

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



**REGIONE
PUGLIA**

ANNO LVII

BARI, 9 LUGLIO 2026

n. 54



Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

- a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
- b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
- c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
- d) le deliberazioni della Giunta regionale;
- e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
- g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
- h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
- i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
- j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

- a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
- b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
- c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
- d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
- e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
- f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

- a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
- b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
- c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
- d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
- e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

SEZIONE PRIMA

Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 giugno 2026, n. 378

Commissioni Mediche Locali per le patenti di guida ai sensi del D.P.R. 495/92, modificato e integrato dal D.P.R. 68/2013. D.P.G.R. 31/10/2018, n. 654, modificato dal D.P.G.R. 28/02/2020, n. 154 e dal D.P.G.R. 06.03.2023, n. 190. Modifica per sostituzione componenti. 37029

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITÀ 19 giugno 2026, n. 57

Società “OSMAIRM S.R.L.” con sede legale in Laterza (TA) alla Via Cappuccini n. 9 (P.I. 00350530739). Centro Ambulatoriale di riabilitazione ex art. 26 l.n. 833/1978 di Martina Franca (TA). Mantenimento dell'accreditamento istituzionale, ex art. 28 co. 6 l.r. n. 9/2017 e s.m.i., nella nuova sede in Martina Franca alla via Guglielmi n. 10 trav. 1^ (già autorizzata all'esercizio per trasferimento ex art 28 l.r. n. 9/2017 con D.D. 26 del 30.03.2026). 37032

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITÀ 23 giugno 2026, n. 58

Revoca dell'accreditamento istituzionale del laboratorio di analisi di base (branca di “Patologia Clinica”) sito in Ceglie Messapica (BR) al corso Verdi n. 51 di cui è titolare la “Laboratorio Analisi Chimiche Marccone s.r.l.”. 37039

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITÀ 24 giugno 2026, n. 59

“C.S.P. CENTRO SANITARIO POLIVALENTE S.R.L.” (P. IVA 02394490730) – Autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dell'attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 TC e n. 1 RMN presso la struttura ubicata in Ginosa (TA) alla Via F. Santamaria s.n.c.. 37052

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITÀ 24 giugno 2026, n. 60

“CASA DI CURA SALUS S.r.l.” – Centro PMA di II Livello con sede in Brindisi alla Via Appia n. 366. Aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio per variazione del Responsabile clinico ai sensi dell'articolo 10, comma 2 e art. 12, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.. 37060

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITÀ 24 giugno 2026, n. 61

“SRP S.R.L.S” (P.IVA 08060590729). Autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale, ai sensi degli artt. 3 co. 3 lett. c), 8 co. 3 e 24 co. 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., dell'attività specialistica

ambulatoriale di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 TC presso la struttura ubicata in Grumo Appula (BA) alla Via della Repubblica nn. 18/20/22. 37066

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITÀ 24 giugno 2026, n. 62
“PRODIA S.r.l.”. Centro PMA di I Livello con sede in Muro Leccese (LE) alla via degli Emigranti n. 51. Aggiornamento dell’autorizzazione all’esercizio per variazione del Responsabile clinico e del Responsabile di laboratorio ai sensi dell’articolo 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. 37076

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITÀ 26 giugno 2026, n. 64
ASL BA – Nuovo Presidio Ospedaliero Monopoli-Fasano sito in Monopoli (BA) in c.da Sant’Antonio d’Ascula. Accreditamento istituzionale, ai sensi dell’art. 3, comma 3, lett. c) e dell’art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., delle Unità Operative con 184 posti letto, Servizi senza p.l. e Ambulatori per attività specialistica. 37082

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITÀ 26 giugno 2026, n. 65
“A.P.Ri. – Associazione Pugliese Rilancio Onlus” con sede legale in Bari alla Via Dante n. 33 – P.IVA 04409440726. Conferma dell’autorizzazione all’esercizio e rilascio dell’accreditamento istituzionale, ai sensi dell’art. 3, comma 3, lett. c), dell’art. 8, comma 3 e dell’art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per la Struttura terapeutico- riabilitativa residenziale per dipendenze patologiche (ex art. 10 R.R. n. 10/2017 s.m.i.) con n. 21 posti letto denominata “Don Bosco”, ubicata in Sannicandro di Bari (BA) alla Via Contrada Reddito SP per Cassano delle Murge (BA). 37093

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITÀ 26 giugno 2026, n. 66
“SPORT MEDICINE S.R.L.” di Barletta (P. IVA 07573190720) – Autorizzazione all’esercizio, ai sensi dell’art. 3, comma 3, lett. c), e dell’art. 8, comma 3, della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dell’attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 TC e n. 1 RMN, presso la struttura ubicata in Barletta (BT) alla Via Minervino n. 2. 37109

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L’AGRICOLTURA 16 giugno 2026, n. 429
Regolamento (UE) n. 2021/2115. Complemento per lo Sviluppo Rurale per la Regione Puglia (CSR 2023-2027) – SRA03 “Tecniche lavorazione ridotta dei suoli”. Deroga all’Allegato C, paragrafo 5, Impegni I3.1.3 e I3.2.3 della DAG n. 189/2023, e all’Allegato B, paragrafo 5, Impegni I3.1.3 e I3.2.3 della DAG n. 18/2026. 37116

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L’AGRICOLTURA 23 giugno 2026, n. 437
CSR della Puglia in seno al PS-PAC 2023/2027 – AVVISI TEMATICI di cui agli Interventi SRD01.01B (DAdG 22/2025 nel BURP 29/2025) ed SRD01.01A (DAdG 25/2025 nel BURP 35/2025) per il comparto olivicolo, a pacchetto SRD01.04 ed SRD06.01 (DAdG 32/2025 nel BURP 39/2025) per il comparto cerasicolo, SRD01.03 (DAdG 37/2025 nel BURP 47/2025) per il comparto uva da tavola ed SRD01.02 (DAdG 41/2025 nel BURP 49/2025) per il comparto agrumicolo – DISCIPLINA DELLE VARIANTI. 37122

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ 18 giugno 2026, n. 1072
P.N. JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - Piano Territoriale per una Transizione Giusta - Provincia di Taranto. Azione 2.8 Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale. Cod. Procedura 2.8.4 - Infrastrutture sociali. DGR n. 1208 dell’11/08/2025. Procedura negoziale “Infrastrutture sociali”. Presa d’atto dei verbali degli incontri tecnico-operativi del 10/06/2026 e del 12/06/2026 e dei relativi esiti istruttori. Approvazione dell’elenco delle operazioni ammesse alla FASE 2 della procedura negoziale ATS TA/6 Grottaglie e ATS Taranto. 37133

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO 2 luglio 2026, n. 70 Fondo relativo ai contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico di cui di cui all'art. 11 del D.L. 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla L. 24 giugno 2009, n. 77. Approvazione dell'avviso per manifestazione di interesse per la formazione di un elenco di interventi strutturali ammissibili e riguardanti edifici strategici comunali, in attuazione del D.C.D.P.C. n.1149/2026 e della D.G.R. n. 808/2026 - Annualità 2024, 2025 e 2026.....	37142
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 11 giugno 2026, n. 585 A.D. 734 del 23/06/2025 - Avviso Pubblico "Welfare aziendale". Approvazione del dodicesimo gruppo di progetti e impegno di spesa a valere su risorse Accordo per la Coesione - POC 2021/2027 - Linea di intervento 9.01.	37159
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 19 giugno 2026, n. 620 Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19, art. 54. Reg. R. 18 gennaio 2007, n. 4 – Approvazione del nuovo elenco delle unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico dell'offerta dei servizi per minori ai sensi dell'art. 5, comma 7 dell'Avviso Pubblico approvato con DD n. 176 del 08/03/2024 (B.U.R.P. 21 del 11-3-2024), in sostituzione dell'elenco di cui all' Allegato 5 dell'A.D. n. 582 del 09/06/2026.	37172
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 19 giugno 2026, n. 621 DGR N. 656 del 26/05/2026 "Accordo per la Coesione. POC 2021/2027 Area Tematica 10 "Sociale e Salute" – Linea di Intervento 10.03 – Buono Servizio Minori – Stanziamento € 35.000.000,00 per il prosieguo della misura nell'annualità 2026/2027." Approvazione dell'Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi socio educativi per minori tramite l'utilizzo del "Buono Servizio Minori" Annualità 2026/2027. Accertamento e prenotazione di impegno.	37201
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 23 giugno 2026, n. 289 Scorrimento graduatoria. Procedura selettiva pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 126 unità, profilo Operatore telefonico specializzato da assegnare alla CUR – Centrale Unica di Risposta – del servizio NUE 112 presso la Regione Puglia.....	37236
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 17 giugno 2026, n. 183 Trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell'art. 1, comma 165 della Legge 30 dicembre 2025, n. 199. Autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga per n. 12 lavoratori che operano in un'area di crisi industriale complessa.....	37242
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA 10 giugno 2026, n. 100 San Martino s.r.l. (P. IVA:06785740728) _Rilascio dell'accreditamento Istituzionale ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e s.m.i., CON PRESCRIZIONE, per una RSA Non Autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 già autorizzata e accreditata con DD n. 181 del 12/04/2024 con dotazione complessiva di 35 posti letto di RSA Non Autosufficienti di tipo A ai fini dell'autorizzazione e 20 posti letto di RSA Non Autosufficienti di tipo A ai fini dell'accreditamento denominata "San Martino" ubicata in Cassano delle Murge (BA), in via Matteotti, 1.	37250
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA 10 giugno 2026, n. 101 Fondazione Oasi Nazareth (p.IVA 00320930720) – Rimodulazione dei posti autorizzati all'esercizio rilasciati con D.D. n.376 del 28/11/2023 e rilascio dell'accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, di una Rsa non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019, di titolarità della Fondazione Oasi di Nazareth, denominata "Beata Vergine Maria Salus Infirmorum", sita in Corato (Ba) in via Castel del Monte n.185.	37261

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIO SANITARIA 19 giugno 2026, n. 102

Stella s.r.l. (P.Iva:05387340721) - Rimodulazione dei posti autorizzati all'esercizio rilasciati con D.D. n.451 del 27/12/2023 e rilascio dell'accreditamento istituzionale di ulteriori n.20 posti letto ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e s.m.i., di una Rsa non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019, con prescrizione, di titolarità della Società Stella s.r.l., denominata "Palazzo Mariano", sita in San Leucio snc. – Canosa di Puglia (BT). 37272

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIO SANITARIA 19 giugno 2026, n. 103

San Martino s.r.l. (P. IVA:06785740728) _Rilascio dell'accreditamento Istituzionale ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e s.m.i., CON PRESCRIZIONE, per una RSA Non Autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 con dotazione di 39 posti letto di RSA Non Autosufficienti di tipo A ai fini dell'autorizzazione e 20 posti letto di RSA Non Autosufficienti di tipo A ai fini dell'accreditamento(di cui n.9 posti già accreditati con D.D. n. 170/2024) denominata "San Martino" ubicata in Cassano delle Murge (BA), in via E. Fermi, 1. 37285

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIO SANITARIA 19 giugno 2026, n. 104

SIDAMI SRL _ Proroga, ai sensi dell'art. 7 comma 6quater della L.R. n.9/2017, del parere favorevole di compatibilità rilasciato con D.D. n. 89 del 17/03/2022 ad oggetto "PARERE FAVOREVOLE con PRESCRIZIONE in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione presentata dal Comune di San Giovanni Rotondo (Fg) su istanza della società "Sidami Srl" per Rsa di mantenimento di tipo B per persone affette da demenze di cui al RR n. 4/2019 per n. 20 posti letto pari a n. 1 nucleo, denominata "Una suite per la Vita" da realizzarsi nel Comune di San Giovanni Rotondo alla via Santa Barbara nn 4-6 _ ASL FG" 37297

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 23 giugno 2026, n. 209

Autorizzazione allo scarico dell'effluente dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Orsara di Puglia nel "Torrente Lavella" tributario del Fiume "Cervaro" - art. 124 del d.lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017. 37304

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 23 giugno 2026, n. 213

Autorizzazione allo scarico dell'effluente del depuratore comunale di Castelluccio Valmaggiore (FG) nel C.le Arcangelo, tributario del fiume Celone - art. 124 del D.Lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017..... 37313

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 26 giugno 2026, n. 173

Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), di competenza provinciale, ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006, per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Tucci" (potenza nominale massima 24,56 MW ridotta a 23,961 MW) sito nel Comune di Ascoli Satriano (FG) nonché delle opere e infrastrutture connesse.

Proponente: Solar Century FVGC1 S.r.l.

Codice Fiscale e Partita IVA: 10907560964

Sede Legale: Milano, Via Foro Bonaparte, 60 37321

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 19 giugno 2026, n. 175

Direttore tecnico agenzia di viaggio e turismo. Attuazione D.G.R. n. 811 del 06/06/2022 e D.D. n.138/2022. Abilitazione ai sensi dell'art. 2, comma 8, del D.M. Turismo n. 1432 del 5 agosto 2021- Riconoscimento sulla base dell'esperienza professionale acquisita..... 37331

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 24 giugno 2026, n. 178
Riconoscimento dell'esperienza professionale di accompagnatore turistico acquisita all'Estero quale titolo abilitante all'accesso e all'esercizio in Italia della medesima professione. Decreto Ministero del Turismo prot. n. 96839 del 19/06/2026 emanato ai sensi del D.Lgs. 206/2007 e ss.mm.ii. Riconoscimento abilitazione all'esercizio della professione..... 37336

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITÀ E TENUTA REGISTRI 11 giugno 2026, n. 586
A.D. 734 del 23/06/2025 - Avviso Pubblico "Welfare aziendale". Approvazione del tredicesimo gruppo di progetti e impegno di spesa a valere su risorse Accordo per la Coesione - POC 2021/2027 - Linea di intervento 9.01. 37341

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE CSR PUGLIA 2023-2027 23 giugno 2026, n. 43
Regolamento (UE) n. 2021/2115 - Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per la Regione - Intervento SRG06 - LEADER – "Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale" - Sotto-intervento A "Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale" - Modifica allo Schema di Avviso pubblico SRE04 - Start up non agricole per la presentazione delle domande di sostegno approvato con DAdG n. 12 del 02/03/2026..... 37355

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE CSR PUGLIA 2023-2027 25 giugno 2026, n. 45
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027) Intervento SRG03 – "Partecipazione a regimi di qualità" Approvazione AVVISO PUBBLICO per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS)..... 37398

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

PROVINCIA DI TARANTO
Settore Viabilità - Estratto Decreto Dirigenziale 26 giugno 2026, n. 4.
Svincolo indennità di espropriazione..... 37443

COMUNE DI BARI
Estratto Decreto Dirigenziale 25 giugno 2026, n. 29
Nulla Osta svincolo indennità di espropriazione - Rettifica del Decreto 16 giugno 2026, n. 26. 37446

FS SUD EST S.R.L.
Ordinanza di Pagamento n. 3/2026, Prot. n. FSSE-AD-SP\P\2026\0000188 UA 25/06/2026
Pagamento diretto delle indennità provvisorie di espropriazione, di asservimento e/o di occupazione temporanea. 37450

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.
Autorizzazione al pagamento delle indennità depositate 26 giugno 2026, Prot. n. 71/22b/PAG 37454

BSUN S.R.L.
Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra in Lame (LE). 37457

C & C ENERGY S.R.L.

Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico con moduli collocati a terra in Lecce (LE)...... 37458

ECO WIND S.R.L.

Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto di accumulo elettrochimico in San Severo (FG)...... 37459

GIUSEPPE CAVALLO

Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto alimentato da energia rinnovabile in Manduria (TA)...... 37460

MAGGI MICHELE S.R.L.

Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico in Altamura (BA)...... 37461

SARDONE MARIA

Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico in Altamura (BA)..... 37462

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

ARESS PUGLIA

Avviso di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di un ente del terzo settore per la co-programmazione, la co-progettazione e la realizzazione dell'intervento "Strutture interculturali per le dimissioni protette"...... 37463

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CONVERSANO – Località: Via Polignano...... 37518

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARLETTA ANDRIA TRANI

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: ANDRIA - località: Chiangone...... 37519

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CERIGNOLA - località: Forcone...... 37520

COMUNE DI CRISPIANO

AVVISO PUBBLICO - Manifestazione di interesse per la valorizzazione e gestione degli impianti sportivi comunali. 37521

COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI

AVVISO - Approvazione del Piano di Assetto e Sviluppo delle Urbanizzazioni Primarie della porzione della maglia T03 di zona di Completamento del vigente Piano regolatore Generale..... 37524

COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI

AVVISO - Approvazione Adeguamento del Piano di Assetto e Sviluppo delle Urbanizzazioni Primarie della porzione sud della maglia T04 di zona di Completamento del vigente Piano regolatore Generale..... 37525

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

ARIF PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI

Avviso pubblico per titoli e colloquio, di n. 1 Dirigente Tecnico a tempo pieno e determinato per il conferimento, ai sensi dell'art. 19 comma 6, del d.lgs. 165/2001, di un incarico di Responsabile dell'Area Foreste e Fitosanitaria. 37526

ASL FOGGIA

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 19 posti a tempo pieno e indeterminato di Dirigente Medico - Area Sanità – disciplina Ginecologia e Ostetricia. 37541

ASL FOGGIA

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 9 posti a tempo pieno e indeterminato di Dirigente Medico - Area Sanità – disciplina Pediatria..... 37555

ASL FOGGIA

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 28 posti a tempo pieno e indeterminato di Dirigente Medico - Area Sanità – disciplina Chirurgia Generale..... 37569

SEZIONE PRIMA

Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 giugno 2026, n. 378

Commissioni Mediche Locali per le patenti di guida ai sensi del D.P.R. 495/92, modificato e integrato dal D.P.R. 68/2013. D.P.G.R. 31/10/2018, n. 654, modificato dal D.P.G.R. 28/02/2020, n. 154 e dal D.P.G.R. 06.03.2023, n. 190. Modifica per sostituzione componenti.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l'art. 42 della legge regionale n. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia);

VISTO l'art. 11, comma 1, lettera b) del Decreto Legge 9.2.2012 n. 5, recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", convertito con modificazioni, dalla legge 4.4.2012, n. 35, che ha modificato l'art. 119, comma 4 del D. Lgs. 30.4.1992, n. 285 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Nuovo Codice della Strada", prevedendo che le Commissioni Mediche Locali siano costituite dai competenti Organi regionali e dalle Province Autonome di Trento e Bolzano;

VISTO il comma 4 del citato articolo 11 che demandava al Governo il compito di provvedere alle conseguenti modifiche dell'art. 330 del DPR 16.12.1992 n. 495 recante "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" a cui è stato dato seguito con l'emanazione del DPR 16.4.2013 n. 68, pubblicato sulla G.U. n. 141 del 18.6.2013;

CONSIDERATO che il decreto su menzionato ha apportato modifiche in materia di Commissioni Mediche Locali (CML) di cui al già citato art. 330 del DPR 16.12.1992 n. 495, allo scopo di semplificare le procedure afferenti alla costituzione delle Commissioni Mediche Locali e nomina dei rispettivi Presidenti con attribuzione dei relativi poteri in capo alle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, soggetti costituzionalmente competenti in materia di sanità;

VISTA la DGR n. 112 del 31.01.2018 con la quale la Regione Puglia, alla luce di quanto dettato dal medesimo DPR 68/2013 di modifica dei commi da 1 a 5 dell'art. 330 del D.P.R. 495/92 in materia di Commissioni Mediche Locali, ha fornito le relative indicazioni operative;

VISTO il DPGR 31/10/2018, n. 654, con cui sono state nominate le Commissioni Medico Locali per le patenti di guida ai sensi del DPR 495/92 e dal D.P.R. 68/2013;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 64230 del 14.05.2026 (acquisita agli atti d'ufficio con prot. n. 0271722 di pari data), l'Azienda Sanitaria Locale di Bari ha comunicato la necessità di provvedere, in vista del pensionamento del dott. Francesco Nardulli, a far data dal 1° luglio 2026, alla nomina di un nuovo presidente della CML di Bari ed ha proposto la nomina a presidente della CML del dott. Pasquale Domenico Pedote, quale profilo di elevata caratura professionale, già Direttore della UOC Servizio di Igiene e Sanità Pubblica Area Nord del Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari e con pregressa esperienza presso la CML di Brindisi;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 74501 del 05.06.2026 (acquisita agli atti d'ufficio con prot. n. 0324814 di pari data), l'Azienda Sanitaria Locale di Bari ha trasmesso la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità resa dal dott. Pasquale Domenico Pedote, unitamente al curriculum vitae dello stesso, e ha attestato la verifica dell'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, anche potenziale, ai sensi della normativa vigente, in relazione all'incarico di Presidente della CML di Bari.

PRESO ATTO che con nota prot. n. 81536 del 18.06.2026 (acquisita agli atti con prot. n. 0356806 di pari data), l'Azienda Sanitaria Locale di Bari ha trasmesso i nominativi e l'amministrazione di appartenenza dei componenti della CML di Bari e la Deliberazione del DG n. 1233 del 17.06.2026 con cui è stata nominata la dott.ssa Valeria Sarcina quale componente supplente in rappresentanza della Polizia di Stato.

PRESO ATTO che le menzionate comunicazioni della Asl Bari, modificano il DPGR 31.10.2018, n. 654.

D E C R E T A

1. di nominare il dott. Pasquale Domenico Pedote quale Presidente della Commissione Medica Locale per l'Azienda Sanitaria Locale di Bari, afferente al Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (S.I.S.P.) Area Metropolitana del Dipartimento di Prevenzione ASL Bari, in sostituzione del Dott. Francesco Nardulli in pensionamento dal 1° luglio 2026;
2. di prendere atto della nomina dott.ssa Valeria Sarcina quale componente supplente in rappresentanza della Polizia di Stato;
3. di prendere atto della composizione della CML di Bari trasmessa con nota prot. n. 81536 del 18.06.2026 dalla ASL Bari;
4. la Commissione Medico Locale per l'Azienda Sanitaria Locale di Bari risulta, pertanto, così composta:

NOME E COGNOME	FUNZIONE	QUALIFICA
Pasquale Domenico Pedote	Presidente	Medico Asl Bari
Concetta Sturdà	Componente Effettivo	Medico Patologie Alcool Correlate Asl
Iolanda Cianciola	Componente Effettivo	Medico Servizi Territoriali Riabilitazione Asl
Rosalisa De Sario	Componente Effettivo	Medico Polizia Di Stato
Nini Mazzotta	Componente Effettivo	Medico Sanità Militare
Mauro Pellegrini	Componente Effettivo	Ingegnere Motorizzazione Civile Bari
Giuliano Saltarelli	Componente Supplente	Medico Asl Bari
Vitantonio Ricci	Componente Supplente	Medico Asl Bari
Adriana Ferrannini	Componente Supplente	Medico Asl Bari
Federica Di Mauro	Componente Supplente	Medico Asl Bari
Marina Valente	Componente Supplente	Medico Polizia Di Stato
Emanuele Sinisi	Componente Supplente	Medico Polizia Di Stato
Valeria Sarcina	Componente Supplente	Medico Polizia Di Stato

Pietro Lorusso	Componente Supplente	Medico Sanità Militare
Nicola Pansini	Componente Supplente	Medico Sanità Militare
Elviro Cesarano	Componente Supplente	Medico Sanità Militare
Veronica Telesca	Componente Supplente	Medico Sanità Militare
Nicola Bevilacqua	Componente Supplente	Ingegnere Motorizzazione Civile Bari
Giorgio Luigi Maracchione	Componente Supplente	Ingegnere Motorizzazione Civile Bari
Pasquale Naccarata	Componente Supplente	Ingegnere Motorizzazione Civile Bari
Giuseppe Cardano	Componente Supplente	Ingegnere Motorizzazione Civile Bari
Saverio Bonavoglia	Componente Supplente	Ingegnere Motorizzazione Civile Bari
Cosimo Catacchio	Componente Supplente	Ingegnere Motorizzazione Civile Bari
Nunzio Di Vella	Componente Supplente	Ingegnere Motorizzazione Civile Bari
Emilio Valenza	Componente Supplente	Ingegnere Motorizzazione Civile Bari

5. di disporre che alla notifica del presente atto alla ASL interessata provveda la Sezione Promozione della Salute e del Sicurezza nei Luoghi di Lavoro;
6. di subordinare l'efficacia delle nomine dei componenti della Commissione all'acquisizione delle dichiarazioni sull'insussistenza di situazioni in conflitto di interesse e di cause di inconferibilità e incompatibilità;
7. di dare atto che il presente Decreto, esecutivo dalla data di adozione, non comporta oneri diretti a carico del bilancio regionale;
8. di confermare le indicazioni operative contenute nella succitata Deliberazione di Giunta regionale n. 112 del 31.01.2018;
9. di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42 della legge regionale n.7/2004.

* * * *

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Bari, lì 29 giugno 2026

DECARO

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITÀ 19 giugno 2026, n. 57

Società "OSMAIRM S.R.L." con sede legale in Laterza (TA) alla Via Cappuccini n. 9 (P.I. 00350530739). Centro Ambulatoriale di riabilitazione ex art. 26 l.n. 833/1978 di Martina Franca (TA). Mantenimento dell'accreditamento istituzionale, ex art. 28 co. 6 l.r. n. 9/2017 e s.m.i., nella nuova sede in Martina Franca alla via Guglielmi n. 10 trav. 1^ (già autorizzata all'esercizio per trasferimento ex art 28 l.r. n. 9/2017 con D.D. 26 del 30.03.2026).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.; Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, di conferimento ad interim dell'incarico di Direzione del Servizio Accreditamento e Qualità;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Viste le LL.RR. del 29/12/2023 nn. 37 e 38 e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024;

Vista la DGR 26/09/2024 n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Vista la DGR n. 582 del 30/04/2025 di proroga degli incarichi di Direzioni delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 17 del 30/04/2025 di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale, in attuazione della DGR n. 398 del 31.03.2025;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 28 del 30/09/2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione di proroga degli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale al 31/10/2025;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale del 29/10/2025 n. 1657 recante "Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22.01.2021 n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e s.m.i. Affidamento incarichi di Direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta Regionale oggetto di rimodulazione".

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, presso la sede della Sezione Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

Con D.D. 00026 del 30.03.2026 del Registro Determinazioni della UOR 214, che qui si intende integralmente richiamata, la Sezione Accreditamenti e Qualità:

"(...)

Letto l'art. 28 l.r. n. 9/2017 "Trasferimento definitivo delle strutture accreditate" a mente del quale:

"(omissis) 2. Il trasferimento definitivo della sede di strutture sanitarie e socio-sanitarie già accreditate è autorizzato, ai fini del mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede, nel termine di sessanta giorni dalla data di presentazione di apposita istanza, dal dirigente della sezione regionale competente, [nell'ambito dello stesso distretto socio-sanitario dell'azienda sanitaria locale.] (60) Per gli IRCCS e i presidi ospedalieri di primo e secondo livello, di cui al punto 2 (classificazione delle strutture ospedaliere) dell'allegato al decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 (Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera), e per le strutture pubbliche, il trasferimento di sede può essere autorizzato entro il territorio dell'azienda sanitaria locale interessata.

3. Il predetto trasferimento definitivo in altro comune è autorizzato, anche con riferimento alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della medesima tipologia esistenti nel distretto socio-sanitario o nel comune di destinazione e in quello di provenienza, sentito il direttore generale della azienda sanitaria locale interessata, che si pronuncia entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla data della richiesta. Tale verifica è effettuata ai sensi dell'articolo 8-ter del d.lgs. 502/1992 legge, rispettivamente, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento.

4. L'autorizzazione di cui ai commi 2 e 3 è atto propedeutico alla richiesta di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 5, comma 1, punto 2.3. e all'articolo 7, nonché all'autorizzazione all'esercizio per trasferimento di cui all'articolo 8.

5. La Regione, entro trenta giorni dal ricevimento dell'istanza di autorizzazione all'esercizio per trasferimento, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'ASL competente per territorio, dispone la verifica presso la nuova sede dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro sessanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'ASL inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione, che, in caso di esito favorevole, rilascia l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento entro i successivi sessanta giorni.

6. La Regione, previa istanza di mantenimento dell'accreditamento presso la nuova sede, avvalendosi dell'Organismo tecnicamente accreditante, verifica il rispetto dei requisiti ulteriori di accreditamento ed entro sessanta giorni dal ricevimento dell'esito favorevole della verifica rilascia il provvedimento di mantenimento dell'accreditamento.";

ricorrendone i presupposti e preso atto degli esiti trasmessi dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA, in ordine alla sussistenza dei requisiti minimi strutturali e organizzativi previsti dalla normativa vigente;

ha autorizzato **"all'esercizio per trasferimento ex art. 28 l.r. n. 9/2017 il Centro Ambulatoriale di riabilitazione ex art. 26 l.r. n. 833/1978 – Martina Franca (TA) dalla sede originaria di via Orazio Flacco s.n.c. a quella di via Guglielmi n. 10 trav. 1^a di Martina Franca, il cui responsabile sanitario è il Dr. Michele Dipalo, nato a (omissis), iscritto all'Albo Provinciale dei Medici Chirurghi di Bari (Ordine dei Medici della Provincia di Bari) al n. 8335, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" (...) e specializzato in Ortopedia presso la medesima Università (...)."**

La scrivente, inoltre, specificava:

che, "ai fini della contrattualizzazione del nuovo ambulatorio ex art 26 l.n. 833/1978 di OSMAIRM s.r.l. e della relativa erogazione di prestazioni sanitarie per conto della Asl di competenza, occorrerà attendere il successivo rilascio del provvedimento amministrativo di mantenimento dell'accreditamento istituzionale nella nuova sede di via Guglielmi n. 10 trav. 1^a, Martina Franca (TA);

-di incaricare, per l'effetto, il Servizio QU.OTA – AReSS, ai sensi degli artt. dell'art. 28, comma 6 e 29, comma

9 della L.R. 9/2017 e s.m.i., di verificare presso la nuova sede di Martina Franca, via Guglielmi n. 10 trav. 1^ il possesso dei requisiti ulteriori pervisti dalla normativa vigente”.

Ciò posto,

-richiamata la nota in ingresso n. prot. E/162934/25-03-2026 inoltrata dal legale rappresentante della Società OSMAIRM srl alla Sezione Accreditamenti e Qualità, recante l'istanza di mantenimento dell'accREDITAMENTO istituzionale dell'ambulatorio di riabilitazione sito in Martina Franca (TA) alla via 1^ trav. di via Guglielmi n. 10, alla stregua della quale:

“la sottoscritta Maria Luisa Paciulli (...) in qualità di Legale Rappresentante della Società OSMAIRM s.r.l. part. IVA 00350530739 con sede legale in Laterza (TA) alla via Cappuccini n. 9, con la presente

CHIEDE

Ai sensi dell'art. 28 co 6 l.r. n. 9/2017 e ss.mm.ii., in relazione alla nuova sede della struttura ambulatoria ex art 26 l.n.833/1978 sita nel Comune di Martina Franca alla via 1^ trav. di via Guglielmi n. 10, il rilascio del provvedimento di mantenimento dell'accREDITAMENTO c/o la nuova sede.

A tale scopo dichiara:

- a. Che la struttura è in possesso dei requisiti ulteriori di accREDITAMENTO previsti dal r.r. n. 16/2019 e ss.mm.ii. limitatamente alle evidenze previste dalla fase PLAN (di cui si allegano le griglie);*
- b. Che il responsabile sanitario è il Dott. Di Palo Michele (...) laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari (...) specializzato in Ortopedia iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari”;*

- Visto l'allegato di cui alla predetta istanza consistente nelle griglie di Autovalutazione dei requisiti per la fase Plan delle strutture private che erogano prestazioni in regime ambulatoriale, ex r.r. 16/2019 e ss.mm.ii.

- ALL. C;

-Preso atto della nota prot. in ingresso E/349430/16-06-2026 trasmessa dal Servizio Qu.O.T.A. AReSS alla Sezione AccREDITAMENTO e Qualità recante all'oggetto: *“Centro ambulatoriale di riabilitazione corrente in Martina Franca (TA). Incarico ex D.D. n. 26 del 30.03.2026. Trasmissione parere accREDITAMENTO istituzionale.”* che testualmente si riporta:

“Quale formale riscontro ad incarico marginato in oggetto, si relazione quanto segue.

Preso atto che propria determinazione dirigenziale n.26 del 30.03.2026 la Sezione regionale competente ha determinato “di autorizzare all'esercizio per trasferimento ex art 28 l. r. n. 9/2017 il Centro Ambulatoriale di riabilitazione ex art. 26 l.r. n. 833/1978 – Martina Franca (TA) dalla sede originaria di via Orazio Flacco s.n.c. a quella di via Guglielmi n. 10 trav. 1^ di Martina Franca”, questo Servizio ha trasmesso alla struttura medesima, con nota prot. n.1661/QuOTA del 21.04.2026, il Piano di audit per la valutazione del possesso dei requisiti di accREDITAMENTO istituzionale specifici vigenti, programmato per il giorno 24.04.2026.

In data 23.04.2026 il Gruppo di Valutazione QuOTA ha operato attività di pre audit sulla griglia di autovalutazione dei requisiti relativi alla Fase di “Plan” di cui al “Manuale di AccREDITAMENTO per le strutture che erogano prestazioni in regime ambulatoriale”, approvato con R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii, come compilata dalla struttura da auditare, valutandone quale non congruo il suo contenuto.

Come programmato, in data 24.04 u.s. il Gruppo di Valutazione ha effettuato audit in situ, registrandone gli esiti nel Rapporto di audit contestualmente consegnato alla struttura, rilevando specifiche Non Conformità, con invito a “comunicare formalmente al Servizio QuOTA, entro 30 gg., l'analisi delle cause, il trattamento e l'azione correttiva inerente a ciascuna Non Conformità rilevata”.

A seguito di comunicazione PEC della Direzione della struttura data odierna, in sede di audit di follow up (documentale), il Gruppo di Valutazione ha esaminato il piano delle azioni correttive specifiche per le Non Conformità rilevate, valutandole come adeguate e congrue.

*Tutto ciò premesso e per quanto di competenza, **si esprime parere favorevole al rilascio dell'accreditamento istituzionale per il centro ambulatoriale di riabilitazione sito in Martina Franca (TA) alla Via Guglielmi n.10 trav 1°**, di cui è titolare la società O.S.M.A.I.R.M. srl di Laterza (TA), in quanto in possesso degli specifici requisiti previsti dal combinato disposto del R.R. n.3/2005 e ss.mm.ii. e del "Manuale di Accredimento per le strutture di assistenza territoriale extraospedaliera", approvato con R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii. relativi alla Fase di "Plan", come formalmente valutati dallo scrivente Servizio.*

Tanto in ossequio alle previsioni di cui all'art. 23 della L.R. 9/2017 e ss.mm.ii.";

Tutto ciò premesso, ricorrendone i presupposti,

si propone:

di rilasciare alla Società OSMAIRM srl con sede legale in Laterza (TA) alla Via Cappuccini n. 9 (P.I. 00350530739) il mantenimento dell'accreditamento istituzionale ex art 28 co. 6 l.r. n. 9/2017 del Centro Ambulatoriale di riabilitazione ex art. 26 l.r. n. 833/1978 nella nuova sede in Martina Franca (TA) alla Via Guglielmi n. 10 trav. 1^a (già autorizzata all'esercizio per trasferimento ex art 28 l.r. n. 9/2017 con D.D. 26 del 30.03.2026), il cui responsabile sanitario è il Dr. Michele Dipalo, nato a (omissis), iscritto all'Albo Provinciale dei Medici Chirurghi di Bari (Ordine dei Medici della Provincia di Bari) al n. 8335, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e specializzato in Ortopedia presso la medesima Università, con la precisazione che:

-l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di cui ai Regolamenti Regionali nn. 3/2005 e s.m.i., 7/2002 s.m.i. e 16/2019 s.m.i.;

-ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., il legale rappresentante del C.U.S. – Consorzio Utilità Sociale Società Cooperativa Sociale di Campobasso (CB), "entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio del provvedimento di accreditamento", dovrà rendere "alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.;

-ai sensi dell'art. 26, comma 1 L.R. n. 9/2017 "La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante;

-il competente Ufficio dell'ASL TA è tenuto ad espletare gli adempimenti di competenza relativi all'attivazione del codice STS11 identificativo della struttura, allo scopo di consentire l'attribuzione del relativo codice regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

-sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
-viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente della Sezione Accreditamenti e Qualità

di rilasciare alla Società OSMAIRM srl con sede legale in Laterza (TA) alla Via Cappuccini n. 9 (P.I. 00350530739) il mantenimento dell'accreditamento istituzionale ex art 28 co. 6 l.r. n. 9/2017 del Centro Ambulatoriale di riabilitazione ex art. 26 l.r. n. 833/1978 nella nuova sede in Martina Franca (TA) alla Via Guglielmi n. 10 trav. 1^ (già autorizzata all'esercizio per trasferimento ex art 28 l.r. n. 9/2017 con D.D. 26 del 30.03.2026), il cui responsabile sanitario è il Dr. Michele Dipalo, nato a (*omissis*), iscritto all'Albo Provinciale dei Medici Chirurghi di Bari (Ordine dei Medici della Provincia di Bari) al n. 8335, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e specializzato in Ortopedia presso la medesima Università, con la precisazione che:

-l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di cui ai Regolamenti Regionali nn. 3/2005 e s.m.i., 7/2002 s.m.i. e 16/2019 s.m.i.;

-ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., il legale rappresentante del C.U.S. – Consorzio Utilità Sociale Società Cooperativa Sociale di Campobasso (CB), "entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio del provvedimento di accreditamento", dovrà rendere "alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione

delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.;

-ai sensi dell'art. 26, comma 1 L.R. n. 9/2017 "La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante;

-il competente Ufficio dell'ASL TA è tenuto ad espletare gli adempimenti di competenza relativi all'attivazione del codice STS11 identificativo della struttura, allo scopo di consentire l'attribuzione del relativo codice regionale.

di notificare il presente provvedimento:

al Legale Rappresentante della Società OSMAIRM s.r.l. ;

al Direttore Generale dell'ASL TA;

al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA;

alla Società Exprivia s.p.a.;

al Sindaco del Comune di Martina Franca (TA).

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 10 facciate è dichiarato immediatamente esecutivo e:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle *"Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1"* dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime *"Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1"*;
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Accreditamenti e Qualità/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
- sarà trasmesso alla Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza sociosanitaria;
- sarà trasmesso alla Dirigente della Sezione Programmazione Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina.

- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 214/DIR/2026/00060

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
Paolo Avitto

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta
Paolo Avitto

Il Dirigente della Sezione Accreditamento e Qualità
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITÀ 23 giugno 2026, n. 58

Revoca dell'accreditamento istituzionale del laboratorio di analisi di base (branca di "Patologia Clinica") sito in Ceglie Messapica (BR) al corso Verdi n. 51 di cui è titolare la "Laboratorio Analisi Chimiche Marcone s.r.l."

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0"* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Viste le LL.RR. del 29/12/2023 nn. 37 e 38 e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 22 aprile 2024, n. 526 recante *"Approvazione del 'Programma triennale di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia 2023-2025"*;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1154 del 04 agosto 2025 *"Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis"*;

Visto il D.P.G.R. n. 442 del 06 agosto 2025 con cui sono state apportate ulteriori integrazioni e modifiche all'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo *"MAIA 2.0"*;

Vista la D.G.R. n. 1368 del 22 settembre 2025 avente ad oggetto: *"D.G.R. n. 1289/2021, recante 'applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento.' Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e il D.P.G.R. n. 442/2025"*;

Visto il D.P.G.R. n. 516 del 24 settembre 2025 con cui si è provveduto a rimodulare le funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e del D.P.G.R. n. 442/2025;

Vista la D.G.R. n. 1657 del 29 ottobre 2025 recante *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 'Modello Organizzativo Maia 2.0' e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione"*;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Accreditamento e Qualità n. 35 del 20/04/2026 di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione *"Autorizzazione ed Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale"*.

In Bari presso la Sezione Accreditamento e Qualità, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile dell'Incarico E.Q. "Autorizzazione ed Accreditamento di Strutture di Specialistica Ambulatoriale" della medesima Sezione, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private" e s.m.i., dispone:

- all'art. 26, comma 2 che *"Ferma restando l'applicazione della l. 241/1990, l'accreditamento è revocato, con conseguente risoluzione dell'accordo contrattuale di cui all'articolo 8-quinquies del d.lgs. 502/1992 stipulato con l'azienda sanitaria locale, nei seguenti casi:*

a) venir meno di una delle condizioni di cui all'articolo 20;
b) carenza di uno o più requisiti ulteriori di accreditamento stabiliti dal regolamento regionale o altra specifica normativa;
c) violazione grave dell'accordo contrattuale o contratto di cui all'articolo 8-quinquies del d.lgs. 502/1992;
d) violazione degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori."; Ove siano accertate violazioni degli obblighi retributivi, al titolare dell'autorizzazione l'amministrazione concede un termine di sessanta giorni per rimuovere le violazioni, decorso il quale è disposta la decadenza.";

- all'art. 26, comma 3 che: *"Nei casi di cui al comma 2, lettere b), c) e d), e in ogni altro caso di violazione degli standard quantitativi e qualitativi di accreditamento rimediabili con opportuni interventi, il dirigente della sezione regionale competente, assegna un termine non superiore a novanta giorni entro il quale il soggetto accreditato rimuove le carenze o le cause della violazione, pena la revoca dell'accreditamento."*
- all'art. 26, comma 4 che: *"La revoca dell'accreditamento può essere disposta immediatamente, senza invito alla rimozione previsto al comma 3, qualora nei casi previsti dal medesimo comma la violazione o la carenza sia grave e continuativa, oppure sia stata reiterata."*

Con Pec del 23/01/2026, acquisita dalla Sezione Accreditamenti e Qualità con **prot. n. E45940 del 28/01/2026, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione – SISP dell'ASL BR** ha trasmesso la nota prot. 8816 del 23/01/2026 con la quale ha rappresentato quanto segue:

"L'anno 2026, il giorno 22 del mese di gennaio alle ore 10,30 circa, personale ispettivo appartenente al Servizio in intestazione, dando seguito alla segnalazione acquisita al prot. n. 7757 del 21/01/2026, inerente alla presenza di irregolarità nella gestione del laboratorio analisi di base ad insegna "Laboratorio Analisi Chimiche Marcone s.r.l." sito in Ceglie Messapica, al corso Verdi n. 51, ha effettuato verifica in loco. (...)

Durante il sopralluogo è stato rilevato quanto segue:

LOCALI ADIBITI AD ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E DI PRELIEVO:

I locali di Corso Verdi n. 51, pur non conformi alla vigente normativa edilizia, con particolare riferimento alle altezze minime, sono dotati di certificato di agibilità n. 671bis del 15/09/2011 ad uso "Laboratorio Analisi", rilasciato dal Comune di Ceglie Messapica.

Gli ambienti risultano in precario stato di manutenzione, con mobilio vetusto, danneggiato e realizzato in materiale non idoneo a garantire la sanificazione. Il riscaldamento dei locali è affidato a 2 stufe (una collocata nella sala d'attesa e l'altra nella sala prelievi) che, oltre a risultare potenzialmente pericolose per il tipo di attività, non garantiscono adeguato mantenimento del microclima.

Il bagno riservato all'utenza è parzialmente attrezzato per le persone disabili, ma è utilizzato anche come deposito per i ROT e altro materiale promiscuo e risulta separato dalla sala prelievi e dal corridoio per mezzo di una porta finestra chiusa, con vetri opacizzati.

LOCALI ADIBITI A LABORATORIO

Si rileva una carente manutenzione ordinaria degli ambienti e delle superfici di lavoro che risultano visibilmente sporche e non conformi alle norme igienico sanitarie.

Anche in detti ambienti, il mobilio presente risulta vetusto, danneggiato e realizzato in materiale non idoneo a garantire la sanificazione. In alcuni punti del soffitto sono presenti ammaloramenti degli intonaci. Il bagno riservato al personale si presenta in disordine con materiale promiscuo sparso sulle superfici. È stata inoltre rilevata la presenza di becher appesi ad asciugare sopra la vasca da bagno, pratica che determina un elevato rischio di contaminazione ambientale e biologica tra ambienti sporchi e materiale destinato all'uso di laboratorio.

Il laboratorio è dotato di due frigoriferi, di cui uno commerciale, in riferimento ai quali la parte non è stata in grado di fornire evidenze circa la capacità di garantire la conservazione a meno 20 gradi, come previsto dal R.R. 9/2018.

Su uno dei tavoli del laboratorio, pur non essendo in corso attività di analisi, erano posizionati campioni di urine non adeguatamente conservati.

Non risulta presente un locale spogliatoio e le attività di vestizione e svestizione avvengono sul pianerottolo della scala condominiale, che non risulta in alcun modo adeguato dal punto di vista igienico sanitario, strutturale, degli arredi e della privacy.

Nel corso del sopralluogo, avvenuto alla costante presenza del sig. Giuseppe Marcone, in qualità di legale rappresentante, non è stata possibile una verifica diretta dei requisiti organizzativi e delle procedure operative in quanto il laboratorio non era in attività.

A tal riguardo, a completamento della verifica, è stato richiesto alla parte di trasmettere entro e non oltre il 26/01/2026 la documentazione relativa al personale e alle procedure delle attività di gestione prevista dal R.R. 9/2018. Lo scrivente Servizio si riserva di integrare la presente relazione sulla base delle risultanze derivanti dall'analisi della documentazione suddetta.

Nelle more del perfezionamento dell'accertamento relativo al rispetto dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. 09/2018, in considerazioni del potenziale rischio per la salute pubblica derivante dalle gravi criticità igienico sanitarie e strutturali riscontrate, si ritiene opportuno segnalare quanto sopra alle autorità in indirizzo per l'adozione dei provvedimenti di competenza.

La presente relazione viene trasmessa inoltre al Servizio di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPeSAL) dell'ASL BR per le eventuali valutazioni in ordine al rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza sul lavoro (D.lgs.81/2008 e ss.mm.ii.)

Di quanto segnalato si allegano rilievi fotografici.”.

Con successiva Pec del 06/02/2026, acquisita dalla Sezione Accreditamenti e Qualità con **prot. n. E65826 del 06/02/2026**, il **Dirigente dell'Area Gestione Personale dell'ASL BR** ha trasmesso la nota prot. 15593 di pari data con la quale ha rappresentato quanto segue:

“(…) Lo scrivente ufficio, dopo aver accertato che nella documentazione agli atti risultava esservi l'autocertificazione del Dr. Marcone Felice, Responsabile Sanitario della Struttura, datata 28.02.2025, il quale dichiarava di essere regolarmente iscritto all'Ordine dei Biologi al numero 58412 e verificato che la suddetta iscrizione non risultava, come da segnalazione, negli elenchi consultabili dal portale del relativo ordine, con PEC prot. 10186 del 27.01.2026 è stato richiesto alla Federazione Nazionale degli Ordini dei Biologi, di verificare l'eventuale iscrizione o meno del Dr. Marcone Felice e del Dr. Marcone Giuseppe.

Dato atto che in pari data la Federazione Nazionale degli Ordini dei Biologi ha inoltrato la suddetta richiesta all'Ordine di Puglia e Basilicata e che la scrivente ASL ha richiesto il medesimo controllo all'Ordine territoriale con PEC del 02.02.2026, si evidenzia che il predetto Ordine territoriale ha riscontrato la richiesta con nota prot. d'arrivo n. 13891 del 04.02.2026 evidenziando che entrambi i nominativi erano stati cancellati in data 30.12.2024, per morosità e che entrambi avevano provveduto al saldo richiedendo la reinscrizione.

Occorre evidenziare che nella suddetta nota l'Ordine dei Biologi, rappresentando le motivazioni della cancellazione dei Biologi in argomento, allorquando specifica il ricevimento della richiesta di reinscrizione indica che la stessa “sarà validata con la prossima seduta di consiglio direttivo”.

Quanto sin qui riportato, valida il contenuto della segnalazione pervenutaci e la circostanza che, ad oggi (e per

tutto l'anno 2025), il laboratorio ha esperito l'attività senza un Responsabile Sanitario regolarmente iscritto all'Ordine.

Si richiedono, pertanto, indicazioni in merito ad eventuali azioni da doversi intraprendere (anche in riferimento alle prestazioni effettuate e regolarmente liquidate sino alla mensilità del novembre 2025) ed al mantenimento dell'accreditamento anche in considerazione della nuova contrattualizzazione riferita all'anno 2026.

Si allega tutta la documentazione sopra richiamata.”.

Con Pec del 25/03/2026, acquisita dalla Sezione Accreditamenti e Qualità al **prot. n. E165923 del 26/03/2026, il Comando dei Carabinieri per la Tutela della Salute – N.A.S. di Taranto** ha trasmesso la nota prot. 15502/2-1 a firma del Comandante con la quale ha rappresentato quanto segue:

“Il 24/03/2026, personale di questo N.A.S. ha eseguito un'ispezione presso il laboratorio analisi in oggetto, accreditato e convenzionato con l'A.S.L./BR, riscontrando quanto segue:

a) l'attività è dislocata su due livelli, piano terra e piano secondo, collegati a mezzo di una scala condominiale interna, non indicata nella planimetria esibita, con accesso dalla zona retrostante la reception;
b) assenza di una zona spogliatoio per il personale attrezzata con armadietti a doppio scomparto; al riguardo la parte indicava essere utilizzata a tale scopo un ambiente del piano secondo, attrezzato con scaffalatura e piano di appoggio;

c) al prelievo dei campioni biologici è risultata essere addetta l'Infermiera ELIA Teresa dichiaratasi dipendente dell'A.S.L./BR in servizio presso il P.O. di Ostuni (BR); la stessa escussa nell'immediatezza riferiva:

- di essere stata contattata la sera del 23/3 dal Responsabile Sanitario del laboratorio, suo conoscente, che le chiedeva una collaborazione per l'esecuzione dei prelievi nella mattinata seguente;

- di aver fornito la sua disponibilità solo in quella circostanza e a titolo gratuito;

d) di aver eseguito nr. 4 prelievi ematici nella giornata del 24/03 dalla disamina dell'attestato di iscrizione all'Ordine dei Biologi della Puglia e della Basilicata datato 05/03/2026 relativo Responsabile Sanitario, Dott. MARCONE Felice esibito dallo stesso, si rilevavano le seguenti informazioni “è regolarmente iscritto presso quest'Ordine per l'anno 2026 ed ha risanato la sua posizione”: dalla successiva consultazione dell'Albo online, si riscontravano le seguenti informazioni: data prima iscrizione 12/09/2007, data iscrizione ordine 12/02/2026;
e) nel locale laboratorio non era in corso alcuna attività analitica, né era presente il dichiarato Tecnico di Laboratorio dipendente, PALASCIANO Vincenzo;

f) Il laboratorio, come riferito dalla parte e come riscontrato dalla documentazione esibita, si avvale per l'esecuzione di alcune analisi (sia in regime privatistico che in convenzione con il S.S.R.) del laboratorio esterno “LIFEBRAIN LECCE S.R.L. di Lecce”; si specifica che il laboratorio Marcone, consegna ai pazienti i referti con propria intestazione, riportando in essi l'esito analitico del referto emesso dal laboratorio “LIFEBRAIN LECCE S.R.L. di Lecce”, come si può evincere dalla documentazione che si allega relativa agli utenti ERRICO Angelo e FRANCHELLUCCI Giovanni.

Giova evidenziare che questo N.A.S. con nota nr.17/19-2 di prot. del 28/09/2021 (prot. ASL79560 del 30/09/2021) aveva già segnalato a Codesta A.S.L. delle anomalie gestionali/contrattuali riguardanti il laboratorio in disamina, di cui si sconoscono le determinazioni assunte.

Alla luce di quanto emerso dalla verifica, vogliano Codesti Uffici, ognuno per la parte di competenza:

- **Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L./BR**

- verificare la posizione autorizzativa della struttura nonché la persistenza dei requisiti strutturali ed organizzativi;

- comunicare gli eventuali provvedimenti già intrapresi a conclusione delle recenti verifiche espletate dai Vostri Servizi;

- **Uffici della Direzione Generale dell'A.S.L./BR**

- verificare la posizione lavorativa dell'infermiera ELIA Teresa e attivare eventualmente l'U.P.D.;

- verificare gli aspetti contrattuali tra il laboratorio e Codesta ASL e la regolarità dei pagamenti corrisposti alla struttura;

- **Ordine dei biologi**

- relazionare in merito ad eventuali periodi di sospensione dall'Ordine del Dott. MARCONE Felice, specificandone le ragioni e se durante gli stessi il professionista potesse svolgere all'interno della struttura le funzioni di Responsabile Sanitario e/o altre mansioni.”.

Con nota **prot. U193782 del 09/04/2026** la Sezione Accreditementi e Qualità ha rappresentato quanto segue:
“(…)

Posto quanto sopra;

considerato:

- che con Pec dell'11/10/2021, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/13960 del 12/10/2021, il Direttore Generale dell'ASL BR aveva trasmesso la nota prot. n. 79560 del 30/09/2021 del Comando Carabinieri per la Tutela della Salute – N.A.S. DI TARANTO – indirizzata al Direttore Generale dell'ASL BR e per conoscenza alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Brindisi, con la quale il Comandante aveva comunicato che **“Gli accertamenti finora espletati (relativi all'arco temporale dall'anno 2014 al mese di marzo 2021), hanno evidenziato:**
- la mancata osservanza degli obblighi contrattuali pattuiti con l'A.S.L./BR nell'ambito del contratto per l'erogazione ed acquisto di prestazioni specialistiche ambulatoriali da parte di Professionisti e Strutture Sanitarie Private in regime di accreditamento istituzionale (art. 5 – punto 1.4 e 11);
- l'attivazione da parte del legale rappresentante del **“Laboratorio Analisi Marccone S.r.l.”** di Ceglie Messapica di un “punto prelievo” presso il laboratorio di analisi **“EMOLAB S.A.S. DI PALASCIANO VINCENZO”** di Carovigno, di cui ne era anche responsabile sanitario, in assenza della prescritta autorizzazione e dei requisiti richiesti per il relativo rilascio;
- una fuorviante contabilizzazione delle prestazioni di laboratorio, poiché venivano fatte apparire come eseguite in toto presso il “Laboratorio Analisi Marccone S.r.l.” di Ceglie Messapica.”;
- in particolare, circa l'attivazione di un “punto prelievo” presso un laboratorio di analisi di Carovigno (BR), che:
- il R.R. 1 agosto 2018, n. 9 “REGOLAMENTO DI MODIFICA AL REGOLAMENTO REGIONALE 3 FEBBRAIO 2010, N.3. SEZ B.01.02 MEDICINA DI LABORATORIO” definisce i punti prelievo di strutture private accreditate e/o autorizzate quali “punti decentrati che afferiscono ai Servizi di Laboratorio di base o di base con sezioni specializzate.” (cfr. Sez. B.01.02 Medicina di laboratorio – Requisiti minimi per l'autorizzazione all'esercizio e Requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture del R.R. n. 9/2018);
- l'art. 8, comma 7 della L.R. n. 9/2017 prevede che: “Gli ambulatori di patologia clinica autorizzati all'esercizio possono istituire, previa istanza di autorizzazione all'esercizio alla Regione (al Comune in base alla D.G.R. n. 142/2018, n.d.r.) un punto prelievo nelle zone carenti del territorio dell'azienda sanitaria locale di appartenenza. Per “zona carente” si intende l'ambito territoriale, entro un raggio di quattro km lineari dalla sede del punto prelievo che si intende istituire, in cui non insistono strutture di laboratorio e/o altri punti prelievo. L'autorizzazione è rilasciata previa verifica dei requisiti di cui al regolamento regionale.”.
- l'art. 24, comma 6 della L.R. n. 9/2017 prevede che: “Il laboratorio di analisi accreditato può istituire un punto prelievo in una zona carente, come definita dall'articolo 8, comma 7, esclusivamente nel territorio del proprio distretto socio-sanitario ove il laboratorio di analisi ha sede.”;
- pertanto, la normativa regionale configura il punto prelievo di strutture private accreditate e/o autorizzate quale articolazione organizzativa decentrata di un laboratorio di analisi accreditato e/o autorizzato per l'attivazione del quale occorre apposita autorizzazione all'esercizio (previa verifica della

“zona carente” e dei requisiti) come previsto dall’art. 8, comma 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e non come centro prelievo interno ad altro Laboratorio di analisi di titolarità di altro soggetto giuridico;

• **che dai Verbali trasmessi dal SISP del Dipartimento di Prevenzione dell’ASL BR e dai N.A.S. di Taranto, relativi al laboratorio de quo, emergono le seguenti criticità:**

- a. “mobilio (...) vetusto, danneggiato e realizzato in materiale non idoneo a garantire la sanificazione”;
 - b. non conformità “alla vigente normativa edilizia, con particolare riferimento alle altezze minime”;
 - c. “elevato rischio di contaminazione ambientale e biologica tra ambienti sporchi e materiale destinato all’uso di laboratorio.”;
 - d. presenza di due frigoriferi “in riferimento ai quali la parte non è stata in grado di fornire evidenze circa la capacità di garantire la conservazione a meno 20 gradi, come previsto dal R.R. 9/2018.”;
 - e. presenza, sui tavoli del laboratorio, di “campioni di urine non adeguatamente conservati.”;
 - f. assenza di “un locale spogliatoio e le attività di vestizione e svestizione avvengono sul pianerottolo della scala condominiale, che non risulta in alcun modo adeguato dal punto di vista igienico sanitario, strutturale”
 - g. “nel locale laboratorio non era in corso alcuna attività analitica”;
 - h. assenza di un Infermiere (oltre alla sig.ra Elia Teresa presente a titolo gratuito) e del Tecnico di Laboratorio “dichiarato” dal medesimo laboratorio al personale N.A.S. di Taranto;
 - a. periodo di vacanza della figura del Responsabile Sanitario Dott. MARCONE, in quanto dal riscontro dell’Ordine territoriale dei Biologi, per tutto l’anno 2025 emerge che il laboratorio ha esperito l’attività senza un Responsabile Sanitario regolarmente iscritto al medesimo Ordine;
 - j. “Il laboratorio, come riferito dalla parte e come riscontrato dalla documentazione esibita, si avvale per l’esecuzione di alcune analisi (sia in regime privatistico che in convenzione con il S.S.R.) del laboratorio esterno “LIFEBRAIN LECCE S.R.L. di Lecce”; si specifica che il laboratorio Marcone, consegna ai pazienti i referti con propria intestazione, riportando in essi l’esito analitico del referto emesso dal laboratorio “LIFEBRAIN LECCE S.R.L. di Lecce”, come si può evincere dalla documentazione che si allega relativa agli utenti ERRICO Angelo e FRANCHELLUCCI Giovanni.”;
- in particolare, circa la violazione del “Contratto per l’erogazione ed acquisto di prestazioni specialistiche ambulatoriali da parte di Professionisti e Strutture Sanitarie Provate in regime di accreditamento istituzionale” sottoscritto con la ASL BR, che:
- **l’art. 5, comma 1** prevede che “L’Erogatore, oltre quanto previsto dagli articoli precedenti, si obbliga ad osservare le seguenti prescrizioni e ad assicurare i seguenti adempimenti: (...) 1.4. **esecuzione delle prestazioni sanitarie attraverso personale medico, sanitario, infermieristico e tecnico in possesso dei titoli abilitanti**, comunque sotto la diretta e personale responsabilità del Professionista intestatario del rapporto di accreditamento istituzionale o del Responsabile Sanitario della Struttura, nel rispetto della normativa e dei requisiti minimi ed ulteriori, strutturali, organizzativi, tecnologici e di sicurezza previsti dalla vigente legislazione. L’Erogatore, quale intestatario del rapporto di accreditamento istituzionale, nella responsabilità e sorveglianza sull’esercizio della prestazione erogata garantisce che la stessa è prestata **sotto il controllo diretto** del Professionista, o **in caso di struttura, del Responsabile Sanitario della stessa**, con esclusione, a tal fine, di qualsiasi forma di collaborazione con soggetti diversi, ovvero incardinati a tempo pieno in altre strutture” (grassetto aggiunto, n.d.r.);
 - **l’art. 5, comma 9** stabilisce che “l’erogatore si obbliga, in ogni caso, al rispetto delle norme, delle disposizioni attuative ivi comprese le regole tecniche nazionali e regionali in materia se ed in quanto applicabili al presente contratto”;
 - **l’art. 5, comma 12** precisa che “L’erogatore, inteso quale struttura/soggetto aggregatore, si obbliga, nel rispetto delle prestazioni distinte per singola tipologia acquistate dalla ASL con il presente contratto, ad inoltrare alla ASL l’elenco degli esami eseguiti in house (distinti per struttura all’interno dell’aggregazione) e l’elenco degli esami inviati “in service”, unitamente alla indicazione del laboratorio/ aggregazione effettuante il service. A tal fine, in caso di aggregazioni, il legale rappresentante di ogni

singola struttura facente capo all'aggregazione compila l'elenco delle prestazioni eseguite in house e l'elenco degli esami inviati in service in ottemperanza al DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, le dichiarazioni infedeli costituiranno motivo per l'avvio delle procedure previste dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i. L'elenco delle prestazioni in service viene allegato al presente contratto.”;

- in ogni caso, affinché si configuri un'attività in service secondo le previsioni della D.G.R. n. 736/2017 è necessario il coinvolgimento di due laboratori di analisi entrambi in regime di accreditamento con una limitazione di tipo territoriale, in base alla quale il service può essere attivato anche al di fuori dell'aggregazione di riferimento purché all'interno dello stesso ambito provinciale;
- nel caso di specie, si configurano sia la violazione delle previsioni di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.4 (con riferimento all'“esecuzione delle prestazioni sanitarie attraverso personale medico, sanitario, infermieristico e tecnico in possesso dei titoli abilitanti” in relazione all'assenza di figure professionali previste, e al “controllo diretto del Professionista, o in caso di struttura, del Responsabile Sanitario della stessa” circa le analisi eseguite illegittimamente in Service), sia la violazione delle norme e delle regole tecniche regionali e nazionali a cui rimanda l'art. 5, comma 9;
- peraltro, la mancata esecuzione delle prestazioni sotto il controllo diretto del Responsabile Sanitario del laboratorio de quo, in violazione del medesimo art. 5, comma 1, punto 1.4, era già stata rilevata dal Comando NAS di Taranto in relazione all'illegittima attivazione di un “punto prelievo” presso il laboratorio di analisi “EMOLAB S.A.S. DI PALASCIANO VINCENZO” di Carovigno;

Posto tutto quanto sopra riportato;

rilevato che la L.R. n. 9/2017 e s.m.i. stabilisce:

- all'art. 26, comma 2 che “Ferma restando l'applicazione della l. 241/1990, l'accreditamento è revocato, con conseguente risoluzione dell'accordo contrattuale di cui all'articolo 8-quinquies del d.lgs. 502/1992 stipulato con l'azienda sanitaria locale, nei seguenti casi:

a) venir meno di una delle condizioni di cui all'articolo 20;

b) carenza di uno o più requisiti ulteriori di accreditamento stabiliti dal regolamento regionale o altra specifica normativa;

c) violazione grave dell'accordo contrattuale o contratto di cui all'articolo 8-quinquies del d.lgs. 502/1992;

d) violazione degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori.”;

- all'art. 26, comma 3 che: “Nei casi di cui al comma 2, lettere b), c) e d), e in ogni altro caso di violazione degli standard quantitativi e qualitativi di accreditamento rimediabili con opportuni interventi, il dirigente della sezione regionale competente, assegna un termine non superiore a novanta giorni entro il quale il soggetto accreditato rimuove le carenze o le cause della violazione, pena la revoca dell'accreditamento.”;
- all'art. 26, comma 4 che “La revoca dell'accreditamento può essere disposta immediatamente, senza invito alla rimozione previsto al comma 3, qualora nei casi previsti dal medesimo comma la violazione o la carenza sia grave e continuativa, oppure sia stata reiterata.”

(sottolineature aggiunte, n.d.r.);

considerato che la L.241/1990 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi”) prevede:

- all'art. 7, che “1. Ove non sussistano ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento, l'avvio del procedimento stesso è comunicato, con le modalità previste dall'art. 8, ai

soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti ed a quelli che per legge debbono intervenire. Ove parimenti non sussistano le ragioni di impedimento predette, qualora da un provvedimento possa derivare un pregiudizio a soggetti individuati o facilmente individuabili, diversi dai suoi diretti destinatari l'amministrazione è tenuta a fornire loro, con le stesse modalità, notizia dell'inizio del procedimento.

2. Nelle ipotesi di cui al comma 1 resta salva la facoltà dell'amministrazione di adottare, anche prima della effettuazione delle comunicazioni di cui al medesimo comma 1, provvedimenti cautelari.”;

- all'art. 21-quater, che “1. I provvedimenti amministrativi efficaci sono eseguiti immediatamente, salvo che sia diversamente stabilito dalla legge o dal provvedimento medesimo.

2. L'efficacia ovvero l'esecuzione del provvedimento amministrativo può essere sospesa per gravi ragioni o per il tempo strettamente necessario, dallo stesso organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla Legge. Il termine della sospensione è esplicitamente indicato nell'atto che la dispone e può essere prorogato o differito per una sola volta, nonché ridotto per sopravvenute esigenze. La sospensione non può comunque essere disposta o perdurare oltre i termini per l'esercizio del potere di annullamento di cui all'art. 21-nonies.”;

atteso che risulta accertata:

- ai sensi dell'art. 26, comma 2, lett. b) della LR 9/2017 e s.m.i., la carenza di uno o più requisiti ulteriori di accreditamento stabiliti dal regolamento regionale o altra specifica normativa, con riferimento alla D.G.R. n. 736/2017, al R.R. n. 9/2018 e alla LR 9/2017 e s.m.i.;
- ai sensi dell'art. 26, comma 2, lett. c), la violazione grave dell'accordo contrattuale di cui all'art. 8-quinquies del D. Lgs. 502/1992;

rilevato che:

- la carenza dei requisiti di cui all'art. 26, comma 2, lett. b) e la violazione degli standard qualitativi di accreditamento non appaiono “rimediabili con opportuni interventi” di cui all'art. 26, comma 3, in quanto trattasi di numerose e diffuse carenze dei requisiti sia strutturali che tecnologici e organizzativi nonché di grave violazione delle norme igienico – sanitarie essenziali per la garanzia della sicurezza dei pazienti e per l'affidabilità nella processazione delle analisi;
- ai sensi dell'art. 26, comma 4, la violazione dell'accordo contrattuale in relazione alla circostanza della “mancata osservanza degli obblighi contrattuali pattuiti con l'A.S.L./BR” e “attivazione da parte del legale rappresentante del “Laboratorio Analisi Marccone S.r.l.” di Ceglie Messapica di un “punto prelievo” presso il laboratorio di analisi “EMOLAB S.A.S. DI PALASCIANO VINCENZO” di Carovigno” (Pec dei N.A.S. DI TARANTO del 2021) e della “consegna ai pazienti i referti con propria intestazione, riportando in essi l'esito analitico del referto emesso dal laboratorio “LIFEBRAIN LECCE S.R.L. di Lecce” (Pec dei N.A.S. di Taranto del 2026), è riferibile sia agli obblighi contrattuali di cui all'art 5, comma 1, punto 1.4 sia a quelli previsti all'art. 5, comma 9 e si configura, nel caso di specie, come violazione grave e continuativa;
- la gravità e continuità delle violazioni sopra rappresentate rende altresì necessaria la sospensione dell'erogazione delle prestazioni sanitarie in regime di accreditamento da parte del laboratorio in oggetto con oneri a carico del SSR fino alla conclusione del procedimento;

la scrivente Sezione:

- dispone, ai sensi ai sensi dell'art. 21-quater della L. 241/1990, la sospensione dell'accreditamento istituzionale del laboratorio di analisi di base sito in Ceglie Messapica (BR) al corso Verdi n. 51 di cui è titolare la “Laboratorio Analisi Chimiche Marccone s.r.l.”, e diffida la medesima Società

dall'erogare prestazioni in regime di accreditamento, con oneri a carico del SSR fino alla conclusione del procedimento;

- ***comunica, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990, l'avvio del procedimento di revoca dell'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 26, comma 2, lett. b) e c), dell'art. 26, comma 3 e dell'art. 26, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del laboratorio di analisi di base (branca di "Patologia Clinica") sito in Ceglie Messapica (BR) al corso Verdi n. 51 di cui è titolare la "Laboratorio Analisi Chimiche Marccone s.r.l.", assegnando un termine di 10 giorni per la presentazioni di eventuali controdeduzioni.***

Si informa altresì che, trascorso tale periodo, in assenza di idonee controdeduzioni la scrivente Sezione provvederà al rilascio di un provvedimento espresso di revoca dell'accreditamento.

Inoltre, considerato che:

- *l'art 14 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. prevede:*

" 1. Il dirigente della sezione regionale competente o il comune, secondo le rispettive competenze, a seguito di accertamenti eseguiti dagli organi della pubblica amministrazione incaricati della vigilanza, dispongono previa osservanza della l. 241/1990:

a) la chiusura di strutture o attività aperte senza le preventive autorizzazioni;

b) la cessazione dell'attività trasferita in altra sede senza la preventiva autorizzazione di cui all'articolo 18.

2. Il dirigente della sezione regionale competente o il comune revocano l'autorizzazione e dispongono la chiusura della struttura nella quale sia stato accertato l'esercizio abusivo della professione sanitaria o in cui siano state commesse gravi e/o reiterate inadempienze comportanti situazioni di pericolo per la salute dei cittadini, fatta salva, nei casi previsti, la trasmissione di informativa di reato all'Autorità giudiziaria.

3. Nei casi previsti ai commi 1 e 2 è comminata la sanzione amministrativa pecuniaria compresa fra un minimo di euro 10 mila e un massimo di euro 60 mila.

4. Il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nel caso in cui siano state apportate modifiche strutturali, funzionali o della tipologia delle prestazioni erogate tali da configurare rischio per la salute pubblica, dispongono il ripristino della situazione preesistente, concedendo un termine non superiore a trenta giorni. In tal caso l'autorità sanitaria locale dispone la sospensione dell'attività nel periodo necessario al ripristino dello status quo ante.";

- la competenza al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio relativa a laboratori di analisi è normativamente attribuita, attualmente, alla Regione ai sensi dell'art. 5, comma 1, punto 1.7.2., come modificato dalla L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 a far data dal 27 dicembre 2017, previo parere regionale favorevole di compatibilità al fabbisogno e conseguente rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione;

- con D.G.R. del 6 febbraio 2018, n. 142 è stato peraltro stabilito che, nelle more della determinazione del fabbisogno da parte degli uffici regionali e considerata la temporanea inapplicabilità delle disposizioni di cui all'art. 7 della L.R. n. 9/2017, come modificata dalla L.R. n. 65/2017, con riferimento alle strutture che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.7, non dovrà essere presentata istanza di autorizzazione alla realizzazione bensì direttamente istanza di autorizzazione all'esercizio ai Comuni territorialmente competenti secondo la normativa previgente;

- *poiché nelle more della determinazione del fabbisogno i Comuni dovranno procedere al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle strutture di assistenza specialistica ambulatoriale secondo la normativa previgente, con la medesima D.G.R. è stato altresì previsto che i Comuni continueranno a svolgere tutte le altre attività - già di competenza ai sensi della L.R. n. 9/2017 ante modifiche - inerenti la gestione delle autorizzazioni all'esercizio delle medesime strutture, sia in relazione ai procedimenti d'ufficio che a quelli su istanza di parte da trasmettersi al Comune, quali, a mero titolo esemplificativo e senza alcun intento esaustivo: verifica della permanenza del possesso dei requisiti per il tramite il*

Dipartimento di Prevenzione, **revoca/dichiarazione di decadenza dall'autorizzazione, irrogazione di sanzioni ed altre prescrizioni**, trasferimento in capo ad altro soggetto dell'autorizzazione all'esercizio, aggiornamento/variazione dell'autorizzazione all'esercizio, trasferimento di sede;

all'attualità la competenza in materia di autorizzazione all'esercizio dei laboratori di analisi è in capo al Comune, pertanto, si trasmette la presente, altresì, al Sindaco del Comune di Ceglie Messapica (BR), ai fini dell'eventuale adozione di provvedimenti di propria competenza ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..”.

Con **Pec del 20/04/2026** l'Avv. Alberto Pepe, nell'interesse della **“Laboratorio Analisi Marcone S.r.l.”**, ha trasmesso le relative osservazioni a firma anche del legale rappresentante della Società, acquisite dalla scrivente Sezione al prot. n. E225701 del 23/04/2026.

Posto quanto sopra;

atteso che le prefate controdeduzioni non sono ritenute “idonee” a confutare quanto evidenziato dalla scrivente nell'avvio del procedimento di revoca dell'accreditamento istituzionale di cui alla nota prot. U193782 del 09/04/2026, in quanto **si osserva che:**

- **circa il richiamo al verbale del Comando Carabinieri per la Tutela della Salute – N.A.S. DI Taranto al fine di confutare i rilievi trasmessi dal SISF del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR, di cui ai seguenti punti delle controdeduzioni:**

- punto a) argomentazioni sul “mobiliario vetusto o danneggiato”;
 - punto c) argomentazioni sull’“elevato rischio di contaminazione ambientale”;
 - punto d) argomentazioni sulla “presenza di due frigoriferi rispetto ai quali la parte non è stata in grado di fornire evidenze circa la capacità di garantire la conservazione a meno di 20 gradi”;
 - punto g) argomentazioni sulla circostanza che “nel locale del laboratorio non era in corso alcuna attività analitica”;
 - punto i) argomentazioni sul periodo di “vacanza della figura del responsabile sanitario dott. Marcone”;
- l'avv. Pepe ritiene che tali criticità non siano state riscontrate dal N.A.S. di Taranto perché non contestate nel relativo Verbale prot. 15502/2-1 del 24/03/2026. Orbene, da tale circostanza non ne consegue l'assenza delle violazioni già rilevate a seguito della verifica eseguita presso il Laboratorio da parte dei tecnici del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR, i quali hanno constatato un'assoluta carenza delle norme igienico-sanitarie. Infatti, successivamente il N.A.S. ha accertato ulteriori carenze, senza peraltro mettere in discussione o smentire le criticità già rilevate dal Dipartimento di Prevenzione nel corso dell'ispezione effettuata circa due mesi prima. Tale intervallo temporale risultava, peraltro, idoneo a consentire l'adozione di interventi correttivi almeno parziali, finalizzati al ripristino di condizioni dei luoghi meno critiche rispetto a quelle originariamente riscontrate, prima dell'esecuzione del sopralluogo da parte del N.A.S..

In merito al punto f) relativo alle argomentazioni *“sull'assenza di un locale spogliatoio”*, contrariamente a quanto asserito dall'Avv. Pepe, secondo cui il NAS avrebbe attestato *“normali condizioni di manutenzione”*, il Verbale *de quo* riporta, invece, la medesima prescrizione contestata dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR, ossia l' *“assenza di una zona spogliatoio per il personale attrezzata con armadietti a doppio scomparto”*;

- **sui rilievi relativi alla figura del Responsabile Sanitario:** l'avv. Pepe ritiene che possa essersi verificato un “ritardo amministrativo o un disallineamento nei database dell'Ordine” e che il Responsabile Sanitario “non abbia mai interrotto il proprio status professionale”. Tuttavia, nel verbale del NAS è rappresentato che: *“si rilevavano le seguenti informazioni “è regolarmente iscritto presso quest'Ordine per l'anno 2026 ed ha risanato la sua posizione”: dalla successiva consultazione dell'Albo online, si riscontravano le seguenti informazioni: data prima iscrizione 12/09/2007, data iscrizione ordine 12/02/2026”*, e nella nota prot. n. E65826 del 06/02/2026, dell'Area Gestione Personale dell'ASL BR si significa, altresì, che: *“(…) è stato richiesto*

alla Federazione Nazionale degli Ordini dei Biologi, di verificare l'eventuale iscrizione o meno del Dr. Marcone Felice e del Dr. Marcone Giuseppe. (...) ha inoltrato la suddetta richiesta all'Ordine di Puglia e Basilicata e che la scrivente ASL ha richiesto il medesimo controllo all'Ordine territoriale con PEC del 02.02.2026, si evidenzia che il predetto Ordine territoriale ha riscontrato la richiesta con nota prot. d'arrivo n. 13891 del 04.02.2026 evidenziando che entrambi i nominativi erano stati cancellati in data 30.12.2024, per morosità e che entrambi avevano provveduto al saldo richiedendo la reiscrizione. (...) Quanto sin qui riportato, valida il contenuto della segnalazione pervenutaci e la circostanza che, ad oggi (e per tutto l'anno 2025), il laboratorio ha esperito l'attività senza un Responsabile Sanitario regolarmente iscritto all'Ordine.". Pertanto, risulta incontestabile il dato relativo alla vacanza di tale figura per tutto l'anno 2025, tant'è che neppure il richiamo alle verifiche compiute da "ACCREDIA" è sufficiente a confutare tale ultima circostanza in quanto l'ultima verifica di tale Ente risale a gennaio 2025 sulla base di dati del 2024, anno in cui il dott. Marcone era regolarmente iscritto all'Ordine.

A tal proposito, *ad abundantiam*, si sottolinea che le attestazioni ricevute (e le conseguenti verifiche/ ispezioni) da un soggetto/ente terzo privato non sostituiscono quelle rilasciate da un Ente pubblico in base a procedimenti i cui passaggi amministrativi sono dettagliatamente stabiliti dalla Legge nazionale e regionale che individua espressamente, altresì, gli Enti istituzionali pubblici (nel caso di specie l'Organo amministrativo Regionale) deputati ad avvalersi di organi ispettivi (anch'essi espressamente individuati) per le verifiche dei relativi requisiti tecnologici, strutturali ed organizzativi in capo alle strutture sanitarie e al conseguente rilascio dei relativi provvedimenti di accreditamento;

- **sui rilievi relativi al tecnico di laboratorio e all'infermiere**: alcuna "valida" osservazione è stata fornita in merito all'assenza di tali figure, tanto meno il tentativo di ritenere sufficiente la presenza del Dott. Marcone nel ricoprire ulteriori ruoli nel medesimo laboratorio può essere idoneo a superare le violazioni del RR. n. 9/2018 che prevede espressamente tra i requisiti organizzativi le figure del tecnico di laboratorio e dell'infermiere senza alcuna deroga in termini di debito orario;

- **sui rilievi dell'attività "in service"**: l'avv. Pepe, al fine di superare la contestazione di tale violazione da parte di laboratori di analisi accreditati appartenenti ad ambiti provinciali diversi, distingue tra prestazioni effettuate in regime di accreditamento e prestazioni svolte solo privatamente, ritenendo che, per queste ultime, vi sia una "*autonomia nella gestione del campione e del fornitore esterno*" non soggetta ai vincoli della normativa regionale. Tale distinzione non può in alcun modo operare, *in primis* perché la normativa richiamata (id est D.G.R. n. 736/2017), la quale definisce i limiti territoriali per lo svolgimento di "attività in service", non è riferibile alle singole prestazioni accreditate bensì allo status di soggetto accreditato, in *secundis* perché ai fini dell'acquisizione / della conservazione del predetto status i laboratori di analisi devono, autonomamente o come parte di un'Aggregazione, raggiungere una soglia minima di prestazioni, che vengono conteggiate indipendentemente dalla circostanza che siano state o meno erogate per conto e a carico del S.S.N. ed al cui raggiungimento non può contribuire un altro soggetto esterno all'Aggregazione;

- **sulla presunta disparità di trattamento tra procedimenti attivati per altri laboratori pugliesi**: rispetto a tale eccezione si evidenzia che, nel caso di specie, diversamente dalle ipotesi oggetto di avvenuta archiviazione dei procedimenti *illo tempore* avviati, è stato già precisato chiaramente che la gravità e continuità delle violazioni riscontrate per il laboratorio de quo (quali argomentate con la sopra riportata nota prot. U193782 del 09/04/2026) non hanno permesso di attivare il procedimento ex art. 26, comma 3 della L.R. n. 9/2017 ma hanno comportato inevitabilmente l'applicazione della procedura disciplinata al comma 4 della medesima disposizione normativa.

Per tutto quanto sopra rappresentato;

atteso, pertanto, che, per le motivazioni già formulate con nota prot. U193782 del 09/04/2026, con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento di revoca dell'accREDITAMENTO istituzionale in capo al

laboratorio di analisi di base (branca di "Patologia Clinica") di cui è titolare la "Laboratorio Analisi Chimiche Marccone s.r.l.", **si conferma:**

- in relazione alle violazioni ivi rilevate ai sensi dell'art. 26, comma 2, lett. c), la sussistenza della gravità e continuità di cui all'art. 26, comma 4;
- inoltre, che la carenza dei requisiti di cui all'art. 26, comma 2, lett. b) e la "violazione degli standard qualitativi di accreditamento" di cui all'art. 26, comma 3 non sono risultate "rimediabili con opportuni interventi" ai sensi del medesimo art. 26, comma 3, in quanto trattasi di numerose e diffuse carenze dei requisiti sia strutturali che tecnologici e organizzativi nonché di grave violazione delle norme igienico – sanitarie essenziali per la garanzia della sicurezza dei pazienti e per l'affidabilità nella processazione delle analisi;

si propone di disporre **la revoca dell'accreditamento istituzionale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 26, comma 2, lett. b) e comma 3 e dell'art. 26, comma 2, lett. c) e comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del laboratorio di analisi di base (branca di "Patologia Clinica") sito in Ceglie Messapica (BR) al corso Verdi n. 51 di cui è titolare la "Laboratorio Analisi Chimiche Marccone s.r.l.",** con la precisazione che all'attualità la competenza in materia di autorizzazione all'esercizio dei laboratori di analisi è in capo al Comune, pertanto, il presente provvedimento viene notificato, altresì, al Sindaco del Comune di Ceglie Messapica (BR) in ordine all'applicazione delle eventuali sanzioni di cui all'art. 14 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di disporre **la revoca dell'accreditamento istituzionale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 26, comma 2, lett. b) e comma 3 e dell'art. 26, comma 2, lett. c) e comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del laboratorio di analisi di base (branca di "Patologia Clinica") sito in Ceglie Messapica (BR) al corso Verdi n. 51 di cui è titolare la "Laboratorio Analisi Chimiche Marccone s.r.l.",** con la precisazione che all'attualità la competenza in materia di autorizzazione all'esercizio dei laboratori di analisi è in capo al Comune, pertanto, il presente provvedimento viene notificato, altresì, al Sindaco del Comune di Ceglie Messapica (BR) in ordine all'applicazione delle eventuali sanzioni di cui all'art. 14 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;

- di notificare il presente provvedimento:
- al Sindaco del Comune di Ceglie Messapica (BR);
- al legale rappresentante della "Laboratorio Analisi Chimiche Marccone s.r.l.", (*pec: laboratoriomarconesrl@pec.it*)
- al Direttore Generale dell'ASL BR;
- al Dirigente U.O.G.C. dell'ASL BR;
- al Comando Carabinieri per la Salute N.A.S. di Taranto;
- al supporto *Exprivia Sistema Edotto* (*hd.edotto@exprivia.com*).

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato mediante la piattaforma informatica "Cifra2", composto da pagine progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);

- sarà trasmesso al Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio dell'Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata;
- sarà trasmesso al Dirigente della Sezione Programmazione, Investimenti, Sistemi Informativi e Telemedicina;
- viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 214/DIR/2026/00061

Sottoscrittori Proposta:

- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
Irene Vogiatzis

Firmato digitalmente da:

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
Irene Vogiatzis

Il Dirigente della Sezione Accreditamento e Qualità
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITÀ 24 giugno 2026, n. 59

“C.S.P. CENTRO SANITARIO POLIVALENTE S.R.L.” (P. IVA 02394490730) – Autorizzazione all’esercizio, ai sensi dell’art. 3, comma 3, lett. c) e dell’art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dell’attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 TC e n. 1 RMN presso la struttura ubicata in Ginosa (TA) alla Via F. Santamaria s.n.c..

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

II DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell’Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *“riassetto organizzativo dell’Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità”*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 *“Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell’incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta;

Viste le LL.RR. del 29/12/2023 nn. 37 e 38 e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 22 aprile 2024, n. 526 recante *“Approvazione del ‘Programma triennale di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia 2023-2025”*;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1154 del 04 agosto 2025 *“Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0”. – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis”*;

Visto il D.P.G.R. n. 442 del 06 agosto 2025 con cui sono state apportate ulteriori integrazioni e modifiche all’Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo *“MAIA 2.0”*;

Vista la D.G.R. n. 1368 del 22 settembre 2025 avente ad oggetto: *“D.G.R. n. 1289/2021, recante ‘applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento.’ Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e il D.P.G.R. n. 442/2025”*;

Visto il D.P.G.R. n. 516 del 24 settembre 2025 con cui si è provveduto a rimodulare le funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e del D.P.G.R. n. 442/2025;

Vista la D.G.R. n. 1657 del 29 ottobre 2025 recante *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 ‘Modello Organizzativo Maia 2.0’ e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione”*;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Accreditamento e Qualità n. 35 del 20/04/2026

di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione *"Autorizzazione ed Accredimento Strutture di Specialistica Ambulatoriale"*.

In Bari presso la Sezione Accredimento e Qualità, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario incaricato e dalla Responsabile dell'Incarico E.Q. *"Autorizzazione ed Accredimento di Strutture di Specialistica Ambulatoriale"* della medesima Sezione, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9 del 2 maggio 2017 (*"Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accredimento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private"*) e s.m.i. prevede:

- all'art. 3 (*"Compiti della Regione"*), comma 3, lett. c) che *"Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (...) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento. (omissis)"*;
- all'art. 8 (*"Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie ... (omissis)"*), come modificato dall'art. 7 co. 1 lett. c) della L.R. n. 42/2024, che "
 1. *Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune, nonché al Dipartimento di Prevenzione della ASL competente per territorio.*
 2. *Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale sanitario da impiegare nella struttura"*;
 3. *Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1 (...) [tra le quali sono comprese le "strutture per la diagnostica per immagini con l'utilizzo di grandi macchine" di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.3. della medesima legge – n.d.r];*
 4. *...(omissis)*
 5. *Il Dipartimento di Prevenzione della ASL territorialmente competente, verificata la completezza della documentazione di cui al comma 2 e richieste eventuali integrazioni a tale scopo, accerta entro novanta giorni dalla presentazione della domanda l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione.*
 6. *Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria ...(omissis);*

...(omissis)".

Con **D.D. n. 209 del 26/04/2024** il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha determinato *"di rilasciare, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., nell'ambito territoriale del DSS TA/01 – Ginosa dell'ASL Taranto, con riferimento all'arco temporale del 1° bimestre, per l'attività di specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine, parere di compatibilità favorevole alla richiesta trasmessa dal Comune di Ginosa, a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione/installazione presentata dalla società "C.S.P. Centro sanitario Polivalente S.r.l.", con sede operativa in Ginosa, Via Francesco Santamaria s.n.c., per l'installazione di n. 1 RMN (grande macchina) e di n. 1 TC (...)"*.

Con provvedimento prot. n. 1750 del 28/05/2024 il Comune di Ginosa (TA) ha rilasciato "l'autorizzazione alla realizzazione e variazione strutturale per ampliamento strutturale ed installazione di apparecchiature grandi macchine di diagnostica per immagini (n. 1 RMN grande macchina e di n. 1 TC) (...)".

Con Pec del 23/12/2025 la "C.S.P. Centro sanitario Polivalente S.r.l." ha trasmesso la "**Richiesta di estensione dell'accreditamento istituzionale delle grandi macchine (RM ad alto campo e TC)**", acquisita agli atti della scrivente Sezione con prot. n. E8096 del 09/01/2026, con la quale il Legale Rappresentante della Società ha rappresentato quanto segue:

"(...) La sottoscritta, **Inglese Gaia**, in qualità di legale rappresentante della società "**C.S.P. CENTRO SANITARIO POLIVALENTE S.R.L.**", con sede in **Ginosa (TA), Via F. Santamaria snc**, C.F. 02394490730, struttura sanitaria privata già accreditata istituzionalmente per la radiologia diagnostica e la medicina fisica e riabilitativa, **avendo installato la predetta struttura presso la propria sede**, a seguito del parere di compatibilità favorevole di cui all'atto dirigenziale n. 209 del 26/04/2024 della Regione Puglia e dell'autorizzazione all'installazione di apparecchiature grandi macchine di diagnostica per immagini del 28/05/2024, **CHIEDE** l'estensione dell'accreditamento istituzionale riguarda le prestazioni diagnostiche, con e senza contrasto, relative alle seguenti grandi macchine:

- **Risonanza Magneton Althea System Siemens**, S/N 191408
- **T.A.C. Somaton Go – Top Cardio Siemens**, S/N 206459

La sottoscritta dichiara che le suddette apparecchiature e i locali destinati alle nuove attività **rispettano i requisiti previsti dalla normativa vigente**.

Allega:

- Autorizzazione all'installazione del 28.05.2024
- Documento di identità".

Con nota prot. 162747 del 25/03/2026 la scrivente Sezione ha significato quanto segue:

"(...) considerato che la popolazione residente nell'ambito territoriale dell'ASL Taranto al 1° gennaio 2025 (fonte ISTAT) è pari a 553.170 residenti, per cui ai fini del rilascio dell'accreditamento istituzionale il **fabbisogno** regolamentare è pari a **n. 5 (cinque) RMN** grandi macchine e a **n. 9 (nove) TC**; preso atto che nel territorio dell'ASL Taranto risultano **già accreditate complessive n. 4 (quattro) RMN e n. 9 (nove TC)** presso le seguenti **STRUTTURE PUBBLICHE e PRIVATE**:

Progr.	Denominazione	TC	RMN	Comune
1	CdC Bernardini S.r.l.	1	1	Taranto
2	Cdc D'amore S.r.l.	1	1	Taranto
3	Carlo Fiorino Hospital	1	1	Taranto
4	Coop San Bernardo Onlus a. r.l.	1	1	Grottaglie
5	PTA DI MASSAFRA	1		Massafra
6	PTA DI GROTTAGLIE	1		Grottaglie
7	Cdc Villa Verde	1		tarano
8	ICS Maugeri spa	1		Ginosa
9	S.Rita S.r.l.	1		Taranto

pertanto, la scrivente Sezione comunica che l'istanza di accreditamento della TC non può essere accolta in quanto il relativo fabbisogno risulta esaurito, mentre, circa l'attuale fabbisogno residuo di n. 1 RM, nel quarto semestre di riferimento di cui al citato Regolamento regionale (id est anteriormente a quello in cui si colloca l'istanza della S.V.), maturato dal 01/07/2023 al 31/12/2025, di relativamente all'ambito territoriale dell'ASL

TA risulta pervenuta un'istanza, attualmente in corso di istruttoria, che potrebbe esaurire il fabbisogno residuo disponibile.

Premesso tutto quanto sopra rappresentato, ai fini dell'autorizzazione all'esercizio della TC e della RMN, atteso altresì che la documentazione trasmessa non risulta esaustiva, ai fini della conclusione del procedimento di autorizzazione la scrivente Sezione invita:

- il legale rappresentante della Società richiedente a trasmettere in tempi brevi, alla scrivente Sezione ed al Dipartimento di prevenzione dell'ASL Taranto:
 - l'attestazione, resa dal direttore sanitario ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (d'ora innanzi "autocertificazione") dei titoli e dei requisiti professionali, comprensiva dell'indicazione degli eventuali ulteriori incarichi ricoperti e dell'assenza delle cause d'incompatibilità ai sensi dell'art. 4 c. 7 L. 412/91;
 - cv del direttore sanitario, reso sotto forma di autocertificazione;
 - la notifica di pratica ex art. 46 c. 2 D. Lgs. 101/2020 (TC) con relative ricevute di consegna;
 - la comunicazione ex DM 14/01/21, complete di pec e relative ricevute di consegna (RMN);
 - l'autocertificazione sul possesso dei requisiti minimi, generali e specifici, previsti dal R.R. n. 3/2010, per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo delle grandi macchine (n. 1 RMN e n. 1 TC);
 - l'autocertificazione di non versare nelle condizioni di decadenza ex art. 9 comma 5 LR 9/17 e smi, resa dal legale rappresentante, dai soci e dagli eventuali procuratori;
 - nomina e accettazione del medico responsabile dell'impianto radiologico;
 - l'autocertificazione, resa dal legale rappresentante, dell'organico del personale della struttura;
 - l'autocertificazione della dotazione delle attrezzature del centro radiologico, resa dal legale rappresentante della Società;
- il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., subordinatamente all'ottenimento della documentazione di cui ai punti precedenti dalla società richiedente, ad effettuare un idoneo sopralluogo presso la citata struttura di specialistica ambulatoriale, al fine di verificare il possesso dei requisiti minimi, generali e specifici, previsti dal R.R. n. 3/2010, Sezioni A – Requisiti Generali, B.01.01 e B.01.03 (colonna di sinistra) e dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo delle grandi macchine (n. 1 RMN e n. 1 TC).“.

Con pec del 17/04/2026, acquisita dalla Sezione accreditamento e Qualità con prot. n. E212911 del 20/04/2026, la Società ha riscontrato la prefata richiesta trasmettendo la documentazione richiesta.

Con nota del 19/05/2026 prot. Asl Ta n. 113808, acquisita dalla Sezione Accreditamento e Qualità con prot. n. E295491 del 22/05/2026, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Taranto ha comunicato quanto segue:

“(omissis) Responsabile Sanitario

Il Responsabile Sanitario della Struttura “Centro Sanitario Polivalente S.r.l.” è il Dr. AMBROSI Francesco (...) laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli studi “Aldo Moro” di Bari il 15/04/1980, specializzato in Radiodiagnostica presso l'Università degli studi di Bari “Aldo Moro” (...) – iscritto all'Albo dei Medici e Chirurghi di Bari al n. 5809 (...).

In base a quanto previsto dall'art. 30 della L. 23.12.2021 n. 238 di modifica all'articolo 1, comma 536, della legge 30.12.2018 n.145, atteso che il Dr. Ambrosi Francesco è iscritto all'Albo dei Medici e Chirurghi di Bari, ha l'obbligo di comunicare il rispettivo assunto d'incarico all'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Taranto, territorialmente competente per il luogo in cui ha sede la struttura sanitaria.

Responsabile Attività cliniche di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grande macchina RMN e 1 TC.

Il Responsabile delle attività cliniche relative alla Branca Specialistica di Diagnostica per Immagini con utilizzo di 1 RMN grande macchina e 1 TC è il Dr. DI LORENZO Francesco, nato a Bari il *.12.1982, laureato in Medicina

e Chirurgia presso l'Università degli studi "Aldo Moro" di Bari il 20.10.2011 e specializzato in Radiodiagnostica presso l'Università degli Studi di Foggia il 28.12.2021 – iscritto all'Albo dei Medici e Chirurghi di Bari al n. 14613 dal 29.02.2012.

In base a quanto previsto dall'art. 30 della L. 23.12.2021 n. 238 di modifica all'articolo 1, comma 536, della legge 30.12.2018 n.145, atteso che il Dr. Di Lorenzo Francesco è iscritto all'Albo dei Medici e Chirurghi di Bari, ha l'obbligo di comunicare il rispettivo assunto d'incarico all'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Taranto, territorialmente competente per il luogo in cui ha sede la struttura sanitaria.

CONCLUSIONI

Esaminata la documentazione tecnica, verificati i grafici e preso atto dell'esito favorevole del sopralluogo ispettivo, si ritiene che "C.S.P. – Centro Sanitario Polivalente S.r.l.", con sede legale e operativa in Ginosa (TA) alla via Francesco Santamaria s.n.c. – Rappresentante Legale Sig.ra Inglese Gaia, (...), possiede i requisiti previsti per il rilascio dell'Autorizzazione all'Esercizio per l'attività specifica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo delle seguenti grandi macchine:

- 1.n. 1 Risonanza Magnetica ad alto campo: Magnetom Althea Siemens, S/N191408;
- 2.n. 1 Tomografia Computerizzata (TC): Somatom Go-Top Cardio Siemens, S/N 206459. (...)"

Per tutto quanto innanzi esposto;

considerato che l'art. 1, comma 536 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", modificata dall'art 30 della Legge 23 dicembre 2021, n. 238 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2019-2020", dispone, tra l'altro, che "le strutture sanitarie private di cura si dotano di un direttore sanitario che comunica il proprio incarico all'ordine territoriale competente per il luogo in cui ha sede la struttura.";

si propone di rilasciare alla società "C.S.P. – Centro sanitario Polivalente S.R.L.", ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3, della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., **l'autorizzazione all'esercizio dell'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine – n. 1 TC** modello Somatom Go-Top Cardio Siemens, S/N 206459 e **n. 1 RMN** modello Magnetom Althea Siemens, S/N 191408 presso la struttura ubicata in Ginosa (TA) alla via Francesco Santamaria s.n.c., il cui **Responsabile Sanitario** è il **Dott. Ambrosi Francesco**, laureato in Medicina e Chirurgia e specializzato in Radiodiagnostica, con la prescrizione di trasmettere alla Sezione Accreditamento e Qualità, entro il termine di 20 giorni dalla notifica del presente provvedimento, copia della comunicazione effettuata dal responsabile sanitario all'Ordine dei Medici della Provincia di Taranto di assunzione dell'incarico di responsabile sanitario presso la struttura ubicata in in Ginosa (TA) alla via Francesco Santamaria s.n.c. gestita dalla Società "C.S.P. – Centro sanitario Polivalente S.R.L.", ai sensi del sopra riportato art. 1, comma 536 della L. n. 145/2018 s.m.i., e con le seguenti precisazioni:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società è tenuto a comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente (oltre che al Comune, in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini senza utilizzo di grandi macchine) le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il rappresentante legale della società è tenuto a comunicare al Servizio regionale competente ai sensi dell'art. 11, comma 2 lett.c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa alle apparecchiature grandi macchine;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza

dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- ☒ neutro
- ☐ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di rilasciare alla società "C.S.P. – Centro sanitario Polivalente S.R.L.", ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3, della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., **l'autorizzazione all'esercizio dell'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine – n. 1 TC** modello Somatom Go-Top Cardio Siemens, S/N 206459 e **n. 1 RMN** modello Magnetom Althea Siemens, S/N 191408 presso la struttura ubicata in Ginosa (TA) alla via Francesco Santamaria s.n.c., il cui **Responsabile Sanitario** è il **Dott. Ambrosi Francesco**, laureato in Medicina e Chirurgia e specializzato in Radiodiagnostica, con la prescrizione di trasmettere alla Sezione Accreditamento e Qualità, entro il termine di 20 giorni dalla notifica del presente provvedimento, copia della comunicazione effettuata dal responsabile sanitario all'Ordine dei Medici della Provincia di Taranto di assunzione dell'incarico di responsabile sanitario presso la struttura ubicata in in Ginosa (TA) alla via Francesco Santamaria s.n.c. gestita dalla Società "C.S.P. – Centro sanitario Polivalente S.R.L.", ai sensi del sopra riportato art. 1, comma 536 della L. n. 145/2018 s.m.i., e con le seguenti precisazioni:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società è tenuto a

comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente (oltre che al Comune, in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini senza utilizzo di grandi macchine) le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;

- il rappresentante legale della società è tenuto a comunicare al Servizio regionale competente ai sensi dell'art. 11, comma 2 lett.c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa alle apparecchiature grandi macchine;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. *“Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”*

di notificare il presente provvedimento:

- al legale rappresentante della società “C.S.P. CENTRO SANITARIO POLIVALENTE S.R.L.” cspginosa@pec.it;
- al Direttore Generale dell'ASL TARANTO;
- Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA;
dipartprevenzione.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it;
- al Sindaco del Comune di Ginosa (TA).

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato mediante la piattaforma informatica “Cifra2”, composto da pagine progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 214/DIR/2026/00064

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta e Responsabile Pubblicazione
Maria Concetta Capozzi
- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
Irene Vogiatzis

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta e Responsabile Pubblicazione

Maria Concetta Capozzi

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale

Irene Vogiatzis

Il Dirigente della Sezione Accreditamento e Qualità

Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITÀ 24 giugno 2026, n. 60

“CASA DI CURA SALUS S.r.l.” – Centro PMA di II Livello con sede in Brindisi alla Via Appia n. 366. Aggiornamento dell’autorizzazione all’esercizio per variazione del Responsabile clinico ai sensi dell’articolo 10, comma 2 e art. 12, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell’Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *“riassetto organizzativo dell’Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità”*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 *“Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell’incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta;

Viste le LL.RR. del 29/12/2023 nn. 37 e 38 e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 22 aprile 2024, n. 526 recante *“Approvazione del ‘Programma triennale di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia 2023-2025”*;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1154 del 04 agosto 2025 *“Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0”. – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis”*;

Visto il D.P.G.R. n. 442 del 06 agosto 2025 con cui sono state apportate ulteriori integrazioni e modifiche all’Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo *“MAIA 2.0”*;

Vista la D.G.R. n. 1368 del 22 settembre 2025 avente ad oggetto: *“D.G.R. n. 1289/2021, recante ‘applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento.’ Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e il D.P.G.R. n. 442/2025”*;

Visto il D.P.G.R. n. 516 del 24 settembre 2025 con cui si è provveduto a rimodulare le funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e del D.P.G.R. n. 442/2025;

Vista la D.G.R. n. 1657 del 29 ottobre 2025 recante *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 ‘Modello Organizzativo Maia 2.0’ e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione;*

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Accreditamento e Qualità n. 35 del 20/04/2026 di conferimento dell’incarico di Elevata Qualificazione *“Autorizzazione ed Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale”*.

In Bari presso la Sezione Accreditamento e Qualità, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario incaricato e dalla Responsabile dell'Incarico E.Q. "Autorizzazione ed Accreditamento di Strutture di Specialistica Ambulatoriale" della medesima Sezione, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 2 maggio 2017, n. 9 *"Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private"* e s.m.i. dispone:

- all'art. 3, comma 3, lett. c) che *"Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (...) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento. In presenza di motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza è data comunicazione ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi)."*;
- all'art. 8, comma 3 che *"Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1 (...)"*, tra le quali sono compresi i *"centri di procreazione medicalmente assistita (PMA)"* di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.4. della medesima legge;
- all'art. 10, comma 1, lettera f) che l'autorizzazione indichi, tra l'altro, *"il nome e i titoli accademici del responsabile sanitario"*,
- 10, comma 2, che la sostituzione del responsabile sanitario è comunicata all'ente competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per l'aggiornamento del relativo provvedimento.

Il Regolamento Regionale 16 Luglio 2025, n. 4 *"Definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie deputate alla erogazione di prestazioni di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA). Abrogazione del Regolamento regionale n. 2/2014"* prevede:

- all'art. 5, comma 3, punto 3.1 quanto segue:

"3.1 Ciascuna Unità di Cura:

- a) deve individuare i soggetti a cui affidare le responsabilità direzionali, cliniche e delle procedure di laboratorio;*
- b) deve comunicare congiuntamente al Servizio di Accreditamento e Qualità e al Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano del SSR della Regione Puglia il nominativo del Responsabile dell'Unità di Cura;*
- c) Il Responsabile dell'Unità di Cura deve essere un medico specialista in ostetricia e ginecologia, con documentata esperienza effettiva nel settore della PMA;*
- d) Il responsabile delle procedure di laboratorio può essere un biologo, un biotecnologo o un medico, con documentata esperienza di tutti gli aspetti laboratoristici di una Unità di Cura. e) Nelle sole strutture di I Livello, il responsabile clinico può svolgere funzioni di responsabile di laboratorio purché in possesso di documentata esperienza in biologia della riproduzione...";*

- all'art. 7 (*"Unità di Cura di II livello"*), comma 3, punto 3.4 (*"Requisiti specifici organizzativi"*):

"La dotazione organica del personale deve essere rapportata al volume delle attività ed alle tecniche adottate. In ogni caso deve essere garantito il seguente standard minimo di personale:

- a) un medico specialista in ostetricia e ginecologia esclusivamente dedicato alla direzione dell'Unità di Cura, con esperienza nel settore della PMA, indicato quale responsabile dell'Unità di Cura assunto a tempo indeterminato;*
- b) un medico specialista in ostetricia e ginecologia dedicato, con esperienza nel settore della PMA;*
- c) un biologo, biotecnologo o medico, con esperienza in medicina della riproduzione e con esperienza di laboratorio di embriologia, indicato quale responsabile di laboratorio assunto con contratto di lavoro dipendente anche a tempo determinato o con contratto di collaborazione con debito orario;*
- d) un secondo biologo, biotecnologo o medico con esperienza in PMA;*
- e) un terzo biologo o biotecnologo, sostituibile con un tecnico di laboratorio;*

- f) *due unità infermieristiche e/o ostetriche;*
- g) *un* OSS.*
- h) *un anestesista-rianimatore per indurre la sedazione e monitorare il paziente durante l'intervento ed il risveglio al momento del prelievo ovocitario e del prelievo chirurgico degli spermatozoi. In riferimento alla figura dell'anestesista-rianimatore è possibile instaurare collaborazioni professionali a codice fiscale e partita I.V.A. da cui risulti un debito orario con contratto di durata almeno annuale;*
- i) *per i centri non allocati in strutture ospedaliere, un direttore sanitario che può coincidere con il responsabile del centro. (...)"*.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2024 del 28/12/2006 ad oggetto: *"Autorizzazione all'esercizio di un Centro di Procreazione Medicalmente Assistita sito presso la Casa di Cura "Salus s.r.l." di Brindisi – Via Appia 366." è stato deliberato "Di rinnovare, per i motivi tutti in premessa indicati e che qui si intendono integralmente riportati, l'autorizzazione all'esercizio, per l'applicazione delle tecniche di 1° e 2° livello di procreazione medicalmente assistita, al Centro di Procreazione Medicalmente Assistita sito presso la Casa di Cura "Salus s.r.l." con sede in Brindisi alla Via Appia 366."*

Con Determina Dirigenziale n 162 del 10/07/2017 ad oggetto *"Regolamento Regionale n. 2 del 12 febbraio 2014, art. 10, comma 4 e art. 12 – Centro PMA di II livello della Casa di Cura "Salus s.r.l." con sede in Brindisi alla Via Appia n. 366. Conferma autorizzazione all'esercizio."*, il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha determinato *"di confermare, ai sensi dell'art. 10, comma 4 e art. 12, del R.R. n. 2/2014, l'autorizzazione all'esercizio per lo svolgimento delle attività di Centro PMA di II livello della la Casa di Cura "Salus s.r.l." con sede in Brindisi alla Via Appia n. 366", con la precisazione che le Responsabilità direzionali e cliniche del centro PMA di II Livello sono affidate al Dott. Eugenio Caroli Casavola, mentre le responsabilità delle procedure di laboratorio sono affidate al Dott. Giovanni Presicce."*

Con pec del 17/01/2020 la "CASA DI CURA SALUS S.r.l." ha trasmesso la nota ad oggetto *"Comunicazione nomina nuovo responsabile clinico centro PMA"*, acquisita dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta con prot. con 183/1082 del 22/01/2020, con la quale il Dott. Mardighian Costanzo, legale rappresentante della Società, ha comunicato che *"in sostituzione del dott. Eugenio Caroli Casavola, è stato nominato il Responsabile Clinico del centro PMA di questa Casa di Cura Salus s.r.l. il dott. Bruno Francesco Barba (...). La presente comunicazione viene sottoscritta anche dal dott. Barba quale esplicita conferma dell'accettazione dell'incarico (...)"*.

Alla sopracitata nota risultano allegati le Carte d'identità del Dott. Mardighian Costanzo e del Dott. Barba Bruno Francesco.

Con **nota prot. n. U279226 del 18/05/2026** la Sezione Accreditamento e Qualità ha rappresentato quanto segue: *" (...) Premesso che la pratica non è stata in precedenza istruita per un mero disguido amministrativo e che la documentazione inviata non risulta comunque esaustiva, si chiede al Legale Rappresentante della società "Casa di Cura Salus s.r.l." se il nominativo del responsabile clinico comunicato con la prefata pec del 17/01/2020 risulti attuale e si invita a trasmettere la seguente documentazione aggiornata:*

- *curriculum Vitae del responsabile clinico;*
- *la dichiarazione sul possesso dei titoli e dell'esperienza del Responsabile Clinico prevista dalla normativa settoriale;*

resi necessariamente ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, al fine di concludere il procedimento di aggiornamento di autorizzazione all'esercizio."

Con pec del 20/05/2026 la "Casa di Cura Salus S.R.L." ha trasmesso quanto richiesto con la prefata nota.

Per tutto quanto sopra riportato;

atteso che dalla documentazione trasmessa emerge che il Dott. Bruno Francesco Barba in qualità di Responsabile Clinico del Centro PMA di II livello della "CASA DI CURA SALUS S.r.l", laureato in medicina e chirurgia e specializzato in Ginecologia e Ostetricia, risulta in possesso di documentata esperienza pratica nel settore della PMA;

si propone di aggiornare, ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. c), 8, comma 3 e 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio del Centro PMA di II livello della "CASA DI CURA SALUS S.r.l" con sede in Brindisi alla Via Appia n. 366, per variazione del nominativo del Responsabile Clinico nella persona del Dott. Bruno Francesco Barba, specializzato in Ginecologia e Ostetricia, con la precisazione che:

- in caso di sostituzione del Responsabile clinico, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il legale rappresentante della "CASA DI CURA SALUS S.r.l" è tenuto a comunicare alla scrivente tempestivamente le generalità del nuovo Responsabile;
- la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *"Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno".*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n.196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- ☒ neutro
- ☐ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa

né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di aggiornare, ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. c), 8, comma 3 e 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio del Centro PMA di II livello della "CASA DI CURA SALUS S.r.l" con sede in Brindisi alla Via Appia n. 366, per variazione del nominativo del Responsabile Clinico nella persona del Dott. Bruno Francesco Barba, specializzato in Ginecologia e Ostetricia, con la precisazione che:

- in caso di sostituzione del Responsabile clinico, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il legale rappresentante della "CASA DI CURA SALUS S.r.l" è tenuto a comunicare alla scrivente tempestivamente le generalità del nuovo Responsabile clinico;
- la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *"Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno".*

di notificare il presente provvedimento:

- al legale rappresentante della "Casa di Cura Salus S.r.l.";
- al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Brindisi;
- al Sindaco del Comune di Brindisi;
- al Direttore Generale dell'ASL Brindisi.

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato mediante la piattaforma informatica "Cifra2", composto da pagine progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Accreditamento e Qualità/Albo Telematico (ove disponibile);
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- sarà trasmesso alla Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata - Regione Puglia;
- viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 214/DIR/2026/00063

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta e Responsabile Pubblicazione
Maria Concetta Capozzi
- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
Irene Vogiatzis

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta e Responsabile Pubblicazione
Maria Concetta Capozzi

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
Irene Vogiatzis

Il Dirigente della Sezione Accreditamento e Qualità
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITÀ 24 giugno 2026, n. 61

“SRP S.R.L.S” (P.IVA 08060590729). Autorizzazione all’esercizio e accreditamento istituzionale, ai sensi degli artt. 3 co. 3 lett. c), 8 co. 3 e 24 co. 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., dell’attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 TC presso la struttura ubicata in Grumo Appula (BA) alla Via della Repubblica nn. 18/20/22.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell’Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *“riassetto organizzativo dell’Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità”*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 *“Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell’incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta;

Viste le LL.RR. del 29/12/2023 nn. 37 e 38 e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 22 aprile 2024, n. 526 recante *“Approvazione del ‘Programma triennale di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia 2023-2025’*;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1154 del 04 agosto 2025 *“Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. ‘Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0’. – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis”*;

Visto il D.P.G.R. n. 442 del 06 agosto 2025 con cui sono state apportate ulteriori integrazioni e modifiche all’Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo *“MAIA 2.0”*;

Vista la D.G.R. n. 1368 del 22 settembre 2025 avente ad oggetto: *“D.G.R. n. 1289/2021, recante ‘applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento. Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e il D.P.G.R. n. 442/2025’*;

Visto il D.P.G.R. n. 516 del 24 settembre 2025 con cui si è provveduto a rimodulare le funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e del D.P.G.R. n. 442/2025;

Vista la D.G.R. n. 1657 del 29 ottobre 2025 recante *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 ‘Modello Organizzativo Maia 2.0’ e ss.mm.ii. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione;*

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Accreditamento e Qualità n. 35 del 20/04/2026 di con-

ferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione *"Autorizzazione ed Accredimento Strutture di Specialistica Ambulatoriale"*.

In Bari presso la Sezione Accredimento e Qualità, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario incaricato e dalla Responsabile dell'Incarico E.Q. *"Autorizzazione ed Accredimento di Strutture di Specialistica Ambulatoriale"* della medesima Sezione, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9 del 2 maggio 2017 (*"Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accredimento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private"*) e s.m.i. prevede:

- all'art. 3 (*"Compiti della Regione"*), comma 3, lett. c) che: *"Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (...) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento.(omissis)"*;
- all'art. 8 (*"Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie"*) comma 3 che: *"Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale."*;
- all'art. 24 (*"Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti"*), comma 2 che: *"Le strutture pubbliche e private, ...(omissis) possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accredimento istituzionale."*, al comma 3 che: *"Ai fini della concessione dell'accredimento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predisporre gli atti conseguenti (omissis)"*.

Il R.R. n. 9 del 12 agosto 2022 (*"Fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e per il rilascio dell'accredimento istituzionale per strutture che erogano prestazioni di specialistica in regime ambulatoriale TC e RMN. Abrogazione dell'art. 1, comma 1, C., lett. c) del R.R. n. 3/2006"*) pubblicato sul BURP n. 90 suppl. del 16/08/2022 ed entrato in vigore il giorno stesso della pubblicazione, prevede all'art. 4 (*"Accreditamento"*):

- al comma 1 che: *"Ai fini dell'accredimento il fabbisogno di RMN grandi macchine e di TC per la erogazione di prestazioni di specialistica in regime ambulatoriale è stabilito come segue:*
 - a. *...(omissis);*
 - b. *n. 1 TC ogni 60 mila abitanti e frazione superiore a 30 mila abitanti con riferimento al territorio delle ASL, escluse quelle delle Aziende Ospedaliere, degli Ospedali classificati di I e II livello e ospedali di base ai sensi del DM 70/2015 e degli IRCCS."*;
- al comma 5 che: *"Per le strutture private per le quali il parere favorevole di compatibilità è rilasciato successivamente all'entrata in vigore del presente regolamento, le istanze di accreditamento presentate nell'arco temporale del semestre di volta in volta maturato a decorrere dal 01/07/2023 sono*

valutate, nei limiti del fabbisogno di cui al comma 1, comparativamente e contestualmente per il medesimo ambito territoriale di riferimento, sentita la Direzione Generale dell'azienda sanitaria locale interessata, che dovrà motivare il proprio parere in relazione alla localizzazione territoriale delle apparecchiature della medesima tipologia già accreditate e all'effettiva carenza nei diversi distretti socio-sanitari di prestazioni erogate per conto e a carico del SSR, tenendo conto del fabbisogno regolamentare ancora disponibile. L'eventuale mancata rispondenza al parametro della localizzazione, come sopra identificato, comporterà il non accoglimento della relativa istanza, anche se unica.”;

La L.R. n. 42/2024 (legge di stabilità regionale 2025), in vigore dall'01/01/2025, all'art. 125 ha previsto che “...(omissis) e alle lettere a) e b) del comma 1 dell'articolo 4 del regolamento regionale 16 agosto 2022, n. 9...(omissis), dopo la parola “livello” sono inserite le seguenti: “e ospedali di base””, pertanto escludendo anche le apparecchiature TC e RMN degli ospedali di base dal conteggio delle grandi macchine ai fini della determinazione del fabbisogno regolamentare residuo da soddisfare ai fini del rilascio dell'accreditamento istituzionale.

Con Determinazione Dirigenziale **n. 40 del 22/02/2024** il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha rilasciato “ai sensi dell'art. 7 co. 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., parere di compatibilità favorevole nell'ambito territoriale del DSS BA 05 - Grumo Appula dell'ASL di Bari con riferimento all'arco temporale del 1° bimestre per la tipologia di struttura di specialistica ambulatoriale per la diagnostica per immagini con utilizzo delle grandi macchine di cui all'art. 5, co. 1 punto 1.6.3 della medesima L.R. n. 9/2017 e s.m.i. alla richiesta trasmessa dal Comune di Grumo Appula (BA), a seguito di istanza di autorizzazione alla realizzazione della società “S.R.P. S.r.l.s.”, con sede operativa in Grumo Appula (BA) alla via della Repubblica nn. 18-22 per l'installazione di n. 1 RMN e di n. 1 TC.”.

Con **pec del 18/06/2025** la “S.R.P. S.r.l.s.” ha trasmesso l'**istanza**, acquisita dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta con prot. n. E/334607 del 19/06/2025, con la quale il legale rappresentante ha richiesto l'**autorizzazione all'esercizio e contestuale accreditamento dell'attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con utilizzo delle grandi macchine - n. 1 TC presso la struttura di cui è titolare la Società, ubicata in Grumo Appula (BA) alla Via della Repubblica nn. 18-22**, allegando la relativa documentazione.

Con provvedimento prot. **n. 10931 del 30/06/2025**, trasmesso alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta in data 30/06/2025 e acquisito con prot. n. 368550 del 02/07/2025, il Comune di Grumo Appula “**AUTORIZZA l'installazione di n. 1 impianto RMN (grande macchina) e n. 1 impianto TC (grande macchina) presso l'ambulatorio esistente in via della Repubblica n.ri 18, 20 e 22 del Comune di Grumo Appula, come da elaborato allegato alla presente autorizzazione.**”.

Con **nota prot. U496130 del 15/09/2025** la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha rappresentato quanto di seguito:

“...(omissis)

Per tutto quanto innanzi esposto;

atteso che la popolazione residente nell'ambito territoriale provinciale dell'ASL BA al 1° gennaio 2025 (fonte ISTAT) è pari a 1.218.191 residenti per cui, ai fini del rilascio dell'accreditamento istituzionale, il **fabbisogno regolamentare** vigente è pari a **n. 20 (venti) TC**;

rilevato che nel medesimo territorio di riferimento, ai fini del calcolo del fabbisogno numerico ai fini del rilascio dell'accreditamento istituzionale di apparecchiature TC, l'art. 125 della L.R. n. 42/2024 ha incrementato il fabbisogno residuo provinciale di n. 3 (unità) unità rispetto al conteggio precedentemente effettuato, dovendosi escludere le apparecchiature TC già installate presso gli ospedali di base della provincia, nello specifico quella installata presso il P.O. di Molfetta, il P.O. di Monopoli ed il P.O. di Putignano e che, pertanto, nel territorio dell'ASL BA risultano complessivamente **già accreditate**, conteggiate secondo il citato criterio regolamentare, **n. 20 (venti) TC**, in seguito elencate;

preso atto che, conseguentemente, il **fabbisogno** numerico regolamentare di apparecchiature TC, in considerazione delle apparecchiature già accreditate, **residua in misura pari a n. 1 (una) TC**, come di seguito riepilogato

ASL BA

FABBISOGNO REGOLAMENTARE (num. Apparecchi TC)

1. EX CTO BARI
2. PTA BITONTO
3. PTA CONVERSANO
4. PTA FALLACARA -TRIGGIANO
5. PTA TERLIZZI
6. RICERCHE RADIOLOGICHE SRL
7. CENTRO RADIOLOGICO PUGLIESE – GRAVINA
8. CENTRO DE MARZIO – GRAVINA
9. S. MARIA – BARI
10. RICERCHE DIAGNOSTICHE SRL – BARI
11. RM 2000 SRL – BARI
12. STUDIO VITERBO - CASTELLANA G.
13. RAGGI X POLIAMB. RADIOLOGICO E FISIOTERAPICO SRL – MODUGNO
14. CENTRO G. PAOLO II - KENTRON SRL – PUTIGNANO
15. RADIOLOGIA DIAGNOSTICA MEDITERRANEA – BITONTO
16. STUDIO LOVERO SRL
17. CENTRO DIAGNOSTICO CORATINO - CORATO
18. X RAY ULTRASOUND - BITONTO

ASL BA

GIA' ACCREDITATO / IN CORSO (num. apparecchi)

18

ASL BA

FABBISOGNO RESIDUO (num. apparecchi)

2

considerato, altresì, che per l'ambito territoriale dell'ASL BA dal 4° semestre maturato ai sensi del citato regolamento regionale (dall'01/01/2024 al 31/06/2025) risulta pervenuta, la sola istanza della Società di cui trattasi ad eccezione di quelle relative alle strutture ubicate nei DSS "carenti";

premesso tutto quanto sopra rappresentato, considerato che la documentazione trasmessa non risulta esaustiva, **la scrivente Sezione invita il legale rappresentante della Società richiedente** a trasmettere in tempi brevi, alla scrivente Sezione, al Dipartimento di prevenzione competente e al Servizio Qu.O.T.A. dell'A.Re.S.S.:

- i) l'ultimo **titolo di agibilità** della struttura
- ii) l'**attestazione**, resa dal **direttore sanitario** ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (d'ora innanzi "autocertificazione") dei titoli e dei requisiti professionali, comprensiva dell'indicazione degli eventuali ulteriori incarichi ricoperti dettagliate del nome della struttura e dell'impegno orario settimanale, e dell'assenza delle cause d'incompatibilità ai sensi dell'art. 4 c. 7 L. 412/91;
- iii) **cv del direttore sanitario**, reso sotto forma di autocertificazione;
- iv) le **autocertificazioni** dei titoli e dei requisiti professionali rese da ciascuno dei **professionisti sanitari** in organico, comprensive dell'indicazione degli eventuali ulteriori incarichi ricoperti dettagliate del nome della struttura e dell'impegno orario settimanale e dell'assenza delle cause d'incompatibilità ex art. 4 c. 7 L. 412/91;
- v) l'autocertificazione di non versare nelle **condizioni di decadenza** ex art. 9 comma 5 LR 9/17 e smi, resa dal legale rappresentante, dai soci e dagli eventuali procuratori;
- vi) l'autocertificazione resa dal legale rappresentante di **possesso dei requisiti ulteriori** (per l'accreditamento) previsti dal R.R. n. 3/2010 alle Sezioni A (colonna di destra, relativamente a quanto non abrogato ai sensi degli artt. 3 e 4 del R.R. n. 16/2019 e B.01.01 (colonna di destra) nonché dal R.R. n. 16/2019 (Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza ambulatoriale), completi di **griglie di autovalutazione** ex RR n. 16/2019 per le fasi PLAN-DO-CHECK-ACT;

- vii) l'autocertificazione di rispetto delle **condizioni per ottenere l'accreditamento** (art. 20 comma 2 LR 9/17 smi), resa, oltre che dal legale rappresentante, anche dai soci e dagli eventuali procuratori;
- viii) nomina e accettazione dell'**esperto in radioprotezione**;
- ix) nomina e accettazione del **medico responsabile dell'impianto radiologico**; allegando copia del documento d'identità di ciascun firmatario in caso di apposizione di firma autografa.

Per quanto sopra esposto, subordinatamente all'ottenimento della documentazione di cui ai punti precedenti dalla società richiedente, ai fini della conclusione del procedimento di autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale della citata struttura, **la scrivente Sezione invita:**

- **il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA**, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ad effettuare idoneo sopralluogo presso la citata struttura sanitaria al fine di verificare il possesso dei requisiti minimi, generali e specifici previsti dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i. alle Sezioni A – REQUISITI GENERALI, B.01.01 e B.01.03 (colonna di sinistra) e dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo delle grandi macchine – n. 1 TC comunicando l'esito alla scrivente Sezione e al servizio Qu.O.T.A. - A.Re.S.S.;
- in seguito alla ricezione dell'esito positivo del parere di cui al punto precedente, **il Servizio Qu.O.T.A. – A.Re.S.S.**, ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., ad effettuare idoneo sopralluogo presso la citata struttura sanitaria al fine di verificare il possesso dei requisiti ulteriori, relativi all'attività sanitaria specialistica ambulatoriale di Diagnostica per immagine con l'utilizzo di Grandi Macchine per l'accreditamento di n. 1 TC, previsti dal R.R. n. 3/2010 alle Sezioni A (colonna di destra, relativamente a quanto non abrogato ai sensi degli artt. 3 e 4 del R.R. n. 16/2019 e B.01.01 (colonna di destra) nonché dal R.R. n. 16/2019 (Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza ambulatoriale) in relazione anche alle fasi "PLAN-DO-CHECK-ACT" sulla base delle griglie di autovalutazione."

Con **pec del 18/03/2026** il Dipartimento di Prevenzione ASL BA ha trasmesso la nota prot. 38411, acquisita da questa Sezione con prot. n. 153000 del 20/03/2026, con la quale **il Direttore del Dipartimento ha comunicato quanto segue:**

"(...) Personale medico e tecnico del SISP Area Nord in data 10/03/2026 ha provveduto ad effettuare sopralluogo presso la struttura sanitaria in oggetto, ubicata in Grumo Appula (BA) in Via della Repubblica n. 18-22, dove è installata l'autorizzanda TC, mod. Discovery Optima CT580 RT — tubo RX, numero seriale 255565HM4. In coerenza con il citato incarico regionale, la verifica ha riguardato il possesso dei requisiti minimi, generali e specifici previsti dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i. alle Sezioni A — REQUISITI GENERALI, B.01.01 e B.01.03 (colonna di sinistra) e dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., connessi alla richiesta di autorizzazione all'esercizio di nuovo impianto TC.

*Sulla scorta dell'attività svolta, della documentazione acquisita, visionata e valutata, così come innanzi esposto, si comunica, che la struttura sanitaria specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagine con l'utilizzo di grandi macchine — n. 1 TC, dove è installata l'autorizzanda TC, mod. Discovery Optima CT580 RT, denominata **"Studio Radiologico Palladino "S.R.P. S.r.l.s."**, con sede operativa in Grumo Appula (BA) in Via Della Repubblica, 18-22, per quanto di competenza del Dipartimento di Prevenzione della ASL BARI, POSSIEDE i requisiti minimi, generali e specifici previsti dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i. alle Sezioni A — REQUISITI GENERALI, B.01.01 e B.01.03 (colonna di sinistra).*

Legale Rappresentante e Responsabile Sanitario: Dott. Domenico PALLADINO (...) laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" (...) e specializzato in Radiologia presso l'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" (...) iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di Bari n. 3267 (...)."

Con **pec del 14/05/2026**, acquisita da questa Sezione con prot. n. 289260 del 20/05/2026, **il Servizio Qu.O.T.A. - A.Re.S.S.** ha trasmesso la nota prot. 1854/2026 con la quale il Dirigente del Servizio ha comunicato quanto segue:

"Quale formale riscontro e rettifica a nota marginata in oggetto, si relazione quanto segue.

Preso atto che propria nota prot. n. 38411 del 18.03.2026 il Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari ha

determinato che *“sulla scorta dell’attività svolta, della documentazione acquisiti, visionata e valutata... la struttura sanitaria specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagine con l’utilizzo di grandi macchine – n.1 TC, dove è installata l’autorizzanda TC, mod. Discovery Optima CT580 RT, denominata “Studio Radiologico Palladino S.R.P. srls”, con sede operativa in Grumo Appula (BA) in Via Della Repubblica, 18-22... possiede i requisiti minimi, generali e specifici previsti dal R.R. n.3/201 e s.m.i. alle Sezioni A – REQUISITI GENERALI, B.01.01 e B.01.03 (Colonna di sinistra)”*, questo Servizio ha trasmesso alla struttura medesima, con nota prot. n.1523/QuOTA del 13.04.2026, il Piano di audit per la valutazione del possesso dei requisiti di accreditamento istituzionale specifici vigenti, programmato per il giorno 15.04.2026.

In data 07.04.2026 il Gruppo di Valutazione QuOTA ha operato attività di pre audit sulla griglia di autovalutazione dei requisiti relativi alla Fasi di *“Plan, Do, Check e Act”* di cui al *“Manuale di Accreditamento per le strutture che erogano prestazioni in regime ambulatoriale”*, approvato con R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii, come compilata dalla struttura da auditare, valutandone quale congruo il suo contenuto.

Come programmato, in data 15.04 u.s. il Gruppo di Valutazione ha effettuato audit in situ, registrandone gli esiti nel Rapporto di audit contestualmente consegnato alla struttura, non rilevando specifiche Non Conformità.

Tutto ciò premesso e per quanto di competenza, si esprime parere favorevole al rilascio dell’accreditamento istituzionale per l’attività sanitaria specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con l’utilizzo di Grandi Macchine, ovvero n. 1 TC, sita in Grumo Appula (BA) alla Via della Repubblica nn.18-22, di cui è titolare la società *“S.R.P. srls”* con sede legale in Bari, in quanto in possesso degli specifici requisiti previsti dal combinato disposto del R.R. n.3/2005 e ss.mm.ii. e del *“Manuale di Accreditamento per le strutture che erogano prestazioni in regime ambulatoriale”*, approvato con R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii. relativi alle fasi di *“Plan, Do, Check e Act”*, come formalmente valutati dallo scrivente Servizio. Tanto in ossequio alle previsioni di cui all’art. 23 della L.R. 9/2017 e ss.mm.ii.”.

Per tutto quanto innanzi esposto;

si propone di rilasciare in capo alla società “S.R.P S.R.L.S.” (P. IVA 08060590729) **l’autorizzazione all’esercizio e l’accreditamento istituzionale** per l’attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine (art. 5, comma 1, punto 1.6.3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.) - **n. 1 TAC 16 STRATI DELLA GE mod. OPTIMA CT 580RT tubo rx Mod.2374681-10 s/n 255565HM4**, presso la struttura ubicata in Grumo Appula (BA) alla Via della Repubblica nn. 18/20/22, il cui Direttore Sanitario è il dott. Palladino Domenico, specializzato in Radiologia, con le seguenti precisazioni:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società è tenuto a comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente (oltre che al Comune, in relazione all’attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini senza utilizzo di grandi macchine) le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell’incarico ai fini della variazione, ai sensi dell’art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il rappresentante legale della società è tenuto a comunicare al Servizio regionale competente ai sensi dell’art. 11, comma 2 lett.c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa alle apparecchiature grandi macchine;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell’art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. *“Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l’obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell’articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell’azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l’instaurarsi di cause di decadenza dell’autorizzazione all’esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell’azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E’ facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti*

minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."

- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di cui al R.R. n. 3/2010 e s.m.i.;
- ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *"Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati."*;
- laddove applicabile i competenti uffici di Gestione dei Rapporti Convenzionali dell'ASL competente sono tenuti ad espletare gli adempimenti di competenza relativi al censimento della struttura nel sistema NSIS e all'attivazione del codice STS 11 identificativo della struttura, allo scopo di consentire l'attribuzione del relativo codice regionale, e a darne comunicazione al seguente indirizzo mail: hd.edotto@exprivia.com;
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. il legale rappresentante della società *"entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento"* dovrà rendere *"alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."*;
- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *"La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante."*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- ☒ neutro

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di rilasciare in capo alla società "S.R.P S.R.L." (P. IVA 08060590729) l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale, per l'attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine (art. 5, comma 1, punto 1.6.3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.) - **n. 1 TAC 16 STRATI DELLA GE mod. OPTIMA CT 580RT tubo rx Mod.2374681-10 s/n 255565HM4**, presso la struttura ubicata in Grumo Appula (BA) alla Via della Repubblica nn. 18/20/22, il cui Direttore Sanitario è il dott. Palladino Domenico, specializzato in Radiologia, con le seguenti precisazioni:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società è tenuto a comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente (oltre che al Comune, in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini senza utilizzo di grandi macchine) le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il rappresentante legale della società è tenuto a comunicare al Servizio regionale competente ai sensi dell'art. 11, comma 2 lett.c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa alle apparecchiature grandi macchine;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. *"Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."*
- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di cui al R.R. n. 3/2010 e s.m.i.;
- ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *"Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati."*;
- laddove applicabile i competenti uffici di Gestione dei Rapporti Convenzionali dell'ASL competente sono tenuti ad espletare gli adempimenti di competenza relativi al censimento della struttura nel sistema NSIS e all'attivazione del codice STS 11 identificativo della struttura, allo scopo di consentire l'attribuzione del relativo codice regionale, e a darne comunicazione al seguente indirizzo mail: hd.edotto@exprivia.com;
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. il legale rappresentante della società *"en-*

tro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento" dovrà rendere "alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende un dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.";

- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante."

Di notificare il presente provvedimento:

- Di notificare il presente provvedimento:
- al rappresentante legale della Società "SRP S.R.L.S."
- Al Comune di Grumo Appula
- il Servizio Qu.O.T.A. dell'A.Re.S.S.
- al Direttore generale dell'ASL BA;
- all'Ufficio Gestione Convenzioni dell'ASL BA
- al Dipartimento di Prev. dell'ASL BA ;
- al DSS 05 – ASL BA (pec: distretto5.aslbari@pec.rupar.puglia.it);
- al Dirigente della Sezione Programmazione e Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina
- edotto@pec.rupar.puglia.it.

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato mediante la piattaforma informatica "Cifra2", composto da pagine progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Accreditamento e Qualità/Albo Telematico (ove disponibile);
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 214/DIR/2026/00065

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta e Responsabile Pubblicazione
Maria Concetta Capozzi

- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
Irene Vogiatzis

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta e Responsabile Pubblicazione
Maria Concetta Capozzi

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
Irene Vogiatzis

Il Dirigente della Sezione Accreditamento e Qualità
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITÀ 24 giugno 2026, n. 62

“PRODIA S.r.l.”. Centro PMA di I Livello con sede in Muro Leccese (LE) alla via degli Emigranti n. 51. Aggiornamento dell’autorizzazione all’esercizio per variazione del Responsabile clinico e del Responsabile di laboratorio ai sensi dell’articolo 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell’Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *“riassetto organizzativo dell’Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità”*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 *“Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell’incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta;

Viste le LL.RR. del 29/12/2023 nn. 37 e 38 e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 22 aprile 2024, n. 526 recante *“Approvazione del ‘Programma triennale di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia 2023-2025”*;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1154 del 04 agosto 2025 *“Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0”. – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis”*;

Visto il D.P.G.R. n. 442 del 06 agosto 2025 con cui sono state apportate ulteriori integrazioni e modifiche all’Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo *“MAIA 2.0”*;

Vista la D.G.R. n. 1368 del 22 settembre 2025 avente ad oggetto: *“D.G.R. n. 1289/2021, recante ‘applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento.’ Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e il D.P.G.R. n. 442/2025”*;

Visto il D.P.G.R. n. 516 del 24 settembre 2025 con cui si è provveduto a rimodulare le funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e del D.P.G.R. n. 442/2025;

Vista la D.G.R. n. 1657 del 29 ottobre 2025 recante *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 ‘Modello Organizzativo Maia 2.0’ e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione;*

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Accreditamento e Qualità n. 35 del 20/04/2026

di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione *"Autorizzazione ed Accredimento Strutture di Specialistica Ambulatoriale"*.

In Bari presso la Sezione Accredimento e Qualità, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario incaricato e dalla Responsabile dell'Incarico E.Q. *"Autorizzazione ed Accredimento di Strutture di Specialistica Ambulatoriale"* della medesima Sezione, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 2 maggio 2017, n. 9 *"Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accredimento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private"* e s.m.i. dispone:

- all'art. 3, comma 3, lett. c) che *"Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (...) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento. In presenza di motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza è data comunicazione ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi)."*;
- all'art. 8, comma 2 che *"alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale sanitario da impiegare nella struttura"*;
- all'art. 8, comma 3 che *"Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1 (...)"*, tra le quali sono compresi i *"centri di procreazione medicalmente assistita (PMA)"* di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.4. della medesima legge;
- all'art. 10, comma 1, lettera f) che l'autorizzazione indichi, tra l'altro, *"il nome e i titoli accademici del responsabile sanitario"*;
- 10, comma 2, che la sostituzione del responsabile sanitario è comunicata all'ente competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per l'aggiornamento del relativo provvedimento.

Il Regolamento Regionale 16 Luglio 2025, n. 4 *"Definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici per l'autorizzazione all'esercizio e l'accredimento istituzionale delle strutture sanitarie deputate alla erogazione di prestazioni di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA). Abrogazione del Regolamento regionale n. 2/2014"* prevede:

- all'art. 5, comma 3, punto 3.1 quanto segue:

"3.1 Ciascuna Unità di Cura:

- a) *deve individuare i soggetti a cui affidare le responsabilità direzionali, cliniche e delle procedure di laboratorio;*
- b) *deve comunicare congiuntamente al Servizio di Accredimento e Qualità e al Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano del SSR della Regione Puglia il nominativo del Responsabile dell'Unità di Cura;*
- c) *Il Responsabile dell'Unità di Cura deve essere un medico specialista in ostetricia e ginecologia, con documentata esperienza effettiva nel settore della PMA;*
- d) *Il responsabile delle procedure di laboratorio può essere un biologo, un biotecnologo o un medico, con documentata esperienza di tutti gli aspetti laboratoristici di una Unità di Cura. e) Nelle sole strutture di I Livello, il responsabile clinico può svolgere funzioni di responsabile di laboratorio purché in possesso di documentata esperienza in biologia della riproduzione;*
- e) *Nelle sole strutture di I Livello, il responsabile clinico può svolgere funzioni di responsabile di laboratorio purché in possesso di documentata esperienza in biologia della riproduzione."*;
- all'art. 6 (*"Unità di Cura di I livello"*), comma 4 (*"Requisiti specifici organizzativi"*):
"Le Unità di Cura di I Livello devono avere una dotazione organica del personale rapportata al volume delle attività effettuate ed alle tecniche adottate. Deve essere garantita la presenza di:

- a) un medico specialista in ostetricia e ginecologia, con documentata esperienza nel settore della PMA, designato quale responsabile clinico della struttura e delle attività espletate;
- b) un biologo, un biotecnologo o un medico, designato quale responsabile di laboratorio, con esperienza nel settore della PMA.

Con Determina Dirigenziale n. **151 del 28.04.2022** la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha determinato, inter alia: "di disporre, ai sensi dell'art. 9, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'esercizio del Poliambulatorio/Centro PMA di I livello, con sede in Muro Leccese (LE) alla via degli Emigranti n. 51, dalla società "I Giardini di Asclepio S.r.l." alla società "Prodia S.r.l.", il cui Responsabile Sanitario è il Dott. Di Filippo Aldo in qualità di Responsabile Clinico, in possesso di specializzazione in Ostetricia e ginecologia con documentata Esperienza pratica nel settore della PMA, ed il cui Responsabile di Laboratorio di 1° Livello è il Dott. Capoti Alessandra in possesso di Documentata esperienza pratica nel settore della PMA.,".

Con pec del **09/09/2025** il legale rappresentante della società "PRODIA S.r.l." ha trasmesso alla scrivente Sezione la nota ad oggetto "comunicazione ex art.5, co.3 punto 1.b), RR n° 4/2025: sostituzione responsabile clinico del centro PMA", acquisita al prot. con 493136 del 12/09/2025, a firma del rappresentante legale della medesima società, comunicando "la sostituzione, a partire dal 05/09/2025 dell'attuale responsabile clinico del centro PMA con il dott. Antonio Luperto iscritto all'albo dei medici Chirurghi di lecce con il n. 2345 del quale si allega dichiarazione relativa i titoli di studio abilitanti e curriculum vitae." e richiedendo "la presa d'atto e/o, ove necessario, l'aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio."

Alla sopracitata nota risultano allegati:

"

1. Dichiarazione sostitutiva atto notorio su titoli ed incompatibilità;
2. C.V. Dott. Luperto A..
3. Lettera d'Incarico"

Con nota prot. n. **0082076/2026 del 16/02/2026** la Sezione Accreditamento e Qualità ha comunicato che la documentazione inviata con pec del **09/09/2025** non è risultata esaustiva e, pertanto, ha invitato la società "alla trasmissione del Curriculum Vitae nonché della dichiarazione sul possesso dei titoli e dell'esperienza del Responsabile Clinico prevista dalla normativa settoriale, resi necessariamente ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, al fine di concludere il procedimento di aggiornamento di autorizzazione all'esercizio."

Con pec del **20/05/2026**, acquisita dalla Sezione Accreditamento e Qualità al **prot. n. E288767** di pari data la società ha riscontrato la prefata nota fornendo tutta la documentazione richiesta.

Con pec del **18/06/2026** la "PRODIA S.r.l." ha trasmesso alla scrivente Sezione la nota ad oggetto "comunicazione ex art.5, co.3 punto 1.b), RR n° 4/2025: sostituzione responsabile di laboratorio del centro PMA", acquisita con prot. n. 358202 del 19/06/2026, a firma del rappresentante legale della medesima società, comunicando "La sostituzione, a partire dal 18/06/2026 dell'attuale Responsabile di Laboratorio del centro PMA con la dott.ssa Donatella Tresi della quale si allegano dichiarazioni relative i titoli abilitanti, curriculum vitae e lettera di incarico.", e allegando:

"

allegati:

1. Dichiarazione sostitutiva atto notorio su titoli ed incompatibilità
2. Dichiarazione possesso requisiti abilitanti
3. Cv dott.ssa Donatella Tresi
4. Lettera di incarico".

Per tutto quanto sopra riportato;

atteso che dalla documentazione agli atti:

- il Dott. Antonio Luperto, in qualità di Responsabile Clinico del Centro PMA di II livello, laureato in medicina e chirurgia e specializzato in Fisiopatologia della Riproduzione Umana (disciplina equipollente alla Ginecologia), risulta in possesso di documentata esperienza pratica nel settore della PMA;
- la Dott.ssa Donatella Tresi, in qualità di responsabile di laboratorio del centro PMA, laureata in Scienze Biologiche con abilitazione alla professione di Biologo, risulta in possesso di documentata esperienza pratica nel settore della PMA;

si propone di aggiornare, ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. c), 8, comma 3 e 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio del Centro PMA di I livello della Società "Prodia S.r.l." con sede in Muro Leccese (LE) alla via degli Emigranti n. 51, per variazione del nominativo del Responsabile Clinico nella persona del Dott. Antonio Luperto, specializzato in Fisiopatologia della Riproduzione Umana, e del responsabile di laboratorio nella persona della dott.ssa Donatella Tresi, laureata in Scienze Biologiche, con la precisazione che:

- in caso di sostituzione del Responsabile clinico o del responsabile di laboratorio del Centro PMA di I livello, il legale rappresentante della Società, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., è tenuto a comunicare alla scrivente tempestivamente le generalità del nuovo Responsabile clinico;
- la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *"Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno"*.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n.196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- ☒ neutro
- ☐ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa

né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di aggiornare, ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. c), 8, comma 3 e 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio del Centro PMA di I livello della Società "Prodia S.r.l." con sede in Muro Leccese (LE) alla via degli Emigranti n. 51, per variazione del nominativo del Responsabile Clinico nella persona del Dott. Antonio Luperto, specializzato in Fisiopatologia della Riproduzione Umana, e del responsabile di laboratorio nella persona della dott.ssa Donatella Tresi, laureata in Scienze Biologiche, con la precisazione che:

- in caso di sostituzione del Responsabile clinico o del responsabile di laboratorio del Centro PMA di I livello, il legale rappresentante della Società, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., è tenuto a comunicare alla scrivente tempestivamente le generalità del nuovo Responsabile clinico;
- la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *"Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno".*

di notificare il presente provvedimento:

- al Legale Rappresentante di PRODIA S.r.l. (prodiasrl@pec.it)
- al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LECCE;
- al Sindaco del Comune di Muro Leccese (LE);
- al Direttore Generale dell'ASL Lecce.

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato mediante la piattaforma informatica "Cifra2", composto da pagine progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Accreditamento e Qualità/Albo Telematico (ove disponibile);
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- sarà trasmesso alla Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata- Regione Puglia;
- viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 214/DIR/2026/00066

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta e Responsabile Pubblicazione
Maria Concetta Capozzi
- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
Irene Vogiatzis

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta e Responsabile Pubblicazione
Maria Concetta Capozzi

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
Irene Vogiatzis

Il Dirigente della Sezione Accreditamento e Qualità
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITÀ 26 giugno 2026, n. 64
ASL BA – Nuovo Presidio Ospedaliero Monopoli-Fasano sito in Monopoli (BA) in c.da Sant’Antonio d’Ascula. Accreditamento istituzionale, ai sensi dell’art. 3, comma 3, lett. c) e dell’art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., delle Unità Operative con 184 posti letto, Servizi senza p.l. e Ambulatori per attività specialistica.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell’Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *“riassetto organizzativo dell’Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità”*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 *“Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

Vista la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 *“Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”*;

Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *“Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali”*;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 22 aprile 2024, n. 526 recante *“Approvazione del “Programma triennale di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia 2023-2025”*;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1154 del 04 agosto 2025 *“Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0”. – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis”*;

Visto il D.P.G.R. n. 442 del 06 agosto 2025 con cui sono state apportate ulteriori integrazioni e modifiche all’Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

Vista la D.G.R. n. 1368 del 22 settembre 2025 avente ad oggetto: *“D.G.R. n. 1289/2021, recante ‘applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento.’ Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e il D.P.G.R. n. 442/2025”;*

Visto il D.P.G.R. n. 516 del 24 settembre 2025 con cui si è provveduto a rimodulare le funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e del D.P.G.R. n. 442/2025;

Vista la L.R. n. 18 del 27 ottobre 2025 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)”;*

Vista la L.R. n. 19 del 27 ottobre 2025 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”;*

Vista la D.G.R. n. 1657 del 29 ottobre 2025 recante *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 ‘Modello Organizzativo Maia 2.0’ e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione.”;*

Vista la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 *“Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”.*

PREMESSO CHE

La L.R. 2 maggio 2017, n. 9 (*“Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio, all’accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private”*) e s.m.i. prevede:

- all’art. 2, comma 1 che *“Ai fini della presente legge si definisce: (...) c) accreditamento istituzionale, il provvedimento con il quale si riconosce alle strutture pubbliche e private già autorizzate lo status di potenziali erogatori di prestazioni nell’ambito e per conto del servizio sanitario”;*
- all’art. 3, comma 3, lett. c) che *“Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (...) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all’esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento (...)”;*
- all’art. 24, commi 2 e 3 che:

“2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell’autorizzazione all’esercizio e dell’accreditamento istituzionale;

3. Ai fini della concessione dell’accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all’atto dell’autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all’Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell’incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti.

Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale."

CONSIDERATO CHE

Con Determina Dirigenziale n. 214/DIR/2026/00051 del 08/06/2026, che qui si intende integralmente trascritta, questa Sezione ha determinato:

"di rilasciare all'Azienda Sanitaria Locale Bari in persona del Direttore Generale Avv. Luigi Fruscio

- ***ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. c), 8, comma 3 e 17, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento di sede presso il Nuovo Presidio Ospedaliero Monopoli-Fasano sito in Monopoli (BA) alla c.da Sant'Antonio d'Ascula, il cui Responsabile Sanitario è il Dott. Enrico Bertamino, in possesso di Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso l'Università La Sapienza di Roma e specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva conseguita presso l'Università La Sapienza di Roma,***

delle Unità operative con posti letto di:

*Cardiologia (cod. Disciplina 08) con 12 posti letto
Chirurgia Generale (cod. Disciplina 09) con 24 posti letto;
Medicina Generale (cod. Disciplina 26) con 32 posti letto;
Neonatologia (cod. Disciplina 62) con 6 posti letto;
Neurologia (cod. Disciplina 32) con 10 posti letto;
Ortopedia e Traumatologia (cod. Disciplina 36) con 24 posti letto;
Ostetricia e Ginecologia (cod. Disciplina 37) con 24 posti letto;
Otorinolaringoiatria (cod. Disciplina 38) con 10 posti letto;
Pediatria (cod. Disciplina 39) con 12 posti letto;
Rianimazione — Terapia intensiva (cod. Disciplina 49) con 8 posti letto;
Urologia (cod. Disciplina 43) con 10 posti letto;
Medicina Urgenza ed accettazione (cod. Disciplina 51) con 12 posti letto;*

dei Servizi senza posti letto di:

*Anestesia e Blocco Operatorio;
Direzione Sanitaria di Presidio;
Farmacia Ospedaliera;
Laboratorio d'analisi;
Radiodiagnostica per immagini senza e con utilizzo di grandi macchine - n. 3 TC e n. 2 RMN;
Servizio Trasfusionale;
Oncologia;*

degli Ambulatori per attività specialistica per utenza esterna di:

*Ambulatori cardiologici;
Ambulatori chirurgici;
Ambulatori di anestesia;
Ambulatori di terapia del dolore;
Ambulatori di accessi vascolari;
Ambulatori di medicina generale;
Ambulatori di nefrologia;
Ambulatori di neurologia;
Ambulatori di ostetrica e ginecologia;*

Ambulatori di ortopedia e sala gessi;
Ambulatori di otorinolaringoiatria;
Ambulatori di patologia clinica/sala prelievi;
Ambulatori di pediatria;
Ambulatori di radiodiagnostica per immagini senza e con utilizzo di grandi - n. 3 TC e n. 2 RMN;
Ambulatori di reumatologia;
Ambulatori di urologia ed urodinamica;
Ambulatori di gastroenterologia ed endoscopia digestiva;

- ***ai sensi degli artt. 3, lett. c) e 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio per ampliamento del Servizio/Ambulatorio di Radiodiagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine, da n. 2 a n. 3 TC e da n. 1 a n. 2 RMN, del Nuovo Presidio Ospedaliero Monopoli-Fasano sito in Monopoli (BA) alla c.da Sant'Antonio d'Ascula;"***.

Con Pec del 22/06/2026 il Dirigente del Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (AReSS) ha trasmesso la nota prot. 0002221 del 22/06/2026 ad oggetto "UU.OO. Nuovo Presidio Ospedaliero sito in Monopoli (BA) alla C.da Sant'Antonio d'Ascula con 184 posti letto e servizi senza p.l. e ambulatori per attività specialistica. Riscontro nota prot. n.291403 del 21.05.2026.", con la quale ha relazionato che:

"(Omissis)

con nota prot. n.2005/QuOTA del 26.05.2026 questo Servizio ha trasmesso il Programma di audit per la valutazione del possesso dei requisiti di accreditamento istituzionale specifici vigenti, a partire dalla giornata del 03.06.2026.

In data 26, 27 e 28.05 uu.ss. il Gruppo di Valutazione QuOTA ha operato attività di pre audit sulle griglie di autovalutazione dei Requisiti relativi alla Fase di "Plan" di cui al "Manuale di Accreditamento per le Strutture ospedaliere" approvato con R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii, come compilate e formalmente inoltrate dalla Direzione generale della ASL Bari, valutandone come congruo il loro contenuto.

Come programmato, a partire da 03.06 u.s. il Gruppo di Valutazione ha effettuato gli audit in situ, delle UU.OO. con p.l., dei Servizi ambulatoriali e dei Servizi senza p.l., registrandone gli esiti nei Rapporti di audit contestualmente consegnati alla Direzione medica di P.O., non rilevando specifiche Non Conformità.

Tutto ciò premesso, per quanto di competenza, si esprime parere favorevole al rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale per il Nuovo Presidio Ospedaliero sito in Monopoli (BA) alla C.da Sant'Antonio d'Ascula, ovvero per le Unità operative con posti letto di:

Cardiologia (cod. Disciplina 08) con 12 posti letto
Chirurgia Generale (cod. Disciplina 09) con 24 posti letto;
Medicina Generale (cod. Disciplina 26) con 32 posti letto;
Neonatologia (cod. Disciplina 62) con 6 posti letto;
Neurologia (cod. Disciplina 32) con 10 posti letto;
Ortopedia e Traumatologia (cod. Disciplina 36) con 24 posti letto;
Ostetricia e Ginecologia (cod. Disciplina 37) con 24 posti letto;
Otorinolaringoiatria (cod. Disciplina 38) con 10 posti letto;
Pediatria (cod. Disciplina 39) con 12 posti letto;
Rianimazione — Terapia intensiva (cod. Disciplina 49) con 8 posti letto;
Urologia (cod. Disciplina 43) con 10 posti letto;
Medicina Urgenza ed accettazione (cod. Disciplina 51) con 12 posti letto;

per i Servizi senza posti letto di:

Laboratorio d'analisi;

Servizio Trasfusionale, relativamente alle attività di:

- *raccolta di sangue intero;*
- *raccolta di emocomponenti mediante aferesi;*
- *produzione di emocomponenti mediante scomposizione del sangue intero;*
- *esecuzione di test immunoematologici per la qualificazione biologica degli emocomponenti;*
- *validazione per il rilascio degli emocomponenti all'uso;*
- *assegnazione di emocomponenti per uso clinico;*
- *distribuzione di emocomponenti;*
- *sorveglianza pz anticoagulati;*
- *day service anemie sideropeniche;*
- *salasso terapia;*
- *trasfusioni ambulatoriali;*

con Articolazioni organizzative con sede fissa:

- *c/o P.O. "Santa Maria degli Angeli" sito in Putignano (BA) alla Via Cappuccini;*
- *c/o P.T.A. sito in Conversano (BA) alla Via F. Iaia;*
- *c/o D.S.S. n.12 sito in Polignano (BA) alla P.zza Sant'Antonio;*
- *c/o D.S.S. n.14 sito in Alberobello (BA) al C.so Trieste e Trento;*

con Articolazioni organizzative con sede mobile:

- *IVECO Cargo tg. EZ821YP*
- *IVECO Cargo tg. EZ822YP*

e per gli Ambulatori per attività specialistica per utenza esterna di:

Ambulatori cardiologici;
Ambulatori chirurgici;
Ambulatori di anestesia;
Ambulatori di terapia del dolore;
Ambulatori di accessi vascolari;
Ambulatori di medicina generale;
Ambulatori di nefrologia;
Ambulatori di neurologia;
Ambulatori di ostetrica e ginecologia;
Ambulatori di ortopedia e sala gessi;
Ambulatori di otorinolaringoiatria;
Ambulatori di patologia clinica/sala prelievi;
Ambulatori di pediatria;
Ambulatori di radiodiagnostica per immagini senza e con utilizzo di grandi - n. 3 TC e n. 2 RMN;
Ambulatori di reumatologia;
Ambulatori di urologia ed urodinamica;
Ambulatori di gastroenterologia ed endoscopia digestiva;

in quanto in possesso degli specifici requisiti previsti dal combinato disposto del R.R. n.3/2005 ss.mm.ii., del "Manuale di Accreditamento per le Strutture ospedaliere", del "Manuale di Accreditamento per le Strutture che erogano prestazioni in regime ambulatoriale" e del "Manuale di Accreditamento per le Strutture che di medicina di laboratorio" approvati con R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii, con riferimento alla fase "Plan", come formalmente valutati dallo scrivente Servizio.

Tanto in ossequio alle previsioni di cui all'art. 23 della L.R. 9/2017 e ss.mm.ii."

Per tutto quanto sopra riportato,

SI RITIENE

di rilasciare all'Azienda Sanitaria Locale Bari in persona del Direttore Generale Avv. Luigi Fruscio

- ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. **l'Accreditamento Istituzionale del Nuovo Presidio Ospedaliero Monopoli-Fasano sito in Monopoli (BA) in c.da Sant'Antonio d'Ascula**, il cui Responsabile Sanitario è il Dott. Enrico Bertamino, in possesso di Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso l'Università La Sapienza di Roma e specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva conseguita presso l'Università La Sapienza di Roma, **per le Unità Operative con 184 posti letto, Servizi senza p.l. e Ambulatori per attività specialistica come di seguito analiticamente specificato:**

per le Unità operative con posti letto di:

Cardiologia (cod. Disciplina 08) con 12 posti letto
Chirurgia Generale (cod. Disciplina 09) con 24 posti letto;
Medicina Generale (cod. Disciplina 26) con 32 posti letto;
Neonatologia (cod. Disciplina 62) con 6 posti letto;
Neurologia (cod. Disciplina 32) con 10 posti letto;
Ortopedia e Traumatologia (cod. Disciplina 36) con 24 posti letto;
Ostetricia e Ginecologia (cod. Disciplina 37) con 24 posti letto;
Otorinolaringoiatria (cod. Disciplina 38) con 10 posti letto;
Pediatria (cod. Disciplina 39) con 12 posti letto;
Rianimazione — Terapia intensiva (cod. Disciplina 49) con 8 posti letto;
Urologia (cod. Disciplina 43) con 10 posti letto;
Medicina Urgenza ed accettazione (cod. Disciplina 51) con 12 posti letto;

per i Servizi senza posti letto di:

Laboratorio d'analisi;

Servizio Trasfusionale, relativamente alle attività di:

- raccolta di sangue intero;
- raccolta di emocomponenti mediante aferesi;
- produzione di emocomponenti mediante scomposizione del sangue intero;
- esecuzione di test immunoematologici per la qualificazione biologica degli emocomponenti;
- validazione per il rilascio degli emocomponenti all'uso;
- assegnazione di emocomponenti per uso clinico;
- distribuzione di emocomponenti;
- sorveglianza pz anticoagulati;
- day service anemie sideropeniche;
- salasso terapia;
- trasfusioni ambulatoriali;

con Articolazioni organizzative con sede fissa:

- c/o P.O. "Santa Maria degli Angeli" sito in Putignano (BA) alla Via Cappuccini;
- c/o P.T.A. sito in Conversano (BA) alla Via F. Iaia;
- c/o D.S.S. n.12 sito in Polignano (BA) alla P.zza Sant'Antonio;
- c/o D.S.S. n.14 sito in Alberobello (BA) al C.so Trieste e Trento;

con Articolazioni organizzative con sede mobile:

- IVECO Cargo tg. EZ821YP
- IVECO Cargo tg. EZ822YP

e per gli Ambulatori per attività specialistica per utenza esterna di:

Ambulatori cardiologici;
Ambulatori chirurgici;
Ambulatori di anestesia;
Ambulatori di terapia del dolore;
Ambulatori di accessi vascolari;
Ambulatori di medicina generale;
Ambulatori di nefrologia;
Ambulatori di neurologia;
Ambulatori di ostetrica e ginecologia;
Ambulatori di ortopedia e sala gessi;
Ambulatori di otorinolaringoiatria;
Ambulatori di patologia clinica/sala prelievi;
Ambulatori di pediatria;
Ambulatori di radiodiagnostica per immagini senza e con utilizzo di grandi - n. 3 TC e n. 2 RMN;
Ambulatori di reumatologia;
Ambulatori di urologia ed urodinamica;
Ambulatori di gastroenterologia ed endoscopia digestiva;

con la prescrizione di trasmettere alla scrivente Sezione e al Servizio Qu.O.T.A. – A.Re.S.S.:

- **entro 12 mesi** dal rilascio del presente provvedimento di accreditamento la dichiarazione sostitutiva di **atto di notorietà** del Direttore Generale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., **in ordine al possesso dei requisiti previsti dal Manuale di Accreditamento** per le strutture ospedaliere di cui all'allegato A del R.R. 16/2019, **con riferimento alla fase "Do", con allegate griglie di autovalutazione**, compilate e firmate, ai sensi dell'art. 2, comma 3 lett. b) del medesimo R.R. n. 16/2019;
- **entro 18 mesi** dal rilascio del presente provvedimento di accreditamento la dichiarazione sostitutiva di **atto di notorietà** del Direttore Generale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., **in ordine al possesso dei requisiti previsti dal Manuale di Accreditamento** per le strutture ospedaliere di cui all'allegato A del R.R. 16/2019, **con riferimento alle fasi "Check" e "Act", con allegate griglie di autovalutazione**, compilate e firmate, ai sensi dell'art. 2, comma 3 lett. c) del medesimo R.R. n. 16/2019;

e con la precisazione che:

- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *"Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'appositoprovvvedimento o di riconoscimento per legge dell'accREDITamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accREDITamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accREDITamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."*;
- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *"La Regione può verificare in ogni momento*

la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.";

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- ☒ neutro
- ☐ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di rilasciare all'Azienda Sanitaria Locale Bari in persona del Direttore Generale Avv. Luigi Fruscio ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. **l'Accreditamento Istituzionale del Nuovo Presidio Ospedaliero Monopoli-Fasano sito in Monopoli (BA) in c.da Sant'Antonio d'Ascula**, il cui Responsabile Sanitario è il Dott. Enrico Bertamino, in possesso di Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso l'Università La Sapienza di Roma e specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva conseguita presso l'Università La Sapienza di Roma, **per le Unità Operative con 184 posti letto, Servizi senza p.l. e Ambulatori per attività specialistica come di seguito analiticamente specificato:**

per le Unità operative con posti letto di:

- Cardiologia (cod. Disciplina 08) con 12 posti letto
- Chirurgia Generale (cod. Disciplina 09) con 24 posti letto;
- Medicina Generale (cod. Disciplina 26) con 32 posti letto;
- Neonatologia (cod. Disciplina 62) con 6 posti letto;
- Neurologia (cod. Disciplina 32) con 10 posti letto;

Ortopedia e Traumatologia (cod. Disciplina 36) con 24 posti letto;
Ostetricia e Ginecologia (cod. Disciplina 37) con 24 posti letto;
Otorinolaringoiatria (cod. Disciplina 38) con 10 posti letto;
Pediatria (cod. Disciplina 39) con 12 posti letto;
Rianimazione — Terapia intensiva (cod. Disciplina 49) con 8 posti letto;
Urologia (cod. Disciplina 43) con 10 posti letto;
Medicina Urgenza ed accettazione (cod. Disciplina 51) con 12 posti letto;

per i Servizi senza posti letto di:

Laboratorio d'analisi;

Servizio Trasfusionale, relativamente alle attività di:

- raccolta di sangue intero;
- raccolta di emocomponenti mediante aferesi;
- produzione di emocomponenti mediante scomposizione del sangue intero;
- esecuzione di test immunoematologici per la qualificazione biologica degli emocomponenti;
- validazione per il rilascio degli emocomponenti all'uso;
- assegnazione di emocomponenti per uso clinico;
- distribuzione di emocomponenti;
- sorveglianza pz anticoagulati;
- day service anemie sideropeniche;
- salasso terapia;
- trasfusioni ambulatoriali;

con Articolazioni organizzative con sede fissa:

- c/o P.O. "Santa Maria degli Angeli" sito in Putignano (BA) alla Via Cappuccini;
- c/o P.T.A. sito in Conversano (BA) alla Via F. Iaia;
- c/o D.S.S. n.12 sito in Polignano (BA) alla P.zza Sant'Antonio;
- c/o D.S.S. n.14 sito in Alberobello (BA) al C.so Trieste e Trento;

con Articolazioni organizzative con sede mobile:

- IVECO Cargo tg. EZ821YP
- IVECO Cargo tg. EZ822YP

e per gli Ambulatori per attività specialistica per utenza esterna di:

Ambulatori cardiologici;
Ambulatori chirurgici;
Ambulatori di anestesia;
Ambulatori di terapia del dolore;
Ambulatori di accessi vascolari;
Ambulatori di medicina generale;
Ambulatori di nefrologia;
Ambulatori di neurologia;
Ambulatori di ostetricia e ginecologia;
Ambulatori di ortopedia e sala gessi;
Ambulatori di otorinolaringoiatria;
Ambulatori di patologia clinica/sala prelievi;
Ambulatori di pediatria;
Ambulatori di radiodiagnostica per immagini senza e con utilizzo di grandi - n. 3 TC e n. 2 RMN;
Ambulatori di reumatologia;

Ambulatori di urologia ed urodinamica;

Ambulatori di gastroenterologia ed endoscopia digestiva;

con la prescrizione di trasmettere alla scrivente Sezione e al Servizio Qu.O.T.A. – A.Re.S.S.:

- **entro 12 mesi** dal rilascio del presente provvedimento di accreditamento la dichiarazione sostitutiva di **atto di notorietà** del Direttore Generale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., **in ordine al possesso dei requisiti previsti dal Manuale di Accreditamento** per le strutture ospedaliere di cui all'allegato A del R.R. 16/2019, **con riferimento alla fase "Do", con allegate griglie di autovalutazione**, compilate e firmate, ai sensi dell'art. 2, comma 3 lett. b) del medesimo R.R. n. 16/2019;
- **entro 18 mesi** dal rilascio del presente provvedimento di accreditamento la dichiarazione sostitutiva di **atto di notorietà** del Direttore Generale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., **in ordine al possesso dei requisiti previsti dal Manuale di Accreditamento** per le strutture ospedaliere di cui all'allegato A del R.R. 16/2019, **con riferimento alle fasi "Check" e "Act", con allegate griglie di autovalutazione**, compilate e firmate, ai sensi dell'art. 2, comma 3 lett. c) del medesimo R.R. n. 16/2019;

e con la precisazione che:

- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *"Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accREDITamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accREDITamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accREDITamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."*;
- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *"La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accREDITamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accREDITamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante."*;

Di notificare il presente provvedimento:

- al Direttore Generale ASL BA;
- al Direttore Sanitario ASL BA;
- al Direttore Amministrativo ASL BA;
- al Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL BA;
- al Servizio Qu.O.T.A. – A.Re.S.S.;
- agli Uffici U.O.G.R.C. e U.O.S.E. ASL BA;
- al Sindaco del Comune di Monopoli (BA).

Il presente provvedimento:

- è elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2 ed è composto da 14 pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- è conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2;
- è pubblicato per 15 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, nell'Albo regionale on line;
- è pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato sull'Albo della Sezione Accreditamento e Qualità/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà trasmesso alla Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata;
- sarà trasmesso alla Dirigente della Sezione Programmazione Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 214/DIR/2026/00068

Sottoscrittori Proposta:

- EQ Supporto Giuridico-Amministrativo e Adempimenti Procedimentali della
Sezione
Raffaella Corvasce

Firmato digitalmente da:

EQ Supporto Giuridico-Amministrativo e Adempimenti Procedimentali della Sezione
Raffaella Corvasce

Il Dirigente della Sezione Accreditamento e Qualità
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITÀ 26 giugno 2026, n. 65

“A.P.Ri. – Associazione Pugliese Rilancio Onlus” con sede legale in Bari alla Via Dante n. 33 – P.IVA 04409440726. Conferma dell’autorizzazione all’esercizio e rilascio dell’accreditamento istituzionale, ai sensi dell’art. 3, comma 3, lett. c), dell’art. 8, comma 3 e dell’art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per la Struttura terapeutico- riabilitativa residenziale per dipendenze patologiche (ex art. 10 R.R. n. 10/2017 s.m.i.) con n. 21 posti letto denominata “Don Bosco”, ubicata in Sannicandro di Bari (BA) alla Via Contrada Reddito SP per Cassano delle Murge (BA).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell’Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *“riassetto organizzativo dell’Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità”*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 *“Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato e integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale del 28/10/2021, n. 1725 con cui è stato conferito l’incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell’Assistenza territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 22 aprile 2024, n. 526 recante *“Approvazione del ‘Programma triennale di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia 2023-2025”*;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 settembre 2024, n. 1295 recante *“Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali”*.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1154 del 04 agosto 2025 *“Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0”. – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis”*;

Visto il D.P.G.R. n. 442 del 06 agosto 2025 con cui sono state apportate ulteriori integrazioni e modifiche all’Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo *“MAIA 2.0”*;

Vista la D.G.R. n. 1368 del 22 settembre 2025 avente ad oggetto: *“D.G.R. n. 1289/2021, recante ‘applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento.’ Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e il D.P.G.R. n. 442/2025”*;

Visto il D.P.G.R. n. 516 del 24 settembre 2025 con cui si è provveduto a rimodulare le funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e del D.P.G.R. n. 442/2025;

Vista la D.G.R. n. 1657 del 29 ottobre 2025 recante *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 ‘Modello Organizzativo Maia 2.0’ e ss.mm.ii. Affidamento incarichi di direzione delle*

Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione.”.

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Accreditamento e Qualità n. 35 del 20/04/2026 di conferimento dell’incarico di Elevata Qualificazione *“Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Riabilitazione Psichiatrica - Dipendenze Patologiche - ASD”.*

In Bari presso la Sezione Accreditamento e Qualità, sulla base dell’istruttoria espletata dal Responsabile E.Q. *“Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Riabilitazione Psichiatrica - Dipendenze Patologiche - ASD”* riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 11 aprile 2017, n. 10 ad oggetto *“Determinazione dei requisiti strutturali e organizzativi per l’autorizzazione e l’accreditamento delle strutture e dei servizi per la prevenzione, la cura, la riabilitazione e l’assistenza a persone con problemi di uso, abuso o dipendenza da sostanze o comunque affette da una dipendenza patologica. Fabbisogno”* e s.m.i. disciplina all’art. 10 la *“Struttura terapeutico riabilitativo residenziale o semiresidenziale.”* che ha l’obiettivo centrale di raggiungere la fase di remissione totale protratta della dipendenza patologica, recuperare l’autonomia, ripristinare la capacità di integrazione sociale, favorire la socializzazione e migliorare la vita di relazione dell’utente attraverso la partecipazione alle proposte terapeutiche individuali e/o di gruppo, la condivisione della vita comunitaria e/o lo svolgimento di una attività lavorativa.

La L.R. n. 9 del 02/05/2017 *“Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio, all’accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private”* e s.m.i. dispone:

- all’art. 2, comma 1 che *“Ai fini della presente legge si definisce: (...) c) accreditamento istituzionale, il provvedimento con il quale si riconosce alle strutture pubbliche e private già autorizzate lo status di potenziali erogatori di prestazioni nell’ambito e per conto del servizio sanitario”;*
- all’art. 3, comma 3, lett. c) che *“Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (...) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all’esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento (...)”;*
- all’art. 8 (*“Procedimento per il rilascio dell’autorizzazione all’esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie”*), commi 1, 2 e 3 che:

“1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all’esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune.

2. Alla domanda di autorizzazione all’esercizio devono essere allegati il titolo attestante l’agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall’ente competente. L’atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.

3. Alla Regione compete il rilascio dell’autorizzazione all’esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all’art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.”;

- all’art. 20 *“Condizioni per ottenere e detenere l’accreditamento”*, commi 1 e 2 che:

“1. L’accreditamento istituzionale è rilasciato ed è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui al presente articolo e ai requisiti ulteriori di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa”;

2. “Condizioni essenziali per l’accreditamento sono:

- a) *il possesso dell'autorizzazione all'esercizio;*
 - b) *l'accettazione del sistema di pagamento a prestazione nel rispetto del volume massimo di prestazioni e del corrispondente corrispettivo fissato a livello regionale e di singole AASSLL e dei criteri fissati dalla Regione a norma dell'articolo 8-quinquies, comma 1, lettera d), del d.lgs. 502/1992;*
 - c) *l'adozione di un programma interno di verifica e di promozione della qualità dell'assistenza;*
 - d) *la funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale relativamente al fabbisogno assistenziale e verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti in caso di accreditamento provvisorio di cui all'articolo 8-quater, comma 7, del d.lgs. 502/1992;*
 - e) *l'assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti del titolare e, nel caso di associazioni tra professionisti, società e persone giuridiche, del legale rappresentante, degli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per cento;*
 - f) *il dimensionamento massimo dei posti letto delle unità operative (UO), per quanto riguarda i presidi ospedalieri pubblici ed equiparati, secondo quanto indicato nella normativa vigente;*
 - g) *per quanto riguarda le case di cura private, la rispondenza allo standard minimo di posti letto come definito dalla normativa vigente;*
 - h) *il rispetto degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori.”;*
- all'art. 24, commi 2 e 3 che:

“2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale;

3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.”;
 - all'art. 29, comma 9 che:

“9. Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico- sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare”;
 - all'art. 29-bis, comma 5-ter, introdotto dalla L.R. n. 42 del 31/12/2024 e in vigore dal 01/01/2025, che:

“5 ter. Alle strutture disciplinate dal regolamento regionale 11 aprile 2017, n. 10 (Determinazione dei requisiti strutturali ed organizzativi per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture e dei servizi per la prevenzione, la cura, la riabilitazione e l'assistenza a persone con problemi di uso, abuso o dipendenza da sostanze o comunque affetta da una dipendenza patologica. Fabbisogno), sono

confermati l'autorizzazione all'esercizio e l'accREDITamento istituzionale, previa verifica del possesso dei requisiti organizzativi, fatto salvo l'obbligo di adeguamento dei requisiti strutturali entro due anni dall'entrata in vigore della presente norma."

Con nota prot. n. 92-18 del 20/04/2018, consegnata *brevi manu* in pari data e acquisita dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta con prot. n. 6774 del 09/05/2018, ad oggetto *"Regolamento Regionale 11 Aprile 2017, n° 10 "Determinazione dei requisiti strutturali e organizzativi per l'autorizzazione e l'accREDITamento delle strutture e dei servizi per la prevenzione, la cura, la riabilitazione e l'assistenza a persone con problemi di uso, abuso o dipendenza da sostanze o comunque affette da una dipendenza patologica. Fabbisogno": Domanda di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e contestuale accREDITamento per la struttura denominata "A.P.Ri. - Associazione Pugliese Rilancio Onlus", (sede operativa) ubicata in Sannicandro di Bari (Prov. Ba) alla via Contrada reddito SP per Cassano delle Murge."*,

"

PREMESSO

che la struttura denominata "Don Bosco" gestita dalla "A.P.Ri - Associazione Pugliese Rilancio Onlus", ed ubicata nel comune di Sannicandro di Bari (Ba) in via Contrada Reddito SP per Cassano delle Murge (...) è stata:

- registrata, ai sensi del decreto del Presidente della giunta n° 546 del 28 settembre 1990, all'Albo Regionale provvisorio della comunità terapeutiche della Puglia (convenzione prorogata dalla ex Ba/4 in data 20 giugno 1997 fino alla iscrizione nell'Albo Regionale definitivo degli Enti Ausiliari ex art. 116 DPR 309/90 con determina dirigenziale n° 241 avvenuta in data 6 agosto 2008 - Legge Regionale 1996 n° 22 art. 10);*
- iscritta, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 22/96, all'Albo Regionale definitivo degli Enti Ausiliari che operano per il recupero di soggetti tossicodipendenti, nonché autorizzata ad operare nell'Area Terapeutica Riabilitativa in regime residenziale con una capacità di 30 posti letto e in regime semi-residenziale con una capacità di 10 utenti. Si precisa che nell'ambito dei 30 posti letto in regime residenziale autorizzati si è fatta richiesta al Comune di Sannicandro di Bari dell'autorizzazione per adattamento della struttura già esistente, ai sensi della Legge Regionale n° 9 art. 5 comma 2.2.4, per n° 21 posti letto nell'Area Terapeutica Riabilitativa in regime residenziale e di modifica della tipologia di posti letto rispetto a quelli già autorizzati, ai sensi della Legge Regionale n° 9 art. 5 comma 2.2.1, per n° 5 posti letto per il modulo "struttura specialistica residenziale per particolari tipologie di persone dipendenti (Gap, alcool, cocaina, etc)",*

il legale rappresentante della "A.P.Ri. - Associazione Pugliese Rilancio Onlus", ai sensi dell'art. 21 del R.R. n. 10/2017 e dell'art. 8 della L.R. n. 9/2017, ha chiesto, in relazione alla struttura in oggetto:

"

- 1. la conferma dell'autorizzazione all'esercizio, nell'Area Terapeutico Riabilitativa in regime residenziale con una capacità di 21 posti letto (nell'Area Terapeutica Riabilitativa in regime residenziale ai sensi della Legge Regionale n° 9 art. 5 comma 2.2.4)) e 5 posti letto (modulo "struttura specialistica residenziale per particolari tipologie di persone dipendenti (Gap, alcool, cocaina etc) ai sensi della Legge regionale n° 9 art. 5 comma 2.2.1);*
- 2. l'accREDITamento istituzionale."*

dichiarando:

"

- che, con Determinazione n° 241 del 6 agosto 2008 del Dirigente del Settore Sanità Ufficio 8 dell'Assessorato Sanità e Servizi Sociali della Regione Puglia, la struttura è stata iscritta, ai sensi dell'art. 10 della L.R.22/96, all'Albo Regionale definitivo degli Enti Ausiliari che operano per il recupero*

di soggetti tossicodipendenti, nonché autorizzata ad operare nell'Area Terapeutico Riabilitativa in regime residenziale con una capacità di 30 utenti e in regime semi-residenziale con una capacità di 10 utenti;

- che la percentuale dei soggetti presi in carico nell'ultimo triennio ed inviati dai DDP per la medesima tipologia assistenziale per cui si fa richiesta, a fronte dei posti autorizzati all'esercizio è la seguente: Anno 2015:76,60%; Anno 2016: 73,40%; Anno 2017: 71,57%;*
- che la superficie interna della struttura comprendente quella dei locali specificamente dedicati alla residenza e/o alla permanenza dei pazienti, allo svolgimento delle attività riabilitative e di socializzazione ed agli operatori è: mq. 620 già esistente e mq. 160 da realizzare.”,*

ed allegandovi:

“

- titolo attestante l'agibilità della struttura;*
- titolo di studio accademico del responsabile della struttura;*
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 8 comma 2 L.R. 2/5/2017 n°9;*
- copia della domanda di adattamento della struttura, ai sensi della Legge Regionale n° 9 art.5 comma 2.2.4, per 21 posti letto nell'area Terapeutica Riabilitativa in regime residenziale e di trasformazione di struttura già esistente, ai sensi della Legge Regionale n° 9 art. 5 comma 2.2.1, per n° 5 posti letto per il modulo “struttura specialistica residenziale per particolari tipologie di persone dipendenti (Gap, alcool, cocaina, etc).”.*

Con nota prot. n. 14074 del 29/10/2019, considerato, tra l'altro, che “l'istanza della “A.P.R.I.- Associazione Pugliese Rilancio Onlus” di Bari per la conferma dell'autorizzazione all'esercizio della struttura terapeutico-riabilitativa residenziale per dipendenze patologiche (art. 10 R.R. n. 10/2017 s.m.i.) con n. 21 posti letto denominata “Don Bosco”, ubicata in Sannicandro (BA), alla Via Contrada reddito SP per Cassano delle Murge, è compresa nel fabbisogno regolamentare previsto per detta tipologia dall'art. 1 del R.R. n. 19/2019.”;

atteso che la L.R. n. 9/2017 e s.m.i. prevedeva:

“

- all'art. 24, comma 2 che “Le strutture pubbliche e private, gli IRCCS privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere, congiuntamente, il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale con unico procedimento. In tal caso, la verifica del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o altra specifica normativa è eseguita dall'Organismo tecnicamente accreditante.”;*
- all'art. 24, comma 3 che “Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale”;*
- all'art. 29, comma 5 bis che “Alle strutture sanitarie, ivi comprese quelle disciplinate dal Reg. reg. 11 aprile 2017, n. 10 (Determinazione dei requisiti strutturali e organizzativi per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture e dei servizi per la prevenzione, la cura, la riabilitazione e l'assistenza a persone con problemi di uso, abuso o dipendenza da sostanze o comunque affette da una dipendenza patologica. Fabbisogno) e a quelle socio sanitarie di cui al successivo comma 6, già contrattualizzate alla*

data di entrata in vigore della presente legge, che siano interessate da un processo di adeguamento ai nuovi requisiti minimi e ulteriori previsti da sopravvenute norme regionali, sono rilasciati o confermati l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale, previa verifica del possesso dei requisiti organizzativi, fatto salvo l'obbligo di adeguamento dei requisiti strutturali nei termini previsti dalle predette norme e comunque non oltre tre anni dalla data di presentazione dell'istanza congiunta di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale ai sensi dell'articolo 24, comma 2, della presente legge, e salve diverse disposizioni, anche in deroga, dei rispettivi regolamenti.”;

- *all'art. 29, comma 9 che “Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnicosanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare”;*

“ritenuta applicabile la previsione dell'art. 24, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. in ordine al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale con unico procedimento, e quindi alla esecuzione della verifica del possesso dei requisiti sia minimi di esercizio sia che ulteriori di accreditamento da parte del Dipartimento di Prevenzione appartenente ad ambito territoriale aziendale diverso rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare, anche all'ipotesi di rilascio della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale;”;

la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha invitato “il legale rappresentante della “A.P.RI.- Associazione Pugliese Rilancio Onlus” di Bari a trasmettere (...), nel termine di 15 (quindici) giorni:

- *autocertificazione del rappresentante legale relativa all'assenza “di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti (...) del legale rappresentante, degli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per cento”, di cui all'art. 20, comma 2, lett. e) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., con allegata fotocopia, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, di un documento d'identità;*
- *autocertificazione antimafia resa dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. n. n. 445/2000;*
- *dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di non versare in una delle situazioni di decadenza di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 9 della L.R. n. 9/2017 s.m.i.;”;*

e, nelle more nelle more della trasmissione della suddetta integrazione documentale, ha invitato:

“

- *ai sensi dell'art. 24, comma 2 e dell'art. 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. il Dipartimento di Prevenzione della ASL TA, ed ai sensi dell'art. 8, comma 5 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. il Dipartimento Dipendenze Patologiche della ASL BA, ad effettuare idoneo sopralluogo presso la sede della struttura terapeutico-riabilitativo residenziale per dipendenze patologiche (art. 10 del R.R. n. 10/2017 s.m.i.) con n. 21 posti letto denominata “Don Bosco”, ubicata in Sannicandro (BA) alla via Contrada Reddito SP per Cassano delle Murge (BA) e gestita dalla “A.P.RI.-Associazione Pugliese Rilancio Onlus” di Bari, finalizzato alla verifica congiunta dei requisiti di esercizio, soggettivi, strutturali, funzionali e di personale, previsti dal R.R. n. 10/2017 e s.m.i. e dalla L.R. n. 9/2017 s.m.i., tenuto conto di quanto disposto dal sopra citato art. 29, comma 5 bis della medesima Legge;*
- *ai sensi dell'art. 24, commi 2 e 3 e dell'art. 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., il Dipartimento di Prevenzione della ASL TA ad effettuare idoneo sopralluogo presso la sede della struttura terapeutico-riabilitativo residenziale per dipendenze patologiche (art. 10 del R.R. n. 10/2017 s.m.i.), con n. 21 posti letto denominata “Don Bosco”, ubicata in Sannicandro di Bari, Contrada Reddito SP per Cassano delle Murge e gestita dalla “A.P.RI.- Associazione Pugliese Rilancio Onlus” di Bari”, finalizzato alla verifica dei*

requisiti di accreditamento generali e specifici previsti dal Regolamento Regionale n. 10/2017 e s.m.i. e dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., tenuto conto di quanto disposto dal sopra citato art. 29, comma 5 bis della medesima Legge.”.

Con nota prot. n. 353/2018 dell'11/11/2019, consegnata *brevi manu* in pari data ed acquisita dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta con prot. n. 15080 del 21/11/2019, la A.P.Ri. Onlus ha prodotto l'integrazione documentale richiesta.

Con Pec del 22/12/2023, il Dipartimento di Prevenzione della ASL TA ha trasmesso la nota prot. n. 224887 di pari data ad oggetto *“A.P.Ri. Associazione Pugliese Rilancio Onlus” di Bari. Istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di rilascio di accreditamento per la Struttura terapeutico-riabilitativa residenziale per Dipendenze Patologiche (art.10 del R.R. n. 10/2017 ss.mm.ii.) con n. 21 p.l. denominata “DON BOSCO” - ubicata in SANNICANDRO (BA) Via c.da reddito SP per Cassano delle Murge - Incarico Regione Puglia Dipartimento Promozione della Salute prot. AOO_183/13074.”*, acquisita dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta con prot. n. 20673 del 28/12/2023, con la quale il Dirigente delle Professioni Sanitarie Dipartimento di Prevenzione e il Dirigente Medico Referente Dipartimentale Strutture Sanitarie e Socio-Sanitarie hanno comunicato quanto di seguito riportato:

“Codesto Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti - Sezione Strategie e Governo dell'offerta Servizio Accreditamenti e Qualità, con propria nota prot. AOO_183/13074, ha incaricato questo Dipartimento di Prevenzione, ai sensi dall'art.24 c.2 e 3 e art.29 c.9 della L.R.9/2017 e ss.mm.ii., a svolgere gli accertamenti finalizzati al possesso dei requisiti minimi di esercizio ulteriori generali e specifici di Accreditamento, della struttura terapeutico-riabilitativa residenziale per Dipendenze Patologiche (art.10 del R.R. n.10/2017 ss.mrn.ii.) con n. 21 p.l. denominata “DON BOSCO” - ubicata in SANNICANDRO (BA) Via c.da Reddito S.P. per Cassano delle Murge.

In data 13/07/2021, nota prot.0157116, questa Direzione Dipartimentale ha richiesto all'Associazione A.P.Ri. la documentazione utile per l'espletamento dell'incarico di cui all'oggetto, reiterata con nota prot.0089880 del 27.05.2022.

L'Associazione A.P.Ri., riscontrava la nota del 27.05.2022, con nota acquisita al prot. di questa ASL al n.0090443 del 30.05.2022, comunicando che per mero errore aveva cestinato la PEC del 13/07/2021.

Pertanto, dando seguito alle richieste di cui sopra, l'Associazione A.P.Ri., con nota del 09/08/2022, riscontrava le precedenti note, inviando la documentazione richiesta.

Con nota prot.0185028 del 3/11/2022, si comunicava la data del sopralluogo fissata per il 15/11/2022.

In merito l'Associazione A.P.Ri., a seguito di alcuni casi di Covid tra il personale che si interessava della pratica in questione, chiedeva il rinvio della data di sopralluogo fissata per il 15/11/2022.

Con nota prot.0188996 del 09/11/2022, prendendo atto dell'impossibilità a procedere al sopralluogo, fissava la nuova data per il sopralluogo per il giorno 29/11/2022.

Nel corso dello stesso, accertando che la documentazione richiesta non era stata completata e che la struttura doveva porre in essere alcuni adeguamenti strutturali, si sospendeva la procedura di verifica, in attesa che la struttura comunicasse la possibilità di procedere a nuovo sopralluogo.

Solo in data 27/11/2023, nota prot. ASL 0206483 del 28/11/2023, l'A.P.Ri. richiedeva una nuova verifica.

Conseguenzialmente, con nota prot.0221089 del 18/12/2023, questo Dipartimento di Prevenzione fissava per la data del 21/12/2023, la nuova data per esperire il sopralluogo.

In data 21/12/2023, procedendo a sopralluogo, si accertava che la struttura aveva in corso i lavori di adeguamento strutturale e a tal proposito, il rappresentante legale Dott. De Marinis Fulvio dichiarava che gli stessi erano in fase di attuazione usufruendo del bonus edilizio, consegnando copia della mail (23.11.2023) che attestava l'esito positivo della richiesta di eleggibilità del bonus.

Premesso quanto, si rimette a Codesto Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti - Sezione Strategie e Governo dell'offerta - Servizio Accreditamenti e Qualità per le valutazioni consequenziali relativamente a quanto relazionato.”.

Con Pec del 13/02/2026 il legale rappresentante della Associazione in indirizzo ha trasmesso la nota ad oggetto *“Comunicazione di cambio legale rappresentante Coop Soc Apri”*, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. 84566 del 17/02/2026, con la quale ha comunicato che *“(...) a seguito di variazione intervenuta nella compagine amministrativa della (...) APRI – Coop Soc, è stato nominato nuovo Legale Rappresentante il Sig. Fulvio De Marinis (...)”*.

Con nota prot n. 140811 del 16/03/2026 ad oggetto *““A.P.Ri. – Associazione Pugliese Rilancio Onlus” di Bari (BA). Istanza di conferma dell’autorizzazione all’esercizio e di rilascio di accreditamento per la Struttura terapeutico- riabilitativa residenziale per dipendenze patologiche (ex art. 10 R.R. n. 10/2017 s.m.i.) con n. 21 posti letto denominata “Don Bosco”, ubicata in Sannicandro di Bari (BA), alla Via Contrada Reddito SP per Cassano delle Murge (BA). Ulteriore richiesta di integrazione documentale. Invito alla conclusione degli incarichi di verifica circa il possesso dei requisiti di esercizio e di accreditamento.”*, la scrivente Sezione,

“atteso che:

- con nota prot. n. 92-18 del 20/04/2018 il legale rappresentante della *“A.P.Ri. - Associazione Pugliese Rilancio Onlus”* ha trasmesso alla Sezione Strategie e Governo dell’Offerta istanza di conferma dell’autorizzazione all’esercizio e contestuale accreditamento per la struttura in oggetto;
- con nota prot. n. 14074 del 29/10/2019 la Sezione Strategie e Governo dell’Offerta ha incaricato:
 - il Dipartimento di Prevenzione della ASL TA e il Dipartimento Dipendenze Patologiche della ASL BA, ad effettuare idoneo sopralluogo presso la sede della struttura de qua *“finalizzato alla verifica congiunta dei requisiti di esercizio, soggettivi, strutturali, funzionali e di personale, previsti dal R.R. n. 10/2017 e s.m.i. e dalla L.R. n. 9/2017 s.m.i., tenuto conto di quanto disposto dal sopra citato art. 29, comma 5 bis della medesima Legge”*;
 - *“il Dipartimento di Prevenzione della ASL TA ad effettuare idoneo sopralluogo presso la sede della struttura terapeutico-riabilitativo residenziale per dipendenze patologiche (...) finalizzato alla verifica dei requisiti di accreditamento generali e specifici previsti dal Regolamento Regionale n. 10/2017 e s.m.i. e dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., tenuto conto di quanto disposto dal sopra citato art. 29, comma 5 bis della medesima Legge”*;
- con Pec del 22/12/2023 Dipartimento di Prevenzione della ASL TA ha comunicato che *“la struttura aveva in corso i lavori di adeguamento strutturale”*, rimettendo alla Sezione Strategie e Governo dell’Offerta le conseguenziali valutazioni;
- con riferimento alla *“verifica congiunta dei requisiti di esercizio, soggettivi, strutturali, funzionali e di personale, previsti dal R.R. n. 10/2017 e s.m.i. e dalla L.R. n. 9/2017 s.m.i., tenuto conto di quanto disposto dal sopra citato art. 29, comma 5 bis della medesima Legge”*, di cui all’incarico conferito al Dipartimento di Prevenzione della ASL TA e al Dipartimento Dipendenze Patologiche della ASL BA, non sono pervenuti alla scrivente gli esiti relativi ai requisiti organizzativi, oltre che strutturali;
- altresì con riferimento alla *“verifica dei requisiti di accreditamento generali e specifici previsti dal Regolamento Regionale n. 10/2017 e s.m.i. e dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i.”*, di cui all’incarico conferito al Dipartimento di Prevenzione della ASL TA, non sono pervenuti alla scrivente i relativi esiti;

considerato altresì che:

- il R.R. 23 luglio 2019, n. 16 *“Disposizioni in materia di accreditamento - approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie”* e s.m.i, [pubblicato sul BURP n. 84 suppl. del 25-7-2019] articoli 1 e 2 dispone:
- all’art.1 *“Approvazione Manuali di accreditamento”* che:

“Sono approvati i Manuali di accreditamento:

- per le strutture ospedaliere di cui all'allegato A;
- **per le strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera di cui all'allegato B** (grassetto aggiunto, n.d.r.);
- per le strutture che erogano prestazioni in regime ambulatoriale di cui all'allegato C;
- per le strutture di medicina di laboratorio di cui all'allegato D.” [grassetto aggiunto, ndr];
- all'art. 2 “Struttura dei Manuali di accreditamento, tempi e modalità di prima applicazione” commi 1 e 2 che:

“

1. I Manuali di cui all'articolo 1, stabiliscono i requisiti ulteriori per l'accreditamento istituzionale ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i. e sono articolati in “Criteri”, declinati in “Requisiti” a cui corrispondono le “Evidenze”, queste ultime individuate in relazione alle quattro fasi del ciclo di Deming (PDCA), ossia:

- prima fase:	“Plan”	(pianificazione/programmazione);
- seconda fase:	“Do”	(attuazione/implementazione);
- terza fase:	“Check”	(monitoraggio/controllo);
- quarta fase:	“Act”	(azione volta al miglioramento della qualità).

2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., **prima della data di entrata in vigore del presente regolamento** (grassetto aggiunto, n.d.r.) ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi:

- a. entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di “Plan”;
- b. entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di “Do”;
- c. entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di “Check” e di “Act” (tutte).

Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata. (...);

- l'art. 29-bis “Semplificazione della disciplina delle procedure relative ad autorizzazione all'esercizio e accreditamento”, comma 5 ter (come novellato dalla L.R. 31 dicembre 2024, n. 42, in vigore dal 01/01/2025) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. ha sostituito il comma 5-bis dell'art. 29 della medesima legge, stabilendo che: “5 ter. Alle strutture disciplinate dal regolamento regionale 11 aprile 2017, n. 10 (Determinazione dei requisiti strutturali ed organizzativi per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture e dei servizi per la prevenzione, la cura, la riabilitazione e l'assistenza a persone con problemi di uso, abuso o dipendenza da sostanze o comunque affetta da una dipendenza patologica. Fabbisogno), sono confermati l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale, previa verifica del possesso dei requisiti organizzativi, fatto salvo l'obbligo di adeguamento dei requisiti strutturali entro due anni dall'entrata in vigore della presente norma.”;

ai fini della conclusione dei procedimenti di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di rilascio di accreditamento della struttura in oggetto"

ha invitato:

“

- il legale rappresentante della “A.P.R.I. - Associazione Pugliese Rilancio Onlus” di Bari (BA) **a trasmettere a questa Sezione e al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in ordine al possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento** previsti dal Manuale di Accreditamento per le “strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera di cui all'allegato B” del R.R. n. 16/2019, con riferimento alle fasi “Plan”, “Do”, “Check” e “Act” (tutte) **con allegate griglie di autovalutazione compilate e firmate;**
- il Dipartimento di Prevenzione della ASL TA e il Dipartimento Dipendenze Patologiche della ASL BA a concludere la verifica congiunta dei requisiti di esercizio, soggettivi, strutturali, funzionali e di personale, previsti dal R.R. n. 10/2017 e s.m.i. e dalla L.R. n. 9/2017 s.m.i., trasmettendone il relativo esito considerando, altresì, che ai sensi dell'art. 29-bis, comma 5-ter della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., entrato in vigore il 01.01.2025, “sono confermati l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale, **previa verifica del possesso dei requisiti organizzativi** (grassetto aggiunto, n.d.r.), fatto salvo l'obbligo di adeguamento dei requisiti strutturali entro due anni dall'entrata in vigore della presente norma.” (01.01.2027, n.d.r.);
- il Dipartimento di Prevenzione della ASL TA, **a seguito della trasmissione**, da parte della Società “A.P.R.I.- Associazione Pugliese Rilancio Onlus” di Bari (BA) **della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in ordine al possesso dei requisiti di accreditamento con allegate griglie di autovalutazione compilate e firmate, ad effettuare idoneo sopralluogo presso la sede della struttura al fine di verificare la sussistenza del possesso dei requisiti generali e specifici ulteriori di accreditamento** previsti dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i. alla Sezione A (colonna di destra, relativamente a quanto non abrogato ai sensi degli artt. 3 e 4 del R.R. n. 16/2019) e dal R.R. n. 16/2019 - Manuale di Accreditamento per le “strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera di cui all'allegato B” del R.R. n. 16/2019, con riferimento alle fasi di “Plan”, “Do”, “Check” e “Act” (tutte).

(...)”.

In riscontro alla prefata nota prot. n. 140811 del 16/03/2026:

- con Pec del 19/03/2026, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. 156113 del 23/03/2026, il legale rappresentante della “A.P.Ri. – Associazione Pugliese Rilancio Onlus” di Bari ha trasmesso l'integrazione documentale richiesta;
- con Pec del 19/05/2026, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. 295453 del 22/05/2026, il Dipartimento di Prevenzione dalle ASL TA ha trasmesso la nota prot. n. 113706 del 19/05/2026 ad oggetto “”A.P.Ri. - Associazione Pugliese Rilancio Onlus” di Bari. - Istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di rilascio accreditamento per la Struttura terapeutico - riabilitativa residenziale per dipendenze patologiche (ex art. 10 R.R. N.10/2017 ss.mm.ii) con n.21 posti letto denominata “Don Bosco”, ubicata in Sannicandro di Bari (BA), alla Via Contrada Reddito SP per Cassano delle Murge (BA). Ulteriore richiesta di integrazione documentale. Invito alla conclusione degli incarichi di verifica circa il possesso dei requisiti di esercizio e di accreditamento. PARERE FINALE per rilascio ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE”, a firma del Direttore del Dipartimento, del Dirigente delle Professioni Sanitarie Area della Prevenzione e del Tecnico della Prevenzione incaricato, con la quale è stato rappresentato quanto segue:

“Il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Accreditalenti e Qualità, con propria nota prot. n. 0140811/2026 del 16/03/2026, ha incaricato questo Dipartimento di Prevenzione, ad effettuare idoneo sopralluogo presso la Struttura terapeutico - riabilitativo residenziale (dipendenze patologiche, art. 10 R.R. n. 10/2017 ss.mm.ii.) con n.21 posti letto denominata “APRI COOP SOC- COMUNITA’ DON BOSCO”, finalizzato alla verifica del possesso dei requisiti generali e specifici ulteriori di accreditamento previsti dal R.R. n.3/2010 e ss.mm.ii. alla Sezione A (colonna di destra, relativamente a quanto non abrogato ai sensi degli artt. 3 e 4 del R.R. n.16/2019) del R.R. n.3/2010 e s.m.i. (relativamente a quanto non abrogato dal R.R. n.16/2019) - Manuale di Accreditalmento per le “strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera di cui all’allegato B” del R.R. n.16/2019 con riferimento alle fasi di “Plan”, “do”, “Check” e “Act”

Visto l’esito del sopralluogo effettuato dal personale di questo Dipartimento di Prevenzione presso Struttura terapeutico - riabilitativo residenziale (dipendenze patologiche, art. 10 R.R. n. 10/2017 ss.mm.ii.) ubicata presso Sannicandro di Bari (BA).

Vista la circolare AOO_183/18.07.2022/9207 del Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti - Sezione Strategie e Governo dell’offerta - Servizio strategie e Governo dell’Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza Sociosanitaria, relativa alle linee guida per uniformare le attività di verifica affidate ai Dipartimento di Prevenzione, con la quale si precisa che, per evitare irragionevole duplicazione delle attività di controllo ogni Dipartimento dovrà procedere alle rilevazioni nei limiti di quanto previsto dall’incarico ricevuto;

Acquisita e valutata la documentazione relativa al riscontro delle “griglie di autovalutazione, fase di Plan – Do - Check - Act” dell’ARESS;

Si ritiene che la Struttura terapeutico - riabilitativo residenziale (dipendenze patologiche, art. 10 R.R. n. 10/2017 ss.mm.ii.) con n.21 posti letto denominata “APRI COOP- SOC - COMUNITA’ DON BOSCO” sita in Sannicandro di Bari (BA) alla Via C.da Reddito SP per Cassano delle Murge POSSIEDA i requisiti minimi e specifici previsti dal R.R. n.16 del 2019 per l’accreditamento istituzionale (Fase di Plan – Do – Check - Act) e della Sezione A del R.R. n.3 del 2010. (...);

- con successiva PEC del 28/05/2026, il Dipartimento di Prevenzione dalle ASL TA ha trasmesso la nota prot. n. 121870 di pari data ad oggetto ““A.P.Ri. Associazione Pugliese Rilancio Onlus” di Bari. - Istanza di conferma dell’autorizzazione all’esercizio e di rilascio di accreditamento per la Struttura terapeutico - riabilitativa residenziale per dipendenze patologiche (ex art.10 R.R. N.10/2017 ss.mm.ii) con n.21 posti letto denominata “Don Bosco”, ubicata in Sannicandro di Bari (BA), alla Via Contrada Reddito SP per Cassano delle Murge (BA). Ulteriore richiesta di integrazione documentale. Invito alla conclusione degli incarichi di verifica circa il possesso dei requisiti di esercizio e di accreditamento. PARERE FINALE.”, acquisita dalla scrivente con prot. n. 321993 del 04/06/2026, a firma, tra gli altri, del Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL TA e dei Direttori dei Dipartimenti Dipendenze Patologiche UOC Bari Nord, UOC Bari Sud, e Bari Nord, con la quale è stato comunicato quanto segue:

“Il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Accreditalenti Qualità, con propria nota prot. n. 0140811/2026 del 16/03/2026, ha incaricato questo Dipartimento di Prevenzione, ad effettuare idoneo sopralluogo presso la Struttura terapeutico - riabilitativo residenziale (dipendenze patologiche, art. 10 R.R. n. 10/2017 ss.mm.ii.) con n.21 posti letto denominata “APRI COOP SOC- COMUNITA’ DON BOSCO”, finalizzato alla verifica del possesso dei requisiti di esercizio soggettivi, strutturali, funzionali e di personale, previsti dal R.R. N. 10/2017 e ss.mm.ii. e dalla L.R. n.9/2017 e ss.mm.ii. e relativa verifica del possesso dei requisiti organizzativi.

In data 25.05.2026 si è proceduto ad effettuare un sopralluogo congiunto con i Direttori e personale tecnico del Dipartimento Dipendenze Patologiche della ASL BA presso la struttura in oggetto.

Per tutto quanto sopra si riporta quanto segue.

Requisiti Generali

La struttura ha adottato un idoneo documento con cui esplicita l'organizzazione generale, la gestione delle risorse umane, l'organizzazione dei servizi, la gestione e il trattamento dei dati personali e sensibili. La struttura ha adottato inoltre il documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs.81/2008 e ss.mm. ii..

Requisiti strutturali e tecnologici generali

Secondo quanto riportato nella pianta planimetrica, che diventa parte integrante del presente parere, nella relazione tecnica e sulla base delle risultanze del sopralluogo esperito in data 25.05.2026, la struttura ubicata in Sannicandro di Bari (BA) - C.da Reddito snc, denominata "Don Bosco", struttura Terapeutico-riabilitativa residenziale per dipendenze patologiche, **possiede** i requisiti strutturali, minimi per l'autorizzazione all'esercizio nonché quelli ulteriori di accreditamento quale Struttura Terapeutico-riabilitativa residenziale per dipendenze patologiche **secondo quanto statuito dal R.R. n.10/2017 ss.mm.ii., per ospitare n.21 posti letto.**

Requisiti impiantistici

La dotazione impiantistica risulta congrua: dichiarazioni di conformità previste per legge.

Requisiti Organizzativi

Per quanto attiene i requisiti in questione, gli stessi sono di valutazione diretta del Dipartimento Dipendenze Patologiche della ASL di BARI, che esprime parere favorevole, vista la congruità con quanto richiesto dalla normativa vigente.

CONCLUSIONI

Dall'esame della documentazione, dai grafici acquisiti e dall'esito del sopralluogo esperito in data 25.05.2026 congiuntamente con i Direttori e il personale tecnico del Dipartimento Dipendenze Patologiche ASL BA, la struttura Terapeutico-riabilitativa residenziale per dipendenze patologiche, **possiede** i requisiti strutturali, minimi per l'autorizzazione all'esercizio nonché quelli ulteriori di accreditamento quale Struttura Terapeutico-riabilitativa residenziale per dipendenze patologiche **secondo quanto statuito dal R.R. n.10/2017 ss.mm.ii., per ospitare n.21 posti letto.**

STRUTTURA: STRUTTURA TERAPEUTICO - RIABILITATIVO RESIDENZIALE (DIPENDENZE PATOLOGICHE, ART. 10 R.R. N. 10/2017 SS.MM.II.) CON N.21 POSTI LETTO DENOMINATA "APRI COOP SOC - COMUNITA' DON BOSCO"

TITOLARE DELLA STRUTTURA: Cooperativa Sociale A.P.Ri. Associazione Pugliese Rilancio Onlus" sede legale: Via Dante, 33-7012 Bari. P.IVA: 04409440726

LEGALE RAPPRESENTATE: DOTT. DE MARINIS FULVIO (...)

RESPONSABILE STRUTTURA: DOTT.SSA ANNAMARIA TAMBORRA (...) LAUREATA IN PSICOLOGIA RELAZIONE IND. APPLICATIVO IL 22/06/1995 - C/O UNIVERSITA DEGLI STUDI DI "LA SAPIENZA - ROMA" SPECIALIZZATA IN PSICOTERAPIA DELLA FAMIGLIA IND. SISTEMICO RELAZIONALE - C/O IST. APPULO LUCANO DI PSICOTERAPIA - ISCRITTO ALL'ALBO PROVINCIALE DELLE PSICOLOGHE E DEGLI PSICOLOGICI DELLA REGIONE PUGLIA N. 1320 DAL 01/07/1997

TIPOLOGIA STRUTTURA: STRUTTURA TERAPEUTICO - RIABILITATIVO RESIDENZIALE (DIPENDENZE PATOLOGICHE, ART. 10 R.R. N. 10/2017 SS.MM.II.).".

Per tutto quanto sopra esposto, si propone:

di confermare in capo alla "A.P.Ri. – Associazione Pugliese Rilancio Onlus" con sede legale in Bari alla Via Dante n. 33 – P.IVA 04409440726, il cui legale rappresentante è il Dott. De Marinis Fulvio, **l'autorizzazione all'esercizio**, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. **e di rilasciare l'accreditamento istituzionale**, ai sensi dell'art. 24, comma 3 della medesima L.R. n. 9/2017 e s.m.i., **per la Struttura terapeutico riabilitativa residenziale per dipendenze patologiche** (ex art. 10 R.R. n. 10/2017 s.m.i.) **con n. 21 posti letto denominata "Don Bosco", ubicata in Sannicandro di Bari (BA), alla Via Contrada Reddito SP per Cassano delle Murge (BA),** il cui responsabile sanitario è la Dott.ssa Annamaria Tamborra, laureata in Psicologia e iscritta all'Albo della Regione Puglia al n. 1320;

con l'invito al Dipartimento di Prevenzione della ASL TA a trasmettere alla scrivente Sezione copia dei contratti attualmente in vigore e dei modelli UNILAV relativi al personale in organico presso la struttura ubicata in Sannicandro di Bari (BA) alla Via Contrada Reddito SP per Cassano delle Murge (BA);

e con la precisazione che:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della "A.P.Ri. – Associazione Pugliese Rilancio Onlus" di Bari è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. *"(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."*;
- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di cui ai Regolamenti Regionali nn. 3/2005 e s.m.i., 10/2017 s.m.i. e 16/2019;
- ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017 *"Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati."*;
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., il legale rappresentante della "A.P.Ri. – Associazione Pugliese Rilancio Onlus" di Bari, *"entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio del provvedimento di accreditamento"*, dovrà rendere *"alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."*;
- ai sensi dell'art. 26, comma 1 *"La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante."*;
- l'Ufficio U.O.G.R.C./U.O.S.E ASL BA è tenuto ad espletare gli adempimenti di competenza relativi all'attivazione del codice STS 11 identificativo della struttura (che dovrà, altresì, essere trasmesso

all'indirizzo hd.edotto@exprivia.com per le consecutive operazioni di competenza sul sistema Edotto) allo scopo di consentire alla Scrivente di poter attribuire il relativo codice regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE AI SENSI DELLA D.G.R. N. 1295/2024

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- ☒ neutro
- ☐ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di confermare in capo alla **“A.P.Ri. – Associazione Pugliese Rilancio Onlus”** con sede legale in Bari alla Via Dante n. 33 – P.IVA 04409440726, il cui legale rappresentante è il Dott. De Marinis Fulvio, **l'autorizzazione all'esercizio**, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. **e di rilasciare l'accreditamento istituzionale**, ai sensi dell'art. 24, comma 3 della medesima L.R. n. 9/2017 e s.m.i., **per la Struttura terapeutico riabilitativa residenziale per dipendenze patologiche** (ex art. 10 R.R. n. 10/2017 s.m.i.) **con n. 21 posti letto denominata “Don Bosco”, ubicata in Sannicandro di Bari (BA), alla Via Contrada Reddito SP per Cassano delle Murge (BA)**, il cui responsabile sanitario è la Dott.ssa Annamaria Tamborra, laureata in Psicologia e iscritta all'Albo della Regione Puglia al n. 1320;

con l'invito al Dipartimento di Prevenzione della ASL TA a trasmettere alla scrivente Sezione copia dei contratti attualmente in vigore e dei modelli UNILAV relativi al personale in organico presso la struttura ubicata in Sannicandro di Bari (BA), alla Via Contrada Reddito SP per Cassano delle Murge (BA);

e con la precisazione che:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della "A.P.Ri. – Associazione Pugliese Rilancio Onlus" di Bari è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. *"(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."*;
- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di cui ai Regolamenti Regionali nn. 3/2005 e s.m.i., 10/2017 s.m.i. e 16/2019;
- ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017 *"Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati."*;
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., il legale rappresentante della "A.P.Ri. – Associazione Pugliese Rilancio Onlus" di Bari, *"entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio del provvedimento di accreditamento"*, dovrà rendere *"alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accREDITAMENTO istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accREDITAMENTO istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."*;
- ai sensi dell'art. 26, comma 1 *"La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accREDITAMENTO, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accREDITAMENTO. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante."*;
- l'Ufficio U.O.G.R.C./U.O.S.E ASL BA è tenuto ad espletare gli adempimenti di competenza relativi all'attivazione del codice STS 11 identificativo della struttura (che dovrà, altresì, essere trasmesso all'indirizzo hd.edotto@exprivia.com per le consecutive operazioni di competenza sul sistema Edotto) allo scopo di consentire alla Scrivente di poter attribuire il relativo codice regionale.

Di notificare il presente provvedimento:

- al Legale Rappresentante della “A.P.Ri. – Associazione Pugliese Rilancio Onlus” di Bari (BA) con sede legale in Bari alla Via Dante n. 33;
- al Direttore Generale ASL BA;
- al Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL TA;
- al Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche ASL BA;
- al Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL BA;
- al Servizio Qu.O.T.A. - AReSS Puglia;
- alla Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza sociosanitaria della Regione Puglia;
- alla Sezione Programmazione Investimenti, Sistemi Informativi e Telemedicina della Regione Puglia;
- al Supporto Exprivia Sistema Edotto (e-mail: hd.edotto@exprivia.com);
- al Ufficio U.O.G.R.C./U.O.S.E ASL BA;
- al Sindaco del Comune di Sannicandro di Bari (BA).

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 22 facciate:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato all’Albo della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l’albo telematico*);

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 214/DIR/2026/00069

Sottoscrittori Proposta:

- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Riabilitazione Psichiatrica -
Dipendenze Patologiche - ASD
Valentina Di Francesco

Firmato digitalmente da:

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Riabilitazione Psichiatrica -
Dipendenze Patologiche - ASD
Valentina Di Francesco

Il Dirigente della Sezione Accreditamento e Qualità
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITÀ 26 giugno 2026, n. 66

“SPORT MEDICINE S.R.L.” di Barletta (P. IVA 07573190720) – Autorizzazione all’esercizio, ai sensi dell’art. 3, comma 3, lett. c), e dell’art. 8, comma 3, della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dell’attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 TC e n. 1 RMN, presso la struttura ubicata in Barletta (BT) alla Via Minervino n. 2.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell’Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *“riassetto organizzativo dell’Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità”*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 *“Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell’incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta;

Viste le LL.RR. del 29/12/2023 nn. 37 e 38 e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 22 aprile 2024, n. 526 recante *“Approvazione del ‘Programma triennale di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia 2023-2025”*;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1154 del 04 agosto 2025 *“Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0”. – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis”*;

Visto il D.P.G.R. n. 442 del 06 agosto 2025 con cui sono state apportate ulteriori integrazioni e modifiche all’Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo *“MAIA 2.0”*;

Vista la D.G.R. n. 1368 del 22 settembre 2025 avente ad oggetto: *“D.G.R. n. 1289/2021, recante ‘applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento.’ Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e il D.P.G.R. n. 442/2025”*;

Visto il D.P.G.R. n. 516 del 24 settembre 2025 con cui si è provveduto a rimodulare le funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e del D.P.G.R. n. 442/2025;

Vista la D.G.R. n. 1657 del 29 ottobre 2025 recante *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 ‘Modello Organizzativo Maia 2.0’ e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione”*;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Accreditamento e Qualità n. 35 del 20/04/2026

di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione *"Autorizzazione ed Accredimento Strutture di Specialistica Ambulatoriale"*.

In Bari presso la Sezione Accredimento e Qualità, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario incaricato e dalla Responsabile dell'Incarico E.Q. *"Autorizzazione ed Accredimento di Strutture di Specialistica Ambulatoriale"* della medesima Sezione, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9 del 2 maggio 2017 (*"Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accredimento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private"*) e s.m.i. prevede:

- all'art. 3 (*"Compiti della Regione"*), comma 3, lett. c) che *"Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (...) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento. (omissis)";*
- all'art. 8 (*"Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie ... (omissis)"*), come modificato dall'art. 7 co. 1 lett. c) della L.R. n. 42/2024, che "
 1. *Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune, nonché al Dipartimento di Prevenzione della ASL competente per territorio.*
 2. *Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale sanitario da impiegare nella struttura";*
 3. *Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1 (...) [tra le quali sono comprese le "strutture per la diagnostica per immagini con l'utilizzo di grandi macchine" di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.3. della medesima legge – n.d.r];*
 4. *...(omissis)*
 5. *Il Dipartimento di Prevenzione della ASL territorialmente competente, verificata la completezza della documentazione di cui al comma 2 e richieste eventuali integrazioni a tale scopo, accerta entro novanta giorni dalla presentazione della domanda l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione.*
 6. *Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria ...(omissis);*

Con **D.D. n. 67 del 04/03/2024** il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha determinato *"di rilasciare, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., parere di compatibilità favorevole nell'ambito territoriale del DSS BT/04 – Barletta, con riferimento all'arco temporale dal 1° al 4° bimestre, per la diagnostica per immagini con utilizzo delle grandi macchine, ex art. 5, comma 1, punto 1.6.3, della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., in relazione alle richieste trasmesse dal Comune di Barletta:*

(...)

- nel quarto bimestre a seguito di istanza di autorizzazione alla realizzazione per l'installazione di n. 1 (una) TC e n. 1 (una) RMN grande macchina della società "Sport Medicine S.r.l.", con sede operativa in Barletta alla via Minervino n. 2 (...)".

Con **PEC del 17/02/2026**, acquisita agli atti della scrivente Sezione con **prot. n. E90080 del 19/02/2026**, il legale rappresentante della "Sport Medicine S.r.l." ha trasmesso la nota ad oggetto "*Istanza di autorizzazione all'esercizio di diagnostica per immagini con utilizzo delle grandi macchine TC e RMN e accreditamento istituzionale in un unico procedimento – L.R. n. 9/2017 e s.m.i., art. 25, comma 1*", rappresentando quanto segue: "*(...) Il sottoscritto Piazzolla Cosimo Maria, in qualità di legale rappresentante della società Sport Medicine s.r.l., con sede in Barletta (BT) alla via Minervino n. 2, struttura sanitaria privata Ambulatorio di Diagnostica per Immagini, già autorizzata con provvedimento comunale n. 4 prot. 12552 del 28/2/2014 ed aggiornato con Protocollo: AOO.c_a669.11/03/2025.0020398 del 11/03/2025*

Preso atto

- della **Determinazione Dirigenziale - Regione Puglia - n. 67 del 04/03/2024 Prot. 0118852/2024 del 06/03/2024**- Dipartimento Promozione Salute e del Benessere Animale, Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, Sezione Accreditamenti e Qualità, con la quale è stato espresso il parere di compatibilità favorevole ex art. 7 comma 3 della L.R. n.9/2017 e s.m.i. della società Sport Medicine S.r.l. (P.I. 07573190720), per l'installazione di n. 1 TC e n. 1 RMN grande macchina, nella struttura ubicata in Barletta alla via Minervino n. 2, già autorizzata all'attività di diagnostica per immagini senza utilizzo di grandi macchine;

- della **Autorizzazione alla Realizzazione** con provvedimento comunale Area III - Settore Welfare e altri servizi alla persona Determina Dirigenziale n. 427 del 18/03/2024 Protocollo: 00.c_a669.04/04/2024.0026747, ai sensi dell'art. 7 punto 5 della L.R. 9/2017, rilasciata dal Comune di Barletta Protocollo: AOO.c_a669.04/04/2024.0026747 per l'installazione di n.1 TC e di n.1 RMN grande macchina nella struttura ubicata in Barletta alla via Minervino n. 2, già autorizzata all'attività di diagnostica per immagini senza utilizzo di grandi macchine:

CHIEDE

ai sensi dell'art. 25 comma 1 - L.R. n 9/2017 e s.m.i. il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di Diagnostica per Immagini con utilizzo delle grandi macchine TC e RMN e Accreditamento Istituzionale in unico procedimento. Si allegano comunicazioni di installazione delle grandi macchine TC e RMN 1.5 T".

Con **nota Prot. 164555 del 26/03/2026** la scrivente Sezione:

" (...) **considerato che** la popolazione residente nell'ambito territoriale provinciale dell'ASL BT al 1° gennaio 2025 (fonte ISTAT) è pari a 376.561 residenti, per cui ai fini del rilascio dell'accREDITamento istituzionale il **fabbisogno** regolamentare è pari a **n. 6 (sei) TC e di n. 3 (tre) RMN**;

preso atto che ai fini dell'accREDITamento il **fabbisogno** regolamentare disponibile di apparecchiature TC e RMN, in considerazione delle apparecchiature già accreditate, è di seguito riepilogato:

Tipo strutt.	Comune	Denominazione soggetto	N. TC	N. RMN
	ASL BT	FABBISOGNO REGOLAMENTARE (num. apparecchi)	6	3
pub	Trani	P.T.A.	1	
pub	Canosa di P.	P.T.A.	1	
priv	Bisceglie	Sanitas s.r.l.	1	1
priv	Andria	Dr. F. Ricciardi s.r.l.	1	
priv.	Barletta	Ricerche Diagnostiche S.r.l.	1	1
Priv.	Barletta	Morella S.r.l.	1	
	ASL BT	GIA' ACCREDITATO / IN CORSO (num. apparecchi)	6	2
	ASL BT	FABBISOGNO RESIDUO (num. apparecchi)	0	1

Pertanto, la scrivente Sezione comunica che l'istanza di accreditamento della TC non può essere accolta in quanto il relativo fabbisogno risulta esaurito, mentre, circa l'attuale fabbisogno residuo di n. 1 RM, nel quinto semestre di riferimento 01/07/2025 – 31/12/2025 di cui al citato Regolamento regionale (id est anteriormente a quello in cui si colloca l'istanza della S.V.), relativamente all'ambito territoriale dell'ASL BT risulta pervenuta un'istanza, attualmente in corso di istruttoria, che potrebbe esaurire il fabbisogno residuo disponibile.

Premesso tutto quanto sopra rappresentato, ai fini dell'autorizzazione all'esercizio della TC e della RMN, la scrivente **invita il legale rappresentante della Società richiedente a trasmettere, entro 15 giorni dal ricevimento della presente**, a questa Sezione e al **Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT** la seguente documentazione integrativa:

i) **l'attestazione**, resa dal **direttore sanitario** ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (d'ora innanzi "autocertificazione") dei titoli e dei requisiti professionali, comprensiva dell'indicazione degli eventuali ulteriori incarichi ricoperti e dell'assenza delle cause d'incompatibilità ai sensi dell'art. 4 c. 7 L. 412/91;

ii) **cv del direttore sanitario**, reso sotto forma di autocertificazione;

iii) l'autocertificazione di non versare nelle **condizioni di decadenza** ex art. 9 comma 5 LR 9/17 e smi, resa dal legale rappresentante;

iv) l'autocertificazione, resa dal legale rappresentante, dell'**organico del personale** della struttura;

v) l'autocertificazione della **dotazione delle attrezzature** del centro radiologico, resa dal legale rappresentante della Società;

allegando copia del documento d'identità di ciascun firmatario in caso di apposizione di firma autografa.

Per quanto sopra esposto, e subordinatamente all'ottenimento della documentazione di cui ai punti precedenti dalla società richiedente, **ai fini della conclusione del procedimento di autorizzazione all'esercizio di n. 1 RMN e n. 1 TC** la scrivente Sezione **invita il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT**, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., **ad effettuare un idoneo sopralluogo**, al fine di verificare il possesso dei requisiti minimi, generali e specifici, previsti: dal R.R. n. 3/2010, Sezioni A – Requisiti Generali, B.01.01 e B.01.03 (colonna di sinistra); dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo delle grandi macchine (n. 1 RMN e n. 1 TC) presso l'ambulatorio ubicato in **Via Minervino n. 2 - Barletta, comunicando l'esito alla scrivente Sezione.**

Con **pec del 04/04/2026**, acquisita dalla scrivente Sezione al prot. n. **189196 dell'08/04/2026**, il legale rappresentante della "SPORT MEDICINE S.R.L." ha riscontrato la prefata nota di integrazione documentale fornendo tutta la documentazione richiesta.

Con **pec del 04/05/2026**, acquisita dalla scrivente Sezione al prot. n. **E250750 del 05/05/2026**, il Dirigente del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT ha comunicato quanto segue:

"(omissis) si esprime **GIUDIZIO FAVOREVOLE**, per quanto di competenza, per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo delle grandi macchine di n. 1RMN e n.1TC:

Denominazione **SPORT MEDICINE SRL**

Titolare **SPORT MEDICINE SRL**

Legale Rappresentante **DR. PIAZZOLLA COSIMO MARIA**

Sede legale **VIA MINERVINO N. 2 — BARLETTA (BT)**

Sede operativa **VIA MINERVINO N. 2 — BARLETTA (BT)**

Attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per immagini con utilizzo delle grandi macchine - n. 1RMN e n. 1TC

Natura giuridica **PRIVATA**

Responsabile Sanitario ai sensi dell'art. 12 della L.R. 09/2017 e s.m.i.:

DR. PIAZZOLLA COSIMO MARIA

(...)

Laurea in **MEDICINA E CHIRURGIA | UNIVERSITA' FOGGIA — (...)**

abilitazione **UNIVERSITA' FOGGIA — 2002/1**

Specializzazione **RADIODIAGNOSTICA | UNIVERSITA' BARI — 21.10.2005**

Iscrizione all'albo MEDICINA E CHIRURGIA - BARLETTA-ANDRIA-TRANI — (...)—21.04.2009 (...)”.

Per tutto quanto innanzi esposto;

si propone di rilasciare alla società “SPORT MEDICINE S.R.L” (P.I. 07573190720) per la struttura ubicata in Via Minervino n. 2 – Barletta (BT), il cui Direttore Sanitario è il Dr. Piazzolla Cosimo Maria, specializzato in Radiodiagnostica, **l'autorizzazione all'esercizio di 1 TC** (Marca: PHILIPS MEDICAL SYSTEMS;- Modello: BRILLIANCE 16 SYSTEM;- Numero di serie: 5253) **e di 1 RMN** (grande macchina da 1,5 Tesla: - Marca: Siemens Healthcare GmbH; - Modello: MAGNETOM Flow.Ace ; - Numero di serie: 218673; - Tipo di magnete: Superconduttivo; - Intensità di campo magnetico statico: 1.5 Tesla), nell'ambito dell'attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine, con le seguenti precisazioni:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società è tenuto a comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente (oltre che al Comune, in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini senza utilizzo di grandi macchine) le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il rappresentante legale della società è tenuto a comunicare al Servizio regionale competente ai sensi dell'art. 11, comma 2, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa alle apparecchiature grandi macchine;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. *“Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”.*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
☐ indiretto
☒ neutro
☐ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di rilasciare alla società "SPORT MEDICINE S.R.L" (P.I. 07573190720) per la struttura ubicata in Via Minervino n. 2 – Barletta (BT), il cui Direttore Sanitario è il Dr. Piazzolla Cosimo Maria, specializzato in Radiodiagnostica, **l'autorizzazione all'esercizio di 1 TC** (Marca: PHILIPS MEDICAL SYSTEMS;- Modello: BRILLIANCE 16 SYSTEM;- Numero di serie: 5253) **e di 1 RMN** (grande macchina da 1,5 Tesla: - Marca: Siemens Healthcare GmbH; - Modello: MAGNETOM Flow.Ace ; - Numero di serie: 218673; - Tipo di magnete: Superconduttivo; - Intensità di campo magnetico statico: 1.5 Tesla), nell'ambito dell'attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine, con le seguenti precisazioni:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società è tenuto a comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente (oltre che al Comune, in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini senza utilizzo di grandi macchine) le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il rappresentante legale della società è tenuto a comunicare al Servizio regionale competente ai sensi dell'art. 11, comma 2, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa alle apparecchiature grandi macchine;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. *"Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."*

di notificare il presente provvedimento:

- al legale rappresentante della società "SPORT MEDICINE S.R.L."
sportmedicinesrl@pec.it;
- al Direttore Generale dell'ASL BT;
- al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT;
- al Sindaco del Comune di Barletta (BT).

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato mediante la piattaforma informatica "Cifra2", composto da pagine progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 214/DIR/2026/00070

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta e Responsabile Pubblicazione
Maria Concetta Capozzi
- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
Irene Vogiatzis

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta e Responsabile Pubblicazione
Maria Concetta Capozzi

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
Irene Vogiatzis

Il Dirigente della Sezione Accreditamento e Qualità
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA
16 giugno 2026, n. 429

Regolamento (UE) n. 2021/2115. Complemento per lo Sviluppo Rurale per la Regione Puglia (CSR 2023-2027) – SRA03 “Tecniche lavorazione ridotta dei suoli”. Deroga all’Allegato C, paragrafo 5, Impegni I3.1.3 e I3.2.3 della DAG n. 189/2023, e all’Allegato B, paragrafo 5, Impegni I3.1.3 e I3.2.3 della DAG n. 18/2026.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale (L.R.) n.7 del 04/02/1997, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n.19 del 07/02/1997.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998, in attuazione della Legge regionale n. 7 del 04 febbraio 1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03 febbraio 1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell’attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01 e ss.mm.ii.

VISTA la L.R. n.15 del 20/06/2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”, pubblicata nel BURP n.102 del 27/06/2008.

VISTO il regolamento regionale del 29/09/2009, n.20 “Regolamento attuativo della Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”, pubblicato nel BURP n.153 del 02/10/2009.

VISTO l’articolo 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l’art. 18 del D.Lgs. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 in materia di tutela dei dati personali.

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n.82 “Codice dell’amministrazione digitale” e ss.mm.ii.

VISTO il D.lgs. n.33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e ss.mm.ii.

VISTA la DGR n. 1974 del 07.12.2020 di adozione del modello organizzativo denominato “Modello organizzativo - MAIA 2.0” - approvazione atto di alta organizzazione.

VISTO il DPGR n. 22 del 22/01/2021 avente per oggetto “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii.. e da ultimo aggiornato al DPGR n. 242 del 30.4.2026.

VISTA la Legge del 07 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.

VISTO il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

VISTA la DGR n.1466 del 15/09/2021 “Approvazione del documento strategico AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia”.

VISTA la DGR n.1295 del 26/09/2024 “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

VISTE le Deliberazioni n. 598 del 06/05/2024, n. 613 del 13/05/2024, n. 584 del 19/06/2024, n. 932 del 28/06/2024, n. 1022 del 15/07/2024, n. 1115 del 31/07/2024, n. 1262 del 16/09/2024, n. 1409 del 15/10/2024, n. 1544 del 18/11/2024, n. 1 del 10/01/2025, n. 309 del 17/03/2025, n. 637 del 21/05/2025 e n. 1967 del 16/12/2025, con le quali la Giunta Regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Direttore di Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale.

VISTA la Deliberazione n.1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 dal quale si desume, tra l'altro, che l'incarico di Autorità di Gestione del CSR è stato conferito al prof. Gianluca Nardone.

VISTA la Deliberazione n. 1783 del 22/12/2025, pubblicata nel BURP n. 1 del 05/01/2026, con la quale la Giunta regionale della Puglia, da ultimo, ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 8022 del 27/11/2025 di modifica al Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP 23/27) ed ha approvato le modifiche al Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Puglia, inizialmente approvato con DGR n. 1788 del 05/12/2022.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1375 del 30/09/2025 con la quale la Giunta Regionale ha incaricato, tra gli altri, il Dott. Pasquale Solazzo di direzione della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, a decorrere dal 01/10/2025 per un periodo di tre anni.

RILEVATO che, tra i compiti del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura rientrano tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione dei bandi del CSR Puglia 2023/2027 emanati dall'Autorità di Gestione.

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 461 del 16 giugno 2025, con la quale è stato conferito, al Dott. Roberto Zecca, l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi a superficie del CSR 2023/2027 con decorrenza dal 1/07/2025.

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 303 del 29 maggio 2024 con la quale è stato conferito, tra l'altro, l'incarico di Responsabile dell'Intervento SRA 03 “Tecniche lavorazione ridotta dei suoli” alla Dott.ssa Margherita Terrusi, prorogato con la Determinazione Dirigenziale n. 336 del 07/05/2026.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile dell'Intervento SRA 03, Dott.ssa Margherita Terrusi e confermata dal Responsabile di Raccordo degli Interventi a superficie del CSR 2023/2027, Dott. Roberto Zecca, si relaziona quanto segue.

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013, come modificato dai Regg. (UE) n. 2022/648, 2023/813 e 2024/946.

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013, e in particolare il Titolo IV, Capo IV, come modificato dal Reg. (UE) n. 2022/1408.

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante

modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune.

VISTO il Regolamento (UE) n. 2024/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio europeo del 14 maggio 2024 che modifica i regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni.

VISTO il Regolamento (UE) n. 2025/2649 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 dicembre 2025 recante modifica del Regolamento (UE) 2021/2115 per quanto riguarda il sistema di condizionalità, i tipi di intervento sotto forma di pagamenti diretti, i tipi di intervento in determinati settori, lo sviluppo rurale e le relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione e del regolamento (UE) 2021/2116 per quanto riguarda la sospensione dei pagamenti in relazione alla verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione, i controlli e le sanzioni.

VISTO il Piano Strategico Nazionale per l'attuazione e il coordinamento dei programmi della PAC 2023- 2027 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 8645 finale del 2 dicembre 2022, modificato da ultimo con Decisione di esecuzione C(2026) 745 finale del 11 febbraio 2026.

VISTO il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste 26.02.2024, riportante le Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità «rafforzata» 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1258 del 09.09.2024 di approvazione dello schema di Convenzione per la delega delle funzioni tra Agea Organismo Piano Strategico della PAC 2023-2027 e la Regione Puglia per l'attuazione del CSR 2023-2027.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAG) del CSR Puglia 2023-2027 n. 189 del 14/12/2023 concernente "Regolamento (UE) n. 2021/2115. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del (PSP) Piano Strategico della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027) - AVVISO PUBBLICO per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento relative agli Interventi SRA 01, 03, 04, 13, 14, 15, 16, 24, 29, 30 e SRB 01,02".

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAG) del CSR Puglia 2023-2027 n. 27 del 11/06/2024 concernente "Regolamento (UE) n. 2021/2115. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del (PSP) Piano Strategico della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027) – Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento relative agli Interventi SRA/SRB. Modifiche ed integrazioni alla DAG n. 189 del 14/12/2023".

VISTO il Piano Strategico Nazionale per l'attuazione e il coordinamento dei programmi della PAC 2023- 2027 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 8645 finale del 2 dicembre 2022, modificato da ultimo con Decisione di esecuzione C(2023) 6990 finale del 23.10.2023.

VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 1179 dell'8/08/2023, pubblicata sul BURP n. 78 del 24/08/2023, avente per oggetto: "Attuazione del D.M. 9 marzo 2023, n. 0147385 - Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2115".

CONSIDERATO quanto previsto dall'Allegato C, paragrafo 5, Impegni I3.1.3 e I3.2.3 della DAG n. 189/2023, e all'Allegato B, paragrafo 5, Impegni I3.1.3 e I3.2.3 della DAG n. 18 del 01/04/2026, relativamente all'impegno di garantire la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali eventualmente trinciati.

CONSIDERATO che le *"specifiche modalità di gestione dei residui ed eventuali deroghe al mantenimento in*

loco di tutte le stoppie e residui, sono rimandate, a preventiva autorizzazione regionale a seguito di richiesta motivata da parte del beneficiario.”.

VISTE le richieste pervenute da parte delle Organizzazioni professionali agricole della Regione Puglia, nonché dalle singole ditte, con le quali si chiede deroga, per la campagna 2026, rispetto a quanto previsto dall'Allegato C, paragrafo 5, “Impegni I3.1.3 e I3.2.3” della DAG n. 189/2023 e all'Allegato B, paragrafo 5, “Impegni I3.1.3 e I3.2.3.”, della Dag n. 18 del 01/04/2026.

CONSIDERATO che la suddetta richiesta è opportunamente motivata dal fatto che:

- le aziende zootecniche non hanno alcuna scorta di paglia dell'anno precedente, in quanto l'annata agraria 2025 è stata caratterizzata da quantitativi di paglia non sufficiente a soddisfare i fabbisogni minimi delle aziende zootecniche, sia per l'alimentazione che per uso lettiera;
- gli elevati costi del carburante, renderanno più conveniente ed economicamente più sostenibile alle aziende zootecniche approvvigionarsi sul territorio pugliese di residui colturali (paglie), anziché approvvigionarsi da regioni limitrofe;
- le aziende zootecniche, a causa dell'elevata domanda di paglie, subirebbero un'ulteriore ripercussione economica per il loro approvvigionamento, redendo di fatto le paglie un bene economico “scarso” con conseguente aumento dei costi di approvvigionamento.

Tutto ciò premesso, si propone di:

- autorizzare, per la campagna 2026, l'asportazione delle paglie sui terreni oggetto di impegno per l'Intervento SRA03 “Tecniche lavorazione ridotta dei suoli”;
- consentire tale asportazione in applicazione delle deroghe comunque previste dagli Impegni I3.1.3 e I3.2.3 dell'Allegato C, paragrafo 5, della DAG n. 189/2023, e dell'Allegato B, paragrafo 5, “Impegni I3.1.3 e I3.2.3.”, della DAG n. 18/2026, conformemente al testo vigente del PSPAC 2023-2027;
- stabilire che la suddetta deroga all'asportazione delle paglie è consentita fino alla data del 30 settembre 2026 e che restano invariati i requisiti di ammissibilità, nonché gli impegni ed altri obblighi, previsti dai bandi attivati con DAG n. 189/2023 e DAG 18/2026.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D.

Lgs n. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
ai sensi della DGR del 7 agosto 2024 n. 1161

NEUTRO

ADEMPIMENTI CONTABILI
ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. Non ricorrono gli obblighi di cui all'art. 26, c.1, del D.Lgs. 33/2013.

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dott. Roberto Zecca e dalla Dott.ssa Margherita Terrusi.

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dalla Dott.ssa Margherita Terrusi, Responsabile per l'Intervento SRA03 e dal Dott. Roberto Zecca, Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi a superficie del CSR 2023/2027;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di autorizzare**, per la campagna 2026, l'asportazione delle paglie sui terreni oggetto di impegno con l'Intervento SRA03 "Tecniche lavorazione ridotta dei suoli";
- **di consentire** tale asportazione in applicazione delle deroghe comunque previste dagli Impegni I3.1.3 e I3.2.3 dell'Allegato C, paragrafo 5, della DAG n. 189/2023, e all'Allegato B, paragrafo 5, "Impegni I3.1.3 e I3.2.3.", della DAG n. 18/2026, conformemente al testo vigente del PSPAC 2023-2027;
- **di stabilire** che la suddetta deroga all'asportazione delle paglie è consentita fino alla data del 30 settembre 2026 e che restano invariati i requisiti di ammissibilità, nonché gli impegni ed altri obblighi, previsti dai bandi attivati con DAG n. 189/2023 e DAG 18/2026.
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
 - è redatto in forma integrale;
 - sarà trasmesso all'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale;
 - sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020;
 - sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 26, c.1, del D.Lgs 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sottosezione "criteri e modalità" del sito <https://regione.puglia.it>;
 - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito <https://regione.puglia.it> ;
 - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
 - sarà pubblicato nell'apposita sezione del sito <https://csr.regione.puglia.it/>;
 - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale

del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;

- è adottato in originale ed è composto da n. 9 (nove) pagine.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 030/DIR/2026/00443

Sottoscrittori Proposta:

- Resp. Intervento SRA03 “Tecniche lavorazione ridotta dei suoli” del CSR 2023/2027
Margherita Terrusi
- Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi a Superficie del CSR 2023/2027
Roberto Zecca

Firmato digitalmente da:

Resp. Intervento SRA03 “Tecniche lavorazione ridotta dei suoli” del CSR 2023/2027
Margherita Terrusi

Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi a Superficie del CSR 2023/2027
Roberto Zecca

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Pasquale Solazzo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA
23 giugno 2026, n. 437

CSR della Puglia in seno al PS-PAC 2023/2027 – AVVISI TEMATICI di cui agli Interventi SRD01.01B (DAdG 22/2025 nel BURP 29/2025) ed SRD01.01A (DAdG 25/2025 nel BURP 35/2025) per il comparto olivicolo, a pacchetto SRD01.04 ed SRD06.01 (DAdG 32/2025 nel BURP 39/2025) per il comparto cerasicolo, SRD01.03 (DAdG 37/2025 nel BURP 47/2025) per il comparto uva da tavola ed SRD01.02 (DAdG 41/2025 nel BURP 49/2025) per il comparto agrumicolo – DISCIPLINA DELLE VARIANTI.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale (L.R.) n.7 del 04/02/1997, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n.19 del 07/02/1997.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n.3261 del 28/07/1998, in attuazione della L.R. n.7/1997 e del Decreto legislativo (D.lgs.) n.29 del 03/02/1993 e successive modifiche e/o integrazioni (ss.mm.ii.), che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. .

VISTA la L.R. n.15 del 20/06/2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”, pubblicata nel BURP n.102 del 27/06/2008.

VISTO il regolamento regionale del 29/09/2009, n.20 “Regolamento attuativo della Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”, pubblicato nel BURP n.153 del 02/10/2009.

VISTO l’articolo 32 della Legge n.69 del 18/06/2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l’articolo 18 del D.lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e ss.mm.ii. .

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n.679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n.82 “Codice dell’amministrazione digitale” e ss.mm.ii. .

VISTO il D.lgs. n.33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. .

VISTO il regolamento regionale n.13 del 04/06/2015, pubblicato nel BURP n.78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n.443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n.109 del 03/08/2015 e s.m.i. .

VISTA la DGR n.1974 del 07/12/2020 di *Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*.

VISTO il DPGR n.22 del 22/01/2022 avente per oggetto “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii. .

VISTO il DPGR n.242 del 30/04/2026 avente per oggetto <<Modifiche all’Allegato B) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii. Adozione>>.

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n.241 “Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii. .

VISTO il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. .

VISTA la DGR n.1466 del 15/09/2021 “Approvazione del documento strategico AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia”.

VISTA la DGR n.1295 del 26/09/2024 “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

VISTA la Deliberazione n.677 del 26/04/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l’incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale (odierno Dipartimento Agricoltura e Sviluppo rurale), incarico prorogato al 31/01/2026 da ultimo con DGR n.1967 del 16/12/2025, ferma restando l’applicazione dell’articolo 23 – comma 2 – dell’atto di alta organizzazione “MAIA 2.0” di cui al DPGR 22 gennaio 2021, n.22 in caso di proclamazione del nuovo Presidente della Giunta Regionale, così come modificato con DPGR 1 aprile 2026, n.178 e tenuto conto della disposizione di cui alla D.G.R. n.543 del 29/04/2026 pubblicata nel BURP n.38 suppl. del 14/05/2026 che tra l’altro recita: “ [...] 6. di stabilire che gli attuali incarichi dei dodici Direttori di Dipartimento, del Segretario Generale della Presidenza ad interim, del Segretario Generale della Giunta, del responsabile della Struttura speciale per l’attuazione del POR-Autorità di gestione del POR, del responsabile della Struttura speciale Comunicazione Istituzionale e del Direttore amministrativo del Gabinetto, restano pienamente operativi secondo l’attuale assetto di competenze e funzioni assegnate, fino all’effettivo insediamento nelle funzioni dei titolari degli incarichi da conferire in attuazione del punto 5., primo e secondo alinea;”.

VISTA la nota protocollo AOO_001/PSR-14/10/2021 n.1453 a firma del prof. Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale, riportante “Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell’Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l’agricoltura”.

VISTA la Deliberazione n.1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta della Puglia ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Puglia in seno al Piano Strategico nazionale della Politica Agricola Comune (PS-PAC 2023/2027) dal quale si desume, tra l’altro, che l’incarico di Autorità di Gestione regionale è stato conferito al prof. Gianluca Nardone.

VISTA la Determinazione dell’Autorità di Gestione (DAdG) n.5 del 06/03/2024 recante “Adozione del Modello Organizzativo della struttura di gestione e attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia” con la quale, tra l’altro, è stata adottata la struttura organizzativa per l’attuazione del CSR 2023/2027 della Puglia.

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l’agricoltura (di seguito per brevità ‘DDSA’) n.246 del 03/05/2024 con la quale sono stati conferiti – per la durata di due anni e con decorrenza 01/05/2024 – gli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ) della medesima Sezione e, tra questi, al dott. agr. Vito Filippo Ripa l’incarico di EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali, alla dott.ssa agr. Lucia Piccinni l’incarico di EQ Responsabile dell’Intervento SRD02 “Investimenti agricoli ambiente, clima e benessere animale” e SRD01 az. “Frutteti” e al dott. agr. Fernando Ratta l’incarico di EQ Responsabile dell’Intervento SRD06 “Investimenti per prevenzione e ripristino del potenziale produttivo” del CSR 2023/2027 della Puglia.

VISTA la Deliberazione n.1375 del 30/09/2025 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito, tra gli altri, al dott. agr. Pasquale Solazzo l’incarico di direzione della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l’agricoltura a decorrere dal 01/10/2025.

VISTA la DDSA n.193 del 01/04/2026 con la quale è stato disposto, fino al 30/04/2027, il rinnovo di n.26

incarichi equiparati ad EQ della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura tra i quali figura la EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali, la EQ Responsabile dell'Intervento SRD02 "Investimenti agricoli ambiente, clima e benessere animale" e SRD01 az. "Frutteti" e la EQ Responsabile dell'Intervento SRD06 "Investimenti per prevenzione e ripristino del potenziale produttivo" del CSR 2023/2027 della Puglia.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla EQ Responsabile dell'Intervento SRD02 "Investimenti agricoli ambiente, clima e benessere animale" e SRD01 az. "Frutteti" e dalla EQ Responsabile dell'Intervento SRD06 "Investimenti per prevenzione e ripristino del potenziale produttivo", confermata dalla EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali, si relaziona quanto segue.

VISTI:

- il *REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n.1305/2013 e (UE) n.1307/2013*, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L435/1 del 06/12/2021, così come modificato ed integrato;
- il *REGOLAMENTO (UE) 2021/2116 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n.1306/2013*, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L435/1 del 06/12/2021, così come modificato ed integrato;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8645 final del 02/12/2022 con la quale è stato approvato il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023/2027 per l'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- la Deliberazione n.1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha approvato il CSR della Puglia in seno al PS-PAC 2023/2027 contenete, tra l'altro, le specificità regionali del PS-PAC;
- il *REGOLAMENTO (UE) 2025/2649 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 19 dicembre 2025 recante modifica del regolamento (UE) 2021/2115 per quanto riguarda il sistema di condizionalità, i tipi di intervento sotto forma di pagamenti diretti, i tipi di intervento in determinati settori, lo sviluppo rurale e le relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione e del regolamento (UE) 2021/2116 per quanto riguarda la sospensione dei pagamenti in relazione alla verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione, i controlli e le sanzioni*;
- la Deliberazione n.1983 del 22/12/2025 con la quale la Giunta regionale della Puglia, da ultimo, ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 8022 del 27/11/2025 di modifica al PS-PAC 2023/2027 ed ha approvato le modifiche al CSR della Puglia, inizialmente approvato con DGR n.1788 del 05/12/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 745 final – adottata in data 11/02/2026 – con la quale, da ultimo, è stata approvata la modifica del PS-PAC 2023/2027.

VISTA la scheda dell'Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" del CSR 2023/2027 della Puglia che, tra l'altro, considera la possibilità di prevedere specifici meccanismi attuativi, tra cui la pubblicazione di inviti a presentare proposte che combinino/integrino più interventi di investimento aziendale, ovvero attraverso avvisi tematici, così da evitare la frammentazione delle progettualità dei beneficiari e consentire un'attuazione più organica delle operazioni.

VISTA la scheda dell'Intervento SRD06 "Investimenti per prevenzione e ripristino del potenziale produttivo"

del CSR 2023/2027 della Puglia che, tra l'altro, consente di intervenire sulle produzioni maggiormente esposte ai danni biotici e da avversità climatiche incentivando sistemi di prevenzione attivi che consentano adeguati livelli produttivi in un contesto di mutamenti climatici e di fenomeni atmosferici di maggiore entità e frequenza.

PREMESSO che:

Con DAdG n.3 del 31/01/2025, pubblicata nel BURP n.11 del 06/02/2025, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS) a valere sull'Intervento SRD01.01B "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – Comparto Olivicolo in zona infetta da *Xylella fastidiosa* sub. *Pauca*" del CSR della Puglia in seno al PSP 2023/2027.

Con DAdG n.22 del 03/04/2025, pubblicata nel BURP n.29 del 10/04/2025, sono state apportate modifiche e integrazioni all'Avviso per la presentazione delle DdS a valere sull'Intervento SRD01.01B, sono state stabilite le scadenze per le operazioni elencate al paragrafo 12 ed è stato approvato il cosiddetto 'testo consolidato' dell'Avviso che ha sostituito integralmente quello di cui alla DAdG 3/2025.

Con DDSA n.451 del 11/06/2025 pubblicata nel BURP n.49 del 19/06/2025, tra l'altro, è stata approvata la graduatoria delle istanze pervenute a valere sull'Intervento SRD01.01B, costituita da n.365 soggetti.

Con DDSA n.142 del 05/03/2026 pubblicata nel BURP n.22 del 19/03/2026, per le motivazioni riportate nella stessa, è stata aggiornata la graduatoria delle istanze pervenute a valere sull'Intervento SRD01.01B che conseguentemente risulta costituita da n.366 soggetti.

Con DAdG n.4 del 31/01/2025, pubblicata nel BURP n.11 del 06/02/2025, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle DdS a valere sull'Intervento SRD01.01A "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – Comparto Olivicolo in zona indenne da *Xylella fastidiosa* sub. *Pauca*" del CSR della Puglia in seno al PS-PAC 2023/2027.

Con DAdG n.25 del 28/04/2025, pubblicata nel BURP n.35 del 02/05/2025, sono state apportate modifiche e integrazioni all'Avviso per la presentazione delle DdS a valere sull'Intervento SRD01.01A, sono state stabilite le scadenze per le operazioni elencate al paragrafo 12 ed è stato approvato il cosiddetto 'testo consolidato' dell'Avviso che ha sostituito integralmente quello di cui alla DAdG 4/2025.

Con DDSA n.606 del 11/08/2025 pubblicata nel BURP n.69 del 28/08/2025, tra l'altro, è stata approvata la graduatoria delle istanze pervenute a valere sull'Intervento SRD01.01A, costituita da n.459 soggetti.

Con DDSA n.175 del 19/03/2026 pubblicata nel BURP n.26 del 02/04/2026, per le motivazioni riportate nella stessa, è stata aggiornata la graduatoria delle istanze pervenute a valere sull'Intervento SRD01.01A che conseguentemente risulta costituita da n.463 soggetti.

Con DAdG n.6 del 12/02/2025, pubblicata nel BURP n.15 del 20/02/2025, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle DdS a valere sull'Intervento a pacchetto per il comparto cerasicolo SRD01.04 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole Investimenti per l'ammodernamento varietale" e SRD06.01 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo" del CSR della Puglia in seno al PSP 2023/2027.

Con DAdG n.32 del 13/05/2025 pubblicata nel BURP n.39 del 15/05/2025 sono state apportate modifiche e integrazioni all'Avviso per la presentazione delle DdS a valere sull'Intervento a pacchetto per il comparto cerasicolo SRD01.04 e SRD06.01, sono state stabilite le scadenze per le operazioni elencate al paragrafo 12 ed è stato approvato il cosiddetto 'testo consolidato' dell'Avviso che ha sostituito integralmente quello di cui alla DAdG 6/2025.

Con DDSA n.610 del 03/09/2025 pubblicata nel BURP n.75 del 18/09/2025, tra l'altro, è stata approvata la graduatoria delle istanze pervenute a valere sull'Intervento a pacchetto per il comparto cerasicolo SRD01.04 e SRD06.01, costituita da n.80 soggetti.

Con DAdG n.7 del 12/02/2025, pubblicata nel BURP n.15 del 20/02/2025, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle DdS a valere sull'Intervento SRD01.03 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – Comparto Uva da Tavola" del CSR della Puglia in seno al PSP 2023/2027.

Con DAdG n.37 del 03/06/2025 pubblicata nel BURP n.47 del 12/06/2025 sono state apportate modifiche e integrazioni all'Avviso per la presentazione delle DdS a valere sull'Intervento SRD01.03, sono state stabilite le scadenze per le operazioni elencate al paragrafo 12 ed è stato approvato il cosiddetto 'testo consolidato' dell'Avviso che ha sostituito integralmente quello di cui alla DAdG 7/2025.

Con DDSA n.640 del 12/09/2025 pubblicata nel BURP n.77 del 25/09/2025, tra l'altro, è stata approvata la graduatoria delle istanze pervenute a valere sull'Intervento SRD01.03, costituita da n.219 soggetti.

Con DAdG n.8 del 12/02/2025, pubblicata nel BURP n.15 del 20/02/2025, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle DdS a valere sull'Intervento SRD01.02 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – Comparto agrumicolo" del CSR della Puglia in seno al PSP 2023/2027.

Con DAdG n.41 del 16/06/2025 pubblicata nel BURP n.49 del 19/06/2025 sono state apportate modifiche e integrazioni all'Avviso per la presentazione delle DdS a valere sull'Intervento SRD01.02, sono state stabilite le scadenze per le operazioni elencate al paragrafo 12 ed è stato approvato il cosiddetto 'testo consolidato' dell'Avviso che ha sostituito integralmente quello di cui alla DAdG 8/2025.

Con DDSA n.645 del 15/09/2025 pubblicata nel BURP n.79 del 02/10/2025, tra l'altro, è stata approvata la graduatoria delle istanze pervenute a valere sull'Intervento SRD01.02, costituita da n.26 soggetti.

Con nota della Regione Puglia n.107532/2026 del 27/02/2026 l'Autorità di Gestione regionale (AdGr) del CSR della Puglia ha fornito alla Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura indicazioni rispetto ai progetti pervenuti a valere sui cosiddetti bandi tematici di cui alla DAdG 22/2025 (Comparto Olivicolo in zona infetta da *Xylella fastidiosa* sub. *Pauca* – BURP 29/2025), DAdG 25/2025 (Comparto Olivicolo in zona indenne da *Xylella fastidiosa* sub. *Pauca* – BURP 35/2025), DAdG 32/2025 (Intervento a pacchetto per il comparto cerasicolo – BURP 39/2025), DAdG 37/2025 (Comparto Uva da Tavola – BURP 47/2025) e DAdG 41/2025 (Comparto agrumicolo – BURP 49/2025). Con la nota emarginata l'AdGr, con riferimento ai 5 avvisi richiamati, ha autorizzato <<ad effettuare le concessioni del sostegno, in ordine di graduatoria, a tutte le domande per le quali l'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa risulterà positivo>>.

TENUTO CONTO che:

- alcuni destinatari di concessione del sostegno, a seguito di più razionali scelte tecnico-economiche e/o agronomiche e/o fitosanitarie, hanno rappresentato l'esigenza di voler sostituire la *cultivar* proposta e/o il sistema di allevamento prescelto con altro sistema comunque ammissibile al sostegno nell'ambito della medesima specie arborea;
- altri destinatari di concessione del sostegno, per intervenute circostanze, hanno rappresentato l'esigenza di voler variare l'ubicazione dell'intervento oggetto di finanziamento;
- vi è, inoltre, l'esigenza di prevedere il cambio di beneficiario laddove si dovessero verificare le cause di "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" riconducibili e quelle elencate all'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/2116;
- i n.5 AVVISI TEMATICI innanzi richiamati non contemplano specifiche disposizioni sulle varianti;
- negli atti di concessione del sostegno si precisa, tra l'altro, che *la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare le <<DISPOSIZIONI ATTUATIVE E PROCEDURALI COMUNI Misure non connesse a superficie o animali (NO SIGC) - Versione 1.0.0.>>, approvate con DAdG n.38 del 04/06/2025 pubblicata nel BURP n.47 del 12/06/2025* documento che, al paragrafo 12, riporta le disposizioni di carattere generale per le varianti riguardanti le cosiddette misure non connesse alla superficie o agli animali.

- è attualmente disponibile nel portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) una procedura informatica, con relativa modulistica, che permette la presentazione della “DOMANDA DI VARIANTE INTERVENTI FEASR NON SIGC 2023-2027” della tipologia
 1. DOMANDA DI VARIANTE DI PROGETTO
 2. DOMANDA DI VARIANTE DI PROGETTO CON MODIFICA DI SUPERFICIE O LOCALIZZAZIONE
 3. DOMANDA DI VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO
 4. DOMANDA DI VARIANTE PER COMUNICAZIONE RIBASSO D’ASTA;
- gli interventi ammessi al sostegno a seguito degli AVVISI TEMATICI identificati come SRD01.01B ed SRD01.01A per il comparto olivicolo, a pacchetto SRD01.04 ed SRD06.01 per il comparto cerasicolo, SRD01.03 per il comparto uva da tavola ed SRD01.02 per il comparto agrumicolo, riguardano la realizzazione di nuovi impianti arborei (di olivo, ciliegio, vite da tavola e agrumi) con sistema di allevamento e classe di densità di impianto riportata in ciascun Avviso pubblico e, pertanto, sono praticabili esclusivamente le varianti di cui alla tipologia 1), 2) e 3);
- rispetto all’esigenza di sostituire la *cultivar* proposta e/o il sistema di allevamento prescelto con altra *cultivar* e/o con altro sistema comunque ammissibile al sostegno nell’ambito della medesima specie, nel portale del SIAN la fattispecie è riconducibile alla presentazione di una DOMANDA DI VARIANTE DI PROGETTO;
- rispetto all’esigenza di variare l’ubicazione dell’intervento oggetto di finanziamento, nel portale del SIAN la fattispecie è riconducibile alla presentazione di una DOMANDA DI VARIANTE DI PROGETTO CON MODIFICA DI SUPERFICIE O LOCALIZZAZIONE;
- rispetto all’esigenza di prevedere il cambio di beneficiario laddove si dovessero verificare le cause di “forza maggiore” e le “circostanze eccezionali” riconducibili e quelle elencate all’articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/2116, nel portale del SIAN la fattispecie è riconducibile alla presentazione di una DOMANDA DI VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO;
- è necessario, per i n.5 AVVISI TEMATICI di che trattasi, definire una procedura di presentazione e gestione delle varianti, da ‘allineare’ alla procedura informatica disponibile nel portale del SIAN ed alla relativa modulistica.

CONSIDERATO che:

- nel caso di *variante di progetto* (tipologia 1) e di *variante di progetto con modifica di superficie o localizzazione* (tipologia 2) è necessario acquisire la documentazione dalla quale si evincano le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato, il nuovo progetto di realizzazione dell’arboreto e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta, redatta sotto forma di relazione di variante datata e sottoscritta dal tecnico abilitato e dal richiedente;
- nel caso di *variante di progetto con modifica di superficie o localizzazione* (tipologia 2) è altresì necessario acquisire il titolo di possesso della nuova superficie oggetto di intervento, qualora non già presentato, nonché i titoli abilitativi laddove la modifica di superficie o localizzazione ne preveda la loro acquisizione;
- nel caso di *variante per cambio beneficiario* (tipologia 3) è necessario acquisire la relazione di variante contenente la spiegazione e/o la motivazione della richiesta di cambio beneficiario datata e sottoscritta dal tecnico abilitato e dal richiedente ed il titolo di possesso della superficie oggetto di finanziamento da parte del nuovo beneficiario.

RITENUTO di dover definire, per i n.5 AVVISI TEMATICI in argomento, una specifica disciplina delle varianti.

Per quanto innanzi riportato si propone l'adozione del dispositivo di seguito specificato.

- a. Per gli AVVISI TEMATICI identificati come SRD01.01B ed SRD01.01A per il comparto olivicolo, a pacchetto SRD01.04 ed SRD06.01 per il comparto cerasicolo, SRD01.03 per il comparto uva da tavola ed SRD01.02 per il comparto agrumicolo è possibile presentare esclusivamente le seguenti tipologie di *DOMANDA DI VARIANTE INTERVENTI FEASR NON SIGC 2023-2027*:
 1. DOMANDA DI VARIANTE DI PROGETTO;
 2. DOMANDA DI VARIANTE DI PROGETTO CON MODIFICA DI SUPERFICIE O LOCALIZZAZIONE;
 3. DOMANDA DI VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO.
- b. Nel caso di *variante di progetto* (tipologia 1) e di *variante di progetto con modifica di superficie o localizzazione* (tipologia 2) il richiedente deve produrre la documentazione dalla quale si evincano le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato, il nuovo progetto di realizzazione dell'arboreto e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta, redatta sotto forma di relazione di variante datata e sottoscritta dal tecnico abilitato e dal richiedente.
- c. Nel caso di *variante di progetto con modifica di superficie o localizzazione* (tipologia 2) il richiedente deve altresì produrre il titolo di possesso della nuova superficie oggetto di intervento, laddove non già presentato, nonché i titoli abilitativi qualora la modifica di superficie o localizzazione ne preveda la loro acquisizione.
- d. Nel caso di *variante per cambio beneficiario* (tipologia 3) il richiedente deve produrre la relazione di variante contenente la spiegazione e/o la motivazione della richiesta di cambio beneficiario datata e sottoscritta dal tecnico abilitato e dal richiedente ed il titolo di possesso della superficie oggetto di finanziamento da parte del nuovo beneficiario.
- e. Per tutte le tipologie di *DOMANDA DI VARIANTE INTERVENTI FEASR NON SIGC 2023-2027* il richiedente deve compilare l'Elaborato Informatico Progettuale (EIP) di variante, il cui format sarà disponibile nel portale regionale www.pma.regione.puglia.it, per dare evidenza che la variante consegue un punteggio almeno uguale a quello dell'ultimo soggetto finanziabile in graduatoria e che il punteggio non scende al di sotto di quello minimo per l'inserimento in graduatoria.
- f. Per effetto della procedura informatica attualmente disponibile nel portale del SIAN la *DOMANDA DI VARIANTE INTERVENTI FEASR NON SIGC 2023-2027* deve essere presentata, in forma 'dematerializzata' e completa della documentazione innanzi specificata per ciascuna tipologia di variante, nel medesimo portale del SIAN. La copia della domanda deve essere inviata a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) al Servizio territoriale che ha curato l'istruttoria della DdS e per conoscenza al Responsabile dell'Intervento del CSR 2023/2027 della Puglia.
- g. Per ciascuna tipologia di variante è possibile presentare una sola *DOMANDA DI VARIANTE INTERVENTI FEASR NON SIGC 2023-2027*.
- h. Tutte le tipologie di varianti non possono essere presentate nei 3 mesi che precedono il termine di ultimazione degli interventi stabilito nell'atto di concessione del sostegno, salvo i casi di *variante per cambio beneficiario* conseguenti a decesso.
- i. Per approvare qualsiasi tipologia di variante il soggetto istruttore deve **verificare che il beneficiario rispetti le condizioni di ammissibilità**, che la *DOMANDA DI VARIANTE INTERVENTI FEASR NON SIGC 2023-2027* consegua **un punteggio almeno uguale a quello dell'ultimo soggetto finanziabile in graduatoria**, che **il punteggio non scenda al di sotto di quello minimo per l'inserimento in graduatoria** e, nel caso di *variante per cambio beneficiario*, che anche il nuovo beneficiario possenga requisiti

analoghi a quelli del beneficiario originario.

- j. Il soggetto istruttore della *DOMANDA DI VARIANTE INTERVENTI FEASR NON SIGC 2023-2027* deve comunicare con nota scritta al beneficiario e per conoscenza al consulente tecnico officiato l'esito istruttorio della domanda e, nel caso di esito negativo, i motivi che ne hanno determinato il rigetto con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di Legge.
- k. In fase di valutazione di qualsiasi tipologia di variante il soggetto istruttore potrà richiedere ulteriore documentazione, qualora ritenuta necessaria.
- l. L'approvazione di qualsiasi tipologia di variante non deve comportare il differimento del termine di ultimazione degli interventi.
- m. Per le varianti che comportano un incremento del volume complessivo di investimento rispetto a quello ammesso a finanziamento, l'importo in esubero sarà a totale carico del beneficiario che dovrà, in ogni caso, realizzare tutti gli interventi proposti e ammessi, fermo restando l'importo del sostegno pubblico originariamente concesso.
- n. Tutti gli interventi inseriti in variante saranno oggetto di accertamento finale di regolare esecuzione.
- o. Nel caso la variante non venga approvata il beneficiario resta comunque obbligato a realizzare gli interventi originariamente approvati ed ammessi al sostegno e in caso di mancata realizzazione degli investimenti previsti si provvederà alla revoca di tutti i benefici concessi ed al recupero degli aiuti già erogati maggiorati degli interessi legali nel frattempo maturati, nel rispetto delle procedure stabilite dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura;
- p. la presentazione della *DOMANDA DI VARIANTE INTERVENTI FEASR NON SIGC 2023-2027* deve essere sempre successiva all'atto di concessione del sostegno.

VERIFICA ai sensi del Regolamento UE n.679/2016 e del D.lgs. n.196/2003, come modificato dal D.lgs. n.101/2018

Clausola di riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n.196/2003 come modificato dal D.lgs. n.101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n.1161 del 07/08/2024

Esito Valutazione di impatto di Genere: neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dalla EQ Responsabile dell'Intervento SRD02 "Investimenti

agricoli ambiente, clima e benessere animale” e SRD01 az. “Frutteti” e dalla EQ Responsabile dell’Intervento SRD06 “Investimenti per prevenzione e ripristino del potenziale produttivo”, confermata dalla EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di adottare il dispositivo di seguito specificato.

- a. Per gli AVVISI TEMATICI identificati come SRD01.01B ed SRD01.01A per il comparto olivicolo, a pacchetto SRD01.04 ed SRD06.01 per il comparto cerasicolo, SRD01.03 per il comparto uva da tavola ed SRD01.02 per il comparto agrumicolo è possibile presentare esclusivamente le seguenti tipologie di *DOMANDA DI VARIANTE INTERVENTI FEASR NON SIGC 2023-2027*:
 1. DOMANDA DI VARIANTE DI PROGETTO;
 2. DOMANDA DI VARIANTE DI PROGETTO CON MODIFICA DI SUPERFICIE O LOCALIZZAZIONE;
 3. DOMANDA DI VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO.
- b. Nel caso di *variante di progetto* (tipologia 1) e di *variante di progetto con modifica di superficie o localizzazione* (tipologia 2) il richiedente deve produrre la documentazione dalla quale si evincano le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato, il nuovo progetto di realizzazione dell’arboreto e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta, redatta sotto forma di relazione di variante datata e sottoscritta dal tecnico abilitato e dal richiedente.
- c. Nel caso di *variante di progetto con modifica di superficie o localizzazione* (tipologia 2) il richiedente deve altresì produrre il titolo di possesso della nuova superficie oggetto di intervento, laddove non già presentato, nonché i titoli abilitativi qualora la modifica di superficie o localizzazione ne preveda la loro acquisizione.
- d. Nel caso di *variante per cambio beneficiario* (tipologia 3) il richiedente deve produrre la relazione di variante contenente la spiegazione e/o la motivazione della richiesta di cambio beneficiario datata e sottoscritta dal tecnico abilitato e dal richiedente ed il titolo di possesso della superficie oggetto di finanziamento da parte del nuovo beneficiario.
- e. Per tutte le tipologie di *DOMANDA DI VARIANTE INTERVENTI FEASR NON SIGC 2023-2027* il richiedente deve compilare l’Elaborato Informatico Progettuale (EIP) di variante, il cui format sarà disponibile nel portale regionale www.pma.regione.puglia.it, per dare evidenza che la variante consegue un punteggio almeno uguale a quello dell’ultimo soggetto finanziabile in graduatoria e che il punteggio non scende al di sotto di quello minimo per l’inserimento in graduatoria.
- f. Per effetto della procedura informatica attualmente disponibile nel portale del SIAN la *DOMANDA DI VARIANTE INTERVENTI FEASR NON SIGC 2023-2027* deve essere presentata, in forma ‘dematerializzata’ e completa della documentazione innanzi specificata per ciascuna tipologia di variante, nel medesimo portale del SIAN. La copia della domanda deve essere inviata a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) al Servizio territoriale che ha curato l’istruttoria della DdS e per conoscenza al Responsabile dell’Intervento del CSR 2023/2027 della Puglia.
- g. Per ciascuna tipologia di variante è possibile presentare una sola *DOMANDA DI VARIANTE INTERVENTI FEASR NON SIGC 2023-2027*.
- h. Tutte le tipologie di varianti non possono essere presentate nei 3 mesi che precedono il termine di

ultimazione degli interventi stabilito nell'atto di concessione del sostegno, salvo i casi di *variante per cambio beneficiario* conseguenti a decesso.

- i. Per approvare qualsiasi tipologia di variante il soggetto istruttore deve **verificare che il beneficiario rispetti le condizioni di ammissibilità**, che la *DOMANDA DI VARIANTE INTERVENTI FEASR NON SIGC 2023-2027* consegua **un punteggio almeno uguale a quello dell'ultimo soggetto finanziabile in graduatoria**, che **il punteggio non scenda al di sotto di quello minimo per l'inserimento in graduatoria** e, nel caso di *variante per cambio beneficiario*, che anche il nuovo beneficiario possieda requisiti analoghi a quelli del beneficiario originario.
- j. Il soggetto istruttore della *DOMANDA DI VARIANTE INTERVENTI FEASR NON SIGC 2023-2027* deve comunicare con nota scritta al beneficiario e per conoscenza al consulente tecnico officiato l'esito istruttorio della domanda e, nel caso di esito negativo, i motivi che ne hanno determinato il rigetto con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di Legge.
- k. In fase di valutazione di qualsiasi tipologia di variante il soggetto istruttore potrà richiedere ulteriore documentazione, qualora ritenuta necessaria.
- l. L'approvazione di qualsiasi tipologia di variante non deve comportare il differimento del termine di ultimazione degli interventi.
- m. Per le varianti che comportano un incremento del volume complessivo di investimento rispetto a quello ammesso a finanziamento, l'importo in esubero sarà a totale carico del beneficiario che dovrà, in ogni caso, realizzare tutti gli interventi proposti e ammessi, fermo restando l'importo del sostegno pubblico originariamente concesso.
- n. Tutti gli interventi inseriti in variante saranno oggetto di accertamento finale di regolare esecuzione.
- o. Nel caso la variante non venga approvata il beneficiario resta comunque obbligato a realizzare gli interventi originariamente approvati ed ammessi al sostegno e in caso di mancata realizzazione degli investimenti previsti si provvederà alla revoca di tutti i benefici concessi ed al recupero degli aiuti già erogati maggiorati degli interessi legali nel frattempo maturati, nel rispetto delle procedure stabilite dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura;
- p. la presentazione della *DOMANDA DI VARIANTE INTERVENTI FEASR NON SIGC 2023-2027* deve essere sempre successiva all'atto di concessione del sostegno.

Di dare atto che il presente provvedimento:

- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da pagine numerate progressivamente;
- sarà disponibile nel sito istituzionale (<https://csr.regione.puglia.it>) del CSR della Puglia e nel BURP;
- sarà pubblicato ai sensi degli articoli 26, comma 2 e 27 del D.lgs. 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale;
- sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 030/DIR/2026/00455

Sottoscrittori Proposta:

- Resp. SRD02 “Investimenti agricoli ambiente, clima e benessere animale” e SRD01 az. “Frutteti” CSR
Lucia Piccinni
- Resp. SRD06 “Investimenti per prevenzione e ripristino del potenziale produttivo”
CSR 23/27
Fernando Ratta
- Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi strutturali del CSR 2023/2027
Vito Filippo Ripa

Firmato digitalmente da:

Resp. SRD02 “Investimenti agricoli ambiente, clima e benessere animale” e SRD01 az. “Frutteti” CSR
Lucia Piccinni

Resp. SRD06 “Investimenti per prevenzione e ripristino del potenziale produttivo”
CSR 23/27
Fernando Ratta

Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi strutturali del CSR 2023/2027
Vito Filippo Ripa

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Pasquale Solazzo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ 18 giugno 2026, n. 1072

P.N. JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - Piano Territoriale per una Transizione Giusta - Provincia di Taranto. Azione 2.8 Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale. Cod. Procedura 2.8.4 - Infrastrutture sociali. DGR n. 1208 dell'11/08/2025. Procedura negoziale "Infrastrutture sociali". Presa d'atto dei verbali degli incontri tecnico-operativi del 10/06/2026 e del 12/06/2026 e dei relativi esiti istruttori. Approvazione dell'elenco delle operazioni ammesse alla FASE 2 della procedura negoziale ATS TA/6 Grottaglie e ATS Taranto.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997; gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea n. 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016"*;
- la L. n. 328 del 08/11/2000, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- la L.R. n. 19 del 10/07/2006 *"Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia"*;
- la DGR n. 476 del 21/04/2026 con cui è stato approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali per il triennio 2026/2028 ;
- la DGR n.1974 del 07/12/2020, pubblicata sul BURP n. 14 del 26/01/2021 che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il DPGR n.22 del 22/01/2021 pubblicato sul BURP n. 15 del 28/01/2021, che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii, prevedendo che *"a far data dall'insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell'allegato A-bis"*. In particolare con nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021;
- la DGR n. 543 del 29/04/2026, che adotta *"Modifiche all'Allegato B) e aggiornamento dell'Allegato A) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante «Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0» e ss.mm.ii. Avvio delle procedure selettive per il conferimento della titolarità degli incarichi di Direttori di Dipartimento e dei Responsabili delle strutture equiparate, nonché del Direttore amministrativo del Gabinetto"*;
- la DGR n.1289 del 28/07/2021 e ss.mm.ii, con cui sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento fra cui il Dipartimento al Welfare;
- il DPGR n. 263 del 10/08/2021, recante: *"Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*, e s.m.i., con cui, fra le altre, sono state rinominate le due sezioni del Dipartimento al Welfare in Sezione Inclusione sociale attiva e Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà;
- la DGR n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;

- la DGR n. 1295 del 26 settembre 2024 recante *“Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”*;
- l’AD n. 1 del 16/02/2022, con cui il dirigente della Sezione Organizzazione e Formazione ha rimodulato i Servizi afferenti ad alcune Sezioni dei Dipartimenti regionali fra cui, il Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l’innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo;
- la DGR n. 1375 del 30/09/2025 con cui sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Benessere sociale, innovazione sussidiarietà alla Dr.ssa Laura Liddo;
- la DGR n. 1864 del 12/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione ad interim del Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l’innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo della Sezione Benessere Sociale, innovazione e sussidiarietà, alla dott.ssa Silvia Visciano, prorogate con A.D. n. 35 del 31/10/2025;
- gli ordini di servizio prot. RP 667803 del 26/11/2025 e prot. RP 22625 del 16/01/2026 con cui vengono designati i funzionari che forniscono supporto operativo nell’ambito del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, relativamente alle attività attribuite con D.G.R. n. 400 del 31/03/2025 alla Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà.

VISTI INOLTRE

- la Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021, pubblicata sulla GURI Serie generale n. 94 del 22 aprile 2022 e avente per oggetto *“Programmazione della politica di coesione 2021–2027 – Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021–2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021–2027”*
- il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta (JTF);
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi la pesca e l’acquacoltura e le regole finanziarie, applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l’Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 (AP), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/07/2022, che include tra i programmi previsti il Programma Nazionale (PN) JTF Italia 2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9764 del 16 dicembre 2022 che approva il PN JTF Italia 2021–2027, comprensivo dei Piani Territoriali (PT) per una transizione giusta, attribuendo alla Regione Puglia la responsabilità dell’attuazione delle Azioni della Priorità 2 *“Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto”* del PN e del relativo PT della Provincia di Taranto;
- il SI.GE.CO. del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 adottato con AD n. 150 del 29/05/2024;
- il Manuale dell’organizzazione e delle procedure (MOP) dell’Organismo Intermedio del Programma Nazionale Just Transition Fund 2021-2027, approvato con A.D. n. 188 del 29/07/2024, che al paragrafo 2.2 precisa che *“per la selezione e l’attuazione delle operazioni a regia si applicano per analogia le seguenti Procedure Operative Standard (POS) facenti parte del Si.Ge.Co. del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027”*;
- il DPC-U5-008/2025 (Decreto del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud Ufficio V *“Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale”*) del 13 febbraio 2025 che approva, nell’ambito del PN JTF ITALIA 2021–2027, il Piano Esecutivo (PE) di Taranto;
- la procedura scritta prot. alct.AICT.REGISTRO UFFICIALE.U.0022875 del 25/07/2023 che approva il documento *“Metodologia e criteri di selezione delle operazioni”*, successivamente modificato con altra procedura scritta attivata con nota prot. DPCOE-0010659-P-09/05/2025 e conclusa con nota prot. DPCOE0013001-P-05/06/2025;
- la Decisione di esecuzione C(2026) n. 1971 del 18/03/2026 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 9764 che approva il PN JTF Italia 2021-2027, introducendo la Priorità 4, denominata *“Abitare*

accessibile e sostenibile” la quale prevede l’azione 4.2 - Potenziamento e riqualificazione di alloggi accessibili e sostenibili, specificamente dedicata al potenziamento e alla riqualificazione degli alloggi nel contesto del piano territoriale della Provincia di Taranto.

Sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario istruttore ing. Giuseppe Ciciriello, come confermata dalla Dirigente del Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l’innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo, dalla quale emerge quanto segue:

PREMESSO CHE

- il JTF, istituito con il Regolamento (UE) 1056/2021, nell’ambito della politica di coesione 2021-2027 fornisce sostegno alle persone, alle economie e all’ambiente dei territori che fanno fronte a gravi sfide socioeconomiche, derivanti dal processo di transizione verso gli obiettivi 2030 dell’Unione per l’energia e il clima e verso un’economia dell’Unione climaticamente neutra entro il 2050;
- l’Accordo di Partenariato Italia 2021-2027, adottato con decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, include tra i Programmi previsti il Programma Nazionale JTF Italia 2021-2027 (di seguito indicato anche solo come ‘Programma’) a titolarità della già Agenzia per la Coesione Territoriale;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9764 del 16 dicembre 2022, ha approvato il summenzionato PN JTF Italia 2021-2027, comprensivo dei Piani Territoriali (PT) per una transizione giusta (Provincia di Taranto e Sulcis Iglesiente);
- il Decreto dell’Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027, DPC U5-008/2025 del 13/02/2025, ha approvato il Piano Esecutivo (PE) del PT della Provincia di Taranto;
- con DGR n. 400 del 31/03/2025 Regione Puglia ha preso atto del suddetto Decreto DPC U5 - 008/2025, attribuendo la Responsabilità delle procedure/progetti individuati nel PE alle strutture regionali competenti (Allegato B). Nello specifico alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà è stata attribuita, nell’ambito della Linea di Azione 2.8 “Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale”, la responsabilità della procedura 2.8.4 “Infrastrutture sociali”, con una dotazione finanziaria pari a € 11.211.842,12, al netto della quota dell’importo di flessibilità attivabile sull’intera procedura 2.8 al raggiungimento del target di spesa;
- in attuazione della citata DGR n. 400 del 31/03/2025, la Giunta Regionale con DGR n. 1208 dell’11/08/2025:
 - ha approvato le linee di indirizzo per la selezione di interventi di riqualificazione di edifici pubblici esistenti già destinati o da destinare a servizi di cura e di carattere sociale, secondo gli standard minimi previsti dal Reg. Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii., localizzati nel territorio della Provincia di Taranto, a valere sul PN JTF ITALIA 2021-2027 - Azione 2.8 Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale, Procedura 2.8.4 Infrastrutture sociali;
 - ha stabilito che la suddetta selezione avverrà mediante procedura negoziale a regia regionale, così come disciplinata dal Manuale dell’organizzazione e delle Procedure (MOP) dell’organismo Intermedio, con i n. 6 Ambiti Territoriali Sociali della Provincia di Taranto e con i Comuni che ne fanno parte;
 - ha stanziato le risorse a valere sul PN JTF Italia 2021-2027 per un importo pari ad € 11.211.842,12, per assicurare la copertura finanziaria della procedura negoziale.

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con Atto Dirigenziale n. 1556 del 24/11/2025, la Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ha approvato la “Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali”, a valere sulla Linea di Azione 2.8 “Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale” del PN JTF Italia 2021-2027, finalizzata ad attivare la procedura negoziale, denominata “Infrastrutture sociali”, con gli Ambiti Territoriali Sociali della Provincia di Taranto, quali soggetti proponenti nell’ambito della “Fase 1”, e con i Comuni interessati quali Enti beneficiari e soggetti attuatori nell’ambito della “Fase 2”, per la selezione e ammissione a finanziamento di interventi di riqualificazione di edifici pubblici esistenti, già destinati o da destinare a

servizi di cura e di carattere sociale;

- con nota prot. RP 706501 del 15/12/2025 la “Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali” (in seguito solo comunicazione) è stata trasmessa agli Ambiti Territoriali Sociali della Provincia di Taranto per l’avvio della “Fase 1” della procedura negoziale, con termine di scadenza al 13/02/2026;
- con Atto Dirigenziale n. 183 del 10/02/2026, la Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, a seguito delle richieste pervenute dagli Ambiti, al fine di consentire la presentazione delle proposte progettuali da parte degli stessi, ha prorogato al giorno 16/03/2026 il termine di scadenza previsto per la “Fase 1”;
- con Atto Dirigenziale n. 407 del 18/03/2026 è stato nominato il gruppo di lavoro, a supporto della Responsabile di Procedura, Dott.ssa Laura Liddo, per la valutazione delle proposte progettuali presentate nell’ambito della procedura negoziale “Infrastrutture Sociali”;
- con Atto Dirigenziale n. 836 del 14/05/2026 è stato temporaneamente modificato il gruppo di lavoro designato con Atto Dirigenziale n. 407 del 18/03/2026.

DATO ATTO CHE entro il suddetto termine di scadenza (16/03/2026) sono pervenute n. 11 istanze di finanziamento, come di seguito riportate:

1. ATS MARTINA FRANCA – COMUNE DI MARTINA FRANCA (prot. RP 98670 del 24/02/2026 e 140779 del 16/03/2026), intervento “Riqualificazione architettonica e funzionale del Centro Polivalente per Anziani sito in via Carmine”
2. ATS MARTINA FRANCA – COMUNE DI CRISPIANO (prot. RP 98749 del 24/02/2026, 98823 del 24/02/2026 e 140779 del 16/03/2026), intervento “Rifunzionalizzazione della ex Scuola elementare di San Simone per la realizzazione di un Centro sociale polivalente per anziani”
3. ATS MASSAFRA – COMUNE DI MASSAFRA (prot. RP 135603 del 12/03/2026), intervento “Il Quarto Ponte - Centro diurno per l’inclusione, l’autonomia e l’inserimento socio lavorativo delle persone con disabilità - struttura a carattere innovativo e sperimentale (parte del piano terra ex Convento di Sant’Agostino)”
4. ATS MASSAFRA – COMUNE DI PALAGIANO (prot. RP 135627 del 12/03/2026), intervento “Radici solidali – Realizzazione di un centro sociale polivalente per anziani (piano terra ex Frantoio Ipogeo)”
5. ATS MANDURIA – COMUNE DI LIZZANO (prot. RP 139582 del 16/03/2026), intervento “Ristrutturazione dell’immobile al primo piano di Piazza Plebiscito n. 21 da adibire a cohousing”
6. ATS MANDURIA – COMUNE DI SAVA (prot. RP 139582 del 16/03/2026), intervento “Riqualificazione funzionale ed efficientamento energetico del Laboratorio Urbano Ex Macello (LUEM)”
7. ATS GROTTAGLIE – COMUNE DI GROTTAGLIE (prot. RP 140775 del 16/03/2026), intervento “Manutenzione straordinaria e rifunzionalizzazione dell’immobile comunale Ex Archimede in centro sociale polivalente per anziani”
8. ATS GROTTAGLIE – COMUNE DI SAN GIORGIO IONICO (prot. RP 140776 del 16/03/2026), intervento “Progetto di manutenzione straordinaria e rifunzionalizzazione di Villa Pomes, in centro sociale polivalente per diversamente abili”
9. ATS GINOSA – COMUNE DI GINOSA (prot. RP 140784, 140777, 140785, 140786, 140787 del 16/03/2026), intervento “RE START - LAB”
10. ATS TARANTO — COMUNE DI TARANTO (prot. RP 140868 e 140869 del 16/03/2026), intervento “Centro aperto polivalente per minori “La Fabbrica del Futuro” via Lama 23/A”;
11. ATS TARANTO – COMUNE DI TARANTO (prot. RP 141194 e 141202 del 16/03/2026), intervento “Centro Sperimentale “Oltremare” per i giovani tarantini - vico S. Agostino 1”.

RILEVATO CHE:

- la procedura negoziale, avviata con la citata nota prot. RP 706501 del 15/12/2025, trasmessa agli ATS della Provincia di Taranto, *“consentirà di ammettere a finanziamento le operazioni a seguito di un percorso*

di concertazione con i soggetti istituzionalmente competenti e a tal fine si articola in due fasi distinte" (paragrafo 3 della comunicazione):

FASE 1 - da svolgersi in confronto negoziale diretto tra Regione Puglia (Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà) e ciascuno dei n. 6 Ambiti Territoriali Sociali (di seguito denominati ATS) della Provincia di Taranto (Ginosa, Grottaglie, Manduria, Martina Franca, Massafra e Taranto);

FASE 2 - da svolgersi in confronto negoziale diretto tra Regione Puglia (Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà) e ciascuno dei Comuni in cui risultano localizzate le operazioni valutate positivamente durante la FASE 1;

- come previsto dal paragrafo 10 della comunicazione, *"l'individuazione degli interventi ammissibili a finanziamento avverrà attraverso la procedura "negoziale" descritta al par. 3, procedendo per ciascuna delle due fasi con valutazione, a cura del Responsabile di procedura, sulla base di criteri predeterminati, in sede di confronto negoziale diretto con il singolo Ente proponente.*

Nello svolgimento della sua attività, il Responsabile di procedura potrà avvalersi di personale interno alla Regione Puglia con competenze nella materia oggetto della proposta progettuale, relativa ad un intervento di riqualificazione di edificio pubblico esistente già destinato o da destinare a servizi di cura e di carattere sociale. A tal fine, il Responsabile di procedura con atto dirigenziale potrà nominare un gruppo di lavoro che lo supporti nell'iter istruttorio";

- il paragrafo 10.1 della comunicazione, descrivendo le modalità di valutazione relative alla FASE 1 della procedura negoziale, definisce un iter istruttorio secondo il quale le proposte progettuali che avranno favorevolmente superato le verifiche dei requisiti, rispettivamente, di ricevibilità, di ammissibilità formale e di ammissibilità sostanziale (l'una propedeutica all'altra), saranno infine valutate in base ai criteri e sub-criteri declinati nella GRIGLIA DI VALUTAZIONE - FASE 1. Inoltre al punto d) dello stesso paragrafo si precisa che sono considerate ammissibili alla FASE 2 *"le proposte che avranno conseguito un livello non inferiore a quello MEDIO in relazione a ciascuno dei sub-criteri rappresentati nella griglia di valutazione su indicata";*
- il paragrafo 3.1 della comunicazione, descrivendo le modalità di svolgimento della FASE 1, dispone infine che, a partire dalle proposte progettuali valutate positivamente nell'ambito della istruttoria regionale descritta al punto precedente *"e a seguito degli incontri tecnico-operativi svolti in confronto con ciascun ATS, saranno individuate le operazioni ammissibili alla FASE 2. Le proposte progettuali presentate possono essere oggetto di modifica e integrazione nell'ambito dei suddetti incontri tecnico-operativi.*

A conclusione della FASE 1, il Responsabile di procedura prende atto con determina dirigenziale dei verbali relativi agli incontri tecnico-operativi e dei relativi esiti istruttori, approvando l'elenco delle operazioni ammissibili alla FASE 2 e i relativi importi progettuali. L'atto dirigenziale verrà successivamente notificato sia agli ATS coinvolti nel confronto negoziale, sia ai Comuni in cui sono localizzate le operazioni risultate ammissibili alla FASE 2. Nella stessa nota, ai Comuni verranno inoltre fornite tutte le indicazioni necessarie per poter partecipare alla FASE 2 della procedura negoziale, allegando anche la presente Comunicazione, e verrà comunicato l'importo massimo di contributo concedibile per ciascun intervento, così come definito a conclusione dell'iter istruttorio relativo alla FASE 1".

CONSIDERATO CHE:

- in data 04/06/2026, la Responsabile di Procedura, coadiuvata dal gruppo di lavoro nominato con A.D. n. 407 del 18/03/2026, così come temporaneamente modificato con A.D. n. 836 del 14/05/2026, coerentemente con quanto disposto al paragrafo 10.1 della comunicazione, ha proceduto alla valutazione delle proposte progettuali di seguito indicate, candidate dall'ATS TA/6 Grottaglie e dall'ATS di Taranto, valutandole ammissibili alla FASE 2 della procedura negoziale in oggetto, come da verbale n. 4 del 04/06/2026, agli atti della Sezione:

N.	Comune in cui è localizzato l'intervento	Titolo Intervento
7	Grottaglie	Ristrutturazione dell'immobile comunale Ex Archimede e rifunzionalizzazione in centro sociale polivalente per anziani
8	San Giorgio Ionico	Progetto di manutenzione straordinaria e rifunzionalizzazione di Villa Pomes, in centro sociale polivalente per diversamente abili
10	Taranto	"La Fabbrica del Futuro" – Centro Aperto Polivalente per minori
11	Taranto	Centro Sperimentale "Oltremare" per i giovani tarantini – Intervento di manutenzione straordinaria ex art. 3, c. 1 lett. b) D.P.R. 380/2001

- con nota prot. RP n. 325212/2026 del 05/06/2026, la Responsabile della procedura ha comunicato i suddetti esiti istruttori all'ATS TA/6 Grottaglie, convocando contestualmente l'incontro tecnico-operativo, finalizzato al confronto negoziale con l' Ambito Territoriale Sociale TA/6 – Grottaglie, in data 10/06/2026, in modalità videoconferenza;
- con nota prot. RP n. 325224/2026 del 05/06/2026, la Responsabile della procedura ha comunicato i suddetti esiti istruttori all'ATS di Taranto, convocando contestualmente l'incontro tecnico-operativo, finalizzato al confronto negoziale con l' Ambito Territoriale Sociale di Taranto, in data 12/06/2026, in modalità videoconferenza;
- ad esito dei suddetti incontri, svolti in data 10/06/2026 e 12/06/2026, come da verbali agli atti della Sezione, sono state individuate le operazioni definitivamente ammesse alla FASE 2 della procedura negoziale, per gli Ambiti di Grottaglie e di Taranto, e i relativi importi progettuali.

TANTO VISTO PREMESSO E CONSIDERATO, con la presente Determinazione Dirigenziale si ritiene di:

- prendere atto, ai sensi del paragrafo 3.1 della comunicazione:
 - del Verbale del 10/06/2026, depositato agli atti dell'ufficio, relativo all'incontro tecnico-operativo, finalizzato al confronto negoziale con l'Ambito Territoriale Sociale TA/6 – Grottaglie;
 - del Verbale del 12/06/2026, depositato agli atti dell'ufficio, relativo all'incontro tecnico-operativo, finalizzato al confronto negoziale con l'Ambito Territoriale Sociale – Taranto;
 - degli esiti istruttori contenuti nei suddetti verbali, così come rivenienti dalle griglie di valutazione, di cui al paragrafo 10.1 della comunicazione, ad essi allegate.
- approvare, ai sensi del paragrafo 3.1 della comunicazione, il seguente elenco delle operazioni ammesse alla FASE 2 per l'ATS TA/6 Grottaglie e per l'ATS di Taranto, con il relativo importo massimo di contributo concedibile, così come definito a conclusione dell'iter istruttorio relativo alla FASE 1:
 1. COMUNE DI GROTTAGLIE - Intervento "Ristrutturazione dell'immobile comunale Ex Archimede e rifunzionalizzazione in centro sociale polivalente per anziani" – importo € 1.350.000,00 a valere sull'Azione 2.8, Cod. Procedura 2.8.4 - Infrastrutture sociali del P.N. JUST TRANSITION FUND, a fronte di un importo complessivo di progetto pari a € 1.500.000,00, di cui € 150.000,00 quale cofinanziamento a carico del Comune di Grottaglie;
 2. COMUNE DI SAN GIORGIO IONICO – Intervento "Progetto di manutenzione straordinaria e rifunzionalizzazione di Villa Pomes, in centro sociale polivalente per diversamente abili" – importo

- € 490.000,00 a valere sull'Azione 2.8, Cod. Procedura 2.8.4 - Infrastrutture sociali del P.N. JUST TRANSITION FUND, a fronte di un importo complessivo di progetto pari a € 520.000,00, di cui € 30.000,00 quale cofinanziamento a carico del Comune di San Giorgio Ionico;
3. COMUNE DI TARANTO - Intervento "La Fabbrica del Futuro - Centro Aperto Polivalente per minori" – importo € 1.297.600,00 a valere sull'Azione 2.8, Cod. Procedura 2.8.4 - Infrastrutture sociali del P.N. JUST TRANSITION FUND;
 4. COMUNE DI TARANTO – Intervento "Centro Sperimentale Oltremare per i giovani tarantini - Intervento di manutenzione straordinaria ex art. 3, c. 1 lett. b) D.P.R. 380/2001" – importo € 571.000,00 a valere sull'Azione 2.8, Cod. Procedura 2.8.4 - Infrastrutture sociali del P.N. JUST TRANSITION FUND.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 -Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 1295/2024, la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere con stima di impatto positivo.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 e al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico/finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto, ai sensi del paragrafo 3.1 della comunicazione:

- del Verbale del 10/06/2026, depositato agli atti dell'ufficio, relativo all'incontro tecnico-operativo, finalizzato al confronto negoziale con l'Ambito Territoriale Sociale TA/6 – Grottaglie;
- del Verbale del 12/06/2026, depositato agli atti dell'ufficio, relativo all'incontro tecnico-operativo, finalizzato al confronto negoziale con l'Ambito Territoriale Sociale – Taranto;
- degli esiti istruttori contenuti nei suddetti verbali, così come rivenienti dalle griglie di valutazione, di cui al paragrafo 10.1 della comunicazione, ad essi allegate.

Di approvare, ai sensi del paragrafo 3.1 della comunicazione, il seguente elenco delle operazioni ammesse alla

FASE 2 per l'ATS TA/6 Grottaglie e per l'ATS Taranto, con il relativo importo massimo di contributo concedibile, così come definito a conclusione dell'iter istruttorio relativo alla FASE 1:

1. COMUNE DI GROTTAGLIE - Intervento "Ristrutturazione dell'immobile comunale Ex Archimede e rifunzionalizzazione in centro sociale polivalente per anziani" – importo € 1.350.000,00 a valere sull'Azione 2.8, Cod. Procedura 2.8.4 - Infrastrutture sociali del P.N. JUST TRANSITION FUND, a fronte di un importo complessivo di progetto pari a € 1.500.000,00, di cui € 150.000,00 quale cofinanziamento a carico del Comune di Grottaglie;
2. COMUNE DI SAN GIORGIO IONICO – Intervento "Progetto di manutenzione straordinaria e rifunzionalizzazione di Villa Pomes, in centro sociale polivalente per diversamente abili" – importo € 490.000,00 a valere sull'Azione 2.8, Cod. Procedura 2.8.4 - Infrastrutture sociali del P.N. JUST TRANSITION FUND, a fronte di un importo complessivo di progetto pari a € 520.000,00, di cui € 30.000,00 quale cofinanziamento a carico del Comune di San Giorgio Ionico;
3. COMUNE DI TARANTO - Intervento "La Fabbrica del Futuro - Centro Aperto Polivalente per minori" – importo € 1.297.600,00 a valere sull'Azione 2.8, Cod. Procedura 2.8.4 - Infrastrutture sociali del P.N. JUST TRANSITION FUND;
4. COMUNE DI TARANTO – Intervento "Centro Sperimentale Oltremare per i giovani tarantini -Intervento di manutenzione straordinaria ex art. 3, c. 1 lett. b) D.P.R. 380/2001" – importo € 571.000,00 a valere sull'Azione 2.8, Cod. Procedura 2.8.4 - Infrastrutture sociali del P.N. JUST TRANSITION FUND.

Di notificare il presente atto dirigenziale agli ATS TA/6 Grottaglie e ATS Taranto e ai Comuni in cui sono localizzate le suddette operazioni risultate ammesse alla FASE 2 della procedura negoziale, fornendo a questi ultimi tutte le indicazioni necessarie per poter partecipare alla stessa e comunicando l'importo massimo di contributo concedibile per ciascun intervento.

Di dare atto che, come previsto dal paragrafo 9.2 della richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali, l'istanza di finanziamento relativa a ciascuna proposta progettuale, unitamente alla documentazione richiesta per la FASE 2, dovrà essere trasmessa esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo terzosettore.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it, entro e non oltre 90 giorni dalla ricezione della nota di cui al precedente punto.

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul portale WELFARE della Regione Puglia e sul sito regionale del JTF 2021-2027 Taranto.

Di precisare che il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA 2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente;
- sarà depositato nel sistema regionale di archiviazione;
- è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal d.lgs. n. 196/2003 come modificato dal d.lgs. n. 101/2018;
- sarà reso pubblico per 15 giorni naturali, interi e consecutivi sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e dell'art. 6 comma 1 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1898 del 21.11.2025";;
- sarà pubblicato ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. sul sito istituzionale www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", alla voce "Provvedimenti dei Dirigenti".

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 192/DIR/2026/01058

Sottoscrittori Proposta:

- Il Funzionario Istruttore
Giuseppe Ciciriello
- Il Dirigente ad interim del Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e
Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo
Silvia Visciano

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Laura Liddo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO 2 luglio 2026, n. 70

Fondo relativo ai contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico di cui di cui all'art. 11 del D.L. 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla L. 24 giugno 2009, n. 77. Approvazione dell'avviso per manifestazione di interesse per la formazione di un elenco di interventi strutturali ammissibili e riguardanti edifici strategici comunali, in attuazione del D.C.D.P.C. n.1149/2026 e della D.G.R. n. 808/2026 - Annualità 2024, 2025 e 2026.

Il giorno 02/07/2026,

nella sede del Servizio Sismico della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, in Bari alla via Giovanni Gentile n. 52, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario ing. Daniela Mastromarino,

VISTI:

- gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;
- l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali", in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;
- l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la D.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 1375 del 30/09/2025 di conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni, tra i quali l'incarico di direzione della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico all'Ing. Antonio Valentino Scarano;
- la D.G.R. 18 dicembre 2023 n. 1908, "Adozione dei criteri per l'istituzione e il conferimento degli incarichi di elevata qualificazione della Regione Puglia, ai sensi degli articoli 16, 17, e 18 del CCNL Funzioni Locali 16.11.2022" con la quale l'amministrazione regionale pugliese ha dettato le regole procedurali per l'assegnazione degli incarichi di EQ;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 14 del 26/10/2021 con la quale il Dott. Gianluca Formisano è stato nominato Dirigente del Servizio Sismico con decorrenza 01/11/2021;
- la Determinazione Dirigenziale 073/DIR/2026/00052 del 10/04/2026 di conferimento dell'incarico della EQ "Programmazione e gestione di interventi di riduzione del rischio sismico" incardinata nel Servizio Sismico all'Ing. Daniela Mastromarino;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii.;
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la L.R. n. 17 del 27/10/2025 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 - 2027";
- la L.R. n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

- la D.G.R. n. 24 del 30/01/2026 recante “Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”.

PREMESSO CHE:

- L’articolo n. 11 della Legge 24.06.09, n. 77 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile” stabilisce l’istituzione di un Fondo per la prevenzione del rischio sismico, rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- che tra le azioni finanziate risultano, tra l’altro, gli intereventi di prevenzione strutturale consistenti in interventi rafforzamento locale, miglioramento o adeguamento sismico, demolizione e ricostruzione, riguardanti edifici e infrastrutture strategiche ai fini di protezione civile;
- con le Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907 del 13 novembre 2010, 4007 del 29 febbraio 2012 e le Ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 52 del 20 febbraio 2013, n. 171 del 19 giugno 2014, n. 293 del 26 ottobre 2015, n. 344 del 9 maggio 2016, n. 532 del 12 luglio 2018 e n. 780 del 2021, è stato disciplinato l’utilizzo dei fondi disponibili per le annualità rispettivamente 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2019-2020- 2021;
- con la legge n. 145 del 30 dicembre 2018 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” il Fondo per la prevenzione del rischio sismico è stato rifinanziato per 50 milioni di euro a decorrere dal 2019;
- con l’emanazione delle Ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 780 del 2021 e n. 978 del 2023 è stato disciplinato l’utilizzo delle risorse del Fondo per la prevenzione del rischio sismico, previste dall’articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, come rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, relativamente alle annualità 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023;

CONSIDERATO CHE:

- la Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 ha previsto il rifinanziamento del Fondo per il periodo 2024-2029, al fine di assicurare la copertura finanziaria necessaria per consolidare gli obiettivi del Fondo, ripartendo le risorse su base pluriennale, e, quindi, garantire una continuità operativa e una stabilità finanziaria a lungo termine per i progetti e gli interventi da esso sostenuti;
- che la stessa ha subordinato l’assegnazione delle risorse alla presentazione di appositi piani regionali degli interventi;
- il Decreto n. 1149 del 03/04/2026 di “Attuazione dell’articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145. Criteri di programmazione delle risorse annualità 2024, 2025 e 2026”, emanato dal Capo del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 119 del 25/05/2026, disciplina le procedure per la definizione delle azioni da programmare, ai fini dell’assegnazione delle risorse del Fondo suddetto, in particolare per le annualità 2024, 2025 e 2026;
- il Decreto stabilisce, inoltre, il limite massimo delle risorse a disposizione della Regione Puglia nella misura di € 7.101.460,48 per gli interventi strutturali, attività di cui all’art. 2, comma 1, lettera b) dello stesso;
- tale risorse saranno assegnate alla Regione con apposita Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile e saranno formalmente trasferite con successivo Decreto, ai sensi di quanto stabilito all’art. 3, comma 5, del Decreto;

TENUTO CONTO CHE con Deliberazione n. 808 del 23/06/2026, la Giunta regionale ha approvato, tra l’altro, le linee di indirizzo finalizzate alla selezione degli interventi strutturali di prevenzione del rischio sismico su

edifici strategici di proprietà comunale attraverso una manifestazione di interesse, demandando alla Sezione Difesa del suolo e rischio sismico l'attuazione degli indirizzi forniti;

CONSIDERATO, per quanto sopra, CHE:

- si rende necessario dare seguito alla Deliberazione di Giunta Regionale del 23 giugno 2026, n. 808, recependone integralmente le priorità, le cause di esclusione e gli indirizzi generali ivi contenuti, ai fini della predisposizione e approvazione dell'avviso per la manifestazione di interesse;
- risulta necessario rendere trasparenti le modalità di selezione degli interventi e garantire la tempestiva formazione di elenchi utili alla programmazione degli interventi strutturali relativi ad edifici strategici comunali e propedeutici alla predisposizione della proposta di piano regionale degli interventi di prevenzione strutturale;

RITENUTO:

- di dover approvare, in attuazione della D.G.R. n. 808/2026 e in conformità agli indirizzi e criteri ivi stabiliti, l'avviso per manifestazione di interesse allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato A), la cui attuazione è demandata al Servizio Sismico;
- di dover precisare che la manifestazione di interesse è esclusivamente finalizzata alla formazione di un elenco di interventi ammissibili e non comporta la concessione di contributi, che resta subordinata alla successiva programmazione, nonché alla effettiva disponibilità delle risorse previste;
- di dover dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa né oneri a carico del bilancio regionale;

**GARANZIE ALLA RISERVATEZZA
verifica ai sensi del D.Lgs n. 196/2003**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esiti Valutazione Impatto di Genere: neutro.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di approvare, in attuazione del Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 03/04/2026 n. 1149 e della Deliberazione di Giunta Regionale del 23/06/2026 n. 808 e in conformità agli indirizzi e criteri ivi stabiliti, l'avviso per manifestazione di interesse, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato A), finalizzato alla formazione di un elenco di interventi strutturali ammissibili e riguardanti edifici strategici di proprietà comunale;
2. di disporre che le istanze di candidatura potranno essere presentate a far data dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia entro il termine perentorio di sessanta giorni, esclusivamente con le modalità di cui all'avviso, cui si fa integrale rinvio;
3. di rinviare a successivo provvedimento, la formazione della proposta di piano di interventi;
4. di rinviare a successivo provvedimento, in seguito all'assegnazione e al trasferimento delle risorse,

l'impegno della spesa e la concessione dei contributi ai soggetti che saranno individuati come beneficiari all'interno del piano di interventi.

Il presente provvedimento, composto da n. 6 facciate, è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale:

- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 3 Legge Regionale 15 giugno 2023, n.18;
- sarà pubblicato all'Albo pretorio on line della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, c. 3, del D.P.G.R. n. 22/2021, nonché ai sensi dell'art. 6, c. 1 della D.G.R. n. 1898 del 21 novembre 2025, per 15 giorni naturali decorrenti dal giorno successivo alla data di adozione;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n.33/2013, sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n.33/2013, sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà conservato nel sistema regionale di archiviazione documentale KOSMOS;
- sarà pubblicato sul portale istituzionale della Sezione.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A - Avviso per manifestazione di interesse_signed.pdf - a410f36750e626b26369bba162cbba4a634ab95891024f2f38f7971208810660

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Vista Proposta: Codice Cifra 073/DIR/2026/00074

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Programmazione e gestione di interventi di riduzione del rischio sismico
Daniela Mastromarino
- Il Dirigente del Servizio Sismico
Gianluca Formisano

Firmato digitalmente da:

E.Q. Programmazione e gestione di interventi di riduzione del rischio sismico
Daniela Mastromarino

Il Dirigente del Servizio Sismico
Gianluca Formisano

Il Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Antonio Valentino Scarano

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO**

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

propedeutica alla formazione di una proposta di piano di interventi regionale, ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 1149 del 03/04/2026, concernente azioni di prevenzione strutturale consistenti in interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici di interesse strategico di proprietà comunale.

1. PREMESSE

L'articolo n. 11 della Legge 24/06/2009, n. 77 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile", rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha previsto il finanziamento degli interventi per la prevenzione del rischio sismico attraverso l'istituzione di un Fondo.

La Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 ha previsto il rifinanziamento del Fondo per il periodo 2024-2029, al fine di assicurare la copertura finanziaria necessaria per consolidare gli obiettivi del Fondo, ripartendo le risorse su base pluriennale, e, quindi, garantire una continuità operativa e una stabilità finanziaria a lungo termine per i progetti e gli interventi da esso sostenuti.

Ai fini dell'assegnazione delle risorse del Fondo suddetto, in particolare per le annualità 2024, 2025 e 2026, il Decreto n. 1149 del 03/04/2026 di "Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145. Criteri di programmazione delle risorse annualità 2024, 2025 e 2026", emanato dal Capo del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 119 del 25/05/2026 (d'ora in avanti, per brevità, "Decreto") disciplina le procedure per la definizione delle azioni da programmare.

Il Decreto, inoltre, stabilisce (rif. Allegato 2) il limite massimo delle risorse a disposizione della Regione Puglia nella misura di € 7.101.460,48 per gli interventi strutturali, attività di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) dello stesso.

Con D.G.R. n. 808/2026 la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, le linee di indirizzo finalizzate alla selezione degli interventi strutturali di prevenzione del rischio sismico su edifici di proprietà comunale e alla formazione della proposta di piano regionale degli interventi strutturali.

Il presente avviso è finalizzato all'individuazione di edifici strategici di proprietà comunale, da candidare a interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione e non comporta automatica concessione di contributi, che resta subordinata alla definizione della proposta di piano nei limiti della dotazione finanziaria, nonché alla effettiva disponibilità delle risorse previste.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente avviso è adottato in coerenza con:

- Ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 marzo 2003, n. 3274 recante "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri Dipartimento della Protezione Civile del 21 ottobre 2003 recante "Disposizioni attuative dell'art. 2, commi 2, 3 e 4, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, recante «Primi elementi in materia di criteri

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO**

generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica”;

- Ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 aprile 2006, n. 3519 recante “Criteri generali per l’individuazione delle zone sismiche e per la formazione e l’aggiornamento degli elenchi delle medesime zone”;
- Decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 “Codice di protezione civile”;
- Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 17 gennaio 2018 recante Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni;
- Circolare del 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP. del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti recante “Istruzioni per l’applicazione dell’«Aggiornamento delle “Norme tecniche per le costruzioni”» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018”;
- Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell’art. 1 della Legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di Contratti Pubblici;
- Decreto del Capo del Dipartimento n. 1149 del 3 aprile 2026 - Attuazione dell’articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145. Criteri di programmazione delle risorse annualità 2024, 2025 e 2026;
- Legge Regionale 12 dicembre 2019, n. 53 “Sistema regionale di Protezione Civile”;
- Deliberazione di Giunta Regionale Puglia del 2 marzo 2004, n. 153 avente ad oggetto “L.R. 20/00 - OPCM 3274/03 Individuazione delle zone sismiche del territorio regionale e delle tipologie di edifici ed opere strategici e rilevanti - Approvazione del programma temporale e delle indicazioni per le verifiche tecniche da effettuarsi sugli stessi”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 31 maggio 2011, n. 1214 avente ad oggetto “OPCM n. 3274/03 - DPCM n. 3685/03 - DGR n. 153/04 -allegato 2 - DM 14.01.2008, Punto 2.4.2 (Classi III-IV) - Individuazione degli “Edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile”.

3. DESTINATARI

Possono presentare manifestazione di interesse esclusivamente i Comuni che ricadono nell'elenco di cui all'allegato 7 al Decreto e per i quali l’accelerazione massima al suolo «ag» è maggiore di 0,125g.

I ridetti Comuni possono presentare manifestazione di interesse per edifici di interesse strategico (ex DGR n. 1214/2011) di cui sono proprietari al 100%.

Il Comune è tenuto ad assicurare sedi o soluzioni alternative volte a garantire la continuità delle funzioni di gestione dell'emergenza, in attesa che l'edificio o l'opera diventi pienamente fruibile per le funzioni strategiche dichiarate.

4. TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI

Le tipologie di interventi ammissibili previste dal Decreto (art. 2, comma 1, lett b) sono le seguenti:

- Interventi di **rafforzamento locale**, rientranti nella fattispecie definita come “riparazioni o interventi locali” nelle vigenti norme tecniche, sono finalizzati a ridurre o eliminare i comportamenti di singoli elementi o parti strutturali, che danno luogo a condizioni di fragilità e/o innesco di collassi locali. Ricadono, tra l’altro, nella categoria di cui al comma 1, gli interventi:

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO**

- a) volti ad aumentare la duttilità e/o la resistenza a compressione e a taglio di pilastri, travi e nodi delle strutture in cemento armato;
- b) volti a ridurre il rischio di ribaltamenti di pareti o di loro porzioni nelle strutture in muratura, eliminare le spinte o ad aumentare la duttilità di elementi murari;
- c) volti alla messa in sicurezza di elementi non strutturali, quali tamponature, sporti, camini, cornicioni e altri elementi pesanti pericolosi in caso di caduta, purché siano effettuati contestualmente agli interventi delle lettere a) e/o b).

Per gli interventi di rafforzamento locale, per i quali le vigenti NTC 2018 prevedono solo la valutazione dell'incremento di capacità degli elementi e dei meccanismi locali su cui si opera, e non la verifica globale della struttura, occorre assicurare che il comportamento strutturale della parte di edificio su cui si interviene non sia variato in modo significativo dagli interventi locali e che l'edificio non abbia carenze gravi, secondo i criteri e le condizioni contenute nell'allegato 6 del Decreto, non risolvibili attraverso interventi di rafforzamento locale, e quindi tali da non consentire di conseguire un effettivo beneficio alla struttura nel suo complesso.

- Interventi di **miglioramento sismico**, per i quali le vigenti NTC 2018 prevedono la valutazione della sicurezza prima e dopo l'intervento, devono consentire di raggiungere un valore minimo dei rapporti capacità/domanda relativi allo Stato Limite ultimo di salvaguardia della Vita (α SLV) ed allo Stato Limite di Danno (α SLVD) espressi in valore percentuale pari al 60%, salvo nel caso di edifici esistenti soggetti alla tutela dei beni culturali e paesaggistici ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

In ogni caso deve essere conseguito un incremento di ognuno dei suddetti rapporti capacità/domanda relativi allo Stato Limite ultimo di salvaguardia della Vita (α SLV) ed allo Stato Limite di Danno (α SLVD) espressi in valore percentuale pari almeno al 20%.

- Interventi di **demolizione e ricostruzione** che restituiscano edifici conformi alle norme edilizie, tecniche e urbanistiche. È, altresì, consentita la delocalizzazione degli edifici oggetto di demolizione e ricostruzione, con contestuale divieto di ricostruzione nel sito originario, nei casi in cui sia garantito, a invarianza di spesa, un maggiore livello di sicurezza sismica e un miglioramento dell'efficienza operativa del sistema infrastrutturale di gestione dell'emergenza di cui all'articolo 14 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile del 24 marzo 2023, n. 978. Nei casi di edifici di interesse storico, vincolati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., è ammessa la delocalizzazione senza la demolizione dell'edificio esistente, purché nell'edificio interessato non siano più ospitate funzioni strategiche o rilevanti, come definito dall'articolo 2, comma 3, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 e alle delibere regionali in materia, di proprietà pubblica.

Gli interventi di prevenzione strutturale oggetto della presente procedura devono riguardare costruzioni per le quali sono contemporaneamente presenti le seguenti condizioni:

- di proprietà comunale;
- la cui funzione strategica sia definita nel piano di protezione civile approvato e vigente al momento della pubblicazione del presente avviso;
- sulle quali sia stata effettuata una verifica sismica dell'intera unità strutturale, eseguita ai sensi dell'OPCM n. 3274/2003 e successive modifiche e integrazioni (rivalutate alla luce della pericolosità attuale definita dal D.M. 17/01/2018).
- il cui indicatore di rischio α ante-operam risulti inferiore a 0,80.

Sezione Difesa del suolo e rischio sismico

Via Gentile n. 52, 70126 – Bari – Edificio Polifunzionale

PEC: uffsismicoegeoologico.regione@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO**

Allo scopo di preservare l'approccio unitario e organico dell'intervento, così come stabilito dalla D.G.R. n. 808/2026, **nel caso in cui l'immobile si componga di più unità strutturali indipendenti (assoggettate a specifiche e separate verifiche sismiche) il Comune deve presentare una singola istanza.**

Non sono, inoltre, ammissibili gli interventi relativi a edifici:

- collabenti;
- di proprietà privata;
- la cui funzione strategica non sia definita nel piano di protezione civile approvato e vigente al momento della pubblicazione del presente avviso;
- che, sulla base del vigente Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino/Unit of Management territorialmente competente, ricadono nella classe di pericolosità e/o rischio idrogeologico più elevata prevista dal Piano medesimo (es: rischio R4, pericolosità geomorfologica PG3/PF3, pericolosità idraulica AP, ecc), fatti salvi gli interventi di demolizione e ricostruzione con delocalizzazione in area cui corrisponda una classificazione di rischio e/o pericolosità inferiore rispetto a quella del sito originario;
- realizzati dopo il 1984, a meno che la classificazione sismica non sia stata successivamente variata in senso sfavorevole;
- che siano stati oggetto di interventi di miglioramento o adeguamento sismico eseguiti dopo il 1984, a meno che la classificazione sismica non sia stata successivamente variata in senso sfavorevole, o che siano in corso alla data di pubblicazione del Decreto;
- che usufruiscono di contributi a carico di risorse pubbliche per la stessa finalità.

5. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

A pena di esclusione, i Comuni possono presentare la propria manifestazione di interesse entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP, trasmettendo, tra l'altro, istanza di partecipazione, redatta secondo il modello allegato, debitamente compilata e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Comune, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo: uffsismicoegeoologico.regione@pec.rupar.puglia.it.

Nel caso in cui le dimensioni della documentazione da trasmettere non ne consentano l'invio con un'unica PEC, il Comune dovrà suddividerla in più messaggi. Ciascun invio dovrà essere numerato progressivamente, avendo cura di specificare il numero nell'oggetto di ogni singolo messaggio di PEC. Tutti i messaggi dovranno essere ricevuti entro il termine fissato, a pena di esclusione.

La manifestazione di interesse deve contenere la seguente documentazione, a pena di esclusione:

- istanza di partecipazione, redatta secondo il modello allegato, contenente, tra l'altro, le seguenti informazioni:
 - denominazione dell'opera;
 - codice di destinazione d'uso attuale;
 - codice della struttura di gestione dell'emergenza;
 - anno di progettazione;
 - eventuale vincolo ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;
 - codice unico di progetto (CUP);
 - indice di rischio ante-operam;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO**

- importo complessivo dell'intervento;
- stralcio del piano di Protezione Civile approvato e vigente al momento della pubblicazione del presente avviso, comprovante la funzione strategica dell'edificio e la sua categoria ai sensi della D.G.R. 1214/2011;
- analisi e verifica sismica ante-operam per singola unità strutturale indipendente, con evidenziazione delle calcolazioni in classe d'uso IV, comprensiva dei modelli strutturali e dei relativi tabulati, sottoscritta da tecnico abilitato e regolarmente iscritto all'Albo dell'ordine di appartenenza;
- relazione tecnica e strutturale, di cui al par. 8.7.5. delle NTC 2018 e della relativa Circolare, sottoscritta da tecnico abilitato e regolarmente iscritto all'Albo dell'ordine di appartenenza, da cui sia possibile desumere:
 - descrizione delle indagini svolte con giustificazione del livello di conoscenza conseguito;
 - indicatori di sicurezza sismica ante-operam (α SLV e α SLD) per ciascuna unità strutturale indipendente;
 - descrizione sintetica della proposta progettuale con chiarimenti su tipologia di intervento, eventuale progetto di efficientamento energetico, stima degli indicatori di sicurezza sismica post-operam per ciascuna unità strutturale indipendente;
- relazione geologica e geotecnica, sottoscritta da tecnico abilitato e regolarmente iscritto all'Albo dell'ordine di appartenenza;
- elaborati grafici: rilievo geometrico e costruttivo accompagnato dal calcolo grafico-analitico della volumetria dell'edificio, planimetrie con la localizzazione di massima e la tipologia degli interventi strutturali previsti;
- scheda di sintesi della verifica sismica di edifici strategici ai fini della protezione civile o rilevanti in caso di collasso a seguito di evento sismico (Ordinanza n. 3274/2003 - Articolo 2, commi 3 e 4, DM 17/01/2018) compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal progettista/verificatore strutturale, abilitato e regolarmente iscritto all'Albo dell'ordine di appartenenza, per ciascuna unità strutturale indipendente;

Tutti i valori di valori di α devono essere coerenti con la pericolosità attuale, così come definita dal Decreto Ministeriale 2018 ovvero dalla Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 aprile 2006, n. 3519, e pertanto i risultati delle verifiche sismiche effettuati con riferimento alla pericolosità sismica recata dalla Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 devono essere rivalutati in termini di domanda, anche attraverso procedure semplificate, che tengano conto del valore dell'ordinata spettrale riferita al periodo proprio al quale è associata la massima massa partecipante della costruzione.
- quadro economico preliminare: stima sommaria dei costi per l'esecuzione delle indagini strutturali, per le spese tecniche dei successivi livelli di progettazione e per l'esecuzione dei lavori, articolato come previsto dall'art. 5 dell'Allegato I.7 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e con l'indicazione dell'eventuale quota di cofinanziamento.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO**

6. CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono escluse dalla presente procedura le manifestazioni di interesse:

- pervenute da soggetti diversi da quelli elencati al precedente par. 3;
- non pervenute nei modi e nei tempi stabiliti nel presente avviso;
- non rispondenti ai criteri e requisiti fissati nel presente avviso;
- con istanza formulata in difformità alla disciplina del presente avviso e dal modello di istanza di partecipazione allegato al presente avviso;
- carenti della documentazione minima richiesta dal presente avviso;
- con istanza non sottoscritta dal legale rappresentante del Comune.

Sono altresì escluse le manifestazioni di interesse riferite ad interventi non ammissibili, di cui al precedente par. 4.

7. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ E CRITERI DI PRIORITÀ

Decorso il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse, il Servizio Sismico provvederà all'istruttoria delle istanze pervenute, verificandone la completezza e l'assenza di eventuali cause di esclusione. Al fine di rendere sanabili le carenze che non siano espressamente sanzionate con l'inammissibilità dal presente avviso, ovvero nel caso in cui sia necessario supportare l'istruttoria con chiarimenti, il Servizio potrà richiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni al Comune, che dovranno essere forniti con la stessa modalità prevista per la manifestazione di interesse di cui al par. 5 entro un termine non superiore a 10 giorni dalla richiesta.

Successivamente, gli interventi ammissibili saranno ordinati sulla base dei criteri di priorità definiti dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 808/2026, di seguito riportati:

- I. Sedi di sale operative per la gestione delle emergenze (Categoria A2, lett. c della D.G.R. n. 1214/2011);
- II. Sedi istituzionali di Comuni (Categoria A2, lett. d della D.G.R. n. 1214/2011);
- III. Centri funzionali di supporto alle attività di protezione civile e strutture specificate nei piani di Protezione Civile (Categoria A2, lett. a della D.G.R. n. 1214/2011).

A parità di categoria di priorità (I, II oppure III) costituisce elemento preferenziale la maggiore pericolosità sismica del territorio comunale in termini di accelerazione massima al suolo (ag), riferita all'elenco dell'allegato 7 del Decreto n. 1149/2026;

A parità di pericolosità sismica, cioè nell'ambito dello stesso Comune di riferimento, costituisce ulteriore elemento preferenziale la maggiore vulnerabilità strutturale dell'edificio, definita in esito alla verifica tecnica ed espressa in termini di rapporto fra capacità e domanda (si considererà il valore minimo tra α_{SLV} e α_{SLD}).

Sulla base dei criteri di ammissibilità e delle priorità specificati nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 808/2026 e nel presente avviso, al termine dell'attività istruttoria, sarà pubblicata sul BURP, con effetto di notifica a tutti gli interessati, la Determinazione Dirigenziale che ne riporta gli esiti nei seguenti elenchi:

- elenco di tutte le manifestazioni di interesse pervenute, con indicazione dell'esito di ammissibilità ed eventuale causa di esclusione;
- graduatoria delle manifestazioni di interesse ammissibili, ordinate secondo i criteri di priorità.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO**

Come atto conclusivo, sulla base dall'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili, si provvederà ad approvare la proposta di piano di interventi, redatta sulla base del modello 4 dell'allegato 5 del Decreto, nei limiti degli importi massimali di cui all'Allegato 2 del Decreto e l'elenco di ulteriori interventi utili per consentire una celere gestione di eventuali modifiche al piano.

A seguito dell'emanazione dell'Ordinanza di assegnazione delle risorse, necessaria a dare attuazione alla presente programmazione, il Servizio provvederà a redigere lo schema di Disciplinare regolante i rapporti giuridici tra la Regione Puglia e i soggetti beneficiari, recependo le disposizioni ivi contenute.

8. SPESE AMMISSIBILI E COSTO CONVENZIONALE

Il costo convenzionale di intervento, ivi inclusi i costi delle spese tecniche, delle finiture e degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali, è determinato dall'art. 9 del Decreto nella seguente misura massima, comprensiva di IVA, per le diverse tipologie di intervento:

- rafforzamento locale: 165,00 euro per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi;
- miglioramento sismico: 247,50 euro per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi;
- demolizione e ricostruzione: 330,00 euro per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi.

9. CONTRIBUTO CONCEDIBILE

Il contributo massimo concedibile è pari ad una quota del costo convenzionale d'intervento, dipendente dall'esito della verifica tecnica, espresso in termini di rapporto fra capacità e domanda, secondo il criterio di seguito riportato.

Più in particolare, definito con α_{SLV} il rapporto capacità/domanda, riferito all'accelerazione di ancoraggio dello spettro di risposta, che esprime il livello di adeguatezza rispetto allo Stato Limite salvaguardia della Vita, corrispondente a ζ_E come definito dalle Norme Tecniche di cui al Decreto ministeriale 17 gennaio 2018, con α_{SLD} il rapporto capacità/domanda che esprime il livello di adeguatezza rispetto allo Stato Limite di Danno, riscontrati a seguito della verifica sismica svolta in accordo con la vigente normativa, sarà riconosciuto un contributo pari a:

- 100% del costo convenzionale se $\alpha \leq 0,2$;
- 0% del costo convenzionale se $\alpha > 0,8$;
- $[(380 - 400\alpha)/3]$ % del costo convenzionale se $0,2 < \alpha \leq 0,8$.

dove per α si intende il minore tra α_{SLD} e α_{SLV} .

I valori di α devono essere coerenti con la pericolosità attuale, così come definita dal Decreto ministeriale 17 gennaio 2018, e pertanto i risultati delle verifiche tecniche effettuate con riferimento alla pericolosità sismica recata dall'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 devono essere rivalutati in termini di domanda, anche attraverso procedure semplificate, che tengano conto del valore dell'ordinata spettrale riferita al periodo proprio al quale è associata la massima massa partecipante della costruzione.

Nel caso in cui la spesa per l'intervento superi il limite massimo del contributo concedibile, il Comune richiedente è tenuto a garantire la copertura finanziaria della quota eccedente (cd. cofinanziamento) avvalendosi di fondi del proprio bilancio o di altre risorse.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO**

Qualora, contestualmente all'intervento di riqualificazione sismica dell'edificio, sia previsto anche l'efficientamento energetico dello stesso, il costo convenzionale può essere incrementato del 10%, nei limiti e alle condizioni previste dall'art. 9, comma 3, del Decreto.

Nel caso di intervento di demolizione e ricostruzione, come previsto dal Decreto all'art. 8, comma 5, qualora il volume da ricostruire sia superiore al volume esistente, ai fini del calcolo del costo convenzionale di intervento si deve considerare il solo volume esistente. Qualora il volume da ricostruire sia non inferiore all'80% del volume esistente, ai fini del costo convenzionale di intervento, può essere considerato l'intero volume esistente. Qualora il volume da ricostruire sia inferiore all'80% del volume esistente, il volume da considerare ai fini del costo convenzionale di intervento, può essere considerato il volume da ricostruire maggiorato del 25% (art. 8, comma 5, del Decreto).

10. STRUTTURA RESPONSABILE

La struttura regionale alla quale è attribuito il procedimento di cui al presente Avviso è la Sezione Difesa del suolo e rischio sismico – Servizio Sismico, sita in via Gentile n. 52, edificio polifunzionale.

Per eventuali richieste di informazioni o chiarimenti in merito al presente avviso si riportano i seguenti riferimenti:

Responsabile del procedimento: ing. Daniela Mastromarino

PEC: uffsismicoegeoologico.regione@pec.rupar.puglia.it

email: d.mastromarino@regione.puglia.it

tel: 080-5406839

11. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ - TRATTAMENTO DEI DATI

I dati relativi all'intervento ed al soggetto beneficiario sono trattati dalla Regione Puglia ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo n. 196/2003, Regolamento (UE) 2016/679), e sono utilizzati per le finalità connesse alla realizzazione dell'intervento finanziato, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, tramite soggetti delegati.

I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Il soggetto beneficiario si impegna a Comunicare dette circostanze ai soggetti esecutori dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili. Qualora la Regione Puglia dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge in materia. Per tali finalità, i dati personali potranno essere Comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.

12. NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto o disciplinato dal presente avviso, si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale e si rinvia al Decreto n. 1149 del 03/04/2026, alla D.G.R. n. 808/2026 e alle Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

ALLEGATI: Allegato 1 – Modello di istanza di partecipazione

Sezione Difesa del suolo e rischio sismico

Via Gentile n. 52, 70126 – Bari – Edificio Polifunzionale

PEC: uffsismicoegeoologico.regione@pec.rupar.puglia.it

Allegato 1

Alla **Regione Puglia**
Sezione Difesa del suolo e rischio sismico
Servizio Sismico
uffsismicoegeoologico.regione@pec.rupar.puglia.it

MODELLO DI ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

(Decreto n. 1149 del 03 aprile 2026 - Annualità 2024-2025-2026 - DGR 23 giugno 2026 n. 808)

per la manifestazione di interesse utile alla formazione di una proposta di piano di interventi regionale, ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 1149 del 03/04/2026, concernente azioni di prevenzione strutturale consistenti in interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici di interesse strategico di proprietà comunale.

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante/delegato del
legale rappresentante del Comune di _____, C.F. _____,
P.I. _____, con sede legale in via/piazza _____, n. _____
manifesta la volontà di candidare l'intervento di prevenzione strutturale sotto indicato per l'attribuzione del contributo previsto dal Decreto n. 1149/2026.

A tal fine, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000 n. 445 e successive modificazioni, coerentemente con quanto riportato nella documentazione allegata alla presente,

DICHIARA

1. che la presente istanza è riferita al seguente edificio strategico, di proprietà comunale al 100%:

- denominato: _____;
- sito in via/piazza: _____, n. _____;
- eventuale vincolo ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.: _____;
- codice unico di progetto (CUP): _____;
- codice di destinazione d'uso attuale: _____;
- codice della struttura di gestione dell'emergenza: _____;
- anno di progettazione: _____;
- volume pari a: mc _____.

2. che, ai fini della verifica di quanto stabilito ai sensi dei paragrafi 4 e 6 dell'Avviso "Cause di esclusione", l'edificio non è collabente e, inoltre,

☐ è stato realizzato prima del 1984;

Allegato 1

- ☐ è stato realizzato dopo il 1984 ma la classificazione sismica è successivamente variata in senso sfavorevole;

inoltre,

- ☐ non è stato oggetto di interventi di miglioramento o adeguamento sismico eseguiti dopo il 1984;
- ☐ è stato oggetto di interventi di miglioramento o adeguamento sismico eseguiti dopo il 1984, ma la classificazione sismica è successivamente variata in senso sfavorevole;

e che l'edificio non è oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso alla data di pubblicazione del Decreto n. 1149/2026 (25 maggio 2026) e che gli stessi non usufruiscono di contributi a carico di risorse pubbliche per la stessa finalità; inoltre,

- ☐ non ricade in aree con la classe di pericolosità e/o rischio idrogeologico più elevata (R4, PG3, AP, ecc) prevista dal vigente Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) per il bacino/Unit of Management territorialmente competente;
- ☐ ricade in aree con la classe di pericolosità e/o rischio idrogeologico più elevata (R4, PG3, AP, ecc) prevista dal vigente Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) per il bacino/Unit of Management territorialmente competente, ma la presente istanza riguarda un intervento di demolizione e ricostruzione con delocalizzazione in area cui corrisponda una classificazione di rischio e/o pericolosità inferiore rispetto a quella del sito originario, secondo quanto previsto per tale tipologia all'art. 2, comma 1, lett. b) del Decreto.

3. l'immobile oggetto della richiesta di contributo è composto da n. _____ unità strutturali indipendenti, ciascuna già assoggettata a specifica verifica sismica dello stato di fatto:

- ☐ ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni emanate con D.M. 17/01/2018;
- ☐ ai sensi degli allegati 2 e 3 all'OPCM 3274 del 20 marzo 2003 e s.m.i., con indicatori di rischio rivalutati alla luce della pericolosità attuale definita dal D.M. 17/01/2018, secondo quanto specificato nella manifestazione di interesse (par. 5 dell'avviso);

e che per l'edificio strategico sono state redatte e debitamente sottoscritte, da tecnico abilitato e regolarmente iscritto all'Albo dell'ordine di appartenenza, le schede di sintesi della verifica sismica conformi ed eventualmente aggiornate al D.M. 17.01.2018, allegate alla presente istanza;

4. che il valore α dell'indice di rischio ante-operam della verifica sismica dello stato di fatto, utile alla determinazione del contributo massimo concedibile e determinato secondo quanto previsto dal paragrafo 9 dell'avviso, è pari a: _____;

5. che l'intervento, per cui si chiede il contributo, è previsto su un edificio di interesse strategico, di cui all'articolo 2 comma 3 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003 n. 3274, la

Allegato 1

cui funzione strategica è definita nel piano di protezione civile vigente al momento di pubblicazione dell'avviso e approvato con provvedimento: _____;

6. che l'intervento strutturale da eseguire è di:

- ☐ rafforzamento locale, preceduto da una verifica dell'assenza di carenze gravi: l'edificio rispetta contemporaneamente tutte le condizioni contenute nell'allegato 6 del Decreto n. 1149/2026;
- ☐ miglioramento sismico, con cui si raggiunge un valore minimo dei rapporti capacità/domanda, α_{SLV} post-operam e α_{SLD} post-operam, pari al 60%, salvo nel caso di edifici vincolati ai sensi del D. Lgs. 42/2004, e un incremento dei suddetti rapporti espresso in termini percentuale pari almeno al 20%;
- ☐ demolizione e ricostruzione, con volume post-operam pari a mc _____;
- ☐ demolizione e ricostruzione con delocalizzazione/senza demolizione;

che l'intervento:

- ☐ prevede anche l'efficientamento energetico dell'edificio strategico oggetto della richiesta;
- ☐ non prevede l'efficientamento energetico dell'edificio strategico oggetto della richiesta.

7. che l'importo complessivo dell'intervento, comprensivo di IVA, è desunto dal quadro economico e ammonta a € _____;

8. che, qualora la spesa per l'intervento superi il limite massimo del contributo concedibile, il Comune è disponibile a cofinanziare, con mezzi propri, l'intervento;

9. che, ai fini dell'applicazione delle priorità di cui al paragrafo 7 dell'avviso, l'edificio ricade in una delle seguenti categorie:

- ☐ sedi di sale operative per la gestione delle emergenze (Categoria A2, lett. c della D.G.R. n. 1214/2011);
- ☐ sedi istituzionali di Comuni (Categoria A2, lett. d della D.G.R. n. 1214/2011);
- ☐ centri funzionali di supporto alle attività di protezione civile e strutture specificate nei piani di Protezione Civile (Categoria A2, lett. a della D.G.R. n. 1214/2011);
- ☐ nessuna delle precedenti.

10. che l'edificio:

- ☐ è incluso nell'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE);
- ☐ non è incluso nell'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE).

11. eventuale disponibilità di livelli di progettazione già predisposti (dichiarazione non obbligatoria ai fini dell'ammissibilità):

- ☐ Documento di Indirizzo alla Progettazione;

Allegato 1

☐ Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica;

☐ Progetto Esecutivo;

verificato e validato, per il livello sopra barrato, con provvedimenti: _____;

e approvato, dopo l'acquisizione di tutti i pareri previsti dalla legge, con provvedimento: _____.

Ai sensi dell'avviso, allega alla presente istanza:

- stralcio del piano di Protezione Civile approvato e vigente al momento della pubblicazione del presente avviso, comprovante la funzione strategica dell'edificio e la sua categoria ai sensi della D.G.R. 1214/2011;
- analisi e verifica sismica ante-operam per singola unità strutturale indipendente, con evidenziazione delle calcolazioni in classe d'uso IV, comprensiva dei modelli strutturali e dei relativi tabulati, sottoscritta da tecnico abilitato e regolarmente iscritto all'Albo dell'ordine di appartenenza;
- relazione tecnica e strutturale, di cui al par. 8.7.5. delle NTC 2018 e della relativa Circolare, sottoscritta da tecnico abilitato e regolarmente iscritto all'Albo dell'ordine di appartenenza, da cui sia possibile desumere:
 - descrizione delle indagini svolte con giustificazione del livello di conoscenza conseguito;
 - indicatori di sicurezza sismica ante-operam (α SLV e α SLD) per ciascuna unità strutturale indipendente;
- descrizione sintetica della proposta progettuale con chiarimenti su tipologia di intervento, eventuale progetto di efficientamento energetico, stima degli indicatori di sicurezza sismica post-operam per ciascuna unità strutturale indipendente;
- relazione geologica e geotecnica, sottoscritta da tecnico abilitato e regolarmente iscritto all'Albo dell'ordine di appartenenza;
- elaborati grafici: rilievo geometrico e costruttivo accompagnato dal calcolo grafico-analitico della volumetria dell'edificio, planimetrie con la localizzazione di massima e la tipologia degli interventi strutturali previsti;
- scheda di sintesi della verifica sismica di edifici strategici ai fini della protezione civile o rilevanti in caso di collasso a seguito di evento sismico (Ordinanza n. 3274/2003 - Articolo 2, commi 3 e 4, DM 17/01/2018) compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal progettista/verificatore strutturale, abilitato e regolarmente iscritto all'Albo dell'ordine di appartenenza, per ciascuna unità strutturale indipendente;
- Tutti i valori di α devono essere coerenti con la pericolosità attuale, così come definita dal Decreto Ministeriale 2018 ovvero dalla Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 aprile 2006, n. 3519, e pertanto i risultati delle verifiche sismiche effettuati con riferimento alla pericolosità

Allegato 1

sismica recata dalla Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 devono essere rivalutati in termini di domanda, anche attraverso procedure semplificate, che tengano conto del valore dell'ordinata spettrale riferita al periodo proprio al quale è associata la massima massa partecipante della costruzione.

- quadro economico preliminare: stima sommaria dei costi per l'esecuzione delle indagini strutturali, per le spese tecniche dei successivi livelli di progettazione e per l'esecuzione dei lavori, articolato come previsto dall'art. 5 dell'Allegato I.7 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e con l'indicazione dell'eventuale quota di cofinanziamento.

Il Legale Rappresentante
(firmato digitalmente)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 11 giugno 2026, n. 585

A.D. 734 del 23/06/2025 - Avviso Pubblico "Welfare aziendale". Approvazione del dodicesimo gruppo di progetti e impegno di spesa a valere su risorse Accordo per la Coesione - POC 2021/2027 - Linea di intervento 9.01.

La Dirigente del Servizio Minori Famiglie Pari opportunità e Tenuta Registri

Visti

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la D.G.R. 7 dicembre n. 1974, che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la A.D. 24 luglio 2020 n. 939, del Servizio Personale e Organizzazione del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, con la quale il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità è stato ricollocato nell'ambito organizzativo della Sezione Inclusione Sociale Attiva ed innovazione delle Reti Sociali;
- la D.G.R. 28 luglio 2021 n.1289 e ss.mm.ii, con cui sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento fra cui il Dipartimento al Welfare;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n.22, "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii, come modificato con i successivi Decreti del Presidente della Giunta Regionale, e da ultimo con il D.P.G.R. n. 242 del 30 aprile 2026, con cui, tra l'altro, il Dipartimento Welfare è stato rinominato "Dipartimento Welfare e Sport";
- l'A.D. 16 febbraio 2022 n. 1 del Dipartimento Personale e organizzazione, con cui vengono rimodulati alcuni Servizi dell'Amministrazione regionale fra cui il Servizio Minori, Famiglie e pari opportunità del Dipartimento Welfare, che cessa la sua funzione a favore dell'istituzione del nuovo Servizio rinominato Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri;
- l'A.D. 4 marzo 2022 n. 9 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, con cui è stato conferito alla dott.ssa Angela Di Domenico l'incarico di direzione del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva a decorrere dal 1° marzo 2022, per un periodo di tre anni, prorogato con successive determinazioni;
- la D.G.R. 29 dicembre 2022 n.1998, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Caterina Binetti, prorogate con successive D.G.R. e, da ultimo, con D.G.R. n. 151 del 27/02/2026 sino al 30 giugno 2026;
- l'A.D. 2 maggio 2024 n. 383, con il quale è stato conferito l'incarico di Responsabilità equiparato a Elevata Qualificazione di tipo [A] denominato "Resp. Sub-Azioni 5.3.1 e 5.4.1" istituito presso la Sezione Inclusione Sociale Attiva - Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri, alla dott.ssa Francesca Venuleo;

- l'A.D. 23 giugno 2025 n. 729 della Sezione Inclusione Sociale Attiva, che ha conferito alla dott.ssa Angela Di Domenico in qualità di Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri la delega ai sensi dell'art. 45, comma 1 della l.r. n.10/2007 per l'attuazione della Sub-Azione 5.3.1 - Misure di promozione del welfare aziendale e di conciliazione vita lavoro del PR Puglia FESR-FSE 2021-2027;
- la D.G.R. 30 settembre 2025 n. 1375, con cui la Giunta Regionale ha approvato il conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Politiche Abitative afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana alla dott.ssa Angela Di Domenico, a decorrere dal 1° ottobre 2025, per un periodo di tre anni;
- l'A.D. 15 ottobre 2025 n. 31 del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto il conferimento dell'incarico di direzione ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva afferente al Dipartimento Welfare alla dott.ssa Angela Di Domenico;
- l'A.D. 27 ottobre 2025 n. 1070 con cui è stata confermata la delega già conferita, ai sensi dell'art. 45, comma 1 della l.r. n.10/2007 e dell'art. 7, co. 4, del DPGR n. 554/2023, alla dott.ssa Angela Di Domenico in forza dell'A.D. n. 729 del 23/06/2025;
- la D.G.R. 683 del 26/05/2026, che ha prorogato al 30 settembre 2026 gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 maggio 2026, ivi incluso l'incarico di direzione ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva afferente al Dipartimento Welfare alla dott.ssa Angela Di Domenico;

Visti, altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione del documento strategico "Agenda di genere. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la DGR 26 settembre 2024 n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale 27 ottobre 2025, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale 27 ottobre 2025, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. 19 novembre 2025 n. 1818 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"

Richiamati:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle

frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento (Ue) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e ss.mm., come modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 che ne ha esteso il periodo di applicazione fino al 31 dicembre 2026;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088, che ha introdotto il principio del DNSH – Do No Significant Harm;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 finale del 17/11/2022, come modificata dalla Decisione di esecuzione della Commissione C (2024) 6752 del 26/09/2024, che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia;
- la Comunicazione della Commissione 2021/C200/01 — Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) — Versione riveduta;
- il D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi) e ss.mm.ii;
- il Decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- la Legge 8 marzo 2000, n. 53, recante: "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città";
- il D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53";
- la Legge 5 novembre 2021, n. 162 c.d. 'Legge Gribaudo' recante "Modifiche al codice di cui al D.Lgs 11 aprile 2006 n.198 e altre disposizioni in materia di parità tra uomo e donna in ambito lavorativo" che istituisce la certificazione della parità di genere volta ad attestare l'efficacia delle misure organizzative adottate dal datore di lavoro per rimuovere le disparità di genere e prevede l'attribuzione di un punteggio premiale per la valutazione, da parte di autorità titolari di fondi europei nazionali e regionali, di proposte progettuali ai fini della concessione di aiuti di Stato a cofinanziamento degli investimenti sostenuti;
- il D.P.R. del 10 marzo 2025, n. 66, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027" (GU n. 105 del 8/05/2025);
- il Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord. del 28/05/2018
- la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19, "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- la Legge Regionale 21 marzo 2007, n.7, recante "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia e gli strumenti di attuazione";

- la D.G.R. 14 marzo 2022 n. 353, recante l'approvazione del V° Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024;
- la D.G.R. 21 aprile 2026 n. 476, con cui è stato approvato il VI° Piano Regionale delle Politiche Sociali;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con la citata decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 finale del 15 luglio 2022;
- il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - (CCI 2021IT16FFPR002) approvato con la citata Decisione C(2022) 8461 del 17/11/2022, che costituisce lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il periodo compreso tra il 01/01/2021 e il 31/12/2029;
- la D.G.R. 7 dicembre 2022, n. 1812 "Programmazione FESRFSE+2021-2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";
- la D.G.R. 20 aprile 2022, n.556, con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato individuato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002);
- la D.G.R. 3 maggio 2023 n. 603 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021";
- la D.G.R. 3 maggio 2023 n. 609, come modificata con D.G.R. 813/2024 e D.G.R. 1501/2024, avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione", con cui sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Azione del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, secondo l'articolazione di cui all'Allegato 1 alla predetta DGR, attribuendo la Responsabilità della Azione 5.3 – "Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly - FSE+" al Dipartimento Welfare - Sezione Inclusione Sociale Attiva;
- la D.G.R. 27 novembre 2023 n. 1661 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma";
- il D.P.G.R. 1 dicembre 2023 n. 554 avente ad oggetto "Adozione Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE+ 2021-2027";
- l'A.D. 29 maggio 2024 n. 150 della Sezione Programmazione Unitaria recante "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg.(UE) 2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati";
- la D.G.R. 11 novembre 2024, n. 1501 Programmazione Regionale FESR FSE+ 2021 – 2027. Presa d'atto decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;
- la D.G.R. 5 giugno 2025 n. 751, Priorità 5 "Occupazione". Azione 5.3 Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro Family Friendly. Indirizzi per l'avvio della Sub Azione 5.3.1 Welfare Aziendale, Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ex art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;

Richiamati, altresì:

- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021, avente per oggetto "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027";
- il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione", che definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021/2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione

complementare e dallo stesso FSC;

- l'Accordo per la Coesione sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo") a Bari il 29 novembre 2024, che individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento, tra i quali 1.700.000.000,00 di euro del POC 2021/2027;
- la Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025 di approvazione dell'assegnazione a Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione pari a 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021-2027 nonché della dotazione del POC Puglia 2021/2027, pari a 1.700.000.000,00 di euro, di cui 1.405.472.457,78 euro a valere sul Fondo di Rotazione;
- l'allegato 2 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 566 del 29/04/2025, che individua quale Struttura responsabile dell'intervento POC 2021/2027, per l'Area Tematica 9 "Lavoro e Occupabilità" – Linea di Intervento 9.01 "Sviluppo dell'Occupazione" – Intervento dal Titolo "Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo" la Sezione Inclusione Sociale Attiva e individua quale termine ultimo di ammissibilità della spesa il 31/12/2029.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento amministrativo, rileva quanto segue:

Premesso che:

- il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2022) 8461 del 17/11/2022 come modificata dalla Decisione di esecuzione della Commissione C (2024) 6752 del 26/09/2024, all' Obiettivo specifico ESO4.3 fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a "Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)";
- nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, con l'Azione 5.3 "Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly" si intende promuovere la conciliazione vita-lavoro e il benessere dei lavoratori e delle lavoratrici;
- con D.G.R. 5 giugno 2025 n.751 si è provveduto ad approvare gli indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari dell'Azione 5.3 "Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly" - Priorità: 5. Occupazione – O.S. 4 ESO4.3 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027 e ad attivare risorse complessive per l'attuazione della Sub Azione 5.3.1 nella misura di € 2.500.000,00;
- con A.D. 734 del 23/06/2025 si è provveduto ad approvare l'Avviso pubblico "Welfare Aziendale", e a disporre l'accertamento in entrata e la prenotazione di impegno di spesa in favore delle PMI, giusta D.G.R. 751/2025, rimandando a successivo atto l'impegno delle predette risorse finanziarie, a seguito dell'individuazione dei Soggetti Beneficiari;
- con A.D. n. 771 del 30/06/2025, preso atto di un refuso presente nell'Allegato B2, si è provveduto ad approvare la rettifica dell'Allegato B2;
- con A.D. n. 893 del 1/09/2025 si è provveduto a nominare i componenti del Nucleo di Valutazione;
- con D.G.R. 7 ottobre 2025 n. 1408 si è provveduto ad incrementare la dotazione dell'Avviso Pubblico "Welfare Aziendale" con ulteriori risorse, pari a € 4.000.000,00, individuate nell'ambito della Linea di intervento "9.01 Sviluppo dell'Occupazione - Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo" dell'Accordo per la Coesione a valere sul POC 2021/2027;
- con A.D. 1188 del 28/11/2025 si è provveduto a:
 - disporre, in attuazione della D.G.R. 1408/2025, l'incremento della dotazione finanziaria a copertura dell'Avviso pubblico "Welfare Aziendale",
 - dare atto che la dotazione finanziaria dell'Avviso in oggetto diviene quindi complessivamente pari all'importo di euro 6.500.000,00;
 - disporre l'accertamento in entrata 3.656.310,19 e la prenotazione di impegno in favore delle PMI

sul Bilancio vincolato della somma complessiva di € 4.000.000,00, prevista per tale intervento dalla D.G.R. 1408/2025, in relazione alle diverse annualità in essa previste, come di seguito indicato:

ENTRATA

Capitolo	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	Totale
E2102432	€457.038,77	€914.077,55	€914.077,55	€1.371.116,32	€ 3.656.310,19

SPESA

Capitolo	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	Totale
U1210027	€457.038,77	€ 914.077,55	€ 914.077,55	€1.371.116,32	€3.656.310,19
U1210028	€ 42.961,23	€ 85.922,45	€ 85.922,45	€ 128.883,68	€ 343.689,81
Totale	€500.000,00	€1.000.000,00	€1.000.000,00	€1.500.000,00	€4.000.000,00

- con D.G.R. n. 247 del 17/03/2026, al fine di garantire il necessario allineamento tra il cronoprogramma di utilizzo delle risorse POC definito nella richiamata D.G.R. 1408/2025 e le necessità dettate dalle previsioni dell'Avviso in relazione ai tempi di impegno e di erogazione delle risorse, si è provveduto a modificare il cronoprogramma delle risorse afferenti all'Area Tematica 9 – Linea di intervento 9.1 dell'Accordo di coesione POC 2021/2027, stanziato con la stessa D.G.R. 1408/2025 per complessivi € 4.000.000,00 sulla competenza 2025, 2026, 2027 e 2028 del bilancio regionale, relativamente all'importo di 3.000.000,00, provvedendo alla ri-programmazione delle stesse a valere sulla sola competenza 2026
- l'Avviso pubblico prevede che :
 - a. il contributo sia erogato a sportello, fino a esaurimento della dotazione finanziaria disponibile;
 - b. le candidature pervenute siano esaminate sotto il profilo della formale ammissibilità e che le istanze che superino positivamente la fase di ammissibilità formale siano ammesse alla valutazione di merito, effettuata in base ai criteri definiti all'art. 7.2 dell'Avviso;
 - c. il punteggio minimo per l'ammissione al finanziamento è pari a 55 punti;
 - d. in caso di ammissibilità della domanda, la struttura regionale competente adotti il provvedimento di approvazione del Piano di Welfare presentato in sede di candidatura e fissi l'importo del contributo provvisorio concesso per l'attuazione del Piano

Considerato che:

- procedendo all'esame delle istanze presentate secondo l'ordine cronologico di arrivo, il Nucleo di Valutazione ha concluso l'istruttoria relativa al dodicesimo gruppo di candidature, come risultante dai verbali agli atti dell'ufficio, presentate da:
 - Absol s.r.l.
 - Octago s.r.l.
 - Front Space di Giuseppe Diaferia – impresa individuale
 - Anthropol soc.coop.soc.
 - Dentoni s.r.l.
 - Studio Perrone Vincenzo – ditta individuale
 - Astradyne s.r.l.
 - RS Impianti s.r.l.
 - T-Innova Consulting s.r.l.
 - Studio Antonio Arbore s.r.l.

Considerato, altresì, che:

- con verbale n.28, relativo alla seduta del 26/03/2026, il Nucleo di valutazione dell'Avviso in oggetto ha ritenuto ammissibile il progetto presentato da S. Allende soc.coop. soc. a valere sull'Avviso "Welfare Aziendale" – codice pratica 5UQB546M – assegnando un punteggio di 80 punti in fase di valutazione di merito;
- ai sensi di quanto previsto dall'art. 91 del D.Lgs 06/09/2011, n.159 e s.m.i. per la concessione di contributi superiori ai 150.000,00 euro, in data 14/04/2026 è stata avanzata alla BDNA la richiesta dell'informazione antimafia per S. Allende soc.coop. soc. - prot. PR_TAUTG_Ingresso_0024795_20260414 a tutt'oggi risultante in fase "istruttoria";
- il comma 2) dell'art. 92 del D.lvo n. 159/2011 e s.m.i., prevede il rilascio della informazione antimafia entro 30 giorni dalla richiesta;
- il comma 3) dell'art. 92 del D.lvo n. 159/2011 e s.m.i., prevede che "decorso il termine di cui al comma 2, primo periodo, ovvero, nei casi di urgenza, immediatamente, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. I contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui all'art. 67 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite".

Ritenuto, per le motivazioni sopra riportate, di provvedere a:

- prendere atto, con riferimento all'Avviso pubblico "Welfare Aziendale" approvato con A.D. 734 del 23/06/2025, delle risultanze istruttorie del Nucleo di valutazione nominato con A.D. n. 893 del 1/09/2025, relative al dodicesimo gruppo di candidature, con le modalità e nei termini riportati nell'All.1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- ammettere al finanziamento il Piano di Welfare Aziendale presentato da S. Allende soc.coop. soc. sotto condizione risolutiva ai sensi del comma 3) dell'art. 92 del D.lvo n. 159/2011 e s.m.i.;
- non ammettere al finanziamento, per le motivazioni indicate nel predetto Allegato 1, i Piani di Welfare Aziendale presentati da Absol s.r.l., Octago s.r.l., Front Space di Giuseppe Diaferia-impresa individuale, Anthropos soc.coop.soc., Dentoni s.r.l., Studio Perrone Vincenzo-ditta individuale, Astradyne s.r.l., RS Impianti s.r.l., T-Innova Consulting s.r.l., Studio Antonio Arbore s.r.l.;
- fissare l'importo del contributo provvisorio concesso per la implementazione del Piano di Welfare Aziendale ammesso al finanziamento, in relazione alle voci di spesa riconducibili all'art.5 dell'Avviso, con le modalità e nei termini riportati nell'All.2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dare atto che eventuali spese riconducibili al Piano di Welfare ma non rientranti nelle voci di spesa dell'art.5 dell'Avviso non saranno ammissibili;
- disporre l'accertamento in entrata della complessiva somma di € 139.655,54 e impegnare sul bilancio corrente la complessiva somma di € 152.796,00 in favore della PMI ammessa al finanziamento con il presente Atto come contributo finanziario provvisorio per la realizzazione del progetto finanziato, con le modalità e nei termini riportati nella "Sezione Adempimenti contabili di cui al D.lgs n. 118/2011.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 101/2018 -
Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento

alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 1295/2024, la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere con stima di impatto: POSITIVO

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

PARTE ENTRATA

Bilancio vincolato

Esercizio finanziario: 2026

Spesa ricorrente

Si dispone l'accertamento in entrata, giusta prenotazione di entrata sul bilancio vincolato di cui alla A.D. n. 1188/2025, e contestuale riduzione dell'accertamento di entrata n. 6026006253, sul seguente capitolo di entrata:

CRA 62 06

Capitolo E2102432 - ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021- 2027. DELIBERA CIPESS N.6/2025. TRASFERIMENTI CORRENTI

Codifica Piano dei Conti finanziario: E 2.01.01.01.001

Importo: € 139.655,54

Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 1 "Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti"

Debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze

Titolo giuridico che supporta il credito: Titolo giuridico che supporta il credito: Delibera Cipess n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo

PARTE SPESA

Bilancio vincolato

Esercizio finanziario: 2026

Spesa ricorrente

C.R.A. 62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
06 - Sezione Programmazione Unitaria

Si dispone l'impegno della complessiva somma di € 152.796,00, giusta prenotazione di impegno sul bilancio vincolato di cui alla A.D. n. 1188/2025 e contestuale riduzione della prenotazione di spesa n. 3526000639 (Quota Stato), 3526000640 (quota Regione) sui seguenti capitoli di spesa:

Capitolo: U1210027 " Accordo per la Coesione. POC 2021-2027. Delibera Cipess n. 6/2025. Linea di intervento 09.01.01 Sviluppo dell'Occupazione - Quota Stato"

Importo: € 139.655,54

Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 4

Capitolo: U1210028 "Accordo per la Coesione. POC 2021-2027. Delibera Cipess n. 6/2025. Linea di intervento

09.01.01 Sviluppo dell'Occupazione - Interventi di Conciliazione vita-lavoro. Trasferimenti correnti a altre imprese – Quota Regione”

Importo: € 13.140,46

Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 7

Causale: Avviso “*Welfare Aziendale*”: contributo provvisoriamente concesso per la realizzazione del progetto finanziato

Codifica Piano dei Conti finanziario: U.1.04.03.99.999

Classificazione di cui al D. Lgs. 118/2011:

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	LIVELLO III	LIVELLO IV	LIVELLO V
12	10	1	04	03	99	999

Creditore:

PMI	C.f./P.Iva	Sede Legale	Importo da impegnare in €		
			Su capitolo U1210027	Su capitolo U1210028	Totale
S.Allende soc. coop.soc.	01826200733	Via L. D'Arcangelo, 5/b - 74015 Martina Franca (TA)	139.655,54	13.140,46	152.796,00

P.d.C : U.1.04.03.99.999

Codifica del programma: 5 - Interventi per le famiglie

DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della Legge regionale 27 ottobre 2025, n. 18 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)”;
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della Legge regionale 27 ottobre 2025, n. 19 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”;
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della D.G.R. 19 novembre 2025 n. 1818 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”
- esiste disponibilità sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- l'atto è soggetto agli obblighi di cui agli art. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- ai sensi dell'art.16/bis, comma 10 della legge 28 gennaio 2009 n.2, il Servizio ha acquisito il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) del Beneficiario, che risulta regolare, la cui scadenza validità è riportata nella tabella seguente:

PMI	C.f./P.Iva	Scadenza validità DURC
S.Allende soc.coop.soc.	01826200733	2-09-2026

Tutto ciò premesso e considerato

La Dirigente
del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione “Adempimenti contabili”, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di prendere atto, con riferimento all’Avviso pubblico “Welfare Aziendale” approvato con A.D. 734 del 23/06/2025, delle risultanze istruttorie del Nucleo di valutazione nominato con A.D. n. 893 del 1/09/2025, relative al dodicesimo gruppo di candidature, con le modalità e nei termini riportati nell’All.1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Di ammettere al finanziamento il Piano di Welfare Aziendale presentato da S. Allende soc.coop. soc. sotto condizione risolutiva ai sensi del comma 3) dell’art. 92 del D.lvo n. 159/2011 e s.m.i.;

Di non ammettere al finanziamento, per le motivazioni indicate nel predetto Allegato 1, i Piani di Welfare Aziendale presentati da Absol s.r.l., Octago s.r.l., Front Space di Giuseppe Diaferia-impresa individuale, Anthropos soc.coop.soc., Dentoni s.r.l., Studio Perrone Vincenzo-ditta individuale, Astradyne s.r.l., RS Impianti s.r.l., T-Innova Consulting s.r.l., Studio Antonio Arbore s.r.l.;

Di fissare l’importo del contributo provvisorio concesso per la implementazione del Piano di Welfare Aziendale ammessa al finanziamento, in relazione alle voci di spesa riconducibili all’art.5 dell’Avviso, con le modalità e nei termini riportati nell’All.2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Di dare atto che eventuali spese riconducibili al Piano di Welfare ma non rientranti nelle voci di spesa dell’art.5 dell’Avviso non saranno ammissibili;

Di disporre l’accertamento in entrata della complessiva somma di € 139.655,54 e impegnare sul bilancio corrente la complessiva somma di € 152.796,00 in favore della PMI ammessa al finanziamento con il presente Atto come contributo finanziario provvisorio per la realizzazione del progetto finanziato, con le modalità e nei termini riportati nella “Sezione Adempimenti contabili di cui al D.lgs n. 118/2011.

che il presente provvedimento:

- è composto da n. 16 pagine e 2 Allegati, parti integranti e sostanziali;
- è adottato interamente in formato digitale in un unico originale e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.03.2020, sui sistemi regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- viene redatto in forma integrale;
- viene trasmesso telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di propria competenza;
- diventerà esecutivo con il parere di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria, ai sensi dell’art. 79 – comma 2 della Legge regionale 16 novembre 2001, n. 28;
- sarà pubblicato, ai sensi degli artt. 26 e 27, D.lgs n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione “Amministrazione trasparente” /Sottosezione di I livello “Sovvenzioni,

contributi, sussidi, vantaggi economici”/Sottosezione di II livello “Concessione”;

- sarà pubblicato per estratto all’Albo telematico-provisorio delle determinazioni del Dipartimento del WELFARE sul SistemaPuglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- sarà pubblicato su <https://pr2127.regione.puglia.it>
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso all’Assessorato al Welfare;

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Risultanze istruttorie dodicesimo gruppo di candidatureok.pdf - 91534878ab14b602249420142b301919048fc2c8bde95a6b13c807ad3d140d87
PMI ammesse al finanziamento dodicesimo gruppo.pdf - 0669195d7fe2c27b109fc8fa0c34fbf7f731040fe08e95a0a75a9bd447ae94d5

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione “Adempimenti Contabili”.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l’apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 146/DIR/2026/00640

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Responsabile delle SubAzioni 5.3.1 e 5.4.1
Francesca Venuleo

Firmato digitalmente da:

Delegato Dirigente di Sezione Inclusione Sociale Attiva
Angela Di Domenico


**REGIONE
PUGLIA**
**DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'**
Allegato 1
Risultanze istruttorie del dodicesimo gruppo di candidature

Denominazione PMI	Codice pratica	Ammessa alla valutazione di merito Si/No	Punteggio Valutazione di merito	Ammissibile	Ammessa/Non ammessa al finanziamento
Absol s.r.l.	6GDPE905	No	-	No	Mancato riscontro nei termini alla richiesta di integrazioni
Octago s.r.l.	SBHQ5VCR	Si	52	No	Non ammessa per mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto
Front Space di Giuseppe Diaferia – impresa individuale	05BVRTRY	Si	52	No	Non ammessa per mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto
Anthropos soc.coop.soc.	HX85X8DN	Si	50	No	Non ammessa per mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto
Dentoni s.r.l.	M4MENEUB	Si	12	No	Non ammessa per mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto
Studio Perrone Vincenzo – ditta individuale	89SC8NPS	Si	15	No	Non ammessa per mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto
Astradyne s.r.l.	M0MRSH5T	Si	15	No	Non ammessa per mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto
RS Impianti s.r.l.	8RPVTC3	Si	15	No	Non ammessa per mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto
T-Innova Consulting s.r.l.	R38VC8M6	Si	52	No	Non ammessa per mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto
Studio Antonio Arbore s.r.l.	G12XGX9X	No	-	No	Non ammessa per mancato riscontro a quanto richiesto in fase di III soccorso istruttorio.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'****Allegato 2****PMI ammesse al finanziamento – Costo Progetto - Contributo pubblico concesso – Cofinanziamento privato**

Denominazione PMI	C.Fisc./P.IVA	Denominazione Piano di Welfare Aziendale	Sede Intervento	Contributo pubblico concesso	Costo totale progetto	Cofinanziamento privato (%)	CUP
S.Allende soc.coop.soc	01826200733	Spesa di Diritti – Il Welfare che sostiene chi lavora	Martina Franca (TA)	152.796,00	218.280,00	30,00	B98D25000370007

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 19 giugno 2026, n. 620

Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19, art. 54. Reg. R. 18 gennaio 2007, n. 4 – Approvazione del nuovo elenco delle unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico dell’offerta dei servizi per minori ai sensi dell’art. 5, comma 7 dell’Avviso Pubblico approvato con DD n. 176 del 08/03/2024 (B.U.R.P. 21 del 11-3-2024), in sostituzione dell’elenco di cui all’ Allegato 5 dell’A.D. n. 582 del 09/06/2026.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997 e s. m. i. “Norme in materia di organizzazione dell’Amministrazione regionale”;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28-7-1998 “Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali”;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto il Regolamento UE 2016/679 “General Data Protection Regulation” in merito ai principi applicabili ai trattamenti dei dati personali effettuati dai soggetti pubblici nonché, in quanto compatibile, il Decreto Legislativo 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” come modificato dal D.Lgs. 101/2018;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 e s.m.i. con cui si è stato approvato l’Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello Organizzativo denominato “MAIA 2.0” che disciplina il nuovo modello organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 e s.m.i., di adozione del su citato Atto di Alta Organizzazione delle strutture della Presidenza e della Giunta Regionale denominato Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale “MAIA 2.0”;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1204 del 22 luglio 2021 con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l’altro, ulteriori modifiche all’Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15 bis, 15 ter e 15 quater;
- Vista, altresì, la D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 e s.m.i., con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni, e nella fattispecie per il Dipartimento Welfare, la Sezione Inclusione sociale attiva;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 che in attuazione del Modello Organizzativo “MAIA 2.0” adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i., definisce le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 543 del 29/04/2026 con cui si è provveduto a modificare ed aggiornare, rispettivamente, l’Allegato B) e l’Allegato A) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss. mm. ii.;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 242 del 30/04/2026 con cui sono adottate le modifiche al Modello Organizzativo Maia 2.0, approvate con la suddetta DGR n. 543/2026;
- Vista la determinazione della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale n. 1 del 16 febbraio 2022 che dispone la rimodulazione di alcuni Servizi afferenti le sezioni dei Dipartimenti, in particolare istituisce il Servizio minori, famiglie e pari opportunità e tenuta registri afferente la Sezione Inclusione sociale Attiva del Dipartimento Welfare;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 151 del 27/02/2026 che proroga l’incarico di direzione

della Sezione Inclusione Sociale Attiva attribuito alla dott.ssa Caterina Binetti con D.G.R. 1998 del 29/12/2022;

- Vista la determinazione del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 31 del 15/10/2025 che conferisce l'incarico di direzione ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva conferito alla dott.ssa Angela Di Domenico;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 683 del 26 maggio 2026 che proroga degli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale fino al 30 settembre 2026;
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- Vista la legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", ed in particolare l'art. 54;
- Visto il regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 e s.m. e i. ed in particolare l'art. 28 e seguenti;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento amministrativo, confermata dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e tenuta registri, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- l'accreditamento risponde al fine di promuovere la qualità del sistema integrato d'interventi, l'appropriatezza delle prestazioni e favorire la pluralità dell'offerta dei servizi assicurati mediante titoli d'acquisto ai sensi dell'art. 54 della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19;
- l'art. 29 comma 1 del regolamento regionale n. 4/2007 attribuisce ai competenti uffici regionali il rilascio dell'accreditamento mediante iscrizione in un apposito elenco delle strutture e dei servizi, subordinatamente alla sussistenza delle condizioni e al possesso dei requisiti tecnici espressamente previsti;
- con determinazione dirigenziale n. 176 del 08-03-2024 (B.U.R.P. n. 21 del 11/03/2024) è stato approvato l'Avviso pubblico che stabilisce i requisiti di iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta dei servizi per minori rivolta ai soggetti gestori delle seguenti tipologie di unità di offerta disciplinate nel Reg. Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii.:

art. 52 Centro socio educativo diurno

art. 89 Ludoteca

art. 103 Servizi educativi per il tempo libero

art. 104 Centro aperto polivalente per minori

- l'iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta di servizi per minori **è condizione necessaria per erogare servizi in favore di minori tramite l'utilizzo di un titolo di acquisto** ai sensi dell'art. 28 comma 3 del Reg. Regionale n. 4/2007 e s.m.i. e dell'art. 1 del suddetto Avviso;
- le manifestazioni di interesse all'iscrizione nel Catalogo di cui sopra, possono essere presentate nella finestra annuale prevista all'art. 4 dell'Avviso approvato con determinazione n. 176/2024;
- per effetto di quanto previsto all'art. 7, comma 2 dello stesso Avviso, durante la finestra per la presentazione delle manifestazioni di interesse all'iscrizione nel Catalogo, i soggetti gestori delle strutture e dei servizi già iscritti sono tenuti ad inviare mediante la piattaforma BandiPugliaSociale la dichiarazione attestante il permanere dei requisiti prescritti per l'iscrizione nel Catalogo oppure la domanda di aggiornamento nei casi previsti all'art. 8 dell'Avviso, a pena di cancellazione;

Dato atto che

- la finestra per la presentazione sia delle manifestazioni di interesse all'iscrizione nel Catalogo e sia delle

dichiarazione di permanenza o, in alternativa, delle domande di aggiornamento, è stata aperta dalle ore 12.00 del giorno 15 gennaio 2026 sino alle ore 12:00 del giorno 1 aprile 2026, giusta proroga disposta con determinazione n. 266 del 18/03/2026 della scrivente Sezione;

- con determinazione n. 582 del 09/06/2026 di questa Sezione, a seguito di apposita procedura istruttoria delle manifestazioni di interesse e delle domande di aggiornamento per variazioni dei posti presentate nella finestra di cui sopra, sono stati approvati gli elenchi di cui all'art. 5, commi 6 e 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 176/2024;
- con la suddetta determinazione n. 582/2026 è stata altresì disposta la cancellazione dal catalogo di n° 19 unità di offerta, riportate nell'Allegato 4 alla predetta determinazione n. 582/2026, i cui gestori non hanno inviato mediante la piattaforma dedicata né la dichiarazione di permanenza ex art. 7, comma 1 dell'Avviso pubblico, né la domanda di aggiornamento ex art. 8 dello stesso Avviso;
- con determinazione n. 596 del 16/06/2026, al fine di tutelare il buon esito delle procedure di iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta dei servizi per minori delle unità di offerta e di garantire la permanenza di un valido, esteso e articolato sistema di offerta di servizi socio-educativi in favore di minori e dei rispettivi nuclei familiari, è stata disposta la riapertura della finestra temporale dalle ore 16.00 del 16 giugno 2026 alle ore 16:00 del 18 giugno 2026, per la sola presentazione della dichiarazione di permanenza ex art. 7, comma 1 dell'Avviso pubblico o della domanda di aggiornamento ex art. 8, dell'avviso medesimo, limitatamente alle n. 19 unità di offerta, riportate nell'Allegato 4 alla determinazione n. 582/2026;
- nella finestra temporale con decorrenza dal 16 giugno 2026 al 18 giugno 2026, i gestori di n° 9 unità di offerta, di cui all'Allegato 1 al presente atto, parte integrale e sostanziale dello stesso, non hanno presentato la dichiarazione di permanenza ex art. 7, comma 1 dell'Avviso pubblico né la domanda di aggiornamento ex art. 8, dell'avviso medesimo, la cui mancata presentazione equivale a rinuncia all'iscrizione e comporta la cancellazione d'ufficio dell'unità di offerta dal catalogo, così come disposto all'art. 7, comma 2 del suddetto Avviso pubblico.

Dato atto ancora che

- a norma dell'art. 10, commi 3 e 4 dell'Avviso, le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, rese dai gestori delle unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico dell'offerta dei servizi per minori, nelle manifestazioni di interesse all'iscrizione, nelle dichiarazioni di permanenza e nelle domande di aggiornamento inviate, sono oggetto di controllo ai sensi dell'art. 71 del su menzionato DPR 445/2000, in osservanza del disciplinare dell'attività di controllo sulla veridicità delle dichiarazioni, approvato con atto dirigenziale n. 21 del 22/01/2024 della scrivente Sezione;
- gli esiti delle suddette attività di controllo potranno produrre, ove rilevi, effetti successivi, anche in riferimento agli esiti istruttori approvati i con il presente atto.

Ritenuto, per quanto sopra :

1. di confermare la cancellazione dal Catalogo telematico dell'offerta dei servizi per minori, disposta con Determinazione n. 582 del 09/06/2026, delle unità di offerta di cui all'Allegato 1 al presente atto, del quale costituisce parte integrale e sostanziale, ai sensi degli articoli 7, comma 2, e 11, comma 1, lett. d), dell'Avviso approvato con D.D. n. 176 del 08/03/2024, precisando che il predetto Allegato 1 interviene a sostituzione integrale dell'allegato 4 dell'A.D. n. 582/2026;
2. di precisare, altresì, che le dichiarazioni di permanenza dei requisiti di cui all'art. 7 dell'Avviso sono automaticamente convalidate da sistema, fatti salvi controlli successivi ai sensi del art. 10 dell'Avviso medesimo;
3. di approvare ai sensi dell'art. 5, comma 7 dell'Avviso, il nuovo elenco aggiornato delle unità di offerta iscritte nel Catalogo di cui all'Allegato 2 al presente atto, del quale costituisce parte integrale e sostanziale, precisando che il predetto Allegato 2 interviene a sostituzione integrale dell'elenco di cui all'allegato 5 dell'A.D. n. 582/2026;
4. disporre che tutte le unità di offerta di cui all'Allegato 2 al presente atto, che risultano ammesse con

efficacia sospesa, saranno opzionabili da parte dei soggetti richiedenti i titoli di servizio, tuttavia potranno sottoscrivere il contratto di servizio con l'Ambito territoriale sociale a condizione che il procedimento di iscrizione nel Registro delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate ai minori si concluda con esito positivo.

5. di confermare in ogni altra sua parte la determinazione n. 582 del 09/06/2026;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03 E DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241_90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679_2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196_2003 come modificato dal D. lgs. n. 101_2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5_2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, non derivando dallo stesso alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013. e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di confermare la cancellazione dal Catalogo telematico dell'offerta dei servizi per minori, disposta con Determinazione n. 582 del 09/06/2026, delle unità di offerta di cui all'**Allegato 1** al presente atto, del quale costituisce parte integrale e sostanziale, ai sensi degli articoli 7, comma 2, e 11, comma 1, lett. d), dell'Avviso approvato con D.D. n. 176 del 08/03/2024, precisando che il predetto Allegato 1 interviene a sostituzione integrale dell'allegato 4 dell'A.D. n. 582/2026;
2. di precisare che le dichiarazioni di permanenza dei requisiti di cui al art. 7 dell'Avviso sono automaticamente convalidate da sistema, fatti salvi controlli successivi ai sensi del art. 10 dell'Avviso medesimo;
3. di approvare ai sensi dell'art. 5, comma 7 dell'Avviso, il nuovo elenco aggiornato delle unità di offerta iscritte nel Catalogo di cui all'**Allegato 2** al presente atto, del quale costituisce parte integrale e sostanziale, precisando che il predetto Allegato 2 interviene a sostituzione integrale dell'elenco di cui all'allegato 5

dell'A.D. n. 582/2026;

4. di disporre che tutte le unità di offerta di cui **all'Allegato 2** al presente atto, che risultano ammesse con efficacia sospesa, saranno opzionabili da parte dei soggetti richiedenti i titoli di servizio, tuttavia potranno sottoscrivere il contratto di servizio con l'Ambito territoriale sociale a condizione che il procedimento di iscrizione nel Registro delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate ai minori si concluda con esito positivo.
5. di confermare in ogni altra sua parte la determinazione n. 582 del 09/06/2026;
6. di dare atto che il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196_2003 e dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

- è redatto unicamente come documento informatico ed è firmato digitalmente;
- sarà pubblicato per estratto all'Albo telematico provvisorio delle determinazioni del Dipartimento al Welfare sul Sistema Puglia per 15 giorni lavorativi ai sensi dell'art. 6 della DGR n. 1898/2025 e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- sarà trasmesso all'Assessore al Welfare;
- sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Kosmos;
- non è assoggettato agli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, con valore di notifica a tutti gli interessati;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di I° livello Provvedimenti dirigenziali, sottosezione di II° livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sulla piattaforma Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web <https://pugliasociale-spida.regione.puglia.it/>;
- è composto da n° 8 facciate e da n. 2 allegati ed è adottato in originale;
- sarà notificato a InnovaPuglia S.P.A. per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente
Sezione Inclusione Sociale Attiva
Dott.ssa Caterina Binetti

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
AL. 1 ELENCO UDO INADEMPIENTI NELLA 2 FINESTRA.pdf - 56df420f998a9a594a46b57d163441fd75613025c960fa94cc352fde0d7db739
2. elenco UDO iscritte (1).pdf - ebbe61fe955fe45a5b6396cf4ea6efb57491f3427754f63ffc9bbf98ffa30815

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 146/DIR/2026/00691
Sottoscrittori Proposta:

- Il Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri
Angela Di Domenico

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Caterina Binetti

ALLEGATO 1

Codice Pratica	Gestore	Servizio	sede operativa	Ambito
MS9Z11TK	AD ASTRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	Via Amilcare Ponchielli, 41 Barletta BAT)	BARLETTA
V6C7HSQW	LA COCCINELLA ONLUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	Via Sagrato n. 6 Carmiano (LE)	CAMPI SALENTINA
M54TUTLQ	AMICI DI NICO SRL IMPRESA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	Z.I. - Via Maestri del Lavoro s.n.c., Matino (LE)	CASARANO
KK86FDNW	AURA-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO A A RESPONSABILITA' LI MITATA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	Piazza Murialdo 1, Foggia	FOGGIA
X30G31P7	APS IN VOLO	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	Via Achille Grandi n. 11 Palagianello (TA)	GINOSA
6U8ASNLS	DIVENIRE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	Via De Gasperi, 44 Mesagne (BR)	MESAGNE
1ALD7629	CHARISMA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	Corso Dante n. 1 C Molfetta (BA)	MOLFETTA
AVFU4147	METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIV A ONLUS	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	Via S. Fontana 14/A-B-C Molfetta (BA)	MOLFETTA
5K5RL331	TUTTI GIU' PER TERRA S.R.L.	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	Via Olivetti c/o Asilo nido "Tutti giù per terra" Molfetta (BA)	MOLFETTA

ALLEGATO 2

	Codice Manifestazione	Ambito	Denominazione	Servizio	Numero Posti	Stato Istruttoria
1	TEGU1EPD	ALTAMURA	BIANCAMANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	24	Ammessa
2	9LC08DBM	ALTAMURA	BIANCAMANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
3	EMWQXJ65	ALTAMURA	BIANCAMANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
4	N2B412Z2	ALTAMURA	A.P.S. PENTA GROUP	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	24	Ammessa
5	8UUJVD4U	ALTAMURA	EOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	50	Ammessa
6	AHDLT90T	ALTAMURA	EOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	40	Ammessa
7	57JY41U3	ALTAMURA	CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI ELPENDU' - SOCIETA' COOPERATIVA	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
8	1E86BMR1	ALTAMURA	L'AQUILONE 2015 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
9	VLKKBH7B	ALTAMURA	L'AQUILONE 2015 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
10	NLLR3JAR	ALTAMURA	BIANCAMANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
11	JNNNTK3U	ALTAMURA	Centro Educativo e di attività assistite con gli animali "L'Asino che Vola"	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
12	WS2NMLEW	ALTAMURA	IL MONDO CHE VORREI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
13	446AKB36	ALTAMURA	IL MONDO CHE VORREI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
14	GGBL5HQL	ALTAMURA	ASSOCIAZIONE CULTURALE L'8 VOLANTE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
15	6APECA9	ALTAMURA	MASSERIA LA MERIDIANA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
16	UHSEAWGM	ALTAMURA	UPENDI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA-ENTE DEL TERZO SETTORE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	10	Ammessa

17	457FZX3	ALTAMURA	NUOVI ORIZZONTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
18	LQE3GRQW	ALTAMURA	L'AQUILONE 2015 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
19	MMT73D33	ALTAMURA	ASSOCIAZIONE CULTURALE L'8 VOLANTE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
20	M0WJ17SP	ALTAMURA	CENTRO SOCIO EDUCATIVO DIURNO "ANNIBALE M.DI FRANCIA"	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
21	CD4WP5BT	ALTAMURA	IL GIARDINO DELL'INFANZIA	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
22	PNUBNRAU	ALTAMURA	EXSULTET - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
23	QW9RQPWP	ANDRIA	ISTITUTO SACRO CUORE DI GESU'	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
24	FLUVW6DZ	ANDRIA	VILLA GAIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	28	Ammessa
25	LKBAR26H	ANDRIA	METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIV A ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
26	3MSRSDAA	ANDRIA	VILLA GAIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
27	517LYQTK	ANDRIA	L'ALBERO AZZURRO - NIDO - PRIMAVERA - INFANZIA - SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	16	Ammessa con efficacia sospesa
28	R23GFDE2	BARI	IL PASTROCCHIO S.A.S. DI RANIERI MARCELLA & C.	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	12	Ammessa
29	E45RSVQT	BARI	Suore Minime della Passione di N.S.G.C. - Istituto "Pietro Alberotanza"	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	90	Ammessa
30	Y7F83645	BARI	GEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
31	099AX41Z	BARI	CONGREGAZIONE SUORE SALESIANE DEI SACRI CUORI	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
32	484JQTRE	BARI	Opera Pia Arciconfraternita Maria SS del Carmine ETS APS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	90	Ammessa
33	HJBC9MQO	BARI	FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II - ETS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa

34	NW7ST545	BARI	MAIA COOPERATIVA SOCIALE A R. L. - ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
35	YT4H6UFH	BARI	Opera Pia Arciconfraternita Maria SS del Carmine ETS APS	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	32	Ammessa
36	549MRD3V	BARI	ISTITUTO DELLE TERZIARIE FRANCESCALE ALCANTARINE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	60	Ammessa
37	Y58AM5JX	BARI	LAVORIAMO INSIEME - ONLUS COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	60	Ammessa
38	8SRYA2E4	BARI	CONGREGAZIONE DELLE SUORE DELLO SPIRITO SANTO	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
39	R7997N2H	BARI	PROVINCIA DI PUGLIA DEI FRATI MINORI CONVENTUALI	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
40	QQPX5R5C	BARI	LAVORIAMO INSIEME - ONLUS COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
41	Y619HEUH	BARI	ISTITUTO FIGLIE DEL DIVINO ZELO	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
42	GJDXPRPE	BARI	VOGLIA DI BENE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
43	QQ4C315A	BARI	IL SOGNO DI DON BOSCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
44	RGBHSLGU	BARI	IL MAGO DI OZ - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
45	S6B1PVRX	BARLETTA	CHARISMA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	60	Ammessa
46	QW0YWK2F	BARLETTA	SOLIDARIETA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	36	Ammessa
47	WGVKDQ55	BARLETTA	CONGREGAZIONE SUORE SALESIANE DEI SACRI CUORI	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50	Ammessa
48	4EVPR22N	BARLETTA	FONDAZIONE MICHELE, GIUSEPPE E CLELIA LAMACCHIA ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
49	TK7V6USL	BARLETTA	METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIV A ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
50	YRR26SW7	BARLETTA	CHARISMA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50	Ammessa

51	7YE95V02	BARLETTA	METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIV A ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
52	M3WYNX1V	BARLETTA	L'ARCO DI VITA S.R.L. - IMPRESA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
53	MXKYNUN3	BARLETTA	CENTRO LEARNING - WORLD SERVICE DI PAOLA MENNEA	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
54	C2R2JJTX	BARLETTA	OPERATORI BARLETTA SOCCORSO - ODV	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
55	ORFUWH6A	BARLETTA	MARTINO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	12	Ammessa con efficacia sospesa
56	9S2J6836	BITONTO	IL NIDO DELLE CICOGE DI MALFETTONE NUNZIA	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
57	VB1DW4JX	BITONTO	OPS! SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50	Ammessa
58	KUA7WJJV	BITONTO	COOPERATIVA DI ACCOGLIENZA SAN SEBASTIANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
59	XXQMJCQX	BITONTO	METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIV A ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	60	Ammessa
60	UU6UW0KX	BITONTO	MADI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
61	WX19RXW8	BRINDISI	Legami di Comunità - BR	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
62	W7WLWUQY	BRINDISI	GLI AMICI DI LEONARDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
63	CPQ697U8	BRINDISI	IMMAGINABILE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
64	705GXA77	BRINDISI	COOPERATIVA SOCIALE T. L. SERVICE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
65	J7BBQ4Y1	CAMPI SALENTINA	LACIO DROM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
66	YSTR1P6S	CAMPI SALENTINA	RINASCITA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50	Ammessa

67	FTP2FPHV	CAMPI SALENTINA	CASA PROCURA CONG.NE FIGLIE POVERE DI S.GIUSEPPE CALASANZIO	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	15	Ammessa
68	CX875KM1	CAMPI SALENTINA	FANTASYLANDIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	19	Ammessa
69	U93YJN0S	CAMPI SALENTINA	CONSORZIO MATRIX - COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50	Ammessa
70	6QP4KWVN	CAMPI SALENTINA	FANTASYLANDIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	40	Ammessa
71	74D2X6RR	CAMPI SALENTINA	RINASCITA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
72	5RRAQTJ	CAMPI SALENTINA	LACIO DROM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
73	TUFF89UP	CAMPI SALENTINA	AMBARABA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
74	RS73A64U	CAMPI SALENTINA	ICARE S.R.L. - IMPRESA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
75	Q7WHY7CJ	CAMPI SALENTINA	LA COCCINELLA ONLUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	8	Ammessa
76	9HLP63NT	CAMPI SALENTINA	GENERAZIONE NUOVA PER SERVIZI SOCIALI - COOPERATIVA SOCIALE- IN FORMA ABBREVIATA "GENSS COOP. SOCIALE"	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
77	5TFRREFE	CANOSA DI PUGLIA	BIANCAMANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	32	Ammessa
78	HAMVY3PE	CANOSA DI PUGLIA	IL SORRISO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	19	Ammessa
79	SWTNPEX5	CANOSA DI PUGLIA	BIANCAMANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
80	KV5LFNGF	CANOSA DI PUGLIA	ASSOCIAZIONE FORM@LLIMAC	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
81	C2BGXGSP	CANOSA DI PUGLIA	La Città della Gioia Società Cooperativa Sociale	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	23	Ammessa
82	S3MA3E6R	CASARANO	MEDIHOSPES COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa

83	4W2KL46X	CASARANO	IL GIRASOLE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
84	33F17TFF	CASARANO	PETER PAN COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
85	GR18XNRS	CASARANO	UNA MANO PER TE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
86	PA111TR4	CERIGNOLA	ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE DELLE SALESIANE DI DON BOSCO	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	24	Ammessa
87	2SQF8NDY	CERIGNOLA	SUPERHANDO COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	24	Ammessa
88	WL55P43W	CERIGNOLA	"NUOVA ALBA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS"	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50	Ammessa
89	K74WFTON	CERIGNOLA	PADRE PIO - COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50	Ammessa
90	KC1JHST5	CERIGNOLA	SOCIALSERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
91	CPQ618QX	CERIGNOLA	UN SORRISO PER TUTTI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	50	Ammessa
92	PC89B5KP	CERIGNOLA	Arci Travel APS	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
93	TDPPP3AJ	CERIGNOLA	I SOGNI DI DON BOSCO	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50	Ammessa
94	HTRMLMUE	CERIGNOLA	CHARLIE FA SURF - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
95	PP2J43VW	CERIGNOLA	SOCIETA' COOPERATIVA TALITA KUM	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
96	ZLK2U69S	CONVERSANO	IL SOGNO DI DON BOSCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
97	GQJ55D5N	CONVERSANO	PROVINCIA ITALIANA DELLA CONGREGAZIONE DEI SERVI DELLA CARITA' - OPERA DON GUANELLA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
98	WTB1V3YX	CONVERSANO	EUNOMIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	15	Ammessa
99	F28MZGNK	CONVERSANO	EUNOMIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa

100	SJXUU8VA	CORATO	RAMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
101	S1RWQH20	CORATO	DIDATTICAWEB SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMIT	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	40	Ammessa
102	WPCVEQPT	CORATO	STOLA E GREMBIULE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
103	R7494X4V	CORATO	EOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
104	K07LPR5V	CORATO	METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIV A ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
105	ZJDMV26Y	CORATO	EOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
106	DKH5XH7B	CORATO	METROPOLIS GROUP - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
107	NC0NPDBA	CORATO	CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE / FORMAZIONE PROFESSION ALE - PUGLIA	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
108	MWK025C4	FOGGIA	ENAC PUGLIA Ente di Formazione Canossiano "C. Figliolia"	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50	Ammessa
109	XY2DR7P3	FOGGIA	ASSOCIAZIONE SAN BENEDETTO ETS - ODV	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
110	KT83BMVN	FOGGIA	Associazione "Comunità sulla strada di Emmaus"	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50	Ammessa
111	505WJRKT	FOGGIA	CONGREGAZIONE PIE OPERAIE DI S.GIUSEPPE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
112	VHLPTVMR	FOGGIA	CASA DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
113	DWVEHEM8	FOGGIA	CONGREGAZIONE SUORE SALESIANE DEI SACRI CUORI	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
114	NC440NX2	FOGGIA	CONGREGAZIONE PIE OPERAIE DI S.GIUSEPPE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
115	YYPJH05K	FOGGIA	SORRISO DEL SOLE SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	16	Ammessa
116	WB325LUG	FOGGIA	AURORA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa

117	7L9VPP38	FOGGIA	AURORA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	16	Ammessa
118	TXJW965W	FOGGIA	"EMMAUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
119	627MLET2	FOGGIA	AURA-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO A A RESPONSABILITA' LI MITATA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
120	41X7RYQ7	FRANCAVILLA FONTANA	Società Cooperativa Sociale L'Ala	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	32	Ammessa
121	1S5LRSQN	FRANCAVILLA FONTANA	FERRANTE APORTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
122	E7EK4UPU	FRANCAVILLA FONTANA	Società Cooperativa Sociale L'Ala	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
123	N4HLXFMG	FRANCAVILLA FONTANA	IL FARO DI ADHARA DI CARLUCCI FLORIANA RITA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
124	VMTHVR7U	FRANCAVILLA FONTANA	Società Cooperativa Sociale L'Ala	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
125	RSNJMY1T	FRANCAVILLA FONTANA	Società Cooperativa Sociale L'Ala	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
126	9RSQDRWF	FRANCAVILLA FONTANA	GLI AMICI DI LEONARDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
127	VB31P6TH	FRANCAVILLA FONTANA	EDUCA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
128	5XLRRXV	FRANCAVILLA FONTANA	Società Cooperativa Sociale L'Ala	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
129	WJ28EHC2	FRANCAVILLA FONTANA	EDUCA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
130	LAP38DP4	FRANCAVILLA FONTANA	GLI AMICI DI LEONARDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
131	LOPECTBN	FRANCAVILLA FONTANA	EVVIVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
132	OPP52GE7	FRANCAVILLA FONTANA	EVVIVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
133	PRWSR2Y8	FRANCAVILLA FONTANA	EDUCA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa

134	P4QQTQVN	FRANCAVILLA FONTANA	GLI AMICI DI LEONARDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
135	93S9W1QB	FRANCAVILLA FONTANA	Società Cooperativa Sociale L'Ala	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
136	N7W8ANWT	FRANCAVILLA FONTANA	Società Cooperativa Sociale L'Ala	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
137	M2JZSWD1	FRANCAVILLA FONTANA	GLI AMICI DI LEONARDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
	DU9BCEY4	FRANCAVILLA FONTANA	GLI AMICI DI LEONARDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
	81MYFXSQ	FRANCAVILLA FONTANA	FATA MAMA DI GASPARRO M. G., GIOIA M. & C. S.A.S.	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
138	F9S1ANX7	GAGLIANO DEL CAPO	SMILE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
139	PY7Q39PX	GAGLIANO DEL CAPO	CAMELOT SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
140	V8M10PKA	GAGLIANO DEL CAPO	LU FARNARU NOVU SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	18	Ammessa
141	4A22M99E	GAGLIANO DEL CAPO	FIA PUGLIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
142	9G166S29	GAGLIANO DEL CAPO	NUVOLETTA DI MARZO FARA	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
143	8SEVMF8P	GALATINA	ANTONACI STEMAR SOCIETA' COOPERATIVA	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
144	H5N2WK1Y	GALATINA	COOPERATIVA POLVERE DI STELLE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
145	3980PFRT	GALATINA	FANTASYLANDIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	60	Ammessa
146	L5XENB2T	GALATINA	LA SIRENETTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
147	7S4Y2AZQ	GALATINA	HORIZON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
148	D7BE406V	GALLIPOLI	REGINA DELLA PACE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	25	Ammessa
149	UF9P6EVE	GALLIPOLI	SOLIDARIETA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIM ATA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa

150	7PPMVC59	GALLIPOLI	SORGENTE S.R.L.	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
151	HYRR70P4	GALLIPOLI	REGINA DELLA PACE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	12	Ammessa
152	9NP15BAB	GALLIPOLI	SOC. COOP. SOCIALE GIRASOLE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
153	314REXTL	GALLIPOLI	SOC. COOP. SOCIALE GIRASOLE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
154	G13C6ZRK	GINOSA	ALIMA SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
155	29MQS79T	GINOSA	ALIMA SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50	Ammessa
156	VQ87ETFT	GINOSA	BIANCAMANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	24	Ammessa
157	SCQ9RPSV	GINOSA	ALIMA SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
158	0SW54PT5	GINOSA	ESCARGO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
159	7XV968C1	GINOSA	BIANCAMANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
160	SQSTQN91	GINOSA	ALIMA SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
161	1GF753MU	GINOSA	ESCARGO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	40	Ammessa
162	SDLUZ6NJ	GINOSA	ESCARGO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
163	HBWNQKUV	GINOSA	ALIMA SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
164	W92Q4SHJ	GINOSA	APS IN VOLO	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
165	CQ6UMCQ6	GINOSA	ALIMA SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
166	7MUK2A82	GINOSA	ALIMA SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa

	VJ5WN75Y	GINOSA	ADAM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
167	U7QCJDUQ	GIOIA DEL COLLE	Società Cooperativa Sociale SoleLuna	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
168	T5D7WGUL	GIOIA DEL COLLE	Istituto Pia Domus Cristo Re	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
169	1QLNR4AV	GIOIA DEL COLLE	VITA ATTIVA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
170	55AD77FQ	GIOIA DEL COLLE	LUDOTEK SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	12	Ammessa
171	XQ1JQTQ1	GIOIA DEL COLLE	VITA ATTIVA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	14	Ammessa
172	H1VUKM4X	GROTTAGLIE	MAMA' S.R.L.S.	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
173	LMWD1P9K	GROTTAGLIE	CRESCERE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
174	VAEVEAR4	GROTTAGLIE	A.I.D.A. ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	10	Ammessa
175	H4MGKDF7	GROTTAGLIE	Società Cooperativa Sociale L'Ala	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
176	9TQMUDM	GROTTAGLIE	Società Cooperativa Sociale L'Ala	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
177	H38PW88W	GROTTAGLIE	Società Cooperativa Sociale L'Ala	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa con efficacia sospesa
178	3LPTTWP6	GROTTAGLIE	ACCADEMIA MEDITERRANEA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa con efficacia sospesa
179	S80EFUGT	GRUMO APPULA	PARROCCHIA DI SAN EUSTACHIO	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	60	Ammessa
180	USM1QSGS	GRUMO APPULA	ASSOCIAZIONE AMICI DELL'ORTODOSSIA ROMENA ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
181	WNTJGQUE	GRUMO APPULA	SOLIDARIETA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
182	6RMP7MQ2	GRUMO APPULA	OIKOS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa

183	HKPXU774	LECCE	RINASCITA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50	Ammessa
184	XS8LF3V1	LECCE	SOLIDARIETA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
185	91LQ851W	LECCE	L'AMICIZIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
186	LVVNC332	LECCE	HORIZON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
187	D1HVE6JW	LECCE	FANTASYLANDIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
188	HS4JE6NQ	LECCE	COOPERATIVA L'AURORA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa con efficacia sospesa
189	C1RN59SW	LECCE	COOPERATIVA POLVERE DI STELLE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	27	Ammessa con efficacia sospesa
	C6N25AJA	LECCE	L'IMPRONTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	13	Ammessa
190	AVS4QG82	LUCERA	Associazione Albero Azzurro	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
191	3RBC1QJ9	LUCERA	SYNAGO - impresa sociale	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
192	CY2LS4EH	MAGLIE	RAGGIO DI SOLE - COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
193	S7YF1UXH	MAGLIE	CENTRO STUDI "IL GABBIANO LIVINGSTON" DI BANDELLO STEFANIA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
194	E6HKAAGW	MAGLIE	CENTRO STUDI SOPHIA ASSOCIAZIONE CULTURALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
195	9UWZW46V	MAGLIE	Piccoli Passi Grandi Sogni Aps	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
196	VU3GCK6V	MANDURIA	CONGREGAZIONE SUORE SALESIANE DEI SACRI CUORI	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
197	E63BFQJF	MANDURIA	IL MONDO DI NAAM SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
198	AQ7SR6JZ	MANDURIA	MELOGRANO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
199	NN0AFSYR	MANDURIA	MEDITERRANEO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa

	QQTRGGF4	MANDURIA	EFFEDIELLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
200	B425SYAR	MANFREDONIA	SANTA CHIARA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50	Ammessa
201	85J3PWC6	MARTANO	LACIO DROM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
202	4Y5STAP9	MARTANO	L'ARCOBALENO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	10	Ammessa
203	2XWY8CT7	MARTINA FRANCA	RAGGIO DI LUNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	36	Ammessa
204	NV1H6CQ	MARTINA FRANCA	SKARABOKKIANDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	36	Ammessa
205	YHL38XH3	MARTINA FRANCA	SKARABOKKIANDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
206	CQPU2TXK	MARTINA FRANCA	LA VELA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50	Ammessa
207	VB9U26BR	MARTINA FRANCA	CIRCOLO CULTURALE S. ALLENDE ENTE GESTORE DI ARCABIMBO	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	25	Ammessa
208	W0TSRRMQ	MARTINA FRANCA	PINOCCHIO SOCIETA' COOPERATIVA	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	16	Ammessa
209	XKLELW6K	MARTINA FRANCA	SKARABOKKIANDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50	Ammessa
210	NGGNLQY8	MARTINA FRANCA	ELICEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	10	Ammessa
211	Q6BLWCRP	MARTINA FRANCA	CULTURA E DINTORNI ETS	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
	UP24CC4Q	MARTINA FRANCA	SAN GIUSEPPE COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	5	Ammessa
212	RV596M6X	MASSAFRA	LA ROSA DEI VENTI	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	40	Ammessa
213	9QWM0Q6Y	MASSAFRA	L'ULIVO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
214	W3GR08QJ	MASSAFRA	COMETA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa

215	J2612XEQ	MASSAFRA	COOPERATIVA SOCIALE PAM SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	25	Ammessa
216	2MKS2VOF	MASSAFRA	ACCADEMIA MEDITERRANEA	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	32	Ammessa
217	6SRDXPWJ	MASSAFRA	IN VOLO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	36	Ammessa
218	YT93JUQP	MASSAFRA	LA ROSA DEI VENTI	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	112	Ammessa
219	YCXBCJU2	MASSAFRA	cooperativa sociale maranatha	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	10	Ammessa
220	QHPLFFH	MASSAFRA	COMETA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
221	A52GS59K	MASSAFRA	LA ROSA DEI VENTI	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	60	Ammessa
222	V8JQXGSN	MASSAFRA	ACCADEMIA MEDITERRANEA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
223	S9T7TY6G	MASSAFRA	ASSOCIAZIONE CULTURALE DISNEYLAND	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
224	WNLFR3LQ	MASSAFRA	ALIMA SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
225	2EVA2XSB	MASSAFRA	ACCADEMIA MEDITERRANEA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	60	Ammessa
226	G6085JG1	MASSAFRA	COMETA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
227	KA11NF69	MASSAFRA	IL SOLE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
228	9A2P9351	MASSAFRA	COMETA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
229	M56N4Q46	MASSAFRA	APS IN VOLO	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
230	RTQTYEJE	MASSAFRA	MARANATHA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa

231	YS9BM5WN	MASSAFRA	ACCADEMIA MEDITERRANEA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
232	B22S72GK	MASSAFRA	COMETA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	19	Ammessa
233	91G5ADET	MASSAFRA	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IL PARCO INCANTATO	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
234	1GV7T5FY	MASSAFRA	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IL PARCO INCANTATO	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	40	Ammessa
235	2E4NTKYD	MASSAFRA	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IL PARCO INCANTATO	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	13	Ammessa
236	T6SQ2VJM	MASSAFRA	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IL PARCO INCANTATO	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
237	NPFGTXXN	MASSAFRA	LA ROSA DEI VENTI	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	23	Ammessa
238	7MUZ4X4S	MASSAFRA	IL NIDO D'ORO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	25	Ammessa
239	4ST6H2NV	MASSAFRA	"LA CODA DI ULISSE" E.T.S. - IMPRESA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
240	PXMJ1Q2F	MASSAFRA	LA ROSA DEI VENTI	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
	YR2XSC3B	MASSAFRA	ACCADEMIA MEDITERRANEA	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
241	1K6X99XC	MESAGNE	CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI ELPENDU' - SOCIETA' COOPERATIVA	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
242	RBPE2QL4	MESAGNE	DIVENIRE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
243	QSL2998	MESAGNE	L'ARCA DI NOE' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
244	D6FTHP5S	MESAGNE	DIVERSI DENTRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
245	NHHMC2F2	MESAGNE	DIVERSI DENTRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa

246	TKS69Q87	MESAGNE	GLI AMICI DI LEONARDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	18	Ammessa con efficacia sospesa
247	7HRTKA55	MODUGNO	GEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
248	65D8NQ3C	MODUGNO	IL LABIRINTO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
249	U9QYWM4Q	MODUGNO	IL LABIRINTO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	40	Ammessa
250	ME1B3C78	MODUGNO	CUORE DI MAMMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
251	YAS85KK1	MODUGNO	Società Cooperativa Sociale SoleLuna	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
252	YKLA6L4L	MODUGNO	L'APE MAYA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
253	ZPANESNT	MOLA DI BARI	Associazione Comunità Frontiera "Lillo Zarba e Vincenzo Fontana" onlus	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
254	PLFKMGV9	MOLA DI BARI	Società Cooperativa Sociale SoleLuna	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
255	GB1N9QFP	MOLA DI BARI	OCCUPAZIONE E SOLIDARIETA' TIPO A SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	40	Ammessa
256	0MR5P2VE	MOLA DI BARI	ASSOCIAZIONE L'ABBRACCIO DEI PICCOLI APS	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
257	GQH5GQVU	MOLA DI BARI	"LA ROSA DEI VENTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
258	XW7CSJ9L	MOLA DI BARI	ITACA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50	Ammessa
259	76ENRQ5X	MOLA DI BARI	ASSOCIAZIONE L'ABBRACCIO DEI PICCOLI APS	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	24	Ammessa
260	HNYU2VDS	MOLA DI BARI	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "MONTE DEI POVERI"	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
261	MEDESJXC	MOLA DI BARI	Associazione Comunità Frontiera "Lillo Zarba e Vincenzo Fontana" onlus	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
262	K4R8HJUD	MOLFETTA	CHARISMA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa

263	H323T8LG	MOLFETTA	CHARISMA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
264	8NY3652K	MOLFETTA	OASI VINCENZIANA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	16	Ammessa
265	APT46RC5	MOLFETTA	CHARISMA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	60	Ammessa
266	L6RNWAC3	MOLFETTA	METROPOLIS GROUP - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
267	5PM5LPQD	MOLFETTA	METROPOLIS GROUP - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
268	40VJWYDR	MOLFETTA	METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIV A ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
269	BF7QSUTG	MOLFETTA	METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIV A ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
270	ELTUWCSD	MOLFETTA	LAVORO E SICUREZZA S.R.L	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50	Ammessa
271	2RUNVCVT	MOLFETTA	CHARISMA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	40	Ammessa
272	F95V1XRX	MOLFETTA	ACCE'NTO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ETS	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
273	S34EPMWF	MOLFETTA	VALENTINA S.A.S. DI CAPURSO FRANCESCA VALENTINA & C.	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	15	Ammessa
274	MG5VA92V	MOLFETTA	L'ISOLA DI PETER PAN - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABIL TA' LIMITATA	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	16	Ammessa
275	6RUSAJWW	MOLFETTA	METROPOLIS GROUP - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
	J2BQR4WZ	MOLFETTA	STOLA E GREMBIULE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n. 4/2007)	20	Ammessa
276	YW8PLTLM	NARDO'	REGINA DELLA PACE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	24	Ammessa
277	5EQ9GKBM	NARDO'	REGINA DELLA PACE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
278	126G47AW	NARDO'	IL SORRISO SNC DI NUZZACI KATIA & COLI' FEDERICA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	60	Ammessa

279	70VG8YQB	NARDO'	REGINA DELLA PACE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
280	8THU23BF	NARDO'	CASA RELIGIOSA DENOMINATA " SACRA FAMIGLIA " DELLE SUORE TERZIARI E CAPPUCCINE DELLA SACRA FAMIGLIA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	12	Ammessa
281	3XW42SBN	NARDO'	FANTASYLANDIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	60	Ammessa
282	N1RRJNW5	NARDO'	RAGGIO DI SOLE - COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	33	Ammessa
283	TL1PBONM	NARDO'	PIANETA BIMBI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
284	JLPJ66LR	NARDO'	L'APE MAIA S.N.C. DI KATIA NUZZACI, FEDERICA COLI' E ROBERTO D'ADAMO	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
285	FY9TP2VP	NARDO'	PIANETA BIMBI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	24	Ammessa
286	JQUTR5QW	NARDO'	Fondazione Fare Oggi	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
287	9MH5T8AJ	NARDO'	Fondazione Fare Oggi	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
288	GKFPSQPU	NARDO'	REGINA DELLA PACE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	18	Ammessa
289	PRP9N6UV	NARDO'	HAKUNA MATATA SNC DI PAGANO ROBERTA E MELLONE IVANA	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
290	AV219PFF	OSTUNI	OCCUPAZIONE E SOLIDARIETA' TIPO A SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
291	MWD47DSE	OSTUNI	PROVINCIA ITALIANA DELLA CONGREGAZIONE DEI SERVI DELLA CARITA' - OPERA DON GUANELLA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
292	PSP9395E	OSTUNI	PROVINCIA ITALIANA DELLA CONGREGAZIONE DEI SERVI DELLA CARITA' - OPERA DON GUANELLA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
293	SNTRVG0C	OSTUNI	L'ABBRACCIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
294	TQY53TSQ	POGGIARDO	CENTRO STUDI "IL GABBIANO LIVINGSTON" DI BANDELLO STEFANIA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
295	356Q7RJ6	POGGIARDO	CENTRO STUDI "IL GABBIANO LIVINGSTON" DI BANDELLO STEFANIA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
296	QYEFFSDE	POGGIARDO	CAMELOT SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa

297	S6C86TJ3	POGGIARDO	NUOVE FRONTIERE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
298	PHBRMYEW	POGGIARDO	APS POLISPORTIVA DILETTANTISTICA FUTURA	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
299	URZ3WPQL	PUTIGNANO	VOLTI RIVOLTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	25	Ammessa
300	B8JV45HB	PUTIGNANO	A MODO LORO COOP. SOC.	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
301	V1EJWBYS	PUTIGNANO	CRISALIDE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
302	N8T37BKM	PUTIGNANO	Società Cooperativa Sociale SoleLuna	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	10	Ammessa
303	QLMQVPDB	PUTIGNANO	AUXESIA ASSOCIAZIONE CULTURALE ONLUS	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
304	PZD2BLXN	PUTIGNANO	Società Cooperativa Sociale SoleLuna	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
305	RD0SGM0S	PUTIGNANO	IL MAGO DI OZ - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	38	Ammessa
306	EMJEW2HE	PUTIGNANO	A MODO LORO COOP. SOC.	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
307	2HE28Q4W	PUTIGNANO	ALICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
308	GSF4VHMQ	PUTIGNANO	PROVINCIA ITALIANA DELLA CONGREGAZIONE DEI SERVI DELLA CARITA' - OPERA DON GUANELLA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
309	233Y71XL	PUTIGNANO	RAGGIO DI LUNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
310	EDP8BUR1	PUTIGNANO	ALICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
311	567L4CXV	PUTIGNANO	RAGGIO DI LUNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
312	XV9TT2SX	PUTIGNANO	LUDICAMENTE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	10	Ammessa

313	V4PLNQ8K	PUTIGNANO	RAGGIO DI LUNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
314	E2Y16MK1	PUTIGNANO	FABER CITY - COOPERATIVA DI COMUNITA' DI ALBEROBELLO - SOCIETA' COOPERATIVA - IMPRESA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
	UWTDHMQK	PUTIGNANO	EVITA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ENTE DEL TERZO SETTORE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
315	GR5FTSR5	SAN MARCO IN LAMIS	SANTA CHIARA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50	Ammessa
316	KMXP8S3Z	SAN MARCO IN LAMIS	CANTIERI DI INNOVAZIONE SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - IMPRESA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
317	VUDUSUCC	SAN MARCO IN LAMIS	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "GARGANO SOLIDALE"	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
318	0UM6QWXX	SAN MARCO IN LAMIS	CANTIERI DI INNOVAZIONE SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - IMPRESA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	15	Ammessa
	RCRXGNZT	SAN MARCO IN LAMIS	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "GARGANO SOLIDALE"	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
319	73UBXY2F	SAN SEVERO	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA L'ARCOBALENO'S SCHOOL	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
320	JJQFRLNR	SAN SEVERO	Associazione Universo Pet-Therapy asp	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	10	Ammessa
321	2LBYWLN6	SAN SEVERO	Hakuna Matata di Romano Vittoria E.	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
322	N3APTWFT	SAN SEVERO	europaean campus	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
323	R5WLFQDQ	SAN SEVERO	europaean campus	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	18	Ammessa
324	6TS7UBTB	SAN SEVERO	IL MONDO DI ISILDA DI ISABELLA MINO'	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
325	D4U2788N	SAN SEVERO	FONDAZIONE M.TROTTA - ETS	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	25	Ammessa
326	PDKBVD7W	SAN SEVERO	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA EDUCATIONAL PROJECTS FOR SOCIAL AND SPORT	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	12	Ammessa
327	6BLQ7CQ5	SAN SEVERO	UNIVERSO PET - THERAPY A.P.S.	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	10	Ammessa
328	XXRFJSU7	TARANTO	LYSITHEA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	15	Ammessa

329	257JJ7X9	TARANTO	LA VELA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
330	516U3SJR	TARANTO	LA VELA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
331	JSNYK9HX	TARANTO	KAIROS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
332	BP4NG56S	TARANTO	KAIROS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
333	UH33VJQ6	TARANTO	MAMA' S.R.L.S.	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	17	Ammessa
334	88UKJSLD	TARANTO	COOPERATIVA SOCIALE PAM SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	10	Ammessa
335	YN412W9E	TARANTO	VIDES PAOLO VI ODV	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
336	9V2BL6Z1	TARANTO	Associazione DB IME ETS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
337	JHSQQH6U	TAVOLIERS MERIDIONALE	CONGREGAZIONE PIE OPERAIE DI S.GIUSEPPE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
338	MA0Q97HN	TRANI	ASSOCIAZIONE PROMOZIONE SOCIALE E SOLIDARIETA'	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
339	JPQ5JY7R	TRANI	ISTITUTO DELLE TERZIARIE FRANCESCANI ALCANTARINE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
340	VTDSQTPV	TRANI	XIAO YAN - RONDINE CHE RIDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	25	Ammessa
341	DLVMVUNN	TRANI	XIAO YAN - RONDINE CHE RIDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	25	Ammessa
342	H5CUY2Z6	TRANI	CONGREGAZIONE DEI PADRI ROGAZIONISTI DEL CUORE DI GESU' DETTA ANC HE DEGLI ORFANOTROFI ANTONIANI MASCHILI DEL CANONICO ANNIBALE MARIA DI FRANCIA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
343	6L95CS98	TRANI	CENTRO POLIVALENTE GLI AQUILONI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
344	964CR8VV	TRANI	METROPOLIS GROUP - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa

345	AH15VXM3	TRANI	METROPOLIS GROUP - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
346	WSB4SUBK	TRANI	Il giardino di Gloria-ODV	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
347	GPWB3RGQ	TRIGGIANO	AMICI PER AMORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
348	YR3FQEX3	TRIGGIANO	NYMPHA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
349	HARPW34V	TRIGGIANO	CUORE DI MAMMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
350	RS7A381D	TRIGGIANO	NYMPHA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
351	T84QSJHJ	TROIA	OPUS OPERE PUGLIESI DI UTILITA' SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCI ALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
352	TN1Y7CWL	VICO DEL GARGANO	Muzia aps asd	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 19 giugno 2026, n. 621

DGR N. 656 del 26/05/2026 “Accordo per la Coesione. POC 2021/2027 Area Tematica 10 “Sociale e Salute” – Linea di Intervento 10.03 – Buono Servizio Minori – Stanziamento € 35.000.000,00 per il prosieguo della misura nell’annualità 2026/2027.” Approvazione dell’Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per l’accesso ai servizi socio educativi per minori tramite l’utilizzo del “Buono Servizio Minori” Annualità 2026/2027. Accertamento e prenotazione di impegno.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- Vista la Legge Regionale n. 19 del 10 luglio 2006 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia”;
- Visto il Regolamento Regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 e ss.mm.ii. che disciplina l’attuazione della Legge Regionale n. 19/2006;
- Vista la Legge 8 novembre 2000, n. 328, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- Visto il D.L.gs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 recante “Approvazione atto di alta Organizzazione. Modello MAIA 2.0”;
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo ‘MAIA 2.0’ ”, comprensivo dei relativi allegati;
- Considerato che il D.P.G.R. su citato prevede che “a far data dall’insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell’allegato A-bis” e che, come risulta da nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021;
- Vista la D.G.R n. 1576 del 30/09/2021 con cui sono state rinominate le Sezioni ed individuati i dirigenti di Sezione;
- Vista l’A.D. n. 1 del 16/02/2022 di rimodulazione dei Servizi afferenti alla Sezione Inclusione sociale Attiva;
- Vista la D.G.R. n. 1998 del 29/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Caterina Binetti, prorogato con D.G.R. n. 1959/2025 e successiva D.G.R.n. 151 del 27/02/2026 fino al 30/06/2026;
- Vista la determinazione dirigenziale del Dipartimento Personale ed Organizzazione n. 31 del 15/10/2025, di conferimento dell’incarico ad interim di Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta registri della Sezione Inclusione sociale attiva alla dr.ssa Angela Di Domenico;
- Vista la determinazione dirigenziale del Dipartimento Personale ed Organizzazione n. 35 del 31/10/2025, di proroga degli incarichi dirigenziali della Giunta regionale;
- Vista la determinazione dirigenziale della Sezione Inclusione Sociale attiva n. 377 del 22/04/2026, di nomina con decorrenza dal 1 maggio 2026 di responsabile del procedimento nell’ambito della misura “Buoni servizio per l’accesso a strutture e servizi socioeducativi per minori” al dr. Claudio Natale, ferma restando la separazione delle funzioni del responsabile di SubAzione 8.13.1, e precisamente

dell'annualità 2026-2027 dei Fondi POC 2021/2027;

- Vista la determinazione dirigenziale della Sezione Inclusione sociale attiva n. 392 del 24/04/2026, di conferimento dell'incarico con decorrenza dal 1 maggio 2026 di responsabilità equiparato ad Elevata Qualificazione denominato "Responsabile di Sub-Azione 8.13.1 Buoni minori" alla dr.ssa Angela Valerio;
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
- Vista la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.
- Vista la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- Vista la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Visti, inoltre:

- la Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021, avente per oggetto "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027";
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023 "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 - presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 476 del 21/04/2026, con cui è stato approvato il VI Piano Regionale delle Politiche Sociali 2026/2028;
- il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione", che definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021/2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC;
- l'Accordo per la Coesione sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia a Bari il 29 novembre 2024, che individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento;
- la Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025 di approvazione dell'assegnazione a Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 566 del 29/04/2025, che individua quale Struttura responsabile dell'intervento POC 2021/2027, per l'Area Tematica 10 "Sociale e Salute", Linea di Intervento 10.03 "Servizi socio-assistenziali", Intervento dal Titolo "Accesso ai servizi socio educativi per minori – Buono Servizio minori" la Sezione Inclusione Sociale Attiva;
- il DPR 66 del 10 marzo 2025, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 150 del 29/05/2024 " PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002).

Art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati;

- la Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 142 del 24/07/2023, con cui è stato approvato l'Allegato A contenente "metodologia delle opzioni di costo semplificato di cui all'art. 53, paragrafo 1, lett. b) e paragrafo 3, lett. a), del Regolamento (UE) 2021/1060".

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Subazione 8.13.1, confermata dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta registri della Sezione Inclusione sociale attiva, dalla quale emerge quanto segue:

- con A.D. n. 176 del 08/03/2024 è stato approvato l'Avviso pubblico per l'iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta dei servizi per minori rivolto ai soggetti gestori delle tipologie di unità di offerta disciplinate nel Reg. r. n. 4/2007 e ss.mm.ii. ai sensi degli articoli 52, 89, 103 e 104;
- la finestra per la presentazione delle manifestazioni di interesse all'iscrizione nel Catalogo e per l'invio delle dichiarazioni di permanenza o, in alternativa delle domande di aggiornamento, è stata aperta per l'annualità 2026, dalle ore 12.00 del giorno 15 gennaio 2026 sino alle ore 12:00 del giorno 1° aprile 2026, giusta proroga disposta con determinazione n. 266 del 18/03/2026;
- con A.D. n. 582 del 09/06/2026 è stato approvato l'elenco delle unità di offerta iscritte al Catalogo regionale telematico dell'offerta dei servizi per minori;
- con successivo A.D. n. 596 del 16/06/2026 è stata disposta la riapertura della finestra temporale per la sola presentazione della dichiarazione di permanenza ex art. 7, comma 1 dell'Avviso pubblico approvato con il richiamato A.D. n. 176 del 08/03/2024 o della domanda di aggiornamento ex art. 8, dell'avviso medesimo, dalle ore 16.00 del 16/06/2026 alle ore 16:00 del 18/06/2026 limitatamente alle unità di offerta di cui all'Allegato 1 all'atto n. 596/2026;
- con Deliberazione n. 656 del 26/05/2026 la Giunta regionale, in ragione del richiamato Accordo per la Coesione del 29 novembre 2024, ha rilevato l'opportunità di finanziare anche l'annualità operativa 2026/2027 per un importo di euro 35 milioni, stanti la dotazione finanziaria disponibile e l'orizzonte temporale di riferimento a valere sul POC 2021/2027;
- la richiamata D.G.R. 656/2026 ha, altresì:
 - confermato, anche per l'annualità 2026/2027 della misura "Buono servizio Minori", finanziata a valere sulle risorse della Linea di Intervento 10.03 del POC 2021/2027, gli indirizzi operativi per la selezione dei destinatari finali della Misura Buono Servizio Minori, adottati per l'attuazione dell'azione 8.13 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, di cui al Allegato 1 della Del. G.R. n. 918 del 30/06/2023, così come richiamati dalla successiva Del. G.R. n. 568 del 06/05/2024;
 - definito il criterio di riparto delle risorse assegnate, in ragione di contemperare sia l'entità dei bisogni espressi dalle famiglie, consolidati nella spesa registrata nell'annualità operativa 2025-2026 (pari al 60%), sia l'evoluzione dell'offerta sui territori, come rilevata all'esito della procedura di accreditamento avviata con l'adozione dell'Avviso di cui al citato A.D. n. 176 del 08/03/2024 (pari al 40%);
 - autorizzato la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, in qualità di Responsabile dell'intervento "Accesso ai servizi socio educativi per minori - Buono servizio minori" a valere sulla Linea di intervento 10.3 del POC 2021/2027, ad operare sui capitoli di entrata, la cui titolarità è in capo al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, e di spesa del bilancio regionale istituiti con la stessa deliberazione;
 - demandato alla Sezione Inclusione Sociale Attiva l'adozione di apposito Avviso Pubblico per la domanda di "Buono servizio Minori", ai fini dell'attuazione della Annualità Operativa 2026/2027, nel rispetto degli indirizzi operativi di cui alla medesima Deliberazione.

Dato atto che:

- con nota prot. 0352428/2026 del 17/06/2026 della Sezione scrivente, si è provveduto a trasmettere al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, ADG PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027, apposita check list di attività di verifica preventiva, recante in allegato la bozza dell'Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi socio educativi per minori tramite l'utilizzo del "Buono Servizio Minori" Annualità 2026-2027;
- con nota Protocollo N.0360568/2026 del 19/06/2026 della Struttura speciale attuazione POR - Sezione programmazione unitaria è stato comunicato l'esito positivo della verifica effettuata ai sensi della POS A4 (Verifica preventiva) di cui al Si.Ge.Co., con conseguente nulla osta all'adozione e pubblicazione dell'Avviso Pubblico per la domanda di "Buono servizio Minori" dell'annualità operativa 2026/2027, a valere sulle risorse del POC 2021/2027 - Area Tematica 10 "Sociale e Salute" – Linea di Intervento 10.03;
- In allegato alla suddetta nota della Sezione programmazione unitaria, quindi, è stata trasmessa apposita check list di compliance relativa all'attività di verifica effettuata, recante controfirma digitale del Dott. Pasquale Orlando, in qualità di Dirigente della Sezione programmazione unitaria autorità di gestione del PR puglia FESR-FSE+ 2021- 2027 e del Avv. Pasquale Lanera, in qualità responsabile a interim dell'incarico di elevata qualificazione (EQ) "coordinamento attività di verifica relativa alla selezione e gestione delle operazioni in ambito FSE+;
- con atto n. 620 del 19/06/2026 della Sezione scrivente è stato approvato all'allegato 2 il nuovo elenco delle unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico dell'offerta dei servizi per minori ai sensi dell'art. 5, comma 7 dell'Avviso Pubblico approvato con DD n. 176 del 08/03/2024, per l'annualità operativa 2026/2027.

Tanto premesso e considerato si rende necessario provvedere con il presente provvedimento, in attuazione della DGR 656 del 26/05/2026:

- **all'approvazione dell' "Avviso Pubblico** rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi socio educativi per minori tramite l'utilizzo del "Buono Servizio Minori" annualità 2026/2027 -POC Puglia 2021-2027, giusta Accordo per la Coesione del 29/11/2024, Area Tematica 10 "Sociale e Salute" Linea di intervento 10.03 "Servizi socio- assistenziali", di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, conforme agli indirizzi operativi di cui alla D.G.R. n. 918 del 30 giugno 2023, giusta indicazione della Giunta con la richiamata deliberazione n. 656/2026;
- **all'accertamento** ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. C) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs 118/2011 di complessivi **€ 31.992.714,21** a valere sul capitolo **E2102432** (Quota Stato), di cui **di cui euro 25.594.171,37 competenza 2026 ed euro 6.398.542,84 competenza 2027;**
- **alla prenotazione di spesa** ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. C) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs 118/2011 **di complessivi € 35.000.000,00** di cui:
 - **€ 31.992.714,21 a valere sul capitolo U1210020** POC 2021-2027 - DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 10.3.3. SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - BUONI SERVIZIO MINORI. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO, **di cui euro 25.594.171,37 competenza 2026 ed euro 6.398.542,84 competenza 2027;**
 - **€ 3.007.285,79 a valere sul Capitolo U1210021** POC 2021-2027 - DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 10.3.3. SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - BUONI SERVIZIO MINORI. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI . QUOTA REGIONE, **di cui euro 2.405.828,63 competenza 2026 ed euro 601.457,16 competenza 2027.**

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 101/2018 -
Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal

Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 1295/2024, la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere con stima di impatto indiretto

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento, in esecuzione di quanto disposto con D.G.R. n. 656/2026, determina l'accertamento di risorse in entrata per € 31.992.714,21 e l'impegno di risorse in parte spesa per € 35.000.000,00 come di seguito indicato:

PARTE ENTRATA:

CRA 02.06

Bilancio Vincolato

Esercizio finanziario 2026 e 2027

Codice UE 2

Entrata Ricorrente

Accertamento in entrata della somma di € 31.992.714,21 come da Del. G.R. n. 656/2026 come di seguito indicato:

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	Titolo tipologia	Codice UE	P D.C.F.	Imp rto da accertare competenza 2026	Imp rto da accertare competenza 2027
02.06	E2102432	ACCORDO PER LA COESIONE. TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL POC 2021- 2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025	2.101	2	E.2.01.01.01	€ 25.594.171,37	€ 6.398.542,84

Titolo giuridico che supporta il credito: Delibera Cipess n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione FSC 2021-2027 e POC 2021-2027

Causale dell'accertamento: avvio per l'annualità 2026/2027 della linea di intervento 10.03 "Servizi socio-assistenziali", titolo "Accesso ai servizi socio educativi per minori

- Buono servizio minori"

Debitore: Ministero dell'Economia e delle Finanze

PARTE SPESA:

CRA 02.06

Bilancio Vincolato/Autonomo
Esercizio finanziario 2026/2027
Spesa Ricorrente

Si dispone la prenotazione di impegno della somma complessiva di **€ 31.992.714,21 sul bilancio vincolato**, come da Deliberazione n. 656 del 26 maggio 2026 e con imputazione sul seguente capitolo:

Capitolo: U1210020

Declaratoria capitolo: POC 2021-2027 - DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 10.3.3. SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - BUONI SERVIZIO MINORI. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO

Missione 12 – Programma 10 – Titolo 1 – Macroaggregato 4

UE: 8

Spesa Ricorrente

Importo Prenotazione impegno:

- € 25.594.171,37 a valere sull'esercizio 2026
- € 6.398.542,84 a valere sull'esercizio 2027

(P.d.C.): U.1.04.01.02.000 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali

Si dispone, altresì, la prenotazione di impegno della somma complessiva di

€ 3.007.285,79 sul bilancio autonomo, come da Deliberazione n. 656 del 26 maggio 2026 e con imputazione sul seguente capitolo:

Capitolo: U1210021

Declaratoria capitolo: POC 2021-2027 - DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 10.3.3. SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - BUONI SERVIZIO MINORI. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA REGIONE

Missione 12 – Programma 10 – Titolo 1 – Macroaggregato 4

Codice UE 8

Spesa Ricorrente

Importo prenotazione impegno:

- € 2.405.828,63 a valere sull'esercizio 2026
- € 601.457,16 a valere sull'esercizio 2027

(P.d.C.): U.1.04.01.02.000 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali

Causale dell'impegno: "Finanziamento Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi socio educativi per minori tramite l'utilizzo del "Buono Servizio Minori" Annualità 2026/2027 - POC Puglia 2021-2027– Linea di intervento 10.3

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI

- l'operazione contabile rispetta le previsioni:
 - della Legge Regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
 - della Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
 - della Deliberazione di Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale.

Approvazione.”;

- L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
- La spesa disposta con il presente atto risulta avere obbligazione giuridicamente vincolante, creditore certo ed esigibile nell'anno 2026 e 2027.
- L'operazione contabile sarà perfezionata con successivo atto di impegno a seguito di pubblicazione dell'avviso.
- Esiste disponibilità sui capitoli di spesa innanzi indicati.
- L'atto è soggetto agli obblighi di cui agli art. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito,
- e rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013. e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione “Adempimenti contabili”, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di prendere atto della variazione di bilancio approvata con Del. G.R. n. 656 del 26/05/2026 per euro 35.000.000,00 nonché della conferma degli indirizzi operativi di cui alla D.G.R. n. 918 del 30 giugno 2023 per la predisposizione del nuovo Avviso pubblico per la Misura “Buoni servizio Minori” Annualità 2026-2027.

Di prendere atto della conferma criteri di riparto tra gli Ambiti territoriali/Consorzi delle risorse assegnate con la DGR n. 713/2025, come di seguito indicato:

- 60% delle risorse sulla base del valore del “Buono Servizio”, come risultante dai preventivi di spesa relativi alle domande abbinate nell'annualità operativa 2025-2026 in ciascun Ambito Territoriale e presenti nella piattaforma gestionale regionale di InnovaPuglia S.p.A;
- 40% delle risorse sulla base dei posti accreditati a Catalogo regionale dalle unità di offerta ivi iscritte ai sensi degli articoli 52, 89, 103 e 104 del Regolamento Regionale n. 4/2007, giusta elenco approvato con apposita determinazione della dirigente competente.

Di approvare l’**“Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi socio educativi per minori tramite l'utilizzo del “Buono Servizio Minori””** Annualità 2026-2027 - POC Puglia 2021-2027– Area Tematica 10 “Sociale e Salute” Linea di intervento 10.03 “Servizi socio- assistenziali”, di cui all’**Allegato 1** al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale.

Di **accertare in parte entrata**, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) “Contributi a rendicontazione” del D. Lgs. 118/2011 la somma complessiva di **€ 31.992.714,21**, a valere sul capitolo E210432 “Accordo per la coesione. Trasferimenti correnti per il POC 2021-2027. Delibera CIPESS n. 6/2025” sulla competenza 2026 e 2027, come specificato nella sezione adempimenti contabili del presente atto.

Di **disporre la prenotazione di spesa per complessivi € 35.000.000,00**, di cui € 31.992.714,21 a valere sul capitolo U1210020 (POC 2021-2027 QUOTA STATO) e € 3.007.285,79 a valere sul Capitolo U1210021 (POC 2021-2027 QUOTA REGIONE) sulla competenza 2026 e 2027, come specificato nella sezione adempimenti contabili del presente atto.

Di stabilire che con successivo atto si procederà a ripartire le risorse programmate con DGR 656/2026 in favore degli Ambiti Territoriali pugliesi/Consorti, che dovranno essere ripartite dai Soggetti Beneficiari in osservanza dei richiamati criteri di riparto nel rispettivo Quadro economico allegato al Progetto Attuativo previsto all'articolo 8 dell'Avviso, il cui schema sarà approvato con successivo provvedimento.

Di stabilire che le risorse da impegnare e ripartire con successivo atto, saranno liquidate ai Soggetti Beneficiari (Ambiti territoriali/Consorti) mediante una 1^ tranche in anticipazione dell'80% ed un saldo finale, fino ad un massimo del 20%, previa verifica degli specifici requisiti individuati nel Disciplinare attuativo, il cui schema verrà approvato con successivo provvedimento.

Di dichiarare che le obbligazioni di cui al presente atto sono giuridicamente perfezionate nell'anno corrente e che l'esigibilità della somma impegnata con il presente provvedimento è riferita alle annualità 2026 e 2027 come indicato nella sezione degli adempimenti contabili.

Di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Di dare atto che con A.D. n. 377 del 22/04/2026 il Dr. Claudio NATALE, afferente all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, con decorrenza dal 1 maggio 2026 è stato nominato Responsabile del Procedimento nell'ambito della misura "Buoni servizio per l'accesso a strutture e servizi socioeducativi per minori" in riferimento all'annualità 2026-2027 - Fondi POC, e successive annualità, demandando al predetto funzionario la gestione della stessa misura per tutti gli atti successivi all'Avviso, ferma restando la competenza del Responsabile di Sub-Azione.

Di precisare che il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA 2 ed è composto da n. 12 facciate, tutte progressivamente numerate, oltre all'allegato 1 (pubblicabile) di n. 26 facciate, per un totale di n. 38 facciate;
- sarà depositato nel sistema regionale di archiviazione;
- è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal d.lgs. n. 196/2003 come modificato dal d.lgs. n. 101/2018;
- sarà reso pubblico per 15 giorni naturali, interi e consecutivi sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e dell'art. 6 comma 1 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1898 del 21.11.2025;
- sarà pubblicato ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. sul sito istituzionale www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", alla voce "Provvedimenti dei Dirigenti";
- verrà trasmesso telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di propria competenza;
- sarà pubblicato sulla piattaforma dedicata <https://pugliasocialespid.regione.puglia.it>;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'assessorato al Welfare ;
- sarà notificato agli Ambiti territoriali sociali/Consorti pugliesi.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)

Avviso pubblico_BSM 2026_2027.pdf -

6ef7be6c43628fbb00b6cbf0da17ff9df2d42b871e019c13b8c49baa1409cbe0

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 146/DIR/2026/00649

Sottoscrittori Proposta:

- EQ . Responsabile di SubAzione 8.13.1 Buoni minori
Angela Valerio
- Il Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri
Angela Di Domenico

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Caterina Binetti



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PUGLIA

Allegato 1

POC 2021/2027

approvato con l'Accordo di Coesione del 29/11/2024

Area Tematica 10 "Sociale e Salute"

Linea di intervento 10.03 "Servizi socio- assistenziali"

Titolo intervento "Accesso ai servizi socio educativi per minori - Buono servizio minori"

Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi socio educativi per minori tramite l'utilizzo del "Buono Servizio Minori"

Annualità 2026/2027

*Il presente Allegato si compone di n. 26 pagine,
inclusa la copertina e relativo allegato*

LA DIRIGENTE
della Sezione Inclusione sociale attiva
Dott.ssa Caterina Binetti



Sommario

RIFERIMENTI NORMATIVI	3
A) NORMATIVA COMUNITARIA	3
B) NORMATIVA NAZIONALE E DOCUMENTI REGIONALI	3
Art. 1 – Finalità generali	5
Art. 2 – Atto amministrativo generale e Base Giuridica	5
Art. 3 – Oggetto	6
Art. 4 – Dotazione finanziaria	6
Art. 5 – Soggetti coinvolti	7
Art. 6 – Unità di Offerta opzionabili con il Buono servizio minori	7
Art. 7 – Requisiti per l'accesso al Buono servizio minori	7
Art. 8 – Disciplinare e Progetto attuativo	8
Art. 9 – Durata dell'Avviso - Annualità Operativa - Finestra temporale per la presentazione della domanda	8
Art. 10 – Valore del Buono Servizio minori	8
Art. 11 – La quota di compartecipazione	9
Art. 12 – Modalità e termini per la presentazione della domanda	10
Art. 13 – Documentazione da presentare all'unità di offerta ed Abbinamento delle domande	12
Art. 14 – Criteri di priorità e valutazione delle domande	13
Art. 15 – Istruttoria delle domande	14
Art. 16 – Graduatorie delle domande, contratto di servizio e convalida delle domande	14
Art. 17 – Motivi di non ammissibilità della domanda	15
Art. 18 – Il registro telematico delle presenze e le Attestazioni di frequenza e pagamento	15
Art. 19 – Erogazione del buono servizio minori	15
Art. 20 – Motivi di non riconoscimento del Buono e di esclusione dal beneficio	16
Art. 21 – Caso di cancellazione dell'unità di offerta in corso di anno	17
Art. 22 – Obblighi per il referente del nucleo familiare	17
Art. 23 – Obblighi per l'Unità di Offerta	17
Art. 24 – Obblighi per l'Ambito Territoriale Sociale/Consorzio	18
Art. 25 – Divieto di cumulo	18
Art. 26 – Rispetto della privacy e Trattamento dei dati personali	18
Art. 26 – Responsabile del Procedimento	22
Art. 27 – Informazioni sui contenuti dell'Avviso	22
Art. 28 – Disposizioni generali	22
Allegato MODELLO A	23

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
PUGLIA**RIFERIMENTI NORMATIVI**

Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo

A) NORMATIVA COMUNITARIA

- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+), di seguito Reg. FSE+, e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15.07.2022 che approva l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027, comprendente l'elenco dei Programmi con le rispettive dotazioni finanziarie preliminari suddivise per Fondo;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 final del 17.11.2022 che approva il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 1848 final del 20/03/2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia;
- Comunicazione della Commissione 2021/C 200/01 "Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE)".

B) NORMATIVA NAZIONALE E DOCUMENTI REGIONALI

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm. e ii. - Codice della privacy;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- Decreto Legislativo 3 maggio 2024, n. 62, di definizione della condizione di disabilità;
- Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia" e ss.mm. e ii.;
- Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4, recante: Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 - "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia, e ss.mm. e ii.;
- D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore", a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009 "L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009;
- Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e s.m.i. recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178 e s.m.i. e recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
PUGLIA

- Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021, avente per oggetto "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027";
- Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91 e recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina";
- D.G.R. n. 603 del 03/05/2023 "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 - presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021";
- Deliberazione di Giunta Regionale 5 novembre 2021, n. 1794 - POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "Maia 2.0" e ss.mm.ii.;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 476 del 21/04/2026, con cui è stato approvato il VI Piano Regionale delle Politiche Sociali 2026/2028;
- Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione", che definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021/2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC;
- Accordo per la Coesione sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia a Bari il 29 novembre 2024, che individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento;
- Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025 di approvazione dell'assegnazione a Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 566 del 29/04/2025, che individua quale Struttura responsabile dell'intervento POC 2021/2027, per l'Area Tematica 10 "Sociale e Salute", Linea di Intervento 10.03 "Servizi socio-assistenziali", Intervento dal Titolo "Accesso ai servizi socio educativi per minori – Buono Servizio minori" la Sezione Inclusione Sociale Attiva;
- DPR 66 del 10 marzo 2025, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 150 del 29/05/2024 "PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002). Art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 142 del 24/07/2023, con cui è stato approvato l'Allegato A contenente "metodologia delle opzioni di costo semplificato di cui all'art. 53, paragrafo 1, lett. b) e paragrafo 3, lett. a), del Regolamento (UE) 2021/1060";
- Determinazione della Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva n. 176 dell'08/03/2024, relativa all'accreditamento nel Catalogo regionale, nell'ottica di parificazione dell'offerta dei servizi offerti su tutto il territorio regionale;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva n. 620 del 19/06/2026, allegato 2, di approvazione dell'elenco delle strutture accreditate nel Catalogo regionale;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 656 del 26/05/2026 "Accordo per la Coesione POC 2021/2027 Area Tematica 10 "Sociale e Salute" – Linea di Intervento 10.03 – "Buono Servizio Minori" – Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ex D.Lgs. 118/2011 per € 35.000.000,00 per il prosieguo della misura nell'annualità 2026/2027. Approvazione indirizzi e criteri di riparto".

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione Puglia, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

Cofinanziato
dall'Unione europea**Art. 1 –Finalità generali**

Regione Puglia sostiene il più ampio e paritario accesso e la piena fruizione di servizi socio-educativi per contrastare le povertà socio-educative e sperimentare modelli di intervento innovativi di sostegno alla famiglia e di supporto alla genitorialità.

In particolare ha attivato nel biennio 2023/2025 risorse nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 - Azione 8.13, per sostenere le famiglie con minori in condizione di svantaggio socio-economico-culturale tramite la misura del "Buono Servizio per l'accesso ai servizi socio educativi per minori", di seguito indicato come "Buono servizio minori".

Tale misura economica è rivolta a favorire l'accesso di minori a strutture e servizi di cui al R.R. n. 4/07 (di seguito indicato come "Regolamento"), selezionati da apposito catalogo telematico di soggetti accreditati presso Regione Puglia (di seguito indicato come "Catalogo"), come costituito per effetto dell'Atto dirigenziale n. 176 dell'08/03/2024, che rappresentano servizi di qualità rivolti ai bambini e adolescenti e che costituiscono un supporto fondamentale nel loro percorso di crescita ed educativo.

L'elenco delle strutture iscritte a Catalogo è stato aggiornato con l'allegato 2 dell'atto n. 620 del 19/06/2026.

Con l'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 sono stati individuati gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, tra cui la misura del "Buono Servizio Minori", inserita nella programmazione dei fondi POC 2021/2027, Linea di intervento 10.03 "Servizi socio- assistenziali", Titolo di intervento "Accesso ai servizi socio educativi per minori - Buono servizio minori".

Nell'ottica di una efficace gestione delle risorse, e stante la dotazione finanziaria disponibile a valere sul POC 2021/2027 assegnata con Delibera Cipess n. 6 del 30/01/2025 nell'ambito del richiamato Accordo, il finanziamento della misura volta a favorire la fruizione, da parte delle famiglie, di prestazioni socio-educative per minori attraverso l'utilizzo di un titolo di acquisto, trova copertura nell'impiego delle predette risorse, giusta D.G.R. n. 656 del 26/05/2026, in continuità con il precedente periodo di programmazione.

Inoltre, la misura contribuisce a sostenere le previsioni del Capo III del Pilastro Europeo dei diritti sociali¹ Protezione sociale e inclusione, attraverso:

- Assistenza all'infanzia e sostegno ai minori
- Protezione sociale
- Accesso ai servizi essenziali
- Inclusione delle persone con disabilità

Il Buono servizio si configura come beneficio economico per il contrasto alla povertà rivolto ai destinatari finali (minori e rispettivi nuclei familiari di appartenenza) vincolato al sostegno del pagamento di servizi a domanda individuale, nella forma di "titolo di acquisto" di servizi per l'infanzia e l'adolescenza.

L'intervento "Buono Servizio minori" si sostanzia nel riconoscimento di una sovvenzione adottata a norma dell'art. 53.1.e del Reg. (UE) n. 1060/2021, i cui importi sono definiti nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 53 par. 1 lett. c) e par. 3 lett. a), punti i) e ii) del Regolamento (UE) 2021/1060.

Con A.D. n. 142 del 24/07/2023 è stata approvata la metodologia di calcolo per l'adozione delle opzioni di semplificazione di costo, per ciascuna tipologia di servizi accreditati nel Catalogo telematico regionale dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza, con opportune differenziazioni in merito esclusivamente al centro socio educativo diurno.

Art. 2 – Atto amministrativo generale e Base Giuridica

La presente procedura consentirà l'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investita la Regione Puglia, in qualità di Titolare del Trattamento dei dati, anche in considerazione delle previsioni contenute nel POC PUGLIA 2021-2027, in conformità con quanto previsto dall'art. 2 – sexies, comma 2, lett. s) del Decreto Legislativo 196/2003: s) "attività socio-assistenziali a tutela dei minori e soggetti bisognosi, non autosufficienti e incapaci".

Il presente Avviso si configura quale atto amministrativo generale, redatto in ottemperanza all'art. 2 sexies del Decreto Legislativo 196/2003, in applicazione degli indirizzi formulati dalla Giunta Regionale con D.G.R. 568 del 06/05/2024.

¹ Cfr.: Pilastro Europeo dei Diritti Sociali https://www.agenziacoesione.gov.it/wp-content/uploads/2019/02/PilastroEuropeoDirittiSociali_2018.pdf; Reg. (UE) n. 1060/2021 – Reg. (UE) n. 1057/2021

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
PUGLIA

La base giuridica è quindi, per i dati comuni, "l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento", di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

Per quanto attiene al trattamento dei dati particolari la base giuridica del trattamento si intende riferita:

- all'art. 9, par. 2, lett. g) del sopra richiamato Reg. (UE) 2016/679, essendo il trattamento "necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che deve essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato";

- all'articolo 9, par. 2, lettera b) del Regolamento "il trattamento è necessario per assolvere gli obblighi ed esercitare i diritti specifici del titolare del trattamento o dell'interessato in materia di diritto del lavoro e della sicurezza sociale e protezione sociale, nella misura in cui sia autorizzato dal diritto dell'Unione o degli Stati membri o da un contratto collettivo ai sensi del diritto degli Stati membri, in presenza di garanzie appropriate per i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato";

- all'articolo 2-sexies, comma 2, lettere aa) ("integrazione sociale e diritti dei disabili"), m) ("concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti") ed s) ("attività socio-assistenziali a tutela dei minori e soggetti bisognosi, non autosufficienti e incapaci") del Decreto Legislativo 196/2003.

Art. 3 – Oggetto

1. Il presente Avviso Pubblico ha come oggetto l'erogazione di un titolo d'acquisto differito denominato "Buono Servizio Minori", in favore di nuclei familiari in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 7 per l'abbattimento dei costi di frequenza dei minori presso le unità di offerta per i minori, accreditate ai sensi del Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4, indicate al successivo art. 6.
2. Ai fini dell'attuazione del presente Avviso Pubblico, si fa specifico rimando agli Indirizzi operativi approvati con D.G.R. n. 656 del 26/05/2026, per l'adozione dell'Avviso Pubblico riferito all'erogazione del Buono Servizio Minori nell'**annualità operativa 2026/2027, che decorre dal 1° settembre 2026 al 31 luglio 2027.**

Art. 4 - Dotazione finanziaria

1. Le risorse finanziarie attivate dalla Regione Puglia nell'ambito del POC 2021/2027, giusta Accordo per la Coesione del 29/11/2024, disponibili per il finanziamento della misura ai sensi del presente Avviso ammontano a complessivi **Euro 35.000.000,00**, in conformità alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 656 del 26/05/2026.

POC Puglia 2021/2027	
Area Tematica	10 "Sociale e Salute"
Linea di intervento	10.03 "Servizi socio- assistenziali"
Titolo intervento	"Accesso ai servizi socio educativi per minori - Buono servizio minori"
Indicatori	Numero complessivo dei partecipanti Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti

2. Il presente Avviso si configura come procedura valutativa a graduatoria per Ambito territorialmente competente, ordinata in base al punteggio attribuito tramite criteri di selezione.
3. Le risorse di cui al comma 1, da allocarsi secondo le finalizzazioni di spesa che ogni Ambito Territoriale definisce in apposito progetto attuativo, garantiscono il finanziamento dell'annualità operativa, entro i limiti del finanziamento assegnato ed in relazione alle condizioni definite nel presente Avviso.
4. Potranno essere utilizzate eventuali risorse rivenienti da differenti fonti di finanziamento nella disponibilità degli Ambiti Territoriali/Consorzi, che seguiranno le regole di rendicontazione proprie della tipologia di finanziamento utilizzato. Le stesse possono essere utilizzate preliminarmente all'apertura della finestra di domanda, al fine di ampliare la dotazione di una o più graduatorie, o successivamente alla stessa, al fine di scorrere eventuali graduatorie già approvate.
5. Qualora gli Ambiti Territoriali Sociali dovessero utilizzare risorse residue del Fondo Povertà a cofinanziamento dell'intervento, le stesse, coerentemente a quanto indicato con nota prot. U.0001033 del 19/01/2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, potranno essere utilizzate esclusivamente per il finanziamento delle

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
PUGLIA

domande relative ai servizi per minori di cui agli articoli 52 e 104 del R.R. n. 4/2007 e destinate ad utenti aventi ISEE ORDINARIO uguale o inferiore al valore-soglia di 10.140,00² euro e senza alcun costo di compartecipazione a carico di quest'ultimi. A tal fine, gli Ambiti Territoriali Sociali, al fine di finanziare distintamente e per l'intero importo della prestazione, i soli utenti aventi i requisiti di ammissibilità al Fondo di Povertà, opereranno apposita funzione di stralcio in sede di istruttoria della relativa graduatoria, consentendo in tal modo lo scorrimento della medesima graduatoria in riferimento ai restanti utenti finanziabili con le risorse POC 2021-2027 di cui al comma 1.

6. È fatta salva la possibilità di Regione Puglia di incrementare la dotazione finanziaria del presente Avviso.

Art. 5 - Soggetti coinvolti

1. I soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività previste dal presente Avviso Pubblico, avvalendosi della piattaforma informatica, sono:
 - a. Regione Puglia, con compiti di programmazione, coordinamento, indirizzo, assegnazione e riparto agli Ambiti Territoriali/Consorzi delle risorse finanziarie;
 - b. Ambito Territoriale Sociale/Consorzio, titolare *ex lege* delle funzioni amministrative concernenti gli interessi sociali svolti a livello locale, soggetto beneficiario e responsabile della gestione complessiva delle fasi di attuazione del presente Avviso;
 - c. Unità di Offerta iscritta nel Catalogo Telematico dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza, quale soggetto erogatore delle prestazioni;
 - d. **Referente del Nucleo Familiare** richiedente il Buono, destinatario finale dell'intervento, laddove per referente si intendono: il genitore esercente la potestà genitoriale incluso nel nucleo familiare di cui fa parte il minore che frequenta l'unità di offerta, costituito ai sensi dell'art. 3 e seg. DPCM 5 dicembre 2013 n. 159, il soggetto affidatario nei casi di minore in affidamento, il tutore nel caso di minore collocato presso comunità educative;
 - e. Delegato: il soggetto eventualmente delegato dal referente del nucleo familiare alla sola presentazione della domanda di accesso al Buono.

Art. 6 - Unità di Offerta opzionabili con il Buono servizio minori

1. Il Buono servizio minori può essere richiesto dal Referente del Nucleo Familiare, ovvero da suo delegato, per la frequenza del minore presso le seguenti tipologie di Unità di Offerta iscritte nel Catalogo, nel rispetto e secondo quanto disposto con particolare riferimento alla tipologia e fascia di età dell'utenza e al rapporto operatore/utente previsti nel Regolamento:
 - a. art. 52 del Regolamento "centro socio-educativo diurno" (per minori di età compresa tra 6 e 17 anni);
 - b. art. 89 del Regolamento "ludoteca" (per minori di età compresa tra 3 e 12 anni);
 - c. art. 103 del Regolamento "servizi educativi e per il tempo libero" (per minori di età compresa tra 3 e 14 anni);
 - d. articolo 104 del Regolamento "centro aperto polivalente per minori" (per minori di età compresa tra 6 e 17 anni).
2. Il Buono servizio minori è fruibile esclusivamente presso le unità di offerta iscritte nel Catalogo comprese nell'elenco approvato all'allegato 2 della determinazione dirigenziale n. 620 del 19/06/2026, nel limite massimo del numero di posti autorizzati con la stessa determinazione.

Art. 7 - Requisiti per l'accesso al Buono servizio minori

1. I requisiti per l'accesso al Buono servizio minori sono i seguenti:
 - a. età minima del minore, prevista dal Regolamento per la frequenza di ciascuna delle tipologie di strutture e di servizi iscritte nel Catalogo, compiuta entro il 31 dicembre 2026. Il minore inizia a frequentare l'unità di offerta al compimento dell'età richiesta come precisato al precedente art. 6 comma 1;

² Rif. Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'impiego di "Quota Servizi" e "Quota povertà estrema" e legge di bilancio 2025 (Legge 30 dicembre 2024, n. 207, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31.12.2024 - Suppl. Ordinario n. 43)



- b. non aver compiuto l'anno successivo al limite massimo di età del minore previsto al precedente art. 6, alla data di inizio del servizio (1 settembre 2026);
- c. residenza o domicilio in Puglia del minore;
- d. ISEE minorenni 2026, non superiore a 20.000,00 euro.

Art. 8 - Disciplinare e Progetto attuativo

1. Al fine di poter accedere alle risorse disponibili di cui al precedente art. 4, l'Ambito Territoriale sottoscrive apposito Disciplinare regolante i rapporti discendenti dall'attuazione del presente Avviso.
2. Il Progetto attuativo è l'atto con il quale l'Ambito territoriale/Consorzio, nei limiti delle risorse disponibili e dei vincoli definiti nel presente Avviso, programma l'utilizzo del contributo finanziario provvisoriamente concesso da Regione Puglia.
3. Il contributo totale assegnato dovrà essere destinato all'erogazione dei buoni servizio minori e dovrà essere ripartito tra le diverse tipologie di unità di offerta aventi sede operativa nell'Ambito Territoriale Sociale/Consorzio di riferimento, assicurando la priorità ai servizi di cui agli articoli 52 e 104 del Regolamento 4/2007.
3. Il Progetto attuativo deve essere approvato dall'Ambito Territoriale e presentato a Regione Puglia nei termini stabiliti dal Disciplinare.
4. **L'importo del contributo provvisoriamente concesso, in attuazione di quanto previsto dal presente Avviso, è suscettibile di decurtazioni finanziarie, laddove nel corso dell'operazione, dalla documentazione agli atti dell'Amministrazione o dai verbali di controllo, emergano delle irregolarità.**
5. Il contributo assegnato destinato all'erogazione dei buoni servizio minori sarà rendicontato secondo le regole dei costi standard.

Art. 9 - Durata dell'Avviso - Annualità Operativa - Finestra temporale per la presentazione della domanda

1. Il presente Avviso ha validità esclusivamente in riferimento all'annualità operativa 2026/2027, che decorre dal 1° settembre 2026 al 31 luglio 2027.
2. Per la presentazione della domanda di accesso al Buono servizio minori da parte del referente del Nucleo familiare, ovvero da suo delegato, con le modalità di cui al successivo art. 12, è attivata una finestra temporale decorrente **dalle ore 10,00 del 29 giugno 2026 fino alle ore 18,00 del 17 luglio 2026.**
3. **La procedura di abbinamento minore-posto a Catalogo di cui al successivo art. 12 ha inizio dalle ore 10,00 del 29 giugno 2026 fino alle ore 18,00 del 22 luglio 2026.**
4. **Le domande non abbinare ai sensi del successivo art. 12, decadono.**
5. Per eccezionali e motivate esigenze sarà valutata la possibilità di adottare una proroga ai predetti termini.

Art. 10 - Valore del Buono Servizio minori

1. Il presente intervento si sostanzia nel riconoscimento di una sovvenzione adottata a norma dell'art. 53 par. 1 lett. e) e par. 3 lett. a), punti i) e ii) del Regolamento (UE) 2021/1060.
2. L'importo della sovvenzione finanziabile con il presente Avviso, definito con provvedimento dell'Autorità di Gestione n. 142 del 24/07/2023, è indicato nel suo ammontare massimo nelle tabelle di seguito riportate:

Tabella 1

TIPOLOGIA SERVIZI a sovvenzione mensile	AMMONTARE MASSIMO DELLA SOVVENZIONE MENSILE
Centro Socio educativo Diurno ai sensi dell'art. 52 del r.r. 4/2007, con l'utilizzo dei servizi aggiuntivi di mensa e trasporto	630,00
Centro Socio educativo Diurno ai sensi dell'art. 52 del r.r. 4/2007, con l'utilizzo del servizio aggiuntivo mensa	530,00
Centro Socio educativo Diurno ai sensi dell'art. 52 del r.r. 4/2007, con l'utilizzo del servizio aggiuntivo trasporto	530,00
Centro Socio educativo Diurno ai sensi dell'art. 52 del r.r. 4/2007, senza fruizione di alcun servizio aggiuntivo (c.d. servizio "base")	450,00
Centro Aperto Polivalente per minori ai sensi dell'art. 104 del r.r. 4/2007	440,00



Cofinanziato
dall'Unione europea



Tabella 2

TIPOLOGIA SERVIZI a sovvenzione giornaliera	AMMONTARE MASSIMO DELLA SOVVENZIONE GIORNALIERA
Ludoteca ai sensi dell'art. 89 del r.r. 4/2007	13,00
Servizi educativi e per il tempo libero ai sensi dell'art. 103 del r.r. 4/2007	13,00

3. L'importo è da ritenersi comprensivo della eventuale quota di compartecipazione a carico del nucleo familiare di cui al successivo art. 11 e dell'IVA, laddove applicata, ed è:
 - **mensile** per le unità di offerta di cui al precedente articolo art. 6 comma 1 lettere a) e d);
 - **giornaliera** per le unità di offerta di cui alle lettere b) e c) dello stesso articolo 6.
4. Per l'accoglienza all'interno di un centro socio educativo diurno di un minore con condizione di disabilità, per il quale occorra assicurare uno standard aggiuntivo di personale ai sensi del Regolamento regionale, l'importo mensile definito con il provvedimento dell'Autorità di Gestione sopra richiamato, è pari ad euro 1.110,00, indipendentemente dalla fruizione o meno di servizi aggiuntivi.
5. Ai sensi della normativa vigente, ai fini della attestazione della condizione di disabilità occorre presentare il verbale rilasciato dalla Commissione medico legale ASL, integrata con un medico dell'INPS, unico organo competente in materia, in corso di validità.
6. Con esclusivo riferimento alle domande presentate per la frequenza presso i centri socio educativi diurni, è data la possibilità ai referenti dei nuclei familiari -una sola volta nell'arco della durata dell'annualità operativa- di presentare per il tramite della piattaforma **una rinuncia ad un servizio aggiuntivo** o ad entrambi, opzionati in sede di domanda. Tale rinuncia deve essere presentata **entro e non oltre il giorno 20 del mese ed esplica** i suoi effetti a decorrere dal primo giorno del mese successivo alla data indicata, comportando la rideterminazione della misura della sovvenzione e della eventuale quota di compartecipazione. All'Ambito territoriale di riferimento perverrà apposita comunicazione generata automaticamente dalla piattaforma.
7. Qualora risulti che i servizi aggiuntivi opzionati non siano stati erogati, per ogni utente per il quale era stata selezionata la sovvenzione con servizio aggiuntivo, si applica la sovvenzione del servizio effettivamente fruito.
8. Il costo del servizio erogato è corrisposto all'Unità di Offerta con le seguenti modalità:
 - a. in quota parte dall'Ambito Territoriale Sociale, tramite il Buono servizio minori;
 - b. in quota parte, a titolo di compartecipazione alla spesa, laddove dovuta, dal Referente del Nucleo Familiare nella misura di cui al successivo art. 11.

Art. 11 - La quota di compartecipazione

1. Nel caso di nuclei familiari con ISEE minorenni inferiori a 3.001,00 euro, il valore del buono servizio minori è riconosciuto nella misura massima di cui alle precedenti tabelle 1 e 2, senza alcuna richiesta di contribuzione a carico dei nuclei familiari.
2. I nuclei familiari dovranno, invece, versare a titolo di compartecipazione della spesa, una quota a proprio carico calcolata nella seguente misura:

Tabella 3 Scaglioni per la frequenza presso le unità di offerta di cui agli articoli 52 e 104 del Regolamento

SCAGLIONI ISEE	QUOTA DI COMPARTECIPAZIONE A CARICO DELLA FAMIGLIA
da € 3.001,00 a € 7.500,99	€ 20,00
da € 7.501,00 a € 10.000,99	€ 20,00 + 5% del valore residuo della sovvenzione
da € 10.001,00 a € 13.000,99	€ 25,00 + 5% del valore residuo della sovvenzione
da € 13.001,00 a € 15.000,99	€ 25,00 + 10% del valore residuo della sovvenzione
da € 15.001,00 a € 20.000,00	€ 30,00 + 15% del valore residuo della sovvenzione

Cofinanziato
dall'Unione europea


Tabella 4 Scaglioni per la frequenza presso le unità di offerta di cui agli art. 89 e 103 del Regolamento

SCAGLIONI ISEE	QUOTA DI COMPARTECIPAZIONE A CARICO DELLA FAMIGLIA
da € 3.001,00 a € 7.500,99	15% della sovvenzione
da € 7.501,00 a 10.000,99	20% della sovvenzione
da € 10.001,00 a € 13.000,99	25% della sovvenzione
da € 13.001,00 a € 15.000,99	30% della sovvenzione
da € 15.001,00 a € 20.000,00	35% della sovvenzione

3. Nel caso di minore in condizione di disabilità che frequenta il centro socio educativo diurno, il calcolo dell'eventuale quota di compartecipazione è effettuato sulla sovvenzione mensile relativa al c.d. servizio "base", di cui alla precedente tabella 1.

Art. 12 - Modalità e termini per la presentazione della domanda

- La compilazione e l'invio della domanda di "Buono Servizio Minori" devono essere effettuati esclusivamente online e prevedono obbligatoriamente il possesso delle credenziali di identità digitale di livello 2 (credenziali SPID di livello 2, ovvero CNS o CIE) e di una attestazione ISEE minorenni 2026, non superiore a 20.000 euro ed in corso di validità.
- Qualora il Referente del nucleo familiare non sia in possesso di credenziali di identità digitale di livello 2 è possibile procedere alla presentazione della domanda solo previa delega.**
- Compilazione e invio della domanda.** È possibile presentare la domanda solo entro i termini temporali della finestra di cui al precedente articolo 9, nel rispetto dei seguenti passaggi:
 - collegarsi al link: <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it>
 - clickare sul pulsante "CLICCA QUI PER EFFETTUARE IL LOGIN"
 - accedere con Identità digitale (SPID di livello 2, CIE, CNS ecc.)
 - nel menu laterale sinistro, previa certificazione del Domicilio Digitale in caso di primo accesso alla piattaforma, selezionare la voce "Buoni Servizio Minori"
 - clickare su "Domande buoni Minori 2026": l'utente sarà reindirizzato all'applicazione per la compilazione e presentazione della domanda e dovrà selezionare la funzione "Nuova Domanda" per l'inserimento delle seguenti informazioni:
 - Dati domanda:**
 - estremi del protocollo dell'attestazione ISEE minorenni 2026 del nucleo familiare di cui fa parte il minore per il quale si chiede il beneficio, del codice fiscale del dichiarante ISEE e della data di rilascio dell'attestazione. La piattaforma in tal modo mostrerà i componenti del nucleo familiare come da attestazione ISEE ed i relativi dati anagrafici;
 - dati anagrafici e di residenza del Beneficiario;
 - indicazione della situazione familiare del Beneficiario: indicazione della eventuale condizione di disabilità per il destinatario del Buono Servizio, come definita all'allegato 3 del DPCM 5 dicembre 2013 n. 159, e/o dei componenti del nucleo familiare diversi dal minore per il quale si richiede il beneficio; indicazione del/dei genitore/genitori tra quelli presenti nel nucleo familiare e della relativa condizione lavorativa;
 - scelta dell'unità di offerta tra quelle iscritte nell'apposito catalogo regionale, tenendo conto in ogni caso del compimento dell'età del minore e solo nel caso di centro socio educativo diurno, la scelta di fruire dei servizi aggiuntivi eventualmente previsti dall'unità di offerta opzionata (mensa e/o trasporto). N.B.: È possibile scegliere i servizi aggiuntivi da far valere sul buono servizio minori di cui al presente Avviso, solo se l'unità di offerta opzionata ha previsto gli stessi in sede di accreditamento nel Catalogo regionale.
 - Dati Referente:** al termine di tali inserimenti verrà creato il CODICE DOMADA e per procedere con la generazione della DOMANDA in formato digitale dovranno essere inseriti i riferimenti del "Referente"



Cofinanziato
dall'Unione europea



del nucleo familiare”, ponendo particolare attenzione all’inserimento della e-mail e del numero di telefono del Referente stesso.

N.B. In caso di domanda presentata per delega sarà necessario indicare nella sezione “Dati referente” il **riferimento telefonico e l’indirizzo email del Referente del nucleo familiare**, sul quale lo stesso riceverà la conferma di invio della domanda, di abbinamento e di esito istruttorio della stessa. Il medesimo riferimento (telefonico ed e-mail) potrà essere utilizzato per un massimo di 5 domande. **Si specifica, quindi, che il delegato non potrà indicare in tale sezione della piattaforma il proprio numero di cellulare ed indirizzo email.**

- **Dati Delegato:** Laddove la domanda sia presentata per delega, dovrà compilarsi la relativa sezione. In particolare, in caso di delega, la presentazione della domanda può avvenire da parte di altro soggetto esterno al nucleo, delegato dal referente familiare; in tal caso sarà necessario caricare un documento di **delega formale**, firmato dal Referente del nucleo familiare ed il documento di riconoscimento del delegante.
- 4. Al termine della compilazione di tutte le sezioni della domanda on-line, al fine di sottoscrivere la stessa con firma elettronica semplice (ai sensi dell’art. 3 comma 10 e art. 25 Regolamento eIDAS - art. 20, comma 1 bis e art. 71 del CAD), il sistema invierà via SMS, sul numero telefonico certificato dal richiedente in piattaforma in sede di certificazione del domicilio digitale, un codice OTP. Sarà necessario **clickare sul pulsante “INVIA” quindi su “Genera OTP”; ricevuto il codice via SMS, lo stesso dovrà essere inserito in piattaforma e confermato mediante il tasto “CONFERMA E INVIA”**.
- 5. Dalla piattaforma telematica è generata la domanda di accesso al Buono servizio minori (Modello A allegato al presente Avviso), in formato pdf con sigillo elettronico, riportante tutti i dati inseriti in piattaforma. **La domanda non dovrà essere stampata per essere firmata.**
- 6. La piattaforma assegna, quindi, un protocollo in ingresso della Regione Puglia, attestante la corretta acquisizione della domanda per il tramite della piattaforma regionale, il quale **non si configura come acquisizione della domanda da parte dell’Ambito territoriale di riferimento**, ai fini della relativa istruttoria di cui al successivo articolo 15.
- 7. La piattaforma, tramite un messaggio di Posta Elettronica Certificata, notifica all’indirizzo di posta elettronica indicato dal Referente o suo delegato l’esito di INVIO e di acquisizione della domanda. La domanda generata e i dati di acquisizione e protocollo sono resi disponibili nella piattaforma telematica. Nel caso di domanda presentata per delega, la piattaforma regionale notificherà altresì al numero di cellulare ed indirizzo email del Referente del nucleo familiare l’avvenuto invio della Domanda.
- 8. **Per quanto sopra indicato, quindi, se il Referente del nucleo familiare o il delegato non inserisce e conferma il codice OTP e non clicchi sul tasto INVIA entro i termini previsti dal presente Avviso, la domanda non risulterà formalmente presentata e non potrà essere protocollata dal sistema in ingresso, né acquisita dagli uffici competenti ai fini della relativa istruttoria.**
- 9. **Le domande precompilate e non inviate entro i termini temporali previsti dalla finestra di riferimento decadono.**
- 10. Non è possibile modificare una domanda già inviata; nel caso in cui si vogliano modificare una o più delle informazioni contenute nella domanda trasmessa, la stessa dovrà essere compilata ex novo, previo annullamento della precedente domanda, che sarà richiamata mediante codice pratica nell’apposita procedura di annullamento.
- 11. L’annullamento dovrà essere effettuato entro le ore 12 del 17/07/2026.
- 12. Per lo stesso minore non può essere richiesto il Buono servizio minori per l’accesso a diverse unità di offerta nello stesso periodo.
- 13. Qualora sussistano i requisiti di cui all’art. 7, il referente o suo delegato può presentare una domanda di accesso al Buono servizio minori per ogni componente del nucleo familiare.
- 14. **Al fine di completare la procedura di presentazione della domanda all’Ambito territoriale ove ha sede l’unità di offerta scelta, con la funzione di “abbinamento della domanda al posto a Catalogo”, il referente del nucleo familiare e/o suo delegato dovrà comunicare il codice domanda all’unità di offerta opzionata seguendo le indicazioni di cui al successivo articolo 13.**
- 15. È disponibile nella sezione della piattaforma il Manuale operativo



Art. 13 – Documentazione da presentare all'unità di offerta ed Abbinamento delle domande

1. **La procedura di abbinamento è operativa contestualmente alla fase di presentazione della domanda da parte della famiglia ed è attivabile in presenza esclusivamente di una domanda inviata.**
2. **Per avviare l'abbinamento della domanda**, l'Unità di Offerta opzionata deve aver acquisito da parte del referente del nucleo familiare o dal delegato il codice domanda attribuito dalla piattaforma regionale e l'eventuale certificazione attestante la condizione di disabilità del minore, come specificato al precedente articolo 10, la quale dovrà essere caricata in piattaforma.
3. L'unità di offerta è tenuta ad effettuare l'abbinamento, nel limite massimo del numero di posti autorizzati con la determinazione dirigenziale n. 620 del 19/06/2026 allegato 2, secondo l'ordine cronologico di acquisizione del codice domanda e, in caso di parità, secondo l'ordine di invio telematico della domanda.
4. **Nel caso in cui i posti della struttura risultino completi o nel caso in cui il referente ha opzionato una struttura errata, sarà possibile per il referente del nucleo familiare o delegato presentare una nuova domanda seguendo le indicazioni fornite nel precedente art. 12 commi 15 e 16, sempre se è ancora in corso la finestra di presentazione della domanda.**
5. Ai fini dell'abbinamento, l'unità di offerta genera il preventivo di spesa sulla base:
 - o della durata del servizio scelto, tenendo comunque conto del compimento dell'età minima del minore richiesta dal Regolamento regionale e specificata al precedente articolo 7,
 - o dell'eventuale servizio aggiuntivo offerto dall'Unità di Offerta **ed opzionato** dal referente del nucleo familiare (n.b. nel solo caso dei centri socio educativi diurni),
 - o della misura massima della sovvenzione di cui al precedente art. 10.
6. Il preventivo di spesa riporta:
 - l'impegno da parte del referente del nucleo familiare a versare la quota di compartecipazione, secondo le modalità di cui al precedente art. 11,
 - l'ammontare massimo della sovvenzione, come da tabella 1 o 2 del precedente art. 10,
 - il prospetto del calcolo delle quote a carico del nucleo familiare e del buono servizio minori,
 - il periodo di validità.
7. **Per completare** la procedura di ABBINAMENTO domanda - posto a Catalogo, l'unità di offerta:
 - carica in Piattaforma il preventivo generato, debitamente sottoscritto dall'unità di offerta e dal Referente del nucleo Familiare;
 - carica in piattaforma l'eventuale certificazione attestante la condizione di disabilità del minore;
 - seleziona la funzione di "**conferma abbinamento**", pena l'irricevibilità della domanda e il conseguente mancato inoltro all'Ambito territoriale competente ai fini dell'istruttoria.
8. **Con l'operazione di abbinamento la domanda e l'eventuale documentazione, caricate dall'unità di offerta, sono rese disponibili all'Ambito Territoriale Sociale al fine di effettuare l'istruttoria secondo le modalità di cui al successivo art. 15.**
9. **Le domande inviate e non abbinate entro i termini temporali previsti dalla finestra di riferimento decadono.**
10. **L'abbinamento è da intendersi esclusivamente quale prerequisito necessario all'espletamento dell'istruttoria, per cui non si configura in alcun modo quale riconoscimento del diritto di frequentare l'Unità di Offerta**



Cofinanziato
dall'Unione europea



opzionata dal Referente del Nucleo Familiare usufruendo del Buono servizio minori.

11. Sino alla eventuale ammissione definitiva al beneficio, il richiedente non è titolare di beneficio economico e, in relazione all'eventuale avvio della fruizione del servizio prima della concessione del beneficio, questa avviene su scelta e responsabilità esclusiva dell'utente.

Art. 14 - Criteri di priorità e valutazione delle domande

- Allo scadere dei termini di presentazione della domanda e di abbinamento, la piattaforma rende visualizzabili degli **elenchi provvisori delle domande di accesso al Buono servizio minori**, ordinate sulla base dei criteri di cui al successivo comma 2 in relazione alle autodichiarazioni rese in sede di domanda. Ciascuna unità di offerta potrà visualizzare la posizione delle domande abbinate presso la propria struttura nel su richiamato elenco provvisorio.
- Al fine di determinare la **posizione in elenco** è attribuito un punteggio compreso da 0 a 100, sulla base delle autodichiarazioni rese al momento della compilazione della domanda e del valore dell'ISEE 2026, secondo i seguenti criteri:
 - condizione economica del nucleo familiare tenendo conto dell'ISEE minorenni;
 - carichi di cura familiare;
 - condizione lavorativa delle figure genitoriali.
- Sulla base dei criteri di cui al comma 2, ad ogni domanda è assegnato un punteggio così determinato:

Tabella 5 punteggi del nucleo familiare per la frequenza presso le unità di offerta di cui agli articoli 52 e 104 del Regolamento

a. Condizione economica del nucleo familiare (valore ISEE) max punti 50	
Il punteggio massimo di pt. 50 è attribuito per un valore di ISEE pari a "0". Per gli altri valori di ISEE si applica la seguente formula per l'attribuzione del punteggio: $50 - (\text{valore ISEE} / 400) = \text{punteggio (da arrotondarsi alla 3^{\circ} \text{ cifra decimale})}$	
b . Carichi di cura familiare max punti 30 così determinati:	
In presenza nel nucleo familiare di persone con disabilità:	Pt. 30
In assenza nel nucleo familiare di persone con disabilità:	
Nucleo composto da 2 componenti minori	Pt. 15
Nucleo composto da 3 componenti minori	Pt. 20
Nucleo composto da 4 o più componenti minori	Pt. 30
Nucleo composto da 1 minore	Pt. 0
c. Condizione lavorativa dei genitori - max punti 20 così determinati:	
nucleo familiare composto da entrambi i genitori, di cui solo uno è lavoratore	Pt. 15
nucleo familiare composto da entrambi i genitori lavoratori	Pt. 10
nucleo familiare monogenitoriale con genitore lavoratore	Pt. 20
nucleo familiare, anche monogenitoriale, in cui nessun genitore lavora	Pt. 20

Tabella 6: punteggi del nucleo familiare per la frequenza presso le unità di offerta di cui agli articoli 89 e 103 del Regolamento

a. Condizione economica del nucleo familiare (valore ISEE) max punti 40	
Il punteggio massimo di pt. 40 è attribuito per un valore di ISEE pari a "0". Per gli altri valori di ISEE si applica la seguente formula per l'attribuzione del punteggio: $40 - (\text{valore ISEE} / 500) = \text{punteggio (da arrotondarsi alla 3^{\circ} \text{ cifra decimale})}$	
b . Carichi di cura familiare max punti 30 così determinati:	



In presenza nel nucleo familiare di persone con disabilità:

Pt. 30

In assenza nel nucleo familiare di persone con disabilità:

Nucleo composto da 2 componenti minori

Pt. 15

Nucleo composto da 3 componenti minori

Pt. 20

Nucleo composto da 4 o più componenti minori

Pt. 30

Nucleo composto da 1 minore

Pt. 0

c. Condizione lavorativa dei genitori max punti 30 così determinati:

nucleo familiare composto da entrambi i genitori, di cui solo uno è lavoratore

Pt. 25

nucleo familiare composto da entrambi i genitori lavoratori

Pt. 15

nucleo familiare monogenitoriale con genitore lavoratore

Pt. 30

nucleo familiare, anche monogenitoriale, in cui nessun genitore lavora

Pt. 30

4. Il punteggio, determinato con le modalità di cui al presente articolo, definisce l'ordine con il quale l'Ambito territoriale/Consorzio effettua l'istruttoria di cui al successivo art. 15.
5. A parità di punteggio, la collocazione nell'elenco è determinata dall'ordine cronologico di invio delle domande.

Art. 15 - Istruttoria delle domande

1. L'Ambito Territoriale Sociale allo scadere dei termini di abbinamento avvia l'istruttoria delle domande abbinate, rispettando l'ordine automaticamente definito dalla piattaforma ai sensi del precedente art. 14, esaminando la completezza delle domande e la coerenza della documentazione con i dati auto-dichiarati, nonché le eventuali cause di inammissibilità delle stesse di cui al successivo art. 17, e la conclude entro i termini previsti dalla normativa vigente in materia.
2. Qualora per lo svolgimento dell'istruttoria fosse necessario acquisire nuovi dati, informazioni o documentazione per la prosecuzione dell'istruttoria, verrà inoltrata richiesta di integrazione all'Unità di Offerta e al referente del nucleo familiare o delegato all'indirizzo email dichiarato durante la fase di presentazione della domanda. Le integrazioni devono essere acquisite dall'unità di offerta e trasmesse all'Ambito Territoriale per il tramite della piattaforma, **entro il termine di 15 giorni dalla richiesta, pena l'inammissibilità della domanda** ai sensi del successivo art. 17 comma 1 lettera "e". L'Ambito Territoriale Sociale effettua controlli, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti, secondo le disposizioni degli artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445/2000, procedendo nei casi di dichiarazioni mendaci ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
3. Qualora ai sensi del comma 2 del presente articolo il RUP istruttore di Ambito riscontri la necessità di aggiornare la piattaforma dedicata alla gestione dei Buoni servizio minori, al fine di assicurare la conformità dei dati, delle informazioni e delle dichiarazioni rese dal nucleo familiare in sede di invio della domanda, **provvede alla modifica degli stessi e alla eventuale rideterminazione del punteggio e, dunque, al riposizionamento della domanda in elenco.**
4. Qualora l'Ambito Territoriale sociale dovesse co-finanziare l'intervento con risorse proprie in riferimento ad una specifica graduatoria o tipologia di servizio, autonomamente procederà ad inserire nel contatore della Piattaforma ed, ai fini del rispetto delle differenti finalizzazioni di spesa di ogni specifico fondo, potrà operare apposita funzione di stralcio, in sede di istruttoria, al fine di finanziare distintamente i soli utenti aventi i requisiti di ammissibilità in relazione alle differenti fonti di finanziamento.

Art. 16 - Graduatorie delle domande, contratto di servizio e convalida delle domande

1. L'Ambito Territoriale Sociale, conclusa l'istruttoria tramite la funzione predisposta in piattaforma, genera due distinte graduatorie delle domande di accesso al Buono servizio minori e precisamente:
 - a. graduatoria relativa alle domande di accesso alle unità di offerta di cui agli articoli 52 e 104 del Regolamento;
 - b. graduatoria relativa alle domande di accesso alle unità di offerta di cui agli articoli 89 e 103 del Regolamento;

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
PUGLIA

2. L'Ambito Territoriale, con provvedimento amministrativo, approva entro i termini previsti dalla normativa vigente in materia, e comunque non oltre il mese di ottobre 2026, le graduatorie di cui al comma 1 ed entro i limiti di stanziamento del Progetto attuativo.
3. Le graduatorie hanno validità ed esplicano i loro effetti fino alla conclusione dell'annualità operativa 2026/2027, come definita al precedente articolo 9.
4. Successivamente, l'Ambito Territoriale sottoscrive un **contratto di servizio** con le sole Unità di offerta aventi domande ammesse e finanziabili, nei limiti delle somme ripartite ed indicate nel Progetto attuativo di cui al precedente articolo 8. Il contratto di servizio, oltre a richiamare le previsioni dell'Avviso Catalogo e dell'Avviso buoni servizio minori, definisce gli obblighi reciproci tra le parti, riporta la clausola di conoscenza e accettazione di tutte le disposizioni contenute nel presente Avviso e l'ammontare delle risorse contabilmente stanziare in favore della singola U.d.O., al fine di garantire la necessaria copertura di spesa in proporzione ai preventivi caricati e ammessi.
5. Il Contratto di servizio dovrà essere caricato in piattaforma Puglia Sociale dall'Ambito Territoriale Sociale/Consorzio affinché possa procedere con l'operazione di **convalida**. Con l'operazione di convalida discende il diritto da parte del minore a frequentare l'Unità di Offerta opzionata usufruendo del Buono Servizio
6. **Dalle domande non Convalidate non discende alcuna obbligazione nei confronti dell'Ambito Territoriale Sociale.**

Art. 17 - Motivi di non ammissibilità della domanda

1. **E' ritenuta non ammissibile** dall'Ambito Territoriale, mediante apposita funzione predisposta nella piattaforma informatica (istruita-non ammissibile), la domanda:
 - a. presentata in assenza dei requisiti di accesso di cui al precedente art. 7;
 - b. presentata oltre i termini stabiliti dall'art. 9;
 - c. inoltrata con modalità diverse da quelle indicate al precedente art. 12;
 - d. per la quale non sia stato sottoscritto da entrambe le parti il preventivo generato dall'unità di offerta e non sia stato concluso l'abbinamento;
 - e. per la quale il referente del nucleo familiare o il delegato non presenti, per il tramite dell'unità di offerta opzionata, le integrazioni di cui all'art. 15 comma 2.

Art. 18 – Il registro telematico delle presenze e le Attestazioni di frequenza e pagamento

1. L'attestazione di frequenza e pagamento mensile è generata dalla piattaforma informatica per ogni codice domanda convalidata e riporta il totale delle presenze mensili, utili al calcolo del Buono servizio minori. La stessa richiama le informazioni attestate nel preventivo di spesa e contiene l'indicazione dei giorni di presenza / assenza del minore. Le presenze relative ai minori vengono gestite tramite piattaforma, mediante il registro telematico delle presenze.
2. In caso di assenza da giustificare ai sensi dell'art. 20 comma 2, deve essere caricato il relativo giustificativo.
3. L'unità di offerta iscritta nel Catalogo ed il referente del nucleo familiare, di norma non prima del termine del mese solare di riferimento, **verificata l'effettiva frequenza del minore sulla base delle presenze registrate quotidianamente** nell'apposito registro elettronico, sottoscrivono **l'attestazione di frequenza mensile e di pagamento** della quota di compartecipazione.
4. L'unità di offerta provvede con firma digitale alla sottoscrizione dell'attestazione, mentre il Referente del nucleo familiare provvede alla sottoscrizione con firma elettronica generata in piattaforma mediante codice OTP inviato al numero di telefono eletto a proprio domicilio digitale. Nel caso di domanda presentata per delega, le attestazioni di frequenza e pagamento saranno sottoscritte dal referente del nucleo familiare con firma elettronica mediante codice OTP al numero di telefono indicato nella sezione "Dati Referente".

Art. 19 – Erogazione del buono servizio minori

1. Il Buono servizio è erogato all'Unità di offerta da parte dell'Ambito Territoriale Sociale/Consorzio, soggetto Beneficiario dell'intervento, sulla base di fattura mensile del servizio prestato, il cui importo è dato dalla misura

Cofinanziato
dall'Unione europea

della sovvenzione di cui al precedente art. 10, per il numero di destinatari finali serviti, al netto dell'eventuale quota di compartecipazione familiare dovuta.

2. Il pagamento del Buono servizio minori da parte dell'Ambito Territoriale Sociale/Consorzio è subordinato alla verifica delle seguenti condizioni:
 - a. convalida delle domande ai sensi del precedente art. 16, comma 5;
 - b. iscrizione dell'unità di offerta nel Catalogo nel periodo di riferimento;
 - c. frequenza del minore presso l'unità di offerta opzionata, sulla base dell'attestazione mensile di frequenza e pagamento della quota di compartecipazione, debitamente sottoscritta ed, eventualmente, anche sulla base dei controlli in loco;
 - d. non esser intervenuta una delle cause di mancato riconoscimento del buono di cui al successivo art. 20;
 - e. non esser intervenuta una delle cause di esclusione dal beneficio di cui al successivo art. 20.
3. Il Buono servizio minori decorre dalla effettiva frequenza e, laddove è applicata una tariffa mensile, è riconosciuto per l'intera mensilità pur in caso di assenza del minore, nei limiti comunque di quanto previsto dal successivo articolo 20.
4. Laddove ad esito di verifiche risulti che in un determinato arco temporale l'unità di offerta non abbia mantenuto gli standard previsti dal Regolamento regionale n. 4/2007 e dall'Avviso catalogo, il Buono è riconosciuto solo per il periodo in cui detti standard sono stati assicurati. Nel caso di applicazione di una sovvenzione su base mensile, il Buono verrà calcolato proporzionalmente al numero dei giorni per i quali sono assicurati i predetti standard, parametrato a un numero di 30 giorni mensili.

Art. 20 - Motivi di non riconoscimento del Buono e di esclusione dal beneficio

1. Fatta salva ogni eventuale conseguenza sull'iscrizione al Catalogo, il **Buono servizio minori non è riconosciuto**:
 - a. per il periodo in cui sia stato verificato il venir meno dei requisiti richiesti ai fini dell'autorizzazione al funzionamento ai sensi dell'art. 49 della legge regionale 19/2006;
 - b. per il periodo in cui sia stato verificato per il medesimo minore il cumulo di benefici di cui al successivo art. 25;
 - c. nelle mensilità in cui il minore non ha iniziato a fruire del servizio;
 - d. se non è sottoscritta l'attestazione di frequenza e pagamento del minore;
 - e. se a seguito di verifiche non risulta erogata la quota di compartecipazione di cui al precedente art. 11, laddove dovuta;
2. Il **minore frequentante** l'unità di offerta che usufruisce del Buono è **escluso dal beneficio** dall'Ambito Territoriale/Consorzio di riferimento, mediante la funzione di "revoca" predisposta in piattaforma, nei seguenti casi:
 - a. nel caso in cui il nucleo familiare ovvero l'unità di offerta forniscano dichiarazioni false o mendaci, con particolare riferimento alle presenze dei minori indicate nel registro elettronico;
 - b. se non frequenta, senza giustificato motivo, il servizio opzionato per 30 giorni solari consecutivi, non contemplando in tale calcolo le eventuali giornate di sospensione del servizio da parte dell'unità di offerta esclusivamente relative a festività e/o chiusure natalizie. Tutte le altre festività e/o periodi di chiusura dell'Unità di offerta saranno computate ai fini del calcolo delle assenze. Ai fini del presente Avviso è considerata assenza per giustificato motivo l'assenza per malattia del minore, attestata da medico abilitato;
 - c. se non frequenta il servizio opzionato per oltre 60 giorni solari consecutivi, anche in presenza di giustificato motivo;
 - d. nel caso in cui l'Unità di offerta opzionata dal nucleo familiare è stata cancellata dal Catalogo ed il referente del nucleo familiare formalizza la rinuncia a far frequentare il minore in altra struttura iscritta a Catalogo, secondo le indicazioni del successivo art. 20. L'esclusione opera dal momento in cui l'Unità di offerta risulta cancellata. Il Buono verrà calcolato proporzionalmente al numero dei giorni in cui la struttura è risultata iscritta a Catalogo, parametrato a un numero di 30 giorni mensili;
 - e. su segnalazione dell'unità di offerta per gravi motivi (mancato rispetto del regolamento di funzionamento della struttura/servizio, grave inadempienza, mancato rispetto del presente Avviso Pubblico).

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
PUGLIA

3. Ai fini della fruizione del Buono servizio minori, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di assenze del minore **frequentante** i servizi educativi, deve essere giustificata mediante caricamento in piattaforma della documentazione, esclusivamente l'assenza rilevante ai fini della perdita del beneficio ai sensi del precedente comma 2, lettere "b" e "c".
4. Il minore **che frequenta** l'unità di offerta usufruendo del Buono servizio minori, a fronte di formale rinuncia, è **escluso** dal beneficio dall'Ambito Territoriale di riferimento mediante la funzione "**rinuncia espressa**" predisposta in piattaforma.

Art. 21 – Caso di cancellazione dell'unità di offerta in corso di anno

1. Nel caso in cui dovesse essere cancellata in corso di anno operativo una unità di offerta, regolarmente opzionata dai nuclei familiari durante la finestra di invio ed abbinamento delle domande, è data la possibilità, secondo l'ordine di posizionamento originaria della graduatoria definitiva, ai referenti dei nuclei familiari che hanno domande convalidate e finanziate in tale unità di offerta, di accedere ad altre strutture iscritte a Catalogo che presentino le seguenti condizioni:
 - a. offrono il medesimo servizio,
 - b. sono presenti nel medesimo Ambito territoriale,
 - c. hanno posti accreditati a Catalogo non abbinati.
2. Sarà cura dell'Ambito Territoriale Sociale attuare la relativa procedura con i referenti dei nuclei familiari e la UDO avente i requisiti del precedente comma, anche al fine di gestire il preventivo di spesa e sottoscrivere l'addendum al contratto di servizio.

Art. 22 - Obblighi per il referente del nucleo familiare

1. Dal riconoscimento del diritto ad usufruire del Buono servizio minori derivano per il Referente del Nucleo Familiare i seguenti obblighi:
 - a. giustificare le assenze del minore, così come previsto dal precedente art. 19, comma 2;
 - b. sottoscrivere l'attestazione di frequenza e pagamento, dopo aver verificato la correttezza delle informazioni ivi riportate;
 - c. corrispondere mensilmente all'unità di offerta la quota di compartecipazione prevista ai sensi del precedente art. 11;
 - d. osservare scrupolosamente le norme regolamentari e le disposizioni del presente Avviso.

Art. 23 - Obblighi per l'Unità di Offerta

1. **L'Unità di Offerta è tenuta ad osservare gli obblighi scaturenti dall'iscrizione al Catalogo e previsti dall'Avviso Pubblico per Manifestazione di interesse all'iscrizione al Catalogo, con particolare e non esclusivo riferimento all'aggiornamento quotidiano del registro elettronico delle presenze, nonché le seguenti prescrizioni:**
 - a. adempiere agli obblighi derivanti dal Contratto di servizio;
 - b. fornire le informazioni e produrre tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai fondi, per consentire controlli e verifiche anche in loco che Regione Puglia, gli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi e altri Enti, Organismi e Autorità competenti dovessero svolgere, e che siano conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è ricevuto l'ultimo pagamento;
 - c. comunicare prontamente all'Ambito Territoriale Sociale/Consorzio di riferimento l'eventuale accesso ad altre forme di contribuzione erogate da soggetti pubblici o privati, per il medesimo servizio, al fine di non incorrere nel "**divieto di cumulo**" ai sensi del successivo art. 25.

Nel caso di unità di offerta che nel corso dell'anno operativo subentri nella gestione, il soggetto subentra alle medesime condizioni del soggetto subentrato. A tal fine dovrà sottoscrivere apposito Contratto di servizio con l'Ambito Territoriale Sociale/Consorzio di riferimento.

Cofinanziato
dall'Unione europea**Art. 24- Obblighi per l'Ambito Territoriale Sociale/Consorzio**

1. L'Ambito Territoriale/Consorzio in quanto beneficiario finale, attuatore dell'intervento ai sensi del precedente art. 5 comma 1 lettera "b", nonché soggetto pubblico erogatore delle risorse finanziarie in favore delle Unità di Offerta, è tenuto a:
 - a. sottoscrivere il Disciplinare;
 - b. assicurare l'osservanza degli obblighi scaturenti dal Disciplinare, nonché gli obblighi derivanti dal contratto di servizio, sottoscritto con le unità di offerta;
 - c. assicurare il costante controllo della spesa;
 - d. disporre il pagamento del Buono servizio minori in favore dell'unità di offerta, accertata la regolarità della spesa sulla base delle attestazioni di frequenza e pagamento, della fattura, e della verifica di ogni altra documentazione ritenuta utile, monitorando altresì che l'Unità di Offerta opzionata dalla famiglia risulti iscritta al Catalogo nel periodo di riferimento della fatturazione;
 - e. effettuare tempestivamente sulla piattaforma telematica le operazioni connesse alle procedure di propria competenza;
 - f. consentire controlli e verifiche anche in loco che Regione Puglia, Organismi ed Autorità competenti regionali, nazionali o comunitarie, dovessero svolgere, garantendo la disponibilità di tutti i documenti giustificativi riguardanti l'operazione sostenuta dai fondi per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è ricevuto l'ultimo pagamento;
 - g. garantire l'applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari.
2. Nel caso di unità di offerta che nel corso dell'anno operativo subentra nella gestione, l'Ambito territoriale deve adottare e far sottoscrivere nuovo Contratto di servizio che vincoli il soggetto subentrante alla erogazione del servizio alle medesime condizioni del soggetto subentrato.
3. L'Ambito territoriale/Consorzio effettua, anche in riferimento a quanto previsto dall'Avviso "Catalogo", in qualunque momento controlli presso l'Unità di Offerta con la quale ha sottoscritto il contratto di servizio, al fine di verificare il servizio erogato, nonché la conformità delle procedure attuate e degli obblighi di legge previsti.
4. Qualora in sede di verifica l'Ambito Territoriale Sociale di riferimento dovesse rilevare irregolarità o inadempienze, è tenuto a darne immediata comunicazione alla Regione Puglia, al Comune di riferimento ed agli Organi competenti per i provvedimenti conseguenti.

Art. 25 - Divieto di cumulo

1. Per il medesimo posto messo a Catalogo e per il medesimo minore alle unità di offerta è fatto divieto di cumulo del Buono servizio minori con altri contributi pubblici comunitari, nazionali, regionali e comunali, per il medesimo servizio.
2. La misura "Buono servizio minori" è compatibile con eventuali interventi di sostegno al reddito erogati da altri soggetti al nucleo familiare.
3. Per il medesimo periodo è fatto divieto di cumulo del Buono servizio minori per l'accesso da parte di un minore a più unità di offerta iscritte a Catalogo.

Art. 26 - Rispetto della privacy e Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi della normativa in vigore (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), i dati personali che saranno forniti e/o acquisiti presso terzi formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta la Regione Puglia e saranno richiesti soltanto i dati minimi necessari nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza nonché di minimizzazione.
2. La Regione Puglia informa, ai sensi degli artt. 13 e 14 del citato Regolamento, che i dati personali comuni e particolari forniti e/o acquisiti presso terzi, saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura al fine dell'accesso al "Buono Servizio Minori" ed, in caso di ammissione, alla corretta attuazione della misura, e il trattamento sarà effettuato esclusivamente a cura dei soggetti espressamente autorizzati a perseguire la suddetta finalità.



Cofinanziato
dall'Unione europea



3. Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle fonti indicate all'art. 2 del presente Avviso, che ne rappresentano la base giuridica.
4. Il trattamento dei dati è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.
5. Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: mail: c.binetti@regione.puglia.it pec: segreteriaipri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it.
6. Il Responsabile della protezione dei dati ("RPD") della Regione Puglia è contattabile inviando una mail all'indirizzo rpd@regione.puglia.it.
7. I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.
8. La Regione Puglia, per l'attuazione del presente Avviso, si avvale degli Ambiti Territoriali Sociali/Consorti, di InnovaPuglia S.p.A. che operano in qualità di responsabili del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.
9. I dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni e dati particolari. Il conferimento dei dati per le finalità suindicate è necessario ai fini della verifica dei requisiti di accesso al contributo per il "Buono Servizio Minori", la cui mancata comunicazione comporterà il mancato accertamento degli stessi con esclusione dall'accesso al contributo, per la definizione della graduatoria e per l'implementazione degli indicatori di output relativi alle valutazioni di impatto, di competenza degli Organismi e delle Autorità regionali, nazionali o comunitarie. I dati conferiti verranno conservati, in conformità alla normativa sulla conservazione della documentazione amministrativa, per cinque anni dalla conclusione del procedimento.
10. Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. La verifica dell'esattezza e l'aggiornamento dei dati sono effettuati in attuazione dell'art. 14 del presente Avviso dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche postume attraverso specifica procedura. I dati verranno trattati con strumenti informatici o con altri supporti idonei, nel rispetto delle misure tecniche ed organizzative di sicurezza previste dal RGPD. Non è utilizzato un processo decisionale automatizzato, né attività di profilazione.
11. Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpd@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre istanza di reclamo, ai sensi dell'art. 77 del regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR. Dopo la richiesta di cancellazione dalla procedura, i dati saranno cancellati trascorsi 60 giorni, salvo il caso in cui questi dati non siano essenziali per eventuali adempimenti di legge.
12. Le attività di trattamento effettuate da Innovapuglia SpA per l'attuazione dell'Avviso sono eseguite anch'esse nel rispetto dei principi di minimizzazione, integrità e riservatezza dei dati personali, secondo modalità e termini stabiliti nell'Accordo tra Titolare (Regione) e Responsabile del trattamento (Innovapuglia) ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 e nell'apposita Executive Summary – Analisi dei rischi specifica per la piattaforma informatica utilizzata per la procedura in argomento.
13. Si è proceduto infatti ad eseguire una analisi dei rischi afferenti al trattamento in questione, specificatamente per i sistemi informatici in esercizio, utilizzando il Tool messo a disposizione da AgID e attualmente gestito dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) nell'ambito dell'Accordo di collaborazione per la crescita e la cittadinanza digitale nella Regione Puglia siglato tra l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) e la Regione Puglia relativo all'intervento "CyberSec Puglia". Si precisa altresì che, con il citato tool, nell'ambito della gestione di tutte le fasi di esecuzione del risk assessment, si è posta in essere una valutazione dei possibili impatti derivanti dalla perdita di dati, ed in particolare la riservatezza, integrità e disponibilità legata ad aspetti di carattere economico, reputazionale, legale e operativo. Si è svolta la connessa valutazione d'impatto



sulla protezione dei dati ex art. 35 GDPR. Sulla scorta della predetta analisi dei rischi è stato prodotto il documento "Executive Summary Analisi dei rischi" e sono state individuate le misure di sicurezza per mitigare il rischio che sono riportate nel "Piano del Trattamento del rischio". I predetti "Executive Summary Analisi dei rischi" e i documenti "Piano del Trattamento del rischio" fanno riferimento ai medesimi servizi e sistemi oggetto dell'affidamento eWelfare Puglia 3.0 e pertanto applicabili allo stesso.

14. La Regione Puglia, inoltre, con D.G.R. n. 1905 del 19 dicembre 2022, ha proceduto ad approvare, in applicazione degli artt. 33 e 34 del GDPR, la "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia", unitamente al relativo Registro delle violazioni di dati personali che disciplina le comunicazioni/informazioni tra il Titolare e i Responsabili del Trattamento nel caso vi sia conoscenza di una violazione di dati personali (cd. Data breach) nell'ambito del trattamento in questione. A completamento di tale clausola, il documento "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia" al punto 4.2 – Gestione del data breach da parte del Responsabile del trattamento, disciplina dettagliatamente tale eventualità con indicazione dello strumento da utilizzare qualora il responsabile del Trattamento venga a conoscenza di un potenziale caso di data breach. Le altre eventuali misure poste in essere a tutela del patrimonio informativo saranno anche quelle indicate dal Provvedimento dell'Autorità Garante "Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche - 2 luglio 2015 [4129029]".
15. Si riporta di seguito apposita scheda riepilogativa dei dati particolari oggetto di trattamento, delle operazioni eseguibili nonché delle modalità di trattamento, così come di seguito semplificato:

SCHEDA DATI PARTICOLARI		"Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi socio educativi per minori tramite l'utilizzo del "Buono Servizio Minori" Annualità 2026/2027 – POC Puglia 2021/2027 – Area Tematica 10 "Sociale e Salute" – Linea intervento 10.03 "Servizi socio-assistenziali" – Titolo "Accesso ai servizi socio educativi per minori – Buono servizio minori"	
FONTI NORMATIVE LEGISLATIVE:			
//			
LEGGI REGIONALI:			
//			
ALTRE FONTI:			
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 566 del 29/04/2025, che individua quale Struttura responsabile dell'intervento POC 2021/2027, per l'Area Tematica 10 "Sociale e Salute", Linea di Intervento 10.03 "Servizi socio-assistenziali", Intervento dal Titolo "Accesso ai servizi socio educativi per minori – Buono Servizio minori" la Sezione Inclusione Sociale Attiva - D.G.R. n. 656 del 26/05/2026 Avvio della Misura "Buono Servizio Minori" Annualità 2026/2027			
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO:		<i>Gestire la presentazione e l'abbinamento e l'istruttoria delle domande di accesso al "Buono Servizio Minori" presentate dal referente del nucleo familiare per conto di un minorenne. Gestire la fase di erogazione del buono servizio per le prestazioni erogate in favore di un minorenne in condizioni di svantaggio, favorendo in tal modo l'accesso e la fruizione di fondamentali servizi per l'inclusione sociale, la conciliazione vita-lavoro ed il supporto alla genitorialità.</i>	
TIPOLOGIA DEI DATI TRATTATI:			
☐ Origine razziale ed etnica	☐ Convinzioni religiose	☐ Convinzioni filosofiche	
☐ Convinzioni d'altro genere	☐ Opinioni politiche	☐ Adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale	
☒ Stato di salute Attuale	☐ Stato di Salute Pregresso	☒ Stato di salute anche relativo ai familiari dell'interessato	

					
☐ Vita sessuale		☐ Dati giudiziari			
MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI:					
☒ Cartaceo		☒ Informatizzato		☐ Supporto audio	
☐ Supporto video		☐ Supporto per immagini		☐ Reperti biologici o di altro tipo	
TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ESEGUITE - Operazioni standard:					
Raccolta:		☒ dati forniti dall'interessato ☒ dati forniti da soggetto privato diverso dall'interessato ☒ dati forniti da soggetto pubblico			
☒ registrazione		☒ organizzazione		☒ conservazione	
☒ consultazione		☒ elaborazione		☒ modificazione	
☒ selezione		☒ estrazione		☒ utilizzo	
☒ blocco		☒ cancellazione		☒ distruzione	
TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ESEGUITE - Operazioni particolari:					
Interconnessione, raffronti con altri trattamenti o archivi		☐ dello stesso titolare ☒ di altro titolare:		specificare: ISEE rilasciato al richiedente e acquisito automaticamente tramite cooperazione applicativa tra INPS e piattaforma telematica.	
Comunicazione		☒ verso soggetti pubblici ☒ verso soggetti privati		Ambiti Territoriali Sociali. Consorzi di servizi sociali. Soggetti Gestori dei servizi scelti dall'utente su apposito Catalogo telematico delle unità di offerta accreditate, costituito ai sensi della A.D. n. 176/2024.	
Diffusione				specificare l'eventuale base normativa:	
DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO E DEL FLUSSO INFORMATIVO					
La descrizione esaustiva del trattamento e del flusso informativo è riportata dall'art. 12 e seguenti dell'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi socio educativi per minori tramite l'utilizzo del "Buono Servizio Minori". Le fasi previste sono le seguenti: art. 12 e 13: presentazione agli Ambiti territoriali sociali/Consorzi di una domanda di accesso ai buoni servizio; accoglimento da parte dell'unità di offerta accreditata della domanda della famiglia, in caso di disponibilità di posto accreditato a Catalogo (c.d. "abbinamento"); invio all'Ambito territoriale sociale della domanda, del preventivo di spesa e della documentazione attestante la condizione di disabilità del minore per il quale è richiesto il beneficio. art. 15: Istruttoria delle domande abbinate da parte degli Ambiti Territoriali sociali/Consorzi. art. 16: Approvazione delle graduatorie degli aventi diritti al beneficio economico indiretto e sottoscrizione del contratto di servizio tra Ambito Territoriale e unità di offerta. art. 18: Gestione delle presenze sul registro elettronico previsto sulla piattaforma e generazione delle attestazioni di frequenza, da parte delle unità di offerta, con caricamento in piattaforma dell'attestazione firmata da parte del referente del nucleo familiare; Fatturazione mensile dei buoni servizio da parte delle unità di offerta. art. 19: Istruttoria delle attestazioni, dei registri elettronici e di ogni altra documentazione necessaria per l'erogazione del Buono Servizio all'unità di offerta. Rispetto alle fasi previste, il flusso informativo si basa sulla piattaforma dedicata di Puglia Sociale, al link					



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PUGLIA

<https://pugliasociale-sp.id.regione.puglia.it/ords/f?p=10001> posta in cooperazione applicativa con l'INPS per quanto relativo ai controlli ISEE.

Misure di sicurezza esistenti o pianificate

L'infrastruttura e il Responsabile del trattamento dispongono delle seguenti certificazioni:

- Certificazione Sistema di Gestione Qualità ISO 9001
- Certificazione Sistema di Sicurezza delle Informazioni ISO 27001

e adottano le seguenti misure organizzative:

- Formazione del personale in ambito Privacy, Sicurezza e Protezione dei dati
- Definizione e applicazione delle Istruzioni per il trattamento dei dati
- Nomina per iscritto personale autorizzato
- Nomina per iscritto responsabili esterni
- Policy aziendali applicate tramite l'adozione del Modello organizzativo operativo privacy contenente le specifiche politiche sul trattamento dei dati e quelle complementari ivi indicate

Inoltre, adottano le seguenti misure tecniche:

- Attivazione di software Antivirus
- Sistema di Autenticazione forte per tutti gli utenti
- Sistema di autorizzazione di ogni singolo operatore e istruttore previa autorizzazione del Dirigente di riferimento
- Sistema informativo distribuito sul DATACENTER regionale che assicura la Business Continuity
- I dati particolari sono trattati tramite sistema di pseudonimizzazione e cifratura a chiave simmetrica
- Sistema Firewall
- Sistemi di Intrusion detection
- Le Postazioni di lavoro prevedono l'accesso con autenticazione e misure di sicurezza aziendali
- I software sono oggetto di Vulnerability assessment/penetration on demand e con cadenza periodica

Art. 26 - Responsabile del Procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA - Sezione inclusione Sociale Attiva – Servizio Minori, Famiglie e P.O. e Tenuta Registri - Via Gentile 52 – 70126 BARI

Responsabile del procedimento: Claudio Natale

Art. 27 - Informazioni sui contenuti dell'Avviso

1. Le informazioni di carattere generale sono fornite a mezzo news e F.A.Q. sulla piattaforma dedicata.
2. Eventuali richieste circa specifiche problematiche devono pervenire esclusivamente tramite e-mail all'indirizzo buoniminori@regione.puglia.it.

Art. 28 - Disposizioni generali

3. A conclusione di ogni fase procedimentale prevista dal presente Avviso Pubblico la piattaforma provvede a comunicare ai soggetti interessati il relativo esito tramite notifica in piattaforma e a mezzo email o Posta Elettronica Certificata all'indirizzo mail o PEC dichiarato in fase di generazione della domanda.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Allegato MODELLO A

**Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso a servizi socio educativi per minori tramite l'utilizzo del
"Buono Servizio Minori" Annualità 2026/2027**

Codice Domanda {CODICE_PRATICA}

All'Ambito Territoriale Sociale di {UDO_AMBITO}

Il sottoscritto/La sottoscritta {REFERENTE_NOME}, Codice Fiscale {REFERENTE_CF}, in qualità di {LABEL_REFERENTE},

C H I E D E

- di usufruire del Buono Servizio per l'accesso al servizio di cui all'articolo {UDO_SERVIZIO} del Regolamento Regionale n. 4/2007, presso l'unità di offerta iscritta nel Catalogo telematico al codice pratica {UDO_DENOMINAZIONE} per il minore {BENEFICIARIO_NOME}, nato / nata il {BENEFICIARIO_DATA_NASCITA}, Codice Fiscale {BENEFICIARIO_CF}, residente a {BENEFICIARIO_RES_COMUNE} ({BENEFICIARIO_RES_PROV}) in {BENEFICIARIO_RES_INDIRIZZO}, n. {BENEFICIARIO_RES_CIVICO} - CAP {BENEFICIARIO_RES_CAP}
- [se è stato scelto] di usufruire del servizio aggiuntivo di mensa
- [se è stato scelto] di usufruire del servizio aggiuntivo di trasporto.

A tal fine, consapevole che ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni non veritiere verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000) e la decadenza dal beneficio ottenuto,

D I C H I A R A

{#DELEGA==1}

- di aver delegato il/la Signor/ra {DICHIANANTE_NOME}, Codice Fiscale {DICHIANANTE_CF}, alla sottoscrizione e gestione telematica della presente domanda, la cui delega è allegata alla presente; {/DELEGA==1}
- di essere in possesso di Attestazione ISEE rilasciata da INPS con protocollo {ISEE_PROTOCOLLO_ORD}, per il nucleo familiare del minore per il quale si chiede l'accesso al Buono servizio, richiesta dal soggetto con codice fiscale {ISEE_PROTOCOLLO_ORD_RIC} in data {ISEE_PROTOCOLLO_ORD_DATA};
- di voler ricevere le comunicazioni relative alla presente procedura al numero telefonico {REFERENTE_TELEFONO} e all'indirizzo e-mail/pec {REFERENTE_EMAIL};
- di essere consapevole che il diritto all'accesso al Buono è, in ogni caso, subordinato alla convalida dell'abbinamento minore - posto a Catalogo da parte dell'Ambito Territoriale di {UDO_AMBITO}.
- di aver preso visione ed accettare tutte le condizioni dell'Avviso pubblico approvato con Determinazione dirigenziale n. {NUMERO_FINESTRA} del {DATA_FINESTRA}.

A L L E G A

Informativa sul trattamento dei dati personali.

Firma elettronica del dichiarante

{REFERENTE_NOME}

o {DICHIANANTE_NOME}



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PUGLIA

Si allega alla presente l'informativa sul trattamento dei dati personali, per presa visione.

Il presente documento è stato generato da <https://pugliasociale-spid.regione.puglia.it> in formato PDF apponendo un Sigillo Elettronico Avanzato per garantire l'immodificabilità del documento e l'identità del sistema che lo ha prodotto ed è stato sottoscritto con firma elettronica semplice ai sensi de art. 3 comma 10 e art. 25 Regolamento eIDAS - art. 20, comma 1 bis e art. 71 del CAD.

Il presente documento è stato sottoscritto elettronicamente tramite credenziali di accesso SPID Livello 2 ai sensi dell'Art. 65 "Istanze e dichiarazioni presentate alle pubbliche amministrazioni per via telematica" del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Cofinanziato
dall'Unione europea**Allegato alla domanda - Informativa sulla Privacy****Oggetto: Informativa Privacy ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679****Finalità del trattamento**

I dati personali comuni e particolari forniti e/o acquisiti presso terzi sono necessari per gli adempimenti previsti per legge, connessi al procedimento di cui al presente Avviso pubblico, ai fini della verifica dei requisiti di accesso al Buono Servizio, della erogazione dei relativi contributi e per l'implementazione degli indicatori di output relativi alle valutazioni di impatto, di competenza degli Organismi e delle Autorità regionali, nazionali o comunitarie.

Base giuridica

La base giuridica del trattamento dei dati comuni e particolari è connessa all'esercizio di pubblici poteri ex art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679 e dell'art. 9, par. 2 lett. g) e b) del GDPR, nonché ai sensi dell'art. 2-sexies, comma 2, lettere aa), m) ed s) del D. Lgs 196/2003, ai fini della gestione delle procedure di assegnazione di contributi e sarà effettuato esclusivamente a cura dei soggetti espressamente autorizzati a perseguire la suddetta finalità.

Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è la Regione Puglia, Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari, nella persona del Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva, in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto c.binetti@regione.puglia.it e segreteria.pri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Responsabile della protezione dei dati

Per la Regione Puglia, il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpdp@regione.puglia.it

Responsabile/i trattamento dati

La Regione Puglia, per l'attuazione della misura "Buoni Servizio Minori", si avvale degli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi e di InnovaPuglia S.p.A., che operano in qualità di Responsabili del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

Il Responsabile del Trattamento dati relativamente all'istruttoria delle domande e alla gestione delle procedure è ciascun Ambito/Consorzio territorialmente competente.

Il responsabile del trattamento relativo all'acquisizione, elaborazione e conservazione digitale dei dati è la società in-house, assoggettata alla direzione e controllo della Regione Puglia, InnovaPuglia S.p.A. (di seguito "InnovaPuglia").

Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza

I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e a soggetti di cui la Regione Puglia si avvale per l'attuazione del presente Avviso, tra cui gli Ambiti Territoriali/Consorzi, InnovaPuglia S.p.A. operanti in qualità di responsabili del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

Ambito di comunicazione e diffusione

I dati raccolti non saranno mai diffusi e non saranno oggetto di comunicazione senza Suo esplicito consenso, salvo le comunicazioni necessarie che possono comportare il trasferimento di dati ad enti pubblici, a consulenti o ad altri soggetti per l'adempimento degli obblighi di legge.

Trasferimento dei dati personali

I suoi dati non saranno trasferiti in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione

La Regione Puglia non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

Modalità di trattamento e conservazione

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
PUGLIA

Il trattamento dei dati sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679. La verifica dell'esattezza e l'aggiornamento dei dati sono effettuati dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche postume attraverso specifica procedura.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati per le finalità su indicate è obbligatorio; la mancata comunicazione, determinando il mancato accertamento dei requisiti di cui all'Avviso "Buono Servizio Minori" 2025/2026, comporterà l'esclusione dall'accesso al contributo.

Periodo di conservazione

I dati sono conservati, in conformità alla normativa sulla conservazione della documentazione amministrativa, per cinque anni dalla chiusura dei procedimenti istruttori. È fatta salva la conservazione per periodi più lunghi per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici secondo quanto previsto dall'art. 5, co. 1, lett. e) GDPR.

Diritti dell'interessato

In ogni momento, Lei potrà esercitare, ai sensi degli articoli 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679, il diritto di:

a) chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali. L'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;

b) ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati;

c) ottenere la limitazione del trattamento;

d) ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti;

e) opporsi al trattamento in qualsiasi momento per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR;

Può esercitare i Suoi diritti con richiesta scritta inviata al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento ex DGR 145/2019 come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato.

Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it.

Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 23 giugno 2026, n. 289

Scorrimento graduatoria. Procedura selettiva pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 126 unità, profilo Operatore telefonico specializzato da assegnare alla CUR – Centrale Unica di Risposta – del servizio NUE 112 presso la Regione Puglia.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998. Visto il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, e ss.mm.ii.

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati».

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, contenente il «Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi» e ss.mm.ii.

Vista la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e, in particolare, l'art. 3 e l'art. 18, comma 2, concernenti le quote d'obbligo occupazionali in favore delle categorie protette.

Visto il D. Lgs. 15 marzo 2010 n. 66 e ss.mm.ii., in particolare gli articoli 678 e 1014, disciplinanti la riserva di posti nel pubblico impiego a favore dei militari in ferma breve e ferma prefissata delle forze armate.

Visto il Regolamento regionale 10 marzo 2025 n. 1 "Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia" approvato con DGR n. 153 del 20 febbraio 2025.

Vista la determinazione n. 301 del 16 marzo 2021 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Approvazione del "Sistema dei profili professionali per il personale di comparto della Regione Puglia".

Vista la determinazione n. 1177 del 6 novembre 2023 avente ad oggetto: *"Procedura selettiva pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 126 unità categoria B3, profilo Operatore telefonico specializzato da assegnare alla CUR – Centrale Unica di Risposta – del servizio NUE 112 presso la Regione Puglia- Approvazione verbali e graduatoria finale della Commissione esaminatrice e nomina vincitori".*

Vista la determinazione n. 1261 del 1 dicembre 2023 avente ad oggetto *"Procedura selettiva pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 126 unità categoria B3, profilo Operatore telefonico specializzato da assegnare alla CUR – Centrale Unica di Risposta – del servizio NUE 112 presso la Regione Puglia- Rettifica graduatoria finale ed avvio assunzione."*

Vista la deliberazione di Giunta Regionale 30 marzo 2023 n. 414 avente ad oggetto "Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia. Adozione" successivamente modificata e integrata con D.G.R. n. 1330 del 28 settembre 2023 avente ad oggetto: "PIAO 2023-2025 di cui alla DGR 414 del 30/03/2023. Modifica della Sottosezione denominata "Programmazione Piano triennale dei fabbisogni di personale "della Sezione 3 "Organizzazione e capitale umano" e successiva DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 ottobre 2023, n. 1465 avente ad oggetto "PIAO 2023-2025 di cui alla DGR 414 del 30/03/2023 e DGR 1330/2023. Integrazione della Sottosezione denominata "Programmazione Piano triennale dei fabbisogni di personale "della Sezione 3 "Organizzazione e capitale uman".

Vista la Deliberazione n. 33 del 31 gennaio 2024 recante il Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia, relativamente alla sottosezione denominata "Programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale" come modificata ed aggiornata con DGR n. 1767 del 11/12/2024 per l'anno 2024".

Vista la deliberazione n. 50 del 29 gennaio 2025- Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l'anno 2025. Adozione.

Vista la determinazione n. 1699 del 10 novembre 2025 -Modifica della sottosezione denominata "Programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale" della sezione 3 "Organizzazione e capitale umano" del "Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia - Aggiornamento per l'anno 2025", adottato con D.G.R. n. 50 del 29 Gennaio 2025.

Vista la deliberazione n. 1700 del 10 novembre 2025 -Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 della Regione Puglia. Adozione.

Vista la determinazione n. 555 del 15 dicembre 2025- Scorrimento graduatoria. *"Procedura selettiva pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 126 unità categoria B3, profilo Operatore telefonico specializzato da assegnare alla CUR – Centrale Unica di Risposta – del servizio NUE 112 presso la Regione Puglia"*.

Vista la determinazione n. 65 del 19 febbraio 2026 avente ad oggetto: "Scorrimento graduatoria. Procedura selettiva pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 126 unità, profilo Operatore telefonico specializzato da assegnare alla CUR – Centrale Unica di Risposta – del servizio NUE 112 presso la Regione Puglia".

Visti i vincoli normativi finalizzati all'instaurazione di nuovi rapporti di lavoro consistenti nel:

- Rispetto dei termini di adozione del bilancio preventivo e del conto consuntivo, nonché della trasmissione dei relativi dati entro i 30 giorni successivi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art.9, commi 1-quinquies, 1-sexies e 1-septies del D.L. n. 113/2016);
- Rispetto del tetto della spesa per il personale, sulla base delle previsioni dell'art.3 comma 5-bis del D.L. 90/2014, che è fissato nella spesa media sostenuta allo stesso titolo nel triennio 2011/2013;
- Sussistenza della previsione del posto vacante in dotazione organica e aver rideterminato la dotazione nell'ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001);
- Accertamento dell'assenza di condizioni di sovrannumero o eccedenza di personale (art.33, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001);
- Sussistenza dell'inserimento del posto nel programma annuale e triennale del fabbisogno del personale (art.6 del D.Lgs. n.165/2001);
- Accertamento dell'assenza di graduatorie per profili analoghi e di vincitori di concorso non assunti;
- Essere in regola con gli obblighi in materia di certificazione dei crediti (art. 27, c.2, lett. c, D.L. 66/2014);
- Aver comunicato i contenuti dei piani del personale al sistema di cui all'articolo 60 del decreto legislativo n. 165 del 2001 (SICO).

Vista la D.G.R. n. 172 del 20 febbraio 2025, avente ad oggetto "Conferimento incarico di direzione della Sezione Personale afferente al Dipartimento Personale e Organizzazione", con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Personale alla dott.ssa Elisabetta Rubino.

Vista la Determinazione del 16 maggio 2023, n. 16 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione di conferimento dell'incarico di direzione del Servizio Reclutamento e Contrattazione al dott. Pietro Lucca.

Vista l'istruttoria espletata dalla dott.ssa Maria di Venosa del Servizio Reclutamento confermata dal funzionario EQ Reclutamento e dal dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione.

PREMESSO CHE

Con determinazione n. 1177 del 6 novembre 2023, il dirigente della Sezione Personale ha approvato i verbali e la graduatoria finale della ***"Procedura selettiva pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 126 unità categoria B3, Area professionale Operativa/Amministrativo - Tecnica, profilo***

professionale Collaboratore amministrativo-tecnico/Operatore telefonico specializzato da assegnare alla CUR – Centrale Unica di Risposta presso la Regione Puglia, del servizio NUE 112” e per l’effetto nominato i n. 126 vincitori del medesimo concorso pubblico, sotto riserva di accertamento del possesso dei requisiti e dei titoli.

Con determinazione n. 1261 del 1 dicembre 2023 è stata rettificata la graduatoria finale ed è stata autorizzata l’assunzione delle n. 126 unità con profilo professionale di Collaboratore amministrativo-tecnico/Operatore telefonico specializzato da assegnare alla Centrale Unica di Risposta presso del servizio NUE 112 della Regione Puglia, utilmente collocate nella graduatoria approvata con D.D. n. 1177/2023 come rettificata con la citata determinazione, tenendo conto delle riserve di cui agli Artt. 678 e 1014 del D. Lgs. N. 66 DEL 15.03.2010.

Nell’ambito della stessa determinazione è stato stabilito che, per effetto delle rinunce all’assunzione o delle intervenute decadenze, si sarebbe proceduto all’utilizzo della graduatoria a copertura dei posti non coperti.

Alla luce della rilevanza del servizio reso dalla Centrale Unica di Risposta, il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione con mail del 21 ottobre 2025, ha stabilito di procedere, completato il periodo di conservazione del posto, alla sostituzione dei dimissionari mediante lo scorrimento della graduatoria approvata con D.D. n. 1177 del 6 novembre 2023 così come modificata.

Dato atto che è stata espletata con esito negativo la procedura di cui all’art. 34 bis del d.lgs. 165/2001 avviata con note inviate al Dipartimento della Funzione pubblica e all’Ufficio regionale preposto.

Dato atto che, in riferimento al rispetto dei vincoli normativi finalizzati all’instaurazione di nuove assunzioni a tempo indeterminato:

- Con legge regionale 27 ottobre 2025 n. 16, sono stati approvati il rendiconto generale della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 ed il rendiconto consolidato della Regione Puglia comprensivo dei risultati della gestione del Consiglio regionale, come approvati con deliberazione del Consiglio regionale 8 luglio 2025, n. 273 Rendiconto Generale esercizio 2024. I dati relativi ai predetti documenti contabili sono stati trasmessi alla banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP) ai sensi dell’art. 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e del decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 12 maggio 2016.
- Con legge regionale 27 ottobre 2025, n. 18, sono state approvate le “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)”. I dati relativi al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e al bilancio pluriennale 2026-2027 della Regione Puglia stati trasmessi alla banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP) ai sensi dell’art. 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e del decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 12 maggio 2016 come da comunicazione della Sezione Bilancio e Ragioneria prot N. 0317701/2026 del 3.06.2026.
- Con legge regionale 27 ottobre 2025, n. 19, è stato approvato il “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”.
- Con Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025, è stato approvato il “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1602 del 29 ottobre 2025, in applicazione degli artt. 6, comma 1, e 33 del d.lgs. n. 165/2001, si è dato atto che la Regione Puglia non si trova in condizioni di eccedenza di personale anche dirigenziale, né in condizioni di soprannumero rispetto ai posti previsti in dotazione organica e che, pertanto, l’Ente non deve avviare procedure per la dichiarazione di esubero. I posti che formano oggetto della presente assunzione sono stati previsti nella programmazione annuale e triennale del fabbisogno del personale.
- Con deliberazione di Giunta Regionale 29 gennaio 2025, n. 50, avente ad oggetto “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l’anno 2025. Adozione”, è stata modificata la sottosezione denominata “Programmazione Piano Triennale dei

Fabbisogni di Personale” della sezione 3 “Organizzazione e capitale umano”, contenente, tra l’altro, anche il prospetto delle capacità assunzionali per l’anno 2025 e il Piano dei Fabbisogni 2025 – 2027, nonché i relativi programmi assunzionali.

- Con determinazione n. 1699 del 10 novembre 2025 è stata approvata la - Modifica della sottosezione denominata “Programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale” della sezione 3 “Organizzazione e capitale umano” del “Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia - Aggiornamento per l’anno 2025”, adottato con D.G.R. n. 50 del 29 Gennaio 2025.
- Con deliberazione n. 1700 del 10 novembre 2025 -Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 della Regione Puglia. Adozione.
- Dall’attestazione del 17 giugno 2026 a firma della Responsabile E.Q. della Sezione Bilancio e Ragioneria “Servizio Certificazione Crediti e Servizi generali di supporto alla Sezione”, in atti, si evince l’inesistenza di situazioni di mancata certificazione di un credito da parte della Regione Puglia ai sensi dell’art. 9, comma 3 bis, del decreto legge 29 novembre 2008 n. 185.

Alla luce di quanto premesso e delle indicazioni fornite dal Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione con mail del 21 ottobre 2025, in conformità alle previsioni assunzionali contenute nel piano assunzionale 2025 giusta DGR n. 50 del 29 gennaio 2025, successivamente aggiornato con DGR n. 1699 del 10 novembre 2025, fatti salvi gli esiti delle verifiche ancora in corso o di eventuali ricorsi giurisdizionali, al fine di sostituire il personale dimissionario alla luce della rilevanza del servizio reso dalla Centrale Unica di Risposta, occorre procedere al reclutamento di n. 2 unità mediante scorrimento della graduatoria della *“Procedura selettiva pubblica, per titoli ed esami, per l’assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 126 unità categoria B3, profilo Operatore telefonico specializzato da assegnare alla CUR – Centrale Unica di Risposta – del servizio NUE 112 presso la Regione Puglia”*, stabilendo fin d’ora che con successiva ricognizione si darà atto del nominativo e della posizione in graduatoria degli assunti.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’Albo telematico, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295, la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L’impatto di genere stimato risulta:

- diretto
- indiretto
- X neutro
- non rilevato

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 118/2011 E SUCCESSIVE
MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

Si dichiara che il presente provvedimento trova copertura nell'impegno assunto con determinazione del dirigente della Sezione Trattamento Economico n. 63 del 6 marzo 2026 avente ad oggetto: "Anno 2026. Emolumenti mensili al personale regionale – adeguamento impegni di spesa".

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di procedere, in conformità alle previsioni assunzionali contenute nel piano assunzionale 2025 giusta DGR n. 50 del 29 gennaio 2025, successivamente aggiornato con DGR n. 1699 del 10 novembre 2025, al reclutamento di 2 unità mediante lo scorrimento della graduatoria della *"Procedura selettiva pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 126 unità categoria B3, profilo Operatore telefonico specializzato da assegnare alla CUR – Centrale Unica di Risposta – del servizio NUE 112 presso la Regione Puglia"* indetto con D.D. n. n. 1177 del 6 novembre 2023 così come modificata;
2. di stabilire che le suddette assunzioni si perfezioneranno mediante la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro a tempo pieno ed indeterminato per l'area degli Operatori esperti – profilo professionale *"Collaboratore Amministrativo -Tecnico"* - Operatore Telefonico Specializzato da assegnare alla CUR – Centrale Unica di Risposta – del servizio NUE 112;
3. di stabilire che con successiva ricognizione si darà atto del nominativo e della posizione in graduatoria degli assunti;
4. di dare atto che, laddove all'esito di ulteriori controlli in corso, si accerti la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni prodotte, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sarà disposta la decadenza dall'assunzione conseguente ai provvedimenti emanati sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato nell'albo telematico delle determinazioni dirigenziali della Regione Puglia;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale e nel sito istituzionale della Regione Puglia alla sezione *"Concorsi/Aggiornamenti Bandi e Avvisi regionali"*;
- è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, nei sistemi informatici regionali CIFRA e Sistema Puglia;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Personale ed Organizzazione;
- sarà trasmesso in copia alla E.Q. Spesa del personale e alla Sezione Trattamento Economico;
- il presente atto è composto da n. 8 pagine.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 106/DIR/2026/00307

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
Maria Di Venosa

- E.Q. Reclutamento
Roberta Rosito
- Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione
Pietro Lucca

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Personale
Elisabetta Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 17 giugno 2026, n. 183

Trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell'art. 1, comma 165 della Legge 30 dicembre 2025, n. 199. Autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga per n. 12 lavoratori che operano in un'area di crisi industriale complessa.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo MAIA 2.0" successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 215 del 08.02.2021;
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10.02.2021;
- Visto il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 avente ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro al dott. Giuseppe Lella;
- Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro al Dott. Giuseppe Lella, Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Ulteriore Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza al 30 novembre 2024", prorogato al 03/11/2024 con DGR n. 1329 del 26/09/2024, al 15/02/2025 con DGR n. 1641 del 28/11/2024, al 31/03/2025 con DGR n. 132 del 14/02/2025, al 30/04/2025 con DGR n.398 del 31.03.2025, prorogato al 30 giugno 2025 con DGR n. 582 del 30/04/2025, al 31/07/2025 con DGR n. 918 del 27/06/2025, al 30/09/2025 con DGR n. 1080 del 29/07/2025, e per ultimo, con DGR 1375 del 30/09/2025 "fino al raggiungimento del limite di durata previsto in applicazione delle "Linee guida per la rotazione del personale della Regione Puglia", approvate con D.G.R. n. 1359 del 24/07/2018 e successivamente richiamate dall'allegato A della D.G.R. n. 526 del 22/04/2024".
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 13/01/2025, n. 2 con la quale, in adesione alla D.G.R. n. 1843 del 23 dicembre 2024 ed ai sensi dell'art. 22, comma 3 del DPGR n. 22/2021, sono stati disposti contestualmente la cessazione dall'incarico di direzione ad interim del Servizio Politiche Attive per il Lavoro della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro del dott. Giuseppe Lella, attualmente dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, e l'affidamento dell'incarico di direzione del Servizio Politiche Attive per il Lavoro della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro alla dott.ssa Francesca Serpino, per il periodo di un anno a decorrere dal 1° gennaio 2025, prorogato per un periodo di tre mesi a decorrere dal 1° gennaio 2026 e fino al 31 marzo 2026, come stabilito nella D.G.R.

- n. 2005 del 22 dicembre 2025, prorogato, per ultimo, per un ulteriore periodo di un anno a decorrere dal 1° aprile 2026 e fino al 31 marzo 2027, come stabilito nella DGR n. 277 del 17 marzo 2026.
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
 - Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n.1295 recante "Valutazione di Impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
 - Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter, comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33;
 - Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
 - Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;
 - Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 01.08.2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati approvati criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;
 - Visto il decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, articolo 2, comma 1, lett. f), punto 3), che ha introdotto il comma 11 bis all' art. 44 del D. Lgs. 148/2015 come di seguito riportato: *"in deroga all'art. 4, comma 1 e all'art. 22, commi 1, 2 e 3, entro il limite massimo di spesa di 216 milioni di euro per l'anno 2016, previo accordo stipulato in sede governativa, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con la presenza del Ministero dello sviluppo economico e della regione, può essere concesso un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al limite massimo di 12 mesi, alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta alla data di entrata in vigore della presente disposizione, ai sensi dell'art. 27 del decreto legge 7 agosto 2012, n. 134"*;
 - Visto il decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19 e, in particolare, l'articolo 3, comma 1, che, modificando l'art. 44, comma 11-bis del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, ha riconosciuto, anche per l'anno 2017, un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al massimo di 12 mesi, destinato alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa;
 - Visto il D.lgs 14 settembre 2015, n. 148, come modificato dal D.Lgs. 185/2016 ed in particolare, l'art. 44, c. 6-bis con il quale è stata ampliata la possibilità per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano di derogare agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473 destinando l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite preferibilmente alle aree di crisi industriale complessa di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. In alternativa, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano hanno facoltà di destinare tali risorse ad azioni di politica attiva del lavoro;
 - Visto il D.L. 7 agosto 2012, n. 129 con il quale l'area di Taranto è stata riconosciuta area di crisi industriale complessa;
 - Vista la DGR n. 2204 del 28/12/2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano Regionale Integrato delle Politiche Attive del Lavoro, finanziato con le risorse di cui all'art. 44, comma 6 bis del D.Lgs 24 settembre 2016;
 - Visto il Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016, n. 1;
 - Vista la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24.03.2017, n. 7;
 - Visto il Decreto Ministeriale 5 aprile 2017, n. 12 ;
 - Visto l'art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, che ha previsto che *"Le risorse finanziarie di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, come ripartite tra le regioni con i decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 1 del 12 dicembre 2016 e n. 12 del 5*

aprile 2017, possono essere destinate dalle regioni medesime, nei limiti della parte non utilizzata, alla prosecuzione, senza soluzione di continuità e a prescindere dall'applicazione dei criteri di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 83473 del 1° agosto 2014, del trattamento di mobilità in deroga, per un massimo di dodici mesi, per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa, riconosciuta ai sensi dell'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e che alla data del 1° gennaio 2017 risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in deroga, a condizione che ai medesimi lavoratori siano contestualmente applicate le misure di politica attiva individuate in un apposito piano regionale da comunicare all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali".

- Vista la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27/06/2017, n. 13;
- Visto il Verbale dell'incontro presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali- Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali avvenuto in data 14.07.2017;
- Vista la Circolare INPS n. 159 del 31 ottobre 2017 avente ad oggetto "Trattamenti di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi complessa riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 – Art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 – Circolare ministeriale n. 13 del 27 giugno 2017 – Istruzioni contabili – Variazioni al piano dei conti" ;
- Visto il Messaggio INPS n. 13497 del 27.11.2017;
- Visto l'Accordo quadro tra Regione Puglia e parti sociali del 01.12.2017;
- Vista la DGR n. 2220 del 21/12/2017 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 1° dicembre 2017 come risultanti dall' "Accordo quadro tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell'art. 53-ter della legge 21 giugno 2017, n. 96;
- Visto il comma 139 della Legge 29 dicembre 2017, n. 205 che ha prorogato il trattamento della mobilità in deroga nell'anno 2018;
- Vista la Nota Ministeriale n. 190 del 09/01/2019 ad oggetto " Aree di crisi industriale complessa - Legge 30 dicembre 2018, n. 145. Richiesta fabbisogno finanziario 2019" con la quale, tra l'altro, è stata trasmessa la quantificazione delle complessive risorse finanziarie residue riguardanti gli stanziamenti e gli importi autorizzati ai sensi dell'art. 44, c. 11 bis del D.Lgs n. 148/2015 nella misura di € 25.907.472,96;
- Visto l'art. 1, comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 che ha prorogato il trattamento della mobilità in deroga nell'anno 2019;
- Vista la DGR n. 262 del 15/02/2019 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 17 gennaio 2019 come risultanti dall' "Accordo tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga nell'anno 2019 ai sensi dell'art. 1, comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145";
- Vista la previsione indicata nella citata circolare INPS n. 159 nella quale è stato specificato che *"il pagamento è subordinato alla presentazione da parte del beneficiario di un'apposita domanda on-line di mobilità in deroga"*;
- Visto l'art. 1, comma 491 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 che ha prorogato la mobilità in deroga nell'anno 2020;
- Vista la DGR n. 198 del 25/02/2020 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 30 gennaio 2020 come risultanti dall' "Accordo tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga nell'anno 2020 ai sensi dell'art. 1, comma 491 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160" che destina per il 2020 € 2.500.000,00 a valere sulle risorse residue di cui ai decreti interministeriali n.1/2016 e n. 12/2017;
- Visto l'art. 1, comma 289 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 che ha prorogato la mobilità in deroga nell'anno 2021;
- Vista la DGR n. 374 del 08/03/2021 con la quale sono state ratificate le predette intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 18 febbraio 2021;

- Vista la Nota Ministeriale Nr. 1095 del 03/02/2021 in cui è chiarito che “le Regioni possono utilizzare, anche per il 2021, le risorse residue dei precedenti finanziamenti e, inoltre, che l’art. 1, comma 289, della legge 178/2020, perseguendo l’intento di semplificare, in un’unica disposizione di carattere generale, tutti gli interventi susseguirsi nel tempo che fanno riferimento all’art. 44, comma 11-bis, del D.Lgs. n. 148/2015, pur in assenza di una proroga specifica delle singole misure, consente di utilizzare le risorse stanziare per tutti gli interventi che traggono origine dall’articolo in parola;
- Visto l’art. 1, comma 127 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 che ha prorogato la mobilità in deroga nell’anno 2022;
- Vista la DGR n. 154 del 15/02/2022 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 9 febbraio 2022;
- Vista la Nota Ministeriale Nr. 306 del 12/01/2022 in cui è chiarito che al fine di procedere alla ripartizione delle risorse, le Regioni sono tenute a comunicare alla Direzione Generale i relativi fabbisogni e a “uniformarsi alle osservazioni della Corte” nella formulazione degli stessi;
- Vista la nota della Sezione Politiche e mercato del lavoro prot. n. 532 del 19/01/2022 con la quale è stato comunicato il fabbisogno di Regione Puglia per le proroga della Cigs per 12 mesi nelle aree di crisi industriale complessa e dei trattamenti di mobilità in deroga ai sensi del citato articolo 53-ter, in 1 milione di euro;
- Vista la mail del 24/01/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione – Div. III, acquisita al prot. con il numero 708 del 24/01/2022 con la quale, in risposta ad una richiesta di chiarimenti dei competenti uffici regionali del 24/01/2022, si conferma la possibilità di utilizzare i residui dei finanziamenti stanziati negli anni precedenti nella disponibilità della regione a valere sulle dotazioni di cui ai DD.II. n. 1/2016, n. 12/2017 e 18/2021 per le finalità in questione, anche per l’anno 2022;
- Visto l’art. 1, comma 325 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 che ha prorogato la mobilità in deroga nell’anno 2023;
- Vista la DGR n. 259 del 06/03/2023 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 15/02/2023.
- Visto l’art. 1, comma 170 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 che ha prorogato la mobilità in deroga nell’anno 2024.
- Vista la DGR n. 415 del 08/04/2024 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 28 febbraio 2024.
- Visto l’art. 1, comma 189 della Legge 30 dicembre 2024, n. 207 che ha prorogato la mobilità in deroga nell’anno 2025.
- Vista la DGR n. 402 del 31/03/2025 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le Parti Istituzionali e Sociali in data 04 marzo 2025.
- Visto l’art. 1, comma 165 della Legge 30 dicembre 2025, n. 199 che ha prorogato la mobilità in deroga nell’anno 2026.
- Vista la D.G.R. n. 106 del 17/02/2026 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le Parti Istituzionali e Sociali in data 3 febbraio 2026.
- Vista la circolare esplicativa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 16 dell’ 8 ottobre 2025 avente ad oggetto “Trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un’area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, art. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e successivi decreti ministeriali ed accordi di programma”. Art. 53-ter decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96”.
- Viste le istruzioni operative contenute nella nota ministeriale prot. n. 5035 del 18/03/2026, che prevedono l’autorizzazione delle richieste di sostenibilità finanziaria esclusivamente entro il limite delle risorse stanziare per l’anno 2026, pari a 100 milioni di euro.

Premesso che:

- I lavoratori indicati nell'Allegato A del presente provvedimento, interessati a beneficiare dell'indennità di mobilità in deroga ai sensi dell'art. 1, comma 165 della Legge 30 dicembre 2025, n. 199 hanno presentato apposita domanda attraverso il Sistema informativo SINTESI, nei termini previsti;
- con il file di template di nome 'TemplateRegioniCF_Mob_53ter.csv' preformattato, come da indicazioni del suddetto Messaggio INPS n. 13497, è stato indicato il codice fiscale dei lavoratori di cui al punto precedente, ai fini degli accertamenti di competenza;
- il "csv-elenchi mobilità area crisi complessa" del 30/03/2026 (ID n. 3445) ha restituito gli esiti dei controlli eseguiti dall'INPS;
- con la nota prot. n. 227768 del 24/04/2026 e nota Prot. n. 341454 del 12/06/2026, come da disposizioni contenute nella Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 16 dell'8/10/2025, sono stati trasmessi al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali: 1) l'elenco nominativo dei lavoratori interessati al trattamento di cui trattasi con l'indicazione del costo dello stesso pari ad un complessivo importo massimo stimato di € 221.215,05 sulla base di un costo medio mensile di Euro 1.638,63; 2) il Piano di politiche attive, adottato secondo le modalità di carattere regionale normativamente previste per i Piani di programmazione e monitoraggio; 3) le relazioni sui percorsi di politica attiva a favore degli stessi lavoratori, inviate da Arpal Puglia – Ambito Territoriale di Taranto, con nota Prot. 69051 del 22/04/2026 e con nota integrativa Prot. 92265 del 27/05/2026.
- con la nota prot. 9585 del 12/06/2026 il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, ha comunicato la sostenibilità finanziaria del costo per il riconoscimento del trattamento di mobilità in deroga dei lavoratori interessati, pari a € 221.215,05 come indicato nell'allegato A;
- sulla base degli atti trasmessi, sussistono per i lavoratori indicati nell'Allegato A, parte integrante del provvedimento, i presupposti per beneficiare del trattamento di mobilità in deroga per il periodo indicato nel suddetto allegato.

Avuto riguardo a quanto sopra, occorre procedere a:

1. autorizzare, fatte salve le successive verifiche da parte dell'INPS, le istanze di mobilità in deroga presentate dai lavoratori di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. autorizzare l'Inps, dopo aver effettuato le proprie verifiche di competenza, all'erogazione del trattamento di mobilità in deroga nei termini previsti dalla vigente normativa nei confronti dei lavoratori di cui all'Allegato A;
3. dare atto che il trattamento potrà essere erogato in favore di n. 12 lavoratori per 12 mensilità;
4. dare atto che il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, determinato su una spesa presunta media pari ad euro 1.638,63 ammonta a complessivi 221.215,05;
5. di dare atto che il trattamento di mobilità in deroga in questione è liquidato con le risorse stanziare per il 2026 (circolare ministeriale n. 16 dell'8 ottobre 2025).
6. dare atto che *"il pagamento è subordinato alla presentazione da parte del beneficiario di un'apposita domanda on-line di mobilità in deroga"*(Circolare Ministeriale n.159/2017);
7. dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre riesame al Dirigente di Sezione Promozione e Tutela del Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP, che costituisce notifica agli interessati.
8. trasmettere ai CPI il nominativo dei lavoratori autorizzati, ai fini della presa in carico e della definizione delle misure di politica attiva a favore degli aventi diritto;

VERIFICA AI SENSI DEL DLG 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Reg. UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal

D. Lgs. 196/2003 e dal D.Lgs 101/18 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.Lgs. n.118/2011

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

IL DIRIGENTE

DELLA SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

DETERMINA

di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

1. di considerare ammissibile, fatte salve le successive verifiche da parte dell'INPS, l'istanza di mobilità in deroga presentata dai lavoratori di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. di autorizzare l'Inps, dopo aver effettuato le proprie verifiche di competenza, all'erogazione del trattamento di mobilità in deroga nei termini previsti dalla vigente normativa nei confronti dei lavoratori di cui all'Allegato A;
3. di dare atto che il trattamento potrà essere erogato in favore di n. 12 lavoratori per 12 mensilità;
4. di dare atto che il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, determinato su una spesa presunta media pari ad euro ammonta a complessivi € 221.215,05;
5. di dare atto che *"il pagamento è subordinato alla presentazione da parte del beneficiario di un'apposita domanda on-line di mobilità in deroga"*(Circolare Ministeriale n.159/2017);
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre riesame al Dirigente di Sezione Promozione e Tutela del Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP, che costituisce notifica agli interessati.
7. di trasmettere ai CPI il nominativo dei lavoratori autorizzati, ai fini della presa in carico e della definizione delle misure di politica attiva a favore degli aventi diritto;
8. che il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii e dal regolamento UE n. 679/2016.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- è immediatamente esecutivo;

- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 20 del 22 gennaio 2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it Sezione "Amministrazione Trasparente" – Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici - Atti di concessione;
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale.
- sarà notificato ad ARPAL.

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro**Dott. Giuseppe Lella**

Si attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

Si attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente e che è stato predisposto documento "in forma integrale" che deve essere utilizzato per la pubblicità legale.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ELENCO 1 PER CIFRA.docx - 9899f199f0473d1c84a6d72fd8f5fab8adf487be846478dd629e56e12d82760d

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 060/DIR/2026/00226

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
Luisa Lattanzi

- E.Q. politiche attive e passive mercato del lavoro e collocamento obbligatorio
l.68/99
Angela Pallotta

- Dirigente Servizio Politiche Attive Del Lavoro
Francesca Serpino

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Giuseppe Lella

N.	N. Protocollo SINTESI	Data Protocollo SINTESI (arrivo)	Data cessazione precedente trattamento	Periodo concesso in prosecuzione		Durata trattamento in prosecuzione (in mesi)	Costo trattamento in prosecuzione
				Data inizio	Data fine		
1	255917	18/03/2026	05/01/2026	06/01/2026	05/01/2027	12	19.663,56
2	251459	17/03/2026	17/01/2026	18/01/2026	17/01/2027	12	19.663,56
3	259146	19/03/2026	31/01/2026	01/02/2026	31/01/2027	12	19.663,56
4	229058	10/03/2026	22/02/2026	23/02/2026	22/02/2027	12	19.663,56
5	246845	16/03/2026	22/02/2026	23/02/2026	22/02/2027	12	19.663,56
6	233506	11/03/2026	22/02/2026	23/02/2026	22/02/2027	12	19.663,56
7	260125	19/03/2026	08/02/2026	09/02/2026	26/04/2026	3	4.915,89
8	242806	13/03/2026	22/02/2026	23/02/2026	22/02/2027	12	19.663,56
9	262293	20/03/2026	08/02/2026	09/02/2026	08/02/2027	12	19.663,56
10	238359	12/03/2026	22/02/2026	23/02/2026	22/02/2027	12	19.663,56
11	256250	18/03/2026	22/02/2026	23/02/2026	22/02/2027	12	19.663,56
12	269408	24/03/2026	23/03/2026	24/03/2026	23/03/2027	12	19.663,56
						Tot. in euro	221.215,05

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIO SANITARIA 10 giugno 2026, n. 100

San Martino s.r.l. (P. IVA:06785740728) _Rilascio dell'accreditamento Istituzionale ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e s.m.i., CON PRESCRIZIONE, per una RSA Non Autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 già autorizzata e accreditata con DD n. 181 del 12/04/2024 con dotazione complessiva di 35 posti letto di RSA Non Autosufficienti di tipo A ai fini dell'autorizzazione e 20 posti letto di RSA Non Autosufficienti di tipo A ai fini dell'accreditamento denominata "San Martino" ubicata in Cassano delle Murge (BA), in via Matteotti, 1.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali"*;

Vista la D.G.R. n. 1154 del 04/08/2025 recante *"Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis)."*;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025, recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 *"Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione"*.

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria, riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i. avente ad oggetto "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private", successivamente modificata con L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 "Modifiche alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private)", stabilisce:

- all'art 24 commi 1, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che:

"1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria,

che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS)

3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.

4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o *condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.*"

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 4 del 21/01/2019 ad oggetto "ad oggetto *Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento- Centro diurno per soggetti non autosufficienti*" ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 4/2007.

Il suddetto R.R. n. 4/2019 prevede

- all'art. 10 (Fabbisogno per l'accreditamento) comma 3 stabilisce che:

"3. Nell'ambito del fabbisogno di RSA di cui al comma 1 rientrano:

- a) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*
- b) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*
- c) i posti letto di RSA pubbliche e private per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali lo stesso non sia decaduto alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*
- d) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti letto contrattualizzati;*
- e) i posti letto di RSA pubblici e di RSSA pubblici previsti in atti di programmazione regionale;*
- f) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di Aziende Pubbliche per i servizi alla persona (ASP) ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 67/2017";*

Con Regolamento Regionale 23 luglio 2019, n. 16 (pubblicato sul BURP n. 84 suppl. del 25-7-2019) ad oggetto: *“Disposizioni in materia di accreditamento – approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie”* la Regione approvava i manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie definendo tempi e modalità di prima applicazione. I predetti Manuali di accreditamento stabiliscono i requisiti ulteriori per l’accreditamento istituzionale, ai sensi dell’articolo 22 della legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i. e sono articolati in *“Criteri”*, declinati in *“Requisiti”* a cui corrispondono le *“Evidenze”*, queste ultime individuate in relazione alle quattro fasi del ciclo di Deming (PDCA), ossia: - prima fase: *“Plan”* (pianificazione/programmazione); - seconda fase: *“Do”* (attuazione/implementazione); - terza fase: *“Check”* (monitoraggio/controllo); - quarta fase: *“Act”* (azione volta al miglioramento della qualità).

Con Regolamento Regionale 19 aprile 2021, n. 4 (pubblicato sul BURP n. 57 suppl. del 22-4-2021) ad oggetto: *“Disposizioni in materia di accreditamento – approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie”. Modifiche e integrazioni”* la Regione apportava delle modifiche al R.R. n. 16/2019. A seguito delle modifiche suddette e in base a quanto stabilito dall’art. 2 del R.R. n. 16/2019.

- per le strutture già accreditate e per quelle che hanno presentato istanza di accreditamento prima della data di entrata in vigore del regolamento R.R. n. 16/2019 ed entro il semestre successivo a tale data, i Manuali di accreditamento si applicano nei seguenti tempi e modi:

“a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di “Plan”;

b) entro il 9 febbraio 2022, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di “Do”.

c) entro il 9 agosto 2022, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di “Check” e di “Act” (tutte). Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all’organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata. A tal fine, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, l’OTA predispone le griglie di autovalutazione con note esplicative, secondo le tipologie di strutture individuate dai Manuali di accreditamento e assicura la loro diffusione e conoscenza agli operatori interessati mediante pubblicazione sul proprio sito istituzionale e nelle altre forme ritenute più appropriate.”

- per le strutture che hanno presentato istanza di accreditamento dopo il semestre successivo all’entrata in vigore del regolamento, come previsto dall’art. 3 del R.R. n. 16/2019, i Manuali di Accreditamento si applicano nei seguenti tempi e modalità:

“a) alla data di presentazione dell’istanza, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di “Plan”;

b) entro 12 mesi dal rilascio dell’accreditamento, oltre a quelle previste per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di “Do”;

c) entro 18 mesi dal rilascio dell’accreditamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di “Check” e di “Act” (tutte). Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione, entro le scadenze sopra indicate alla sezione regionale competente ed all’OTA, di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata.”

Inoltre, ai sensi dei commi 4 e 5 dell’art. 2 del R.R. n.16/2019, le dichiarazioni sostitutive costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell’OTA. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite, costituisce condizione necessaria al mantenimento dell’accreditamento, pena revoca-decadenza ai sensi dell’articolo 26, comma 2, lett. b) della legge regionale n. 9/2017.

Con Determinazione Dirigenziale n. 64 del 07/04/2015, del Responsabile del Settore Servizi Sociali e Culturali

del comune di Cassano delle Murge, si disponeva la convalida dell'autorizzazione al funzionamento della RSSA ex art. 66 RR n. 4/2007 denominata "San Martino" di titolarità della San Martino srl ubicata in via Matteotti, 1, con capacità ricettiva massima di n. 35 posti letto.

Con Determinazione Dirigenziale del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità n. 416 del 28/05/2015, la struttura sociosanitaria di che trattasi veniva iscritta nel registro delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate agli anziani.

Con PEC del 31/01/2020, la San Martino srl in ottemperanza alle previsioni di cui al RR 4 del 2019 e alla DGR 2153 del 2019 presentava istanza per la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento per la RSA per soggetti non autosufficienti denominata "San Martino" con sede in Cassano delle Murge in via Matteotti, 1 (BA) per n. 35 posti letto ai fini della conferma dell'autorizzazione, distinti in n. 15 p.l. di RSA di Mantenimento Anziani di tipo A e n. 20 p.l. di RSA di Mantenimento Demenze di tipo B e n. 20 posti letto ai fini del rilascio dell'accREDITAMENTO. Tale istanza veniva acquisita al protocollo Regione Puglia al n. AOO_183-2141_2020.

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto "*Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali*", la Regione assegnava, in via provvisoria, 35 posti letto ai fini della conferma dell'autorizzazione. Per quanto riguarda l'accREDITAMENTO, invece, assegnava n. 13 posti letto di RSA Non Autosufficienti di cui n. 6 p.l. di mantenimento di tipo A e n. 7 p.l. di mantenimento di tipo B.

Nella predetta deliberazione si stabiliva altresì che "*2. A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accREDITAMENTO presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accREDITAMENTO.*"

Con successiva DGR 1409 del 2020 ad oggetto "*DGR n. 1006 del 30/06/2020 "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" – Modifica ed integrazioni*" la Regione modifica l'assegnazione nei confronti della RSA San Martino di via Matteotti in Cassano delle Murge, variando i posti letto accreditati a n. 9 di mantenimento di tipo A.

Tenuto conto dei posti in autorizzazione e accREDITAMENTO complessivamente riconosciuti alla struttura, nonché dell'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accREDITAMENTO presentata dalla San Martino srl ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e del numero di posti accreditabili come assegnati con le DGR 1006 e 1409 del 2020, veniva dato avvio alla fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl Bari e Lecce (nota di incarico AOO 183_3916 del 08.03.2021) per n. 35 posti letto di RSA non autosufficienti Mantenimento di tipo A ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e n. 9 posti letto di RSA Mantenimento di tipo A ai fini del rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale.

Con **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1729/2021** ad oggetto: "*Attuazione dell'art 18 della LR N. 26/2020 - Assegnazione provvisoria dei posti a completamento dei nuclei ai fini e dell'accREDITAMENTO*" (Pubblicata sul BURP n. 139 del 10-11-2021) la Regione dava attuazione all'art. 18 della LR 26 del 2020 procedendo al completamento dell'accREDITAMENTO dei soli nuclei minimi che fossero risultati incompleti nei precedenti atti di assegnazione.

In particolare, con il suddetto art. 18 della L.R. n. 26/2020 si prevede che: "*Il fabbisogno di posti per le RSA*

e i Centri diurni, di cui ai regolamenti regionali 21 gennaio 2019, n. 4 (Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento- Centro diurno per soggetti non autosufficienti) e n. 5 (Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili -Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili -Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili), è incrementato in misura pari a consentire alle strutture autorizzate di poter completare l'accreditamento e la contrattualizzazione dei nuclei che sono risultati incompleti nei diversi atti di ricognizione approvati dalla Giunta regionale per carenza di fabbisogno distrettuale e provinciale”.

Pertanto, le strutture che avevano avuto come unica assegnazione di posti una quantità inferiore al nucleo minimo (20 p.l. per le strutture residenziali e n. 30 posti per i Centri diurni), in applicazione della norma potevano vedersi riconoscere i posti a completamento del nucleo stesso. Nel caso della RSA per soggetti non autosufficienti in esame, sarebbe stato possibile riconoscere ulteriori 11 posti per completare il nucleo.

La San Martino s.r.l. non inviava nei termini previsti formale accettazione dei posti in accreditamento.

Con **Deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2023, n. 880** (pubblicata sul BURP n. 62 del 29/6/2023) ad oggetto: “R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 - Ricognizione dei posti disponibili da fabbisogno regionale ai fini del rilascio di ulteriori accreditamenti - Definizione dei criteri di assegnazione - Apertura termini per la presentazione delle istanze.” la Regione dava attuazione agli articoli 10 commi 5 e 7 dei RR 4 e 5 del 2019 e all'art 29 comma 7 e 10 septies della L.R. n. 9 del 2017 approvando le tabelle ricognitive dei posti disponibili nell'ambito del fabbisogno di cui all'art. 10 del R.R. n. 4/2019 e all'art. 10 del R.R. n. 5/2019 da assegnare ai fini dell'accreditamento alle RSA - Centri diurni per soggetti non autosufficienti e disabili.

Con **Determinazione Dirigenziale n.181 del 12/04/2024** questa Sezione confermava, con prescrizione, l'autorizzazione all'esercizio e rilasciava l'accreditamento per la RSA Non Autosufficienti di cui al R.R. n.4/2019 denominata “San Martino” ubicata in Cassano delle Murge (BA) alla via Matteotti n.1, con dotazione di n.35 posti letto ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e n.9 posti letto ai fini dell'accreditamento istituzionale.

Con **PEC del 09/05/2024**, acquisita al protocollo regionale n. RP_221196 in pari data, il Legale Rappresentante della struttura trasmetteva l'elenco del personale corredato da autodichiarazione, ottemperando alla prescrizione contenuta nel suddetto provvedimento.

Successivamente, con la **Deliberazione della giunta regionale 11 dicembre 2024, n. 1754** (pubblicata sul BURP n. 14 del 17/02/2025) ad oggetto: “Assegnazione provvisoria di posti accreditabili alle strutture sociosanitarie di cui ai Regolamenti Regionali nn 4 e 5 del 2019 - DGR 880 del 19/06/2023 – Riapertura dei termini per la presentazione delle istanze di accreditamento e definizione dei nuovi criteri di assegnazione” la Regione procedeva all'assegnazione dei posti concedibili in accreditamento nell'ambito del fabbisogno residuo individuato a seguito della ricognizione effettuata con la DGR 880 del 19/06/2023. **Con lo stesso provvedimento la Regione riapre i termini per l'accettazione dei posti di cui alle Delibere n. 1729/2021, DGR n. 2243/2021, DGR n. 2244/2021e DGR n. 416/2022 in applicazione dell' art. 18 della LR n. 26/2020, dell' art 6 comma 2 della LR 18 del 2020, dell'art 4 della LR 15 del 8 giugno 2021 e di assegnare ulteriori 90 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BURP entro i quali i legali rappresentanti delle strutture assegnatarie degli ulteriori posti in accreditamento, qualora non abbiano già accettato nei termini in precedenza assegnati, possono trasmettere la dichiarazione di accettazione degli ulteriori posti.**

Con **PEC del 25/03/2026** acquisita al protocollo regionale RP_159699 del 27/03/2025, il Legale Rappresentante trasmetteva l'accettazione degli ulteriori n.11 posti letto in accreditamento a completamento del nucleo.

Con nota **RP_184071 del 08/04/2025** la scrivente Sezione invitava: “il Legale Rappresentante della società “San Martino S.r.l.” a trasmettere a questa Sezione ed al Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.), dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in ordine al possesso dei requisiti comuni di accreditamento previsti dal Manuale di Accreditamento per le “strutture di assistenza territoriale

extra-ospedaliera di cui all'allegato B Sezione 1" e specifici (Sezione 2A per le Rsa e i centri diurno non autosufficienti e Sezione 2D per le Rsa e i Centri diurni per persone disabili) del R.R. n. 16/2019, allegando griglie di autovalutazione compilate e firmate.

Si richiede altresì di trasmettere l'elenco aggiornato di tutto il personale assunto o incaricato presso la struttura, autocertificato ai sensi del DPR 445/2000, con indicazione specifica per ciascun nominativo dei seguenti dettagli: data di assunzione o conferimento dell'incarico, qualifica, tipologia contrattuale (tempo determinato/indeterminato), impegno orario, titolo di studio e/o accademico, titolo professionale, iscrizione all'albo se richiesta, e contratto collettivo applicato." Al contempo invitava: **"il Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.), ai sensi dell'art.24 e 29 comma 9 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii, alla verifica dei requisiti minimi e specifici previsti dal RR 16 del 2019 per l'accreditamento istituzionale e della Sezione A del RR 3 del 2010 per le seguenti fasi: DO - CHECK - ACT per n. 20 posti concedibili in accreditamento (...)"**.

Con **PEC del 07/08/2025** acquisita al protocollo RP_448441 del giorno successivo, la Sig.ra Anna Giustino, in qualità di legale rappresentante della "San Martino s.r.l.", trasmetteva la seguente documentazione:

- Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR 445/2000, con cui il Sig.ra Anna Giustino, in qualità di legale rappresentante della "San Martino s.r.l." (P.I. 06785740728)) dichiara di essere in possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase PLAN, DO, CHECK, ACT) in conformità a quanto richiesto dal R.R. n. 16/2019 come dalla seguente documentazione allegata:
- griglie di autovalutazione requisiti per la FASE PLAN, DO, CHECK E ACT delle strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliere, ex Reg. Reg. n. 16/2019 – Allegato B – Sezione 1"; griglie di autovalutazione requisiti specifici delle strutture per anziani ex Reg. Reg. n. 16/2019 – Allegato B – Sezione 2A;
- Documento di riconoscimento del Sig.ra Anna Giustino, in qualità di legale rappresentante della "San Martino s.r.l.";
- l'elenco di tutto il personale assunto o incaricato presso la struttura, con l'indicazione specifica per ciascun nominativo dei seguenti dettagli: qualifica, tipologia contrattuale (tempo determinato/indeterminato), impegno orario da contratto, ore effettive prestate e iscrizione all'albo (laddove richiesta).

Dall'elenco del personale trasmesso non si evince il possesso del titolo di specializzazione del Medico Specialista indicato in organico.

Si evidenzia che il Regolamento Regionale n. 4/2019, all'art. 5.3 "Requisiti minimi organizzativi per le RSA", stabilisce espressamente che:

*"(...) Il personale medico è composto da medici specialisti in geriatria, neurologia, cardiologia e discipline equipollenti e affini, o specialisti in riabilitazione. Per medico specialista in riabilitazione si intende un medico con specializzazione in medicina fisica e riabilitativa ed equipollenti, ovvero un medico in possesso di specialità in discipline affini per le quali ha ottenuto, nel rispetto delle normative concorsuali, l'accesso professionale alla medicina fisica e riabilitazione, ovvero un medico chirurgo in possesso di specialità in altre discipline che, come da normativa concorsuale, ha anzianità di servizio in strutture dedicate ad attività riabilitative così come individuate dal presente regolamento. * *cfr. Documento "Piano d'Indirizzo per la Riabilitazione" del 2011 In subordine, il personale medico può essere composto da medici inseriti nella graduatoria regionale di medicina generale che non siano titolari di nessun incarico in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale e che non si trovino in situazioni di incompatibilità e conflitto d'interessi ai sensi dell'art. 17 dell'ACN medicina generale vigente."*

Con **PEC del 21/04/2026**, acquisita al protocollo regionale RP_215678 del medesimo giorno, il Qu.O.T.A., trasmetteva alla scrivente Sezione nota prot. 1641 del 21/04/2026 con cui comunicava:

"(...) In data 20.11.2025 il Gruppo di Valutazione QuOTA ha operato attività di pre audit sulla griglia di autovalutazione dei Requisiti relativi alla Fasi di "Plan, Do, Check e Act" di cui al "Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza territoriale extraospedaliera", approvato con R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii, come compilata dalla struttura da auditare, valutandone come non congruo il suo contenuto."

Come programmato, in data 05.12.2025, il Gruppo di Valutazione ha effettuato audit in situ, registrandone gli esiti nel Rapporto di audit contestualmente consegnato alla struttura, rilevando specifiche Non Conformità, con invito a "comunicare formalmente al Servizio QuOTA, entro 30 gg., l'analisi delle cause, il trattamento e l'azione correttiva inerente a ciascuna Non Conformità rilevata".

A seguito di comunicazione PEC della Direzione della struttura del 16.04.2026, in sede di audit di follow up (documentale) in data odierna, il Gruppo di Valutazione ha esaminato il piano delle azioni correttive specifiche per le Non Conformità rilevate, valutandole come adeguate e congrue.

*Tutto ciò premesso e per quanto di competenza, **si esprime parere favorevole** al rilascio dell'accreditamento istituzionale per la struttura R.S.A. per soggetti non autosufficienti denominata "San Martino", ubicata nel Comune di Cassano delle Murge (BA) alla Via Matteotti n.1, **per n.20 posti letto mantenimento di tipo A**, gestita dalla società "San Martino srl" con sede legale in Cassano delle Murge (BA), in quanto in possesso degli specifici requisiti previsti dal combinato disposto del R.R. n.3/2005 e ss.mm.ii. e del "Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza territoriale extraospedaliera" approvato con R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii. relativi alle fasi di "**Plan, Do, Check e Act**", come formalmente valutati dallo scrivente Servizio. Tanto in ossequio alle previsioni di cui all'art. 23 della L.R. 9/2017 e ss.mm.ii".*

Con Circolare prot. n. AOO 183 9207 del 18/07/2022 la Regione stabiliva:

"Precisazioni in merito al rilascio del provvedimento di conferma dell'autorizzazione e di accreditamento e all'inserimento nell'atto delle "prescrizioni di obbligo" stabilendo che "Come noto, le verifiche ispettive disposte dalla Regione ai fini del rilascio dell'accreditamento istituzionale e della conferma della sottostante autorizzazione all'esercizio devono concludersi con parere pieni e incondizionati, tenuto conto, peraltro che le strutture di cui si tratta sono per la maggior parte già operative. Tanto precisato, si invitano i Dipartimenti di Prevenzione ad emettere pareri o positivi o negativi a seconda del possesso o meno da parte della struttura verificata dei requisiti previsti dai RR 4 e 5 del 2019. Quanto alla possibilità di inserire le cd. "prescrizioni di obblighi" nel parere e conseguentemente nell'atto finale si precisa che la possibilità di inserire le c.d. clausole impositive di obblighi è riconosciuta nell'attività amministrativa solo se "queste non siano ex se incompatibili con la natura dell'atto e non alterino la tipicità del provvedimento stesso". Va da sé che la Regione potrà emettere un provvedimento condizionato, subordinando la validità e l'efficacia dell'autorizzazione all'adempimento degli obblighi ivi previsti solo qualora la prescrizione attenga a profili "marginali".

A titolo esemplificativo:

1. non saranno emessi provvedimenti di recepimento di pareri contenenti numerose clausole di prescrizione incentrate sull'assenza dei requisiti organizzativi;
2. la Regione ammetterà l'inserimento di una misura prescrittiva nell'ipotesi di mera carenza dello standard organizzativo (intendendosi per tale il lieve scostamento per alcune figure professionali dallo standard Regolamentare).

In ogni caso, nell'ipotesi sub 2 l'atto sarà emesso subordinando la validità e l'efficacia dell'autorizzazione all'adempimento della prescrizione e con le seguenti clausole aggiuntive:

"di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl (...) della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Puglia;

di disporre che la Asl di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra (in capo alla struttura per la quale viene rilasciato l'accreditamento istituzionale)".

Posto quanto sopra si propone di:

rilasciare l'accreditamento istituzionale per ulteriori n.11 posti letto, ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Titolare: San Martino s.r.l. (Part. IVA 06785740728)

Legale Rappresentante: Anna Giustino

Sede Legale: Via E. Fermi, 1 Cassano delle Murge (BA)

Attività: RSA Non Autosufficienti RR 4 del 2019

Denominazione: "San Martino"

Sede operativa: Via Matteotti, 1 Cassano delle Murge (BA)

Posti autorizzati: n. 35 posti letto di MANTENIMENTO TIPO A (con D.D. n.181/2024)

Posti accreditati: n.20 posti letto di MANTENIMENTO TIPO A (di cui n.9 già accreditati con D.D. n.181/2024)

Responsabile Sanitario: dott. Giuseppe Colacicco, nato il 10/02/1958, laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Roma il 30/06/1995, specializzato in Psicoterapia ad orientamento umanistico e bioenergetico, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della prov. di Bari dal 12/11/1997 al n. 11301.

Con la PRESCRIZIONE:

che il legale rappresentante della San Martino srl entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo e dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari, trasmetta alla Regione:

1. la documentazione comprovante il possesso dei titoli di specializzazione del Medico Specialista.
- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti il quale (Dipartimento di Prevenzione) ne valuterà la congruità, anche con riguardo alla turnistica programmata rispetto agli operatori presenti, ai fini del definitivo ed effettivo accertamento della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 4/2019 per Rsa non autosufficienti e Centro diurno non autosufficienti e ne comunicherà l'esito a questa Sezione entro i successivi 30 giorni. In caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- di disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento.

Con la precisazione che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della San Martino srl è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. il legale rappresentante della San Martino srl è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 14, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;

ai sensi dell'articolo 5.3, del R.R. n. 5/2019: *"La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato*

- I. *specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario".*
- II. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *"Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati."*
- III. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma,

la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

- IV. ai sensi dell'art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante”.*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- ☒ neutro
- ☐ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

rilasciare l'accreditamento istituzionale per ulteriori n.11 posti letto, ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Titolare: San Martino s.r.l. (Part. IVA 06785740728)

Legale Rappresentante: Anna Giustino

Sede Legale: Via E. Fermi, 1 Cassano delle Murge (BA)

Attività: RSA Non Autosufficienti RR 4 del 2019

Denominazione: *“San Martino”*

Sede operativa: Via Matteotti, 1 Cassano delle Murge (BA)

Posti autorizzati: n. 35 posti letto di MANTENIMENTO TIPO A (con D.D. n.181/2024)

Posti accreditati: n.20 posti letto di MANTENIMENTO TIPO A (di cui n.9 già accreditati con D.D. n.181/2024)

Responsabile Sanitario: dott. Giuseppe Colacicco, nato il */02/1958, laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Roma il 30/06/1995, specializzato in Psicoterapia ad orientamento umanistico e bioenergetico, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della prov. di Bari dal 12/11/1997 al n. 11301.

Con la PRESCRIZIONE:

che il legale rappresentante della San Martino srl entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo e dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari, trasmetta alla Regione:

1. la documentazione comprovante il possesso dei titoli di specializzazione del Medico Specialista.
- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti il quale (Dipartimento di Prevenzione) ne valuterà la congruità, anche con riguardo alla turnistica programmata rispetto agli operatori presenti, ai fini del definitivo ed effettivo accertamento della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 4/2019 per Rsa non autosufficienti e Centro diurno non autosufficienti e ne comunicherà l'esito a questa Sezione entro i successivi 30 giorni. In caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- di disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento.

Con la precisazione che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della San Martino srl è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. il legale rappresentante della San Martino srl è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 14, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;

ai sensi dell'articolo 5.3, del R.R. n. 5/2019: *“La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato*

- I. *specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario”.*
- II. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *“Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”*
- III. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
- IV. ai sensi dell'art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante”.*

Di notificare il presente provvedimento:

- Al legale rappresentante della società San Martino s.r.l.
residenzasanmartino@arubapec.it;
- Al Direttore generale della ASL Bari
direzionegenerale.aslbari@pec.rupar.puglia.it;
- Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL Bari
servsocioasbari.aslbari@pec.rupar.puglia.it;
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari
dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it;
- al Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.)
quota.aress@pec.rupar.puglia.it

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18
- b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- f. il presente atto, composto da n. 16 facciate, è adottato in originale;
- g. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 213/DIR/2026/00104

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
Rosa Floriana Cafagna
- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali
Brindisi-Lecce-Taranto
Francesca Vantaggiato

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta
Rosa Floriana Cafagna

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali
Brindisi-Lecce-Taranto
Francesca Vantaggiato

Il Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIO SANITARIA 10 giugno 2026, n. 101

Fondazione Oasi Nazareth (p.IVA 00320930720) – Rimodulazione dei posti autorizzati all'esercizio rilasciati con D.D. n.376 del 28/11/2023 e rilascio dell'accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e s.m.i. di una Rsa non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019, di titolarità della Fondazione Oasi di Nazareth, denominata "Beata Vergine Maria Salus Infirmorum", sita in Corato (Ba) in via Castel del Monte n.185.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali*";

Vista la D.G.R. n. 1154 del 04/08/2025 recante "*Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis).*";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025, recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "*Modello Organizzativo Maia 2.0*" e ss.mm.ii. *Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione*".

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 e s.m.i., avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", successivamente modificata con L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 "*Modifiche alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private)*", stabilisce:

- all'articolo 8, commi da 1 a 6, che:

"1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune.

2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.

3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.

4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2.

5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica.

6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa"

- all'articolo 24 commi 1, 2, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che: "1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accREDITamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accREDITamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS);

2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITamento istituzionale.

3. Ai fini della concessione dell'accREDITamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accREDITamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.

4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accREDITamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo

20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

- all'articolo 29, comma 9, che: "Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare";

Con Regolamento Regionale 23 luglio 2019, n. 16 (pubblicato sul BURP n. 84 suppl. del 25-7-2019) ad oggetto: "Disposizioni in materia di accreditamento – approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie" la Regione approvava i manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie definendo tempi e modalità di prima applicazione.

I predetti Manuali di accreditamento stabiliscono i requisiti ulteriori per l'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i. e sono articolati in "Criteri", declinati in "Requisiti" a cui corrispondono le "Evidenze", queste ultime individuate in relazione alle quattro fasi del ciclo di Deming (PDCA), ossia:

- prima fase: "Plan" (pianificazione/programmazione);
- seconda fase: "Do" (attuazione/implementazione);
- terza fase: "Check" (monitoraggio/controllo);
- quarta fase: "Act" (azione volta al miglioramento della qualità).

Con Regolamento Regionale 19 aprile 2021, n. 4 (pubblicato sul BURP n. 57 suppl. del 22-4-2021) ad oggetto: "Disposizioni in materia di accreditamento – approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie". Modifiche e integrazioni" la Regione apportava delle modifiche al R.R. n. 16/2019.

A seguito delle modifiche suddette e in base a quanto stabilito dall'art. 2 del R.R. n. 16/2019:

- per le strutture già accreditate e per quelle che hanno presentato istanza di accreditamento prima della data di entrata in vigore del regolamento R.R. n. 16/2019 ed entro il semestre successivo a tale data, i Manuali di accreditamento si applicano nei seguenti tempi e modi:

a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";

b) entro il 9 febbraio 2022, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do".

c) entro il 9 agosto 2022, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la

terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte) Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata. A tal fine, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, l'OTA predispone le griglie di autovalutazione con note esplicative, secondo le tipologie di strutture individuate dai Manuali di accreditamento e assicura la loro diffusione e conoscenza agli operatori interessati mediante pubblicazione sul proprio sito istituzionale e nelle altre forme ritenute più appropriate."

- per le strutture che hanno presentato istanza di accreditamento dopo il semestre successivo all'entrata in vigore del regolamento, come previsto dall'art. 3 del R.R. n. 16/2019, i Manuali di Accreditamento si applicano nei seguenti tempi e modalità:

"a) alla data di presentazione dell'istanza, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";

b) entro 12 mesi dal rilascio dell'accREDITAMENTO, oltre a quelle previste per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";

c) entro 18 mesi dal rilascio dell'accREDITAMENTO, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte). Il possesso dei requisiti ulteriori di accREDITAMENTO deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione, entro le scadenze sopra indicate alla sezione regionale competente ed all'OTA, di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata".

Inoltre, ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 2 del R.R. n.16/2019, le dichiarazioni sostitutive costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite, costituisce condizione necessaria al mantenimento dell'accREDITAMENTO, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. della legge regionale n. 9/2017.

Con Deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2023, n. 880 (pubblicata sul BURP n. 62 del 29/6/2023) ad oggetto: "R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 - Ricognizione dei posti disponibili da fabbisogno regionale ai fini del rilascio di ulteriori accREDITAMENTI - Definizione dei criteri di assegnazione - Apertura termini per la presentazione delle istanze." la Regione dava attuazione agli articoli 10 commi 5 e 7 dei RR 4 e 5 del 2019 e all'art 29 comma 7 e 10 septies della L.R. n. 9 del 2017 approvando le tabelle ricognitive dei posti disponibili nell'ambito del fabbisogno di cui all'art. 10 del R.R. n. 4/2019 e all'art. 10 del R.R. n. 5/2019 da assegnare ai fini dell'accREDITAMENTO alle RSA - Centri diurni per soggetti non autosufficienti e disabili.

Con la stessa Deliberazione la Regione approvava i criteri di assegnazione, la procedura e i termini per la presentazione delle relative istanze da parte dei soggetti ammessi. Nello specifico, è stato previsto quanto segue :

• **Alla SEZIONE 1 - TIPOLOGIE DI STRUTTURE AMMESSE ALLA PROCEDURA DI ACCREDITAMENTO E CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI POSTI LETTO/POSTI DISPONIBILI**

"Individuato il numero dei posti/posti letto disponibili come riportati nelle Tabelle da 9 a 15 occorre dare attuazione dapprima ai commi 7 bis e 10 septies dell'art 29 della LR 9 del 2017 assegnando i posti in accREDITAMENTO con il seguente ordine di priorità: (...)

c) altre strutture già autorizzate o che, a seguito di rilascio di parere di compatibilità valido ai sensi dell'art 7 comma 4 della LR 9 del 2017, abbiano presentato istanza di autorizzazione all'esercizio alla data di pubblicazione del presente provvedimento. Alle predette strutture saranno assegnati massimo 20 pl per Rsa e 30 posti per Centro diurno (...)"

• **Alla SEZIONE 2 - PROCEDURE DA SEGUIRE PER PRESENTARE ISTANZA DI ACCREDITAMENTO**

*“I soggetti indicati nelle lettere da a) a c) della Sezione 1 **entro e non oltre** l’arco temporale dato dal bimestre decorrente dal **01/07/2023 al 31/08/2023** potranno presentare l’istanza di accreditamento inviando esclusivamente i modelli di domanda allegati al presente provvedimento con la documentazione prevista dallo stesso modello. Non saranno accettati modelli di domanda modificati nel contenuto o ricopiati dalla società/ente su carta intestata o altro.*

*Le istanze devono essere inoltrate **esclusivamente** alla pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it dal legale rappresentante della struttura che richiederà l’accreditamento ai sensi dell’art 24 della L.R. n. 9/2017 inserendo nell’oggetto della pec la seguente dicitura “ISTANZA DI ACCREDITAMENTO SECONDO IL MODELLO [inserire la denominazione del modello ad esempio “Mod. ACCR1”] DA PARTE DELLA [inserire tipologia struttura ad esempio “RSA NON AUTOSUFFICIENTI”] DI TITOLARITÀ DELLA [inserire ragione sociale]”. **Non saranno ammesse richieste indirizzate ad altre pec della Regione.** Completato l’iter istruttorio, la Regione avvalendosi dell’Organismo Tecnicamente accreditante (OTA) verificherà, per le strutture ammesse, il possesso dei requisiti di qualità ai fini di accreditamento.(...)”*

• **ALLA SEZIONE 3 - ELENCO DEI MODELLI DA UTILIZZARE PER L’ISTANZA DI ACCREDITAMENTO**

“Quanto ai modelli da utilizzare sono allegati i seguenti modelli da utilizzare ai fini dell’istanza di accreditamento: (...)

d. Modello ACCR. 4 – RSA - CENTRO DIURNO (non autosufficienti e disabili) già autorizzato ovvero già autorizzato e accreditato/accreditabile;”.

Con **PEC del 21/07/2023** acquisite al protocollo Regione Puglia n.10843 del 24/07/2023, il Legale Rappresentante della Fondazione Oasi di Nazareth trasmetteva l’istanza di accreditamento formulata secondo il modello ACCR.4 “Rsa - Centro Diurno (Non Autosufficienti E Disabili) già autorizzato e accreditato/accreditabile”, ai sensi della DGR 880/2023. Alla predetta istanza veniva allegata la seguente documentazione:

- Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR 445/2000, con cui il Sig. Dilecce Vincenzo Angelo, in qualità di legale rappresentante della Fondazione Oasi di Nazareth , dichiara “il possesso dei requisiti generali e specifici ulteriori di accreditamento previsti dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i. alle sezioni A ed al R.R. n. 16/2019 (Manuale di accreditamento per le strutture residenziali e semiresidenziali), corredata dalla griglia di autovalutazione predisposta dal Qu.O.T.A. – Aress relativa alla Fase PLAN debitamente compilata e firmata.”;
- Documento di riconoscimento del Sig. Dilecce Vincenzo Angelo, in qualità di legale rappresentante della Fondazione Oasi di Nazareth;
- Griglie di autovalutazione requisiti comuni per la fase PLAN delle strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera. Ex Reg. Reg. n. 16/2019 – Allegato B-Sezione 1; griglie di autovalutazione requisiti specifici per la fase PLAN delle strutture per anziani, ex Reg. Reg. n. 16/2019 – Allegato B – Sezione 2 A.

Con la **Determinazione Dirigenziale n.376 del 28/11/2023** questa Sezione confermava l’autorizzazione all’esercizio e rilasciava l’accreditamento per la Rsa non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 di titolarità della Fondazione Oasi di Nazareth denominata “Beata Vergine Maria Salus Infirmorum” ubicata a Corato (BA) in via Castel del Monte n. 185, con dotazione di 78 posti ai fini dell’autorizzazione all’esercizio (di cui n.8 p.l. di RSA Estensiva di tipo A + n.70 p.l. Rsa mantenimento di tipo A) e n.61 posti letto ai fini dell’accreditamento (di cui n.8 p.l. di RSA Estensiva di tipo A + n.53 p.l. Rsa mantenimento di tipo A).

Con **PEC del 16/02/2024**, acquisita al protocollo regionale RP_86810 del 19/02/2024, il Legale Rappresentante della Fondazione Oasi Nazareth ha trasmesso l’istanza di rinuncia e contestuale conversione in posti di mantenimento di tipo A dei n. 8 posti letto di estensiva di tipo A.

Successivamente, con la **Deliberazione della giunta regionale 11 dicembre 2024, n. 1754** (pubblicata

sul BURP n. 14 del 17/02/2025) ad oggetto: *“Assegnazione provvisoria di posti accreditabili alle strutture sociosanitarie di cui ai Regolamenti Regionali nn 4 e 5 del 2019 - DGR 880 del 19/06/2023 – Riapertura dei termini per la presentazione delle istanze di accreditamento e definizione dei nuovi criteri di assegnazione”* la Regione procedeva all'assegnazione dei posti concedibili in accreditamento nell'ambito del fabbisogno residuo individuato a seguito della ricognizione effettuata con la DGR 880 del 19/06/2023 e destinati alle RSA e Centri diurni di cui ai R.R. n.4 e n. 5 del 2019.

Con la predetta DGR 1754 del 11 dicembre 2024 risultano **concedibili in accreditamento alla Fondazione Oasi di Nazareth n.17 posti letto (di cui n.7 posti letto di Rsa Mantenimento di tipo A e n.10 posti letto di Rsa di mantenimento di tipo B).**

Con la nota prot. **RP_138209 del 17/03/2025**, questa Sezione ha invitato:

Il legale rappresentante della Fondazione Oasi di Nazareth a trasmettere a questa Sezione e al Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.OTA - AReSS) una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà riguardante il possesso dei requisiti comuni di accreditamento previsti dal Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera, come indicato nell'allegato B – Sezione 1, e i requisiti specifici per le strutture per anziani, di cui all'allegato B – Sezione 2A del Regolamento Regionale n. 16/2019. Tale dichiarazione deve riguardare esclusivamente le evidenze previste per la fase di “Plan” ed essere corredata dalle griglie di autovalutazione compilate e firmate.

Il Dipartimento di Prevenzione ASL Bari, ai sensi dell'art. 8, commi 3 e 5 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e successive modifiche, a valutare e comunicare a questa Sezione se la struttura in oggetto rispettasse i requisiti organizzativi previsti dal Regolamento Regionale n. 4/2019, in relazione **a n. 70 posti autorizzabili (di cui 60 posti letto per RSA di mantenimento anziani + 10 posto letto per RSA di mantenimento demenze)**. Precisando che devono essere rispettati i requisiti organizzativi indicati all'art. 7.3.3 (per i posti di RSA non autosufficienti di mantenimento anziani) e all'art. 7.3.4 (per i posti di RSA non autosufficienti di mantenimento demenze) del medesimo regolamento.

Inoltre, si richiedeva di trasmettere l'elenco aggiornato di tutto il personale assunto o incaricato presso la struttura, con le seguenti informazioni per ciascun nominativo: data di assunzione o conferimento dell'incarico, qualifica, tipologia contrattuale (tempo determinato o indeterminato), impegno orario, titolo di studio e/o accademico, titolo professionale, iscrizione all'albo (se prevista) e contratto collettivo applicato.

Parallelamente, si invitava **il Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.)**, ai sensi degli articoli 24 e 29, comma 9, della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e successive modifiche, a verificare i requisiti minimi e specifici previsti dal Regolamento Regionale n. 16/2019 per l'accreditamento istituzionale e dalla Sezione A del Regolamento Regionale n. 3/2010, relativamente alle fasi DO – CHECK – ACT, per **n. 70 posti letto accreditabili, (di cui 60 posti letto per RSA di mantenimento anziani + 10 posto per RSA di mantenimento demenze)**.

Con nota **RP_385275 del 09/07/2025**, la Regione ha riscontrato la nota RP_86810 del 19/02/2024, chiedendo al Legale Rappresentante di chiarire se intendesse rinunciare definitivamente agli 8 posti letto di estensiva di tipo A oppure mantenerli nella loro attuale classificazione, non essendo possibile procedere alla loro conversione.

Con **PEC del 03/09/2025** acquisita al protocollo RP_474416 del 03/09/2025, il Legale Rappresentante della Fondazione Oasi Nazareth riscontrava la nota suddetta dichiarando di voler mantenere gli n.8 posti letto di RSA Estensiva di tipo A.

Con **PEC del 04/04/2025** acquisite al protocollo Regione Puglia n.181546-181562-181580-181640-181675 del 07/04/2025, **il legale rappresentante della Fondazione Oasi di Nazareth** trasmetteva a questa Sezione ed al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari:

- Elenco del personale organico aggiornato;

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dei titoli, Contratti di lavoro, comunicazione UNILAV del personale in organico;

non veniva trasmessa:

- dichiarazione sostitutiva atto di notorietà in ordine al possesso dei requisiti comuni di accreditamento previsti dal Manuale Di Accreditamento per le strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera di cui all'allegato B sez. 1 e dei requisiti specifici per le strutture per anziani di cui all'allegato B- sez. 2A del R.R. n.16/2019 limitatamente alle evidenze previste per la fase DO – CHECK – ACT.
- Griglie di autovalutazione compilate e firmate

Con **PEC del 07/05/2025** acquisita al protocollo RP_238847 del 07/05/2025, il **Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari** trasmetteva nota ASL_BA n.57275/2025 con cui comunicava: “ (...) *che la struttura RSA Non Autosufficienti di cui al R.R. n.4/2019, denominata “Beata Vergine Maria Salus Infirmorum” sita nel comune di Corato (Ba) in via Castel del Monte n.185, di titolarità della Fondazione Oasi Nazareth (P.Iva 00320930720), per un numero di posti letto ai fini dell'autorizzazione pari a n.70 (n.60 p.l. mantenimento anziani+ n.10 p.l. mantenimento demenze), possiede i requisiti organizzativi previsti dell'art.8 commi 3 e 5 della L.R. n.9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii. (...).*”.

Con **PEC del 27/10/2025** acquisita al protocollo RP_600273 del medesimo giorno, il **Qu.OTA Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante** trasmetteva alla scrivente Sezione nota prot.3627 del 27/10/2025 con cui comunicava: “ (...) *si esprime parere favorevole al rilascio dell'accREDITamento istituzionale per la struttura Rsa non autosufficienti con dotazione di n.60 p.l. mantenimento anziani e n.10 p.l. mantenimento demenze di cui al RR n.4/2019 ubicata in Corato (BA) alla Via Castel del Monte n.185 e denominata “Beata Vergine Maria Salus Infirmorum”, gestita dalla fondazione “Oasi Nazareth” di Corato (BA), in quanto in possesso degli specifici requisiti previsti dal combinato disposto del R.R. n.3/2005 e ss.mm.ii. e del “Manuale di AccREDITamento per le strutture di assistenza territoriale extraospedaliera” approvato con R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii. relativi alla fasi di “Plan, Do, Check e Act”, come formalmente valutati dallo scrivente Servizio.*”.

Dall'istruttoria svolta è emerso che la struttura ha manifestato la volontà di mantenere gli 8 posti letto di assistenza estensiva di tipo A, già autorizzati e accreditati con D.D. n. 376/2023.

Dall'esame dell'elenco del personale trasmesso dal Dipartimento di Prevenzione, si rileva, il possesso dei requisiti organizzativi richiesti per la totalità dei 78 posti letto, ivi compresi i suddetti 8 posti di assistenza estensiva di tipo A.

Posto quanto sopra, si propone di:

- Rimodulare i posti autorizzati all'esercizio, confermati con **D.D. n.376 del 28/11/2023**, e rilasciare **l'AccREDITamento Istituzionale degli ulteriori n.17 posti** ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Titolare: Fondazione Oasi Nazareth (P.Iva 00320930720)

Rappresentante legale: Dilecce Vincenzo Angelo

Attività: Rsa non autosufficienti R.R. 4 del 2019

Sede legale e Sede operativa: Via Castel del Monte n.185 – Corato (Ba)

Denominazione: “Beata Vergine Maria Salus Infirmorum”

N. posti autorizzati: n.78 posti letto di cui: n.8 p.l. RSA Estensiva di tipo A + n.60 p.l. RSA mantenimento - Tipo A + n.10 p.l. RSA mantenimento - Tipo B;

N. posti accreditati: n.78 posti letto di cui n.61 p.l. già accreditati con D.D. n.376 del 28/11/2023 così suddivisi: n.8 p.l. RSA Estensiva di tipo A + n.60 p.l. RSA mantenimento - Tipo A + n.10 p.l. RSA mantenimento - Tipo B;

Responsabile sanitario: Dott. Ciancia Domenico, nato il */10/1957, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari in data 05/07/1983, con specializzazione in Geriatria e Gerontologia conseguita in data 13/11/1986 presso l'Università degli Studi di Bari, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari al nr 10018 dal 09/12/1992.

Con la precisazione che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Fondazione Oasi Nazareth è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante della Fondazione Oasi Nazareth è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi degli articoli 5.3, del R.R. n. 4/2019: *“La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario”.*
- V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *“(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”;*
- VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *“Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”*
- VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
- VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante”.*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione

di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- ☒ neutro
- ☐ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Rimodulare i posti autorizzati all'esercizio, confermati con **D.D. n.376 del 28/11/2023**, e rilasciare **l'Accreditamento Istituzionale degli ulteriori n.17 posti** ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Titolare: Fondazione Oasi Nazareth (P.Iva 00320930720)

Rappresentante legale: Dilecce Vincenzo Angelo

Attività: Rsa non autosufficienti R.R. 4 del 2019

Sede legale e Sede operativa: Via Castel del Monte n.185 – Corato (Ba)

Denominazione: *"Beata Vergine Maria Salus Infirmorum"*

N. posti autorizzati: n.78 posti letto di cui: n.8 p.l. RSA Estensiva di tipo A + n.60 p.l. RSA mantenimento - Tipo A + n.10 p.l. RSA mantenimento - Tipo B;

N. posti accreditati: n.78 posti letto di cui n.61 p.l. già accreditati con D.D. n.376 del 28/11/2023 così suddivisi: n.8 p.l. RSA Estensiva di tipo A + n.60 p.l. RSA mantenimento - Tipo A + n.10 p.l. RSA mantenimento - Tipo B;

Responsabile sanitario: Dott. Ciancia Domenico, nato il */10/1957, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari in data 05/07/1983, con specializzazione in Geriatria e Gerontologia conseguita in data 13/11/1986 presso l'Università degli Studi di Bari, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari al nr 10018 dal 09/12/1992.

Con la precisazione che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Fondazione Oasi Nazareth è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante della Fondazione Oasi Nazareth è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi degli articoli 5.3, del R.R. n. 4/2019: *"La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando*

per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario”.

- V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *“(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”;*
- VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *“Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”*
- VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
- VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante”.*

di notificare il presente provvedimento:

- Al legale rappresentante della Fondazione Oasi Nazareth
fondazioneoasi@legalmail.it;
- Al Direttore Generale della ASL Bari
direzionegenerale.aslbari@pec.rupar.puglia.it;
- Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL Bari
servsociosanitari.aslbari@pec.rupar.puglia.it;
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari
dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it;
- Al Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.)
quota.aress@pec.rupar.puglia.it

Il presente provvedimento:

- a) Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 16

- b) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art.23 del D.Lgs. n .33/2013;
- e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- f) il presente atto, composto da n. 15 facciate, è adottato in originale;
- g) viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 213/DIR/2026/00105

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
Rosa Floriana Cafagna
- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali
Brindisi-Lecce-Taranto
Francesca Vantaggiato

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta
Rosa Floriana Cafagna

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali
Brindisi-Lecce-Taranto
Francesca Vantaggiato

Il Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIO SANITARIA 19 giugno 2026, n. 102

Stella s.r.l. (P.Iva:05387340721) - Rimodulazione dei posti autorizzati all'esercizio rilasciati con D.D. n.451 del 27/12/2023 e rilascio dell'accreditamento istituzionale di ulteriori n.20 posti letto ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e s.m.i., di una Rsa non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019, con prescrizione, di titolarità della Società Stella s.r.l., denominata "Palazzo Mariano", sita in San Leucio snc. – Canosa di Puglia (BT).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali*";

Vista la D.G.R. n. 1154 del 04/08/2025 recante "*Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis).*";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025, recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "*Modello Organizzativo Maia 2.0*" e ss.mm.ii.. *Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione*".

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 e s.m.i., avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", successivamente modificata con L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 "*Modifiche alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private)*", stabilisce:

- all'articolo 8, commi da 1 a 6, che:

"1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune.

2. *Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.*
 3. *Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.*
 4. *Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2.*
 5. *La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica.*
 6. *Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa"*
- all'articolo 24 commi 1, 2, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che: "1. *Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accREDITamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accREDITamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS);*
2. *Le strutture pubbliche e private, gli Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITamento istituzionale.*
 3. *Ai fini della concessione dell'accREDITamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accREDITamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.*
 4. *Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accREDITamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal*

regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

Con Regolamento Regionale 23 luglio 2019, n. 16 (pubblicato sul BURP n. 84 suppl. del 25-7-2019) ad oggetto: *"Disposizioni in materia di accreditamento – approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie"* la Regione approvava i manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie definendo tempi e modalità di prima applicazione.

I predetti Manuali di accreditamento stabiliscono i requisiti ulteriori per l'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i. e sono articolati in *"Criteri"*, declinati in *"Requisiti"* a cui corrispondono le *"Evidenze"*, queste ultime individuate in relazione alle quattro fasi del ciclo di Deming (PDCA), ossia:

- prima fase: *"Plan"* (pianificazione/programmazione);
- seconda fase: *"Do"* (attuazione/implementazione);
- terza fase: *"Check"* (monitoraggio/controllo);
- quarta fase: *"Act"* (azione volta al miglioramento della qualità).

Con Regolamento Regionale 19 aprile 2021, n. 4 (pubblicato sul BURP n. 57 suppl. del 22-4-2021) ad oggetto: *"Disposizioni in materia di accreditamento – approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie". Modifiche e integrazioni* la Regione apportava delle modifiche al R.R. n. 16/2019.

A seguito delle modifiche suddette e in base a quanto stabilito dall'art. 2 del R.R. n. 16/2019:

- per le strutture già accreditate e per quelle che hanno presentato istanza di accreditamento prima della data di entrata in vigore del regolamento R.R. n. 16/2019 ed entro il semestre successivo a tale data, i Manuali di accreditamento si applicano nei seguenti tempi e modi:

"a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";

b) entro il 9 febbraio 2022, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do".

c) entro il 9 agosto 2022, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte) Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata. A tal fine, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, l'OTA predispone le griglie di autovalutazione con note esplicative, secondo le tipologie

di strutture individuate dai Manuali di accreditamento e assicura la loro diffusione e conoscenza agli operatori interessati mediante pubblicazione sul proprio sito istituzionale e nelle altre forme ritenute più appropriate.”

- per le strutture che hanno presentato istanza di accreditamento dopo il semestre successivo all'entrata in vigore del regolamento, come previsto dall'art. 3 del R.R. n. 16/2019, i Manuali di Accreditamento si applicano nei seguenti tempi e modalità:

“a) alla data di presentazione dell'istanza, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di “Plan”;

b) entro 12 mesi dal rilascio dell'accREDITAMENTO, oltre a quelle previste per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di “Do”;

c) entro 18 mesi dal rilascio dell'accREDITAMENTO, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di “Check” e di “Act” (tutte). Il possesso dei requisiti ulteriori di accREDITAMENTO deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione, entro le scadenze sopra indicate alla sezione regionale competente ed all'OTA, di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata”.

Inoltre, ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 2 del R.R. n.16/2019, le dichiarazioni sostitutive costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite, costituisce condizione necessaria al mantenimento dell'accREDITAMENTO, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della legge regionale n. 9/2017.

Con Deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2023, n. 880 (pubblicata sul BURP n. 62 del 29/6/2023) ad oggetto: “R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 - Ricognizione dei posti disponibili da fabbisogno regionale ai fini del rilascio di ulteriori accREDITAMENTI - Definizione dei criteri di assegnazione - Apertura termini per la presentazione delle istanze.” la Regione dava attuazione agli articoli 10 commi 5 e 7 dei RR 4 e 5 del 2019 e all'art 29 comma 7 e 10 septies della L.R. n. 9 del 2017 approvando le tabelle ricognitive dei posti disponibili nell'ambito del fabbisogno di cui all'art. 10 del R.R. n. 4/2019 e all'art. 10 del R.R. n. 5/2019 da assegnare ai fini dell'accREDITAMENTO alle RSA - Centri diurni per soggetti non autosufficienti e disabili.

Con la stessa Deliberazione la Regione approvava i criteri di assegnazione, la procedura e i termini per la presentazione delle relative istanze da parte dei soggetti ammessi. Nello specifico, è stato previsto quanto segue:

• **Alla SEZIONE 1 - TIPOLOGIE DI STRUTTURE AMMESSE ALLA PROCEDURA DI ACCREDITAMENTO E CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI POSTI LETTO/POSTI DISPONIBILI**

“Individuato il numero dei posti/posti letto disponibili come riportati nelle Tabelle da 9 a 15 occorre dare attuazione dapprima ai commi 7 bis e 10 septies dell'art 29 della LR 9 del 2017 assegnando i posti in accREDITAMENTO con il seguente ordine di priorità: (...)

c) altre strutture già autorizzate o che, a seguito di rilascio di parere di compatibilità valido ai sensi dell'art 7 comma 4 della LR 9 del 2017, abbiano presentato istanza di autorizzazione all'esercizio alla data di pubblicazione del presente provvedimento. Alle predette strutture saranno assegnati massimo 20 pl per Rsa e 30 posti per Centro diurno (...)

• **Alla SEZIONE 2 - PROCEDURE DA SEGUIRE PER PRESENTARE ISTANZA DI ACCREDITAMENTO**

“I soggetti indicati nelle lettere da a) a c) della Sezione 1 entro e non oltre l'arco temporale dato dal bimestre decorrente dal 01/07/2023 al 31/08/2023 potranno presentare l'istanza di accREDITAMENTO inviando esclusivamente i modelli di domanda allegati al presente provvedimento con la documentazione prevista dallo stesso modello. Non saranno accettati modelli di domanda modificati nel contenuto o ricopiati dalla

società/ente su carta intestata o altro.

Le istanze devono essere inoltrate **esclusivamente** alla pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it dal legale rappresentante della struttura che richiederà l'accreditamento ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9/2017 inserendo nell'oggetto della pec la seguente dicitura "ISTANZA DI ACCREDITAMENTO SECONDO IL MODELLO [inserire la denominazione del modello ad esempio "Mod. ACCR1"] DA PARTE DELLA [inserire tipologia struttura ad esempio "RSA NON AUTOSUFFICIENTI"] DI TITOLARITÀ DELLA [inserire ragione sociale]". **Non saranno ammesse richieste indirizzate ad altre pec della Regione.** Completato l'iter istruttorio, la Regione avvalendosi dell'Organismo Tecnicamente accreditante (OTA) verificherà, per le strutture ammesse, il possesso dei requisiti di qualità ai fini di accreditamento. (...)"

• **ALLA SEZIONE 3 - ELENCO DEI MODELLI DA UTILIZZARE PER L'ISTANZA DI ACCREDITAMENTO**

"Quanto ai modelli da utilizzare sono allegati i seguenti modelli da utilizzare ai fini dell'istanza di accreditamento: (...)

d. Modello ACCR. 4 – RSA - CENTRO DIURNO (non autosufficienti e disabili) già autorizzato ovvero già autorizzato e accreditato/accreditabile;"

Con **PEC del 27/07/2023** acquisita al protocollo Regione Puglia n.10930 del 25/07/2023, il Legale Rappresentante della Società Stella s.r.l., trasmetteva l'istanza di accreditamento formulata secondo il modello ACCR.4 "Rsa - Centro Diurno (Non Autosufficienti E Disabili) già autorizzato e accreditato/accreditabile", ai sensi della DGR 880/2023. Alla predetta istanza veniva allegata la seguente documentazione:

- Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR 445/2000, con cui il Sig. Papagna Mario, in qualità di legale rappresentante della Società Stella s.r.l. dichiara "il possesso dei requisiti generali e specifici ulteriori di accreditamento previsti dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i. alle sezioni A ed al R.R. n. 16/2019 (Manuale di accreditamento per le strutture residenziali e semiresidenziali), corredata dalla griglia di autovalutazione predisposta dal Qu.O.T.A. – Aress relativa alla Fase PLAN debitamente compilata e firmata.";
- Documento di riconoscimento del Sig. Papagna Mario, in qualità di legale rappresentante della Società Stella s.r.l.;
- Griglie di autovalutazione requisiti comuni per la fase PLAN delle strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera. Ex Reg. Reg. n. 16/2019 – Allegato B-Sezione 1; griglie di autovalutazione requisiti specifici per la fase PLAN delle strutture per anziani, ex Reg. Reg. n. 16/2019 – Allegato B – Sezione 2 A.

Con **Determinazione Dirigenziale n.119 del 11/04/2022**, questa Sezione confermava l'autorizzazione all'esercizio e rilasciava l'accreditamento per la Rsa non autosufficienti di cui al R.R. n.4/2019 (ex R.R. n.3/2005) di titolarità della società Stella s.r.l. denominata "Palazzo Mariano" ubicata a Canosa di Puglia (BT) in via San Leucio snc, con dotazione di n.77 posti letto di Rsa mantenimento di tipo A, ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e del rilascio dell'accreditamento istituzionale.

Con la **Determinazione Dirigenziale n.451 del 27/12/2023** questa Sezione confermava l'autorizzazione all'esercizio e rilasciava l'accreditamento per la Rsa non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 di titolarità della Società Stella s.r.l. denominata "Palazzo Mariano" ubicata a Canosa di Puglia (BT) in via San Leucio snc, con dotazione di 40 posti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio (di cui: n.30 p.l. RSA mantenimento tipo A e n.10 p.l. RSA mantenimento tipo B) e 20 posti letto ai fini dell'accreditamento (di cui: n.10 p.l. RSA mantenimento tipo A e n.10 p.l. RSA mantenimento tipo B).

Con la **Determinazione Dirigenziale n.505 del 29/10/2024** questa Sezione prendeva atto della modifica del Responsabile sanitario indicato nella Determina 451 del 29/12/2023 con nomina del Dott. Rocco Dalessandro, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari il 03/07/1984, specializzato in Cardiologia, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Foggia dal 31/10/1984 al n. 3306 quale

nuovo Responsabile Sanitario della RSA per soggetti non autosufficienti di titolarità della Stella srl denominata "Palazzo Mariano".

Successivamente, con la **Deliberazione della giunta regionale 11 dicembre 2024, n. 1754** (pubblicata sul BURP n. 14 del 17/02/2025) ad oggetto: "Assegnazione provvisoria di posti accreditabili alle strutture sociosanitarie di cui ai Regolamenti Regionali nn 4 e 5 del 2019 - DGR 880 del 19/06/2023 – Riapertura dei termini per la presentazione delle istanze di accreditamento e definizione dei nuovi criteri di assegnazione" la Regione procedeva all'assegnazione dei posti concedibili in accreditamento nell'ambito del fabbisogno residuo individuato a seguito della ricognizione effettuata con la DGR 880 del 19/06/2023 e destinati alle RSA e Centri diurni di cui ai R.R. n.4 e n. 5 del 2019.

Con la predetta DGR 1754 del 11 dicembre 2024 risultano **concedibili in accreditamento alla Società Stella srl n.10 posti letto di Rsa di mantenimento di tipo B e n.10 posti letto di Rsa di mantenimento di tipo A.**

Con la nota prot. **RP_138292 del 17/03/2025**, questa Sezione ha invitato:

Il legale rappresentante della Società Stella srl a trasmettere a questa Sezione e al Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.OTA - AReSS) una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà riguardante il possesso dei requisiti comuni di accreditamento previsti dal Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera, come indicato nell'allegato B – Sezione 1, e i requisiti specifici per le strutture per anziani, di cui all'allegato B – Sezione 2A del Regolamento Regionale n. 16/2019. Tale dichiarazione deve riguardare esclusivamente le evidenze previste per la fase di "Plan" ed essere corredata dalle griglie di autovalutazione compilate e firmate.

Il Dipartimento di Prevenzione ASL Bat, ai sensi dell'art. 8, commi 3 e 5 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e successive modifiche, a valutare e comunicare a questa Sezione se la struttura in oggetto rispettasse i requisiti organizzativi previsti dal Regolamento Regionale n. 4/2019, in relazione **a n.40 posti autorizzabili (di cui n.20 p.l. RSA mantenimento tipo A e n.20 p.l. RSA mantenimento tipo B)**. Precisando che devono essere rispettati i requisiti organizzativi indicati all'art. 7.3.3 (per i posti di RSA non autosufficienti di mantenimento anziani) e all'art. 7.3.4 (per i posti di RSA non autosufficienti di mantenimento demenze) del medesimo regolamento. Inoltre, si richiedeva di trasmettere l'elenco aggiornato di tutto il personale assunto o incaricato presso la struttura, con le seguenti informazioni per ciascun nominativo: data di assunzione o conferimento dell'incarico, qualifica, tipologia contrattuale (tempo determinato o indeterminato), impegno orario, titolo di studio e/o accademico, titolo professionale, iscrizione all'albo (se prevista) e contratto collettivo applicato.

Parallelamente, si invitava **il Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.)**, ai sensi degli articoli 24 e 29, comma 9, della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e successive modifiche, a verificare i requisiti minimi e specifici previsti dal Regolamento Regionale n. 16/2019 per l'accreditamento istituzionale e dalla Sezione A del Regolamento Regionale n. 3/2010, relativamente alle fasi DO – CHECK – ACT, per **n. 40 posti letto accreditabili, (di cui: n.20 p.l. RSA mantenimento tipo A e n.20 p.l. RSA mantenimento tipo B).**

Con **PEC del 14/04/2025** acquisita al protocollo Regione Puglia n.197279 del 15/04/2025 il **Dipartimento di Prevenzione della ASL Bat** riscontrava la nota regionale prot. n.138292 del 17/03/2025, comunicando: "(...) si esprime GIUDIZIO FAVOREVOLE, per quanto di competenza, relativo al rispetto del requisito organizzativo previsto dal R.R. 04/2019 e s.m.i. per RSA Non Autosufficienti:

denominazione: RSA "PALAZZO MARIANO"

titolare: SOCIETA' STELLA SRL

sede legale e operativa: VIA SAN LEUCIO – CANOSA DI PUGLIA BT

attività: RSA NON AUTOSUFFICIENTI Mantenimento anziani (R.R. 04/2019)

ricettività: NR 20 P.L. MANTENIMENTO ANZIANI TIPO A e NR 20 P.L. MANTENIMENTO DEMENZE TIPO B

natura giuridica: PRIVATA

Responsabile Sanitario, della struttura, ai sensi dell'art.12 della L.R. 09/2017: DR. DALLESSANDRO ROCCO (...) si precisa che il Responsabile Sanitario ha comunicato la propria nomina, per la struttura de qua, all'ordine

territoriale competente per il luogo in cui ha sede la struttura, ai sensi di art.1 comma 536 della legge 30 dicembre 2018 n.145, modificato dall'art.30 della legge 23 dicembre 2021 n.238"

Unitamente al predetto parere veniva allegato l'elenco del personale aggiornato alla data del 01/04/2025 di tutto il personale assunto o incaricato vidimato e sottoscritto in ogni foglio.

Con **PEC del 08/07/2025** acquisita al protocollo Regione Puglia n.385488 del 09/07/2025 il **legale rappresentante della Società Stella srl**, trasmetteva a questa Sezione ed al Servizio Qu.OTA – Aress:

- dichiarazione sostitutiva atto di notorietà in ordine al possesso dei requisiti comuni di accreditamento previsti dal Manuale Di Accreditamento per le strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera di cui all'allegato B sez. 1 e dei requisiti specifici per le strutture per anziani di cui all'allegato B- sez. 2A del R.R. n.16/2019 limitatamente alle evidenze previste per la fase DO – CHECK – ACT;
- Griglie di autovalutazione le quali risultavano non complete e compilate solo parzialmente. (In particolare, non erano state compilate le sezioni relative al 4° criterio – Competenze del personale, Requisito 4.1 (programmazione e verifica della formazione necessaria e specifica) e al 7° criterio – Processi di miglioramento e innovazione, Requisiti 7.1 (progetti di miglioramento), 7.2 (esistenza e applicazione di modalità di valutazione delle tecnologie in uso o da acquisire) e 7.3 (adozione di iniziative di innovazione tecnico-professionale e organizzativa), limitatamente alle fasi Check e Act);
- Documento d'identità del Legale Rappresentante

Con **PEC del 29/09/2025**, acquisita al protocollo regionale in data **01/10/2025 al n. RP_532080**, e con **ulteriore PEC della medesima data**, acquisita al protocollo regionale in **data 01/10/2025 al n. RP_532056**, il Legale Rappresentante ha comunicato la variazione del Responsabile Sanitario per entrambe le autorizzazioni, rispettivamente relative a 40 e 77 posti letto, individuando quale nuovo Responsabile Sanitario il **dott. Michele Greco**.

Con **PEC del 22/12/2025**, acquisita al protocollo regionale in data **05/01/2026 al n. RP_1905**, e con **ulteriore PEC della medesima data**, acquisita al protocollo regionale in data **05/01/2026 al n. RP_1906**, il Legale Rappresentante trasmetteva gli elenchi aggiornati del personale di entrambi i setting datati 22/12/2025.

Con **PEC del 27/01/2026** acquisita al protocollo Regione Puglia n.43566 del 27/01/2026, il **Qu.O.T.A. – Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante**, trasmetteva alla scrivente Sezione nota prot.322 del 27/01/2026 con cui comunicava: *"(...) A seguito di comunicazione PEC della Direzione della struttura, in sede di audit di follow up (documentale) del 22.12 u.s. il Gruppo di Valutazione ha esaminato il piano delle azioni correttive specifiche per e Non Conformità rilevate, valutandone come adeguate e congrue. Tutto ciò premesso, si esprime parere favorevole al rilascio dell'accreditamento istituzionale per la struttura una R.S.A per soggetti non autosufficienti denominata "Palazzo Mariano" ubicata nel Comune di Canosa di Puglia (BT), alla via San eucio snc, per n.20 posti letto mantenimento anziani e n.20 posti letto mantenimento demenze, gestita dalla società "Stella srl" con sede legale in Canosa di Puglia (BT), in quanto in possesso degli specifici requisiti previsti dal combinato disposto del R.R. n.3/2005 e ss.mm.ii. e del "Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza territoriale extraospedaliera" approvato con R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii. relativi alle fasi di "Plan, Do Check e Act", come formalmente valutati dallo scrivente Servizio. (...)"*

Dall'istruttoria espletata non emerge l'indicazione dell'impegno orario del nuovo Responsabile Sanitario.

Posto quanto sopra, si propone di:

Rimodulare i posti autorizzati all'esercizio, confermati con **D.D. n.451 del 27/12/2023**, e rilasciare **l'accreditamento istituzionale degli ulteriori n.10 posti letto di Rsa di mantenimento di tipo B e n.10 posti letto di Rsa di mantenimento di tipo A** ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Titolare: Società Stella srl (P.Iva 05387340721)

Rappresentante legale: Papagna Nunzia

Attività: Rsa non autosufficienti R.R. 4 del 2019

Sede legale e Sede operativa: via San Leucio snc – Canosa di Puglia (BT)

Denominazione: "Palazzo Mariano"

Posti letto autorizzati all'esercizio totali: n. 117, di cui:

- n. 40 p.l. RSA di mantenimento (già autorizzati con D.D. n.451/2023) così rimodulati
 - n. 20 p.l. tipo A;
 - n. 20 p.l. tipo B;
- n. 77 p.l. RSA di mantenimento tipo A (già autorizzati con D.D. n. 119 dell'11/04/2022).

Posti letto accreditati totali: n. 117, di cui:

- n. 20 p.l. di cui n. 10 ulteriori p.l. RSA di mantenimento tipo A e n. 10 ulteriori p.l. RSA di mantenimento tipo B (accreditati con il presente provvedimento)
- n. 20 p.l. di cui n. 10 p.l. RSA di mantenimento tipo A e n. 10 p.l. RSA di mantenimento tipo B (già accreditati con D.D. n. 451 del 27/12/2023)
- n. 77 p.l. RSA di mantenimento tipo A, (già accreditati con D.D. n. 119 dell'11/04/2022)

Responsabile sanitario: dott. Greco Michele nato il */05/1957, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Chieti il 14/11/1984, specializzato in Pronto Soccorso e terapia d'urgenza presso l'Università degli Studi di Chieti il 27/10/1987, Chirurgia Generale presso l'Università degli Studi di Bari il 11/10/2002, Chirurgia Plastica e Ricostruttiva presso l'Università degli Studi di Bari il 18/10/2010, iscritto all'Albo Provinciale di Barletta-Andria-Trani al n.733 dal 21/04/2009.

Con la **PRESCRIZIONE** che il legale rappresentante della Società Stella srl entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo e dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della ASL BT, trasmetta alla Regione:

- copia del contratto di lavoro del Responsabile Sanitario con l'indicazione del debito orario.

In caso di esito negativo, la Regione provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;

- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della ASL Bat della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti il quale ne valuterà la congruità, anche con riguardo alla turnistica programmata rispetto agli operatori presenti, ai fini del definitivo ed effettivo accertamento della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 4/2019 per Rsa non autosufficienti e ne comunicherà l'esito a questa Sezione entro i successivi 30 giorni.
- Disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento.

Con la precisazione che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Società Stella s.r.l., è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;

- III. il legale rappresentante della Società Stella s.r.l., è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi degli articoli 5.3, del R.R. n. 4/2019: *“La struttura trasmette annualmente l’elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario”.*
- V. ai sensi dell’art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *“(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l’obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell’articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell’azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l’instaurarsi di cause di decadenza dell’autorizzazione all’esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell’azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E’ facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l’assenza di cause di decadenza dell’autorizzazione all’esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell’autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”;*
- VI. ai sensi dell’art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *“Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”*
- VII. ai sensi dell’articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l’obbligo di cui all’articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell’apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell’accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall’articolo 20, comma 2, ai fini dell’accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l’accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell’accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all’esercizio;
- VIII. ai sensi dell’art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell’accreditamento, nonché l’attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell’Organismo tecnicamente accreditante”.*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L’impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto

X neutro

☐ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Rimodulare i posti autorizzati all'esercizio, confermati con **D.D. n.451 del 27/12/2023**, e rilasciare **l'accreditamento istituzionale degli ulteriori n.10 posti letto di Rsa di mantenimento di tipo B e n.10 posti letto di Rsa di mantenimento di tipo A** ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Titolare: Società Stella srl (P.Iva 05387340721)

Rappresentante legale: Papagna Nunzia

Attività: Rsa non autosufficienti R.R. 4 del 2019

Sede legale e Sede operativa: via San Leucio snc – Canosa di Puglia (BT)

Denominazione: "Palazzo Mariano"

Posti letto autorizzati all'esercizio totali: n. 117, di cui:

- n. 40 p.l. RSA di mantenimento (già autorizzati con D.D. n.451/2023) così rimodulati
 - n. 20 p.l. tipo A;
 - n. 20 p.l. tipo B;
- n. 77 p.l. RSA di mantenimento tipo A (già autorizzati con D.D. n. 119 dell'11/04/2022).

Posti letto accreditati totali: n. 117, di cui:

- n. 20 p.l. di cui n. 10 ulteriori p.l. RSA di mantenimento tipo A e n. 10 ulteriori p.l. RSA di mantenimento tipo B (accreditati con il presente provvedimento)
- n. 20 p.l. di cui n. 10 p.l. RSA di mantenimento tipo A e n. 10 p.l. RSA di mantenimento tipo B (già accreditati con D.D. n. 451 del 27/12/2023)
- n. 77 p.l. RSA di mantenimento tipo A, (già accreditati con D.D. n. 119 dell'11/04/2022)

Responsabile sanitario: dott. Greco Michele nato il */05/1957, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Chieti il 14/11/1984, specializzato in Pronto Soccorso e terapia d'urgenza presso l'Università degli Studi di Chieti il 27/10/1987, Chirurgia Generale presso l'Università degli Studi di Bari il 11/10/2002, Chirurgia Plastica e Ricostruttiva presso l'Università degli Studi di Bari il 18/10/2010, iscritto all'Albo Provinciale di Barletta-Andria-Trani al n.733 dal 21/04/2009.

Con la **PRESCRIZIONE** che il legale rappresentante della Società Stella srl entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo e dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della ASL BT, trasmetta alla Regione:

- copia del contratto di lavoro del Responsabile Sanitario con l'indicazione del debito orario.

In caso di esito negativo, la Regione provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;

- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della ASL Bat della verifica dell'adempimento delle

prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti il quale ne valuterà la congruità, anche con riguardo alla turnistica programmata rispetto agli operatori presenti, ai fini del definitivo ed effettivo accertamento della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 4/2019 per Rsa non autosufficienti e ne comunicherà l'esito a questa Sezione entro i successivi 30 giorni.

- Disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento.

Con la precisazione che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Società Stella s.r.l., è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante della Società Stella s.r.l., è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi degli articoli 5.3, del R.R. n. 4/2019: *“La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario”.*
- V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *“(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”;*
- VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *“Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”*
- VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
- VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni*

eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".

di notificare il presente provvedimento:

- Al legale rappresentante della Stella srl
pmstellasrl@pec.it
- Al Dipartimento di prevenzione della ASL BAT
dip.prevenzione@mailcert.aslbat.it
- al Direttore Generale della ASL BAT
direzione.generale.aslbat@pec.rupar.puglia.it
- al Direttore dell'Area Socio Sanitaria ASL BAT
dss3.aslbat@pec.rupar.puglia.it
- Al Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.)
quota.aress@pec.rupar.puglia.it

Il presente provvedimento:

- a) Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 16
- b) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art.23 del D.Lgs. n .33/2013;
- e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- f) il presente atto, composto da n. 17 facciate, è adottato in originale;
- g) viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 213/DIR/2026/00108

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
Rosa Floriana Cafagna
- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali
Brindisi-Lecce-Taranto
Francesca Vantaggiato

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta
Rosa Floriana Cafagna

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali
Brindisi-Lecce-Taranto
Francesca Vantaggiato

Il Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA 19 giugno 2026, n. 103

San Martino s.r.l. (P. IVA:06785740728) _Rilascio dell'accreditamento Istituzionale ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e s.m.i., CON PRESCRIZIONE, per una RSA Non Autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 con dotazione di 39 posti letto di RSA Non Autosufficienti di tipo A ai fini dell'autorizzazione e 20 posti letto di RSA Non Autosufficienti di tipo A ai fini dell'accreditamento(di cui n.9 posti già accreditati con D.D. n. 170/2024) denominata "San Martino" ubicata in Cassano delle Murge (BA), in via E. Fermi, 1.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali*";

Vista la D.G.R. n. 1154 del 04/08/2025 recante "*Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis).*";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025, recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "*Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione*".

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Socio-sanitaria, riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i. avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", successivamente modificata con L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 "*Modifiche alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private)*", stabilisce:

- all'art 24 commi 1, 3 e 4(Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che:

"1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria,

che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS)

2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.

3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.

4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 4 del 21/01/2019 ad oggetto "ad oggetto "Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento- Centro diurno per soggetti non autosufficienti" ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 4/2007. Il suddetto R.R. n. 4/2019 prevede

- all'art. 10 (Fabbisogno per l'accreditamento) comma 3 stabilisce che:

"3. Nell'ambito del fabbisogno di RSA di cui al comma 1 rientrano:

- a) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*
- b) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*
- c) i posti letto di RSA pubbliche e private per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali lo stesso non sia decaduto alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*
- d) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti letto contrattualizzati;*
- e) i posti letto di RSA pubblici e di RSSA pubblici previsti in atti di programmazione regionale;*

f) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di Aziende Pubbliche per i servizi alla persona (ASP) ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 67/2017";

Con Regolamento Regionale 23 luglio 2019, n. 16 (pubblicato sul BURP n. 84 suppl. del 25-7-2019) ad oggetto: *"Disposizioni in materia di accreditamento – approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie"* la Regione approvava i manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie definendo tempi e modalità di prima applicazione. I predetti Manuali di accreditamento stabiliscono i requisiti ulteriori per l'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i. e sono articolati in *"Criteri"*, declinati in *"Requisiti"* a cui corrispondono le *"Evidenze"*, queste ultime individuate in relazione alle quattro fasi del ciclo di Deming (PDCA), ossia:

- prima fase: *"Plan"* (pianificazione/programmazione);
- seconda fase: *"Do"* (attuazione/implementazione);
- terza fase: *"Check"* (monitoraggio/controllo);
- quarta fase: *"Act"* (azione volta al miglioramento della qualità).

Con Regolamento Regionale 19 aprile 2021, n. 4 (pubblicato sul BURP n. 57 suppl. del 22-4-2021) ad oggetto: *"Disposizioni in materia di accreditamento – approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie". Modifiche e integrazioni* la Regione apportava delle modifiche al R.R. n. 16/2019.

A seguito delle modifiche suddette e in base a quanto stabilito dall'art. 2 del R.R. n. 16/2019.

- per le strutture già accreditate e per quelle che hanno presentato istanza di accreditamento prima della data di entrata in vigore del regolamento R.R. n. 16/2019 ed entro il semestre successivo a tale data, i Manuali di accreditamento si applicano nei seguenti tempi e modi:

"a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";

b) entro il 9 febbraio 2022, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do".

c) entro il 9 agosto 2022, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte). Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata. A tal fine, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, l'OTA predispone le griglie di autovalutazione con note esplicative, secondo le tipologie di strutture individuate dai Manuali di accreditamento e assicura la loro diffusione e conoscenza agli operatori interessati mediante pubblicazione sul proprio sito istituzionale e nelle altre forme ritenute più appropriate."

- per le strutture che hanno presentato istanza di accreditamento dopo il semestre successivo all'entrata in vigore del regolamento, come previsto dall'art. 3 del R.R. n. 16/2019, i Manuali di Accreditamento si applicano nei seguenti tempi e modalità:

"a) alla data di presentazione dell'istanza, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";

b) entro 12 mesi dal rilascio dell'accreditamento, oltre a quelle previste per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";

c) entro 18 mesi dal rilascio dell'accreditamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte). Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione, entro le scadenze sopra indicate alla sezione regionale competente ed all'OTA, di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata."

Inoltre, ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 2 del R.R. n.16/2019, le dichiarazioni sostitutive costituiscono atto

preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite, costituisce condizione necessaria al mantenimento dell'accREDITamento, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della legge regionale n. 9/2017.

Con Determinazione Dirigenziale n. 163 del 02/07/2015, del Responsabile del Settore Servizi Sociali e Culturali - Demografici del comune di Cassano delle Murge, si disponeva la convalida dell'autorizzazione al funzionamento della RSSA ex art. 66 RR n. 4/2007 denominata "*San Martino*" di titolarità della San Martino srl ubicata in via Fermi, 1, con capacità ricettiva massima di n. 39 posti letto.

Con Determina Dirigenziale del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità n. 596 del 30/07/2015, la struttura sociosanitaria di che trattasi veniva iscritta nel registro delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate agli anziani.

Con PEC del 31/01/2020, la San Martino srl in ottemperanza alle previsioni di cui al RR 4 del 2019 e alla DGR 2153 del 2019 presentava istanza per la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accREDITamento per la RSA per soggetti non autosufficienti denominata "*San Martino*" con sede in Cassano delle Murge in via Fermi, 1 (BA) per n. 39 posti letto ai fini della conferma dell'autorizzazione.

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto "*Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accREDITabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali*", la Regione assegnava, in via provvisoria, 39 posti letto ai fini della conferma dell'autorizzazione. Per quanto riguarda l'accREDITamento, invece, assegnava n. 13 posti letto di RSA Non Autosufficienti di cui n. 5 p.l. di mantenimento di tipo A e n. 8 p.l. di mantenimento di tipo B. Nella predetta deliberazione si stabiliva altresì che "*2. A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accREDITamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accREDITabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accREDITamento.*"

Con successiva DGR 1409 del 2020 ad oggetto "*DGR n. 1006 del 30/06/2020 "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accREDITabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" – Modifica ed integrazioni*" la Regione modifica l'assegnazione nei confronti della RSA San Martino di via Fermi in Cassano delle Murge, variando i posti letto accREDITati a n. 9 di cui n. 4 p.l. di mantenimento di tipo A e n. 5 p.l. di mantenimento di tipo B.

Tenuto conto dei posti in autorizzazione e accREDITamento complessivamente riconosciuti alla struttura, nonché dell'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accREDITamento presentata dalla San Martino srl ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e del numero di posti accREDITabili come assegnati con le DGR 1006 e 1409 del 2020, veniva dato avvio alla fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl Bari e Lecce (nota di incarico AOO 183_3909 del 08.03.2021) per n. 39 posti letto di RSA non autosufficienti ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio di cui n. 34 p.l. di mantenimento di tipo A e n. 5 p.l. di mantenimento di tipo B; e per n. 9 posti letto di RSA non autosufficienti ai fini del rilascio dell'accREDITamento istituzionale di cui n.4 di mantenimento di tipo A e n. 5 p.l. di mantenimento di tipo B.

Con **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1729/2021** ad oggetto: *“Attuazione dell’art 18 della LR N. 26/2020 - Assegnazione provvisoria dei posti a completamento dei nuclei ai fini e dell’accreditamento”* (Pubblicata sul BURP n. 139 del 10-11-2021) la Regione dava attuazione all’art. 18 della LR 26 del 2020 procedendo al completamento dell’accreditamento dei soli nuclei minimi che fossero risultati incompleti nei precedenti atti di assegnazione.

In particolare, con il suddetto art. 18 della L.R. n. 26/2020 si prevede che: *“Il fabbisogno di posti per le RSA e i Centri diurni, di cui ai regolamenti regionali 21 gennaio 2019, n. 4 (Regolamento regionale sull’Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento- Centro diurno per soggetti non autosufficienti) e n. 5 (Regolamento regionale sull’Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili -Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili -Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili), è incrementato in misura pari a consentire alle strutture autorizzate di poter completare l’accreditamento e la contrattualizzazione dei nuclei che sono risultati incompleti nei diversi atti di ricognizione approvati dalla Giunta regionale per carenza di fabbisogno distrettuale e provinciale”.*

Pertanto, le strutture che avevano avuto come unica assegnazione di posti una quantità inferiore al nucleo minimo (20 p.l. per le strutture residenziali e n. 30 posti per i Centri diurni), in applicazione della norma potevano vedersi riconoscere i posti a completamento del nucleo stesso. Nel caso della RSA per soggetti non autosufficienti in esame, sarebbe stato possibile riconoscere ulteriori 11 posti per completare il nucleo.

La San Martino s.r.l. non inviava nei termini previsti formale accettazione dei posti in accreditamento.

Con **Deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2023, n. 880** (pubblicata sul BURP n. 62 del 29/6/2023) ad oggetto: *“R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 - Ricognizione dei posti disponibili da fabbisogno regionale ai fini del rilascio di ulteriori accreditamenti - Definizione dei criteri di assegnazione - Apertura termini per la presentazione delle istanze.”* la Regione dava attuazione agli articoli 10 commi 5 e 7 dei RR 4 e 5 del 2019 e all’art 29 comma 7 e 10 septies della L.R. n. 9 del 2017 approvando le tabelle ricognitive dei posti disponibili nell’ambito del fabbisogno di cui all’art. 10 del R.R. n. 4/2019 e all’art. 10 del R.R. n. 5/2019 da assegnare ai fini dell’accreditamento alle RSA - Centri diurni per soggetti non autosufficienti e disabili.

Con **Determinazione Dirigenziale n.170 del 08/04/2024** questa Sezione confermava, con prescrizione, l’autorizzazione all’esercizio e rilasciava l’accreditamento per la RSA Non Autosufficienti di cui al R.R. n.4/2019 denominata “San Martino” ubicata in Cassano delle Murge (BA) alla via Matteotti n.1, con dotazione di n.39 posti letto ai fini dell’autorizzazione all’esercizio e n.9 posti letto ai fini dell’accreditamento istituzionale.

Successivamente, con **PEC del 12/06/2024**, acquisita al protocollo regionale n. RP_288425 in pari data, il Legale Rappresentante della struttura trasmetteva l’elenco del personale corredato da autodichiarazione, ottemperando alla prescrizione contenuta nel suddetto provvedimento.

Successivamente, con la **Deliberazione della giunta regionale 11 dicembre 2024, n. 1754** (pubblicata sul BURP n. 14 del 17/02/2025) ad oggetto: *“Assegnazione provvisoria di posti accreditabili alle strutture sociosanitarie di cui ai Regolamenti Regionali nn 4 e 5 del 2019 - DGR 880 del 19/06/2023 - Riapertura dei termini per la presentazione delle istanze di accreditamento e definizione dei nuovi criteri di assegnazione”* la Regione procedeva all’assegnazione dei posti concedibili in accreditamento nell’ambito del fabbisogno residuo individuato a seguito della ricognizione effettuata con la DGR 880 del 19/06/2023. **Con lo stesso provvedimento la Regione riapriva i termini per l’accettazione dei posti di cui alle Delibere n. 1729/2021, DGR n. 2243/2021, DGR n. 2244/2021e DGR n. 416/2022 in applicazione dell’ art. 18 della LR n. 26/2020, dell’ art 6 comma 2 della LR 18 del 2020, dell’art 4 della LR 15 del 8 giugno 2021 e di assegnare ulteriori 90 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BURP entro i quali i legali rappresentanti delle**

strutture assegnatarie degli ulteriori posti in accreditamento, qualora non abbiano già accettato nei termini in precedenza assegnati, possono trasmettere la dichiarazione di accettazione degli ulteriori posti.

Con **PEC del 25/03/2026** acquisita al protocollo regionale RP_159879 del 27/03/2025, il Legale Rappresentante trasmetteva l'accettazione degli ulteriori n.11 posti letto in accreditamento a completamento del nucleo.

Con nota **RP_184014 del 08/04/2025** la scrivente Sezione invitava: *"il Legale Rappresentante della società "San Martino S.r.l." a trasmettere a questa Sezione ed al Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.), dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in ordine al possesso dei requisiti comuni di accreditamento previsti dal Manuale di Accreditamento per le "strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera di cui all'allegato B Sezione 1" e specifici (Sezione 2A per le Rsa e i centri diurno non autosufficienti e Sezione 2D per le Rsa e i Centri diurni per persone disabili) del R.R. n. 16/2019, allegando griglie di autovalutazione compilate e firmate.*

*Si richiede altresì di trasmettere l'elenco aggiornato di tutto il personale assunto o incaricato presso la struttura, autocertificato ai sensi del DPR 445/2000, con indicazione specifica per ciascun nominativo dei seguenti dettagli: data di assunzione o conferimento dell'incarico, qualifica, tipologia contrattuale (tempo determinato/indeterminato), impegno orario, titolo di studio e/o accademico, titolo professionale, iscrizione all'albo se richiesta, e contratto collettivo applicato." Al contempo invitava: "il Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.), ai sensi dell'art.24 e 29 comma 9 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii, alla verifica dei requisiti minimi e specifici previsti dal RR 16 del 2019 per l'accreditamento istituzionale e della Sezione A del RR 3 del 2010 per le seguenti fasi: **DO - CHECK - ACT per n. 20 posti concedibili in accreditamento.***

Con **PEC del 07/08/2025** acquisita al protocollo RP_448441 del giorno successivo, la Sig.ra Anna Giustino, in qualità di legale rappresentante della "San Martino s.r.l.", trasmetteva la seguente documentazione:

- Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR 445/2000, con cui il Sig.ra Anna Giustino, in qualità di legale rappresentante della "San Martino s.r.l." (P.I. 06785740728)) dichiara di essere in possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase PLAN, DO, CHECK, ACT) in conformità a quanto richiesto dal R.R. n. 16/2019 come dalla seguente documentazione allegata:
- griglie di autovalutazione requisiti per la FASE PLAN, DO, CHECK E ACT delle strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera, ex Reg. Reg. n. 16/2019 – Allegato B – Sezione 1"; griglie di autovalutazione requisiti specifici delle strutture per anziani ex Reg. Reg. n. 16/2019 – Allegato B – Sezione 2A;
- Documento di riconoscimento del Sig.ra Anna Giustino, in qualità di legale rappresentante della "San Martino s.r.l.";
- l'elenco di tutto il personale assunto o incaricato presso la struttura, con l'indicazione specifica per ciascun nominativo dei seguenti dettagli: qualifica, tipologia contrattuale (tempo determinato/indeterminato), impegno orario da contratto, ore effettive prestate e iscrizione all'albo (laddove richiesta).

Dall'elenco del personale trasmesso non si evince il possesso del titolo di specializzazione del Medico Specialista indicato in organico.

Al riguardo, si richiama quanto previsto dall'art. 5.3 del Regolamento Regionale n. 4/2019, recante i *"Requisiti minimi organizzativi per le RSA"*, il quale dispone che: *"(...) il personale medico è composto da medici specialisti in geriatria, neurologia, cardiologia e discipline equipollenti e affini, ovvero da specialisti in riabilitazione. Per medico specialista in riabilitazione si intende un medico in possesso della specializzazione in medicina fisica e riabilitativa ed equipollenti, ovvero un medico in possesso di specializzazione in discipline affini che abbia conseguito, nel rispetto della normativa concorsuale vigente, l'accesso professionale alla disciplina di*

medicina fisica e riabilitazione, ovvero un medico chirurgo specialista in altre discipline che, ai sensi della normativa concorsuale, abbia maturato anzianità di servizio presso strutture dedicate ad attività riabilitative, come individuate dal medesimo regolamento (cfr. Piano di Indirizzo per la Riabilitazione, 2011).

In via subordinata, il personale medico può essere composto da medici inseriti nella graduatoria regionale di medicina generale, purché non titolari di incarichi convenzionali con il Servizio Sanitario Nazionale e non versanti in situazioni di incompatibilità o conflitto di interessi ai sensi dell'art. 17 dell'Accordo Collettivo Nazionale vigente per la medicina generale."

Pertanto, si rende necessario acquisire idonea documentazione attestante il possesso dei requisiti organizzativi prescritti dalla normativa regionale vigente.

Con **PEC del 21/04/2026**, acquisita al protocollo regionale RP_215702 del medesimo giorno, il Qu.O.T.A., trasmetteva alla scrivente Sezione nota prot. 1642 del 21/04/2026 con cui comunicava: *"(...) In data 27.10.2025 il Gruppo di Valutazione QuOTA ha operato attività di pre audit sulla griglia di autovalutazione dei Requisiti relativi alla Fasi di "Plan, Do, Check e Act" di cui al "Manuale di Accredimento per le strutture di assistenza territoriale extraospedaliera", approvato con R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii, come compilata dalla struttura da auditare, valutandone come non congruo il suo contenuto.*

Come programmato, in data 12.11.2025, il Gruppo di Valutazione ha effettuato audit in situ, registrandone gli esiti nel Rapporto di audit contestualmente consegnato alla struttura, rilevando specifiche Non Conformità, con invito a "comunicare formalmente al Servizio QuOTA, entro 30 gg., l'analisi delle cause, il trattamento e l'azione correttiva inerente a ciascuna Non Conformità rilevata".

A seguito di comunicazione PEC della Direzione della struttura del 16.04.2026, in sede di audit di follow up (documentale) in data odierna, il Gruppo di Valutazione ha esaminato il piano delle azioni correttive specifiche per le Non Conformità rilevate, valutandole come adeguate e congrue.

*Tutto ciò premesso e per quanto di competenza, **si esprime parere favorevole** al rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale per la struttura R.S.A. per soggetti non autosufficienti denominata "San Martino", ubicata nel Comune di Cassano delle Murge (BA) alla Via E. Fermi n.1, **per complessivi n.20 posti letto, di cui n.15 p.l. mantenimento di tipo A e n.5 p.l. mantenimento di tipo B**, gestita dalla società "San Martino srl" con sede legale in Cassano delle Murge (BA), in quanto in possesso degli specifici requisiti previsti dal combinato disposto del R.R. n.3/2005 e ss.mm.ii. e del "Manuale di Accredimento per le strutture di assistenza territoriale extraospedaliera" approvato con R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii. relativi alle fasi di "Plan, Do, Check e Act", come formalmente valutati dallo scrivente Servizio.*

Tanto in ossequio alle previsioni di cui all'art. 23 della L.R. 9/2017 e ss.mm.ii."

Con Circolare prot. n. AOO 183 9207 del 18/07/2022 la Regione stabiliva:

"Precisazioni in merito al rilascio del provvedimento di conferma dell'autorizzazione e di accREDITAMENTO e all'inserimento nell'atto delle "prescrizioni di obbligo" stabilendo che "Come noto, le verifiche ispettive disposte dalla Regione ai fini del rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale e della conferma della sottostante autorizzazione all'esercizio devono concludersi con parere pieni e incondizionati, tenuto conto, peraltro che le strutture di cui si tratta sono per la maggior parte già operative. Tanto precisato, si invitano i Dipartimenti di Prevenzione ad emettere pareri o positivi o negativi a seconda del possesso o meno da parte della struttura verificata dei requisiti previsti dai RR 4 e 5 del 2019. Quanto alla possibilità di inserire le cd. "prescrizioni di obblighi" nel parere e conseguentemente nell'atto finale si precisa che la possibilità di inserire le c.d. clausole impositive di obblighi è riconosciuta nell'attività amministrativa solo se "queste non siano ex se incompatibili con la natura dell'atto e non alterino la tipicità del provvedimento stesso". Va da sé che la Regione potrà emettere un provvedimento condizionato, subordinando la validità e l'efficacia dell'autorizzazione all'adempimento degli obblighi ivi previsti solo qualora la prescrizione attenga a profili "marginali".

A titolo esemplificativo: 1. non saranno emessi provvedimenti di recepimento di pareri contenenti numerose clausole di prescrizione incentrate sull'assenza dei requisiti organizzativi;

2. la Regione ammetterà l'inserimento di una misura prescrittiva nell'ipotesi di mera carenza dello standard

organizzativo (intendendosi per tale il lieve scostamento per alcune figure professionali dallo standard Regolamentare).

In ogni caso, nell'ipotesi sub 2 l'atto sarà emesso subordinando la validità e l'efficacia dell'autorizzazione all'adempimento della prescrizione e con le seguenti clausole aggiuntive:

“di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl (...) della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Puglia;

di disporre che la Asl di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra (in capo alla struttura per la quale viene rilasciato l'accreditamento istituzionale)”.

Posto quanto sopra si propone di:

rilasciare l'accreditamento istituzionale per ulteriori n.11 posti letto di mantenimento di tipo A, ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Titolare: San Martino s.r.l. (Part. IVA 06785740728)

Legale Rappresentante: Anna Giustino

Sede Legale: Via E. Fermi, 1 Cassano delle Murge (BA)

Attività: RSA Non Autosufficienti RR 4 del 2019

Denominazione: “*San Martino*”

Sede operativa: Via E. Fermi, 1 Cassano delle Murge (BA)

Posti autorizzati: n. 39 posti letto di cui n.34 p.l. di MANTENIMENTO TIPO A + 5 p.l. di MANTENIMENTO TIPO B (autorizzati con D.D. n.170/2024)

Posti accreditamenti: n.20 posti letto di cui n.15 p.l. MANTENIMENTO TIPO A + n.5 p.l. di MANTENIMENTO DI TIPO B. (di cui n. 4 p.l. DI MANTENIMENTO DI TIPO A + 5 P.L. DI MANTENIMENTO DI TIPO B già accreditati con D.D. n.170/2024)

Responsabile Sanitario: dott. Giuseppe Colacicco, nato il */02/1958, laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Roma il 30/06/1995, specializzato in Psicoterapia ad orientamento umanistico e bioenergetico, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della prov. di Bari dal 12/11/1997 al n. 11301.

Con la **PRESCRIZIONE**

che il legale rappresentante della San Martino srl, entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo, e dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari, trasmetta alla Regione:

- la documentazione comprovante il possesso dei titoli di specializzazione del Medico Specialista.

In caso di esito negativo, la Regione provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;

- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti il quale (Dipartimento di Prevenzione) ne valuterà la congruità, anche con riguardo alla turnistica programmata rispetto agli operatori presenti, ai fini del definitivo ed effettivo accertamento della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 4/2019 per Rsa non autosufficienti e Centro diurno non autosufficienti e ne comunicherà l'esito a questa Sezione entro i successivi 30 giorni.
- di disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento.

Con la precisazione che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della San Martino srl è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. il legale rappresentante della San Martino srl è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 14, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- III. ai sensi dell'articolo 5.3, del R.R. n. 5/2019: *"La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario"*.
- IV. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *"Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati."*
- V. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accREDITamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accREDITamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accREDITamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
- VI. ai sensi dell'art. 26, comma 1 *"La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accREDITamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accREDITamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante"*.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- ☒ neutro
- ☐ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi

sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

rilasciare l'accreditamento istituzionale per ulteriori n.11 posti letto di mantenimento di tipo A, ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Titolare: San Martino s.r.l. (Part. IVA 06785740728)

Legale Rappresentante: Anna Giustino

Sede Legale: Via E. Fermi, 1 Cassano delle Murge (BA)

Attività: RSA Non Autosufficienti RR 4 del 2019

Denominazione: "San Martino"

Sede operativa: Via E. Fermi, 1 Cassano delle Murge (BA)

Posti autorizzati: n. 39 posti letto di cui n.34 p.l. di MANTENIMENTO TIPO A + 5 p.l. di MANTENIMENTO TIPO B (autorizzati con D.D. n.170/2024)

Posti accreditamenti: n.20 posti letto di cui n.15 p.l. MANTENIMENTO TIPO A + n.5 p.l. di MANTENIMENTO DI TIPO B. (di cui n. 4 p.l. DI MANTENIMENTO DI TIPO A + 5 P.L. DI MANTENIMENTO DI TIPO B già accreditati con D.D. n.170/2024)

Responsabile Sanitario: dott. Giuseppe Colacicco, nato il */02/1958, laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Roma il 30/06/1995, specializzato in Psicoterapia ad orientamento umanistico e bioenergetico, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della prov. di Bari dal 12/11/1997 al n. 11301.

Con la **PRESCRIZIONE**

che il legale rappresentante della San Martino srl, entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo, e dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari, trasmetta alla Regione:

- la documentazione comprovante il possesso dei titoli di specializzazione del Medico Specialista.

In caso di esito negativo, la Regione provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;

- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti il quale (Dipartimento di Prevenzione) ne valuterà la congruità, anche con riguardo alla turnistica programmata rispetto agli operatori presenti, ai fini del definitivo ed effettivo accertamento della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 4/2019 per Rsa non autosufficienti e Centro diurno non autosufficienti e ne comunicherà l'esito a questa Sezione entro i successivi 30 giorni.
- di disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento.

Con la precisazione che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della San Martino srl è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli

- professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. il legale rappresentante della San Martino srl è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 14, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- III. ai sensi dell'articolo 5.3, del R.R. n. 5/2019: *“La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario”.*
- IV. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *“Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”*
- V. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
- VI. ai sensi dell'art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante”.*

Di notificare il presente provvedimento:

- Al legale rappresentante della società San Martino s.r.l.
residenzasanmartino@arubapec.it;
- Al Direttore generale della ASL Bari
direzionegenerale.aslbari@pec.rupar.puglia.it;
- Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL Bari
servsociosanitari.aslbari@pec.rupar.puglia.it;
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari
dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it;
- al Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.)
quota.aress@pec.rupar.puglia.it

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18
- b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);

- c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- f. il presente atto, composto da n. 16 facciate, è adottato in originale;
- g. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 213/DIR/2026/00109

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta

Rosa Floriana Cafagna

- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali

Brindisi-Lecce-Taranto

Francesca Vantaggiato

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta

Rosa Floriana Cafagna

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali

Brindisi-Lecce-Taranto

Francesca Vantaggiato

Il Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria

Elena Memeo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIO SANITARIA 19 giugno 2026, n. 104

SIDAMI SRL _ Proroga, ai sensi dell'art. 7 comma 6quater della L.R. n.9/2017, del parere favorevole di compatibilità rilasciato con D.D. n. 89 del 17/03/2022 ad oggetto "PARERE FAVOREVOLE con PRESCRIZIONE in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione presentata dal Comune di San Giovanni Rotondo (Fg) su istanza della società "Sidami Srl" per Rsa di mantenimento di tipo B per persone affette da demenze di cui al RR n. 4/2019 per n. 20 posti letto pari a n. 1 nucleo, denominata "Una suite per la Vita" da realizzarsi nel Comune di San Giovanni Rotondo alla via Santa Barbara nn 4-6 _ ASL FG"

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali"*;

Vista la D.G.R. n. 1154 del 04/08/2025 recante *"Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis)."*;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025, recante *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione"*.

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria, riceve la seguente relazione.

L'art. 7 della L.R. 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private), prevede:

- comma 4. *"Il parere di compatibilità di cui al comma 3 ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal successivo comma 5, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il*

soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza.”;

- comma 5. “Il comune inderogabilmente, entro centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, rilascia l'autorizzazione alla realizzazione. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di 120 giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal data di ricevimento da parte del Comune del parere favorevole di compatibilità regionale.”;
- comma 6. “Il termine biennale di validità del parere di compatibilità di cui al comma 4 del presente articolo è prorogato, con provvedimento del dirigente della sezione regionale competente, in presenza di eventi ostativi alla prosecuzione o completamento dell'opera, non imputabili al soggetto interessato che ne dimostri la sussistenza a mezzo di specifica certificazione del comune o del direttore dei lavori. La proroga è richiesta prima della scadenza del termine di cui al comma 4 e non può in ogni caso superare i centottanta giorni.” (...)
- comma 6-ter “Per far fronte alle attuali condizioni della congiuntura economica, i pareri di compatibilità regionale di cui al comma 4 in corso di validità alla data di entrata in vigore della presente disposizione anche per effetto di eventuali proroghe già concesse ai sensi del comma 6, sono ulteriormente prorogati di un anno. Detta proroga opera di diritto ed è subordinata alla comunicazione dell'interesse ad avvalersene, presentata dal titolare dell'autorizzazione alla realizzazione di cui al comma 5 al dirigente della sezione regionale competente prima della scadenza del termine di validità attualmente in corso”;
- comma 6-quater “Per continuare a far fronte alle attuali condizioni della congiuntura economica, i pareri di compatibilità regionale di cui al comma 4, in corso di validità alla data di entrata in vigore della presente disposizione, anche per effetto di eventuali proroghe concesse ai sensi dei commi 6 e 6 ter, sono ulteriormente prorogati di un anno. Detta proroga opera di diritto ed è subordinata alla comunicazione dell'interesse ad avvalersene, presentata dal titolare dell'autorizzazione alla realizzazione di cui al comma 5, al dirigente della sezione regionale competente, prima della scadenza del termine di validità attualmente in corso. Alla comunicazione dell'interesse ad avvalersi della proroga sono allegati copia del titolo abilitativo edilizio conseguito, o della pratica presentata al competente ufficio comunale, completa dei prescritti elaborati progettuali, anteriormente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.”

Con **Determinazione Dirigenziale n. 89 del 17/03/2022**, notificata con nota prot. n. AOO183/5078 del 22/03/2022, la scrivente Sezione esprimeva “**parere favorevole**, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità presentata dal Comune di San Giovanni Rotondo (Fg) su richiesta della società Sidami S.r.l. per **l'autorizzazione alla realizzazione di Rsa di mantenimento di tipo B per persone affette da demenze di cui al RR n. 4/2019 per n. 20 posti letto pari a n. 1 nucleo** da realizzare nel Comune di San Giovanni Rotondo alla via Santa Barbara nn 4-6 , denominata “Una Suite per la Vita”; con la **prescrizione** che il legale rappresentante della società “Sidami Srl” trasmetta al Comune di San Giovanni Rotondo e allo scrivente Servizio, entro, e non oltre 20 giorni dalla notifica del presente atto, **la registrazione del contratto di locazione all'Agenzia delle Entrate dell'immobile sito in Via Santa Barbara nn 4-6**; con la precisazione che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i. e con l'ulteriore precisazione che:

- i. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società “Sidami Srl” e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;
- ii. è assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio;
- iii. la società “Sidami Srl” è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica allegata trasmessa allo scrivente Servizio in data 1.07.2021,

dalla documentazione integrativa del 8.01.2022 inviata via pec allo scrivente Servizio ed acquisita al prot. n. A00183/284 del 11/01/2022 di questo Ente ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 4/2019;

- iv. successivamente al rilascio, da parte del Comune di San Giovanni Rotondo (Fg) dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante dalla società "Sidami Srl" alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge;
- v. per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 20 posti letto pari a n.1 nucleo di RSA di mantenimento di tipo B per soggetti affetti da demenza di cui al RR 4/2019, si rinvia all' art. 7.3.4 del R.R. n. 4/2019;
- vi. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale. Il termine biennale di validità del parere di compatibilità di cui al comma 4 del presente articolo è prorogato, con provvedimento del dirigente della sezione regionale competente, in presenza di eventi ostativi alla prosecuzione o completamento dell'opera, non imputabile al soggetto interessato che ne dimostri la sussistenza a mezzo di specifica certificazione del comune o del direttore dei lavori. La proroga è richiesta prima della scadenza del termine di cui al comma 4 e non può in ogni caso superare i centottanta giorni. Il termine di scadenza del provvedimento di conferma del parere di compatibilità coincide con il termine di scadenza del parere di compatibilità nella sede originaria, di cui al comma 4 e salvo quanto disposto dal comma 6."

In ottemperanza alla prescrizione imposta nella DD 89/2022, il legale rappresentante della società Sidami S.r.l. trasmetteva il contratto di locazione ad uso diverso dall'abitativo con relativa registrazione all'Agenzia delle Entrate.

Con DD n. 339 del 12/07/2024 la scrivente Sezione determinava di "concedere alla società Sidami S.r.l., ai sensi dell'art. 7, comma 6 della L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., **la proroga del termine di validità del parere di compatibilità rilasciato con DD n. 89 del 17/03/2022, per ulteriori 180 giorni, con scadenza del termine previsto il 16/01/2025** (calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal data di ricevimento da parte del Comune del parere favorevole di compatibilità regionale _ 21/07/2022_ con l'aggiunta di due anni_ 20/07/2024), termine entro il quale il legale rappresentante della società Sidami S.r.l. dovrà presentare istanza di autorizzazione all'esercizio per Rsa di mantenimento di tipo B per persone affette da demenze di cui al RR n. 4/2019 per n. 20 posti letto pari a n. 1 nucleo, denominata "Una suite per la Vita" da realizzarsi nel Comune di San Giovanni Rotondo alla via Santa Barbara nn 4-6, in mancanza della quale si procederà all'avvio del procedimento di decadenza del citato parere di compatibilità."

Con atto prot. n. 0001951 del 16/01/2025 il Dirigente dell'Area V/Urbanistica/Ambiente/Attività produttive/ Trasporti/Suap del Comune di San Giovanni Rotondo rilasciava l'autorizzazione alla realizzazione di una struttura residenziale socio-sanitaria di mantenimento di tipo B per persone affette da demenze di cui al RR

n.4/2019 con una dotazione di n. 20 posti letto pari a n. 1 nucleo da realizzare nel Comune di San Giovanni Rotondo alla via Santa Barbara n. 4-6, denominata "Una Suite per la Vita".

Con **Determinazione Dirigenziale n. 112 del 17/03/2025** la Regione provvedeva a rilasciare *"alla società Sidami S.r.l, ai sensi dell'art. 7, comma 6ter della L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., la proroga del termine di validità del parere di compatibilità rilasciato con DD n. 89 del 17/03/2022 (calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune del parere favorevole di compatibilità regionale _21/07/2022_ con l'aggiunta di due anni_ 20/07/2024_ per ulteriori 180 giorni, con scadenza del termine previsto il 16/01/2025 di cui alla DD 339 del 12/07/2024), per un ulteriore anno, con scadenza del termine previsto il 16/01/2026, termine entro il quale il legale rappresentante della società Sidami S.r.l. dovrà presentare istanza di autorizzazione all'esercizio per Rsa di mantenimento di tipo B per persone affette da demenze di cui al RR n. 4/2019 per n. 20 posti letto pari a n. 1 nucleo, denominata "Una suite per la Vita" da realizzarsi nel Comune di San Giovanni Rotondo alla via Santa Barbara nn 4-6, in mancanza della quale si procederà all'avvio del procedimento di decadenza del citato parere di compatibilità"*.

Con **pec del 04/01/2026**, acquisita al prot. di questo Ente al n. 10820 del 12/01/2026, il legale rappresentante della Sidami S.r.l. trasmetteva alla scrivente Sezione comunicazione di proroga del termine di validità del parere di compatibilità rilasciato con DD n.89 del 17/03/2022, ai sensi dell'art. 7 comma 6-quater della L.R. n.9/20-17 comprensiva dell'autorizzazione alla realizzazione prot. n. 0001951 del 16/01/2025 rilasciata dal Dirigente del Comune di San Giovanni Rotondo per il progetto di Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al RR n. 4/2019 per n. 20 p.l. denominata "Una Suite per la Vita" da realizzare nel Comune di san Giovanni Rotondo alla via Santa Barbara n.4-6. **Alla predetta richiesta veniva allegata la documentazione relativa alla richiesta di verifica di compatibilità, presentata dal Comune di San Giovanni Rotondo nel 2021.**

Con **nota prot. 0190399/2026 del 08/04/2026** la scrivente Sezione invitava il legale rappresentante della società Sidami S.r.l., ad integrare la comunicazione di richiesta di proroga presentata in data 04/01/2026, ed *"a trasmettere entro e non oltre sette (7) giorni dalla notifica della presente, la seguente documentazione: "copia del titolo abilitativo edilizio conseguito, o della pratica presentata al competente ufficio comunale, completa dei prescritti elaborati progettuali, anteriormente alla data di entrata in vigore della presente disposizione" comunicando che "Va da sé che in caso di mancata o tardiva trasmissione della suddetta documentazione si procederà alla declaratoria di decadenza del parere di compatibilità di cui alla D.D. n. DD n. 89 del 17/03/2022."*

In riscontro alla predetta nota prot. 0190399/2026, il legale rappresentante della società Sidami S.r.l. con **pec del 09/04/2026**, acquisita al prot. di questo Ente al n.194724 del 10/04/2026 comunicava quanto segue *"(...) facciamo seguito alla Vostra comunicazione con la quale è stato richiesto di trasmettere, ad integrazione dell'istanza di proroga del termine di validità del parere di compatibilità rilasciato con Determinazione Dirigenziale n. 89 del 17 marzo 2022, la documentazione di cui all'art. 7, comma 6quater, della L.R. n. 9/2017. A tal fine, con la presente si trasmette in allegato copia del titolo abilitativo edilizio conseguito anteriormente alla data di entrata in vigore della citata disposizione (01/01/2025), e segnatamente:*

*–Autorizzazione comunale prot. n. 0002292 del 22/01/2020**, rilasciata dal Comune di San Giovanni Rotondo, costituente titolo edilizio relativo all'immobile oggetto dell'intervento, nonché gli elaborati progettuali. La documentazione trasmessa risulta conforme a quanto richiesto dalla normativa vigente e idonea a dimostrare l'avvenuto conseguimento del titolo abilitativo edilizio in data anteriore al 01/01/2025."*

Alla predetta comunicazione veniva allegata la documentazione relativa alla richiesta di verifica di compatibilità, presentata dal Comune di San Giovanni Rotondo nel 2021.

Con **nota prot. 0234770/2026 del 28/04/2026** la scrivente Sezione rappresentava al legale rappresentante della Sidami S.r.l. quanto segue:

"La L.R. n. 9/2017 "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio,

all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private" e s.m.i., dispone : - all'art. 7 comma 6quater che: "6-quater. Per continuare a far fronte alle attuali condizioni della congiuntura economica, i pareri di compatibilità regionale di cui al comma 4, in corso di validità alla data di entrata in vigore della presente disposizione, anche per effetto di eventuali proroghe concesse ai sensi dei commi 6 e 6 ter, sono ulteriormente prorogati di un anno. Detta proroga opera di diritto ed è subordinata alla comunicazione dell'interesse ad avvalersene, presentata dal titolare dell'autorizzazione alla realizzazione di cui al comma 5, al dirigente della sezione regionale competente, prima della scadenza del termine di validità attualmente in corso. Alla comunicazione dell'interesse ad avvalersi della proroga sono allegati copia del titolo abilitativo edilizio conseguito, o della pratica presentata al competente ufficio comunale, completa dei prescritti elaborati progettuali, anteriormente alla data di entrata in vigore della presente disposizione."

*La presente disposizione che è entrata in vigore dal 1/01/2025 con legge regionale n°42 del 31 dicembre 2024 prevede che alla comunicazione dell'interesse ad avvalersi della proroga del parere di compatibilità ai sensi dell'art. 7 comma 6quater venga allegata la **"copia del titolo abilitativo edilizio conseguito, o della pratica presentata al competente ufficio comunale, completa dei prescritti elaborati progettuali, anteriormente alla data di entrata in vigore della presente disposizione."***

Per "copia del titolo abilitativo edilizio conseguito" si intende la copia del Permesso di costruire (PdP), o la SCIA, o la CILA rilasciata dal Comune competente di territorio E NON L'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI CUI ALL'ART. 7 LR 9/2017 RILASCIATA DAL COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO.

*Pertanto, il legale rappresentante della società Sidami S.r.l. era tenuto ad allegare alla comunicazione di richiesta di proroga del parere di compatibilità ai sensi dell'art. 7 co 6-quater la copia di uno dei titoli tra Permesso di costruire (PdC), o la SCIA, o la CILA conseguito/a anteriormente alla data di entrata in vigore della presente disposizione, o a trasmettere la copia della pratica presentata al competente ufficio comunale, completa dei prescritti elaborati progettuali, anteriormente alla data di entrata in vigore della presente disposizione." ed invitava "il legale rappresentante della società Sidami S.r.l. a trasmettere, ad integrazione della comunicazione di avvalersi della proroga presentata in data 04/01/2026, **entro e non oltre dieci (10) giorni dalla notifica della presente, la seguente documentazione: "copia del titolo abilitativo edilizio conseguito, o della pratica presentata al competente ufficio comunale, completa dei prescritti elaborati progettuali, anteriormente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"**.*

Va da sé che in caso di mancata o tardiva trasmissione della suddetta documentazione si procederà alla declaratoria di decadenza del parere di compatibilità di cui alla D.D. n. DD n. 89 del 17/03/2022."

In riscontro alla predetta nota prot. n. 0234770/2026, il legale rappresentante della Sidami S.r.l. trasmetteva con pec del 06/05/2026, acquisita al prot di questo Ente al n. 262082 del 11/05/2026 la documentazione richiesta.

Rilevato che :

- Il parere favorevole di compatibilità, rilasciato con la sopra richiamata DD n. 89 del 17/03/2022, ha validità fino al **16/01/2026** (termine calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune del parere favorevole di compatibilità regionale _21/07/2022 _ con l'aggiunta di due anni_ 20/07/2024_ per ulteriori 180 giorni, più l'aggiunta di un ulteriore anno), ai sensi dell'art.7, commi 4 e 5 della L.R. n. 9/2017;
- il legale rappresentante della società Sidami S.r.l. comunicava alla scrivente Sezione in data **04/01/2026**, e quindi "prima della scadenza del termine di validità attualmente in corso", di volersi avvalere della proroga del parere di compatibilità di cui alla DD n. 89 del 17/03/2022 per un ulteriore anno, ai sensi dell'art. 7, co.6-quater della L.R. n.9/2017.

Posto quanto sopra rappresentato,

si propone **di concedere alla società Sidami S.r.l., ai sensi dell'art. 7, comma 6-quater della L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., la proroga del termine di validità del parere di compatibilità rilasciato con DD n. 89 del 17/03/2022** (calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune del parere favorevole di compatibilità regionale _21/07/2022 _ con l'aggiunta di due anni_ 20/07/2024_ per ulteriori 180 giorni ai sensi dell'art. 7 co. 6, con l'aggiunta di un ulteriore anno ai sensi dell'art.7 co. 6-ter_ 16/01/2026) **per un ulteriore anno, con scadenza del termine previsto il 15/01/2027**, termine entro il quale il legale rappresentante della società Sidami S.r.l. dovrà presentare istanza di autorizzazione all'esercizio per Rsa di mantenimento di tipo B per persone affette da demenze di cui al RR n. 4/2019 per n. 20 posti letto pari a n. 1 nucleo, denominata "*Una suite per la Vita*" da realizzarsi nel Comune di San Giovanni Rotondo alla via Santa Barbara nn 4-6, in mancanza della quale si procederà all'avvio del procedimento di decadenza del citato parere di compatibilità.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- ☒ neutro
- ☐ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di concedere alla società Sidami S.r.l., ai sensi dell'art. 7, comma 6-quater della L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., la proroga del termine di validità del parere di compatibilità rilasciato con DD n. 89 del 17/03/2022** (calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune del parere favorevole di compatibilità regionale _21/07/2022 _ con l'aggiunta di due anni_ 20/07/2024_ per ulteriori 180 giorni ai sensi dell'art. 7 co. 6, con l'aggiunta di un ulteriore anno ai sensi dell'art.7 co. 6-ter_ 16/01/2026) **per un ulteriore anno, con scadenza del termine previsto il 15/01/2027**, termine entro il quale il legale rappresentante della società Sidami S.r.l. dovrà presentare istanza di autorizzazione all'esercizio per Rsa di mantenimento di tipo B per persone affette da demenze di cui al RR n. 4/2019 per n. 20 posti letto pari a n. 1 nucleo, denominata "*Una suite per la Vita*" da realizzarsi nel Comune di San Giovanni Rotondo alla via Santa

Barbara nn 4-6, in mancanza della quale si procederà all'avvio del procedimento di decadenza del citato parere di compatibilità.

- di notificare il presente provvedimento:
- al legale rappresentante della Sidami Srl_ P.I. 03586560710 - con sede legale in San Giovanni Rotondo, Piazzale Gaetano Salvioli (**sidamisrl@pec.it**);
- al Comune di San Giovanni Rotondo (**protocollo.sangiovannirotondo@pec.it**);

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
- a. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- b. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia;
- d. il presente atto, composto da n. 9 facciate, è adottato in originale;
- e. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 213/DIR/2026/00110

Sottoscrittori Proposta:

- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali

Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia

Antonia Lorusso

Firmato digitalmente da:

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali

Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia

Antonia Lorusso

Il Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria

Elena Memeo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 23 giugno 2026, n. 209

Autorizzazione allo scarico dell'effluente dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Orsara di Puglia nel "Torrente Lavella" tributario del Fiume "Cervaro" - art. 124 del d.lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale è stato confermato l'incarico di direzione della Sezione Risorse Idriche all'ing. Andrea Zotti e ss. ii.;
- la D.G.R. n. 1375 del 30 settembre 2025 con la quale è stato prorogato l'incarico di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;

VISTI ALTRESÌ:

- il D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato d.lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli

scarichi di cui alla parte III del d.lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000 così come da ultimo modificata dall'art. 43 della LR n. 7/2025, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;

- il RR n. 13/2017 *“Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani”* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;
- la LR n. 4/2012 ed il RR n. 17/2013 in materia di bonifica integrale, riordino dei consorzi di bonifica e uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia;

PREMESSO CHE:

- questa Sezione, con AD n. 206 del 29/11/2016, ha rilasciato, in favore dell'AQP spa, l'autorizzazione allo scarico dell'impianto di depurazione di che trattasi;
- l'AQP, con nota prot. 132906 del 19/12/2016, ha chiesto al Comune di Orsara di Puglia l'adozione dell'ordinanza sindacale ai sensi dell'allora vigente RR n. 5/89;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 10615 del 14/11/2017, ha diffidato il gestore a seguito di una segnalazione di Arpa Puglia pervenuta con nota prot. 64586 del 24/10/2017;
- l'AQP, con nota prot. 130491 del 07/11/2017 ha riscontrato la diffida della Regione;
- l'AQP, con nota prot. 134335 del 15/11/2017, ha trasmesso il disciplinare di gestione speciale ex RR 13/2017;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 7066 del 08/06/2018, ha nuovamente diffidato il gestore a seguito di una segnalazione di Arpa Puglia pervenuta con nota prot. 31171 del 14/05/2018;
- l'AQP, con nota prot. 60595 del 11/06/2018 ha riscontrato la diffida della Regione;
- l'AQP, con nota prot. 91863 del 13/09/2018, ha trasmesso il piano di gestione ex RR 13/2017;
- l'AQP, con nota prot. 1924 del 10/01/2020, ha chiesto il rinnovo del titolo autorizzativo allo scarico trasmettendo l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto e gli annessi autocontrolli;
- l'AQP, con nota prot. 25287 del 14/04/2020, ha attivato la gestione speciale per effettuare interventi di manutenzione programmata sul comparto ossidativo;
- l'AQP, con nota prot. 29723 del 06/05/2020, ha trasmesso il disciplinare di gestione provvisoria relativo agli interventi di manutenzione straordinaria resisi necessari a seguito delle verifiche effettuate sul comparto ossidativo;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 5831 del 16/06/2020, ha trasmesso ai soggetti interessati il verbale del tavolo tecnico tenutosi in data 05/06/2020, in occasione del quale erano stati condivisi gli interventi di manutenzione straordinaria descritti nel disciplinare di gestione provvisoria e l'adozione delle misure gestionali e di controllo da attuare nella fase transitoria;
- questa Sezione, con nota prot. 8274 del 17/08/2020, ha diffidato l'AQP a rispettare il cronoprogramma indicato nel disciplinare di gestione provvisoria e le relative disposizioni del RR n. 13/2017;
- l'AQP, con nota prot. 71176 dle 09/11/2020, ha rappresentato le difficoltà incontrate durante la realizzazione degli interventi manutentivi, condizionati anche dalla disagiata posizione del depuratore, chiedendo di considerare come termine della gestione provvisoria il giorno 14/10/2020;
- l'AQP, con nota prot. 44757 del 13/07/2022, ha chiesto ad Aip e Regione la convocazione di un tavolo tecnico per condividere le problematiche emerse sul progetto di potenziamento del depuratore di Orsara di Puglia (P1722), connesse alle condizioni di pericolosità geomorfologica dei luoghi in cui è ubicato l'impianto e ai fenomeni di dissesto in atto;
- l'Aip, con nota prot. 5160 del 28/09/2022, ha trasmesso il verbale del tavolo tecnico tenutosi in data 20/09/2022 in merito all'ipotesi di delocalizzazione del depuratore di Orsara di Puglia;
- il Consorzio per la Bonifica della Capitanata, con nota prot. 3343 del 15/02/2023, ha trasmesso l'atto autorizzativo ex RR n. 17/2013 relativo al tratto del bene demaniale di propria competenza interessato dallo scarico del depuratore di Orsara di Puglia;
- l'Aqp, con nota prot. 21128 del 23/03/2023 ha perfezionato l'atto autorizzativo adottato dal Consorzio

con la sua sottoscrizione;

- l'Aip, con nota prot. 4943 del 09/08/2023, ha indetto la conferenza di servizi preliminare ex art. 14 comma 3 L 241/90 e convocato la prima riunione in data 11/09/2023 relativamente al progetto di fattibilità tecnica ed economica identificato con il codice P1722 "Delocalizzazione dell'impianto di depurazione a servizio del comune di Orsara di Puglia";
- la scrivente Sezione, con nota prot. 12618 del 14/11/2023, ha diffidato il gestore per i superamenti dei valori limite evidenziati da Arpa Puglia; l'Aqp ha giustificato i superamenti con nota prot. 75938 del 20/11/2023;
- l'Aip, con nota prot. 8021 del 20/12/2023, ha trasmesso la determinazione di conclusione della cds preliminare, giusta DD n. 409 del 19/12/2023;
- l'Aip, con nota prot. 1164 del 26/02/2024, ha trasmesso gli esiti di un sopralluogo condotti sull'impianto di depurazione e sull'area individuata per la sua delocalizzazione, nell'ambito del progetto P1722;

ATTESO CHE:

- l'impianto nell'attuale consistenza è stato dimensionato ed adeguato a un carico massimo di circa 3.261 A.E. ed una portata media di 552 mc/d (come attestato nella relazione di processo trasmessa da AQP nella nota prot. 52694 del 12/05/2016), per garantire la conformità ai limiti previsti dalla Tab. 1 dell'allegato 5 alla parte III del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. e ii;
- l'impianto risulta costituito dalle seguenti stazioni di trattamento:

Linea acque

- Grigliatura grossolana e fine;
- Equalizzazione;
- Ossidazione-nitrificazione totale in manufatto circolare (ex bacino combinato);
- sedimentazione finale;
- disinfezione con ipoclorito di sodio.

Linea fanghi

- stazione di ricircolo fanghi
- disidratazione su letti di essiccamento (il ciclo di trattamento dei fanghi viene concluso in altro depuratore munito di linea di trattamento fanghi completa).
- Il corpo idrico recettore è raggiunto attraverso un collettore emissario nel punto di scarico avente le seguenti coordinate nel sistema UTM WGS84 33N: 521.888,39 E, 4.570.459,64 N; (15°15'41"E, 41°17'7"N, – nel sistema WGS84);
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 ha previsto un carico organico riveniente dall'agglomerato di 6.600 AE ed una potenzialità nominale dell'impianto di depurazione pari a 6.600 AE (potenzialità massima 7.920 AE) che sarà raggiunta attraverso gli interventi programmati; attualmente l'effluente del depuratore deve rispettare i limiti di tab 1 all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., ma a seguito dell'intervento di potenziamento dovrà essere anche rispettata la tab. 2 del medesimo allegato del TUA;
- al fine di traguardare le previsioni del PTA, è stato inizialmente programmato un intervento di potenziamento sull'impianto esistente; ma i successivi approfondimenti di natura geologica dell'attuale ubicazione dell'impianto (classificata come area a pericolosità geomorfologica di grado elevato PG2 – e area perimetrata come "corpo di frana") hanno determinato una revisione della precedente programmazione a favore dell'ipotesi di delocalizzazione del depuratore; tale soluzione alternativa è stata esaminata nell'ambito della conferenza preliminare indetta da AIP ai sensi dell'art. 14 comma 3 L 241/90 e conclusa con DD n. 409 del 19/12/2023;
- con il progetto P1722 "Delocalizzazione dell'impianto di depurazione a servizio del comune di Orsara di Puglia" sarà realizzato un nuovo impianto di depurazione, con dismissione di quello esistente e riqualificazione ambientale della relativa area di sedime;

- la rete di fogna nera comunale ed il collettore emissario del depuratore sono stati assunti in gestione da AQP in data 15/03/2019, giusto verbale di consegna provvisoria sottoscritto tra le parti;
- in base ai dati di esercizio del depuratore in esame, forniti dal gestore e relativi all'anno 2024, emerge che gli AE serviti siano pari a 814 e che il volume trattato, espresso in termini di mc/anno, sia stato pari a 92.345 (253 mc/giorno ~ 10 mc/ora);
- dall'esame degli esiti degli accertamenti analitici condotti da Arpa Puglia sull'effluente depurato nel 2024 (4 accertamenti analitici) non si rilevano superamenti dei parametri delle tabb. 1-3; nei primi tre trimestri del 2025 si è verificato un solo superamento del parametro "NO₃" (rdp 4818 del 10/04/2025);

VISTO CHE:

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avvocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- per effetto delle LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., 37/2015 e ss. mm. ii. e 9/2016, del RR n. 21 del 2019, della LR n. 17/2000, così come da ultimo modificata dall'art. 43 della LR n. 7/2025, la **Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione** è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA; inoltre, unitamente alla **Sezione Contenzioso Amministrativo**, ha la competenza all'irrogazione delle sanzioni amministrative per superamento dei limiti allo scarico e mancato rispetto delle prescrizioni impartite con i relativi titoli autorizzativi, limitatamente agli scarichi di cui sopra;
- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;
- il Consorzio per la Bonifica della Capitanata, ai sensi della LR n. 4 del 2012 e del RR n. 17/2013, è l'Autorità preposta alla manutenzione del corpo recettore dell'effluente del depuratore a servizio dell'agglomerato di Orsara di Puglia;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

**VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n.
679/2016**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**Atto sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere di cui alla D.G.R. del
26/09/2024 n. 1295**

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **di adottare**, ai sensi della Parte III del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., dell'art. 22 della Legge Regionale n.18 del 3 luglio 2012, ed in favore di AQP, l'autorizzazione allo scarico del depuratore a servizio dell'agglomerato di Orsara di Puglia, nel "Torrente Lavella", nel punto di scarico avente le seguenti coordinate nel sistema UTM WGS84 33N: 521.888,39 E, 4.570.459,64 N; (15°15'41"E, 41°17'7"N, – nel sistema WGS84);
2. **di stabilire che:**
 - a. l'autorizzazione allo scarico avrà validità di **4 (quattro) anni** decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 1 anno prima della scadenza, l'AQP Spa, dovrà inoltrare alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, l'istanza di rinnovo del titolo autorizzativo, allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto; lo scarico, ai sensi del comma 8 dell'art. 124 del d.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
 - b. l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 1 dell'allegato 5 alla Parte III del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. e ii., **ivi incluso il parametro di E.Coli, il cui valore limite è fissato in 2.500 ufc/100 ml**, nonché **i valori limite di tab. 3 "scarico in acque superficiali", per quei parametri che le attività produttive possono scaricare in fogna (ivi compreso il saggio di tossicità e quello microbiologico)**, qualora nella rete di fognatura nera vengano convogliati anche reflui di natura industriale;
3. **di stabilire che** l'AQP osservi le seguenti prescrizioni:
 - a. **entro 60 giorni** dalla notifica del presente atto:
 - dovrà attestare l'installazione e la piena funzionalità degli auto-campionatori e dei misuratori di portata **in ingresso ed in uscita dall'impianto**;
 - dovrà provvedere all'installazione dei cartelli riportanti i rischi igienici ed i divieti nelle fasce di rispetto di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017, indipendentemente dall'adozione dell'ordinanza sindacale, qualora quest'ultima non venga rilasciata entro i termini prescritti;
 - b. **entro 180 giorni** dalla notifica del presente atto dovrà redigere e trasmettere, alla Regione ed ARPA, il Piano di Monitoraggio con le modalità riportate all'allegato C6 – Gestione degli scarichi del RR n.13/2017;
 - c. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto 2b), potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, soprattutto per tutti quei parametri che il presidio depurativo comunale non è in grado di trattare, portandoli al disotto dei valori limite *ex lege* previsti;
 - d. ai sensi della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA, in ragione della potenzialità massima del depuratore, l'AQP dovrà effettuare un numero **minimo** di autocontrolli secondo le seguenti modalità alternative:
 - I. 12 controlli sull'effluente depurato all'anno per i parametri di tab. 1 (**ivi incluso il parametro di E.Coli, il cui valore limite è fissato in 2.500 ufc/100 ml**); dei **precitati 12 controlli**, 2 (due) dovranno essere comprensivi dei parametri di tab. 3 "scarico in acque superficiali" (ivi incluso il saggio di tossicità); lo stesso numero **minimo** di autocontrolli, sul set di parametri

- sopra indicato, dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;
- II. qualora i controlli analitici di Arpa Puglia su base annuale siano tutti conformi, l'anno successivo il gestore potrà ridurre a 4 all'anno i controlli dei parametri di tab. 1 (**ivi incluso il parametro di E.Coli, il cui valore limite è fissato in 2.500 ufc/100 ml**); dei precitati 4 controlli, 1 (uno) dovrà essere comprensivo dei parametri di tab. 3 "scarico in acque superficiali" (ivi incluso il saggio di tossicità); lo stesso numero **minimo** di autocontrolli, sul set di parametri sopra indicato, dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore; anche un solo superamento rilevato da Arpa Puglia nel corso di un anno solare, comporterà per il gestore l'applicazione nell'anno successivo delle frequenze di autocontrollo di cui al precedente punto I;
- e. in attesa della piena operatività del Piano di Monitoraggio di cui al punto C6 dell'allegato C al RR n. 13/2017, dovrà effettuare un monitoraggio delle acque del corpo idrico recettore, a monte ed a valle del punto di scarico, prevedendo una frequenza semestrale delle misure e considerando il seguente set minimo di parametri: **Ph, temperatura, COD, Azoto totale (come N), Fosforo totale (come P), Ossigeno disciolto %, Coliformi a 37°C, Streptococchi fecali, Escherichia coli, Test di tossicità**; **unitamente ai predetti controlli il gestore dovrà predisporre un apposito report fotografico dello stato dei luoghi**; a tal fine, entro gli stessi termini indicati al sub 5a) il gestore **dovrà trasmettere le coordinate dei punti di monitoraggio a monte ed a valle dello scarico**; il monitoraggio del corpo recettore potrà essere modificato e/o integrato secondo le indicazioni che Arpa Puglia eventualmente fornirà nell'ambito del processo di validazione del Piano di Monitoraggio ai sensi del RR n. 13/2017;
4. **di stabilire che** AQP spa ottemperi alle seguenti prescrizioni in tema di comunicazioni:
- a. con cadenza annuale dovrà trasmettere:
- i dati del monitoraggio sull'affluente, effluente e corpo idrico recettore; qualora, però si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli **sull'effluente**, questi dovranno essere prontamente trasmessi, **unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse**;
 - l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
 - l'attestazione di efficienza funzionale della condotta emissaria e del recapito finale;
 - le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria, firmate e vidimate dal Responsabile Tecnico dell'impianto;
- b. qualora ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza e/o di gestione speciale e/o di gestione provvisoria, dovranno essere osservati gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; il Gestore dovrà chiaramente aggiungere nell'elenco dei destinatari la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione; **con particolare riguardo alla gestione speciale, il Gestore dovrà comunicare l'avvio delle operazioni di manutenzione programmata con un preavviso minimo di una settimana**;
- c. dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;
- d. dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Provincia e Comune) ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;
5. **di stabilire che** AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni:
- a. effettui le **registrazioni e la conservazione dei documenti** previsti dal **Piano di Gestione**;

- b. attivi e renda pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;
 - c. adotti le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfestazione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;
 - d. i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel D.lgs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;
 - e. l'impianto dovrà essere impiegato per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 (**lettera c**) dell'art. 110 del d.lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico e la qualità del corpo recettore;
 - f. dovranno essere garantite le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;
 - g. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;
6. **di impegnare Arpa Puglia:**
- a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire gli accertamenti analitici sull'effluente depurato, prevedendo 12 campionamenti minimi su base annuale per i parametri di tab. 1 (ivi incluso il parametro di E. Coli con valore limite di in 2.500 ufc/100 ml), di cui 1 (uno) **su tutti i parametri di tab. 3 all. V parte III del TUA**;
 - b. qualora Arpa effettui la riduzione dei controlli annuali previsti dall'allegato V sopra richiamato (n. 4 all'anno), almeno 1 dovrà essere effettuato su tutti i parametri di tab. 3;
 - c. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;
 - d. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale;
7. **di stabilire che** intorno al punto di scarico valgono i divieti di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017;
8. **di impegnare** l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre temperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;
9. **di impegnare il Consorzio per la Bonifica della Capitanata** a garantire il corretto inasveamento delle portate effluenti, attraverso appropriati interventi di manutenzione del tratto del corso d'acqua a valle del punto di scarico;
10. **di impegnare** il Comune, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;

11. di impegnare specificatamente il Comune di Orsara di Puglia:

- a. ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni (L.R. n.36 del 20/07/94, DGR n.3819 del 06/10/84) e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, in merito al divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;
- b. ad adottare apposita ordinanza sindacale ai sensi del comma 3 dell'art. 9 del RR n. 13/2017 al fine di consentire ad Aqp l'apposizione dei cartelli monitori;

12. di impegnare la Provincia di Foggia ed il Consorzio per la Bonifica della Capitanata, ognuno per le specifiche competenze, a verificare l'esistenza di concessioni all'emungimento/derivazioni di acque ancora attive, ricadenti nelle fasce di rispetto dal punto di scarico di cui all'art. 9 comma 1 del RR n. 13/2017, e, qualora esistenti, a revocarle tempestivamente per effetto dei divieti di cui al citato articolo;**13. di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;**14. di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale unitamente alla Sezione Contenzioso Amministrativo** della Regione a notificare la scrivente Sezione, anche con report annuali, delle attività di controllo effettuate sull'impianto e delle procedure sanzionatorie attivate a seguito di superamento dei valori limite allo scarico e/o mancato rispetto delle prescrizioni impartite nei titoli autorizzativi ex art. 124 del TUA;**15. di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;**16. di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;**17. di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;**18. di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;**19. di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.a., all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Foggia, al Consorzio per la Bonifica di Capitanata, al Comune di Orsara di Puglia;**20. di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Il presente provvedimento, composto da 13 facciate, sarà:

- a. conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- b. inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;

- c. inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
- d. inviato in formato digitale all'AQP S.p.a., all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Foggia, al Consorzio per la Bonifica di Capitanata, al Comune di Orsara di Puglia;
- e. pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
- f. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 075/DIR/2026/00228

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
Maria Anna Nico
- EQ Controllo delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato
Emiliano Pierelli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Andrea Zotti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 23 giugno 2026, n. 213

Autorizzazione allo scarico dell'effluente del depuratore comunale di Castelluccio Valmaggiore (FG) nel C.le Arcangelo, tributario del fiume Celone - art. 124 del D.Lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n. 443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale viene confermato l'incarico di direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti;
- la D.G.R. n. 1375 del 30 settembre 2025 con la quale è stato prorogato l'incarico di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;

VISTI ALTRESÌ:

- il D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato d.lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20/07/2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del d.lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative:

LR 17/2000 così come da ultimo modificata dall'art. 43 della LR n. 7/2025, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii., LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;

- il RR n. 13/2017 *“Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani”* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;
- la LR n. 4/2012 ed il RR n. 17/2013 in materia di bonifica integrale, riordino dei consorzi di bonifica e uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia;

PREMESSO CHE:

- l'agglomerato di Castelluccio Valmaggiore, comprendente l'omonimo abitato, è dotato di un impianto depurativo, sito in località S. Angelo;
- dalla documentazione in atti emerge che lo scarico del depuratore sia stato inizialmente autorizzato provvisoriamente dal Comune di Castelluccio Valmaggiore con provvedimento prot 1163 del 19/03/1993; l'entrata in esercizio dell'impianto è avvenuta in data 26/11/1993;
- il sindaco pro tempore del Comune di Castelluccio Valmaggiore ha adottato l'ordinanza n. 7 del 05/04/1994 relativa ai divieti previsti dall'allora vigente RR n. 5/99;
- il Commissario straordinario della Provincia di Foggia, con delibera n. 49 del 10/05/1994 successivamente modificata dalle delibere di Giunta provinciale n. 994 del 07/06/1995 e n. 2059 del 16/10/1996, ha autorizzato definitivamente lo scarico del depuratore in esame nel canale S. Angelo;
- l'autorizzazione definitiva allo scarico è stata successivamente rinnovata dalla Provincia di Foggia con Determina dirigenziale n. 163 del 21/12/2000;
- Il Comune di Castelluccio Valmaggiore con nota prot.n. 92 del 08/01/2013, acquisita al prot. n. 230 del 14/01/2013, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione allo scarico alla Regione Puglia, ai sensi del RR n.18/2012, depositando la seguente documentazione tecnica: Corografia del depuratore; Relazione generale progetto; Planimetria di progetto del depuratore; Profilo idraulico di progetto; Relazione tecnica perizia di variante; planimetria generale perizia di variante; profilo idraulico perizia di variante;
- il Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia, con nota prot. n. 806 del 14/02/2013, ha chiesto dalla Provincia di Foggia la documentazione tecnica relativa all'impianto in oggetto, già richiesta per tutti gli impianti ricadenti nel territorio provinciale con precedente nota prot. 3492 del 30/07/2012;
- la Provincia di Foggia con nota prot. n. 83389 del 18/11/2013, acquisita al prot. 5249 del 19/11/2013, ha trasmesso alla Regione Puglia una parte della documentazione relativa anche l'impianto in oggetto, risultata carente ai fini istruttori;
- la Sezione Risorse Idriche, con nota prot. 4977 del 05/11/2014 e successiva nota di sollecito prot.885 del 01/02/2017, ha chiesto ad AQP la trasmissione della documentazione tecnica e amministrativa relativa al depuratore, ritenuta necessaria al prosieguo dell'iter istruttorio;
- l'AQP, con nota prot.n. 44161 del 13/04/2017, acquisita in atti al prot. n. 3124 del 19/04/2017, ha trasmesso alla Regione Puglia una parte della documentazione tecnica richiesta; con la medesima nota l'AQP evidenziava che, le utenze idriche e la rete fognaria afferente il depuratore, erano ancora gestite dal Comune;
- l'AQP, con nota prot.n. 109669 del 21/09/2017, acquisita agli atti di questa Sezione con prot. n. 8578 del 25/09/2017, ha trasmesso la relazione tecnica idraulica, per la verifica della compatibilità idraulica del recapito finale al carico generato previsto dal vigente PTA;
- l'AQP, con nota prot.n. 124331 del 07/12/2018, acquisita in atti al prot. 14463 del 12/12/2018, ha trasmesso il Piano di Gestione ai sensi del RR n. 13/2017;
- l'AQP, con mail trasmessa in data 24/09/2019, acquisita in atti al prot. 12255 del 03/10/2019, ha trasmesso una tavola grafica con la rappresentazione dei tronchi fognari comunali;
- il Consorzio per la bonifica di Capitanata, con nota prot. 3343 del 15/02/2023, ha trasmesso all'Aqp copia digitale dell'autorizzazione rilasciata ai sensi del RR n. 17/2013, chiedendo a quest'ultima di controfirmarla; l'AQP, con nota prot. 21128 del 23/03/2023, ha perfezionato la procedura con la firma e trasmissione dell'atto al Consorzio;

ATTESO CHE:

- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 della Regione Puglia, approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023, prevede per l'agglomerato in oggetto, un carico generato pari a 3.400 AE e la presenza di un depuratore con potenzialità nominale di 3.400 AE (potenzialità massima 4.080 AE);
- l'impianto è stato dimensionato per trattare una portata media influente pari a 17,29 mc/h (portata di punta pari a 31,32 mc/h con coefficiente di punta di 1,81) e per licenziare un refluo conforme ai limiti di cui alla tab. 1 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché quelli di tab. 3 dello stesso allegato, qualora nella rete di fognatura nera vengano convogliati reflui industriali;
- il processo depurativo è del tipo a fanghi attivi con stabilizzazione aerobica dei fanghi e successiva disidratazione meccanica degli stessi;
- l'impianto risulta costituito dalle seguenti stazioni di trattamento:

Linea acque

- Grigliatura;
- Dissabbiatura;
- chiariflocculazione;
- sedimentazione primaria;
- Equalizzazione;
- Pre Denitrificazione;
- Ossidazione - nitrificazione;
- Sedimentazione secondaria;
- Disinfezione.

Linea fanghi

- Digestione aerobica;
 - Ispessitore meccanico;
 - Disidratazione meccanica;
 - Letti di essiccazione.
- a valle della stazione di dissabbiatura è presente un pozzetto partitore che consente l'afflusso delle portate influenti in condizioni di pioggia (acque reflue + acque di prima pioggia) nella vasca di equalizzazione; il surplus delle portate viene deviato nella vasca di accumulo delle acque di pioggia, per raggiungere direttamente il recapito finale, previo trattamento di disinfezione. Inoltre l'impianto in oggetto è munito di un sistema di by-pass che in casi di emergenza convoglia i reflui a valle della stazione di grigliatura direttamente alla stazione di disinfezione;
 - il punto di scarico è ubicato nel C.le Arcangelo alle seguenti coordinate nel sistema di riferimento UTM-WGS84 33N: 517.710,43 E, 4.577.636,58 N (coordinate geografiche WGS84: 15°12'42,148" E, 41°21'0,11"N); il punto di scarico è raggiunto attraverso un collettore emissario della lunghezza di circa 250 m;
 - in base ai dati di esercizio del depuratore in esame, forniti dal gestore e relativi all'anno 2024, emerge che gli AE serviti siano stati pari a 1.855 e che il volume annuo trattato sia stato pari a 198.195 mc/anno (543 mc/giorno ~ 22 mc/ora), del tutto compatibile con le previsioni delle portate giornaliere medie e di punta assunte in fase progettuale;
 - dagli ultimi dati del monitoraggio della qualità dello scarico effettuato da Arpa Puglia nel biennio 2024-2025 e primo trimestre del 2026, non risultano superamenti dei parametri delle tabb. 1-3 all. V alla parte III del TUA;

VISTO CHE:

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avvocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni

allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;

- per effetto delle LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., 37/2015 e ss. mm. ii. e 9/2016, del RR n. 21 del 2019, della LR n. 17/2000, così come da ultimo modificata dall'art. 43 della LR n. 7/2025, la **Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione** è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA; inoltre, unitamente alla **Sezione Contenzioso Amministrativo**, ha la competenza all'irrogazione delle sanzioni amministrative per superamento dei limiti allo scarico e mancato rispetto delle prescrizioni impartite con i relativi titoli autorizzativi, limitatamente agli scarichi di cui sopra;
- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;
- il Consorzio per la bonifica della Capitanata, ai sensi della LR n. 4 del 2012, del RR n. 17/2013, della LR 1/2017 e della DGR n. 1100 del 31/07/2023, è l'Autorità preposta alla manutenzione del corpo recettore dell'effluente del depuratore di Castelluccio Valmaggiore;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

**VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n.
679/2016**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**Atto sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere di cui alla D.G.R. del
26/09/2024 n. 1295**

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 22 della LR 18/2012, l'AQP Spa, in qualità di Gestore del SII, a scaricare l'effluente del depuratore a servizio dell'agglomerato di Castelluccio Valmaggiore nel canale Arcangelo, nel punto di scarico avente le seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM-WGS84 33N: 517.710,43 E, 4.577.636,58 N (coordinate geografiche WGS84: 15°12'42,148" E, 41°21'0,11"N);

2. di stabilire che:

- a. l'autorizzazione allo scarico avrà validità di **4 (quattro) anni** decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 1 anno prima della scadenza, l'AQP Spa, dovrà inoltrare alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, l'istanza di rinnovo del titolo autorizzativo, allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto; lo scarico, ai sensi del comma 8 dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e ss. mm. ii., potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
- b. l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 1 dell'allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii., **ivi incluso il parametro di E.Coli, il cui valore limite è fissato in 2.500 ufc/100 ml**, nonché **i valori limite di tab. 3 "scarico in acque superficiali", per quei parametri che le attività produttive possono scaricare in fogna (ivi compreso il saggio di tossicità e quello microbiologico)**, qualora nella rete di fognatura nera vengano convogliati anche reflui di natura industriale;

3. di stabilire che l'AQP osservi le seguenti prescrizioni:

- a. **entro 60 giorni** dalla notifica del presente atto:
 - dovrà attestare l'installazione e la piena funzionalità degli auto-campionatori e dei misuratori di portata in ingresso ed in uscita dall'impianto;
 - dovrà provvedere, lì dove non ancora effettuato, alla collocazione dei cartelli riportanti i rischi igienici ed i divieti nelle fasce di rispetto di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017, attestando l'avvenuta esecuzione di quanto richiesto;
- b. **entro 180 giorni** dalla data di notifica del presente provvedimento dovrà redigere e trasmettere, alla Regione ed ARPA, il Piano di Monitoraggio con le modalità riportate all'allegato C6 – Gestione degli scarichi del RR n.13/2017;
- c. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, l'AQP dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto 2 b), potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, soprattutto per tutti quei parametri che il presidio depurativo comunale non è in grado di trattare, portandoli al disotto dei valori limite *ex lege* previsti;
- d. ai sensi della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA, in ragione della potenzialità massima del depuratore, l'AQP dovrà effettuare un numero **minimo** di autocontrolli secondo le seguenti modalità alternative:
 - I. 12 controlli sull'effluente depurato all'anno per i parametri di tab. 1 (**ivi incluso il parametro di E.Coli, il cui valore limite è fissato in 2.500 ufc/100 ml**); dei precitati 12 controlli, 2 (due) dovranno essere comprensivi dei parametri di tab. 3 "scarico in acque superficiali" (ivi incluso il saggio di tossicità); lo stesso numero **minimo** di autocontrolli, sul set di parametri sopra indicato, dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;
 - II. qualora i controlli analitici di Arpa Puglia su base annuale siano tutti conformi, l'anno successivo il gestore potrà ridurre a 4 all'anno i controlli dei parametri di tab. 1 (**ivi incluso il parametro di E.Coli, il cui valore limite è fissato in 2.500 ufc/100 ml**); dei precitati 4 controlli, 1 (uno) dovrà essere comprensivo dei parametri di tab. 3 "scarico in acque superficiali" (ivi incluso il saggio di tossicità); lo stesso numero **minimo** di autocontrolli, sul set di parametri sopra indicato, dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore; anche un solo superamento rilevato da Arpa Puglia nel corso di un anno solare, comporterà per il gestore l'applicazione nell'anno successivo delle frequenze di autocontrollo di cui al precedente punto I;

4. di stabilire che AQP spa ottemperi alle seguenti prescrizioni in tema di comunicazioni:

- a. con cadenza annuale dovrà trasmettere:

- i dati del monitoraggio sull'affluente, ed effluente; qualora, però si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli sull'effluente, questi dovranno essere prontamente trasmessi, **unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse;**
 - l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
 - l'attestazione di efficienza funzionale della condotta emissaria e del recapito finale;
 - le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria, firmate e vidimate dal Responsabile Tecnico dell'impianto;
 - l'elenco aggiornato delle utenze idriche allacciate in fogna che scaricano reflui di processo, con l'indicazione della specifica attività produttiva svolta;
- b. qualora il Gestore ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza e/o di gestione provvisoria o speciale, dovranno essere osservati gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; il Gestore dovrà chiaramente aggiungere nell'elenco dei destinatari la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione; **con particolare riguardo alla gestione speciale, il Gestore dovrà comunicare l'avvio delle operazioni di manutenzione programmata con un preavviso minimo di una settimana;**
- c. il Gestore dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;
- d. il Gestore dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Provincia e Comune) ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;
5. **di stabilire che** AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni:
- a. effettui le **registrazioni e la conservazione dei documenti** previsti dal **Piano di Gestione**;
 - b. attivi e renda pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;
 - c. adotti le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfestazione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;
 - d. i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del DLgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel DLgs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;
 - e. l'impianto dovrà essere impiegato per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 (**lettera c**) dell'art. 110 del d.lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico e la qualità del corpo recettore;
 - f. dovranno essere garantite le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;
 - g. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;

6. di impegnare Arpa Puglia:

- a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire gli accertamenti analitici sull'effluente depurato, prevedendo 12 campionamenti minimi su base annuale per i parametri di tab. 1 (ivi incluso il parametro di E. Coli con valore limite di **in 2.500 ufc/100 ml**), di cui 1 (uno) **su tutti i parametri di tab. 3 all. V parte III del TUA**;
 - b. qualora Arpa effettui la riduzione dei controlli annuali previsti dall'allegato V sopra richiamato (n. 4 all'anno), almeno 1 dovrà essere effettuato su tutti i parametri di tab. 3;
 - c. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;
 - d. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale;
7. **di impegnare** l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre temperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;
 8. **di impegnare** il Comune di Castelluccio Valmaggiore, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;
 9. **di stabilire che** intorno al punto di scarico valgono i divieti di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017;
 10. **di impegnare** la Provincia di Foggia a verificare l'esistenza di concessioni all'emungimento di acque sotterranee ancora attive, ricadenti nelle fasce di rispetto dal punto di scarico di cui all'art. 9 comma 1 del RR n. 13/2017, e, qualora esistenti, a revocarle tempestivamente per effetto dei divieti di cui al citato articolo;
 11. **di impegnare il Consorzio pe la Bonifica di Capitanata** a garantire appropriati interventi di manutenzione del tratto di canale a valle del punto di scarico;
 12. **di impegnare** specificatamente il Comune di Castelluccio Valmaggiore ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni (L.R. n.36 del 20/07/94, DGR n.3819 del 06/10/84) e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, in merito al divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;
 13. **di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;
 14. **di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale unitamente alla Sezione Contenzioso Amministrativo** della Regione a notificare la scrivente Sezione, anche con report annuali, delle attività di controllo effettuate sull'impianto e delle procedure sanzionatorie attivate a seguito di superamento dei valori limite allo scarico e/o mancato rispetto delle prescrizioni impartite nei titoli autorizzativi ex art. 124 del TUA;
 15. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei

provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;

16. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;
17. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
18. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;
19. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Foggia, al Consorzio per la bonifica di Capitanata al Comune di Castelluccio Valmaggiore;
20. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il presente provvedimento, costituito da 12 facciate sarà:

- a. conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- b. inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
- c. inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
- d. inviato in formato digitale all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Foggia, al Consorzio per la bonifica di Capitanata al Comune di Castelluccio Valmaggiore;
- e. pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
- f. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 075/DIR/2026/00230

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
Maria Anna Nico
- EQ Controllo delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato
Emiliano Pierelli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Andrea Zotti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 26 giugno 2026, n. 173

Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), di competenza provinciale, ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006, per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Tucci" (potenza nominale massima 24,56 MW ridotta a 23,961 MW) sito nel Comune di Ascoli Satriano (FG) nonché delle opere e infrastrutture connesse.

Proponente: Solar Century FVGC1 S.r.l.

Codice Fiscale e Partita IVA: 10907560964

Sede Legale: Milano, Via Foro Bonaparte, 60

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i., recante "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, recante "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la Legge 23 agosto 2004, n. 239 e s.m.i., concernente il riordino del settore energetico;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (T.U. Ambiente), con particolare riferimento all'art. 27-bis della Parte Seconda – Titolo III;
- la Legge Regionale 7 ottobre 2009, n. 20 e s.m.i., recante "Norme per la pianificazione paesaggistica";
- il Decreto Ministeriale 10 settembre 2010, recante le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- la Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 (RED II);
- il Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 e s.m.i., di attuazione della direttiva (UE) 2018/2001;
- il Regolamento (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022;
- il Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50 convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022, n. 9;
- la Direttiva (UE) 2023/2413 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 ottobre 2023 (RED III);
- il Decreto Ministeriale 21 giugno 2024, recante la disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili;
- la Legge 12 luglio 2024, n. 101, di conversione del decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63;
- il Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190 e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 15, comma 2;
- il Decreto-Legge 21 novembre 2025, n. 175, recante "Misure urgenti in materia di Piano Transizione 5.0 e di produzione di energia da fonti rinnovabili" convertito con modifiche dalla Legge n. 4 del 15 gennaio 2026;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 21 novembre 2025, n. 1898 recante l'Approvazione della disciplina dell'Albo pretorio on line della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 32 della Legge 18/06/2009, n. 69;

VISTE

- La Legge Regionale 24 settembre 2012, n. 25 “Regolazione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”.
 - la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 26, recante “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”;
 - la Legge Regionale 8 novembre 2022, n. 28 e s.m.i., recante “Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica”;
 - la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2010, n. 3029, di approvazione della disciplina del procedimento unico di autorizzazione;
 - la Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466, di approvazione della Strategia regionale per la parità di genere “Agenda di Genere”;
 - la Deliberazione della Giunta Regionale 19 dicembre 2022, n. 1901, in materia di procedimento di Autorizzazione Unica e oneri economici;
 - la Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2023, n. 997, recante atto di indirizzo per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia;
 - la Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295, in materia di Valutazione di Impatto di Genere (VIG);
 - la Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2025, n. 933, recante l’approvazione delle Linee guida per la disciplina del procedimento di Autorizzazione Unica;
 - la Deliberazione della Giunta Regionale 19 novembre 2025, n. 1824, recante indicazioni istruttorie per il bilanciamento tra sviluppo energetico e tutela del patrimonio paesaggistico e agricolo.
-
- **VISTA** l’istanza presentata alla Provincia di Foggia (prot. n. 7431 del 16/02/2021) con la quale la Società ha richiesto l’attivazione del procedimento VIA - PAUR, ai sensi dell’art. 27 *bis* del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per la realizzazione di un impianto in oggetto;
 - **VISTA** l’istanza, acquisita dalla Sezione Transizione Energetica con il prot. n. 126 del 08/01/2021 - Cod. Id. PG9OC10 - con la quale la Solar Century FVGC1 S.r.l. ha richiesto il rilascio dell’Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 387/2003, nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, incardinato presso la Provincia di Foggia - Settore Ambiente, quale Autorità Competente, per la costruzione e l’esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo agrivoltaico denominato “Tucci”, avente una potenza nominale massima di 24,56 MW (ridotta a 23,961 MW), è ubicato nel Comune di Ascoli Satriano (FG), in località “Masseria Bisciglieto”, comprendente altresì delle opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) indispensabili all’esercizio dell’impianto, ricadenti anch’esse nel territorio comunale di Ascoli Satriano (FG);

CONSIDERATO che le sedute delle conferenze dei servizi, indette, ai sensi e per gli effetti dell’art. 14-ter della legge n. 241/1990, dalla Provincia di Foggia, quale Ente competente per il rilascio del P.A.U.R. ex art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006, si sono regolarmente tenute in data 27/03/2023, 26/04/2023, 26/06/2023, 23/10/2023, 17/01/2024, 31/01/2024, 08/02/2024, 12/09/2024, 14/10/2024, 17/12/2024, 09/01/2025.

RILEVATO che, secondo il progetto definitivo depositato in atti:

- L’impianto, avente una potenza nominale massima di 24,56 MW (ridotta a 23,961 MW), è ubicato nel Comune di Ascoli Satriano (FG), in località “Masseria Bisciglieto”, identificato catastalmente al Foglio 96, particelle 18-39-14-36-41-17;
- Le opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) indispensabili all’esercizio dell’impianto, sono anch’esse ricadenti nel territorio comunale di Ascoli Satriano (FG); tali opere consistono nella realizzazione di un cavidotto interrato in Media Tensione (30 kV), una sottostazione elettrica utente MT/AT, necessaria per il collegamento in condivisione con altri produttori allo stallo a 150 KV nella SE “Valle”;

un collegamento in antenna a 150 kV dalla suddetta sottostazione a uno stallo 150 kV della Stazione Elettrica (SE) di Smistamento a 150 kV della RTN denominata "Valle"; un collegamento (autorizzato con D.D. n. 44/2016, volturato a Terna con D.D. n. 48/2017) alla RTN in cavo a 150 kV tra la SE "Valle" e la SE RTN a 150 kV denominata "Piscioli", insistente sulla linea a 150 kV "Ascoli Satriano - Melfi Ind.le"; un collegamento (autorizzato con D.D. n. 176/2021) RTN in cavo a 150 kV tra la SE "Valle" e la SE RTN a 380/150 KV denominata "Deliceto"; oltre alle opere ed infrastrutture strettamente connesse e funzionali alle precedenti;

- si dà atto che la documentazione progettuale ha subito le seguenti evoluzioni sostanziali rispetto all'istanza originaria:
- configurazione originaria (2021): impianto agrivoltaico, potenza 24,56 MW, moduli da 495 W, realizzazione di una fascia di mitigazione di 3m, distanza tra le file dei moduli in posizione orizzontale pari a 4,166 m;
- l'1^ proposta di variazione (acquisita al prot. provinciale n. 51515 del 10/10/2024): modifica del layout, potenza aggiornata a 23,961 MW, moduli da 715 W, realizzazione di una fascia di mitigazione di 8m, distanza tra le file dei moduli in posizione orizzontale pari a 5 m;
- La seconda configurazione costituisce l'oggetto della valutazione finale di impatto ambientale.

PRESO ATTO della documentazione tecnico-amministrativa allegata all'istanza, le integrazioni e i chiarimenti trasmessi nel corso dell'iter istruttorio nonché della richiesta di dichiarazione di pubblica utilità delle opere e del vincolo preordinato all'esproprio limitatamente alle opere di connessione alla rete;

VISTA la nota prot. n. 495652 del 10/10/2024, con la quale questa Amministrazione, a seguito della verifica dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, ha comunicato la procedibilità dell'istanza di cui al prot. n. 126 del 08/01/2021 - Cod. Id. PG9OC10;

ACQUISITO il Provvedimento Dirigenziale n. 33049 del 06/06/2025 con il quale la Provincia di Foggia – Settore Ambiente, Servizio Gestione Iniziative e Interventi per la Tutela e Valorizzazione Ambientale, ha espresso giudizio favorevole in ordine alla compatibilità ambientale con efficacia temporale fissata in anni 5 (cinque), del progetto finalizzato alla *"realizzazione di un impianto agrivoltaico della potenza di 23,961 MWP denominato "Tucci" nel comune di Ascoli Satriano (FG), in contrada "Masseria Bisciglieto", e relative opere di connessione così come integrato e modificato nel corso del procedimento, nel rispetto delle condizioni ambientali prescritte. Il provvedimento accerta la compatibilità ambientale del progetto per una durata di anni 5 (cinque) e recepisce le prescrizioni ambientali e paesaggistiche"*.

ACQUISITA la Determinazione Dirigenziale n. 33049 del 06/06/2025 con la quale la Provincia di Foggia – Settore Tutela del Territorio (Ente delegato dalla Regione Puglia) ha rilasciato l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, per superamento motivato del dissenso in Conferenza di Servizi, espresso con parere non favorevole (D.D. n. 275/2024), attestando *"la validità delle nuove misure di mitigazione introdotte (fascia boscata di 8 metri), l'assenza di interferenze dirette con i con visuali tutelati e la conformità dell'intervento, localizzato in Area Idonea, alle Linee Guida ministeriali"*.

PRESO ATTO delle determinazioni e pareri acquisiti al procedimento P.A.U.R., del verbale della Conferenza di Servizi Decisoria del 09/01/2025, trasmesso con prot. prov. n. 4994 del 29/01/2025, con la quale la Provincia di Foggia – Settore Ambiente, sulla scorta della prevalenza delle posizioni espresse, ha formalizzato il parere favorevole al rilascio del provvedimento autorizzativo subordinandolo all'adozione dell'Autorizzazione Unica ex D. Lgs. n. 387/2003.

VISTA l'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata da questa Amministrazione, conclusa con l'apposita relazione prot. n. 0340275 del 11/06/2026 a firma dell'Arch. Tommaso Amante, confermata dal Dirigente della Sezione Transizione Energetica, da intendersi quale parte integrante della presente determinazione (Allegato 1).

RILEVATA la disponibilità, in capo alla Società, delle aree ove ricade il sedime dell'impianto agrivoltaico, come

dimostrato dal *“Contratto preliminare per la costituzione del diritto di superficie e dei diritti di servitù per lo sviluppo e la realizzazione di un impianto fotovoltaico”*, depositati dalla Società proponente e registrato a Foggia in data 30/12/2019 al n. 11323/1T e successivamente prorogato;

PRESO ATTO che l'istanza è finalizzata a ottenere l'Autorizzazione Unica, ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), di competenza provinciale e che la medesima costituisce titolo a realizzare l'intervento, in conformità al progetto approvato dalla Conferenza di Servizi, come adeguato alle prescrizioni formulate dagli Enti partecipanti e alle risultanze del Provvedimento di V.I.A.

VISTI gli atti d'Ufficio, i pareri valutati ed acquisiti nell'ambito del procedimento P.A.U.R., ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, delegato alla Provincia di Foggia e culminato nella Conferenza Decisoria del 09/01/2025 allegati alla Relazione Istruttoria del 11/06/2026, rimandando all'Autorità Provinciale per quanto non espressamente richiamato o riportato.

CONSIDERATO che, in base al comma 7 dell'art. 14-ter della legge n.241/1990, all'esito dell'ultima riunione, e comunque non oltre il termine di cui al comma 2, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.

EVIDENZIATO che l'impianto è autorizzabile alla luce dei pareri favorevoli espressi ed in particolare dell'esito della procedura ambientale favorevole di cui al provvedimento n. 33049 del 06/06/2025 adottato dalla Provincia di Foggia – Settore Ambiente, Servizio Gestione Iniziative e Interventi per la Tutela e Valorizzazione Ambientale.

DATO ATTO che con D.G.R. 1944 del 21/12/2023 è stato individuato l'ing. Francesco Corvace quale Dirigente della Sezione Transizione Energetica nella quale è incardinato il procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, per il quale riveste ruolo di Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.

SI RITIENE, quindi, di poter procedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 387/2003, sulla base di quanto emerso nel corso del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Regionale (P.A.U.R.).

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D. Lgs 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018. Garanzie alla riservatezza

“La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati”.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta: Neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003 e ss.mm. ii, rilasciata, *ex lege*, su istanza di parte.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- sulla base delle risultanze istruttorie;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge n.190/2012.

ART. 1

1. La Solar Century FVGC1 S.r.l., avente sede legale in Milano (MI) alla Via Foro Bonaparte n. 60, Codice Fiscale/P. IVA 10907560964, è autorizzata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003, alla costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Tucci" (potenza nominale massima 24,56 MW ridotta a 23,961 MW) sito nel Comune di Ascoli Satriano (FG) nonché delle opere e infrastrutture connesse, in quanto infrastrutture indispensabili al funzionamento dello stesso in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati nella relazione istruttoria, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.
2. In particolare, le opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) ricadenti anch'esse nel territorio comunale di Ascoli Satriano (FG) consistono nella realizzazione di:
 - un cavidotto interrato in Media Tensione (30 kV), una sottostazione elettrica utente MT/AT, necessaria per il collegamento in condivisione con altri produttori allo stallo a 150 kV nella SE "Valle";
 - un collegamento in antenna a 150 kV dalla suddetta sottostazione a uno stallo 150 kV della Stazione Elettrica (SE) di Smistamento a 150 kV della RTN denominata "Valle";
 - le opere e infrastrutture strettamente connesse e funzionali alle precedenti, per come presenti nel progetto agli atti.

Risultano altresì funzionali al collegamento alla RTN dell'opera oggetto del presente provvedimento le seguenti opere già precedentemente autorizzate:

- un collegamento (autorizzato con DD n. 44/2016, volturato a TERNA con DD n. 48/2017) alla RTN in cavo a 150 kV tra la SE "Valle" e la SE RTN a 150 kV denominata "Piscioli", insistente sulla linea a 150 kV "Ascoli Satriano - Melfi Industriale";
- un collegamento (autorizzato con DD n. 176/2021) RTN in cavo a 150 kV tra la SE "Valle" e la SE RTN a 380/150 kV denominata "Deliceto".

Qualora esigenze del TSO della RTN comportino la necessità di attribuire al proponente dell'impianto, oggetto del presente provvedimento, la realizzazione di opere già autorizzate di cui ai due ultimi punti in elenco, atteso l'avvenuto completamento dell'iter istruttorio anche con riferimento a queste ultime, in quanto funzionali allo stesso impianto o al cluster di riferimento, sarà necessario prenderne atto con successivo provvedimento in forma semplificata.

3. La presente Autorizzazione Unica, allorquando recepita nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ex art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006, costituisce titolo a costruire ed esercire le citate opere

in conformità al progetto approvato e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alle conferenze di servizi convocate nell'ambito del presente procedimento. È fatto obbligo al proponente di provvedere all'aggiornamento ed al periodico rinnovo cui siano eventualmente assoggettate le autorizzazioni settoriali recepite nell'Autorizzazione Unica.

4. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica e ha inoltre efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e ss., con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del citato T.U. Espropri, ove necessario, per le sole opere di connessione alla rete.
5. La Solar Century FVGC1 S.r.l. è autorizzata a richiedere al competente Ufficio regionale, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., i provvedimenti per l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione, per la costituzione del diritto di servitù e per l'occupazione temporanea delle aree occorrenti alla realizzazione delle opere in progetto.
6. Salva la conclusione di eventuali accordi bonari di cessione con i proprietari delle aree interessate, l'emanazione del decreto di esproprio e di costituzione di servitù sulle aree interessate dalle opere suddette deve avvenire entro 5 anni dalla data in cui diventa efficace il presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 13, comma 4, del citato D.P.R. n. 327/2001.
7. La presente autorizzazione è condizionata al rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni formulate dalle Amministrazioni intervenute nel procedimento che, se non diversamente ed esplicitamente disposto, sono tenute alla verifica del loro esatto adempimento provvedendo ai controlli del caso, ciascuna per propria competenza, nonché al rispetto di quanto prescritto dall'art. 1, comma 3, della L.R. 18 ottobre 2010, n. 13.
8. Tra le condizioni che vincolano l'efficacia del presente provvedimento rientrano le misure di compensazione ambientale e territoriale a favore dei Comuni territorialmente interessati dalle opere, a norma dell'Allegato 2 del DM 10/09/2010 e della L.R. n. 28/2022 e.s.m.i, richiamate in atti del procedimento.
9. La validità del presente atto autorizzativo è condizionata alla permanenza del requisito di disponibilità giuridica delle aree interessate dall'impianto in capo al soggetto autorizzato ovvero in capo al soggetto successivamente subentrato nella titolarità del titolo autorizzativo;
10. La presente Autorizzazione Unica non ricomprende le istanze settoriali, neanche per silenzio, per le quali la Società abbia omesso di invocare la sua acquisizione oppure abbia omesso di presentare l'istanza presupposta all'autorità competente. Eventuali diverse valutazioni, successive al rilascio del titolo, comporteranno la necessità di attivare un nuovo procedimento di autorizzazione unica in variante;
11. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 quater, comma 4, della Legge n. 241/1990 i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi adottata dalla Provincia di Foggia.
12. La presente autorizzazione è rilasciata sotto condizione risolutiva e sarà revocata ai sensi dell'art. 88, comma 4-bis, del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. in caso di comunicazione antimafia interdittiva.

ART. 2

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico del Gestore della Rete.

Qualora le opere elettriche siano realizzate dal Gestore di Rete, la durata dei relativi lavori decorreranno dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

Il presente titolo può coprire, su richiesta, tutto il periodo di eventuale incentivazione dell'energia prodotta

da parte del GSE, fino a venti anni a partire dall'entrata in esercizio commerciale dell'impianto, purché quest'ultima intervenga entro e non oltre 18 mesi dalla data di fine dei lavori e sia stata resa nota la data di entrata in esercizio commerciale.

ART. 3

1. I lavori per la realizzazione del progetto e delle opere connesse all'esercizio devono avere inizio, ai sensi dell'art. 7-bis del D.L. n. 50 del 17/05/2022, convertito con Legge n. 91 del 15/07/2022, entro il termine massimo di 3 (tre) anni dalla data di notifica del provvedimento di autorizzazione, subordinatamente al rispetto delle tempistiche e degli adempimenti contenuti nelle condizioni ambientali indicate nel Provvedimento Dirigenziale adottato dalla Provincia di Foggia – Settore Ambiente, Servizio Gestione Iniziative e Interventi per la Tutela e Valorizzazione Ambientale n. 33049 del 06/06/2025; il termine per l'ultimazione dei lavori è di 3 (tre) anni dall'inizio degli stessi salvo proroga, ai sensi della normativa vigente, concessa su istanza motivata della società autorizzata. Decorsi i termini anzidetti, la presente autorizzazione perde efficacia.
2. I lavori di costruzione dell'impianto e delle relative opere connesse dovranno comunque concludersi entro la durata dell'efficacia del Provvedimento di Compatibilità Ambientale di 5 anni, fatta salva la facoltà di proroga su istanza del soggetto autorizzato.
3. Eventuali volturazioni del presente provvedimento ad altro soggetto non modificano in alcun modo tali termini.
4. Entro sei mesi dal completamento dell'impianto, dovrà essere trasmesso il collaudo, redatto, ai sensi del D.P.R. 207/2010, da ingegnere abilitato, iscritto all'ordine da almeno dieci anni, e comunque estraneo alla progettazione, direzione ed esecuzione dell'impianto, il quale dovrà attestare la regolare esecuzione delle opere e la loro conformità al progetto definitivo;
5. Non sono ammesse varianti progettuali, neanche in termini di proposta di revisione del presente titolo, dovute a omissioni o errori progettuali, ad esempio in ragione di una non attenta valutazione dello stato dei luoghi e delle interferenze *ex ante*. Le varianti non sostanziali potranno essere proposte, qualora rientranti nella fattispecie normativa della Procedura Autorizzativa Semplificata, al Comune competente per territorio.

ART. 4

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica con il conseguente obbligo di ripristino dello stato dei luoghi e il diritto della Regione Puglia ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto:

- a. il mancato rispetto del termine di inizio lavori o del termine finale di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- b. inosservanza delle condizioni e prescrizioni sancite dall'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto;
- c. il mancato rispetto dell'esecuzione delle eventuali misure compensative, nei termini riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove ivi indicate;
- d. esito sfavorevole del collaudo statico dei lavori e delle opere a tal fine collaudabili;
- e. emissione di provvedimenti interdittivi o aventi comunque l'effetto di limitare la capacità giuridica della società destinataria.

ART. 5

Ferme restando le prescrizioni e le condizioni ambientali, paesaggistiche e territoriali contenute nei pareri endoprocedimentali sopra richiamati nonché nei pareri allegati alla Relazione Istruttoria, che si intendono qui integralmente recepite, si ritiene necessario subordinare l'efficacia e l'esecutività della presente Autorizzazione Unica al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni amministrative e tecniche:

1. istanza di concessione/convenzione: ove necessario, prima dell'inizio dei lavori di realizzazione

dell'impianto la Società è tenuta a presentare le opportune istanze per il rilascio delle concessioni/ convenzioni presso gli Enti/gestori delle infrastrutture, descritti nell'elaborato "Piano Particellare di Esproprio";

2. accordo misure compensative: prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere perfezionato e depositato l'accordo formale (Convenzione o Protocollo d'Intesa) con il Comune di Ascoli Satriano per la regolamentazione delle misure di compensazione e riequilibrio ambientale già accettate in sede conferenziale (nella misura massima prevista dalla normativa vigente);
3. mantenimento della qualifica agrivoltaica e monitoraggio: il proponente è obbligato a garantire, per l'intera vita utile dell'impianto, la continuità dell'attività agricola in conformità alla Relazione Agronomica approvata.

ART. 6

Entro il termine di 180 (centottanta) giorni dalla Comunicazione di Inizio Lavori, pena la decadenza della presente autorizzazione, la Società è tenuta a depositare presso la Regione Puglia – Sezione Transizione Energetica:

- a. dichiarazioni congiunte di cui all'art. 4, comma 2, lettera a) e b) della L.R. n. 31/2008 e s.m.i., secondo le modalità esplicitate nel successivo comma 4;
- b. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a Euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica autorizzata da rilasciarsi a favore della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico – nel rispetto delle clausole individuate dal D.M. 10/09/2010 – paragrafo 13.1, lettera j;
- c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della dismissione dell'impianto, di importo non inferiore a Euro 100,00, salvo diverso importo quantificato in seno alla Conferenza di servizi, per ogni kW di potenza elettrica autorizzata, da rilasciarsi a favore del Comune interessato dall'intervento, nel rispetto delle clausole individuate dal D.M. 10/09/2010 paragrafo 13.1, lettera j;

ART. 7

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 del D.P.R. n. 380/2001 la vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia compete al Comune di Ascoli Satriano.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012. Per le medesime finalità, contestualmente alla comunicazione di inizio lavori, la Società deve depositare presso il Comune il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica. Il mancato adempimento di tale obbligo, previa formale diffida, comporterà la revoca dell'Autorizzazione Unica

ART. 8

Ogni volturazione dell'autorizzazione relativa alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili e delle relative opere connesse ad altro soggetto dovrà essere comunicata, da parte degli interessati obbligati in solido, al Servizio regionale competente in materia di energia ed al Comune interessato. Il soggetto a cui verrà volturata l'autorizzazione subentrerà in tutti gli obblighi, vincoli, termini, prescrizioni, raccomandazioni e quant'altro previsto dal presente provvedimento.

ART. 9

La Società, gli eventuali affidatari delle opere da eseguire, nonché il soggetto subentrato per volturazione, sono obbligati:

1. a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo

13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;

2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile;
3. a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
4. ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
5. a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
6. a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
7. a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché l'esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
8. a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007;
9. a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2, della L.R. 25/2012;
10. al rispetto della disciplina concernente il divieto di pantouflage ex art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001, secondo cui "i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti".

ART. 10

La presente autorizzazione unica si intende rilasciata nell'esclusiva responsabilità dei Soggetti titolari, nonché in piena salvaguardia e lasciando impregiudicati i diritti di terzi. Eventuali danni derivanti dalla costruzione ed esercizio dell'impianto e delle opere connesse sono ascrivibili unicamente ai Soggetti titolari della presente autorizzazione, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

ART. 11

Il presente provvedimento è reso ai sensi della normativa vigente *ratione temporis* per procedimenti incardinati prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 190/2024.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento restano fermi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni citate nelle premesse, in quanto applicabili, e dalla vigente normativa in materia.

ART. 12

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuata sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti che precedono o venisse accertata la non veridicità delle dichiarazioni rese in atti.

ART. 13

Il presente provvedimento composto da n. 14 (quattordici) facciate e da un Allegato composto da n. 52 (cinquantadue) facciate, redatto in un unico originale, interamente in formato digitale:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, per un periodo di 15 giorni naturali, interi e consecutivi (compresi i giorni festivi) all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner pubblicità legale – albo pretorio on line dell'home page del sito istituzionale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della Disciplina dell'Albo pretorio on line della Regione Puglia approvata con D.G.R. n. 1898 del 21/11/2025;
- sul B.U.R.P., al netto delle Relazione Istruttoria, comunque reperibile tramite le predette sezioni;

sarà trasmesso a tutti i soggetti indicati nella specifica sezione dell'allegata Relazione Istruttoria ("Enti da coinvolgere per la fase di comunicazione della decisione/determinazione". Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
2026.06.11 Sezione - 340275 - RELAZIONE ISTRUTTORIA Stampa Copia.pdf - 2f62966425e03c0e3dc20d4a0b69e38aa1be5175c14e85688305da523c06ebb6

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 159/DIR/2026/00179

Sottoscrittori Proposta:

- Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace
- E.Q. Supporto Tecnico su impianti di produzione di biometano e impianti F.E.R.
Tommaso Amante

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto Tecnico su impianti di produzione di biometano e impianti F.E.R.
Tommaso Amante

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 19 giugno 2026, n. 175
Direttore tecnico agenzia di viaggio e turismo. Attuazione D.G.R. n. 811 del 06/06/2022 e D.D. n.138/2022. Abilitazione ai sensi dell'art. 2, comma 8, del D.M. Turismo n. 1432 del 5 agosto 2021- Riconoscimento sulla base dell'esperienza professionale acquisita.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione

Visti

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- la D. G. R. n.1974 del 07 dicembre 2020 di approvazione del nuovo Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n.22 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0 e ss.mm.ii.;
- la D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati conferiti gli incarichi dei Dirigenti di Servizio;
- la D.D. n. 6 del 29/05/2026 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati prorogati gli incarichi dei Dirigenti di Servizio al 30/09/2026;
- la D.G.R. n. 1375 del 30/09/2025 di proroga al 31/12/2026 dell'incarico di dirigente della Sezione Turismo e internazionalizzazione;
- la D.D. n. 137 del 30/05/2025 di micro organizzazione funzionale della Sezione Turismo e Internazionalizzazione e dei Servizi ad essa afferenti;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii.“Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295 recante “Valutazione di impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico- operativi e avvio fase strutturale;
- la legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)”
- la legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 “Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”

in Bari, presso la sede della Sezione, sulla base della istruttoria espletata dal funzionario E.Q., letta e confermata dal medesimo Dirigente, riceve la seguente relazione.

Premesso che

la professione di “Direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo” è contemplata dall'art. 20 c.d.“Codice del Turismo” approvato con D.lgs. 23 maggio 2011, n. 79, secondo cui “Con decreto del Presidente del Consiglio

dei Ministri o del Ministro delegato sono fissati i requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano”.

All’esito di una preventiva concertazione tra le strutture tecniche del Ministero del Turismo e delle Regioni, nella seduta del 4 agosto 2021, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ha adottato, su proposta del Ministero del Turismo, l’intesa ai sensi dell’articolo 20 del decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79, sullo schema di decreto del Ministro del Turismo concernente la disciplina dei requisiti professionali a livello nazionale dei Direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo (Rep. Atti n. 147/CSR del 4 agosto 2021).

A seguito dell’Intesa il Ministro del Turismo ha emanato il D.M. 5 agosto 2021 (prot. n. 1432) “Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo” che è entrato in vigore in data 6 agosto 2021.

Il predetto decreto nel determinare i requisiti professionali a livello nazionale dei Direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo (nello specifico trattasi di requisiti soggettivi, formativi e linguistici) individua percorsi abilitativi alternativi utili al conseguimento dell’abilitazione (essenzialmente per titoli o per esami) disponendo anche, al comma 8 dell’art. 2 (richiamando e facendo proprio quanto previsto dall’art. 29 del D.Lgs. 206/2007 - Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali) che l’abilitazione può essere rilasciata, dalle Regioni e dalla Province autonome, anche sulla base dell’esperienza professionale acquisita al sussistere delle condizioni stabilite.

L’attività professionale di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo è compresa nella lista II dell’Allegato IV, è per essa il riconoscimento, ai sensi dell’art. 29 del D.Lgs 206/2007 avviene sulla base dell’esperienza professionale al sussistere di una delle condizioni stabilite dal medesimo articolo.

Con la legge regionale n. 2 del 4 marzo 2022 “Modifiche alla legge regionale 30 aprile 2019, n. 17 (Disciplina delle agenzie di viaggio e turismo) è stato recepito il decreto del Ministero del turismo 5 agosto 2021 (Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo) allineando la legge regionale alle intervenute disposizioni statali.

Nella seduta della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 16 marzo 2022 è stato sancito l’accordo Rep. Atti n. Rep. atti n. 22/48/CR10/C16-C17 con cui sono state approvate le “Linee guida in materia di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo”.

Con delibera n. 811 del 06/06/2022 (BURP n.79 del 14/07/2022) la Giunta regionale ha demandato alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione l’emanazione di disposizioni in materia al fine di disciplinare il percorso abilitativo e con esso i requisiti puntuali richiesti al fine dell’ottenimento dell’abilitazione ai sensi dell’art. 2, comma 8, del D.M. 1432/2021.

In attuazione della richiamata DGR n.811 del 06/06/2022, con determinazione dirigenziale n. 138 del 06/07/2022(BURP n.79 del 14/07/2022), si è provveduto ad approvare l’apposita modulistica e le relative istruzioni per la richiesta di riconoscimento dell’abilitazione professionale di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo e, tra l’altro, la Tabella dei requisiti e la documentazione richiesta per il riconoscimento dell’esperienza professionale ai fini del rilascio dell’abilitazione di Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggio e Turismo (art. 2, comma 8 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021 e art.29 del D.Lgs. n.206/2007 e ss.mm.ii.);

Considerato che

ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 2, comma 8, del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021, il sig. Domenico Antonluca Ronca nei modi e nei termini stabiliti dalla D.D. n.138 /2022, ha richiesto il rilascio dell’abilitazione all’esercizio dell’attività di “Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo” sulla base dell’esperienza professionale acquisita.

L'istanza e la relativa documentazione è stata inviata via pec acquisita in atti al prot. n.0353485 del 17.06.2026 e prot. n. 0354475 del 18.06.2026.

Rilevato che

dall'istruttoria espletata, risulta che il sig. Domenico Antonluca Ronca, i cui dati anagrafici completi sono riportati nell'allegata scheda anagrafica, che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, come regolamentato dalle norme vigenti in materia, ha maturato cinque anni consecutivi in qualità di Titolare equiparato (legale rappresentante e/o amministratore di una società che svolge attività di agenzia di viaggio e turismo) - rif. art.29 comma 1, lettera a) del D.Lgs. 206/2007 e ss.mm.ii- di una impresa che svolge attività di Agenzia di Viaggio e Turismo (codice Ateco 79.11).

Dato atto che

Il sig. Domenico Antonluca Ronca ha dichiarato, altresì di essere a conoscenza che qualora dai controlli, anche successivi, il contenuto delle dichiarazioni rese in ordine ai requisiti soggettivi previsti dall'art. 2, comma 2 del D.M. 1432 del 5 agosto 2021, nonché dei requisiti formativi previsti dall'art. 2, comma 3, del D.M. 1432 del 5 agosto 2021, risultino non corrispondenti al vero, oltre le sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art.75 del D.P.R. n.445/2000);

Vista

la documentazione acquisita in atti prodotta dalla parte richiedente l'abilitazione, costituita da :

- Visura camerale storica di Impresa - Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bari (documento n. T655596210) estratto dal Registro Imprese in data 17.06.2026;
- Atto di donazione di azienda e trasformazione in società in nome collettivo registrato al n. 1559 del 19.02.2010;
- Autorizzazione della Provincia di Bari n. 85 del 22.03.2010.

Verificato che

Il sig. Domenico Antonluca Ronca risulta in possesso dei requisiti stabiliti dall'art 2, del D.M. n.1432 del 05.08.2021;

Ritenuto

di provvedere al rilascio in favore del sig. Domenico Antonluca Ronca dell'attestato di abilitazione allo svolgimento dell'attività professionale di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo ai sensi dell'art. 2, comma 8 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021;

Visti:

- l'art. 20 del c.d. "Codice del turismo" approvato con D.lgs. 23 maggio 2011, n. 79;
- la Legge Regionale n. 17 del 30 aprile 2019 e ss.mm.ii. "*Disciplina delle agenzie di viaggio e turismo*";
- il D.M. Turismo n. 1432 del 5 agosto 2021 "*Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo*";
- l'Accordo approvato dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome in data 16 marzo 2022 Rep. atti n.22/48/CR10/C16-C17;
- la determinazione dirigenziale n. 138 del 06/07/2022;
- la D.G.R. n. 811 del 06/06/2022 "*Recepimento dell'Accordo Rep. atti n.22/48/CR10/C16-C17 del 16 marzo 2022. Linee guida in materia di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo*";
- l'art. 29 del D.Lgs. n. 206 del 9 novembre 2007 "*Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al*

riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania";

si propone al Dirigente del Servizio interessato l'adozione del conseguente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esito Valutazione impatto di Genere: Neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL DLGS n.118/2011

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO E INTERAZIONALIZZAZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario E.Q.;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di dare atto** che sussistono i requisiti stabiliti dall'art.2 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021 per il rilascio in favore del sig. Domenico Antonluca Ronca dell'abilitazione all'esercizio sul territorio nazionale dell'attività di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo;
- **di rilasciare**, per l'effetto, l'attestato di abilitazione all'esercizio sul territorio nazionale dell'attività di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo ai sensi dell'art. 2, comma 8 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021, in favore del sig. Domenico Antonluca Ronca i cui dati anagrafici completi sono riportati nell'allegata scheda anagrafica, che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, come regolamentato dalle norme vigenti in materia;
- **di dare atto che** qualora dai controlli, anche successivi, il contenuto delle dichiarazioni rese in ordine ai requisiti soggettivi previsti dall'art. 2, comma 2 del D.M. 1432 del 5 agosto 2021, nonché dei requisiti formativi previsti dall'art. 2, comma 3, del D.M. 1432 del 5 agosto 2021, risultino non corrispondenti al vero, oltre le

sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art.75 del D.P.R. n.445/2000);

- **di notificare**, copia del presente provvedimento, all'indirizzo pec dell'interessato: sig. Domenico Antonluca Ronca.

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA 2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente;
- viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto stabilito dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del REG. (UE) 2016/679;
- è pubblicato, in ottemperanza all'art. 23 del decreto legislativo 33/2013, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- è pubblicato, per un periodo di 15 giorni naturali, interi e consecutivi (compresi i giorni festivi) all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner pubblicità legale – albo pretorio on line dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it, ai sensi dell'art. 6 della Disciplina dell'Albo pretorio on line della Regione Puglia approvata con D.G.R. n. 1898 del 21/11/2025;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà depositato nel sistema regionale di archiviazione.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 056/DIR/2026/00180

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Professioni Turistiche e Sviluppo Turismo
Rosa De Florio

Firmato digitalmente da:

E.Q. Professioni Turistiche e Sviluppo Turismo
Rosa De Florio

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Salvatore Patrizio Giannone

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 24 giugno 2026, n. 178
Riconoscimento dell'esperienza professionale di accompagnatore turistico acquisita all'Estero quale titolo abilitante all'accesso e all'esercizio in Italia della medesima professione. Decreto Ministero del Turismo prot. n. 96839 del 19/06/2026 emanato ai sensi del D.Lgs. 206/2007 e ss.mm.ii. Riconoscimento abilitazione all'esercizio della professione.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- la D. G. R. n.1974 del 07 dicembre 2020 di approvazione del nuovo Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n.22 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0 e ss.mm.ii.;
- la D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati conferiti gli incarichi dei Dirigenti di Servizio;
- la D.D. n. 6 del 29/05/2026 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati prorogati gli incarichi dei Dirigenti di Servizio al 30/09/2026;
- la D.G.R. n. 1375 del 30/09/2025 di proroga al 31/12/2026 dell'incarico di dirigente della Sezione Turismo e internazionalizzazione;
- la D.D. n. 137 del 30/05/2025 di micro organizzazione funzionale della Sezione Turismo e Internazionalizzazione e dei Servizi ad essa afferenti;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii. "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295 recante "Valutazione di impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico- operativi e avvio fase strutturale;
- la legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

In Bari, presso la sede della Sezione, sulla base della istruttoria espletata dall'istruttore dott.ssa Maria Antonietta De Santis e dal funzionario E.Q. dott.ssa Rosa De Florio, riceve dalle stesse la seguente relazione.

Premesso che

la l.r. 13/2012 all'art. 6 stabilisce che per l'esercizio delle professioni di guida e accompagnatore turistico da

parte di cittadini di altri Stati membri dell'Unione Europea, si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 206 e ss.mm.ii. (Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania).

Il Ministero competente in materia, in attuazione al summenzionato Decreto Legislativo, ai fini del riconoscimento del titolo conseguito all'Estero dai professionisti in libertà di stabilimento in Italia, all'esito di accertata completezza della documentazione presentata dall'interessato, emana un proprio provvedimento di riconoscimento della qualifica professionale ai sensi del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 e ss.mm.ii.

Con Decreto Ministeriale prot. n. 96839 del 19/06/2026, acquisito in atti al protocollo n. 0361291 del 22/06/2026, emanato dal Ministero del Turismo- *Direzione Generale controllo, regolamentazione, acquisti, formazione e professioni turistiche* - è stata riconosciuta alla sig.ra Elisabeth Bartoli Mercader la qualifica professionale di accompagnatore turistico, conseguita in Spagna, quale titolo abilitante per l'accesso e l'esercizio in Italia, in maniera stabile della professione di accompagnatore turistico nella lingua spagnola.

Preso atto che

il richiamato Decreto del Ministero del Turismo, prot. n. 96839 del 19/06/2026, emanato ai sensi dell'art. 30, comma 1, lettera d) (esperienza maturata in qualità di lavoratore autonomo) del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 e ss.mm.ii., demanda ai competenti uffici della Regione Puglia l'adozione dei successivi adempimenti.

Visti

il Decreto legislativo n. 15 del 28 gennaio 2016, emanato in attuazione della Direttiva 2013/55/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio recante modifiche della Direttiva 2005/36/CE;

la Direttiva 2013/55/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 novembre 2013 recante modifica della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e del regolamento (UE) n. 1024/2012 relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno (Regolamento IMI);

il Decreto legislativo 6 novembre 2007, n.206, recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali";

l'art.30 - Capo III (Riconoscimento sulla base dell'esperienza professionale) del Decreto Legislativo 206/2007 e ss.mm.ii.;

la Direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali;

la l.r. n. 13/2012, art.6;

la l. r. n.9/2016, art. 6;

il Decreto del Ministero del Turismo prot. n. 96839 del 19/06/2026 - *Direzione Generale controllo, regolamentazione, acquisti, formazione e professioni turistiche*.

Si propone

- di dare atto che ai sensi del Decreto del Ministero del Turismo prot. n. 96839 del 19/06/2026 -*Direzione Generale controllo, regolamentazione, acquisti, formazione e professioni turistiche* - la sig.ra Elisabeth Bartoli Mercader è abilitata all'esercizio della professione di Accompagnatore Turistico nella lingua spagnola;
- di dare atto che, a seguito dell'adozione del presente provvedimento, alla suddetta interessata, sarà rilasciato, secondo le modalità rese note sul sito istituzionale della Regione, il tesserino di riconoscimento ove è indicata in sigla la lingua in cui la medesima è abilitata ad esercitare la professione di accompagnatore turistico.

Nelle more del rilascio del tesserino di riconoscimento l'interessata potrà iniziare ad esercitare la professione di Accompagnatore Turistico nelle lingue straniere per cui è stata riconosciuta l'estensione linguistica, esibendo agli organi di controllo il presente atto abilitativo.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 e ss.mm. e ii.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal DLgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esito Valutazione impatto di Genere: Neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL DLGS 118/2011

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

IL DIRIGENTE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente atto dall'istruttore e dal funzionario E.Q.;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di dare atto che

- ai sensi del Decreto Ministeriale prot. n. 96839 del 19/06/2026, emanato dal Ministero del Turismo - *Direzione Generale controllo, regolamentazione, acquisti, formazione e professioni turistiche* - la

sig.ra Elisabeth Bartoli Mercader è abilitata all'esercizio della professione di Accompagnatore Turistico nella lingua spagnola;

- a seguito dell'adozione del presente provvedimento alla suddetta interessata, sarà rilasciato, secondo le modalità rese note sul sito istituzionale della Regione, il tesserino di riconoscimento ove è indicata in sigla la lingua in cui la medesima è abilitata ad esercitare la professione di accompagnatore turistico;
- la suddetta interessata sarà inserita nell'elenco degli accompagnatori turistici abilitati a cui la Regione Puglia ha rilasciato il tesserino di riconoscimento;
- **nelle more del rilascio del tesserino di riconoscimento l'interessata potrà iniziare ad esercitare la professione di Accompagnatore Turistico nelle lingue straniere per cui è stata riconosciuta l'estensione linguistica, esibendo agli organi di controllo il presente atto abilitativo;**

Di notificare il presente provvedimento:

- alla sig.ra Elisabeth Bartoli Mercader;
- al Ministero del Turismo - *Direzione Generale controllo, regolamentazione, acquisti, formazione e professioni turistiche.*

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA 2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente;
- viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto stabilito dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del REG. (UE) 2016/679;
- è pubblicato, in ottemperanza all'art. 23 del decreto legislativo 33/2013, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- è pubblicato, per un periodo di 15 giorni naturali, interi e consecutivi (compresi i giorni festivi) all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner pubblicità legale – albo pretorio on line dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it, ai sensi dell'art. 6 della Disciplina dell'Albo pretorio on line della Regione Puglia approvata con D.G.R. n. 1898 del 21/11/2025;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà depositato nel sistema regionale di archiviazione.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 056/DIR/2026/00185

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
Maria Antonietta De Santis
- E.Q. Professioni Turistiche e Sviluppo Turismo
Rosa De Florio

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta

Maria Antonietta De Santis

E.Q. Professioni Turistiche e Sviluppo Turismo

Rosa De Florio

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione

Salvatore Patrizio Giannone

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITÀ E TENUTA REGISTRI 11 giugno 2026, n. 586

A.D. 734 del 23/06/2025 - Avviso Pubblico "Welfare aziendale". Approvazione del tredicesimo gruppo di progetti e impegno di spesa a valere su risorse Accordo per la Coesione - POC 2021/2027 - Linea di intervento 9.01.

La Dirigente del Servizio Minori Famiglie Pari opportunità e Tenuta Registri

Visti

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la D.G.R. 7 dicembre n. 1974, che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la A.D. 24 luglio 2020 n. 939, del Servizio Personale e Organizzazione del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, con la quale il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità è stato ricollocato nell'ambito organizzativo della Sezione Inclusione Sociale Attiva ed innovazione delle Reti Sociali;
- la D.G.R. 28 luglio 2021 n.1289 e ss.mm.ii, con cui sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento fra cui il Dipartimento al Welfare;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n.22, "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii, come modificato con i successivi Decreti del Presidente della Giunta Regionale, e da ultimo con il D.P.G.R. n. 242 del 30 aprile 2026, con cui, tra l'altro, il Dipartimento Welfare è stato rinominato "Dipartimento Welfare e Sport";
- l'A.D. 16 febbraio 2022 n. 1 del Dipartimento Personale e organizzazione, con cui vengono rimodulati alcuni Servizi dell'Amministrazione regionale fra cui il Servizio Minori, Famiglie e pari opportunità del Dipartimento Welfare, che cessa la sua funzione a favore dell'istituzione del nuovo Servizio rinominato Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri;
- l'A.D. 4 marzo 2022 n. 9 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, con cui è stato conferito alla dott.ssa Angela Di Domenico l'incarico di direzione del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva a decorrere dal 1° marzo 2022, per un periodo di tre anni, prorogato con successive determinazioni;
- la D.G.R. 29 dicembre 2022 n.1998, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Caterina Binetti, prorogate con successive D.G.R. e, da ultimo, con D.G.R. n. 151 del 27/02/2026 sino al 30 giugno 2026;
- l'A.D. 2 maggio 2024 n. 383, con il quale è stato conferito l'incarico di Responsabilità equiparato a Elevata Qualificazione di tipo [A] denominato "Resp. Sub-Azioni 5.3.1 e 5.4.1" istituito presso la Sezione Inclusione Sociale Attiva - Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri, alla dott.ssa Francesca Venuleo;
- l'A.D. 23 giugno 2025 n. 729 della Sezione Inclusione Sociale Attiva, che ha conferito alla dott.ssa Angela

Di Domenico in qualità di Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri la delega ai sensi dell'art. 45, comma 1 della l.r. n.10/2007 per l'attuazione della Sub-Azione 5.3.1 - Misure di promozione del welfare aziendale e di conciliazione vita lavoro del PR Puglia FESR-FSE 2021-2027;

- la D.G.R. 30 settembre 2025 n. 1375, con cui la Giunta Regionale ha approvato il conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Politiche Abitative afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana alla dott.ssa Angela Di Domenico, a decorrere dal 1° ottobre 2025, per un periodo di tre anni;
- l'A.D. 15 ottobre 2025 n. 31 del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto il conferimento dell'incarico di direzione ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva afferente al Dipartimento Welfare alla dott.ssa Angela Di Domenico;
- l'A.D. 27 ottobre 2025 n. 1070 con cui è stata confermata la delega già conferita, ai sensi dell'art. 45, comma 1 della l.r. n.10/2007 e dell'art. 7, co. 4, del DPGR n. 554/2023, alla dott.ssa Angela Di Domenico in forza dell'A.D. n. 729 del 23/06/2025;
- la D.G.R. 683 del 26/05/2026, che ha prorogato al 30 settembre 2026 gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 maggio 2026, ivi incluso l'incarico di direzione ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva afferente al Dipartimento Welfare alla dott.ssa Angela Di Domenico;

Visti, altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione del documento strategico "Agenda di genere. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la DGR 26 settembre 2024 n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale 27 ottobre 2025, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale 27 ottobre 2025, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. 19 novembre 2025 n. 1818 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"

Richiamati:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento (Ue) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e ss.mm., come modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 che ne ha esteso il periodo di applicazione fino al 31 dicembre 2026;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088, che ha introdotto il principio del DNSH – Do No Significant Harm;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 finale del 17/11/2022, come modificata dalla Decisione di esecuzione della Commissione C (2024) 6752 del 26/09/2024, che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia;
- la Comunicazione della Commissione 2021/C200/01 — Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) — Versione riveduta;
- il D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi) e ss.mm.ii;
- il Decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- la Legge 8 marzo 2000, n. 53, recante: "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città";
- il D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53";
- la Legge 5 novembre 2021, n. 162 c.d. 'Legge Gribaudo' recante "Modifiche al codice di cui al D.Lgs 11 aprile 2006 n.198 e altre disposizioni in materia di parità tra uomo e donna in ambito lavorativo" che istituisce la certificazione della parità di genere volta ad attestare l'efficacia delle misure organizzative adottate dal datore di lavoro per rimuovere le disparità di genere e prevede l'attribuzione di un punteggio premiale per la valutazione, da parte di autorità titolari di fondi europei nazionali e regionali, di proposte progettuali ai fini della concessione di aiuti di Stato a cofinanziamento degli investimenti sostenuti;
- il D.P.R. del 10 marzo 2025, n. 66, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027" (GU n. 105 del 8/05/2025);
- il Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord. del 28/05/2018
- la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19, "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- la Legge Regionale 21 marzo 2007, n.7, recante "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia e gli strumenti di attuazione";
- la D.G.R. 14 marzo 2022 n. 353, recante l'approvazione del V° Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024;

- la D.G.R. 28 novembre 2024 n.1648, con cui è stata disposta l'estensione al 2025 della vigenza del V° Piano Regionale delle Politiche Sociali, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.353/2022 e integrato con D.G.R. n.851/2024 che ha fornito gli indirizzi operativi;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con la citata decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 finale del 15 luglio 2022;
- il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - (CCI 2021IT16FFPR002) approvato con la citata Decisione C(2022) 8461 del 17/11/2022, che costituisce lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il periodo compreso tra il 01/01/2021 e il 31/12/2029;
- la D.G.R. 7 dicembre 2022, n. 1812 "Programmazione FESRFSE+2021-2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";
- la D.G.R. 20 aprile 2022, n.556, con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato individuato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002);
- la D.G.R. 3 maggio 2023 n. 603 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021";
- la D.G.R. 3 maggio 2023 n. 609, come modificata con D.G.R. 813/2024 e D.G.R. 1501/2024, avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione", con cui sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Azione del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, secondo l'articolazione di cui all'Allegato 1 alla predetta DGR, attribuendo la Responsabilità della Azione 5.3 – "Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly - FSE+" al Dipartimento Welfare - Sezione Inclusione Sociale Attiva;
- la D.G.R. 27 novembre 2023 n. 1661 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma";
- il D.P.G.R. 1 dicembre 2023 n. 554 avente ad oggetto "Adozione Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE+ 2021-2027";
- l'A.D. 29 maggio 2024 n. 150 della Sezione Programmazione Unitaria recante "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg.(UE) 2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati";
- la D.G.R. 11 novembre 2024, n. 1501 Programmazione Regionale FESR FSE+ 2021 – 2027. Presa d'atto decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;
- la D.G.R. 5 giugno 2025 n. 751, Priorità 5 "Occupazione". Azione 5.3 Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro Family Friendly. Indirizzi per l'avvio della Sub Azione 5.3.1 Welfare Aziendale, Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ex art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;

Richiamati, altresì:

- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021, avente per oggetto "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027";
- il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione", che definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo

2021/2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC;

- l'Accordo per la Coesione sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo") a Bari il 29 novembre 2024, che individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento, tra i quali 1.700.000.000,00 di euro del POC 2021/2027;
- la Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025 di approvazione dell'assegnazione a Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione pari a 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021-2027 nonché della dotazione del POC Puglia 2021/2027, pari a 1.700.000.000,00 di euro, di cui 1.405.472.457,78 euro a valere sul Fondo di Rotazione;
- l'allegato 2 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 566 del 29/04/2025, che individua quale Struttura responsabile dell'intervento POC 2021/2027, per l'Area Tematica 9 "Lavoro e Occupabilità" – Linea di Intervento 9.01 "Sviluppo dell'Occupazione" – Intervento dal Titolo "Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo" la Sezione Inclusione Sociale Attiva e individua quale termine ultimo di ammissibilità della spesa il 31/12/2029.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento amministrativo, rileva quanto segue:

Premesso che:

- il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2022) 8461 del 17/11/2022 come modificata dalla Decisione di esecuzione della Commissione C (2024) 6752 del 26/09/2024, all' Obiettivo specifico ESO4.3 fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a "Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)";
- nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, con l'Azione 5.3 "Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly" si intende promuovere la conciliazione vita-lavoro e il benessere dei lavoratori e delle lavoratrici;
- con D.G.R. 5 giugno 2025 n.751 si è provveduto ad approvare gli indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari dell'Azione 5.3 "Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly" - Priorità: 5. Occupazione – O.S. 4 ESO4.3 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027 e ad attivare risorse complessive per l'attuazione della Sub Azione 5.3.1 nella misura di € 2.500.000,00;
- con A.D. 734 del 23/06/2025 si è provveduto ad approvare l'Avviso pubblico "Welfare Aziendale", e a disporre l'accertamento in entrata e la prenotazione di impegno di spesa in favore delle PMI, giusta D.G.R. 751/2025, rimandando a successivo atto l'impegno delle predette risorse finanziarie, a seguito dell'individuazione dei Soggetti Beneficiari;
- con A.D. n. 771 del 30/06/2025, preso atto di un refuso presente nell'Allegato B2, si è provveduto ad approvare la rettifica dell'Allegato B2;
- con A.D. n. 893 del 1/09/2025 si è provveduto a nominare i componenti del Nucleo di Valutazione;
- con D.G.R. 7 ottobre 2025 n. 1408 si è provveduto ad incrementare la dotazione dell'Avviso Pubblico "Welfare Aziendale" con ulteriori risorse, pari a € 4.000.000,00, individuate nell'ambito della Linea di intervento "9.01 Sviluppo dell'Occupazione - Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo" dell'Accordo per la Coesione a valere sul POC 2021/2027;
- con A.D. 1188 del 28/11/2025 si è provveduto a:
 - disporre, in attuazione della D.G.R. 1408/2025, l'incremento della dotazione finanziaria a copertura dell'Avviso pubblico "Welfare Aziendale",
 - dare atto che la dotazione finanziaria dell'Avviso in oggetto diviene quindi complessivamente pari all'importo di euro 6.500.000,00;
 - disporre l'accertamento in entrata 3.656.310,19 e la prenotazione di impegno in favore delle PMI

sul Bilancio vincolato della somma complessiva di € 4.000.000,00, prevista per tale intervento dalla D.G.R. 1408/2025, in relazione alle diverse annualità in essa previste, come di seguito indicato:

ENTRATA

Capitolo	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	Totale
E2102432	€457.038,77	€ 914.077,55	€914.077,55	€1.371.116,32	€ 3.656.310,19

SPESA

Capitolo	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	Totale
U1210027	€457.038,77	€ 914.077,55	€ 914.077,55	€1.371.116,32	€3.656.310,19
U1210028	€ 42.961,23	€ 85.922,45	€ 85.922,45	€ 128.883,68	€ 343.689,81
Totale	€500.000,00	€1.000.000,00	€1.000.000,00	€1.500.000,00	€4.000.000,00

- con D.G.R. n. 247 del 17/03/2026, al fine di garantire il necessario allineamento tra il cronoprogramma di utilizzo delle risorse POC definito nella richiamata D.G.R. 1408/2025 e le necessità dettate dalle previsioni dell'Avviso in relazione ai tempi di impegno e di erogazione delle risorse, si è provveduto a modificare il cronoprogramma delle risorse afferenti all'Area Tematica 9 – Linea di intervento 9.1 dell'Accordo di coesione POC 2021/2027, stanziato con la stessa D.G.R. 1408/2025 per complessivi € 4.000.000,00 sulla competenza 2025, 2026, 2027 e 2028 del bilancio regionale, relativamente all'importo di 3.000.000,00, provvedendo alla ri-programmazione delle stesse a valere sulla sola competenza 2026
- l'Avviso pubblico prevede che :
 - a. il contributo sia erogato a sportello, fino a esaurimento della dotazione finanziaria disponibile;
 - b. le candidature pervenute siano esaminate sotto il profilo della formale ammissibilità e che le istanze che superino positivamente la fase di ammissibilità formale siano ammesse alla valutazione di merito, effettuata in base ai criteri definiti all'art. 7.2 dell'Avviso;
 - c. il punteggio minimo per l'ammissione al finanziamento è pari a 55 punti;
 - d. in caso di ammissibilità della domanda, la struttura regionale competente adotti il provvedimento di approvazione del Piano di Welfare presentato in sede di candidatura e fissi l'importo del contributo provvisorio concesso per l'attuazione del Piano

Considerato che:

- procedendo all'esame delle istanze presentate secondo l'ordine cronologico di arrivo, il Nucleo di Valutazione ha concluso l'istruttoria relativa al tredicesimo gruppo di candidature, come risultante dai verbali agli atti dell'ufficio, presentate da:
 - Ilmea *s.r.l.
 - Tecno Impianti di Pacucci Giuseppe &C s.r.l.
 - Caffè Ninfolle spa
 - Developing.IT s.r.l.
 - PLC Group s.r.l.

Ritenuto, per le motivazioni sopra riportate, di provvedere a:

- prendere atto, con riferimento all'Avviso pubblico "Welfare Aziendale" approvato con A.D. 734 del 23/06/2025, delle risultanze istruttorie del Nucleo di valutazione nominato con A.D. n. 893 del 1/09/2025, relative al tredicesimo gruppo di candidature, con le modalità e nei termini riportati nell'All.1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- ammettere al finanziamento i Piani di Welfare Aziendale presentati da Ilmea *s.r.l., Tecno Impianti di Pacucci Giuseppe &C s.r.l., Caffè Ninfore spa, Developing.IT s.r.l.;
- non ammettere al finanziamento, per le motivazioni indicate nel predetto Allegato 1, il Piano di Welfare Aziendale presentato da PLC Group s.r.l.;
- fissare l'importo del contributo provvisorio concesso per la implementazione dei Piani di Welfare Aziendale ammessi al finanziamento, in relazione alle voci di spesa riconducibili all'art.5 dell'Avviso, con le modalità e nei termini riportati nell'All.2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dare atto che eventuali spese riconducibili al Piano di Welfare ma non rientranti nelle voci di spesa dell'art.5 dell'Avviso non saranno ammissibili;
- disporre l'accertamento in entrata della complessiva somma di € 206.549,37 e impegnare sul bilancio corrente la complessiva somma di € 225.984,00 in favore delle PMI ammesse al finanziamento (Soggetti Beneficiari) con il presente Atto come contributo finanziario provvisorio per la realizzazione del progetto finanziato, con le modalità e nei termini riportati nella "Sezione Adempimenti contabili di cui al D.lgs n. 118/2011.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 101/2018 -
Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 1295/2024, la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere con stima di impatto: positivo

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

PARTE ENTRATA

Bilancio vincolato

Esercizio finanziario: 2026

Spesa ricorrente

Si dispone l'accertamento in entrata, giusta D.G.R. n. 247 del 17/03/2026, sul seguente capitolo di entrata:

CRA 62 06

Capitolo E2102432 - ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021- 2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI CORRENTI

Codifica Piano dei Conti finanziario: E 2.01.01.01.001

Importo: € 206.549,37

Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 1 "Entrate derivanti da trasferimenti

destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti”

Debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze

Titolo giuridico che supporta il credito: Delibera Cipess n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo

PARTE SPESA

Bilancio vincolato

Esercizio finanziario: 2026

Spesa ricorrente

C.R.A. 62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

06 - Sezione Programmazione Unitaria

Si dispone l'impegno della complessiva somma di €225.984,00, giusta D.G.R. n. 247 del 17/03/2026, sui seguenti capitoli di spesa:

Capitolo: U1210027 “ Accordo per la Coesione. POC 2021-2027. Delibera Cipess n. 6/2025. Linea di intervento 09.01.01 Sviluppo dell'Occupazione - Quota Stato”

Importo: € 206.549,37

Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 4

Capitolo: U1210028 “Accordo per la Coesione. POC 2021-2027. Delibera Cipess n. 6/2025. Linea di intervento 09.01.01 Sviluppo dell'Occupazione - Interventi di Conciliazione vita-lavoro. Trasferimenti correnti a altre imprese – Quota Regione”

Importo: € 19.704,63

Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 7

Causale: Avviso “*Welfare Aziendale*”: contributo provvisoriamente concesso per la realizzazione del progetto finanziato

Codifica Piano dei Conti finanziario: U.1.04.03.99.999

Classificazione di cui al D. Lgs. 118/2011:

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	LIVELLO III	LIVELLO IV	LIVELLO V
12	10	1	04	03	99	999

Creditori

PMI	C.f./P.Iva	Sede Legale	Importo da impegnare in €		
			Su capitolo U1210027	Su capitolo U1210028	Totale
Ilmea *s.r.l.	00261610752	Via Quintino Alessandro Pisanò, n.2 – 73048 Nardò (LE)	80.585,55	7.582,45	88.168,00
Tecno Impianti di Pacucci Giuseppe &C s.r.l.	02939770729	Via G.Petroni, n.14 – 70124 Bari (BA)	35.207,28	3.312,72	38.520,00

Caffè Ninfolè spa	00085000735	S.S. Appia 7 - C.da Baronia Z.I.- 74027 San Giorgio Ionico (TA)	63.373,10	5.962,90	69.336,00
Developing.IT s.r.l.	06398630720	Via Giovanni Di Cagno Abbrescia, 17B - 70126 Bari (BA)	27.383,44	2.576,56	29.960,00
Totale			206.549,37	19.704,63	225.984,00

P.d.C : U.1.04.03.99.999

Codifica del programma: 5 - Interventi per le famiglie

Le scritture contabili sinteticamente sopra indicate sono dettagliatamente trascritte in apposito/i file costruito/i secondo il tracciato record standard ai fini dell'elaborazione cosiddetta massiva nel sistema contabile SAP-RP e trasmesso/i come allegato/i non parte integrante del presente atto secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA2.

DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della Legge regionale 27 ottobre 2025, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della Legge regionale 27 ottobre 2025, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della D.G.R. 19 novembre 2025 n. 1818 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"
- esiste disponibilità sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- l'atto è soggetto agli obblighi di cui agli art. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- ai sensi dell'art.16/bis, comma 10 della legge 28 gennaio 2009 n.2, il Servizio ha acquisito i Documenti Unici di Regolarità Contributiva (DURC), che risultano regolari e sono agli atti dello stesso, la cui scadenza validità è riportata nella tabella seguente:

PMI	C.f./P.Iva	Scadenza validità DURC
Ilmea *s.r.l.	00261610752	29-09-2026
Tecno Impianti di Pacucci Giuseppe &C s.r.l.	02939770729	18-09-2026
Caffè Ninfolè spa	00085000735	07-08-2026
Developing.IT s.r.l.	06398630720	15-09-2026

Tutto ciò premesso e considerato

La Dirigente
del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di prendere atto, con riferimento all'Avviso pubblico "Welfare Aziendale" approvato con A.D. 734 del 23/06/2025, delle risultanze istruttorie del Nucleo di valutazione nominato con A.D. n. 893 del 1/09/2025, relative al tredicesimo gruppo di candidature, con le modalità e nei termini riportati nell'All.1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Di ammettere al finanziamento i Piani di Welfare Aziendale presentati da Ilmea *s.r.l, Tecno Impianti di Pacucci Giuseppe &C s.r.l., Caffè Ninfolle spa, Developing.IT s.r.l.;

Di non ammettere al finanziamento, per le motivazioni indicate nel predetto Allegato 1, il Piano di Welfare Aziendale presentato da PLC Group s.r.l.;

Di fissare l'importo del contributo provvisorio concesso per la implementazione dei Piani di Welfare Aziendale ammessi al finanziamento, in relazione alle voci di spesa riconducibili all'art.5 dell'Avviso, con le modalità e nei termini riportati nell'All.2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Di dare atto che eventuali spese riconducibili al Piano di Welfare ma non rientranti nelle voci di spesa dell'art.5 dell'Avviso non saranno ammissibili;

Di disporre l'accertamento in entrata della complessiva somma di € 206.549,37 e impegnare sul bilancio corrente la complessiva somma di € 225.984,00 in favore delle PMI ammesse al finanziamento (Soggetti Beneficiari) con il presente Atto come contributo finanziario provvisorio per la realizzazione del progetto finanziato, con le modalità e nei termini riportati nella "Sezione Adempimenti contabili di cui al D.lgs n. 118/2011;

che il presente provvedimento:

- è composto da n. 16 pagine e 2 Allegati, parti integranti e sostanziali;
- è adottato interamente in formato digitale in un unico originale e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.03.2020, sui sistemi regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- viene redatto in forma integrale;
- viene trasmesso telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di propria competenza;
- diventerà esecutivo con il parere di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 79 – comma 2 della Legge regionale 16 novembre 2001, n. 28;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di I° livello Provvedimenti dirigenziali, sottosezione di II° livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;

- sarà pubblicato, ai sensi degli artt. 26 e 27, D.lgs n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente" /Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"/Sottosezione di II livello "Concessione";
- sarà pubblicato per estratto all'Albo telematico-provisorio delle determinazioni del Dipartimento del WELFARE sul SistemaPuglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- sarà pubblicato su <https://pr2127.regione.puglia.it>
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso all'Assessorato al Welfare;

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ElencoSinteticoPDFPubb_Massivo_Unco_Spesa_tredicesimo_gruppo.pdf - cf3aa0fa189d56b3b3f4f78bb619f70d885a0ae440f9b407daa70966e2500e24
Risultanze istruttorie tredicesimo gruppo di candidature.pdf - a5f0670ffa713f8ecdb7bc24c81b2fffd7183a000360c6a46933195b7b993da0
PMI ammesse al finanziamento tredicesimo gruppo.pdf - 13869f3c56d7965b1edf239fdc6d62ff5d14122ae073426617be31ba2bac6bf9

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 146/DIR/2026/00643

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Responsabile delle SubAzioni 5.3.1 e 5.4.1
Francesca Venuleo

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri
Angela Di Domenico

Massivo Unco Spesa tredicesimo gruppo Elenco Movimentazioni Tipologia Movimentazioni: Impegno (Munis_I)									
IMPEGNO									
#	Codice Pratica	Anno Bilancio	CAPITOLO	Spazio Finanziario	Importo	LIV. 5 PdCF	CUP	CIG	MIR
1/8		2026	U1210027	PU	80585,55	999	B78D25000360007		
2/8		2026	U1210028	AV	7582,45	999	B78D25000360007		
3/8		2026	U1210027	PU	35207,28	999	B98D25000340007		
4/8		2026	U1210028	AV	3312,72	999	B98D25000340007		
5/8		2026	U1210027	PU	63373,10	999	B28D25000090007		
6/8		2026	U1210028	AV	5982,90	999	B28D25000090007		
7/8		2026	U1210027	PU	27383,44	999	B98D25000360007		
8/8		2026	U1210028	AV	2576,56	999	B98D25000360007		



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'**

Allegato 1

Risultanze istruttorie del tredicesimo gruppo di candidature

Denominazione PMI	Codice pratica	Ammessa alla valutazione di merito Si/No	Punteggio Valutazione di merito	Ammissibile	Ammessa/Non ammessa al finanziamento
Ilmea *s.r.l.	YC49S6QF	Si	65	Si	Ammessa
Tecno Impianti di Pacucci Giuseppe &C s.r.l.	D4RJST24	Si	65	Si	Ammessa
PLC Group s.r.l.	PV2A8W2R	Si	35	No	Non ammessa per mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto
Caffè Ninfol spa	1HW4MJYX	Si	75	Si	Ammessa
Developing.IT s.r.l.	U8S9B5VZ	Si	80	Si	Ammessa



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'**

Allegato 2

PMI ammesse al finanziamento – Costo Progetto - Contributo pubblico concesso – Cofinanziamento privato

Denominazione PMI	C.Fisc./P.IVA	Denominazione Piano di Welfare Aziendale	Sede Intervento	Contributo pubblico concesso	Costo totale progetto	Cofinanziamento privato (%)	CUP
Ilmea *s.r.l.	00261610752	Progetto Welfare	Nardò (LE)	88.168,00	110.210,00	20,00	B78D25000360007
Tecno Impianti di Pacucci Giuseppe &C s.r.l.	02939770729	Welfare Tecno Impianti di Pacucci Giuseppe & C	Capurso (BA)	38.520,00	48.150,00	20,00	B98D25000340007
Caffè Ninfore spa	00085000735	Benessere in tazzina	San Giorgio Ionico (TA)	69.336,00	86.670,00	20,00	B28D25000090007
Developing.IT s.r.l.	06398630720	BenEssere Impresa: Tempo, Salute e Famiglia	Bari (BA)	29.960,00	42.800,00	30,00	B98D25000360007

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE CSR PUGLIA 2023-2027 23 giugno 2026, n. 43

Regolamento (UE) n. 2021/2115 - Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per la Regione - Intervento SRG06 - LEADER – “Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale” - Sotto-intervento A “Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale” - Modifica allo Schema di Avviso pubblico SRE04 - Start up non agricole per la presentazione delle domande di sostegno approvato con DAdG n. 12 del 02/03/2026.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, n. 20 “Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;

VISTO l’articolo 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (UE)2016/679 in materia di tutela dei dati personali;

VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’amministrazione digitale” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di adozione del modello organizzativo denominato “Modello organizzativo– MAIA 2.0” – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTO il DPGR n. 22 del 22/01/2022 avente per oggetto “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere” e la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 “Valutazione di impatto di genere”;

VISTA la Deliberazione n.677 del 26/04/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l’incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale, incarico prorogato con DGR n.1967 del 16/12/2025;

VISTA la Deliberazione n. 1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) dal quale si desume, tra l’altro, che l’incarico di Autorità di Gestione (AdG) del CSR è stato conferito al prof. Gianluca Nardone;

VISTA la Deliberazione n. 1852 del 11/12/2023 con la quale la Giunta regionale ha preso atto che il PSP 2023-2027 assegna il ruolo di Autorità di gestione regionale del PSP Italia 2023-2027 della Regione Puglia al Direttore pro tempore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale;

VISTA la nota protocollo AOO_001/PSR – 14/10/2021 n. 1453 a firma del prof. Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale nonché AdG del PSR 2014/2022 della Puglia, riportante “Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell’Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l’agricoltura”.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 5 del 06/03/2024 recante "Adozione del Modello Organizzativo della struttura di gestione e attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia" con la quale, tra l'altro, è stata adottata la struttura organizzativa per l'attuazione del CSR Puglia 2023/2027.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura (DDSA) n. 246 del 03/05/2024 con la quale è stato conferito per la durata di due anni con decorrenza 01/05/2024, tra gli altri, alla dott.ssa Elisabetta Scarascia l'incarico di Responsabile dell'Intervento SRG06 "Az. A - Compet. SRE04-SRG10-Altri Interventi" del CSR 23/27.

VISTA la Determinazione n. 179 del 23/03/2026 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura, con la quale è stato conferito alla dott.ssa Erika Molino, l'incarico equiparato ad Elevata Qualificazione di Responsabile di Raccordo degli Interventi CLLD-LEADER, qualità e associazionismo del CSR 2023/2027, per la durata di un anno, con decorrenza 01/04/2026.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile dell'Intervento SRG06 "Az. A - Compet. SRE04-SRG10-Altri Interventi" del CSR 23/27, dott.ssa Elisabetta Scarascia, confermata dalla Responsabile di Raccordo degli Interventi CLLD-LEADER, Qualità e Associazionismo del CSR 2023/2027, dott.ssa Erika Molino, dalla quale emerge quanto segue:

VISTI:

- il Regolamento (CE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (CE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il Regolamento n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

CONSIDERATO che la Commissione Europea ha approvato il PSN PAC 2023-2027 dell'Italia con la Decisione di esecuzione C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022; quindi l'Autorità di Gestione regionale del CSR Puglia 2023-2027 ha proceduto agli adeguamenti da apportare alla proposta di CSR 2023-2027 al fine di assicurarne la conformità con i contenuti definitivi e con tutte le integrazioni e prescrizioni apportate nel corso del negoziato con la Commissione europea, in base a quanto disposto dalle "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi regionali per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027" dell'11 novembre 2022;

VISTA la Deliberazione n. 1788 del 05/12/2022 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per la Puglia (CSR 2023-2027); il CSR 2023-2027 include, tra gli interventi programmati, lo sviluppo locale di tipo partecipativo LEADER (Liaison Entre Actions de Développement de l'Economie Rurale - collegamento tra azioni di sviluppo dell'economia rurale). Il LEADER è stato inserito nell'obiettivo specifico n. 8 del Regolamento (UE) 2021/2115 ed è uno strumento finalizzato a limitare/invertire gli effetti negativi causati dal continuo spopolamento delle aree rurali; è disciplinato dagli articoli 31-34 del Reg. (UE) 2021/1060 e declinato negli interventi SRG05 e SRG06 del CSR 2023-2027:

1. SRG05 "Supporto preparatorio LEADER - Sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale";
2. SRG06 "LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale" a. Azione A "Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale"; b. Azione B "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale";

VISTA la Deliberazione n. 1680 del 29/11/2024 della Giunta Regionale di presa d'atto della decisione

C(2023)6990 del 23/10/2023 di modifica al Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP 23/27) ed approvazione delle modifiche al Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) Puglia approvato con DGR n. 1788 del 5 dicembre 2022;

VISTA la Deliberazione n.1983 del 22/12/2025 pubblicata nel BURP 1 del 05/01/2026 con la quale la Giunta regionale della Puglia, da ultimo, ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 8022 del 27/11/2025 di modifica al Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP 23/27) ed ha approvato le modifiche al Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Puglia, inizialmente approvato con DGR n.1788 del 05/12/2022;

VISTA la Determinazione della Autorità di Gestione CSR Puglia 2023-2027 n. 108 del 19/06/2023, successivamente modificata dalla Determinazione n. 121 del 17/07/2023, che ha approvato l'Allegato A "Avviso Pubblico SRG06 - LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 950 del 28/11/2023 con la quale è stato approvato il verbale di chiusura dei lavori e delle graduatorie delle proposte delle SSL dei GRUPPI di AZIONE LOCALE, a seguito del quale risultano selezionate, in relazione alle risorse disponibili, n. 21 SSL (allegato C) a fronte di 23 SSL risultate ammissibili (allegato B);

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1852 dell'11/12/2023 di assegnazione dello stanziamento nazionale aggiuntivo del CSR Puglia 2023/2027 definita dall'Intesa sancita nella seduta del 21 giugno 2022 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome all'intervento SRG06 al fine di:

- destinare euro 11.000.000,00 al fine di assicurare il finanziamento delle 2 SSL ritenute ammissibili ma non finanziabili all'esito dell'istruttoria approvata dal dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura con la DDS 950/2023;
- integrare l'attuazione dell'IC Leader nelle Aree D – "Aree rurali con problemi di sviluppo" del CSR Puglia per complessivi euro 9.916.231,00;

PRESO ATTO CHE:

- Con la Delibera della Giunta Regionale n. 14 del 22/01/2024 è stato approvato lo "Schema di Convenzione tra la Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)" ed è stato dato incarico all'Autorità di Gestione Regionale del CSR Puglia 2023-2027 di sottoscrivere le convenzioni con i GAL;
- in data 15/02/2024 sono state sottoscritte le Convenzioni relative ai 21 GAL ammessi al finanziamento con la Determinazione del Dirigente di Sezione (DDS) n. 950 del 28 novembre 2023";
- con Delibera di Giunta Regionale n. 1558 del 18/11/2024 è stata incaricata l'Autorità di Gestione Regionale del CSR Puglia 2023-2027, prof. Gianluca Nardone alla sottoscrizione delle convenzioni, i cui schemi furono approvati con l'Allegato A della DELIBERAZIONE della GIUNTA REGIONALE 22 gennaio 2024, n. 14, con i GAL Tavoliere scarl e GAL Daunofantino srl, e alla sottoscrizione delle convenzioni integrative, riferite allo schema Allegato alla DGR n. 01/2024, con i GAL Meridaunia scarl e GAL Gargano Agenzia di Sviluppo scarl, destinatari delle risorse integrative di cui dalla DGR n. 1852/2023;
- in data 12/12/2024 sono state completate le sottoscrizioni per i restanti 2 GAL ammessi a finanziamento con la DDS n. 950 del 28/11/2023;
- con la Delibera della Giunta Regionale n.2 del 10/01/2025 sono state apportate modifiche agli articoli 6 e 10 degli schemi di Convenzione tra la Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL).

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 5 del 20/02/2025 con la quale è stato approvato lo schema di "Addendum alla Convenzione tra Regione Puglia e GAL" (Allegato A) che modifica in modalità non sostanziale lo schema di Convenzione approvato con la DGR n. 14/2024;

CONSIDERATO che sono stati sottoscritti tutti gli ADDENDUM alla Convenzione tra i 23 GAL Pugliesi e la Regione Puglia;

VISTA la Determinazione della Autorità di Gestione CSR Puglia n. 06 del 07/03/2024 con la quale è stato

approvato il modello di “Piano di Azione” che i GAL devono predisporre in attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale;

CONSIDERATO che sono stati valutati e validati dalla Struttura Regionale i Piani di Azione di 22 Gal;

CONSIDERATO che alcuni GAL pugliesi hanno previsto nella loro Strategia di Sviluppo Locale, e quindi nel loro Piano di Azione, l’attuazione dell’Intervento SRE04 - Start up non agricole del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 in modalità *Azione Ordinaria*;

VISTA la scheda d’intervento SRE04 - Start up non agricole del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027;

VISTA la Determinazione dell’Autorità di Gestione regionale del CSR Puglia 2023/2027 n. 38 del 04/06/2025 con la quale sono state approvate le “Disposizioni attuative e procedurali comuni” per le Misure non connesse a superfici o animali (NO SIGC), anche al fine di rendere omogenea l’implementazione delle Misure non connesse a superficie o animali (NO SIGC);

VISTA la Determinazione dell’Autorità di Gestione regionale del CSR Puglia 2023/2027 n. 47 del 28/07/2025 con la quale sono state approvate le “Linee guida sugli aspetti gestionali degli interventi a bando” a valere sull’Intervento SRG06/A, fermo restando l’applicazione delle disposizioni dell’Allegato A della Determinazione dell’Autorità di Gestione regionale del CSR Puglia 2023/2027 n. 38 del 04/06/2025, ritenute compatibili;

CONSIDERATO che le già menzionate “Linee guida sugli aspetti gestionali degli interventi a bando”

- al Paragrafo 2 “*Aspetti gestionali di un intervento a bando*” definiscono l’iter da seguire per la predisposizione e la pubblicazione dei bandi da parte dei GAL, e in particolare stabiliscono che, la Regione predisponga lo schema di bando per ogni singola Azione ordinaria del Piano di Azione del GAL, da approvare con apposita Determinazione dell’Autorità di Gestione regionale;
- al Paragrafo 4 “Disposizioni attuative comuni” stabiliscono che “*Tutti gli argomenti contenenti disposizioni attuative e procedurali non trattati nel bando sono esplicitati nelle “Disposizioni Attuative e Procedurali Comuni” Interventi non connessi a superficie o animali (NONSIGC)” approvate con Determinazione Direttore Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale n.38 del 04/06/2025 che costituiscono parte integrante del bando stesso*”;

VISTA la Determinazione dell’Autorità di Gestione n. 9 del 03/02/2026 con la quale sono state approvate le “Disposizioni per l’esenzione dall’obbligo di notifica di cui all’articolo 108, paragrafo 3 del TFUE, ai sensi dell’articolo 61 del Regolamento (UE) 2022/2472, degli interventi SRE04, SRE04-SRD03 a pacchetto, SRE04-SRD14 a pacchetto, in ambito SRG06 del CSR Puglia 2023-2027”;

VISTA la Determinazione dell’Autorità di Gestione n. 12 del 02/03/2026 con la quale è stato approvato nel rispetto della normativa dell’UE, nazionale e regionale, lo schema di “Avviso Pubblico per la presentazione della Domande di Sostegno a valere sull’intervento SRE04 - Start up non agricole”;

CONSIDERATO che:

- a seguito dell’approvazione dello schema e della successiva implementazione del sistema VeCi (definizione degli ICO, degli elementi di controllo e dei passi), è stata trasmessa all’OP Agea la richiesta di validazione del bando e del sistema VeCi a supporto delle fasi di gestione e controllo;
- l’OP Agea, nella fase di verifica della proposta di VeCi, ha fornito alcune osservazioni relative ai criteri di ammissibilità e agli impegni e obblighi previsti nello schema di bando, approvato con DAG n. 12 del 02/03/2026. Tali modifiche hanno riguardato:
 - il passaggio di alcune condizioni, inizialmente previste come impegni al paragrafo 8 “Impegni e obblighi”, ai “Criteri di ammissibilità delle domande di pagamento” di cui al paragrafo 17 “Condizioni di ammissibilità all’erogazione del contributo (domande di pagamento)”;
 - l’inserimento di un’ulteriore precisazione relativamente al CR15 Criterio di innovatività;
 - l’inserimento di un’ulteriore condizione di ammissibilità delle Domande di Sostegno (DdS) e delle Domande di Pagamento (DdP) relativa al Rispetto della Clausola di elusione, in conformità con l’art. 62 del Reg. (UE) n. 2021/2116;

- la modifica dell'Allegato 5_Relazione finale allineato con le osservazioni fornite dall'OP Agea.

RILEVATO che tra i compiti dell'Autorità di Gestione regionale del CSR 2023/2027 rientra l'emanazione degli Avvisi pubblici attuativi degli Interventi, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi;

RITENUTO pertanto necessario apportare le modifiche richieste allo schema di bando a valere sull'intervento SRE04 – Start up non agricole;

Tutto ciò premesso, e per le ragioni innanzi esposte, si propone di:

- modificare lo schema di “Avviso Pubblico per la presentazione della Domande di Sostegno a valere sull'Intervento SRE04 – Start up non agricole”, approvato con DAG n. 12 del 02/03/2026;
- approvare la nuova versione dell'Allegato A con i relativi Allegati, che costituisce parte integrante del presente provvedimento e che annulla e sostituisce l'Allegato A con i relativi Allegati approvato con DAG n. 12 del 02/03/2026;
- stabilire che la struttura del GAL, che ha previsto l'intervento SRE04 nel proprio Piano d'Azione, deve definire il proprio bando sulla base della nuova versione dell'Allegato A, inserendo le proprie specificità e i propri criteri di selezione;
- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale (<https://csr.regione.puglia.it/>) del CSR 2023/2027 e nel BURP assume valore di comunicazione nei confronti dei soggetti interessati.

VERIFICA ai sensi del Regolamento UE n.679/2016 e del D.lgs. n.196/2003, come modificato dal D.lgs. n.101/2018

Clausola di riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n.196/2003 come modificato dal D.lgs. n.101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n.1161 del 07/08/2024

Esito Valutazione di impatto di Genere: neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. Il presente provvedimento trova copertura sul PSP PAC 2023-2027 a seguito dell'intesa, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulla Proposta di ripartizione del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per il periodo 2023-2027, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 21 giugno 2022 e della successiva modifica intesa raggiunta il 22 novembre 2023.

Ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- modificare lo schema di “Avviso Pubblico per la presentazione della Domande di Sostegno a valere sull’Intervento SRE04 – Start up non agricole”, approvato con DAG n. 12 del 02/03/2026;
- approvare la nuova versione dell’Allegato A con i relativi Allegati, che costituisce parte integrante del presente provvedimento e che annulla e sostituisce l’Allegato A con i relativi Allegati approvato con DAG n. 12 del 02/03/2026;
- stabilire che la struttura del GAL, che ha previsto l’intervento SRE04 nel proprio Piano d’Azione, deve definire il proprio bando sulla base della nuova versione dell’Allegato A, inserendo le proprie specificità e i propri criteri di selezione;
- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale (<https://csr.regione.puglia.it/>) del CSR 2023/2027 e nel BURP assume valore di comunicazione nei confronti dei soggetti interessati.
- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale (<https://csr.regione.puglia.it/>) del CSR 2023/2027 e nel BURP assume valore di comunicazione nei confronti dei soggetti interessati;
- di dare atto che il presente provvedimento:
- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da pagine numerate progressivamente;
- sarà pubblicato nel sito istituzionale (<https://csr.regione.puglia.it/>) del CSR 2023/2027 e nel BURP;
- sarà pubblicato ai sensi degli articoli 26, comma 2 e 27 del D.lgs. 33/2013 nella Sezione “Amministrazione trasparente” – “Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici” sotto sezione “criteri e modalità” del sito www.regione.puglia.it; o
- sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all’Assessore all’Agricoltura e Sviluppo Rurale;
- sarà pubblicato all’albo telematico della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO A - Schema avviso pubblico intervento SRE04.pdf - 38660cc2d3fdd9f8639b0ed9fc28088cbdd369a5dbe0a904c44d7455def51283

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 001/DIR/2026/00052

Sottoscrittori Proposta:

- Resp. SRG06 “Az. A - Compet. SRE04-SRG10-Altri Interventi” del CSR 23/27
Elisabetta Scarascia
- Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi CLLD-LEADER, qualità e associazionismo del CSR 2023/2027
Erika Molino

Firmato digitalmente da:

Autorità di Gestione CSR Puglia 2023-2027
Gianluca Nardone

ALLEGATO A



GAL _____

(titolo strategia sviluppo locale)

PIANO STRATEGICO DELLA PAC (PSP) PER LA PUGLIA 2023-2027				
COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICO				
DELLA PAC 2023-2027 DELLA REGIONE PUGLIA				
PSP/CSR 2023-2027 REGIONE PUGLIA		REG. UE 2115/2021 - C(2022) 8645 DEL 02/12/2022 D.G.R. N. 1788 DEL 05/12/2022		
STRATEGIA SVILUPPO LOCALE		(denominazione) (approvata con DDS _____ n. _____)		
Codice e descrizione intervento	SRG06	LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale Regolamento (UE) 2115/2021 Art. 77		
Sotto-intervento	A	Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale		
Azione ordinaria	SRE04	Start up non agricole Regolamento (UE) 2115/2021 Art. 75		
Periodo di applicazione	dal	___/___/2025	al	___/___/2029
Modalità presentazione domanda di sostegno	Dematerializzata			

Direttore del GAL _____

Legale rappresentante _____

Indice

1.	PREMESSA	3
2.	FINALITÀ DELL'INTERVENTO	3
3.	INDICATORI DI RISULTATO	4
4.	BENEFICIARI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	4
5.	CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELL'OPERAZIONE	6
6.	AMBITO TERRITORIALE	8
7.	FORME DI SOSTEGNO	9
8.	IMPEGNI E OBBLIGHI	9
9.	RIDUZIONI E SANZIONI	10
10.	DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO	11
11.	IMPORTI E ALIQUOTA DI SOSTEGNO	11
12.	MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	11
13.	DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO	12
14.	ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	13
15.	CRITERI DI SELEZIONE	14
16.	TERMINE DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI	15
17.	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (DOMANDE DI PAGAMENTO) 15	
18.	INQUADRAMENTO AI SENSI DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO	18
19.	MODALITÀ DI RIESAME E RICORSI	18
20.	INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO	18
21.	INFORMATIVA E DISPOSIZIONI IN MERITO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	18
22.	RELAZIONI CON IL PUBBLICO	18
23.	ELENCO ALLEGATI	19

1. PREMESSA

Il sotto intervento SRG06/A “Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale” si articola in azioni ordinarie e specifiche. Le azioni ordinarie trovano corrispondenza negli interventi contemplati e previsti dal Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 e dal Complemento di Sviluppo Rurale (CSR), ove attivati a livello regionale.

Nel presente avviso, pertanto, per “azione ordinaria SRE04”, del Piano di Azione (PdA) collegato alla Strategia di Sviluppo Locale (SSL) del GAL, è da intendersi il corrispondente intervento SRE04 - “Start up non agricole” del PSP, comprensivo delle specificità regionali.

L'intervento prevede un sostegno per l'avviamento (start-up) di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali, connesse alla Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del Regolamento (UE) 2021/1060.

L'aiuto è rivolto

- a nuove imprese,
- ad imprese già esistenti alla data di pubblicazione dell'avviso che avviano una nuova attività mai esercitata sino a tale data,

operanti in tutti i settori produttivi e di servizio, per la realizzazione di interventi riguardanti:

- a) Servizi alla popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, culturali, coworking, mobilità, ecc.);
- b) Commercializzazione, promozione, comunicazione e IT;
- c) Attività artigianali e manifatturiere;
- d) Turismo rurale, ristorazione e ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale;
- e) Valorizzazione di beni culturali e ambientali;
- f) Ambiente, economia circolare e bioeconomia;
- g) Produzione di energia da fonti rinnovabili e risparmio energetico;
- h) Trasformazione e commercializzazione di prodotti, inclusi i punti vendita.

[A cura del GAL: inserire eventuali ulteriori contenuti]

2. FINALITÀ DELL'INTERVENTO

La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della microimprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali, in coerenza con le strategie locali di tipo partecipativo.

Gli obiettivi specifici del presente avviso sono riepilogati nella sottostante tabella.

Tabella 1 - Obiettivi dell'intervento

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	PSP/CSR	SSL
SO7	Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali	X	
SO8	Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne	X	

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	PSP/CSR	SSL
	all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile		
	[a cura del GAL: altri eventuali]		

I suddetti obiettivi rispondono alle esigenze individuate all'interno della SSL in coerenza con il PS PAC / CSR 2023 - 2027 come rappresentato nella seguente tabella.

Tabella 2 - Esigenze affrontate mediante l'intervento

CODICE ESIGENZA	DESCRIZIONE ESIGENZA	PSP/CSR	SSL
E3.1	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	X	
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	X	
	[Ulteriori eventuali esigenze individuati dal GAL]		

3. INDICATORI DI RISULTATO

Tutte le attività previste dal presente avviso forniscono un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui agli indicatori riportati nella tabella 3: [a cura del GAL: indicare eventuali ulteriori indicatori previsti nella SSL]

Tabella 3 – Indicatore/i di risultato

CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	PSP/CSR	SSL
R.37	Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC	X	
R.39	Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC	X	
	[Ulteriori eventuali indicatori individuati dal GAL]		

4. BENEFICIARI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Le tipologie dei soggetti beneficiari ammissibili sono definite, in coerenza con la scheda di intervento del PS PAC 2023–2027 della Regione Puglia, nella scheda del vigente Piano di Azione della Strategia di Sviluppo Locale e sono riportate nella tabella seguente unitamente ai relativi criteri di ammissibilità.

Tabella 4 - Requisiti di ammissibilità del beneficiario

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	REQUISITO BENEFICIARIO
CR01	X	- Persone fisiche - Microimprese o piccole imprese - Aggregazioni di persone fisiche e/o microimprese o piccole imprese

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	REQUISITO BENEFICIARIO
CR02		Non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché di contrasto al lavoro nero ai sensi del d.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. e di analoghe norme regionali
CR03		Non aver riportato condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per reati che non consentono di partecipare all'Avviso
CR04		Non essere sottoposto a liquidazione giudiziale o non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, fatto salvo il concordato con continuità aziendale
CR05		Essere nelle condizioni di regolarità contributiva
CR06		Non essere soggetto per il quale, nei cinque anni precedenti la presentazione della DdS, sia stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti e con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi
CR07		Non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea

Con riferimento a **CR01**, si specifica che:

■ la verifica della dimensione di impresa del richiedente è effettuata con riferimento alle soglie finanziarie (fatturato e totale di bilancio annui) e numero effettivi (unità lavorative/anno), anche con riferimento alle imprese collegate e/o associate al richiedente, ai sensi della Raccomandazione della normativa ivi indicata; nel caso in cui il soggetto richiedente sia una persona fisica che non esercita attività d'impresa alla data di presentazione della DdS, la verifica della dimensione d'impresa ai sensi dell'Allegato I del Reg. (UE) 2022/2472 non è eseguibile in sede di istruttoria della DdS. Tale verifica è demandata alla prima domanda di pagamento;

■ che l'“effettivo insediamento” del soggetto richiedente non deve essere avvenuto anteriormente alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Ai fini del presente Avviso, per “effettivo insediamento” si intende:

1. l'iscrizione dell'impresa nel Registro delle imprese in stato di **non attiva**, unitamente all'apertura della partita IVA con **codice ATECO coerente con l'intervento oggetto di agevolazione**;
2. ovvero, nel caso di impresa già costituita, l'**attivazione di un nuovo codice ATECO** in sede di variazione della partita IVA:
 - 2a. appartenente ad una categoria ATECO diversa rispetto a quella in cui ricade l'attività già svolta
[il Gal può essere più restrittivo a livello di classe, gruppo, divisione]
 - 2b. relativo ad attività mai esercitata sino alla data di pubblicazione del presente avviso.

Il requisito **CR02** risulta verificato qualora il richiedente non si trovi in stato di sospensione dell'attività imprenditoriale a seguito di provvedimento adottato dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro per violazioni in materia di contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. Per tutto il periodo di sospensione è fatto divieto all'impresa di contrarre con la pubblica amministrazione.

Il requisito **CR03** risulta verificato qualora si accerti che il beneficiario non abbia riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, relativamente ai seguenti reati:

- articoli 416 e 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo;
- articolo 316 bis c.p. "Malversazione a danno dello Stato";
- articolo 316-ter c.p. "Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato";
- articolo 603 bis c.p. "Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro";
- articolo 640-bis c.p. "Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche";
- articolo 2 della Legge del 23/12/1986, n. 898 "Frodi ai danni del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo per lo sviluppo rurale" e ss.mm.ii.;
- frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli articoli 5, 6 e 12 della Legge 283/1962 (laddove previsto nell'avviso pubblico).

Sono, altresì, considerati non ammissibili gli operatori ai quali sia stata comminata la pena accessoria del divieto a contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione degli articoli 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma II, del codice di procedura penale (estinzione del reato). In ogni modo, l'operatore economico potrà partecipare all'avviso pubblico anche nel caso in cui non sia intervenuta la riabilitazione o l'estinzione del reato dopo la condanna o in mancanza di revoca della condanna medesima o non sia intervenuta la depenalizzazione, purché sia trascorso un lasso temporale di 7 (sette) anni tra la intervenuta condanna irrevocabile e la pubblicazione dell'avviso pubblico.

In riferimento alla condizione **CR04**, si rileva che per le imprese in stato di concordato preventivo con continuità aziendale, la partecipazione all'avviso pubblico è subordinata all'autorizzazione del Giudice, salvo non sia già intervenuta l'omologa del concordato da parte del Tribunale, ("Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza" di cui al D.lgs. 14/2019 e ss.mm.ii.).

Con riferimento al **CR05**, prima dell'emissione del provvedimento di concessione, è verificata la regolarità contributiva del richiedente, ai sensi dell'articolo 10, comma 7, del DL 203/2005, convertito nella Legge 248/2005, attraverso l'acquisizione del DURC. Nel caso di irregolarità contributive riscontrate, è inviata specifica comunicazione al richiedente che ha la possibilità di regolarizzare la propria posizione. La mancata regolarizzazione, entro e non oltre 60 giorni dalla comunicazione ricevuta, comprovata da nuova acquisizione di DURC, determinerà l'esclusione dal finanziamento.

Il mancato rispetto di uno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario (Tabella 4) determina l'inammissibilità della domanda di sostegno, tenuto conto di quanto specificato in riferimento a CR05 per la regolarità contributiva.

5. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELL'OPERAZIONE

In coerenza con quanto previsto dalla scheda di intervento del PSP 2023 - 2027, di seguito si rappresentano i requisiti di ammissibilità dell'operazione.

L'aiuto non è direttamente collegato alle operazioni o investimenti che il beneficiario deve realizzare, ma è concesso in modo forfettario quale aiuto alla start-up ed è legato alla corretta attuazione del Piano Aziendale.

Tabella 5 – Requisiti di ammissibilità dell'operazione

CODICE	RIFERIMENT O SCHEDA PSP	REQUISITO DELL'OPERAZIONE

CODICE	RIFERIMENT O SCHEDA PSP	REQUISITO DELL'OPERAZIONE
CR08	X	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza con le finalità dell'intervento, redatto secondo l' Allegato 1 - Piano Aziendale
CR09		In caso di soggetto collettivo, approvazione del progetto oggetto della Domanda di sostegno - dal competente organo decisionale con relativa delega al legale rappresentante di presentare la domanda di sostegno
CR10		In caso di società costituenda, approvazione del progetto - oggetto della Domanda di sostegno - da parte di tutti i componenti con relativa delega a uno dei componenti alla presentazione della domanda di sostegno
CR11		I beneficiari devono individuare un codice ATECO corrispondente alle attività sostenute dall'intervento sul territorio del GAL, da individuare fra quelli previsti dal presente Avviso
CR12		Gli interventi devono essere finalizzati all'esercizio delle attività sostenute sul territorio del GAL di cui al paragrafo 6 "Ambito territoriale"
CR13		I beneficiari devono avere almeno una unità locale/operativa nel territorio del GAL
CR14		Deve essere garantito il raggiungimento del punteggio minimo in applicazione dei criteri di selezione previsti dal presente avviso
CR15		Innovatività dell'idea proposta rispetto allo stato delle conoscenze, al territorio nel quale interviene, al mercato al quale si rivolge
CR16		Il contributo pubblico massimo totale concedibile per progetto non può superare euro 200.000,00
CR17		Rispetto della normativa prevista dal D.lgs. 165/2001 (art. 53 comma 16 ter), introdotto dalla legge 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – pantouflage o revolving doors)
CR18		Rispetto della Clausola di elusione ai sensi dell'art 62 Reg. (UE) n. 2021/2116

In riferimento a **CR08** si specifica che "il Piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere".

In relazione a **CR11** si specifica che la concessione del sostegno è prevista per l'avvio di nuove attività extra agricole - il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'art.42 del TFUE - che perseguono le finalità specifiche riportate nel precedente paragrafo 2 "Finalità dell'intervento" e rientranti nei seguenti settori produttivi riportati nella Tabella 6:

Tabella 6 – Tipologie di attività ammissibili previste nella scheda di intervento e codice Ateco

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	CODICE ATECO	DESCRIZIONE CODICE ATECO
a) Servizi alla popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità; ecc)		
b) commercializzazione, la promozione, la comunicazione e IT		

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	CODICE ATECO	DESCRIZIONE CODICE ATECO
c) attività artigianali, manifatturiere		
d) turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale		
e) valorizzazione di beni culturali e ambientali		
f) ambiente, economia circolare e bioeconomia		
g) produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia		
h) trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita		

Riguardo a **CR13** si specifica che per la verifica di tale requisito, nel caso di imprese non esistenti e non ancora insediate (confronta la specifica di CR01), il riferimento è effettuato all'unità locale/operativa indicata nel Piano Aziendale e nel Fascicolo aziendale e con riferimento alla quale è richiesta la documentazione DOC04 e DOC05 di cui al successivo paragrafo 14 "Documentazione Tecnico Amministrativa da allegare alla Domanda Di Sostegno" - Tabella 12.

In merito a **CR15** si specifica che il progetto deve contenere elementi di innovatività ossia deve concorrere a "...l'implementazione di un prodotto (sia esso un bene o servizio) o di un processo nuovo o considerevolmente migliorato, di un nuovo metodo di marketing o di un nuovo metodo organizzativo con riferimento alle pratiche commerciali, al luogo di lavoro o alle relazioni esterne" Fonte Manuale di Oslo – O CSE. L'innovatività si ritiene oggettivamente verificata qualora si attesti, nella specifica sezione del Piano aziendale, quale tipo di innovazione di prodotto, di processo e/o di marketing o organizzativa, anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili in termini di ambiente e/o in termini economici e/o sociali, viene implementata rispetto allo stato attuale del territorio del GAL.

In merito a **CR16** si specifica che l'importo totale dell'aiuto concesso per progetto a norma dell'articolo 61 del Regolamento (UE) 2022/2472 (Cfr. successivo paragrafo 19) non può superare l'importo di euro 200.000,00.

Per quanto riguarda **CR17**, si precisa che il richiedente è tenuto alla compilazione della DSAN di cui *all'Allegato 6 - Dichiarazione di atto notorio su divieto «pantouflage»* e al rispetto della normativa di riferimento come da indicazioni della DD. n. 11 del 12 dicembre 2025 Regione Puglia - «Sezione Affari Istituzionali, Prevenzione della corruzione, trasparenza e privacy».

Il mancato rispetto di uno dei requisiti di ammissibilità dell'operazione (Tabella 5), determina l'inammissibilità della domanda di sostegno.

6. AMBITO TERRITORIALE

Gli interventi previsti sono applicabili sull'intero territorio del GAL. Specificatamente nei seguenti comuni:

[a cura del GAL]

7. FORME DI SOSTEGNO

L'importo del premio forfettario è calcolato nel limite di quanto previsto dall'articolo 75 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/2115. In tale ambito, pertanto, il beneficiario non ha l'onere di dimostrare la congruità e la ragionevolezza come specificato al paragrafo 7.2.2.2 "Somme forfettarie - articolo 83, comma 1, lettera c) del Regolamento (UE) 2021/2115" delle "Disposizioni attuative e procedurali comuni - Interventi non connessi a superfici o animali (NO SIGC)" Versione 1.0.0 (successivamente indicate solo come "Disposizioni attuative") disponibili sul sito regionale nella Sezione "Documenti e atti".

8. IMPEGNI E OBBLIGHI

Con riferimento agli impegni e obblighi specifici dell'avviso, i beneficiari si impegnano a:

Tabella 7 – Impegni e obblighi

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	IMPEGNO - OBBLIGO
IM01		Mantenimento delle condizioni di ammissibilità della DdS
IM02	X	I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento entro 3 (tre) mesi dalla concessione
IM03	X	I beneficiari sono obbligati ad avviare le attività previste dal piano entro 6 (sei) mesi dalla concessione
IM04		I beneficiari devono comunicare l'avvio delle attività previste dal piano tramite PEC
IM05	X	I beneficiari devono completare le attività previste dal piano entro i termini stabiliti dal presente Avviso
IM06		Rispetto dei termini per la presentazione della Domanda di Pagamento del saldo
IM07	X	Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dall'erogazione del saldo
IM08		Impegno a custodire in sicurezza tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dalla data di erogazione del saldo
IM09		Mantenimento del punteggio attribuito in base ai criteri di selezione come dettagliato al paragrafo 16 "Criteri di Selezione"
IM10		Consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, ai siti e agli impianti oggetto degli investimenti finanziati per svolgere i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini delle medesime verifiche
IM11		Rispettare tutte le azioni di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR in applicazione del Reg. (UE) 2022/129

Con riferimento a **IM01** si specifica che in fase di istruttoria delle domande di pagamento, eventuali verifiche negative del DURC possono non determinare esclusione o sospensione della liquidazione del beneficio spettante per qualsiasi tipologia di pagamento da disporre (acconto/saldo), stante l'obbligo dell'Organismo Pagatore di operare eventualmente, laddove possa applicarle, le dovute compensazioni con riguardo agli importi risultanti nel Registro nazionale debitori comunicati dall'INPS, ai sensi dell'articolo 31, comma 8-quater della Legge 98 del 09 agosto 2013.

Relativamente a **IM02** si rimanda a quanto specificato per **CR01**.

Circa **IM03**, per “avvio delle attività” si intende l’acquisizione dei titoli abilitativi (SCIA, CILA, Permesso a costruire, ecc.) in caso di opere edili; primo ordine di acquisto dei beni mobili (attrezzatura, mobilio, macchinari) in assenza di opere edili. A tal proposito si rileva che è consentito agli interessati di procedere all’avvio del piano di sviluppo aziendale anche nelle more del completamento dell’iter istruttorio della propria richiesta di sostegno fatte salve le prescrizioni contenute nel successivo paragrafo 16 “Termine di esecuzione degli interventi”.

In merito a **IM04**, i beneficiari devono effettuare la comunicazione al GAL tramite PEC al presente indirizzo PEC entro 10 giorni dall’avvio delle attività.

Con riferimento a **IM05** si specifica che per “conclusione delle attività” si intende l’attivazione dell’attività nel Registro delle imprese, ovvero in caso di impresa esistente, l’inserimento del nuovo codice ateco relativo all’attività avviata nel Registro delle imprese. Il termine è fissato al successivo paragrafo 16 “Termine di esecuzione degli interventi”.

In relazione a **IM06**, la domanda del saldo deve essere presentata entro e non oltre 30 giorni dal completamento delle attività del piano aziendale (paragrafo 16 “Termine di esecuzione degli interventi”).

Per quanto riguarda **IM07** si specifica che l’impegno relativo alla stabilità delle operazioni finanziate non è rispettato se entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario si verifica: ■ cessazione dell’attività produttiva o trasferimento della stessa al di fuori della Regione Puglia; ■ un cambio di proprietà degli impianti finanziati che procuri un vantaggio indebito a un’impresa o a un organismo di diritto pubblico; ■ modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell’operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

In relazione a **IM09**, l’impegno si ritiene soddisfatto anche in caso di variazione del punteggio assegnato purché non venga compromesso il punteggio minimo previsto dall’avviso e venga mantenuta la posizione in graduatoria utile per il finanziamento.

9. RIDUZIONI E SANZIONI

In seguito all’adozione del provvedimento di concessione degli aiuti e di eventuali altri atti ad esso collegati, gli impegni di cui al paragrafo precedente sono verificati nel corso dei controlli amministrativi e dei controlli in loco delle domande di pagamento, come previsto dal D.M. 0410727 del 04 agosto 2023. In caso di inadempienza, sono applicate specifiche penalità che possono comportare una riduzione graduale del sostegno o l’esclusione e la decadenza dello stesso.

Di seguito si offre un sintetico inquadramento del regime sanzionatorio correlato alle inadempienze rimandando per tutto quanto non espressamente indicato al D. lgs n. 42/2023 e ss.mm.ii. e al DM MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024.

Nella tabella seguente sono riportati per ciascun impegno/obbligo violato, il tipo di penalità applicabile.

Tabella 11 – Impegni e obblighi e tipo di penalità

CODICE	IMPEGNO - OBBLIGO	TIPOLOGIA DI PENALITA’
IM01	Mantenimento delle condizioni di ammissibilità della DdS	Decadenza
IM02	I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l’insediamento entro 3 (tre) mesi dalla concessione	Riduzione graduale
IM03	I beneficiari sono obbligati ad avviare le attività previste dal piano entro 6 (sei) mesi dalla concessione	Riduzione graduale
IM04	I beneficiari devono comunicare l’avvio delle attività previste dal piano tramite PEC	Riduzione graduale

CODICE	IMPEGNO - OBBLIGO	TIPOLOGIA DI PENALITA'
IM05	I beneficiari devono completare le attività previste dal piano entro i termini stabiliti dal presente Avviso	Riduzione graduale
IM06	Rispetto dei termini per la presentazione della Domanda di Pagamento del saldo	Riduzione graduale
IM07	Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dall'erogazione del saldo	Riduzione graduale
IM08	Impegno a custodire in sicurezza tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dalla data di erogazione del saldo	Riduzione graduale
IM09	Mantenimento del punteggio attribuito in base ai criteri di selezione come dettagliato al paragrafo 16 "Criteri di Selezione"	Decadenza
IM10	Consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, ai siti e agli impianti oggetto degli investimenti finanziati per svolgere i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini delle medesime verifiche	Decadenza
IM11	Rispettare tutte le azioni di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR in applicazione del Reg. (UE) 2022/129	Riduzione graduale

La determinazione della sanzione (percentuale riduzione, montante riducibile, etc.) da applicare al mancato rispetto degli impegni su indicati sarà definita con provvedimenti successivi, anche in considerazione delle necessarie e preliminari implementazioni sul portale Ve. C.I. (Verificabilità e Controllabilità Interventi) dell'OP AGEA.

10. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO

Le risorse attribuite nel presente Avviso sono pari a euro _____ di cui FEASR euro _____.

11. IMPORTI E ALIQUOTA DI SOSTEGNO

Il sostegno è concesso sotto forma di premio forfettario pari a euro ____ [a cura del GAL]

L'aliquota di sostegno è pari al 100% del costo totale ammissibile.

12. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Le disposizioni per l'aggiornamento del Fascicolo Aziendale (FA) e per la presentazione della Domanda di Sostegno (DdS), esclusivamente in modalità dematerializzata, sono contenute nel paragrafo 3.2 "Presentazione delle domande di sostegno" delle "Disposizioni attuative".

Alla DdS deve essere allegata la documentazione indicata al successivo paragrafo 14 "Documentazione Tecnico Amministrativa da allegare alla Domanda Di Sostegno" del presente avviso.

In caso di presentazione della DdS tramite soggetto abilitato, il richiedente deve incaricare il soggetto abilitato alla compilazione della DdS per via telematica (**Allegato 2 - Abilitazione/Autorizzazione SIAN**).

Il tecnico incaricato deve inoltrare all'indirizzo PEC _____@_____ richiesta di accesso al portale SIAN al fine di essere abilitato alla compilazione della DdS (**Allegato 2 - Abilitazione/Autorizzazione SIAN**).

In caso di prima attivazione per la tipologia di misure di pertinenza (NON SIGC), i liberi professionisti, preliminarmente al conferimento della suddetta delega, devono richiedere al Responsabile delle Utenze regionali (responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it) idonee credenziali di accesso all'area riservata del portale SIAN secondo la modulistica SIAN (**Allegato 2 - Abilitazione/Autorizzazione SIAN**).

Le già menzionate fasi devono essere eseguite con estrema tempestività al momento della pubblicazione del presente Avviso pubblico al fine di consentire i tempi tecnici necessari per l'espletamento delle richieste e per poter procedere con le successive fasi e comunque entro il decimo giorno antecedente il termine di presentazione della DdS.

Il termine iniziale per la compilazione/stampa/rilascio delle DdS è fissato al 10° (decimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP.

Il termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle DdS è fissato al 40° (quarantesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP.

Non sono prese in considerazione le domande di sostegno presentate con modalità differenti rispetto a quelle stabilite. La DdS rilasciata nel portale SIAN, completa delle dichiarazioni ed impegni, è sottoscritta ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000. La procedura dematerializzata, tramite il portale SIAN, deve essere effettuata con la dovuta tempestività, al fine di assicurare il rispetto dei termini previsti ed evitare l'inammissibilità delle DdS per mancato rispetto dei termini e/o per incompletezza delle DdS e della documentazione allegata.

13. DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Preliminarmente al rilascio della DdS, alla stessa deve essere allegata, con procedura dematerializzata, la documentazione riportata nella tabella sottostante.

Tabella 12 – Elenco documentazione da allegare alla DdS

CODICE	DOCUMENTO
DOC01	Copia del documento di identità in corso di validità del richiedente
DOC02	Nel caso di richiedente sotto forma di società <i>costituenda</i> , accordo dei soggetti partecipanti contenente almeno: l'indicazione delle generalità di ognuno dei componenti, l'impegno della forma societaria da adottare e la delega a uno dei componenti alla presentazione della domanda di sostegno
DOC03	Piano aziendale (PA), firmato digitalmente dal richiedente (legale rappresentante in caso di società o delegato in caso di società costituenda) e dal libero professionista incaricato, per lo sviluppo dell'attività extra agricola come da format allegato (Allegato 1 – Piano aziendale)
DOC04	Relazione tecnica che illustri gli aspetti fondamentali degli interventi proposti e che descriva e giustifichi i dati implementati nel Piano Aziendale. Essa deve comprendere i seguenti contenuti minimi: le informazioni necessarie per valutare la cantierabilità del progetto proposto nonché ulteriori dati ed informazioni utili ai fini dei procedimenti autorizzativi. La relazione tecnica deve essere redatta e sottoscritta da parte di un professionista abilitato iscritto all'albo/collegio di competenza per gli interventi proposti
DOC05	Elaborati grafici, firmati digitalmente dal tecnico abilitato incaricato, consistenti nella planimetria recante l'ubicazione degli investimenti proposti e fotografie a colori o filmati con i quali si evinca in modo chiaro lo stato dei luoghi ante intervento
DOC06	Ove pertinente, autorizzazione alla realizzazione degli investimenti previsti rilasciata dal comproprietario, nel caso di comproprietà (anche del coniuge), o dal proprietario, nel caso di affitto, o dall'Agenzia Nazionale – ANBSC, e contestuale garanzia a consentire il rinnovo del titolo di possesso/conduzione per la copertura

CODICE	DOCUMENTO
	dell'intero periodo di impegno assunto dal beneficiario, comunque non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione del saldo del sostegno
DOC07	Nel caso in cui il richiedente sia costituito in forma societaria, copia dell'Atto costitutivo/contratto sociale e dello statuto (ove previsto) con relativa copia conforme del verbale dell'organo deliberante (ove previsto), o dichiarazione dei soci, in cui sia riportata l'approvazione dell'iniziativa con delega al rappresentante legale ad inoltrare DdS ai sensi del presente Avviso, a riscuotere il contributo e a compiere ogni altro eventuale adempimento
DOC08	Dichiarazione del richiedente relativa al rispetto degli impegni e obblighi (Allegato 3 - Dichiarazione rispetto impegni e obblighi)
DOC09	Per le imprese esistenti, documentazione per la verifica della dimensione di impresa
DOC10	Dichiarazione di atto notorio su divieto «pantouflage» ed al rispetto della normativa di riferimento. (Allegato 6)
DOC11	A cura del GAL: altra dichiarazione o documenti richiesti dal GAL anche in riferimento ai criteri di selezione

[Per il GAL: tutti i documenti devono essere indicati come obbligatori nella profilatura del bando sul SIAN, salvo quelli che non lo siano per tutti. Per es. "Atto costitutivo" e "statuto"].

In relazione al **DOC09** si dettaglia la documentazione da allegare per le imprese che non hanno l'obbligo di depositare in forma pubblica i bilanci di esercizio:

"Impresa individuale e società di persone":

1. dichiarazione Iva e dichiarazione dei redditi con ricevuta di trasmissione all'Agenzia delle Entrate relativa all'ultimo anno contabile chiuso e ai due precedenti dell'impresa beneficiaria;
2. prospetto U.L.A. a firma del commercialista o consulente del lavoro iscritto all'albo con riferimento all'ultimo anno contabile chiuso e ai due precedenti, con evidenza degli apprendisti con contratto di apprendistato e degli studenti con contratto di formazione e dei congedi di maternità o parentali;
nel caso in cui l'impresa richiedente non sia "impresa autonoma":
3. documentazione di cui al punto 1) dell'impresa associate e/o collegate non tenute al deposito del bilancio in forma pubblica.
4. documentazione di cui al punto 2) anche con riferimento alle imprese ad essa associate e/o collegate.

"Società di capitali":

5. prospetto U.L.A. a firma del commercialista o consulente del lavoro iscritto all'albo con riferimento all'ultimo anno contabile chiuso e ai due precedenti con evidenza degli apprendisti con contratto di apprendistato e degli studenti con contratto di formazione e dei congedi di maternità o parentali;
6. nel caso in cui l'impresa richiedente non sia "impresa autonoma":
 - a. documentazione di cui al punto 5) anche con riferimento alle imprese ad essa associate e/o collegate;
 - b. dichiarazione Iva e dichiarazione dei redditi con ricevuta di trasmissione all'Agenzia delle Entrate relativa all'ultimo anno contabile chiuso e ai due precedenti dell'impresa associate e/o collegate, all'impresa beneficiaria, non tenute al deposito del bilancio in forma pubblica.

14. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

L'istruttoria e la valutazione delle domande di sostegno è effettuata nel rispetto del procedimento descritto al paragrafo 9 "Istruttoria e valutazione delle domande di sostegno" delle "Disposizioni attuative" a cui si rinvia.

Nello specifico, sulla base del punteggio totale attribuito in autovalutazione da parte del richiedente il sostegno, è elaborata una graduatoria delle istanze pervenute (graduatoria di autovalutazione).

Il provvedimento di pubblicazione di tale graduatoria sul BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno della relativa posizione assunta, nonché di eventuali adempimenti da parte degli stessi.

I soggetti ammessi all'istruttoria tecnico amministrativa sono individuati in base alla posizione assunta in graduatoria fino a concorrenza delle risorse finanziarie assegnate all'intervento. Nel corso delle verifiche di ammissibilità, in relazione alla valutazione complessiva del progetto e della documentazione acquisita, l'istruttore può confermare o rettificare i dati inseriti dall'utente per definire il sostegno concedibile.

In detta fase è previsto il ricorso all'istituto del soccorso istruttorio tenuto conto di quanto stabilito al paragrafo 9.5 "Soccorso istruttorio" delle "Disposizioni Attuative".

In caso di esito negativo di detta attività istruttoria, è inviata, al richiedente il sostegno, comunicazione dei motivi ostativi, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90. Tale comunicazione sospende i termini per la conclusione del procedimento che ricominciano a decorrere dieci giorni dopo la presentazione delle osservazioni o, in mancanza delle stesse, dalla scadenza del termine dei 10 giorni previsti per la presentazione delle stesse. Le osservazioni e/o l'eventuale integrazione documentale non potranno riguardare in nessun caso documenti o inadempimenti procedurali richiesti, a pena di esclusione, dal presente Avviso.

Il mancato accoglimento delle osservazioni e le relative motivazioni sono comunicati agli interessati.

15. CRITERI DI SELEZIONE

Ai sensi dell'articolo 33 del Regolamento (UE) 2021/1060, il GAL definisce criteri di selezione non discriminatori e trasparenti, che evitino conflitti di interessi e garantiscano che nessun singolo gruppo di interesse controlli le decisioni in materia di selezione.

Il GAL in osservanza alle procedure descritte al paragrafo 1 dell'Allegato A - SRG06 A - Linee guida sugli aspetti gestionali degli interventi a Bando alla Determinazione dell'Autorità di Gestione CSR PUGLIA 2023-2027 del 28 luglio 2025, n. 47, ha definito i seguenti criteri di selezione basati sui Principi indicati nell'intervento SRE04.

Tabella 13 - Tabella sinottica Principi e Criteri di selezione

PRINCIPI E CRITERI	PUNTI
Principio 1 - Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento	Max
CR 1.1 -	
CR 1.2 -	
CR 1.n -	
Principio 2 - Localizzazione dell'insediamento (ad es. aree rurali, aree svantaggiate, ecc.)	Max
CR 2.1 -	
CR 2.2 -	
CR 2.n -	
Principio 3 - Accesso combinato ad altri interventi dello sviluppo rurale o finanziati da altri fondi	Max

PRINCIPI E CRITERI	PUNTI
CR 3.1 -	
CR 3.2 -	
CR 3.n -	
Principio 4 - Qualità del soggetto richiedente (ad es. donne, beneficiari più giovani, condizione di sotto-occupazione/disoccupazione, formazione o competenze, ecc.)	Max
CR 4.1 -	
CR 4.2 -	
CR 1.n -	
Principio 5 - Contenuti del piano aziendale (tipologie di spese)	Max
CR 5.1 -	
CR 5.2 -	
CR 5.n -	

In merito ai criteri di valutazione, si specifica quanto segue:

[a cura del GAL: INSERIRE eventuali specificazioni per Principio e per criterio]

Risulta condizione di ammissibilità, pena l'esclusione, della domanda di sostegno il raggiungimento del punteggio minimo di [●] punti in applicazione dei criteri di selezione sopra riportati. [a cura del GAL: Indicare eventuali priorità in caso di parità di punteggio]

Qualora in fase di istruttoria delle DdP si riscontri il mancato mantenimento del punteggio minimo, ovvero variazione del punteggio assegnato che non consente il mantenimento della posizione in graduatoria utile per il finanziamento, la DdS decade.

Il punteggio totale attribuito a ciascun richiedente è attribuito sulla base dei punteggi dichiarati dal richiedente il sostegno e verificato in sede di istruttoria tecnico-amministrativa.

16. TERMINE DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

I beneficiari devono completare le attività previste dal piano entro 12 (dodici) mesi per investimenti non strutturali, relativi quindi a macchine e attrezzature, ovvero entro 18 (diciotto) mesi dalla concessione per investimenti relativi a strutture, impianti e tipologie analoghe e comunque improrogabilmente entro il 30 giugno 2029 (dovendo assicurare la chiusura del CSR 2023 – 2027 entro il 31 dicembre 2029).

Eventuali ulteriori termini temporali e specifiche su modalità di esecuzione del progetto possono essere dettagliati nel provvedimento di concessione del sostegno.

Il provvedimento di concessione degli aiuti deve stabilire un cronoprogramma di attuazione dell'operazione, secondo il modello di cui all'**Allegato 4 - Cronoprogramma previsionale e procedurale Avviso Pubblico SRG06/A (SRE04) CSR Puglia 2023-2027** e un piano di monitoraggio al fine di assicurare il completamento del progetto ammesso nei termini innanzi indicati.

17. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (DOMANDE DI PAGAMENTO)

Le modalità di presentazione delle varie Domande di Pagamento (DdP) del contributo concesso sono dettagliate nel documento "Disposizioni attuative" al paragrafo 13.1 "Presentazione delle domande di pagamento".

Nello specifico, a seguito alla concessione del sostegno il beneficiario potrà compilare e rilasciare sul portale SIAN le domande di pagamento necessarie all'erogazione dello stesso nelle forme consentite, entro

i termini e secondo le modalità stabiliti dal presente avviso e da eventuali ulteriori disposizioni stabiliti nel provvedimento di concessione del sostegno.

Le condizioni di ammissibilità per l'erogazione del contributo sono

- 1) la prima rata di acconto è pari al 50 % [o quanto diversamente deciso in PdA] dell'importo del premio concesso e dovrà essere richiesta con presentazione di apposita domanda di pagamento dell'acconto. La DdP di acconto dovrà essere rilasciata **dopo l'avvenuto insediamento** che rappresenta condizione di ammissibilità, pena l'esclusione, della domanda stessa. Nel caso di richiedente sotto forma di costituenda società, la prima Domanda di Pagamento può essere richiesta **solo dopo la costituzione della società e l'approvazione della pertinente domanda di variante per "cambio beneficiario"**;
- 2) la seconda rata, pari al 50 % dell'importo del premio concesso, sarà erogata ad avvenuta realizzazione degli interventi/attività, previsti nel Piano aziendale, attraverso presentazione di domanda di saldo.

Alle domande di pagamento deve essere allegata la documentazione indicata nella tabella 10 sottostante nella quale, distintamente per ogni documento, è indicata la pertinenza alla DdP a cui deve essere allegata.

Nel rispetto dell'impegno IM06 "Rispetto dei termini per la presentazione della Domanda di Pagamento del saldo", la domanda del saldo deve essere presentata entro e non oltre 30 giorni dal completamento delle attività del Piano aziendale (paragrafo 16 "Termine di esecuzione degli interventi").

Tabella 14 - Condizioni di ammissibilità dell'erogazione del contributo

CODICE	REQUISITO EROGAZIONE CONTRIBUTO
CRP01	Assenza situazioni ostative antimafia
CRP02	Assenza di doppio finanziamento come previsto al paragrafo 16 "Cumulo e Doppio Finanziamento" delle "Disposizioni attuative"
CRP03	Prima rata di acconto (DdP di SAL), pari al 50 % dell'importo del premio concesso, deve essere rilasciata dopo l'avvenuto insediamento
CRP04	Seconda rata (DdP di saldo), pari al 50 % dell'importo del premio concesso, deve essere rilasciata ad avvenuta realizzazione degli interventi/attività, previsti nel Piano aziendale
CRP05	Per il richiedente sotto forma di <i>costituenda società</i> , la prima DdP dell'acconto può essere presentata solo dopo la costituzione della società e l'approvazione della pertinente domanda di variante per "cambio beneficiario"
CRP06	Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione
CRP07	Verifica della dimensione di impresa
CRP08	Rispetto della Clausola di elusione ai sensi dell'art 62 Reg. (UE) n. 2021/2116

Relativamente a **CRP01** si evidenzia che per i beneficiari sono verificati i requisiti di regolarità antimafia, ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii, e dalle circolari AGEA coordinamento n. 12575 del 17/02/2020 e n. 13057 del 18/02/2020 e successive istruzioni operative dell'Organismo Pagatore AGEA n. 14544 del 24/02/2020, come riportato al par. 5.1 "Regolarità della documentazione antimafia" delle "Disposizioni attuative".

In relazione a **CRP06** si specifica che i beneficiari devono rispettare la corretta attuazione del Piano Aziendale in base al quale è stato concesso il premio. Eventuali variazioni del progetto sono ammesse a condizione che lo stesso si configuri come lotto funzionale, rimanga coerente con la tipologia di

investimento ammessa — incluso il codice ATECO individuato — e assicuri il conseguimento degli obiettivi del presente Avviso.

In merito a **CRP07** si specifica che nel caso in cui il soggetto richiedente sia una persona fisica che non esercita attività d'impresa alla data di presentazione della DdS, la verifica della dimensione d'impresa ai sensi dell'Allegato I del Reg. (UE) 2022/2472, di cui al CR01, viene effettuata nella prima domanda di pagamento.

Il mancato rispetto della condizione CRP01, CPR02, CRP06 e CRP07 determina la decadenza dal sostegno e conseguente revoca dello stesso con recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi di legge, fatte salve le ipotesi di cui agli artt. 34 e 34 bis del D.lgs. 159/2011.
Il mancato rispetto delle condizioni CRP03, CRP04, CRP05 comporta l'inammissibilità della domanda di pagamento.

Le domande di pagamento sono sottoposte a controllo secondo le modalità previste al paragrafo 13.2 "Controlli delle domande di pagamento" delle Disposizioni attuative.

Tabella 10 – Elenco documentazione da allegare alle DdP

N. PR.	DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE	SAL	SALDO
DOCP01	Dichiarazione ai fini del rilascio dell'informazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. (ove prevista ex lege) secondo il format che sarà reso disponibile in sede di concessione, ove pertinente	x	x
DOCP02	Documentazione attestante l'insediamento della attività: Per le imprese esistenti, modello di variazione Iva da cui si evince il codice Ateco relativo alla nuova attività da avviare; Per le imprese di nuova costituzione, iscrizione nel Registro delle imprese da cui risulti l'iscrizione dell'impresa come non attiva	x	
DOCP03	Documentazione attestante l'avvio delle attività: titoli abilitativi (SCIA, CILA, Permesso a costruire, ecc.) in caso di opere edili; primo ordine di acquisto dei beni mobili (attrezzatura, mobilio, macchinari) in assenza di opere edili.	x	x
DOCP04	Relazione tecnica finale a saldo delle attività di progetto realizzate, sottoscritta dal beneficiario e dai tecnici professionisti incaricati della progettazione e/o direzione lavori, che documenti altresì la coerenza tra le attività realizzate rispetto al progetto approvato e alle precedenti domande di Stato Avanzamento Lavori redatta secondo l' Allegato 5 – Relazione finale		x
DOCP05	Documentazione per la verifica della dimensione di impresa indicata al DOC13	x	x
DOCP06	Documentazione necessaria a dimostrare il completamento degli adempimenti amministrativi previsti per l'avvio dell'attività		x
DOCP07	[Altra documentazione richiesta dal GAL]		

Nell'atto di concessione potrà essere richiesta ulteriore documentazione da allegare alla domanda di pagamento di sal e/o di saldo.

Le domande di pagamento, di acconto e di saldo, saranno sottoposte ai controlli amministrativi di pertinenza esplicitati al paragrafo 13.2 "Controlli delle Domande di Pagamento" delle "Disposizioni attuative".

Per i beneficiari saranno verificati i requisiti di regolarità antimafia, ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii, e dalle circolari AGEA coordinamento n. 12575 del 17/02/2020 e n. 13057 del 18/02/2020 e successive istruzioni operative dell'Organismo Pagatore AGEA n. 14544 del 24/02/2020, come riportato al paragrafo 5.1 "Regolarità della documentazione antimafia" delle "Disposizioni attuative".

18. INQUADRAMENTO AI SENSI DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

Il sostegno a valere sul presente avviso è qualificato come aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea. Nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato, l'aiuto è concesso in esenzione ai sensi dell'art. 61 del Regolamento (UE) n. 2022/2472 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

19. MODALITÀ DI RIESAME E RICORSI

Il riesame e i ricorsi sono disciplinati al paragrafo 20 "Ricorsi" delle "Disposizioni attuative".

20. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO

Per quanto concerne la gestione del procedimento amministrativo, per tutto quanto non disciplinato nel presente avviso, si rinvia al documento "Disposizioni attuative" nella versione tempo per tempo vigente e disponibile sul sito regionale.

21. INFORMATIVA E DISPOSIZIONI IN MERITO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per quanto concerne il trattamento dei dati personali, si rinvia al paragrafo 18 "Trattamento dei dati Personali" delle "Disposizioni attuative".

22. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Ulteriori informazioni, inerenti al presente Avviso, potranno essere acquisite dal sito web <https://www.> o contattando i seguenti referenti del GAL _____:

Referente		E-mail	Telefono
Responsabile del procedimento:	----	-----	-----
Responsabile Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN	Benedetto Palella	responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it	080.540.68.60

Il GAL pubblicherà le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali ulteriori informazioni sostanziali in merito al presente bando sul sito internet: <https://>.

Per quanto attiene alla gestione dei procedimenti e le comunicazioni tra i richiedenti il sostegno e gli Enti interessati dalla gestione dei procedimenti (OP Agea e Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale), con Decreto del Presidente del Consiglio del 22 luglio 2011 è stata data attuazione all'art. 5 bis del D.lgs. n. 82/2005 la quale prevede che a partire dal 2013, lo scambio di informazioni e documenti debba avvenire attraverso strumenti informatici.

Con successivi interventi legislativi è stata stabilita l'obbligatorietà dell'utilizzo della Posta Elettronica Certificata.

La PEC deve essere utilizzata nei seguenti casi:

- per richiedere informazioni alle pubbliche amministrazioni;
- per inviare istanze o trasmettere documentazione alle pubbliche amministrazioni;
- per ricevere documenti, informazioni e comunicazioni dalle pubbliche amministrazioni.

La trasmissione del documento informatico per via telematica, effettuata mediante la PEC, equivale, nei casi consentiti dalla legge, alla notificazione per mezzo della posta. La data e l'ora di trasmissione e di ricezione di un documento informatico trasmesso mediante PEC sono opponibili ai terzi se conformi alle disposizioni di legge. Il soggetto richiedente che comunica il proprio indirizzo di PEC, nell'apposita sezione del fascicolo aziendale, può ricevere comunicazioni dall'OP AGEA e dalla Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, direttamente al proprio indirizzo PEC.

Si forniscono di seguito ulteriori riferimenti dell'OP Agea: protocollo@pec.agea.gov.it.

L'indirizzo PEC da utilizzare per il GAL in riferimento al presente Avviso Pubblico è:

23.ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Piano aziendale

Allegato 2 - Abilitazione/Autorizzazione SIAN

Allegato 3 - Dichiarazione rispetto impegni e obblighi

Allegato 4 - Cronoprogramma previsionale e procedurale Avviso Pubblico SRG06/A (SRE04) CSR Puglia 2023-2027

Allegato 5 – Relazione finale

Allegato 6 - Dichiarazione di atto notorio su divieto «pantouflage»



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)		
del		
GRUPPO DI AZIONE LOCALE _____		
Allegato 1 - Piano aziendale		
Codice e descrizione intervento	SRE04	Start-up non Agricole

PIANO AZIENDALE PER L'AVVIO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE (BUSINESS PLAN)

[Articolo 75 par. 3 del Regolamento (UE) 2021/2115]

Intervento/i _____ SSL « _____ » CSR Puglia 2023-2027

Il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività e i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere e fornire le informazioni necessarie alla descrizione dell'iniziativa proposta. Di seguito i contenuti minimi che il piano deve contenere [il GAL può aggiungere eventuali ulteriori elementi].

1. Informazioni relative al richiedente

Nome		Cognome	
In caso di impresa esistente		Ragione sociale	

1.1 Tipo di impresa (solo per le imprese già esistenti)

Forma giuridica	
Indirizzo sede legale	
Codice fiscale	
P. Iva	
Pec	
Mail	



Dati relativi alla persona fisica (solo per persona fisica al fine della creazione di una nuova impresa)

Nome e cognome	
Data di nascita	
Luogo di nascita	
Comune di residenza	
Indirizzo	
Codice fiscale	
Pec	
Mail	
Forma imprenditoriale che si intende adottare	☐ impresa individuale ☐ società in nome collettivo ☐ società semplice ☐ società a responsabilità limitata ☐ altro (specificare) _____

1.2 Dimensione di impresa

☐ Microimpresa o piccola impresa già esistente Iscrizione al Registro delle Imprese Codice ATECO	☐ Persona fisica al fine della creazione di una nuova microimpresa o piccola impresa

1.3 Dati di sintesi dell'attività oggetto dell'idea imprenditoriale

Codice Ateco attività da avviare	
Ubicazione l'attività da avviare	
Comune	
Indirizzo	
Estremi catastali come da fascicolo aziendale	

2 L'idea dell'impresa

2.1 Presentazione dell'idea d'impresa

2.2 Il prodotto/servizio offerto;



2.3 Il mercato potenziale dell'iniziativa (tipologia di clienti, strategia di marketing e possibili concorrenti)

■ **Tipologie clienti e strategie di marketing** - (Indicare a quali gruppi di clienti sono indirizzati i propri prodotti/servizi, descrivendo la tipologia di soggetti, le esigenze che esprimono e stimandone il numero, anche in riferimento all'area geografica target. Descrivere i canali di vendita e le scelte promozionali che si intende utilizzare, in particolare: analisi del mercato potenziale; potenziale di collegamenti produttivi e/o commerciali con altre imprese; potenzialità competitive)

■ **Concorrenti** - (Analizzare e descrivere le caratteristiche e i punti di forza che contraddistinguono i prodotti/servizi dei concorrenti che operano nell'area geografica target ed in quale grado potrebbero condizionare lo sviluppo dell'idea d'impresa)

2.4 Le risorse umane che si intende coinvolgere e le competenze possedute

(Descrivere sinteticamente: le competenze possedute dal soggetto richiedente evidenziando le più significative esperienze nell'ambito/settore nel quale si innesta l'attività imprenditoriale - Allegare Curriculum Vitae; riportare informazioni su eventuali assunzioni previste a seguito dell'intervento/tipologia di contratto/numero assunzioni)

2.5 Gli elementi di innovatività dell'iniziativa

(L'innovatività (CR15) si ritiene oggettivamente verificata qualora si attesti quale tipo di innovazione di prodotto, di processo e/o di marketing o organizzativa, anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili in termini di ambiente e/o in termini economici e/o sociali, viene implementata rispetto allo stato attuale del territorio del GAL.)

3 Tappe essenziali per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo dell'attività

(Descrivere le fasi necessarie per la realizzazione degli investimenti, i procedimenti amministrativi necessari per l'avvio dell'attività e relativo cronoprogramma)

4. Quadro economico riepilogativo degli investimenti proposti

(Illustrare il piano di spesa, dimensionando il medesimo sulla base delle tipologie e delle quantità di prodotti/servizi da produrre/erogare una volta raggiunta la fase di regime. Descrivere sinteticamente i beni individuati e la loro funzionalità per lo svolgimento dell'iniziativa. Per ciascun punto aggiungere linee testo se necessarie)



QUANTITÀ	DESCRIZIONE DEI BENI DI INVESTIMENTO	FORNITORE	IMPORTO TOTALE DELLE SPESE PREVISTE (IVA ESCLUSA)
Totale macrovoce A			
Totale macrovoce B			
Totale macrovoce C			
Totale macrovoce D			
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)			

5. Conto economico previsionale

Elaborare il conto economico dell'iniziativa proposta per i primi tre anni. Nel caso di microimpresa/piccola impresa già esistente compilare anche la colonna inerente al conto economico precedente lo sviluppo della stessa (Anno - 1).

		PRE INTERVENTO	POST-INTERVENTO		
	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE	ANNO -1	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3
A1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
A2)	Variazioni rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti				
A3)	Altri ricavi e proventi (contributi in conto esercizio, altri)				
	A) Valore della produzione				



B1)	Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
B2)	Servizi				
B3)	Godimento di beni di terzi				
B4)	Personale				
B5)	Ammortamenti e svalutazioni				
	Variazione rimanenze materie prime sussidiarie, di consumo e merci				
B6)	Accantonamenti per rischi ed oneri				
B7)	Altri accantonamenti				
B8)	Oneri diversi di gestione				
	B) Costi della produzione				
	(A-B) Risultato della gestione caratteristica				
C1)	+Proventi finanziari				
C2)	-Interessi e altri oneri finanziari				
	C) Proventi e oneri finanziari				
D)	+/- D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie				
C-D)	E) Risultato prima delle imposte				
F)	-F) Imposte sul reddito				
E-F)	G) Utile/Perdita d'esercizio				

6. Fonti finanziarie

(Individuazione e descrizione delle fonti finanziarie necessarie alla realizzazione del piano e quantificazione degli importi previsti)

Fonti finanziarie		Importo
Quota privata	Capitale proprio	
	Capitale di terzi (mutui, prestiti)	
Quota pubblica	Sovvenzione Bando _____ SSL _____ - CSR Puglia 2023-2027 (contributo a fondo perduto)	

Luogo, data __/__/__

Firma del Libero professionista

.....

Firma del
Richiedente

.....



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE _____		
Allegato 2 Abilitazione/Autorizzazione SIAN		
Codice e descrizione intervento	SRE04	Start up non agricole

PEC	responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it ⁽¹⁾ @ ⁽²⁾

Il sottoscritto _____
 nato a _____ il _____, residente in _____
 via _____ n° _____ CAP _____
 CF: _____ TEL. _____ Email (*obbligatorio): _____
 PEC: _____

CHIEDE

- ☐ **L'AUTORIZZAZIONE⁽¹⁾** all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.
- ☐ **L'ABILITAZIONE⁽²⁾** alla compilazione della DdS relativa all'Intervento SRE04 - Start up non agricole.

A tale scopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allega alla presente:

- Documento di riconoscimento e codice fiscale

Il Tecnico Incaricato

 (firma e timbro professionale del tecnico)

⁽¹⁾ La richiesta di autorizzazione deve essere presentata, esclusivamente dai soggetti **non autorizzati in precedenza** all'accesso al portale SIAN, al responsabile delle utenze SIAN: responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it

⁽²⁾ I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della DdS per l'Intervento SRE04, al responsabile della sottomisura: _____@_____.

Elenco delle ditte da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle Domande di Sostegno e delle relative Domande di Pagamento relative all'Avviso SRE04 - Start up non agricole

[illegible]

(firma e timbro professionale del tecnico)

DELEGA AL TECNICO INCARICATO

Al/Alla Sig./Sig.ra _____

(tecnico incaricato)

Via _____ n. _____

CAP: _____ Città: _____

Oggetto:	CSR 2023-2027 - Intervento SRE04 - Start up non agricole.

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente in _____ alla Via _____ n° _____

CAP _____ C.F.: _____ TEL: _____

PEC: _____

DELEGA

il/la sig./sig.ra _____

in qualità di tecnico incaricato, iscritto al n° _____ dell'Albo/Collegio Professionale degli/dei

_____ della Provincia di _____

C.F.: _____ TEL: _____ P.IVA _____

PEC: _____

alla consultazione del proprio fascicolo aziendale ed alla compilazione, stampa e rilascio della DdS sul portale SIAN a
valere sull'Intervento SRE04 - Start up non agricole e delle relative Domande di Pagamento.

_____, lì _____

Firma

Allega alla presente:

- Documento di riconoscimento

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo
svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D. Lgs.
196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

_____, lì _____

Firma

**REGIONE PUGLIA****Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale**

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)		
del		
GRUPPO DI AZIONE LOCALE _____		
Allegato 3		
Dichiarazione rispetto impegni e obblighi		
Codice e descrizione intervento	SRE04	Start up non agricole

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO E OBBLIGHI

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 (provincia di _____) il _____, residente a _____ (provincia di _____) in
 via _____ n. _____

in qualità di (barrare la casella di interesse):

- ☐ Delegato Società costituenda
☐ Titolare dell'impresa individuale;
☐ Rappresentante legale

della società costituenda/ditta/società _____ con sede legale in
 _____ (prov. _____) Via/P.zza _____
 n. _____ CAP _____ P. IVA/Codice Fiscale _____ PEC _____
 aderente all'Avviso Intervento SRE04 Start up non agricole

DICHIARA

di impegnarsi al rispetto degli obblighi/impegni come di seguiti indicati e di essere a conoscenza che il mancato rispetto degli stessi, comporta l'applicazione di sanzioni che possono prevedere una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso.

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	IMPEGNO - OBBLIGO
IM01		Mantenimento delle condizioni di ammissibilità della DdS
IM02	X	I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento entro 3 (tre) mesi dalla concessione
IM03	X	I beneficiari sono obbligati ad avviare le attività previste dal piano entro 6 (sei) mesi dalla concessione
IM04		I beneficiari devono comunicare l'avvio delle attività previste dal piano tramite PEC

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	IMPEGNO - OBBLIGO
IM05	X	I beneficiari devono completare le attività previste dal piano entro i termini stabiliti dal presente Avviso
IM06		Rispetto dei termini per la presentazione della Domanda di Pagamento del saldo
IM07	X	Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dall'erogazione del saldo
IM08		Impegno a custodire in sicurezza tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dalla data di erogazione del saldo
IM09		Mantenimento del punteggio attribuito in base ai criteri di selezione come dettagliato al paragrafo 16 "Criteri di Selezione"
IM10		Consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, ai siti e agli impianti oggetto degli investimenti finanziati per svolgere i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini delle medesime verifiche
IM11		Rispettare tutte le azioni di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR in applicazione del Reg. (UE) 2022/129

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Luogo e data, _____

Timbro e firma

**REGIONE PUGLIA****Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale**

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)		
del		
GRUPPO DI AZIONE LOCALE _____		
Allegato 4		
Cronoprogramma previsionale e procedurale		
Codice e descrizione intervento	SRE04	Start up non agricole

CRONOPROGRAMMA PREVISIONALE E PROCEDURALE

Fase	Tempistica	Competenza
Accettazione provvedimento di concessione		
Effettivo insediamento del beneficiario		
Avvio delle attività previste dal piano aziendale		
Comunicazione di avvio degli investimenti/inizio lavori		
Presentazione Domanda di pagamento Acconto (post-insediamento)		
Istruttoria domande acconti, elaborazione elenco di liquidazione		
Richiesta di variazione		
Completamento delle attività previste dal piano aziendale		
Presentazione Domanda di pagamento saldo		
Istruttoria domanda saldo, elaborazione elenco di liquidazione		
Eventuali procedure di recupero in caso di decadenza dal sostegno		



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE _____		
Allegato 5 Relazione finale		
Codice e descrizione intervento	SRE04	Start-up non agricole

RELAZIONE TECNICA FINALE

CSR Puglia 2023-2027 - SRG06/A - SSL « _____ » - Intervento SRE04

La presente Relazione tecnica finale, a saldo delle attività di progetto realizzate, sottoscritta dal beneficiario e dai tecnici professionisti incaricati della progettazione e/o direzione lavori, documenta la coerenza tra le attività realizzate rispetto al progetto approvato e alle precedenti domande di Stato Avanzamento Lavori.

1.1 Tipo di impresa

Forma giuridica	
Nome Rappresentante legale	
Cognome Rappresentante legale	
Indirizzo sede legale	
Codice fiscale	
P. Iva	
Pec	
Mail	

1.2 Dimensione di impresa

☐ Microimpresa	☐ Piccola impresa

2. I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento entro 3 (tre) mesi dalla concessione – IM02

Data iscrizione dell'impresa nel Registro delle imprese in stato di non attiva, unitamente all'apertura della partita IVA con codice ATECO coerente con l'intervento oggetto di agevolazione	



Nel caso di impresa già costituita, data attivazione di un nuovo codice ATECO in sede di variazione della partita IVA:

- 2a. appartenente ad una categoria ATECO diversa rispetto a quella in cui ricade l'attività già svolta [il Gal può essere più restrittivo a livello di classe, gruppo, divisione]
 2b. relativo ad attività mai esercitata sino alla data di pubblicazione del presente avviso.

3. Avvio del Piano aziendale entro 6 (sei) mesi dal provvedimento di concessione – IM03

Il Piano di sviluppo aziendale, di cui alla domanda di sostegno barcode n. _____ approvata con provvedimento di concessione del GAL ____ n. ____ del ___, è stato avviato entro ____ mesi dal provvedimento di concessione ed è stato ultimato entro ____ mesi dalla stessa data. Si riportano di seguito gli estremi del documento (allegato/i alla presente relazione) a dimostrazione dell'avvenuto avvio del piano aziendale entro i termini stabiliti dall'avviso.

Descrizione del bene/servizio a dimostrazione dell'avvio del P.A. (piano aziendale)	
Fornitore	
P. IVA fornitore	
Acquisizione dei titoli abilitativi (SCIA, CILA, Permesso a costruire, ecc.)	
Numero e data del documento (fattura, preventivo, etc.) che attesta l'avvio del P.A. entro 6 (sei) mesi dal provvedimento di concessione	

4. Corretta attuazione del piano aziendale – CRP06 Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione e conclusione attività previste nel Piano aziendale - IM05 I beneficiari devono completare le attività previste dal piano entro i termini stabiliti dal presente Avviso

(Compilare le sottostanti tabelle per verificare che gli interventi del Piano aziendale approvato siano stati effettivamente realizzati:)



DESCRIZIONE DEI BENI DI INVESTIMENTO	Codic e fiscale / P.I. Fornitore	Denominazione Fornitore	N. Documento di Spesa	Data Doc. di Spesa	Imponibile	Estremi bonifico/n. assegno bancario	Data di Pagamento bonifico/assegno bancario	Importo di Pagamento/bonifico/assegno bancario	Data Quietanza
A) Attrezzature, macchinari, impianti e allacciamenti									
B) Beni immateriali a utilità pluriennale									
C) Opere ed interventi strutturali funzionali allo svolgimento di servizi e attività di impresa relativamente al codice ATECO cui si riferisce la domanda									
TOTALE GENERALE (A+B+C)									

Codice Ateco attività	
Data di attivazione Codice Ateco attività	
Ubicazione attività (via, comune, provincia)	
Atto abilitativo all'esercizio dell'attività (n. prot. e data, ente che ha rilasciato l'atto)	

5. Descrizione degli effetti e dei risultati ottenuti a seguito della realizzazione del piano aziendale o variazioni allo stesso

Luogo, data __/__/__

Firma del Libero professionista

Firma del



.....

Beneficiario

.....



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE _____		
Allegato 6 Dichiarazione su divieto "Pantouflage"		
Codice e descrizione intervento	SRE04	Start up non agricole

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

_____, sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____
in _____ qualita _____ di _____ legale rappresentante della Ditta _____/Società/o
altro _____

_____ sotto la
propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le false
attestazioni,

preso atto di quanto specificato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) negli orientamenti nn. da 1) a 4) del
2015, oltre che nei pareri sulla normativa del 4 e del 18 febbraio 2015, nonché del 21 ottobre 2015

DICHIARA

che, al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012
(attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), questa Ditta /Società/o altro
non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex
dipendenti dell'Amministrazione regionale, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della
Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione
Puglia.

Allega copia del seguente documento di identità _____



In fede _____

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE CSR PUGLIA 2023-2027 25 giugno 2026, n. 45

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027) Intervento SRG03 – “Partecipazione a regimi di qualità”
Approvazione AVVISO PUBBLICO per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale (L.R.) n.7 del 04/02/1997, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n.19 del 07/02/1997.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n.3261 del 28/07/1998, in attuazione della L.R. n.7/1997 e del Decreto legislativo (D.lgs.) n.29 del 03/02/1993 e successive modifiche e/o integrazioni (ss.mm.ii.), che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. .

VISTA la L.R. n.15 del 20/06/2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”, pubblicata nel BURP n.102 del 27/06/2008.

VISTO il regolamento regionale del 29/09/2009, n.20 “Regolamento attuativo della Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”, pubblicato nel BURP n.153 del 02/10/2009.

VISTO l’articolo 32 della Legge n.69 del 18/06/2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l’articolo 18 del D.lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e ss.mm.ii. .

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n.679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n.82 “Codice dell’amministrazione digitale” e ss.mm.ii. .

VISTO il D.lgs. n.33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. .

VISTO il regolamento regionale n.13 del 04/06/2015, pubblicato nel BURP n.78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n.443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n.109 del 03/08/2015 e ss.mm.ii. .

VISTA la DGR n.1974 del 07/12/2020 di *Approvazione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*.

VISTO il DPGR n.22 del 22/01/2022 avente per oggetto “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii..

VISTO il DPGR n.242 del 30/04/2026 avente per oggetto <<Modifiche all’Allegato B) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii. Adozione>>.

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n.241 “Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii. .

VISTO il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

VISTA la DGR n.1466 del 15/09/2021 “Approvazione del documento strategico AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia”.

VISTA la DGR n.1295 del 26/09/2024 “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

VISTA la Deliberazione n. 677 del 26/04/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l’incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale (odierno Dipartimento Agricoltura e Sviluppo rurale), incarico prorogato al 31/01/2026 da ultimo con DGR n.1967 del 16/12/2025, ferma restando l’applicazione dell’articolo 23 – comma 2 – dell’atto di alta organizzazione “MAIA 2.0” di cui al DPGR 22 gennaio 2021, n.22 in caso di proclamazione del nuovo Presidente della Giunta Regionale, così come modificato con DPGR 1 aprile 2026, n.178 e tenuto conto della disposizione di cui alla D.G.R. n. 543 del 29/04/2026 pubblicata nel BURP n. 38 suppl. del 14/05/2026 che tra l’altro recita: “[...] 6. di stabilire che gli attuali incarichi dei dodici Direttori di Dipartimento, del Segretario Generale della Presidenza ad interim, del Segretario Generale della Giunta, del responsabile della Struttura speciale per l’attuazione del POR-Autorità di gestione del POR, del responsabile della Struttura speciale Comunicazione Istituzionale e del Direttore amministrativo del Gabinetto, restano pienamente operativi secondo l’attuale assetto di competenze e funzioni assegnate, fino all’effettivo insediamento nelle funzioni dei titolari degli incarichi da conferire in attuazione del punto 5., primo e secondo alinea;”.

VISTA la Deliberazione n. 1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l’incarico di Autorità di Gestione (AdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 della Puglia.

VISTA la nota protocollo AOO_001/PSR-14/10/2021 n.1453 a firma del prof. Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale, riportante “Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell’Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l’agricoltura”.

VISTA la Deliberazione n.1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta della Puglia ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano Strategico (PS) nazionale della Politica Agricola Comune (PAC) 2023/2027 (PS-PAC 2023/2027) dal quale si desume, tra l’altro, che l’incarico di Autorità di Gestione regionale è stato conferito al prof. Gianluca Nardone.

VISTA la Determinazione dell’Autorità di Gestione (DAdG) n.5 del 06/03/2024 recante “Adozione del Modello Organizzativo della struttura di gestione e attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia” con la quale, tra l’altro, è stata adottata la struttura organizzativa per l’attuazione del CSR Puglia 2023/2027.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l’agricoltura n.246 del 03/05/2024 con la quale sono stati conferiti - per la durata di due anni e con decorrenza 01/05/2024 – gli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ) della medesima Sezione e, tra questi, alla dott.ssa agr. Lucrezia De Lucia l’incarico di EQ Responsabile dell’Intervento SRG03 “Partecipazione a regimi di qualità” del CSR 2023/2027 della Puglia.

VISTA la Determinazione n. 179 del 23/03/2026 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l’Agricoltura, con la quale è stato conferito alla dott.ssa Erika Molino, l’incarico equiparato ad Elevata Qualificazione di Responsabile di Raccordo degli Interventi CLLD-LEADER, qualità e associazionismo del CSR 2023/2027, per la durata di un anno, con decorrenza 01/04/2026.

VISTA la DDSA n. 193 del 01/04/2026 con la quale è stato disposto, fino al 30/04/2027, il rinnovo di n.26 incarichi equiparati ad EQ della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l’agricoltura tra i quali figura la EQ Responsabile dell’Intervento SRG03 “Partecipazione a regimi di qualità” del CSR 2023/2027 della Puglia.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla EQ Responsabile dell'Intervento SRG03 "Partecipazione a regimi di qualità", confermata dalla EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi CLLD-LEADER, Qualità e Associazionismo, si relaziona quanto segue.

VISTI:

- il REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n.1305/2013 e (UE) n.1307/2013, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L435/1 del 06/12/2021, così come modificato ed integrato;
- il REGOLAMENTO (UE) 2021/2116 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n.1306/2013, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L435/1 del 06/12/2021, così come modificato ed integrato;
- la Deliberazione n.1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha approvato il CSR della Puglia in seno al PS-PAC 2023/2027 contenete, tra l'altro, le specificità regionali del PS-PAC;
- il REGOLAMENTO (UE) 2025/2649 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 19 dicembre 2025 recante modifica del regolamento (UE) 2021/2115 per quanto riguarda il sistema di condizionalità, i tipi di intervento sotto forma di pagamenti diretti, i tipi di intervento in determinati settori, lo sviluppo rurale e le relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione e del regolamento (UE) 2021/2116 per quanto riguarda la sospensione dei pagamenti in relazione alla verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione, i controlli e le sanzioni;
- la Deliberazione n.1983 del 22/12/2025 con la quale la Giunta regionale della Puglia, da ultimo, ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 8022 del 27/11/2025 di modifica al PS-PAC 2023/2027 ed ha approvato le modifiche al CSR della Puglia, inizialmente approvato con DGR n.1788 del 05/12/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 745 final – adottata in data 11/02/2026 – con la quale, da ultimo, è stata approvata la modifica del PS-PAC 2023/2027.

VISTA la scheda dell'Intervento SRG03 "Partecipazione a regimi di qualità" del CSR 2023/2027 della Puglia.

CONSIDERATO che nell'ambito degli interventi SRA01 "Produzione Integrata" e SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica" i premi determinati nell'ambito del CSR Puglia 2023/2027 sono notevolmente al di sotto dei massimali definiti dal MASAF e che la differenza tra questi è prevalentemente superiore al costo determinato per la certificazione, i soggetti beneficiari del sostegno nell'ambito dei suddetti interventi posso partecipare al presente Avviso, sebbene la scheda dell'intervento nel precluda l'accesso.

CONSIDERATO che risultano approvati i Criteri di Selezione dell'Intervento SRG03 a seguito della consultazione per procedura scritta del Comitato di Monitoraggio del CSR della Puglia in seno al PS-PAC 2023/2027, avviata il 17/04/2026 con nota protocollo n.0211052/2026 e chiusa il 21/05/2026 con nota protocollo n.0291488/2026.

RILEVATO che tra i compiti dell'Autorità di Gestione regionale del CSR 2023/2027 rientra l'emanazione degli Avvisi pubblici attuativi degli Interventi, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi.

RITENUTO di poter approvare, nel rispetto della normativa dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della

Regione Puglia, l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS) a valere sull'Intervento SRG03 "Partecipazione a regimi di qualità".

Per quanto innanzi si propone l'adozione delle disposizioni di seguito specificate:

1. approvare, nel rispetto della normativa dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Puglia, l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS) a valere sull'Intervento SRG03 "Partecipazione a regimi di qualità", come riportato nell'ALLEGATO A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. pubblicare il presente provvedimento nel sito istituzionale (<https://csr.regione.puglia.it>) del CSR 2023/2027 della Puglia e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
3. stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale del CSR 2023/2027 della Puglia e nel BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno dei termini e delle modalità di presentazione delle domande e della documentazione.

**VERIFICA ai sensi del Regolamento UE n.679/2016 e del D.lgs. n.196/2003, come
modificato dal D.lgs. n.101/2018
Clausola di riservatezza**

La pubblicazione del presente atto all'albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n.196/2003 come modificato dal D.lgs. n.101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n.1161 del 07/08/2024

Esito Valutazione di impatto di Genere: neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ricorrono gli obblighi di cui all'art. 26 D.Lgs. 33/2013.

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dalla EQ Responsabile dell'Intervento SRG03 "Partecipazione a regimi di qualità", confermata dalla EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi CLLD-LEADER, qualità e associazionismo del CSR 2023/2027, ritenuto di dover provvedere in merito

L'AUTORITA' DI GESTIONE Regionale CSR Puglia 2023-2027

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di adottare le disposizioni di seguito specificate:

- a. approvare, nel rispetto della normativa dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Puglia, l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS) a valere sull'Intervento SRG03 "Partecipazione a regimi di qualità", come riportato nell'ALLEGATO A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- b. pubblicare il presente provvedimento nel sito istituzionale (<https://csr.regione.puglia.it>) del CSR 2023/2027 della Puglia e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
- c. stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale del CSR 2023/2027 della Puglia e nel BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno dei termini e delle modalità di presentazione delle domande e della documentazione.

Di dare atto che il presente provvedimento:

- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da pagine numerate progressivamente e dall'ALLEGATO A con pagine numerate progressivamente;
- sarà disponibile nel sito istituzionale (<https://csr.regione.puglia.it>) del CSR 2023/2027 della Puglia e nel BURP;
- sarà pubblicato ai sensi degli articoli 26, comma 2 e 27 del D.lgs. 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale;
- sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Avviso Pubblico SRG03.pdf - a6df76113b7b8f346815ad2867dc9b4a2174a7daf99d555e6cc9273b14e90dc8

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 001/DIR/2026/00053

Sottoscrittori Proposta:

- Resp. SRG02 "Organizz. produttori" - SRG03 "Regimi qualità" - SRG10 "Prodotti di qualità" CSR 23/27
Lucrezia De Lucia
- Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi CLLD-LEADER, qualità e associazionismo del CSR 2023/2027
Erika Molino

Firmato digitalmente da:

Autorità di Gestione CSR Puglia 2023-2027
Gianluca Nardone

ALLEGATO A

**REGIONE PUGLIA****Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale****Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027****Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC
2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)****AVVISO PUBBLICO**

Codice e descrizione intervento	SRG03	Partecipazione a regimi di qualità
Modalità presentazione domanda di sostegno		Dematerializzata

Responsabile dell'Intervento E.Q. SRG 03**Dott.ssa Agr. Lucrezia De Lucia****Responsabile di Raccordo E.Q.****Dott.ssa Erika Molino****L'AUTORITÀ DI GESTIONE REGIONALE DEL CSR PUGLIA 2023 - 2027****Prof. Gianluca Nardone**



INDICE

1. PREMESSA	3
2. FINALITÀ DELL'INTERVENTO	3
3. INDICATORI DI RISULTATO	4
4. BENEFICIARI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ.....	4
5. INVESTIMENTO: AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA.....	6
6. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE.....	8
7. IMPEGNI E OBBLIGHI	9
8. RIDUZIONI E SANZIONI	10
9. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO.....	12
10. IMPORTI E ALIQUOTA DI SOSTEGNO.....	12
11. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	13
12. DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO	15
13. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	18
14. CRITERI DI SELEZIONE	19
15. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (Domande di Pagamento).....	21
16. MODALITÀ DI RIESAME E RICORSI.....	22
17. VARIANTE E ADATTAMENTO TECNICO.....	22
18. CAMBIO DI BENEFICIARIO, RINUNCIA E RECESSO DAGLI IMPEGNI.....	23
19. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	23
20. RELAZIONI CON IL PUBBLICO.....	24
21. ELENCO ALLEGATI	24



1. PREMESSA

Il Complemento dello Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Puglia approvato con D.G.R. 1788 del 05/12/2022 prevede l'attivazione dell'intervento "SRG03 - Partecipazione a regimi di qualità", sulla base dei contenuti del Piano Strategico Nazionale per l'attuazione della PAC 2023-2027 (PSP) approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione della Commissione (2022) 8645 finale del 2/12/2022 e modificato da ultimo con Decisione di esecuzione C(2025) 1983 finale del 22/12/2025.

La tutela della qualità delle produzioni agroalimentari rappresenta per l'Italia uno dei principali obiettivi della politica agroalimentare, considerato che il nostro Paese vanta in Europa il maggior numero di prodotti a marchio registrato, 838 al 2020, che evidenzia, anche il forte legame con il territorio di origine.

L'intervento contribuisce all'obiettivo specifico SO3 "Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore" della PAC 2023-2027 al fine di sostenere le forme associative degli agricoltori che operano nei regimi di qualità, incentivando chi, tra i loro associati, aderisce ai sistemi previsti.

Per soddisfare i fabbisogni di intervento dell'Esigenza 1.6 "Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta" e dell'Esigenza 1.8 "Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria", le attività dell'SRG03:

- favoriscono il sistema produttivo e l'economia del territorio;
- tutelano l'ambiente attraverso la salvaguardia degli ecosistemi e della biodiversità;
- sostengono la coesione sociale dell'intera comunità;
- contribuiscono a dare maggiori garanzie ai consumatori con un livello di tracciabilità e di sicurezza alimentare più elevato rispetto ad altri prodotti;
- rafforzano i sistemi di certificazione, i regimi di qualità riconosciuta, i sistemi di etichettatura volontaria per aumentare la qualità, la sostenibilità e il benessere animale, favorendo la partecipazione delle imprese delle filiere agroalimentari e rafforzando il ruolo delle Organizzazioni di Produttori (OP) e dei Consorzi di Tutela;
- consolidano la posizione competitiva di comparti per i quali la Puglia ricopre un ruolo di leadership a livello nazionale;
- promuovono i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta;
- contribuiscono a migliorare il livello di organizzazione e di aggregazione dei produttori agricoli della Puglia, favorendo la costituzione di organizzazioni di produttori (OP), associazioni di organizzazioni di produttori (AOP), di cooperative e reti di impresa che abbiano una dimensione fisica ed economica in linea con le necessità;
- favorisce forme di sostegno per i regimi di qualità coordinate all'interno di interventi di cooperazione;
- garantiscono con le certificazioni di qualità, ognuna con i propri disciplinari, standard di qualità riconosciuti, contribuendo ad aumentare la consapevolezza e la conoscenza dei consumatori rispetto all'origine dei prodotti e ai sistemi e modelli produttivi.

2. FINALITÀ DELL'INTERVENTO

L'intervento "Partecipazione ai regimi di qualità" è finalizzato ad aumentare il numero degli agricoltori che partecipano ai regimi di qualità istituiti dall'Unione europea e ai sistemi di qualità nazionali e regionali, determinando il rafforzamento delle filiere agroalimentari dei prodotti di qualità con effetti finali positivi sulla redditività delle imprese e sulla loro posizione nella catena del valore.



La partecipazione ai regimi di qualità che beneficiano dell'aiuto previsto dall'intervento deve essere aperta a tutti i produttori e prevedere dei disciplinari di produzione vincolanti e verificabili dalle autorità pubbliche o ad organismi di controllo.

La tipologia di intervento considera:

1. sostegno alle associazioni e ad altri organismi di tipo associativo o cooperativo per la partecipazione ai regimi di qualità istituiti dall'UE e ai sistemi di qualità nazionali e regionali indicati nella domanda di aiuto;
2. sostegno alle aziende agricole in forma singola che per la prima volta aderiscono ai regimi di qualità;
3. sostegno alle reti di imprese agricole.

Il sistema dei Regimi di qualità favorisce il sistema produttivo e l'economia del territorio, tutela l'ambiente, perché il legame indissolubile con il territorio di origine esige la salvaguardia degli ecosistemi e della biodiversità, sostiene la coesione sociale dell'intera comunità. Allo stesso tempo, grazie alle certificazioni di qualità si danno maggiori garanzie ai consumatori con un livello di tracciabilità e di sicurezza alimentare più elevato rispetto ad altri prodotti.

L'intervento previsto contribuirà ad aumentare il numero di aziende che partecipano a regimi di qualità anche in forma di gruppi di produttori, organizzazioni di produttori o attraverso i mercati locali.

3. INDICATORI DI RISULTATO

Tutte le operazioni di investimento previste dal presente Piano di intervento forniscono un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.10 e, pertanto, concorrono alla sua valorizzazione.

Di seguito si riporta il dettaglio dell'indicatore interessato:

Tabella 1 - Indicatori di risultato

CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE
R.10	Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC.

4. BENEFICIARI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Il presente Avviso è riservato alle imprese agricole singole o forme associative degli agricoltori di nuova costituzione o già esistenti, di qualsiasi natura giuridica, che aderiscono ad uno dei regimi di qualità istituiti dall'Unione Europea, dallo Stato membro e dalle Regioni.

L'imprenditore agricolo e gli agricoltori che fanno parte delle forme associative, per poter essere destinatari finali dell'intervento, devono partecipare per la prima volta ad uno dei regimi di qualità ammissibili o devono aver partecipato al medesimo regime per la prima volta nei cinque anni precedenti alla presentazione della domanda di sostegno (di seguito DdS).

In tutte le fasi del procedimento è garantita l'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento attraverso un adeguato sistema di gestione e controllo.



Le aziende che percepiscono pagamenti per l'adesione ai regimi di qualità in seno all'OCM o partecipano agli interventi agroambientali che riconoscono i costi per l'adesione al regime di qualità non possono beneficiare del presente intervento.

Non è consentita la partecipazione al presente Avviso dell'ambito dell'intervento SRG03 a quei soggetti che abbiano percepito il sostegno nell'ambito della Sottomisura 3.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022 della Regione Puglia.

Tabella 2 - Requisiti di ammissibilità del beneficiario

CODICE	DESCRIZIONE REQUISITO
CR01	Essere iscritto come impresa attiva al registro delle imprese agricole presso la C.C.I.A.A. ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile.
CR02	Essere nelle condizioni di regolarità contributiva.
CR03	Non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché di contrasto al lavoro nero ai sensi del d.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. e di analoghe norme regionali.
CR04	Non essere sottoposto a liquidazione giudiziale o non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, fatto salvo il concordato con continuità aziendale.
CR05	L'imprenditore agricolo, per poter essere il destinatario finale dell'intervento, deve partecipare per la prima volta ad uno dei regimi di qualità ammissibili o deve aver partecipato per la prima volta al medesimo regime nei cinque anni precedenti alla presentazione della DdS
CR06	Le associazioni di agricoltori devono raggruppare anche agricoltori che partecipano per la prima volta o hanno aderito per la prima volta nei cinque anni precedenti la presentazione della DdS ad uno dei regimi di qualità ammissibili.
CR07	I soggetti indicati nella DdS devono partecipare ad uno dei regimi di qualità previsti dall'intervento SRG03 del CSR 2023/2027.
CR08	Il soggetto richiedente deve possedere sede legale e unità produttiva nel territorio pugliese.
CR09	Per OP, AOP e Consorzi di tutela, essere riconosciuti ai sensi della pertinente normativa nazionale e regionale

Per il **CR01** si verificherà tramite consultazione della banca dati della Camera di Commercio l'iscrizione in qualità di impresa agricola nello stato ATTIVA.

Con riferimento al **CR02**, prima dell'emissione del Provvedimento di concessione, sarà verificata la regolarità contributiva del richiedente, ai sensi dell'articolo 10, comma 7, del DL 203/2005, convertito nella Legge 248/2005, attraverso l'acquisizione del DURC. Nel caso di irregolarità contributive riscontrate, verrà inviata specifica comunicazione al richiedente che avrà la possibilità di regolarizzare la propria posizione. La mancata regolarizzazione, entro e non oltre 60 giorni dalla comunicazione ricevuta, comprovata da nuova acquisizione di DURC, determinerà l'esclusione dal finanziamento.

In fase di istruttoria delle DdP, eventuali verifiche negative del DURC non determinano alcuna esclusione o sospensione della liquidazione del beneficio spettante per qualsiasi tipologia di pagamento da disporre (anticipo/acconto/saldo), stante l'obbligo dell'Organismo pagatore di operare eventualmente le dovute compensazioni con riguardo agli importi risultanti nel Registro nazionale debitori comunicati dall'INPS.

In riferimento al **CR07** il soggetto richiedente potrà aderire ad uno dei seguenti regimi di qualità:

1. Indicazioni geografiche DOP/IGP– prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione -Reg. (UE) n.2024/1143 (che ha abrogato il Reg. 1151/2012) relativo ai



- regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, compresa l'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna";
2. Denominazioni di origini, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo -Reg. (UE) n.1308/2013;
 3. STG – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
 4. Indicazioni geografiche delle bevande spiritose –Reg. (UE) 2019/787 relativo alla definizione, alla presentazione e all'etichettatura delle bevande spiritose;
 5. Indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
 6. Produzione biologica – prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018;
 7. Produzioni di qualità di cui al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata – legge 3 febbraio 2011 n.4;
 8. Sistema di qualità nazionale zootecnica – prodotti agricoli zootecnici ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione iscritti nell'elenco di cui all'articolo 7 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011;
 9. Sistema di qualità benessere animale – produzioni ottenute in conformità ai disciplinari di produzione del Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA) di cui all'art. 224bis della L. 17 luglio 2020, n. 77;
 10. Regimi di qualità di natura etica e sociale;
 11. Marchio "Prodotti di Qualità" - Qualità garantita dalla Regione Puglia.

In merito al **CR08** tale requisito deve essere riscontrabile dal fascicolo aziendale che deve essere opportunamente aggiornato a validato prima della presentazione della DdS.

Il mancato rispetto di uno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario di cui alla Tabella 2, determina l'inammissibilità della domanda di sostegno, tenuto conto di quanto specificato in riferimento al CR02 per la regolarità contributiva.

5. INVESTIMENTO: AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

I regimi di qualità che possono beneficiare dell'intervento devono essere conformi con quanto riportato nell'Articolo 47 del Regolamento UE 2022/126. In particolare, deve essere garantita la specificità del prodotto finale che deve essere contraddistinto da caratteristiche ben distinguibili, particolari metodi di produzione o una qualità del prodotto finale superiore alle norme commerciali correnti.

In linea generale le spese, per essere ammissibili, devono essere:

- **congrue** rispetto all'operazione (progetto) ammissibile nel senso di comportare costi commisurati alla dimensione dell'investimento (progetto) ovvero non essere ridondanti;
- **ragionevoli** ovvero giustificate e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Sono ammissibili i **costi annuali riferiti all'anno solare** e sono riconosciute le voci di spesa della seguente tabella:

**Tabella 3 – SPESE AMMISSIBILI**

CODICE	TIPOLOGIA DELLE SPESE AMMISSIBILI
SP01	Costi di certificazione per la prima iscrizione.
	Costi per il mantenimento nel sistema dei controlli dell'Organismo di certificazione.
	Costi per la consulenza del tecnico incaricato di fornire il supporto nelle fasi di mantenimento nel sistema dei controlli.
SP02	Costi delle analisi previste dal disciplinare di produzione e dal piano di controlli dell'organismo di certificazione.

In relazione alla voce di spesa SP01 ed in particolare per la voce di costo relativa alla consulenza del tecnico incaricato di fornire il supporto nelle fasi di mantenimento nel sistema dei controlli, si specifica che per il presente avviso, tale voce di costo non potrà essere superiore al 5% del totale delle altre voci di costo per ogni annualità richiesta e sempre nel rispetto del limite massimo complessivo annuale di € 3.000,00 (tremila) per beneficiario.

In fase di istruttoria delle domande di sostegno, il costo delle spese per la consulenza saranno ricondotte alla percentuale richiesta o massima ammessa calcolata sul totale delle altre voci di costo effettivamente ammesse a sostegno.

Di seguito si riporta il dettaglio delle spese non riconosciute:

Tabella 4 – SPESE NON AMMISSIBILI

CODICE	TIPOLOGIA DELLE SPESE NON AMMISSIBILI
SP03	Spese sostenute per l'ordinaria attività di autocontrollo svolta da parte del beneficiario stesso e non richiesta dal piano dei controlli.
SP04	Costi di ispezioni aggiuntive e/o analisi effettuate a seguito di accertamento di irregolarità da parte dell'Organismo di Certificazione.
SP05	Spese per analisi in autocontrollo, previste dai piani di controllo obbligatori necessarie per la certificazione non svolte in laboratori accreditati.
SP06	Spese per analisi effettuate che non sono contemplate nei piani di controllo inerenti al regime di qualità prescelto.
SP07	Spese di certificazione per le Dop e Igp in protezione nazionale transitoria.
SP08	Spese relative all'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA.

Il sostegno è una sovvenzione a fondo perduto concessa sotto forma di pagamento annuale.

Ragionevolezza della spesa

Il sostegno previsto è erogato ai beneficiari come rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti, vale a dire corrispondenti a pagamenti effettuati, comprovati da fatture quietanzate e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

La ragionevolezza dei costi dichiarati dal beneficiario è verificata attraverso il confronto tra preventivi degli Organismi di certificazione inerenti la prima iscrizione, il contributo annuo, compresi i costi per le verifiche ispettive, e dei tecnici per il servizio di consulenza nelle fasi di mantenimento nel sistema dei controlli. È necessario produrre un solo preventivo se l'organismo di certificazione è univocamente



individuato per il regime di qualità dal Ministero dell'Agricoltura e Sovranità Alimentare e Foreste, tre in assenza di tale specificità.

Sono richiesti tre preventivi sia per le spese di consulenza che per quelle relative alle analisi previste dal disciplinare di produzione e dal piano dei controlli dell'Organismo di certificazione.

Ciascun preventivo deve contenere i seguenti elementi essenziali:

- intestazione al soggetto richiedente vale a dire al singolo richiedente o, in caso di approccio collettivo, all'associazione;
- dati relativi alla ditta offerente (ragione sociale/partita IVA o codice fiscale/ n° iscrizione alla CCIAA/sede legale e/o amministrativa/contatti);
- numero offerta e data;
- descrizione dettagliata del servizio oggetto della fornitura (quota prima iscrizione, quota annuale mantenimento, costo analisi, spesa consulenza);
- prezzo totale e dettagliato per singolo servizio fornito (es. quota prima iscrizione € 123,45, quota annuale mantenimento € 123,45, etc);
- in caso di richiedente in forma associata, i preventivi devono recare precisa indicazione della spesa prevista per ogni singolo produttore nonché quella complessiva;
- sottoscrizione da parte della ditta offerente.

Inoltre, i tre preventivi devono essere rilasciati da tre ditte offerenti specializzate o che svolgono comunque attività compatibili con l'oggetto dell'offerta:

- comparabili, vale a dire omogenei nell'oggetto della fornitura;
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato (i prezzi devono quindi riflettere i prezzi più vantaggiosi effettivamente praticati sul mercato e non i prezzi di catalogo);
- indipendenti, vale a dire rilasciati da tre ditte differenti, in concorrenza tra loro. Sono quindi da escludere le offerte riconducibili a un unico centro decisionale, sulla base di elementi chiari e univoci. A titolo di esempio, non possono considerarsi in concorrenza le ditte che abbiano lo stesso legale rappresentante o amministratore unico, i medesimi soci o membri del CDA, nonché le ditte che abbiano lo stesso indirizzo della sede amministrativa o legale o i medesimi contatti

Non possono inoltre essere ammessi preventivi per il medesimo servizio rilasciati da soggetti che si trovino tra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice civile.

È previsto, altresì, che i suddetti collegamenti e rapporti non debbano sussistere tra le ditte offerenti e il soggetto che presenta la DdS.

Qualora il soggetto abbia già aderito al regime di qualità sarà sufficiente fornire evidenza sulla precedente adesione al prescelto organismo di certificazione allegando alla DdS e il contratto sottoscritto con l'organismo di certificazione e copia dell'ultima fattura di quest'ultimo.

6. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

L'intervento SRG03 si applica su tutto il territorio della Regione Puglia.

Non sono ammissibili investimenti realizzati al di fuori del territorio regionale.



7. IMPEGNI E OBBLIGHI

Con riferimento agli impegni e obblighi dell'intervento SRG03, i beneficiari del presente Avviso sono tenuti al rispetto degli impegni e degli obblighi riportati nella seguente tabella, la cui osservanza costituisce condizione essenziale per il mantenimento dell'ammissibilità e del contributo concesso.

Tabella 5 – Impegni e obblighi

CODICE IMPEGNO	IMPEGNO/ OBBLIGO
IM01	Mantenere l'iscrizione al sistema di controllo del regime di qualità indicato nel Piano di adesione al regime di qualità per tutta la durata dell'impegno dell'intervento (5 anni o per il numero di annualità ammesse al sostegno).
IM02	Garantire il mantenimento dei requisiti di ammissibilità.
IM03	Garantire il mantenimento del punteggio minimo.
IM04	Attuare correttamente il piano degli investimenti approvato.
IM05	Rispettare i termini per l'eleggibilità delle spese.
IM06	Concludere l'operazione nei termini previsti nel provvedimento di concessione, tenuto conto di eventuali proroghe.
IM07	Comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella DdS, in particolare in al cambio dell'eventuale organismo di controllo nei tempi e modalità stabilite dal par. 18.
IM08	Presentare le domande di pagamento annuale entro i termini stabiliti dal provvedimento di concessione.
IM09	Effettuare i pagamenti relativi alle spese sostenute da un conto corrente aziendale intestato al beneficiario.
IM10	Rispettare le regole di tracciabilità dei flussi finanziari.
IM11	Non richiedere/ottenere altri contributi pubblici per le spese di certificazione oggetto di sostegno richieste con il presente avviso
IM12	Rispettare i termini la presentazione della DdP di saldo.
IM13	Restituire gli aiuti erogati in caso di mancata osservanza di obblighi e impegni assunti.
IM14	Rispetto del divieto di pantouflage.
IM15	Consentire lo svolgimento dei controlli da parte degli Enti competenti.



IM16	Custodire in sicurezza, fino ad almeno cinque anni dalla data di presentazione dell'ultima DdP copia dei documenti giustificati e altra documentazione probante l'adesione al regime di qualità al fine di permettere, in qualsiasi momento, le verifiche in capo ai competenti organismi.

In riferimento all'**IM09** il beneficiario deve necessariamente utilizzare un conto corrente aziendale intestato esclusivamente allo stesso, non saranno riconosciute le spese i cui pagamenti siano transitate da conti correnti cointestati con altri soggetti.

In riferimento all'**IM10** si precisa che i pagamenti effettuati per le spese ammesse al sostegno devono essere tracciabili attraverso bonifico bancario e ricevuta bancaria (Ri.Ba), assegno circolare con dicitura "non trasferibile", Modelli F24, bollettini di c/c postale (purché rintracciabili nell'estratto conto) ed eventuali altre modalità di pagamento elettronico tracciabile.

In riferimento all'**IM15** il beneficiario deve consentire, in ogni momento e senza restrizioni, l'accesso ai siti e a tutta la documentazione necessaria per lo svolgimento dei controlli previsti da parte degli Enti competenti.

Ulteriori e specifici impegni ed obblighi, che il beneficiario è tenuto a rispettare pena l'applicazione del sistema sanzionatorio in caso di inadempienza, sono stabiliti nel provvedimento di concessione.

In caso di inadempienza o di mancato rispetto degli obblighi e degli impegni assunti dal beneficiario con la concessione dell'aiuto, è di applicazione il sistema delle sanzioni (riduzioni/esclusioni) definito in coerenza con il quadro normativo di riferimento. Nel caso in cui il mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti previsti comporti la pronuncia della decadenza totale dell'aiuto, si procede alla revoca dell'intero contributo concesso ed il beneficiario è tenuto alla restituzione delle eventuali somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali. Nel caso di decadenze parziali si procede all'applicazione delle riduzioni dell'aiuto concesso nel rispetto delle disposizioni attuative dell'intervento.

8. RIDUZIONI E SANZIONI

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione degli aiuti e di eventuali altri atti ad esso collegati, si procederà alla verifica degli impegni di cui al paragrafo precedente nel corso dei controlli amministrativi ed in loco delle domande di pagamento, come previsto dal D.M. 0410727 del 04/08/2023. In caso di inadempienza, saranno applicate delle sanzioni che possono comportare una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso.

Il dettaglio del regime che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze è definito con apposito provvedimento amministrativo. Di seguito si offre un sintetico inquadramento del regime sanzionatorio correlato alle inadempienze rimandando per tutto quanto non espressamente indicato al D. Lgs n. 42/2023 e ss.mm.ii. e al DM MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024.

Ai sensi dell'art. 15 del citato D.lgs. n. 42/2023 (per come modificato dall'art. 9 del D.lgs. n. 188/2023) e in attuazione del Decreto Ministeriale MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024, se non sono rispettati gli impegni e gli altri obblighi dell'operazione si applica una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare.

In caso di inadempienza o di mancato rispetto degli obblighi e degli impegni assunti dal beneficiario con la concessione dell'aiuto, è di applicazione il sistema delle sanzioni (riduzioni/esclusioni) che sarà definito con apposito provvedimento della Giunta regionale, in coerenza con il quadro normativo di riferimento.



Nel caso in cui il mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti previsti comporti la pronuncia della decadenza totale dell'aiuto, si procede alla revoca dell'intero contributo concesso ed il beneficiario è tenuto alla restituzione delle eventuali somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali. Nel caso di decadenze parziali si procede all'applicazione delle riduzioni dell'aiuto concesso nel rispetto delle disposizioni attuative dell'intervento.

Il dettaglio della tipologia di sanzione e/o riduzione graduale applicabile al mancato rispetto degli impegni su indicati sarà fissato con provvedimenti successivi, anche in considerazione delle necessarie e preliminari implementazioni sul portale Ve.C.I. (Verificabilità e Controllabilità Interventi) dell'OP AGEA.

Nella tabella seguente sono riportati per ciascun impegno/obbligo violato, il tipo di sanzione applicabile.

Tabella 5a – Riepilogo Impegni/obblighi e tipo di sanzione

IMPEGNO/ OBBLIGO	TIPOLOGIA DI PENALITÀ
IM01 - Rispetto dell'obbligo d'iscrizione al sistema di controllo del regime di qualità indicato nel Piano di adesione al regime di qualità per tutta la durata dell'intervento (5 anni o per il numero di annualità ammesse al sostegno)	Decadenza
IM02 - Mantenimento dei requisiti di ammissibilità	Decadenza
IM03 - Mantenimento del punteggio minimo	Decadenza
IM04 - Corretta attuazione del piano degli investimenti approvato	Riduzione graduale/ Decadenza
IM05 - Rispetto dei termini per l'eleggibilità delle spese	Riduzione graduale/ Decadenza
IM06 - Rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione	Riduzione graduale/ Decadenza
IM07 - Rispetto dell'obbligo di comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella DdS	Decadenza
IM08 - Rispetto dei termini per la presentazione delle domande di pagamento annuale	Riduzione graduale/ Decadenza
IM09 - Attivazione di un conto corrente dedicato	Riduzione graduale/ Decadenza
IM10 - Rispetto delle regole di tracciabilità dei flussi finanziari	Riduzione graduale/ Decadenza
IM11 - Rispetto dell'obbligo di non richiedere/ottenere altri contributi pubblici per le spese di certificazione oggetto di sostegno richieste con il presente avviso	Riduzione graduale/ Decadenza



IM12 - Rispetto dei termini per la presentazione della Domanda di Pagamento di saldo	Riduzione graduale/ Decadenza
IM13 - Restituzione degli aiuti erogati in caso di mancata osservanza di obblighi e impegni assunti	Riduzione graduale/ Decadenza
IM14 - Rispetto del divieto di pantouflage.	Decadenza
IM15 - Consenso allo svolgimento dei controlli da parte degli Enti competenti	Decadenza
IM16 - Custodia della documentazione giustificativa e altra documentazione probante l'adesione al regime di qualità fino ad almeno cinque anni dalla data di presentazione dell'ultima DdP	Riduzione graduale

Ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 42/2023, come modificato dall'art. 9 del D.lgs. n. 188/2023, i beneficiari, che richiedono nella Domanda di Pagamento un importo che risulti maggiore del 25% rispetto a quello considerato ammissibile, sono soggetti ad una sanzione pari alla differenza tra i due importi.

La riduzione o l'esclusione si applica anche alle spese che sono risultate non ammissibili in seguito ai controlli in loco o in occasione di successive verifiche.

9. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO

Le risorse attribuite nel presente avviso sono pari a € 3.000.000,00 (euro tremilioni/00).

La Regione si riserva, nel caso in cui le risorse finanziarie disponibili non garantiscano la completa copertura di tutte le DdS istruite con esito positivo e dichiarate ammissibili e qualora ciò sia ritenuto necessario per garantire un regolare avanzamento finanziario della misura e del CSR, di prevedere stanziamenti aggiuntivi provenienti da eventuali rimodulazioni del piano finanziario del CSR, o da economie realizzate nell'ambito del presente avviso.

10. IMPORTI E ALIQUOTA DI SOSTEGNO

Il sostegno è una sovvenzione a fondo perduto concessa sotto forma di pagamento annuale.

Gli aiuti sono concessi a titolo di incentivo, sotto forma di pagamento annuale il cui importo è determinato in funzione dell'ammontare dei costi fissi occasionati dalla partecipazione ai regimi di qualità.

L'intensità dell'aiuto è pari al 100% dei costi fissi sostenuti nel periodo di riferimento di ciascuna annualità per la partecipazione ad uno o più regimi di qualità ammessi, entro il limite massimo complessivo annuale di € 3.000,00 (tremila) per beneficiario. In caso di approccio collettivo, lo stesso beneficiario può essere compreso tra i soggetti elencati in una DdS presentata da un'associazione, anche quando presenti una propria DdS relativa ad altro diverso regime. Resta fermo l'importo massimo concedibile di 3.000,00 euro all'anno solare per singolo beneficiario.

Il contributo è una sovvenzione a fondo perduto concesso sotto forma di pagamento annuale a fronte della presentazione della domanda di pagamento annuale; potranno essere ammesse massimo n. 3 annualità e, conseguentemente presentate, massimo n. 3 DdP annuali in funzione dell'operatività della vigente programmazione. Pertanto, qualora il soggetto richiedente fosse in possesso dei requisiti per



poter richiedere il sostegno per il numero massimo di annualità, pari a 5 (cinque), potrà ottenere il riconoscimento di massimo 3 (tre) annualità di sostegno, salvo eventuali proroghe di operatività della programmazione.

Tale condizione vale anche nel caso di beneficiario che ha già aderito ad uno dei regimi di qualità nei 5 (cinque) anni precedenti, rispetto all'anno solare di presentazione della DdS, al quale verranno riconosciute le spese degli anni di impegno residui fino ad arrivare a un massimo di 3 (tre).

11. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La DdS deve essere presentata dal soggetto richiedente mediante procedura dematerializzata nel portale SIAN.

Il richiedente deve innanzitutto provvedere all'apertura e/o aggiornamento e conseguente validazione del proprio fascicolo aziendale.

I documenti, le informazioni e i dati contenuti nel fascicolo aziendale costituiscono, tra gli altri, la base per le verifiche effettuate dagli uffici istruttori al fine di riscontrare la situazione reale richiesta nella domanda. Il richiedente deve assicurare la corrispondenza del fascicolo aziendale alla domanda.

I soggetti abilitati alla compilazione della DdS per via telematica sono:

- i Centri Assistenza Agricola (CAA);
- i liberi professionisti abilitati iscritti negli appositi albi professionali e incaricati dal richiedente, mediante la compilazione del modello di delega redatto secondo l'Allegato 1.

L'autorizzazione per operare nell'ambito delle Misure non connesse alla superficie o agli animali del portale SIAN e l'abilitazione alla compilazione della DdS relativa al presente avviso pubblico sono subordinate alla presentazione di specifica richiesta, redatta secondo l'Allegato 2.

Gli Allegati 1 e 2 devono essere trasmessi agli indirizzi specificati negli stessi.

L'autorizzazione del richiedente ad operare sulla piattaforma ElixForms è subordinata alla presentazione di specifica delega, redatta secondo l'Allegato 3.

L'invio dei Modelli 1, 2 e 3 è da effettuare esclusivamente tramite posta elettronica agli indirizzi specificati in ciascun modello.

I richiedenti gli aiuti che intendono partecipare al presente avviso devono effettuare cronologicamente le seguenti operazioni.

OPERAZIONE 1: Aggiornare il fascicolo aziendale, del soggetto richiedente e dei soci aderenti associati, nel portale SIAN prima della compilazione del Piano di adesione al regime di qualità.

OPERAZIONE 2: Invio della richiesta di autorizzazione e/o abilitazione ad operare nel Portale SIAN.

OPERAZIONE 3: Compilare, stampare e rilasciare nel portale SIAN la DdS a valere sull'Intervento SRG03 dal profilo Ente: Reg. Puglia – Dip. Agric., Svil. Rur. Ed Amb., secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata.

L'utente abilitato (CAA o libero professionista), dovrà compilare, stampare e rilasciare la DdS secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata. Tale procedura prevede un sistema di firma elettronica basato sul rilascio al soggetto richiedente di un codice OTP (One Time Password), ovvero un PIN "usa e getta" valido per un limitato intervallo di tempo (a decorrere dalla sua trasmissione all'utente) e utilizzabile per una sola firma.



Per il rilascio della DdS è necessaria la visualizzazione del PIN statico. A tal fine, l'utente abilitato deve accedere con le proprie credenziali all'Area riservata del portale SIAN e aprire la voce profilo utente; nella videata che si apre è necessario digitare, in corrispondenza della voce password di ripristino il codice alfanumerico ottenuto nel Modello ZGA-x-I-001-3A che l'utente ha ricevuto dal SIAN nella fase di attivazione della postazione SIAN e cliccare sulla voce visualizza pin statico.

Contestualmente il richiedente deve provvedere alla propria registrazione sul portale SIAN per l'accesso ai servizi informatici nell'area riservata; a tal fine potrà operare in modalità autonoma collegandosi al sito istituzionale di Agea (<http://www.agea.gov.it>) e seguendo le istruzioni di cui al link "servizi on line", oppure in modalità assistita rivolgendosi presso il CAA che possiede il mandato.

La procedura di registrazione sul portale SIAN dovrà essere effettuata con la dovuta tempestività al fine di consentire i tempi tecnici necessari all'espletamento della richiesta; qualora, il rilascio della DdS non dovesse essere effettuato entro i termini previsti dal presente avviso pubblico, a causa della ricezione tardiva dell'OTP al beneficiario, tale DdS non sarà presa in considerazione se la procedura di registrazione non risulta avviata entro e non oltre il 10° (decimo) giorno antecedente la data di chiusura dell'operatività del portale SIAN.

L'utente abilitato dovrà provvedere alla compilazione telematica della DdS mediante l'apposita funzionalità disponibile sul portale; completata la fase di compilazione, l'utente abilitato provvederà alla stampa definitiva della DdS; nel corrispondente quadro del modello di domanda – destinato a tracciare il nominativo di colui che ha curato la compilazione e stampa della domanda - sono riportati la data, il nome e cognome dell'operatore che ha stampato la domanda, inoltre è riportato l'elenco degli allegati previsti in domanda. Il sistema permetterà di visualizzare la domanda nello stato di "STAMPATA" ed attribuirà il numero di domanda (BARCODE) sul modello nel formato PDF.

Terminata la fase di compilazione e stampa definitiva della DdS, l'utente abilitato richiederà di apporre la firma elettronica con codice OTP, selezionando il campo "firma con OTP"; a questo punto, il SIAN fornirà, tramite SMS indirizzato al numero di cellulare indicato dal soggetto richiedente, l'OTP da utilizzare per la sottoscrizione della DdS.

Il soggetto richiedente fornisce il codice OTP ricevuto, all'utente incaricato, il quale provvede ad inserirlo nell'apposito campo della DdS; quindi, selezionando la funzionalità "stampa modello conferma firma OTP" il sistema genera in formato PDF il "modello cartaceo di conferma firma elettronica con OTP" che il soggetto richiedente provvederà a sottoscrivere con firma autografa; l'utente abilitato provvederà quindi alla scansione e all'upload dello stesso, mediante apposita funzionalità, che pertanto verrà allegato alla DdS. La DdS sarà visualizzata nel portale SIAN nello stato di "FIRMATA".

L'utente abilitato provvederà al rilascio telematico della DdS selezionando la funzionalità "rilascio con pin statico" e inserendo il proprio codice; la DdS, a questo punto risulterà nello stato di RILASCIATA (PROTOCOLLATA) e potrà essere visualizzata dall'Ente competente.

La data di rilascio telematico della DdS è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN, ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente.

OPERAZIONE 4: Compilare e inviare, tramite la procedura guidata, il Piano di adesione al regime di qualità sull'applicativo informatico disponibile sulla piattaforma on-line al link che sarà reso disponibile con successivo provvedimento dirigenziale, caricando tutta la documentazione indicata nel successivo par. 12.

L'esecuzione di tutte le operazioni necessarie a presentare l'istanza così come precedentemente descritte è obbligatoria, a pena di esclusione, ai fini della ricevibilità della domanda.



In caso di malfunzionamento del SIAN il richiedente è tenuto ad aprire tempestivamente un ticket indirizzando la mail a helpdesk@l3-sian.it ai fini della risoluzione del problema. Non sono presi in considerazione ticket di malfunzionamenti aperti oltre il termine di scadenza del bando.

In caso di impedimento alla presentazione della domanda dovuta a malfunzionamenti SIAN, il richiedente è tenuto a segnalare tramite PEC, l'impossibilità alla presentazione della domanda, allegando il ticket aperto presso l'helpdesk SIAN.

In caso di malfunzionamento del portale ElixForms il richiedente è tenuto a segnalare tramite apposita richiesta di supporto del portale e tramite PEC, l'impossibilità alla presentazione del Piano di adesione al regime di qualità allegando lo screenshot della videata con evidenza della data e dell'orario al momento del riscontro dell'anomalia. Non sono presi in considerazione le segnalazioni di malfunzionamento rilevate oltre il termine di scadenza dell'avviso.

La data di rilascio telematico della DdS è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN, ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente.

Le scadenze e il dettaglio delle procedure operative delle precedenti operazioni, oltre che il link utile per la compilazione del piano di adesione al regime di qualità, saranno definite con apposito provvedimento, a seguito della piena operatività del portale ElixForms e della profilatura delle DdS sul portale SIAN.

Nei limiti dell'art. 7 del Reg. (UE) n. 2022/1173 e dell'art. 59, punto 6, del Reg. (UE) n. 2021/2116, le domande di aiuto e le domande di pagamento possono essere rettifiche dopo la loro presentazione senza incidere sul diritto all'aiuto, a condizione che gli elementi o le omissioni da rettificare siano stati commessi in buona fede come riconosciuto dall'autorità competente, e che la rettifica sia effettuata prima che il richiedente sia stato informato di essere stato selezionato per un controllo in loco o prima che l'autorità competente abbia preso una decisione in merito alla domanda.

La richiesta di rettifica deve essere presentata tramite PEC al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione Attuazione dei programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca – Responsabile dell'intervento SRG03 - PEC: srg03.csr.regione@pec.rupar.puglia.it.

Il richiedente può presentare solo una domanda di rettifica per ciascuna DdS o DdP.

12. DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La seguente documentazione, di cui alle Tabelle 6 o 7, dovrà essere caricata nel Piano di adesione al regime di qualità redatto secondo la procedura guidata nel portale ElixForms di Athesi, il cui link sarà reso disponibile con successivo provvedimento dirigenziale, pena la non ricevibilità dell'istanza.

I soggetti richiedenti che aderiranno per la prima volta al regime di qualità prescelto dovranno caricare la documentazione di cui alla Tabella 6.

I soggetti richiedenti già aderenti al regime di qualità prescelto alla data di pubblicazione del presente avviso nel BURP dovranno caricare la documentazione di cui alla Tabella 7.

La documentazione presentata a corredo della domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda nel portale SIAN. Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda, fatte salve eventuali deroghe previste nel presente avviso pubblico.



**Tabella 6 - Elenco documentazione per i soggetti che aderiscono
per la prima volta al regime di qualità prescelto**

CODICE	DOCUMENTO
DOC01	DdS rilasciata nel portale SIAN
DOC02	Documento di identità in corso di validità del soggetto richiedente o del legale rappresentante in caso di società
DOC03	N. 1 preventivo se l'organismo di certificazione è univocamente individuato per il regime di qualità dal MASAF, oppure N.3 preventivi in assenza di tale vincolo, per prima iscrizione, contributo annuo, compresi i costi per le verifiche ispettive
DOC04	N. 3 preventivi per le analisi previste dal disciplinare di produzione e dal piano dei controlli dell'Organismo di certificazione
DOC05	N. 3 preventivi per le spese di consulenza
DOC06	Dichiarazione di non recuperabilità dell'IVA - Allegato 4 (ove pertinente)
DOC07	Dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di pantouflage -Allegato 5
DOC08	Dichiarazione sostitutiva di cui all'Allegato 6
DOC09	Atto costitutivo e statuto (ove pertinente)
DOC10	Deliberazione dell'organo competente con cui si approva il Piano di adesione al regime di qualità e si incarica il Legale Rappresentante a presentare la DdS, adempiere a tutti gli atti ad essa collegati e a riscuotere il contributo di cui al presente avviso (ove pertinente)
DOC11	Documentazione probante l'inserimento del soggetto richiedente, o dei suoi soci, nella rete del lavoro agricolo di qualità (ove pertinente)
DOC12	Attestato di qualifica IAP (qualora il richiedente sia una società già in possesso di tale qualifica)

**Tabella 7 - Elenco documentazione per i soggetti già aderenti
al regime di qualità prescelto**

CODICE	DOCUMENTO
DOC01	DdS rilasciata nel portale SIAN
DOC02	Documento di identità in corso di validità del soggetto richiedente o del legale rappresentante in caso di società
DOC03	Contratto di adesione all'Organismo di certificazione, con evidenza sia dei costi annuali previsti (mantenimento/analisi) che della sottoscrizione di entrambe le parti e ultima fattura emessa dallo stesso



DOC04	Documentazione probante la prima adesione al regime di qualità in base alle procedure previste dai regolamenti vigenti (es. Prima notifica tramite biobank nell'ambito dell'agricoltura biologica, prima notifica di adesione alla produzione integrata, prima richiesta di adesione al marchio D.O.P. etc)
DOC05	N. 3 preventivi per le spese di consulenza
DOC06	Dichiarazione di non recuperabilità dell'IVA - Allegato 4 (ove pertinente)
DOC07	Dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di pantouflage -Allegato 5
DOC08	Dichiarazione sostitutiva di cui all'Allegato 6
DOC09	Atto costitutivo e statuto (ove pertinente)
DOC10	Deliberazione dell'organo competente con cui si approva il Piano di adesione al regime di qualità e si incarica il Legale Rappresentante a presentare la DdS, adempiere a tutti gli atti ad essa collegati e a riscuotere il contributo di cui al presente avviso
DOC11	Documentazione probante l'inserimento del soggetto richiedente, o dei suoi soci, nella rete del lavoro agricolo di qualità (ove pertinente)
DOC12	Attestato di qualifica IAP (qualora il richiedente sia una società già in possesso di tale qualifica)

L'amministrazione si riserva di richiedere qualsiasi altro dato o documentazione che sia ritenuto necessario per svolgere l'istruttoria delle DdS.

Tale ulteriore documentazione richiesta dall'ufficio istruttore dovrà essere presentata per la regolarizzazione della domanda oppure per approfondimenti istruttori entro 10 (dieci) giorni dalla data della richiesta (formulata via PEC) da parte dell'ufficio istruttore.

La mancata presentazione della succitata documentazione comporta l'inammissibilità della DdS con rigetto dell'istanza.

I preventivi devono essere acquisiti esclusivamente tramite l'applicazione della funzionalità *"Gestione preventivi per domanda di sostegno"* presente a portale AGEA-SIAN, pena la non ammissibilità degli stessi.

La funzionalità di Gestione Preventivi per la domanda di sostegno, resa disponibile tramite un apposito servizio web pubblicato sul Portale SIAN, permette di acquisire a sistema i preventivi che dovranno poi essere utilizzati nelle successive fasi di compilazione e di istruttoria, associati al livello di voce di spesa (oggetto fornitura) della DdS; si potrà avviare la procedura di Gestione preventivi a monte della presentazione della DdS da parte del beneficiario e dovrà essere completata entro e non oltre la data di rilascio della DdS nel portale SIAN.

I preventivi devono obbligatoriamente essere presentati a sistema dai fornitori previa una specifica richiesta di preventivo da parte del Beneficiario inviata tramite PEC o e-mail, in cui sarà fornito il link personalizzato ed un codice per l'accesso all'area pubblica SIAN.

La suddetta procedura è descritta in maniera esaustiva nel *"Manuale Operativo Utente PSR 2014-2020 - Misure non connesse alla superficie o agli animali - Gestione preventivi- RTI-AGE-CONEV-MUT-AST-BAS-ALM-2113-01.1.pdf"* disponibile nella sezione Download/Manuali Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misure Strutturali del portale SIAN.



Tutti i fornitori dovranno effettuare l'upload sia dei preventivi completi di protocollo AGEA che degli stessi su carta intestata entro e non oltre la data di rilascio della DdS nel portale SIAN.

I preventivi che non saranno presentati mediante la su descritta procedura entro la data di rilascio della DdS nel portale SIAN, non saranno ammessi e le spese richieste con i suddetti preventivi non saranno rimosse.

In caso di domande in approccio collettivo i preventivi, i documenti contabili emessi dagli organismi di certificazione e le relative quietanze devono essere intestati all'associazione che presenta la DdS.

I tre preventivi devono essere confrontabili e devono riportare tutte le voci di spesa ammissibili nonché il costo complessivo delle stesse. I preventivi devono essere intestati al singolo beneficiario o in caso di approccio collettivo all'associazione; in quest'ultimo caso sarà necessario che il preventivo riporti l'indicazione della spesa prevista per ogni singolo produttore oltre a quella complessiva.

13. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le DdS presentate ai sensi del presente avviso e dichiarate ammissibili al finanziamento concorrono a formare un'unica graduatoria regionale, in cui le domande ammissibili sono ordinate in modo decrescente, sulla base del punteggio attribuito a seguito della valutazione dei principi e dei criteri di selezione riportati al par. 14.

Per ciascun criterio di selezione, l'attribuzione del punteggio discende dalla valutazione della documentazione prevista a corredo della DdS e caricata da richiedente (o dal suo tecnico delegato) sulla piattaforma ElixForms tramite la procedura guidata che contestualmente consentirà la redazione del Piano di adesione al regime di qualità secondo termini e modalità che saranno resi noti con successivo provvedimento dirigenziale.

La documentazione di riferimento utile ai fini dell'attribuzione del punteggio è indicata nella precedente tabella 6/7, in base ai casi di pertinenza, ed è individuata nei DOC02, DOC03, DOC09, DOC11 e DOC12.

Inoltre, in sede di presentazione della DdS, il soggetto richiedente è tenuto a dichiarare i punteggi relativi ai criteri di selezione a titolo di autovalutazione, rendendo disponibili le informazioni e i documenti giustificativi necessari.

Qualora, a seguito della valutazione dei criteri sia attribuito un punteggio inferiore a quello che il soggetto richiedente si è assegnato e ha dichiarato in sede di presentazione della DdS, il responsabile del controllo amministrativo assegnerà il punteggio effettivamente accertato, mentre se viene rilevato un punteggio superiore a quello dichiarato in domanda, l'istruttore confermerà quello richiesto.

Pertanto, il punteggio assegnato in sede di controllo amministrativo della DdS non potrà mai essere superiore a quello dichiarato nella domanda stessa.

Le procedure di gestione delle DdS e DdP, nonché i controlli e le attività istruttorie, sono disciplinate dalla Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, con propri atti amministrativi e dall'OP AGEA con le relative circolari in attuazione della regolamentazione comunitaria vigente.

L'attività istruttoria sarà gestita in osservanza dei principi e delle regole procedurali stabilite dalla L. 241/1990 e s.m.i. e del R.R. 13/2015 "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo" e s.m.i.



L'istruttoria delle DdS consta di due fasi:

1. controllo tecnico-amministrativo;
2. controllo di merito.

Il controllo tecnico-amministrativo comprende le seguenti attività:

- a) Verifica della ricevibilità (intesa come rispetto dei tempi e modalità di trasmissione, completezza di compilazione, contenuti ed allegati);
- b) Verifica delle condizioni di ammissibilità previste dal par. 4 "BENEFICIARI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ";
- c) Verifica della coerenza dell'intervento proposto con le finalità, le condizioni ed i limiti definiti al par 5 "INVESTIMENTO: AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA";
- d) Verifica dell'ammissibilità delle spese attraverso la valutazione della pertinenza e congruità in base ai principi enunciati in "RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA".

Qualora nello svolgimento di detta attività istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti, il Responsabile del procedimento potrà avvalersi dell'istituto del "soccorso istruttorio".

In caso di esito negativo di detta attività istruttoria, sarà inviata comunicazione dei motivi ostativi, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90, all'accoglimento dell'istanza al soggetto candidato. Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle eventuali osservazioni.

Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione della motivazione nella comunicazione a coloro che le hanno presentate e/o nel provvedimento dirigenziale.

Alle DdS, per le quali l'istruttoria tecnico-amministrativa si conclude con esito positivo saranno attribuiti i punteggi relativi e sarà formulata una graduatoria nel rispetto dei criteri di selezione.

L'esito delle attività istruttorie sarà approvato con apposito provvedimento dirigenziale di:

- a) approvazione della graduatoria delle DdS ammissibili con evidenza del punteggio attribuito, spesa ammissibile e contributo concedibile;
- b) approvazione dell'elenco delle domande non ricevibili e/o non ammissibili.

Qualora in fase di istruttoria delle DdP si riscontri il mancato mantenimento del punteggio minimo la DdS decade.

Il termine per la conclusione del Piano di adesione al regime di qualità è pari a 3 (TRE) anni dalla data di ammissione a finanziamento dello stesso, in ragione della durata della vigente programmazione.

14. CRITERI DI SELEZIONE

L'Intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, pertanto l'AdG del CSR Puglia 2023 - 2027, sulla base dei principi previsti dal PS PAC



2023 - 2027, ha predisposto i seguenti Criteri di Selezione a valere sull'Intervento SRG03, opportunamente condivisi con il Comitato di monitoraggio.

PRINCIPIO 1 - Individuazione di priorità tra i diversi regimi di qualità

Requisiti specifici	Punteggio
1.1 - Marchio "Prodotti di Qualità" - Qualità garantita dalla Regione Puglia (RQR)	10
1.2 - Denominazioni di origini, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo (Reg. UE n.1308/2013)	5
Massimale P1	10

PRINCIPIO 3 - Prodotti con maggiori fabbisogni in termini di certificazione

Requisiti specifici	Punteggio
3.1 - Prodotti vitivinicoli	5
3.2 - Altri prodotti	10
Massimale P3	10

PRINCIPIO 4 - Adesioni ad altri tipi di operazione

Requisiti specifici	Punteggio
4.1 - Partecipazione ad almeno un intervento SRA del CSR Puglia	5
4.2 - Partecipazione ad almeno un intervento del SRA del CSR Puglia tra cui almeno una a SRA24 ¹	10
Massimale P4	10

PRINCIPIO 7 - Tipologia del beneficiario

Requisiti specifici	Punteggio
7.1 - Giovani agricoltori ² e donne	20
7.2 - Possesso della qualifica di C.D. o I.A.P. ³	20
7.3 - Il richiedente è una cooperativa agricola, una Organizzazione di Produttori agricoli o un'azienda agricola che aderisce ad una cooperativa agricola o a una Organizzazione di Produttori agricoli	20
7.4 - Richiedente aderente alla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità (INPS)	10
Massimale P5	70

¹ Per l'attribuzione di questo punteggio sarà effettuata la verificata, attraverso la consultazione delle banche dati disponibili, in merito alla partecipazione del richiedente alle misure agroambientali.

² Per la definizione di "giovane agricoltore" si richiama il decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) del 22 dicembre 2025, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 32 del 9 febbraio 2026, in cui è stabilito che al momento della presentazione della DdS il richiedente non deve aver compiuto 41(quarantuno) anni di età.

³ La verifica del possesso di tale requisito per le ditte individuali avviene tramite consultazione del fascicolo aziendale mentre, nel caso delle società, attraverso l'attestazione rilasciata dall'ufficio regionale preposto al riconoscimento I.A.P. per le società

Prospetto sinottico dei criteri di selezione SRG03

PRINCIPIO	Punteggio massimo
Principio 1: Individuazione di priorità tra i diversi regimi di qualità	10
Principio 3: Prodotti con maggiori fabbisogni in termini di certificazione	10



Principio 4: Adesioni ad altri tipi di operazione	10
Principio 7: Tipologia del beneficiario <i>quali ad esempio i giovani agricoltori, il grado di professionalità del richiedente ovvero delle caratteristiche aziendali, quali ad esempio le dimensioni aziendali, il non avere usufruito contributi pubblici in precedenza</i>	70
TOTALE	100

A parità di punteggio sarà data priorità ai richiedenti con età anagrafica minore. In caso di ulteriore parità di punteggio sarà data priorità ai progetti con minore richiesta di contributo.

Punteggio minimo: 30 punti

15. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (Domande di Pagamento)

La domanda di pagamento, secondo le procedure già descritte al par. 11 dovrà essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN e copia della stessa, corredata della documentazione di seguito indicata, dovrà essere caricata nel portale ElixForms, secondo le modalità e nei termini che saranno meglio specificati e stabiliti nel provvedimento di concessione degli aiuti.

Con riferimento al periodo di eleggibilità delle spese, sono ammissibili al sostegno le spese:

- 1) di competenza dell'anno solare. Per il 2026, ossia riferite al periodo dal 1/1/2026 al 31/12/2026, per i soggetti che già aderivano ai regimi di qualità al momento della presentazione della DdS;
- 2) sostenute dopo la presentazione della DdS, per i richiedenti che devono ancora aderire ai regimi di qualità al momento della presentazione della DdS;
- 3) le spese quietanzate antecedentemente alla data di presentazione della domanda di pagamento.

Per "competenza della spesa" si fa riferimento al periodo di svolgimento delle attività di controllo necessarie alla emissione del certificato (ad es. attività di controllo svolte nel 2026 – competenza 2026). Tale competenza deve essere specificata nella fattura.

Sono ammissibili esclusivamente le spese effettivamente sostenute e pagate dal beneficiario.

Il pagamento in contanti non è consentito.

La documentazione da allegare alla DdP (in formato.pdf) è indicata nella Tabella 8.

Tabella 8 –Documenti da allegare alla DdP annuale (acconto/saldo)

CODICE	DOCUMENTO
DOC01	Documento di riconoscimento in corso di validità
DOC02	Allegato 7: Contabilità analitica delle Spese
DOC03	Fatture elettroniche registrate e riportanti nell'oggetto le voci delle spese di certificazione sostenute e riportanti la dicitura "Operazione cofinanziata dal CSR della Regione Puglia 2023-2027, Intervento SRG03, CUP, Annualità _____"
DOC04	Liberatorie, relativa alle fatture rendicontate, corredate dal documento di riconoscimento in corso di validità del fornitore; ciascuna liberatoria dovrà riportare numero e data della fattura, descrizione della fornitura e/o prestazione e degli estremi del bonifico (data e importo)



DOC05	Integrazione elettronica, qualora la fattura elettronica sia stata emessa senza la suddetta dicitura e senza CUP, da realizzare esclusivamente tramite Modello TD16 <i>“reverse charge interno”</i> in ossequio alle disposizioni dirigenziali in materia di regolarizzazione delle fatture elettroniche, non saranno ammesse altre forme di regolarizzazione elettronica (ove pertinente)
DOC06	Dichiarazione Sostitutiva dell’Atto di Notorietà, di cui all’Allegato 1 della DAdG 54/2021, da presentare sempre, indipendentemente dalla regolarizzazione della fattura elettronica rendicontata
DOC07	Copia del registro IVA
DOC08	Copia dei bonifici/assegni circolari non trasferibili emessi dal conto corrente intestato al beneficiario, vidimati dall’istituto di credito
DOC09	Estratto del conto corrente intestato al beneficiario NON COINTESTATO con altri soggetti, o lista movimenti vidimata dall’istituto di credito che l’ha emessa
DOC10	Documentazione probante l’adesione al regime di qualità relativa all’annualità oggetto di rendicontazione

Nello specifico, a seguito della concessione del sostegno il beneficiario potrà compilare e rilasciare sul portale SIAN le domande di pagamento annuali necessarie all’erogazione dello stesso nelle forme consentite. Per il presente avviso possono essere presentate esclusivamente:

- **massimo n.2 (due) DdP di ACCONTO annuali**, in funzione del numero di annualità ammesse al sostegno
- **n.1 DdP del SALDO**

16. MODALITÀ DI RIESAME E RICORSI

Il riesame e i ricorsi sono disciplinati al Par. 20 “Ricorsi” delle “Disposizioni attuative”.

17. VARIANTE E ADATTAMENTO TECNICO

Il beneficiario può richiedere, dopo la concessione dei benefici, una sola variante debitamente motivata ragioni tecniche e/o economiche o cause di forza maggiore sopravvenute di natura non soggettiva.

Il beneficiario deve garantire il mantenimento di tutti i requisiti che hanno determinato l’approvazione del Piano di adesione al regime di qualità in base ai criteri di selezione.

Considerata la limitata variabilità delle voci di spesa previste dall’Intervento SRG03, il Piano ammesso al sostegno non può subire variazioni sostanziali in aumento dell’importo annuale e totale complessivamente ammesso con il provvedimento di concessione del sostegno.

È possibile richiedere la variazione delle voci di spesa per sopravvenute imprevedibili ragioni (es: aumento della quota di mantenimento per aumento della superficie coltivata e soggetta a certificazione e riduzione dei costi di analisi richiedibili) consentendo la variazione degli importi tra gli interventi della DdS, richiesti e ammessi. La suddetta richiesta deve essere idoneamente motivata e giustificata.



Il cambio di Organismo di Certificazione è da considerarsi come adattamento tecnico pertanto, il beneficiario è tenuto a darne tempestiva comunicazione alla Responsabile dell'Intervento. In questo caso non saranno ammesse variazioni in aumento dei costi ammessi al sostegno (iscrizione, mantenimento e analisi) con il provvedimento di concessione.

18. CAMBIO DI BENEFICIARIO, RINUNCIA E RECESSO DAGLI IMPEGNI

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.

Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione degli aiuti, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dagli aiuti e il recupero delle somme già erogate a valere sull'Intervento SRG03, maggiorate degli interessi legali.

Il cambio del beneficiario è possibile solo in caso di subentro nell'attività agricola; in tal caso, il beneficiario che subentra deve possedere i requisiti posseduti dal beneficiario originario.

In ogni caso, la possibilità di effettuare il cambio di beneficiario deve essere valutata dal Responsabile dell'Intervento SRG03 che può concedere o meno il subentro. Nel caso in cui il subentro non venga concesso la DdS si ritiene decaduta.

La comunicazione di rinuncia o la richiesta di cambio del beneficiario deve essere presentata dal beneficiario al Responsabile dell'Intervento SRG03 al seguente indirizzo srg03.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

19. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai richiedenti gli aiuti nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e del Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 (G.D.P.R.).

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e dei principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti.

Il Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33. Il Designato del trattamento dei dati personali è il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura (pec: sezione.attuazionepsr@pec.rupar.puglia.it). Il dato di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati (in seguito RPD) è il seguente: rpd@regione.puglia.it. L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto. I dati sono conservati per il periodo necessario all'espletamento della procedura selettiva e dei successivi controlli amministrativi. E' fatta salva la conservazione per periodi più lunghi per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici secondo quanto previsto dall'art. 5, co. 1, lett. e) GDPR. L'interessato può esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e



seguenti del Regolamento UE 2016/679 presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento (Dirigente della Struttura organizzativa competente per materia) o, in alternativa, contattando il Responsabile della Protezione dei dati, ai punti di contatto come innanzi indicati. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it. Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

20. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

REFERENTE		EMAIL	TELEFONO
Responsabile Intervento – RUP	Dott. Agr. Lucrezia De Lucia	l.delucia@regione.puglia.it	080.5405253
Responsabile regionale Utenze portale SIAN	Ing. Benedetto Palella	responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it	080.5406860

Per quanto attiene alla gestione dei procedimenti e le comunicazioni tra i richiedenti il sostegno e gli Enti interessati dalla gestione dei procedimenti (OP Agea e Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale), con Decreto del Presidente del Consiglio del 22 luglio 2011 è stata data attuazione all'art. 5 bis del D.lgs. n. 82/2005 la quale prevede che a partire dal 2013, lo scambio di informazioni e documenti debba avvenire attraverso strumenti informatici. Con successivi interventi legislativi è stata stabilita l'obbligatorietà dell'utilizzo della Posta Elettronica Certificata. La PEC deve essere utilizzata nei seguenti casi: per richiedere informazioni alle pubbliche amministrazioni; per inviare istanze o trasmettere documentazione alle pubbliche amministrazioni; per ricevere documenti, informazioni e comunicazioni dalle pubbliche amministrazioni. La trasmissione del documento informatico per via telematica, effettuata mediante la PEC, equivale, nei casi consentiti dalla legge, alla notificazione per mezzo della posta. La data e l'ora di trasmissione e di ricezione di un documento informatico trasmesso mediante PEC sono opponibili ai terzi se conformi alle disposizioni di legge. Il soggetto richiedente che comunica il proprio indirizzo di PEC, nell'apposita sezione del fascicolo aziendale, può ricevere comunicazioni dall'OP AGEA e dalla Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, direttamente al proprio indirizzo PEC.

21. ELENCO ALLEGATI

- Allegato 1- Delega tecnico
- Allegato 2- Richiesta autorizzazione/ abilitazione ad operare nel portale SIAN
- Allegato 3- Delega portale ElixForms
- Allegato 4- Dichiarazione IVA
- Allegato 5- Dichiarazione impegno rispetto divieto pantouflage
- Allegato 6- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
- Allegato 7- Contabilità analitica

**REGIONE PUGLIA****Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale****Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027****Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della
PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)****Allegato 1****Delega e autorizzazione tecnico**

Codice e descrizione intervento	SRG03	Partecipazione a regimi di qualità
	PEC	srg03.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____, residente in _____
Via _____ n° _____ CAP _____
CF: _____,
in qualità di Legale Rappresentante di " _____"
P.IVA : _____ CUAA: _____

DELEGA

Il sig. dott. _____
nato a _____ il _____, residente in _____
Via _____ n° _____ CAP _____
CF: _____
Iscritto al N° _____ dell'Albo/collegio
_____ a presentare sul portale SIAN la DdS ai sensi dell'Avviso pubblicato nel BURP n° _____ del _____
(SRG03 " Partecipazione a regimi di qualità ")

AUTORIZZA

all'accesso del fascicolo aziendale finalizzata alla Compilazione - Rilascio – Stampa - sul portale SIAN
della domanda di sostegno.

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dal GDPR (Regolamento UE 679/2016).

_____ lì _____

In fede

Allegati:

- Documento di riconoscimento valido e codice fiscale del richiedente leggibili.



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della
PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)

Allegato 2

Richiesta autorizzazione/ abilitazione ad operare nel portale SIAN

Codice e descrizione intervento	SRG03	Partecipazione a regimi di qualità
	PEC	srg03.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____, residente in _____
via _____ n° _____ - CAP _____
CF: _____ TEL. _____ FAX _____ Email _____

CHIEDE

al Responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

- ☐ L'AUTORIZZAZIONE (1) all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.
- ☐ L'ABILITAZIONE (2) alla compilazione della domanda di sostegno relativa all'intervento SRG03 relativo CSR 2023-2024 per le ditte riportate nella tabella che segue.

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, li _____

Timbro e firma

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale.

⁽¹⁾ La richiesta di autorizzazione deve essere inviata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN. La stessa deve essere inviata a mezzo mail all'indirizzo: **responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it**.

⁽²⁾ I Soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della DdS per l'Intervento SRG03. La richiesta deve essere inviata a mezzo mail all'indirizzo: srg03.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

N.	DITTE RICHIEDENTI L'AIUTO	
	<i>Ragione sociale</i>	<i>C.U.A.A.</i>
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		

Elenco delle ditte da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle DdS per l'Intervento SRG03

Timbro e firma



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della
PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)

Allegato 3

Delega alla compilazione nel portale informatico ElixForms

Codice e descrizione intervento	SRG03	Partecipazione a regimi di qualità
	PEC	srg03.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

(Dichiarazione resa ai sensi del Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____, residente in _____

via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____ P.IVA: _____

in qualità di titolare/ Legale rappresentante di _____

CUAA _____

DELEGA

Il tecnico _____

nato a _____ il _____, residente in _____

via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo _____ Prov. _____

_____, nella sua qualità di tecnico incaricato

TEL. _____ Email _____

PEC _____

AUTORIZZA

l'accesso al portale informatico ElixForms per la compilazione del Piano di adesione ai regimi di qualità nonché l'inserimento di tutta la documentazione prevista a corredo della DdS di cui al par. 12. DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO dell'Avviso in oggetto

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dalla L. 675/1996

Luogo e Data

Allegati:

- Documento di riconoscimento del tecnico delegato



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della
PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)

Allegato 4

Dichiarazione di non recuperabilità dell'IVA

Codice e descrizione intervento	SRG03	Partecipazione a regimi di qualità
	PEC	srg03.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____

(prov. _____) il ____ / ____ / _____, in qualità di Legale rappresentante del (indicare la denominazione e il CUAA) _____ CUAA _____

consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazione mendace così come stabilito dall'art. 76, nonché di quanto previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000,

al fine dell'inclusione dell'IVA tra le spese ammissibili a contributo ai sensi dell'art. 69, comma 3, lettera c), del Regolamento (CE) n. 1303/2013 ¹,

DICHIARA

che l'imposta sul valore aggiunto, riguardante le spese imputabili al progetto a valere sull'intervento SRG03 DdS n. _____ per il quale si richiede il contributo, costituisce un costo in quanto non recuperabile in alcun modo dall' (indicare la denominazione e il CUAA) _____ CUAA _____.

A tal fine si specifica che i beni dell'investimento oggetto di finanziamento saranno utilizzati esclusivamente per realizzare attività:

- fuori dal campo di applicazione dell'IVA (indicare norma di applicazione)
- esenti ex articolo 10 DPR 633/1972 (indicare punto specifico della norma di applicazione)

¹ L'articolo 69, comma 3, del Regolamento (CE) n. 1303/2013 prevede che l'IVA non sia ammissibile a contributo, tranne i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

di essere consapevole che ove l'investimento venga dedicato ad attività che permettono, anche parzialmente, il recupero dell'IVA, seppur non effettivamente recuperata, come stabilito dall'art. 69 innanzi citato, si procederà al recupero dell'IVA indebitamente corrisposta.

_____, lì _____

FIRMA



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della
PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)

Allegato 5

Dichiarazione di impegno del rispetto divieto pantouflage

Codice e descrizione intervento	SRG03	Partecipazione a regimi di qualità
	PEC	srg03.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
(provincia di _____) il _____, residente a _____
(provincia di _____) in
via _____ n. _____

in qualità di titolare/ rappresentante legale

della società _____ con sede legale
_____ (prov. _____)
) Via/P.zza _____ n. _____

CAP _____ P. IVA/Codice Fiscale _____ PEC _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le false attestazioni,

preso atto di quanto specificato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) negli orientamenti nn. da 1) a 4) del 2015, oltre che nei pareri sulla normativa del 4 e del 18 febbraio 2015, nonché del 21 ottobre 2015

DICHIARA

che, al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), questa ditta/società non ha in essere, alla data di sottoscrizione della presente dichiarazione, contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della

Regione Puglia nei propri confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia.

Dichiara altresì di rispettare il divieto di pantouflage fino alla liquidazione del saldo del contributo spettante, pena l'irrogazione delle sanzioni previste dal predetto art. 53 comma 16 ter D.Lgs. 165/2001.

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità.

In fede _____

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Luogo e data, _____

Firma _____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità.



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della
PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)

Allegato 6

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DSAN)

Codice e descrizione intervento	SRG03	Partecipazione a regimi di qualità
	PEC	srg03.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Con riferimento all'Avviso pubblico relativo al CSR Puglia 2023/2027, Intervento SRG03 "Partecipazione a regimi di qualità",

il/la sottoscritto/a _____ nato/a
a _____ il ____/____/____ residente nel Comune di
_____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____
_____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di titolare/ Legale
Rappresentante della ditta⁽¹⁾ _____ con Partita IVA
n. _____ e sede operativa/effettiva nel Comune di
_____ Via
_____ n. _____

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

DICHARA

- ☐ di essere iscritto come impresa attiva al registro delle imprese agricole presso la CCIAA;
- ☐ di essere nelle condizioni di regolarità contributiva;
- ☐ di aver aggiornato e validato il Fascicolo Aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA;
- ☐ che vi è piena corrispondenza fra quanto riportato nelle varie sezioni del Piano di adesione ai regimi di qualità con particolare riguardo al sostegno richiesto e quanto riportato della DdS;
- ☐ che per la realizzazione degli interventi di cui alla DdS, non ha ottenuto né richiesto contributi ad altri Enti Pubblici;

- ☐ che tutti i dati riportati nel Piano di adesione ai regimi di qualità e finalizzati alla determinazione dei punteggi in base ai criteri di selezione sono veritieri;
- ☐ di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, del d.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., nonché di contrasto al lavoro nero anche ai sensi di analoghe norme regionali;
- ☐ di non aver commesso reati di cui all'articolo 603 bis c.p. "Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro";
- ☐ di non essere sottoposto a liquidazione giudiziale o non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, fatto salvo il concordato con continuità aziendale;
- ☐ di possedere sede legale e unità produttiva nel territorio regionale;
- ☐ di non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione o l'interdizione dai pubblici uffici;
- ☐ di non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
- ☐ di non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI Pag. 7 a 25 capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (laddove previsto nel bando). Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma II, del codice di procedura penale (estinzione del reato);
- ☐ di essere nelle condizioni non ostative all'ottenimento della Certificazione Antimafia per contributi che superino gli importi previsti dalla normativa vigente (Codice antimafia D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159);
- ☐ di non aver richiesto e non richiedere/ottenere altri contributi pubblici per i costi di partecipazione e certificazione oggetto del presente avviso;

di essere consapevole che:

- ☐ l'istanza deve contenere un Piano di adesione al regime di qualità, redatto secondo le modalità previste dal par. 12 "DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO", inerente agli interventi del settore agricolo rientranti nell'art. 42 del TFUE;
- ☐ non è prevista l'attuazione di un'operazione, o parte di essa, al di fuori del territorio della Regione Puglia;
- ☐ l'istanza deve raggiungere il punteggio minimo nell'ambito dei criteri di selezione.

di impegnarsi a:

- ☐ garantire il mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui al par. 4 dell'Avviso.
- ☐ mantenere l'adesione al regime di qualità per tutto il periodo oggetto di finanziamento (come da Piano di adesione al regime di qualità approvato con provvedimento di concessione);
- ☐ garantire il mantenimento del punteggio minimo;
- ☐ rispettare i termini per la conclusione dell'operazione così come stabiliti a seguito di concessione e/o di relative proroghe approvate;
- ☐ comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella Piano di adesione al regime di qualità;
- ☐ presentare le domande di pagamento annuali e quella di saldo entro i termini stabiliti dal provvedimento di concessione e degli atti ad esso conseguenti;
- ☐ restituire gli aiuti erogati in caso di mancata osservanza di obblighi e impegni assunti;
- ☐ osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e degli atti ad essi conseguenti;
- ☐ consentire ai Funzionari della Regione Puglia l'accesso al fascicolo aziendale cartaceo detenuto presso il CAA al fine di effettuare le verifiche che la Regione Puglia riterrà necessarie;

- ☐ restituire l'aiuto riscosso, nel rispetto delle procedure AGEA o aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dall'Avviso, nonché degli impegni assunti con la presente dichiarazione;
- ☐ custodire in sicurezza, fino ad almeno cinque anni dalla data di presentazione dell'ultima DdP copia dei documenti giustificati e altra documentazione probante l'adesione al regime di qualità al fine di permettere, in qualsiasi momento, le verifiche in capo ai competenti organismi;
- ☐ rispettare le procedure previste dall'Avviso in oggetto e della normativa richiamata nello stesso, impegnandosi a rispettarle per l'intero periodo di assunzione degli obblighi;

infine, di:

- ☐ esonerare gli Organi comunitari e le Amministrazioni statale e regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione delle attività, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;
- ☐ autorizzare ai sensi e per gli effetti del D. Lgs n. 196/2003 Codice Privacy, la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Luogo - data

Firma ⁽²⁾

- 1) Indicare l'esatta ragione sociale del soggetto richiedente;
- 2) In caso di sottoscrizione della dichiarazione con firma olografa è necessario allegare il documento di riconoscimento in corso di validità, a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000.

N.B.: Si precisa che dovranno essere riportate e compilate esclusivamente le dichiarazioni pertinenti.



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 – 2027
per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)

Allegato 7
Contabilità analitica

Codice e descrizione intervento	SRG03	Partecipazione a regimi di qualità
PEC		srg03.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

Parte 1

	% Realizzazione	Spesa richiesta	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo ammesso
DOMANDA DI SOSTEGNO					
1° DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ACCONTO					
2° DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ACCONTO					
DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO					

Parte 2

Oggetto della spesa	Fornitore	P.IVA fornitore	Fattura (numero e data)	Importo imponibile	Importo iva	Importo pagato	Metodo di pagamento	Data di pagamento
...	...	...	...	€ ...	€ ...	€ ...		

Firma Titolare/Rappresentante Legale

Firma e Timbro professionale del tecnico incaricato

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

PROVINCIA DI TARANTO

Settore Viabilità - Estratto Decreto Dirigenziale 26 giugno 2026, n. 4.**Svincolo indennità di espropriazione.****ESTRATTO****ESPROPRIAZIONE PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA'**

OGGETTO: LAVORI DI SISTEMAZIONE ED AMMODERNAMENTO DELLA S.P. 100 DALL'ABITATO DI LEPORANO ALL'INNESTO IN LOCALITÀ SATURO.

DECRETO DI SVINCOLO DELL'INDENNITÀ DI ESPROPRIAZIONE DEPOSITATA PRESSO IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE – RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI TARANTO (EX SEZIONE CASSA DD.PP.) POLIZZA N. 43127 ANNO 2001-

(N. 4 del 26/06/2026)

a favore delle aventi diritto Mele Patrizia e Mele Anna Maria, per l'espropriazione dei beni immobili occorsi per far luogo ai lavori in epigrafe;

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Omissis...

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e ss. mm. e ii.;

Riconosciuta la propria competenza ai sensi della L.R. n. 13 del 11/05/2001;

Ritenuto necessario provvedere a tal riguardo;

in ottemperanza delle norme legislative che disciplinano la materia delle espropriazioni per causa di pubblica utilità,

DECRETA

Art. 1) - Il pagamento, a seguito della dichiarazione di esecutorietà di cui all'art. 3 del presente Decreto, dell'indennità espropriative depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato – Sezione di Taranto nella misura di **€ 46,22**, oltre interessi maturati per legge, giusta Polizza n. 43127 della Ragioneria Territoriale dello Stato di Taranto, in ragione della propria quota di proprietà, a favore delle sotto elencate aventi diritto delle somme loro dovute (divenute concordatarie, giuste dichiarazione di condivisione e accettazione indennità del 30/04/2026, acquisite al Protocollo Generale di questo Ente col n. 17879 del 30/04/2026), come di seguito specificato:

a Mele Patrizia , nata <i>omissis</i> , C.F.: <i>omissis</i> , residente a <i>omissis</i> , la quota di 1/2 corrispondente ai diritti in piena proprietà - Polizza n. 43127, dell'importo di € 46,22 - Fg. 10 del Comune di Leporano, particella 593; (deposito euro 46,22 x quota di proprietà 1/2)= € 23,11	€ 23,11

a Mele Anna Maria , nata <i>omissis</i> , C.F.: <i>omissis</i> , residente a <i>omissis</i> , la quota di 1/2 corrispondente ai diritti in piena proprietà - Polizza n. 43127, dell'importo di € 46,22 - Fg. 10 del Comune di Leporano, particella 593; (deposito euro 46,22 x quota di proprietà 1/2)= € 23,11	€ 23,11
Totale	€ 46,22

per il soddisfo, senza riserve, delle indennità di espropriazione dei beni censiti al catasto terreni al foglio di mappa 10 del Comune di Leporano, particella 593 ex 7/b, della consistenza di mq. 80,00, espropriati per l'intera consistenza a favore della PROVINCIA DI TARANTO per far luogo ai *"Lavori di sistemazione ed ammodernamento della S.P. 100 dall'abitato di Leporano all'innesto in località Saturo"*, giusto Decreto di esproprio definitivo dell'Ufficio tecnico del Comune di Leporano n. 62 del 27/08/2001.

Atteso che la predetta indennità è soggetta al regime fiscale di cui all'art. 35 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327, dalla somma liquidata non dovrà essere detratta la ritenuta a titolo d'imposta nella misura del 20%, in considerazione della zona omogenea di ubicazione del bene, giusta annotazione in calce alla Polizza 43127 *"Non va applicata la ritenuta del 20% L. 312/91"*.

Art. 2) - Di autorizzare, a seguito della dichiarazione di esecutorietà di cui all'art. 3 del presente Decreto, il MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato – Direzione Provinciale dei Servizi Vari di Taranto (ex Sezione Cassa DD.PP.) a dare seguito a quanto sopra disposto all'art. 1) del presente Decreto e, pertanto, a provvedere allo svincolo del deposito relativo la Polizza n. 43127 del 2001 e al pagamento complessivo di euro 46,22 (euro quarantasei/22), oltre i relativi interessi maturati, come sotto specificato:

- 2.1) **€ 23,11** (euro ventitré/11), in ragione della propria quota di proprietà di 1/2 dei beni di che trattasi, a favore di **Mele Patrizia**, nata a *omissis*, C.F.: *omissis*, residente a *omissis*, da prelevarsi dalla Polizza 43127, dell'importo complessivo di € 46,22;
- 2.2) **€ 23,11** (euro ventitré/11), in ragione della propria quota di proprietà di 1/2 dei beni di che trattasi, a favore di **Mele Anna Maria**, nata a *omissis*, C.F.: *omissis*, residente a *omissis*, da prelevarsi dalla Polizza 43127, dell'importo complessivo di € 46,22;

con esonero da ogni qualsivoglia responsabilità del pagamento da effettuarsi senza ritenuta del 20% a titolo di imposta.

La somma complessiva di € 46,22 di cui all'art. 1) del presente Decreto, da prelevarsi dal deposito amministrativo, Polizza 43127, costituito a suo tempo dalla Provincia di Taranto, a titolo di indennità di espropriazione degli immobili occorsi per la realizzazione dei lavori di che trattasi, censiti al catasto terreni del foglio di mappa 10 del Comune di Leporano, particella 593 (ex 7/b), della consistenza di mq. 80,00 – superficie espropriata mq. 80,00.

Il Servizio Concessioni Autorizzazioni Espropri del Settore Viabilità della Provincia di Taranto resta in attesa della copia della quietanza di avvenuto pagamento da parte della Ragioneria Territoriale dello Stato – Direzione Provinciale dei Servizi Vari di Taranto (ex Sezione Cassa DD.PP.).

Art. 3) – Il presente decreto, per estratto, redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, nel rispetto della tutela del diritto dei cittadini alla riservatezza, sarà pubblicato nel Boll. Uff. della Regione Puglia divenendo esecutivo trascorsi 30 giorni consecutivi dopo la pubblicazione senza che vi siano state osservazioni od opposizioni di sorta da parte di terzi, nei modi e termini di legge, che dovranno essere inviate alla Provincia di Taranto – Settore Viabilità - Servizio Concessioni Autorizzazioni Espropri – Via Anfiteatro, 4 – C.A.P. 74123-Taranto, P.E.C.: protocollo@pec.provincia.ta.it e al Ministero dell'Economie e delle Finanze di Taranto –Ragioneria Territoriale dello Stato di Taranto– Sezione Cassa DD.PP. – Via Pupino, 92 – c.a.p. 74123 – Taranto, P.E.C.: rts-ta.rgs@pec.mef.gov.it ;

A pubblicazione avvenuta, l'esecutorietà sarà dichiarata dal Settore Viabilità - Servizio Concessioni Autorizzazioni Espropri della Provincia di Taranto e, per i successivi adempimenti, comunicata al M.E.F. –

Ragioneria Territoriale dello Stato di Taranto (ex Sezione Cassa DD.PP.) nonché all'interessato.

Art. 4) - Il presente decreto, divenuto esecutivo, per gli adempimenti di propria competenza, sarà notificato:

- al Ministero dell'Economie e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Taranto (ex Sezione Cassa DD.PP.);
- agli interessati.

Art. 5) – avverso il presente provvedimento è ammesso proporre, alternativamente, ricorso alla stessa Autorità che ha emanato il provvedimento per l'eventuale autoannullamento nell'esercizio dei poteri di autotutela, oppure, nel termine di sessanta giorni dalla data di avvenuta notifica o dall'avvenuta conoscenza, ricorso al tribunale regionale per la puglia – sezione staccata di Lecce, con sede in Lecce, via Rubichi n. 33 – cap 73100, ai sensi del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, oppure, in via alternativa, proporre nel termine di centoventi giorni dalla stessa data di avvenuta notifica o dall'avvenuta conoscenza, ricorso straordinario al presidente della repubblica, ai sensi degli artt. 8) e 9) del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199.

Taranto, 26/06/2026

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Arch. Raffaele Marinotti)

COMUNE DI BARI

Estratto Decreto Dirigenziale 25 giugno 2026, n. 29**Nulla Osta svincolo indennità di espropriazione - Rettifica del Decreto 16 giugno 2026, n. 26.**

Procedura di espropriazione degli immobili necessari per la realizzazione dell'intervento denominato "Bari Costasud, Parco Costiero della cultura, del turismo, dell'ambiente". Lotto n. 2 "Parco Costiero Torre Quetta". Pos nn. 7 – 10 – 11 - 12 – 13 – 14. Decreto di avvio del procedimento di liquidazione dell'indennità e di NULLA-OSTA allo svincolo delle indennità depositate presso il M.E.F..

Il Dirigente del Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa*****omissis*****

tutto ciò premesso, a parziale rettifica del decreto n. 26/2026,

D E C R E T A

- 1. NULLA-OSTA** allo svincolo della somma depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato con decreto n.7/2024 di Bari a titolo di indennità provvisoria depositata, come da tabella che segue nonché, **l'avvio della procedura di liquidazione** delle sotto elencate indennità definitive d'espropriazione degli immobili necessari per la realizzazione del progetto "Bari Costasud, Parco Costiero della cultura, del turismo, dell'ambiente", Lotto n. 2 "Parco Costiero Torre Quetta", come determinato dal collegio arbitrale, in favore delle ditte catastali così come di seguito indicato:

pos	immobili oggetto di esproprio	indennità definitiva stabilita dalla commissione ex art. 21 per la posizione	importo complessivo offerto e depositato Quietanze:	maggi orazio ne del 10 % se dovuta	Avente diritto	quota di diritto	Importo compless ivo dovuto pro quota	Importi da svincolare: Quietanze n.1411553 n. 1411554 n. 1411555	Differenza da liquidare ad integrazione di quanto depositato
7	p.lla 27 di mq 153 p.lla 578 di mq 235 p.lla 631 di	€ 15.033,02	€ 13.644,07	NO	ZONNO Tommaso	1/2	€ 7.516,51	€ 6.822,03	€ 694,48
					ZONNO Francesco	1/2	€ 7.516,51	€ 6.822,04	€ 694,47

pos	immobili oggetto di esproprio	indennità definitiva stabilita dalla commissione ex art. 21 per la posizione	importo complessivo offerto e depositato	maggi orazio ne del 10 % se dovuta	Avente diritto	quota di diritto	Importo comples sivo dovuto pro quota	Importi da svincolare Quietanze: n.1411556 n.1411557	Differenza da liquidare ad integrazione di quanto depositato
10	p.lla 575 di mq 767 p.lla 637 di 983	€ 15.448,13	€ 13.667,50	NO	ZONNO Tommaso	1/2	€ 7.724,07	€ 6.833,75	€ 890,32
					ZONNO Lucia	1/2	€ 7.724,07	€ 6.833,75	€ 890,32

pos	immobili oggetto di esproprio	indennità definitiva stabilita dalla commissione ex art. 21 per la posizione	importo complessiv o offerto e depositato Quietanze: n. 1411556 n. 1411557	maggi orazio ne del 10 % se dovuta	Avente diritto	quota di diritto	Importo comples sivo dovuto pro quota	importi da svincolare Quietanze n.141155 n.1411559	Differenza da liquidare ad integrazione di quanto depositato
11	p.lla 577 di mq 442 p.lla 633 di mq 1300	€ 15.377,51	€ 13.605,02	NO	ATTOLICO Filomena	1/2	€ 7.688,76	€ 6.802,51	€ 886,25
					ATTOLICO Giovanni	1/2	€ 7.688,76	€ 6.802,51	€ 886,25

pos	immobili oggetto di esproprio	indennità definitiva stabilita dalla commissione ex art. 21 per la posizione	importo complessi- vo offerto e depositato	maggio- razione del 10 % se dovuta	Avente diritto	quota di diritto	Importo comples- sivo dovuto pro quota	importi da svincolare Quietanze: n.1411582 n.1411584	Differenza da liquidare ad integrazione di quanto depositato
12	p.lla 576 di mq 615 p.lla 635 di mq 1129	€ 15.395,16	€ 13.620,64	NO	DE SANTIS Antonia	1/2	€ 7.697,58	€ 6.810,32	€ 887,26
					DE SANTIS Lucia	1/2	€ 7.697,58	€ 6.810,32	€ 887,26

pos	immobili oggetto di esproprio	indennità definitiva stabilita dalla commissione ex art. 21 per la posizione	importo complessivo offerto e depositato	maggi orazio ne del 10 % se dovuta	Avente diritto	quota di diritto	Importo complessi vo dovuto pro quota	importi da svincolare Quietanze n.1411585 n.1411587	Differenza da liquidare ad integrazione di quanto depositato
13	p.lla 574 di mq 906 p.lla 639 di mq 842	€ 15.430,47	€ 13.651,88	NO	RAFASCHI ERI Anna	3/9	€ 5.143,49	€ 4.550,63	€ 592,86
					RAFASCHI ERI Lucia	3/9	€ 5.143,49	€ 4.550,63	€ 592,86
					RAFASCHI ERI Pasqua ora eredi	3/9	-	-	-
					Cassese Nicola	1/9	€ 1.714,50	€ 1.516,88	€ 197,62
					Cassese Angela	1/9	€ 1.714,50	€ 1.516,87	€ 197,63
					Cassese Rosa	1/9	€ 1.714,49	€ 1.516,87	€ 197,62

pos	immobili oggetto di esproprio	indennità definitiva stabilita dalla commissione ex art. 21 per la posizione	importo complessivo offerto e depositato	maggior- zione del 10 % se dovuta	Avente diritto	quota di diritto	Importo complessivo dovuto pro quota	Importi da svincolare Quietanze: n.1411590 n.1411593 n.1411595	Differenza da liquidare ad integrazio- ne di quanto depositato
14	p.lla 573 di mq 1035 p.lla 571 di mq 380 p.lla 641 di mq 716	€ 26.923,50	€ 14.067,41	€ 2.692,35	ATTOLICO Filomena	1/12	€ 2.467,98	€ 1.386,93	€ 1.081,05
					ATTOLICO Giovanni	1/12	€ 2.467,98	€ 1.386,93	€ 1.081,05
					DE SANTIS Antonia	1/12	€ 2.467,98	€ 1.386,93	€ 1.081,05
					DE SANTIS Lucia	1/12	€ 2.467,99	€ 1.386,93	€ 1.081,06
					RAFASCHI ERI Anna	5/84	€ 1.762,84	€ 990,67	€ 772,17
					RAFASCHI ERI Lucia	5/84	€ 1.762,84	€ 990,65	€ 772,19
					ZONNO Francesco	1/12	€ 2.467,98	€ 1.386,93	€ 1.081,05

pos	immobili oggetto di esproprio	indennità definitiva stabilita dalla commissione ex art. 21 per la posizione	importo complessi- vo offerto e depositato	maggioraz- ione del 10 % se dovuta	Avente diritto	quota di diritto	Importo complessiv o dovuto pro quota	Importi da svincolare Quietanze: n.1411590 n.1411593 n.1411595	Differenza da liquida- re ad inte- grazione di quanto depositato
					ZONNO Lucia	1/12	€ 2.467,98	€ 1.386,93	€ 1.081,05
					ZONNO Tommaso	1/12	€ 2.467,98	€ 1.386,93	€ 1.081,05
					ZONNO Tommaso	1/12	€ 2.467,99	€ 1.386,93	€ 1.081,06
					RAFASCHI ERI Pasqua ora eredi:	5/84			
					Cassese Nicola	5/25 2	€ 587,62	€ 330,22	€ 257,40
					Cassese Angela	5/25 2	€ 587,62	€ 330,22	€ 257,40
					Cassese Rosa	5/25 2	€ 587,61	€ 330,21	€ 257,40

- 2. di dare atto che** a seguito della liquidazione degli importi omnicomprensivi di cui sopra i suddetti comproprietari non avranno più nulla a pretendere per l'apprensione da parte del Comune di Bari degli immobili necessari per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse;

3. **di dare atto altresì che**, a tutela della privacy dei soggetti interessati, i loro dati personali, necessari per la validità e forma del presente provvedimento, sono stati inseriti in un apposito allegato parte integrante, che verrà trasmesso agli uffici del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari al fine di assolvere alle operazioni conseguenziali al presente atto, mentre non si darà in alcun modo luogo alla sua pubblicazione od alla sua notifica ai soggetti interessati del presente atto;
4. **la pubblicazione**, per estratto, del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
5. **di dichiarare** il presente atto esecutivo una volta decorsi quindici (15) giorni dalla pubblicazione, per estratto, sul B.U.R. Puglia, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia, giusta il combinato disposto degli articoli n.26 commi 7 ed 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. e n. 14, co. 6, del D.L. n. 13/2023 conv. con mod. in L. n. 41/2023;
6. **di avvisare**, inoltre, gli aventi diritto che:
 - che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001, gli importi in liquidazione non saranno oggetto di ritenuta fiscale;
 - contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al T.A.R. - Puglia, entro il termine di sessanta (60) giorni, decorrenti dalla data di notificazione; in alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro il termine di centoventi (120) giorni;
 - per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento si rinvia alla normativa vigente in materia.

Il Dirigente
- Avv.to Anna Greco -

FS SUD EST S.R.L

Ordinanza di Pagamento n. 3/2026, Prot. n. FSSE-AD-SP\P\2026\0000188 UA 25/06/2026

Pagamento diretto delle indennità provvisorie di espropriazione, di asservimento e/o di occupazione temporanea.

Oggetto: ***Realizzazione dell'HUB intermodale della stazione di Crispiano nell'ambito del progetto di investimento finanziato con fondi PNRR per la "Realizzazione di hub intermodali e riqualificazione di 20 stazioni: manutenzione straordinaria delle aree ferroviarie, adeguamento STI PMR, fermate bus e scambio gomma/ferro, recupero energetico fotovoltaico".***

La Società FS Sud Est S.r.l., con sede in Bari Via Giovanni Amendola, 106/D, nella persona del dott. Angelo Bonerba, nella Sua qualità di Responsabile del Progetto, con riferimento alla procedura in epigrafe,

VISTA la L. 127/1997 *"Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo"*;

VISTO il D.P.R. 327/2001 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"* e s.m.i.;

VISTA la L.R. 3/2005 *"Disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità"*;

CONSIDERATO che la Società FS Sud Est S.r.l., con sede in Bari, alla Via Giovanni Amendola n.106/D, è concessionaria e Soggetto Attuatore di II Livello dei lavori in epigrafe;

CONSIDERATO che il dott. Angelo Bonerba è il Responsabile Unico dell'intervento in epigrafe, nonché il Responsabile del Procedimento Espropriativo ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 327/2001;

PREMESSO CHE

- Con Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 09 Novembre 2021, n. 439 è stato disposto il riparto delle risorse dell'intervento 1.6 "Potenziamento delle Linee Regionali" di cui alla Missione 3 – Componente 1 del PNRR per gli interventi n.5, 6 e 7 indicati nell'Allegato 1 del medesimo Decreto, tra i quali la "Realizzazione HUB intermodali e riqualificazione di 20 stazioni" ed è stata individuata la Regione Puglia quale "Soggetto Attuatore di I Livello" del contributo;
- Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2083 del 13.12.2021 è stata individuata, tra gli altri, la Società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l. (ora FS Sud Est S.r.l. e di seguito indicata FSE), in qualità di attuale gestore di parte dell'infrastruttura regionale e di concessionaria quale "Soggetto Attuatore di II Livello" nell'ambito del nuovo ciclo di programmazione di investimenti;
- In data 29.08.2022 è stato sottoscritto tra Regione Puglia e FSE il Disciplinare regolante i rapporti tra Soggetto Attuatore di Primo Livello e Soggetto Attuatore di Secondo Livello per la realizzazione dell'intervento in parola che prevede, tra gli altri, l'esecuzione di opere presso la Stazione di Crispiano;
- Con nota Prot. P&M/217/out del 30.11.2022 FSE ha trasmesso, alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità, la determinazione motivata di conclusione del procedimento di Conferenza di Servizi, indetta ai sensi del combinato disposto dell'art. 14 bis della Legge 241/1990 e dell'art. 53 bis del D.L. n. 77/2021 convertito con modificazioni nella Legge n. 108/2021, con la quale è stato approvato il progetto definitivo "dell'intervento 1.6 Potenziamento delle linee regionali di cui alla Missione 3 – Componente 1 del PNRR - Realizzazione HUB intermodali e riqualificazione delle stazioni – Stazione Crispiano", che decreta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 08 giugno 2001, n. 327, perfeziona, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa tra Stato e Regione in ordine alla localizzazione

dell'opera, alla conformità urbanistica e paesaggistica dell'opera e ha effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti. La variante urbanistica, conseguente alla determinazione conclusiva della conferenza, ha comportato l'assoggettamento delle aree interessate alle opere a vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. del 8 giugno 2001, n. 327;

- A seguito dell'approvazione del progetto definitivo di cui alla determinazione motivata di conclusione del procedimento del 30.11.2022 Prot. P&M/217/out da parte di FSE, è stabilito in anni cinque, decorrenti dalla data di efficacia dello stesso provvedimento, il termine per la pronuncia dell'esproprio definitivo delle aree occorrenti per la realizzazione delle opere;
- In conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 8, del D.P.R. 327/2001, con Determina Dirigenziale del Servizio Gestione Opere Pubbliche della Regione Puglia N. 600 del 02/08/2023 è stata conferita a FSE, in qualità di concessionaria regionale, la delega delle potestà espropriative strumentali alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
- Con apposito avviso si è provveduto alla comunicazione, prevista dall' art. 17, comma 2 del D.P.R. 327/2001 alle ditte interessate;
- Nell'ambito dell'esecuzione delle procedure poste in essere è stato emanato il Decreto PROT. P&M 19/ OUT 15/01/2024, di Occupazione d'Urgenza e determinazione indennità provvisoria ex art. 22 bis D.P.R. n°327/2001 e s.m.i.;
- Sono stati acquisiti agli atti gli stati di consistenza ed i verbali di immissione in possesso redatti in esecuzione del citato Decreto;

VISTO

- il certificato di destinazione urbanistica agli atti che attesta la tipizzazione delle aree interessate dai lavori in argomento;
- che il valore venale delle aree è stato accertato e stimato tramite perizia predisposta da tecnico abilitato, in conformità ai principi dettati dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011, a seguito della quale è stato attribuito il valore unitario delle aree da espropriare;
- l'allegato al citato decreto nel quale sono state trascritte le indennità delle aree espropriande, ricalcolate in virtù della tipizzazione nel vigente P.R.G. e del valore del soprasuolo e dei manufatti edilizi legittimamente realizzati;
- che ai sensi dell'art. 45, comma 1 del D.P.R. 327/2001, fin da quando è dichiarata la Pubblica Utilità dell'opera, il proprietario ha diritto di stipulare l'atto di cessione volontaria;
- i proprietari in ditta catastale hanno manifestato l'accettazione dell'indennità offerta a titolo provvisorio determinata con apposito Decreto;
- che FSE e i proprietari in ditta catastale, hanno sottoscritto con apposita scrittura privata l'accordo sulla quantificazione dell'indennità di espropriazione dei sopracitati immobili afferenti la procedura espropriativa in oggetto.

Tutto quanto sopra premesso e considerato:

VISTO il D.P.R. 08.06.2001, n. 327, così come modificato dal D. Lgs. 27.12.2002, n. 302;

VISTA la legge regionale 22.02.2005, n. 3.

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

ORDINA

Ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.P.R. 327/2001, il pagamento diretto delle indennità provvisorie di espropriazione, di asservimento e/o di occupazione temporanea direttamente alle ditte catastali proprietarie sotto descritte, per zone di terreno interessate dai lavori in oggetto:

N. 1 del piano – Comune di Crispiano

- EDILCASA SOCIETA' COOPERATIVA con sede in Martina Franca (TA) P.IVA 03066550736 (ex I.CO.M. S.r.l. con sede in Taranto)

in qualità di proprietaria dell'immobile identificato al catasto:

FG 58 P.IIa 1587 (ex 199)

Superficie espropriata mq. 99

Superficie occupata temporaneamente mq. 99

Valore di mercato € 45,00/mq

Indennità base concordata € 4.455,00

Maggiorazione (10%) per cessione volontaria € 445,50

Indennità per soprassuolo € 2.050,00

Indennità per occupazione temporanea € 525,94

Indennità totale € 7.476,44

Interessi legali fino al 30.06.2026 € 241,09

Indennità da liquidare:

€ 7.717,53

FG 58 P.IIa 1589 (ex 32)

Superficie espropriata mq. 167

Superficie occupata temporaneamente mq. 167

Valore di mercato € 45,00/mq

Indennità base concordata € 7.515,00

Maggiorazione (10%) per cessione volontaria € 751,50

Indennità per soprassuolo € 3.650,00

Indennità per occupazione temporanea € 887,19

Indennità totale € 12.803,69

Interessi legali fino al 30.06.2026 € 412,88

Indennità da liquidare:

€ 13.216,56

FG 58 P.IIa 1586 (ex 199)

Superficie occupata temporaneamente mq. 225

Valore di mercato € 45,00/mq

Indennità per occupazione temporanea € 2.039,06

Interessi legali fino al 30.06.2026 € 241,09

Indennità da liquidare:

€ 2.104,82

FG 58 P.IIa 1588 (ex 32)

Superficie occupata temporaneamente mq. 605

Valore di mercato € 45,00/mq

Indennità per soprassuolo € 3.000,00

Indennità per occupazione temporanea € 5.482,81

Indennità totale € 8.482,81

Interessi legali fino al 30.06.2026 € 273,54

Indennità da liquidare:

€ 8.756,35

N. 2 del piano – Comune di Crispiano

- C.R. COSTRUZIONI con sede in Ceglie Messapica (BR) 01770150744
in qualità di proprietaria dell'immobile identificato al catasto:

FG 58 P.IIa 1616 (ex 1302)

Superficie espropriata mq. 171

Superficie occupata temporaneamente mq. 4.552

Valore di mercato € 45,00/mq

Indennità base concordata € 7.695,00

Maggiorazione (10%) per cessione volontaria € 769,50

Indennità per soprassuolo € 7.150,00

Indennità per occupazione temporanea € 41.252,50

Indennità totale € 56.867,00

Interessi legali fino al 30.06.2026 € 2.895,48

Indennità da liquidare:

€ 59.762,48

FG 58 P.IIa 1331

Superficie occupata temporaneamente mq. 32

Valore di mercato € 45,00/mq

Indennità per occupazione temporanea € 290,00

Interessi legali fino al 30.06.2026 € 14,77

Indennità da liquidare:

€ 304,77

FG 58 P.IIa 1334

Superficie occupata temporaneamente mq. 100

Valore di mercato € 45,00/mq

Indennità per occupazione temporanea € 906,25

Interessi legali fino al 30.06.2026 € 46,14

Indennità da liquidare:

€ 952,39

DISPONE

inoltre, che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 26, comma 7 del D.P.R. 327/2001. Decorso 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Bari, lì 22/06/2026

Il Responsabile Unico del Progetto
Dott. Angelo Bonerba

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

Autorizzazione al pagamento delle indennità depositate 26 giugno 2026, Prot. n. 71/22b/PAG

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE BARI

Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- VISTO l'Atto di Concessione ministeriale di cui al DM n. 138-T del 31/10/2000 così come integrato dal DM n. 60-T del 28/11/2002, con il quale sono stati delegati a R.F.I. S.p.A., concessionaria dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, i poteri espropriativi ai sensi dell'art. 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- VISTA la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- VISTA la Delibera n. 92 del 09/12/2020, con la quale il Referente di Progetto ha approvato il progetto definitivo e dichiarato la pubblica utilità – ai sensi e per gli effetti di cui all'art.12 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. per il *“Progetto per il potenziamento infrastrutturale e messa in sicurezza della linea Taranto - Brindisi, mediante la costituzione di apposite servitù di passaggio - su sedimi di viabilità (private) esistenti e sterrati nonché eventuali collegamenti alla viabilità pubblica esistente, finalizzato alla chiusura de PL Privato al km 58+713, in ambito del Comune di Mesagne (BR)”*;
- VISTO che, con Decreto di Occupazione d'Urgenza n. 04/22bis/OCC del 20/01/2021 emesso da questa Autorità Asservente, ai sensi dell'art. 22-bis del DPR 327/2001 e s.m.i. è stata disposta l'occupazione d'urgenza preordinata all'asservimento degli immobili siti nel Comune di Mesagne (BR), ed è stata determinata in via provvisoria l'indennità di asservimento per gli immobili interessati dai sopracitati lavori;
- CONSIDERATO che fra gli immobili interessati, figuravano anche le p.lle 41, 43 e 22 del Fg. 22 del Comune di Mesagne (BR), di proprietà all'epoca della Ditta FUMAROLA MAURO FRANCESCO;
- VISTO che il provvedimento di cui sopra è stato regolarmente eseguito, nei termini, attraverso la redazione dei verbali di consistenza ed immissione nel possesso delle aree interessate;
- CONSIDERATO che la Ditta proprietaria, interessata dai lavori di cui all'oggetto, a seguito della comunicazione dell'indennità definitiva di asservimento, determinata in esito al sopraccitato sopralluogo, non ha manifestato l'accettazione della stessa, pertanto l'offerta si ritiene non accettata;
- VISTA l'Ordinanza di Deposito Diretto delle Indennità n. 47/22b/DEP del 28/12/2021 - ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. – con la quale sono stati disposti i depositi delle indennità di asservimento offerte alla Ditta FUMAROLA MAURO FRANCESCO “non accettataria” presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani;
- CONSIDERATO che Questa Società ha provveduto alla costituzione dei depositi amministrativi aperti dal MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani, come da Ordinanza di Deposito Diretto delle indennità di asservimento n. 47/22b/DEP del 28/12/2021, aventi n. Nazionale 1368412 per un ammontare pari ad € 913,79, n. Nazionale 1368418 per un importo pari ad € 885,36 e n. Nazionale 1368420 per un importo pari ad € 305,23;

- VISTA la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, a mezzo bonifici bancari, delle indennità depositate presso il MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani;
- VISTO che i lavori in questione, ricadenti all'interno delle p.lle su menzionate, sono ultimati ed è stato emesso il Decreto di Asservimento n. 19/22b/DA del 09/03/2022, con il quale è stata costituita la servitù di passaggio sulle già menzionate p.lle 41, 43 e 22 del Fg. 22 del Comune di Mesagne (BR), di proprietà all'epoca della Ditta FUMAROLA MAURO FRANCESCO;
- CONSIDERATO che a seguito della morte del Sig. FUMAROLA MAURO FRANCESCO, ad avvenuta successione, il Sig. FUMAROLA MAURO VINCENZO in data 12/05/2022 formulava in qualità di successore testamentario formale istanza di svincolo delle somme depositate presso il MEF spettanti al "de cuius";
- VISTO il Provvedimento di svincolo n. 37/22b/PAG del 22/06/2022, emesso da Questa Autorità Asservente, il quale autorizzava il MEF al pagamento delle somme depositate in favore del Sig. FUMAROLA MAURO VINCENZO, in qualità di erede;
- CONSIDERATO che a seguito di tale Provvedimento non vi è più stato il perfezionamento dello svincolo delle suddette somme, anche a seguito della morte del Sig. FUMAROLA MAURO Vincenzo;
- VISTA la nuova istanza di svincolo delle somme depositate presso il MEF, pervenuta a Questa Società tramite PEC in data 23/06/2026, presentata dai Sigg. FUMAROLA MAURO Maurizio, FUMAROLA MAURO Giovanni, FUMAROLA MAURO Matteo e FUMAROLA MAURO Vincenzo, in qualità di eredi;
- ACCERTATA, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. n. 327/2001 la piena proprietà dell'immobile antecedente all'espropriazione, nonché l'assenza, presso l'ufficio dei registri immobiliari, di iscrizioni, trascrizioni e annotazioni di diritti pregiudizievoli o di azioni di terzi;
- VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, così come modificato e integrato con D.Leg.vo 27.12.2002 n. 302.

AUTORIZZA

Il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., allo svincolo delle somme depositate e pertanto di autorizzare il pagamento delle indennità depositate, per un importo totale pari a € 2.104,38 (euro Duemilacentoquattro/38), in favore degli eredi del "de cuius" FUMAROLA MAURO Vincenzo, ovvero i Sigg. FUMAROLA MAURO Giovanni nato a GALATINA (LE) il */11/1981, Cod. Fisc.: omissis – Proprietà 1/8, FUMAROLA MAURO Matteo nato a MAGLIE (LE) il */07/1992, Cod. Fisc.: omissis – Proprietà 1/8, FUMAROLA MAURO Maurizio nato a GALATINA (LE) il */11/1980, Cod. Fisc.: omissis – Proprietà 5/8, FUMAROLA MAURO Vincenzo nato a BARI (BA) il */04/2006, Cod. Fisc.: omissis – Proprietà 1/8, da suddividere per le rispettive quote di proprietà, per gli immobili 41, 43 e 22 del Fg. 22 del Comune di Mesagne (BR), oggetto di asservimento per pubblica utilità.

Andranno perciò corrisposte le seguenti somme indicate:

- € 913,79 (euro Novecentotredici/79) con riferimento alla posizione BA01368412O – n. nazionale 1368412, n. provinciale 170134 costituito il 22/02/2022;
- € 885,36 (euro Ottocentottantacinque/36) con riferimento alla posizione BA01368418U – n. nazionale 1368418, n. provinciale 170135 costituito il 22/02/2022;
- € 305,23 (euro Trecentocinque/23) con riferimento alla posizione BA01368420R – n. nazionale 1368420, n. provinciale 170136 costituito il 22/02/2022.

Si precisa che le somme suindicate non sono soggette alla ritenuta di acconto ex comma 1 e 2 dell'art. 35 del

DPR 327/01, con esonero da ogni responsabilità dell'ufficio finanziario preposto al pagamento dell'indennità depositata, in quanto l'immobile è ricadente in zona omogenea di tipo "E" ai sensi del D.M. 2/4/1968 n. 1444 e che, pertanto, non ricorrono le condizioni per l'applicazione della ritenuta del 20% prevista dall'art. 11 della Legge n. 413 del 30 dicembre 1991, nonché ex art. 35 del DPR, sui relativi indennizzi.

Si esonera la Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani da qualsiasi responsabilità connessa al pagamento.

DISPONE

inoltre, in ossequio a quanto previsto dalla circolare MEF Prot. n. 16438 del 28/02/2021 che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni oggetto di asservimento.

Bari, lì 26 giugno 2026

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Giuseppe Nicola Paolo Macchia

BSUN S.R.L.

Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra in Lama (LE).

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per lavori di "Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra, avente potenza in immissione di 900 kW, sito in Lama (LE), Foglio 80, Particelle 483,484,485,486" - PAS con protocollo n. REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0075272 del 12/05/2026, codice pratica n. 02401750688-08052026-1112

AVVISO

DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

Ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del D. Lgs. 190/2024, si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento descritto di seguito si è perfezionato per effetto del decorso dei termini da parte del Comune di Lama (LE).

Di seguito i dati dell'intervento:

- Data presentazione del progetto: **12/05/2026**;
- Data di perfezionamento del titolo abilitativo: **20/06/2026**;
- Tipologia di intervento: Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 190/2024, per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica proveniente da fonte rinnovabile solare di tipologia "fotovoltaico", avente ad oggetto un impianto fotovoltaico e opere connesse ubicate nel comune di Lama (LE), individuato all'interno del Catasto Terreni nel Comune di Lama (LE) al Foglio 80, Particelle 483,484,485,486, della potenza in immissione di 900 kW e potenza installata pari a 967,68 kWp;
- Proponente: BSUN S.r.l., rappresentata da Massimo Cavaliere, via Nazario Sauro, 4, Pescara (PE) – c.f./p. Iva 02401750688;
- Localizzazione esatta dell'intervento: Comune di Lama (LE), Strada Comunale Roncella Prima snc Foglio 80, Particelle 483,484,485,486;

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), conformemente alla normativa vigente.

Pescara (PE) li,
26/06/2026

Il Proponente
BSUN Srl
Amministratore Unico
Massimo Cavaliere

C & C ENERGY S.R.L.

Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico con moduli collocati a terra in Lecce (LE).

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8 co. 9 del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) Progetto definitivo per la realizzazione di un impianto fotovoltaico con moduli collocati a terra della potenza di picco pari a 1129,70 kWp e potenza di immissione pari a 959 kWp e relative opere di connessione nel Comune di Lecce (LE) alla Via vecchia Frigole snc. al Foglio 177, p.lla 7.

AVVISO DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

Ai sensi dell'articolo 8 del D. Lgs. 190/2024, si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento descritto di seguito si è perfezionato con il rilascio di attestazione del Comune di Lecce.

La società C & C ENERGY S.R.L., con sede legale ad Agropoli (SA) alla via Monti n. 3, (P.IVA 05963611214), ha presentato in data 19/11/2024, istanza di P.A.S. al Comune di Lecce (LE) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico con moduli collocati a terra della potenza di picco pari a 1129,70 kWp e potenza di immissione pari a 959 kWp e relative opere di connessione. Il lotto di terreno oggetto di intervento è localizzato in Lecce (LE), alla Via vecchia Frigole snc. ed è distinto al N.C.T. del detto Comune al Foglio 177, p.lla 7. La validità del titolo abilitativo è stata attestata dal Comune di Lecce - Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio, Patrimonio - con nota del 19/06/2026, ID pratica SUAP n.05963611214-18112024-1402.

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), conformemente alla normativa vigente.

Il Proponente
C & C ENERGY S.R.L.
l'Amministratore Unico
Dott. Salvatore Conato

ECO WIND S.R.L.

Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto di accumulo elettrochimico in San Severo (FG).

AVVISO DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024.

Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto di accumulo elettrochimico della potenza pari a 144 MWp, ubicato nel Comune di San Severo (FG) loc. Motta della Regina e delle relative opere di connessione alla RTN.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 8, comma 9, del D.Lgs. 190/2024 la ditta Eco Wind srl srl p.iva 03696120710 con sede in Roma alla via Savoia n.82,

DICHIARA

- che la P.A.S è stata acquisita al prot. n.38523 del 21.07.2025 del Comune di San Severo (FG);
- che il perfezionamento del titolo abilitativo è intervenuto in forza dell'Attestazione rilasciata dal Comune di San Severo in data 25.07.2025.al prot. 39657;
- che la tipologia di intervento rientra tra quelli indicati nell'Allegato B sez.I lettera aa) del D.Lgs. 190/2024 e ss.mm.ii., riguardante la costruzione di un impianto di accumulo elettrochimico ubicato in San Severo (FG) alla loc. Motta della Regina per una potenza nominale di 144 MW;
- che l'esatta ubicazione catastale dell'intervento ricade in agro del Comune di San Severo (FG) al foglio 126 particelle n. 550 e n.554

Roma 27.06.2026

Eco Wind srl
Il legale rappresentante

Franco Di Muzio

GIUSEPPE CAVALLO

Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto alimentato da energia rinnovabile in Manduria (TA).

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024 dell'Avviso di avvenuto perfezionamento della Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.), per la realizzazione di un impianto alimentato da energia rinnovabile di potenza nominale pari a 100 kWp da realizzare nel territorio comunale di Manduria (TA) e delle relative opere di connessione.

Il sottoscritto Ing. Pietro Lecce nato a omissis, il omissis, iscritto all'Ordine degli ingegneri della Provincia di Taranto al n. 1202, in qualità di delegato dalla società proponente e di direttore dei lavori, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.P. dell'avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo P.A.S. relativo alla "Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile di potenza nominale pari a 100 kWp da realizzare nel territorio comunale di Manduria (TA) e delle relative opere di connessione"

DICHIARA

- Che il titolare dell'impianto è Giuseppe Cavallo C.F. omissis P.IVA 02372360749;
- Che la data di presentazione del progetto è il 27/05/2026;
- Che la data di perfezionamento del titolo è il 26/06/2026;
- Che la tipologia di intervento è "Realizzazione di un impianto alimentati da energia rinnovabile di potenza nominale pari a 100 kWp da realizzare nel territorio comunale di Manduria (TA) e delle relative opere di connessione"
- Che la sua esatta localizzazione è identificata al NCT del Comune di Manduria (TA) Fg. 128 P.Ile 114-115

Lizzano (TA), 29/06/2026

Ing. Pietro Lecce

MAGGI MICHELE S.R.L.

Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico in Altamura (BA).

OGGETTO: Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo e contestuale richiesta di pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art. 8, co. 9 del D.Lgs. n. 190/2024_Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.)_società MAGGI MICHELE S.R.L.

Il sottoscritto Alessio Maggi (codice fiscale omissis), in qualità di Amministratore Unico della società MAGGI MICHELE S.R.L., con sede legale in Via Umberto Maddalena S. N. CAP 70022 comune di Altamura (BA), partita IVA 06525460728, con la presente

RENDE NOTO CHE

- La scrivente è titolare del titolo abilitativo Procedura Abilitativa Semplificata P.A.S. relativo al progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da ubicare in agro del comune di Cassano delle Murge (BA) in località "Casato Petruzzelli", potenza nominale pari a 986,96 kW in DC e potenza in immissione pari a 986,96kW AC, e delle relative opere di connessione alla rete ricadenti nel medesimo comune (di seguito il "Progetto");
- l'esatta localizzazione dell'intervento è la seguente: Comune di Cassano delle Murge (BA) Foglio 19, particelle 14, 15, 28, 231 e 232.
- il Progetto è stato depositato in data 21/05/2026, Codice Pratica SUAP: 06525460728- 20052026-1143 acquisita al Protocollo SUAP: REP_PROV_BA/BA-SUPRO/0115326 del 21/05/2026;
- il titolo abilitativo di cui alla P.A.S. in parola si è perfezionato in data 20/06/2026, cui è seguita Attestazione di idoneità ai sensi dell'art. 6 comma 6 della L.R. 25/2012 e della normativa di settore da parte del Comune di Cassano delle Murge (BA) – Settore III.

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) conformemente alla normativa vigente.

Altamura, 29 giugno 2026

MAGGI MICHELE S.R.L.
L'Amministratore Unico
Alessio Maggi

SARDONE MARIA

Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico in Altamura (BA)

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024 dell'Avviso di avvenuto perfezionamento della Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Sardone Maria" di potenza nominale di 3 kw e sistema di accumulo 5 kWh da realizzare nel territorio comunale di Altamura.

**AVVISO
DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO**

Il sottoscritto ing. Giacomo Lofrese C.F. omissis, con studio in Gravina in Puglia (BA) alla via Lettieri n.62, in qualità di tecnico incaricato e procuratore della Sig.ra Sardone Maria, giusta procura allegata al presente atto, ai sensi dell'art. 8, comma 9 del D. Lgs. 190/2024, rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento descritto di seguito si è perfezionato per effetto del decorso dei termini previsti dalla Procedura Abilitativa

Di seguito i dati dell'intervento:

Data di presentazione del progetto: 28/05/2026 protocollo 55193/2026 ufficio tecnico comune di Altamura

Data di perfezionamento titolo abilitativo: 28/06/2026

Tipologia di intervento: Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.), ai sensi dell'art. 8 comma 9 del D. Lgs. 190/2024 per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Sardone Maria" realizzato sulla copertura piana di edificio residenziale di potenza nominale pari a 3 kW e sistema di accumulo pari a 5 kWh;

Proponente: Sardone Maria, C.F. omissis, con residenza in via Sassari n.8/A- 70022 Altamura (Ba)

Localizzazione esatta dell'intervento:

Comune di Altamura. (Ba)

indirizzo: via Sassari, 8

dati catastali: Foglio 157, Particella 972, sub.1-12

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), conformemente alla normativa vigente.

Altamura 29/06/2026

Il procuratore
Ing. Lofrese Giacomo

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

ARESS PUGLIA

Avviso di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di un ente del terzo settore per la co-programmazione, la co-progettazione e la realizzazione dell'intervento "Strutture interculturali per le dimissioni protette".



Cofinanziato dall'Unione europea

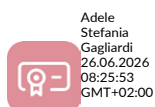


FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico O.S. 1 Asilo - Misure di attuazione M.A.1.d - Ambito di applicazione 1.d - Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio



MINISTERO DELL'INTERNO

Adele
Stefania
Gagliardi
26.06.2026
08:25:53
GMT+02:00DOMENICO
LAGRECA
26.06.2026
10:45:18
GMT+02:00**PROGETTO "PREVENZIONE 5.0"**

Fondo Asilo Migrazione Integrazione 2021- 2027 - Obiettivo Specifico 1 - Asilo - Misura di attuazione 1.b) - Ambito di applicazione 1.d) - Intervento e) "Piani Regionali per la tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità - Prog 567 - WP 5 CUP B39I23004660007

AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN ENTE DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGRAMMAZIONE, LA CO-PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "STRUTTURE INTERCULTURALI PER LE DIMISSIONI PROTETTE"

ART. 1 - PREMESSE E QUADRO PROGETTUALE DI RIFERIMENTO

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 giugno 2019 n. 78, è stata individuata quale Autorità di Gestione del FAMI 2021/2027 la Direzione Centrale per le Politiche Migratorie - Autorità Fondo Asilo Migrazione e Integrazione, del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Ministero dell'Interno.

Il Regolamento UE 2021/1147 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 ha istituito il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) per il periodo di programmazione 2021-2027. Il Regolamento UE 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 stabilisce inoltre le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una Transizione Giusta, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura, dettando le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, al Fondo Sicurezza Interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti. La Commissione europea, con Decisione di esecuzione C(2022) 8754 del 25 novembre 2022, ha approvato il Programma Nazionale FAMI 2021/2027, successivamente modificato con Decisione C(2023) 9276 del 20 dicembre 2023, insieme al Documento metodologico del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione del Programma Nazionale del FAMI 2021-2027, il quale contiene l'elenco degli indicatori di output e di risultato del Programma Nazionale FAMI.

Con Decreto prot. n. 0003409 del 15 giugno 2023, l'Autorità di Gestione ha approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti finanziati a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 - Obiettivo Specifico 1 Asilo - Misura di attuazione 1.b) - Ambito di applicazione 1.d) - Intervento e) - "Piani regionali per la tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità", con un impegno della somma complessiva pari ad euro 32.000.000,00 (trentaduemilioni/00), finalizzato a potenziare la tutela della salute di richiedenti e titolari di protezione internazionale, inclusi i MSNA, in condizione di vulnerabilità fisica e/o psichica, presenti nei centri di accoglienza del territorio. Tale Avviso si proponeva di raggiungere la predetta finalità attraverso lo sviluppo e il consolidamento del modello di governance multilivello, l'attivazione di percorsi clinici di assistenza e di individuazione precoce della vulnerabilità da parte dei Servizi Territoriali del Servizio Sanitario Nazionale, l'invio ai Servizi Territoriali di riferimento per i soggetti vulnerabili e/o sopravvissuti a violenza estrema, rafforzando specifici e coerenti programmi di assistenza, trattamento e riabilitazione, anche domiciliare, di lunga durata, uniformi nel territorio regionale. Lo stesso Avviso, inoltre, intendeva potenziare il ricorso ad equipe multiprofessionali, ampliare le competenze degli operatori socio-sanitari, del personale sanitario e dei mediatori linguistico-culturali, migliorare l'accesso ai servizi sanitari dei migranti e la connessione con i servizi socio-sanitari

Fondo Asilo, Migrazione ed Integrazione
2021-2027



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico O.S. 1 Asilo - Misura di attuazione M.A1.b - Ambito di applicazione 1.d - Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio

territoriali di riferimento. L'Avviso Ministeriale disponeva l'allocatione delle risorse, definendo altresì il budget previsto per ogni singola regione e provincia autonoma, ammontante per la Regione Puglia a complessivi € 1.437.076,67, di cui € 718.593,83 quale contributo comunitario (50%) ed € 718.593,83 quale contributo pubblico nazione (50%).

La Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale della Regione Puglia, con A.D. n. 241 del 18/09/2023 ha adottato lo schema di avviso di manifestazione di interesse per la selezione di partners per la co-progettazione e la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 1 Asilo – Misura di attuazione 1.b) – Ambito di applicazione 1.d) – Intervento e) – “Piani regionali per la tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità”. All'esito di tale fase di selezione, con A.D. n. 255 del 17/10/2023 è stata ammessa alla fase di co-progettazione “Nova Consorzio Nazionale per l'Innovazione Sociale”.

La Regione Puglia - Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale, in qualità di soggetto proponente e nei termini e con le modalità previsti dal predetto Avviso ministeriale, ha presentato la candidatura del progetto denominato “Prevenzione 5.0” che prevedeva, come soggetti attuatori degli interventi la Regione Puglia, unitamente ai partner “Nova Onlus - Consorzio Nazionale per l'Innovazione Sociale”, A.Re.S.S. Puglia - Agenzia Regionale strategica per la Salute ed il Sociale, “Opera San Francesco Saverio CUAMM”, Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari e Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Riuniti di Foggia. Con Decreto del Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione – Direzione Centrale per le Politiche Migratorie Autorità Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione n. 5254 del 10 giugno 2024 è stato ammesso a finanziamento il progetto “Prevenzione 5.0”, presentato dalla Regione Puglia, per un importo pari a € 1.437.079,67.

Con Del.G.R. n. 1376 del 03 ottobre 2024, la Regione Puglia – Beneficiario Capofila - ha preso atto del Decreto del Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione – Direzione Centrale per le Politiche Migratorie Autorità Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione n. 5254 del 10 giugno 2024 di ammissione al finanziamento e ha approvato lo schema di Convenzione di Sovvenzione FAMI Codice Progetto PROG-567 “Prevenzione 5.0” tra l'Autorità di Gestione del fondo FAMI e la Regione Puglia, contestualmente delegando per la sottoscrizione il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale. Tale Convenzione di Sovvenzione è stata sottoscritta digitalmente dall'Autorità di Gestione del fondo FAMI e dalla Regione Puglia, in qualità di Beneficiario Capofila, rispettivamente il 09/10/2024 e il 07/10/2024.

Il Direttore Generale dell'A.Re.S.S. Puglia ha provveduto, in data 09 settembre 2025, alla sottoscrizione della Convenzione “Convenzione tra la Regione Puglia - Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale e i Partner “Nova Consorzio Nazionale per l'Innovazione Sociale”, A.Re.S.S. Puglia – Agenzia regionale strategica per la salute e il sociale, “Opera San Francesco Saverio CUAMM”; Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari e Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Riuniti di Foggia - Fondo Asilo Migrazione Integrazione 2021/2027 – OS 1 Asilo – Misura di attuazione 1.b) – Ambito di applicazione 1.d) - Intervento e) “Piani Regionali per la tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità. PROG-567 “PREVENZIONE 5.0”, come hanno provveduto tutti gli altri summenzionati partner di Progetto e in ultimo la Regione Puglia in qualità di Capofila, in data 22 settembre 2025. Tale Convenzione, recepita con Deliberazione del Direttore Generale n. 1012 del 09 ottobre 2025, affida all'A.Re.S.S. Puglia, in qualità di partner di progetto, tra le altre, in particolare e per competenza, la responsabilità della realizzazione, entro il termine del 01 giugno 2027 - salvo proroghe -, di quanto al WP 5 - “Strutture interculturali per dimissioni protette”, destinando il relativo budget secondo quanto previsto all'art. 3 della Convenzione in parola.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 189 del 18 giugno 2026 è stata recepita la rimodulazione progettuale e di budget approvata dall'Autorità di Gestione del Fondo Asilo Migrazione Integrazione


FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico O.S. 1 Asilo - Misura di attuazione MA1.b - Ambito di applicazione 1.d - Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio

2021/2027 così come comunicata dalla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale della Regione Puglia in data 12 giugno 2026 (prot. n. 0002141/2026 del 12/06/2026).

Obiettivo generale di Progetto è potenziare i servizi e le competenze in materia di tutela della salute di richiedenti e titolari di protezione internazionale e di tutte le persone migranti in condizione di vulnerabilità fisica e/o psichica. Il progetto si propone di raggiungere tale obiettivo generale attraverso lo sviluppo e il consolidamento di un modello di governance multilivello e l'attivazione di percorsi interculturali e multi-competenze di assistenza e di individuazione precoce delle vulnerabilità da parte dei Servizi Territoriali del Servizio Sanitario Nazionale. Inoltre, il progetto intende implementare gli interventi strutturati con équipe multiprofessionali e, di conseguenza, migliorare l'accesso ai servizi sanitari e la connessione con i servizi socio-sanitari territoriali di riferimento in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità.

Gli obiettivi specifici di Progetto sono:

- Implementare la qualità dei servizi socio-sanitari, attraverso una costante mappatura dei bisogni dei richiedenti e titolari di protezione internazionale, con particolare attenzione ai più vulnerabili;
- Rafforzare la governance multilivello e *multistakeholder* in ambito socio-sanitario;
- Sviluppare un approccio di medicina di prossimità che si ponga in rapporto con i destinatari collaborando e raggiungendoli nelle strutture di accoglienza;
- Favorire l'accesso e la fruizione dei servizi sanitari attraverso interventi di mediazione;
- Sperimentare un servizio per le dimissioni protette declinato in chiave interculturale;
- Valorizzare i dispositivi di telemedicina, garantendo un monitoraggio costante del percorso di cura;
- Migliorare le competenze interculturali e rafforzare i percorsi di specializzazione attraverso formazioni altamente qualificate;
- Costruire una capillare campagna di comunicazione per facilitare l'accesso al sistema sanitario regionale.

I risultati attesi sono:

- Aumento dell'accesso/fruizione dei servizi sanitari da parte dei cittadini dei paesi terzi, in particolare di chi è in condizione di vulnerabilità;
- Aggiornamento degli operatori socio-sanitari e dei mediatori;
- Attivazione di servizi innovativi e sperimentali;
- Potenziamento della mediazione;
- Elaborazione di piani regionali per l'inclusione sanitaria.

In linea con quanto previsto dal Progetto e dalla relativa WBS, pertanto, tra le attività di competenza dell'A.Re.S.S. Puglia rientra la sperimentazione di strutture per le dimissioni protette, gestite in chiave interculturale, per l'accoglienza temporanea di migranti in condizione di vulnerabilità che necessitano di supporto e/o forme di assistenza post ricovero ospedaliero nell'ambito di una più generale assistenza integrata e continuativa. La necessità dell'implementazione di tali interventi sperimentali risulta, peraltro, emersa negli incontri preliminari di confronto e partecipazione condivisa realizzati nell'ambito del Progetto FAMI "COM.IN. 4.0 Competenze per l'integrazione - Verso il nuovo piano triennale delle politiche per le migrazioni", che hanno contribuito all'individuazione delle priorità e alla predisposizione dell'ultimo Piano Regionale delle Politiche per le Migrazioni, come risultante alla relativa Deliberazione della Giunta Regionale n. 1225 del 22 luglio 2021, di approvazione del Piano Regionale Politiche per le Migrazioni 2021/2023.

Le dimissioni ospedaliere protette sono disciplinate come LEA dal DPCM 12 gennaio 2017, che le inquadra come Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), garantendo la continuità assistenziale tra ospedale e domicilio, e sono introdotte come Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (LEPS) dalla L. 234 del 30 dicembre 2021 a garanzia della continuità assistenziale tra ospedale e territorio per persone fragili o non autosufficienti. Il Decreto Ministeriale del 23 maggio 2022, n. 77, recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo

**FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027**

Obiettivo Specifico O.S. 1 Asilo - Misura di attuazione MA1.b - Ambito di applicazione 1.d - Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio

dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale "integra" le dimissioni protette nel modello di assistenza territoriale, quale percorso tra ospedale e territorio per pazienti fragili o non autosufficienti con la finalità di evitare ricoveri ospedalieri impropri o di favorire dimissioni protette in luoghi più idonei al prevalere di fabbisogni sociosanitari, di stabilizzazione clinica, di recupero funzionale e dell'autonomia e più prossimi al domicilio. Con il Regolamento Regionale n. 13 del 21 dicembre 2023 "Regolamento Regionale Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022" viene definita l'organizzazione dell'Assistenza territoriale ai sensi dello stesso Decreto 23 maggio 2022, n. 77.

Con Decreto interministeriale del 2 aprile 2025 è stato adottato il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026 che, tra l'altro, mira a potenziare i LEPS (Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali), tra cui le dimissioni protette, assicurando continuità assistenziale tra ospedale e territorio. In continuità con il Piano Povertà 2018-2020 lo stesso Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026 intende continuare a dare impulso alle attività volte ai progetti legati all'*housing first* riassumendo le azioni principali di intervento anche nella realizzazione di strutture di accoglienza post-acuzie h24 per persone senza dimora in condizioni di fragilità fisica o in salute fortemente compromesse dalla vita di strada, che abbiano subito ricoveri ospedalieri, interventi chirurgici, cui dedicare i servizi di dimissione protette anche con il supporto del Terzo Settore.

La Legge 8 novembre 2000 n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), all'art.1, comma 4, prevede che "Gli enti locali, le regioni e lo Stato, nell'ambito delle rispettive competenze, riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato, degli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore nella programmazione, nell'organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

L'art. 11 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedurali all'interno dei quali privati e Pubblica amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento. Tale istituto è configurato come strumento di cooperazione tra l'amministrazione e la parte non pubblica, rivestendo la funzione di consentire ai privati l'assunzione di un ruolo propulsivo nel coniugare i diversi interessi in gioco. Il citato articolo sostanzia che l'interesse pubblico può essere in determinate circostanze perseguito in modo migliore attraverso meccanismi collaborativi.

L'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 dispone che l'attribuzione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari sia esercitata nella forma del procedimento amministrativo e, come tale, è sottoposta a regole di trasparenza e di imparzialità.

Lo stesso art. 12 della L. 241/1990, attuativo del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118 della Costituzione per lo svolgimento delle attività di interesse generale, al c.1 dispone che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi. La partecipazione dei soggetti del terzo settore ai processi di co-programmazione, co-progettazione e gestione degli interventi di inclusione appena enunciati si rivela fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite, nonché per consentire un più adeguato utilizzo delle risorse, garantendo la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità per l'accesso ai servizi. Lo strumento della co-programmazione e della co-progettazione vede quindi l'Agenzia e tali soggetti del Terzo Settore alleati nella ricerca di risposte efficaci alle reali esigenze sociali e sanitarie, mettendo a disposizione mezzi e risorse e facendosi promotori di reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi.

**FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027**

Obiettivo Specifico O.S. 1 Asilo - Misura di attuazione MA1.b - Ambito di applicazione 1.d - Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio

In questo quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione dovrà esprimersi anche con l'introduzione di elementi innovativi nella gestione delle azioni particolarmente innovative e sperimentali come può connotarsi quella oggetto del presente Avviso, dando avvio a una progettualità evoluta, riconnettendo risorse e interventi territoriali, generando integrazione e complementarità tra i diversi fattori onde ottimizzarli in modo sostenibile nel tempo e in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni dei destinatari e della relativa Comunità locale.

La normativa del terzo settore (in particolare il D.lgs. n. 117/2017, nonché le relative Linee Guida sul rapporto tra la Pubblica Amministrazione e gli Enti del Terzo Settore approvate con Decreto n. 72 del 31/03/2021 del Ministero delle Politiche Sociali e del Lavoro) è attuativa dei principi comunitari laddove richiama il principio solidaristico, come anche nella direttiva 24/2014 e della Costituzione che, all'articolo 118, ultimo comma, in attuazione del principio di sussidiarietà, prevede di favorire il coinvolgimento Terzo Settore per lo svolgimento delle attività di interesse generale. In tale prospettiva, lo stesso Codice del Terzo Settore individua misure di sostegno ed integrazione tra ETS e PP.AA., che valorizzano ed agevolano la possibile convergenza su «attività di interesse generale» fra la pubblica amministrazione ed i soggetti espressione del Terzo Settore.

L'art. 4 del D.lgs. n. 117/2017 (CTS) definisce l'Ente del Terzo settore quale ente privato che, senza scopo di lucro, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale – fra quelle indicate all'art. 5 del Codice medesimo – in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

Il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 recante il Codice del Terzo Settore (CTS), a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106 e s.m.i ed in particolare l'art. 5, individua le predette attività di interesse generale mentre l'art. 55 del D.lgs. n. 117/2017 prevede che le Amministrazioni Pubbliche assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione, co-progettazione e accreditamento finalizzate all'individuazione dei bisogni da soddisfare, degli interventi necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi, delle risorse disponibili, nonché per la definizione e realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, nonché per accrescere la qualità delle scelte finali della P.A. precedente.

Con la Legge Regionale n. 11 del 11 luglio 2025, recante "Disposizioni in materia di promozione dell'attività degli enti di Terzo settore", la Regione Puglia ha disciplinato la promozione e il sostegno alle attività svolte dagli ETS, anche in rapporto con gli enti pubblici, riconoscendo il ruolo e la funzione degli stessi ETS, prevedendone il coinvolgimento attivo, finalizzato allo svolgimento delle attività di interesse generale senza fini di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nell'ambito delle materie di competenza, introducendo una disciplina specifica per promuovere e sostenere il ruolo e la funzione degli Enti del Terzo Settore operanti nel territorio regionale e nell'ambito della relazione con gli enti territoriali. A norma dell'art. 4 della stessa legge, le disposizioni in essa contenute si applicano alla Regione, alle sue agenzie ed enti strumentali, alle aziende ed enti del servizio sanitario regionale.

In applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale e della normativa richiamata, L'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale avvia una procedura di co-programmazione e co-progettazione che coinvolga proattivamente tutti gli Enti del Terzo Settore, in possesso dei requisiti previsti all'art. 6 del presente Avviso e che esercitino attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, utili alla finalità di interesse pubblico generale di cui al presente Avviso. Attraverso tale procedura si intende dunque attingere al patrimonio di risorse, esperienze, competenze e progettualità innovative degli operatori del privato sociale, favorendo la definizione di un modello di governance collaborativa e partecipata, nel rispetto dei principi della Legge 7 agosto 1990 n. 241.

La scelta di utilizzare lo strumento della co-progettazione degli interventi con soggetti del terzo settore soggiace nel riconoscimento del Terzo Settore quale sistema in grado di sostenere le logiche di sviluppo del

**FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027**

Obiettivo Specifico O.S. 1 Asilo - Misura di attuazione MAl.b - Ambito di applicazione 1.d - Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio

complesso sistema di servizi per la presa in carico dei bisogni essenziali di natura sanitaria e sociale dei cittadini di paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, nonché di istituire relazioni efficaci con soggetti qualificati e valorizzarne il ruolo, nella definizione di servizi finemente calibrati sulle reali situazioni territoriali, per la migliore riuscita delle azioni progettuali.

ART. 2 – OGGETTO, FINALITÀ E DESTINATARI

Il presente Avviso di istruttoria pubblica per procedura comparativa ad evidenza pubblica è finalizzato all'individuazione di un Ente del Terzo Settore, così come definito dall'art. 4 del D. lgs. n. 117/2017, in possesso dei requisiti previsti all'art. 6, con cui svolgere la co-programmazione e la co-progettazione necessaria e preliminare per implementare la **sperimentazione di "strutture interculturali per le dimissioni protette" per garantire accoglienza temporanea di migranti che necessitano di forme di assistenza post ricovero ospedaliero e nell'ambito di una più generale assistenza integrata e continuativa.**

Le dimissioni protette, di importanza fondamentale nei percorsi di cura delle persone in condizione di grave marginalità e senza fissa dimora, costituiscono un insieme di azioni che assicurano e facilitano il passaggio organizzato da un setting di cura ad un altro, al fine di garantire la continuità assistenziale.

Oggetto dell'Avviso e, più specificatamente della coprogettazione, è anche la **definizione dettagliata delle modalità di erogazione del servizio attraverso la redazione di un piano (Carta dei Servizi e Regolamento interno) contenente, tra l'altro, i principi metodologici attraverso i quali potranno essere declinati in chiave interculturale le attività/servizi per la presa in carico degli utenti e la definizione dei relativi principi metodologici.** A cura dell'Ente partner, lo stesso documento dovrà essere reso disponibile in formato multilingue, reso sempre accessibile ai pazienti ed essere aggiornato periodicamente e ogni qualvolta intervengano modifiche sostanziali nell'erogazione dei servizi.

L'intervento di cui al presente Avviso è oggetto di realizzazione in fase sperimentale in quanto, considerata la dimora come prerogativa di base e come strumento stesso di cura della persona, la mancanza del requisito di poter usufruire di un adeguato contesto abitativo, è ostacolo per l'attivazione delle dimissioni protette e fonte di disuguaglianza all'accesso più appropriato alle cure.

L'impossibilità di garantire adeguati *setting* di cura in assenza di domicilio impone infatti che vengano individuate procedure specifiche riservate per questa fascia di popolazione caratterizzata da una particolare complessità legata al sovrapporsi di fragilità dovuta a emarginazione sociale, assenza di abitazione e problemi di salute fisica e psicofisica. Per tali utenti infatti le dimissioni non programmate dopo un ricovero, spesso rischiano di vanificare il complesso lavoro effettuato nelle stesse strutture sanitarie in favore di soggetti che, pur dimessi, continuano ad essere bisognosi di cure.

È stato evidenziato che l'intervento oggetto del presente Avviso limiterebbe i ricoveri ricorrenti per lo stesso paziente SFD (senza fissa dimora) o comunque con dimora inappropriata e che, per tale ragione, non sarebbe in condizioni di continuare la terapia al di fuori della struttura sanitaria presso cui è ricoverato. La dimissione protetta in accoglienza temporanea, gestita in collaborazione con le ASL per la fornitura delle prestazioni sanitarie a domicilio e con il Terzo Settore per la gestione degli alloggi, oltre a comportare una riduzione di spesa impropria, eviterebbe riacutizzazioni e peggioramenti dovuti al ritorno in contesti del tutto incompatibili con le condizioni psico-fisiche del dimesso.

Oggetto del presente avviso è dunque la gestione dell'intervento "strutture interculturale per dimissioni protette" quale fornitura di *housing* temporaneo ovvero di un'assistenza alloggiativa temporanea e gratuita per l'utenza, tendenzialmente in appartamenti distribuiti nel territorio e destinati a piccoli gruppi di individui in condizioni di difficoltà estrema, che non hanno una dimora a disposizione e che necessitano di una presa in carico continuativa. Si specifica quindi che l'intervento non costituisce uno strumento di contrasto all'emergenza abitativa in generale, bensì uno strumento rivolto a persone migranti senza dimora e in


FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico O.S.1 Asilo - Misura di attuazione MA1.b - Ambito di applicazione 1.d - Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio

condizioni di fragilità di salute, che sarebbero compromesse dalla vita di strada, che abbiano subito ricoveri ospedalieri e a cui dedicare i servizi di dimissione protetta per la realizzazione di un percorso individuale di presa in carico anche attraverso equipe multiprofessionali e lavoro di rete, in strutture di accoglienza post-acuzie h24 quali minialloggi e convivenze gestite in chiave interculturale, per un numero limitato di persone dimissibili al domicilio in assistenza domiciliare, con spazi e servizi comuni.

In questi contesti, equipe multiprofessionali gestiranno le dimissioni protette per assicurare il passaggio organizzato dall'ospedale a contesti assistenziali più idonei e simili a un domicilio. Attraverso un costante lavoro di rete, le attività integreranno strettamente i servizi sociali, sanitari territoriali e di assistenza domiciliare. Questo coordinamento punterà a stabilizzare clinicamente i pazienti e a recuperare l'autonomia, evitando al contempo ricoveri prolungati, aggravamenti della salute e riammissioni inappropriate in pronto soccorso.

Con l'attivazione degli interventi di cui al presente Avviso per l'attivazione delle "dimissioni protette" si intende contribuire al raggiungimento delle seguenti **finalità**:

- ridurre il numero dei ricoveri reiterati presso i presidi ospedalieri e favorirne il relativo decongestionamento liberando risorse economiche, professionali e strumentali contribuendo a rendere più efficiente ed efficace la spesa sanitaria;
- aumentare il grado di appropriatezza e personalizzazione delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie assicurando la continuità assistenziale attraverso la dimissione protetta in assistenza domiciliare, garantendone la presa in carico sanitaria e sociosanitaria in setting più appropriati;
- promuovere la continuità e l'integrazione tra ospedale e territorio attraverso una rapida presa in carico nelle dimissioni protette;
- realizzare il diritto alla salute per le persone fragili, in condizioni di non discriminazione e uguaglianza all'accesso, riducendo le disuguaglianze sociali e di salute facilitando la presa in carico dei bisogni primari di salute e sociali dei migranti (soggetti c.d. *hard to reach*, spesso socialmente negletti e che vivono in condizioni di marginalità) da parte delle strutture e dei servizi del Servizio Sanitario locale, per renderne più equo l'accesso e contrastare la povertà sanitaria;
- migliorare la qualità e l'accessibilità del sistema dei servizi territoriali potenziandoli per accrescerne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto delle prestazioni erogate, tenendo conto delle esigenze dei singoli e delle relative specificità;
- promuovere la presa in carico e la cura in prospettiva multiculturale migliorando la capacità degli operatori dei Servizi pubblici di instaurare relazioni efficaci con utenti stranieri, nel rispetto della relativa cultura di appartenenza e in modo da renderli meglio capaci di ascoltare e raccogliere la richiesta d'aiuto pur provenendo da utenti di origini etniche e culturali diverse, attivando relazioni di prossimità e stimolando l'empowerment degli stessi individui;
- rafforzare di un modello di governance partecipata da attori, istituzionali e non, anche al fine di garantire l'integrazione socio-sanitaria, creando e rafforzando la rete tra le risorse esistenti, promuovendo una programmazione unitaria, assicurando l'integrazione e la complementarità dei diversi interventi e servizi, sperimentando la costruzione di reti collaborative stabili per la gestione di interventi integrati, attraverso modalità innovative di amministrazione condivisa, modelli organizzativi e funzionali sperimentali e da validare.

Destinatari diretti degli interventi sono i richiedenti e titolari di protezione internazionale senza dimora, o in condizione di assoluta precarietà abitativa, privi di una rete formale o informale di supporto adeguata e che versano in condizione temporanea di vulnerabilità fisica. Trattasi di portatori di bisogno di assistenza sanitaria specifica a bassa/media intensità assistenziale che, a seguito di ricoveri ospedalieri, necessitano di un periodo



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico O.S. 1 Asilo - Misura di attuazione MA1.b - Ambito di applicazione 1.d - Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio

breve o medio-breve di convalescenza e di stabilizzazione delle proprie condizioni di salute ragion per cui sono eleggibili per l'attivazione delle dimissioni protette a domicilio e in assistenza domiciliare di base o integrata di I o II livello. Destinatari indiretti degli interventi sono gli operatori del sistema di servizi sanitari, socio- sanitari e sociali del territorio, nonché gli operatori del sistema di accoglienza del territorio.

Sono coinvolte nell'implementazione delle attività progettuali, le ASL interessate e che hanno aderito al Progetto attraverso sottoscrizione di formale adesione. La collaborazione delle ASL è strategica per una efficace presa in carico dei cittadini stranieri da parte dei servizi socio-sanitari territoriali, per la realizzazione e la buona riuscita degli interventi e per la facilitazione dell'accesso agli stessi servizi. Elemento chiave per la riuscita degli interventi è l'impostazione, già in fase progettuale, di una forte integrazione con gli altri servizi e interventi territoriali, della PA (Servizi Sanitari e Servizi Sociali) e non, quali quelli già operativi nella comunità locale interessata (associazionismo, volontariato).

Le attività da realizzarsi e di cui al presente Avviso Pubblico sono da intendersi come complementari e aggiuntivi rispetto agli interventi dei Servizi pubblici territoriali nonché a tutti gli interventi, progettuali e non, già avviati e di pari/simile oggetto, tra gli altri, nell'ambito di altri progetti, finanziati a valere sul FAMI e non, nonché nell'alveo dei programmi regionali e nazionali quali, tra gli altri il PR Puglia, il PN Equità in Salute 2021-2027, il Next Generation EU e i Servizi e gli interventi posti in essere dalle istituzioni locali sanitarie e sociali.

Il presente Avviso Pubblico, volto all'individuazione del partenariato per l'attuazione delle attività del Progetto "Prevenzione 5.0" appena descritte, predetermina i criteri e le modalità cui l'Amministrazione dovrà attenersi nello svolgimento della presente procedura comparativa ad evidenza pubblica e fissa gli obiettivi generali e specifici delle attività da realizzarsi, la durata e le caratteristiche essenziali degli stessi interventi progettuali. Dopo aver individuato l'Ente partner, lo sviluppo dell'attività vera e propria di co-progettazione non potrà riguardare tali aspetti caratterizzanti ed essenziali del progetto ma piuttosto modalità organizzative ed attuative anche integrative.

ART. 3 - STRUTTURE, ATTIVITÀ E DOTAZIONE STRUMENTALE

Oggetto del presente avviso è l'attivazione sperimentale e la gestione, in chiave interculturale, di almeno n. 2 (due) strutture per dimissioni protette quali strumenti di housing temporaneo e gratuito, per l'accoglienza di piccoli gruppi di migranti richiedenti e titolari di protezione internazionale, senza dimora, o in condizione di assoluta precarietà abitativa, non supportati da una rete formale o informale adeguata e che versano in condizione temporanea di vulnerabilità fisica; portatori di bisogno di assistenza sanitaria specifica a bassa/media intensità assistenziale erogabile a domicilio, che, a seguito di ricoveri ospedalieri, necessitano di un periodo breve o medio-breve di convalescenza e di stabilizzazione delle proprie condizioni di salute ragion per cui sono eleggibili per l'attivazione delle dimissioni protette a domicilio e in assistenza domiciliare integrata di base, di I o II livello.

I predetti alloggi dovranno consentire complessivamente adeguata accoglienza al minimo a n. 10 (dieci) pazienti totali, preferendo una distribuzione, in ciascuna di essi, di max n. 5 (cinque) pazienti.

All'interno di tali spazi di accoglienza devono essere offerti, al minimo:

- presidio nell'arco delle 24 ore con operatività durante tutto l'anno, festivi compresi;
- vitto, alloggio, lavanderia e pulizia degli ambienti;
- oneri relativi alle utenze e alle piccole manutenzioni ordinarie;


FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico O.S. 1 Asilo - Misura di attuazione MAl.b - Ambito di applicazione 1.d - Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio

- d. supporto alla fase di “cerniera” tra ospedale e territorio, facilitando il coordinamento e la comunicazione tra i diversi soggetti coinvolti per la valutazione dei bisogni, la progettazione personalizzata, l’attivazione delle dimissioni protette e delle cure domiciliari;
- e. supporto al monitoraggio delle condizioni generali del paziente, all’attuazione del PAI, alla fase di eventuale aggiornamento dello stesso dal momento dell’ammissione a domicilio a quello della dimissione, per agevolare continuità dell’informazione, gestionale e relazionale, anche in caso di trasferimento;
- f. presa in carico e attivazione di percorsi individualizzati di accompagnamento sociale in rete con i servizi territoriali, nel rispetto di quanto il PAI vorrà eventualmente contemplare in carico all’ETS;
- g. integrazione e supporto ai servizi della ASL e del territorio, riferiti alle seguenti aree:
 - I. cura della persona (supporto all’igiene personale, alla vestizione, nell’uso di accorgimenti ed ausili per lo svolgimento degli atti quotidiani della vita, aiuto nell’assunzione dei pasti, aiuto nella deambulazione e nelle semplici attività finalizzate al mantenimento e recupero delle capacità psicofisiche ecc.);
 - II. aiuto domestico (supporto al governo della casa, della biancheria, alla preparazione pasti, all’approvvigionamento degli alimenti e dei generi di consumo necessari ecc.);
 - III. welfare leggero (animazione sociale, compagnia, supporto al disbrigo di semplici commissioni, supporto e accompagnamento a visite mediche e controlli in integrazione a quanto previsto dal relativo task di cui al WP 3 di progetto, ecc.);
 - IV. segretariato sociale (supporto e informazioni su diritti, pratiche e servizi, collegamento e collaborazione con servizi socio-sanitari, associazioni sindacali, patronati e associazioni di volontariato e di tutela degli utenti);
- h. azioni di alfabetizzazione sociale e sanitaria (c.d. *health literacy*) ed *empowerment* favorendo la partecipazione dei migranti nelle Comunità, incoraggiando l’uso dei Servizi come modo per accrescere le proprie capacità di auto-integrazione e la propria situazione di autosufficienza stabilendo relazioni con l’ambiente istituzionale circostante;
- i. gestione della convivenza tra i soggetti ospitati, con monitoraggio dei comportamenti individuali e sostegno nella gestione di corrette modalità di relazione;
- j. azioni specifiche di mediazione linguistica, interculturale e socio-sanitaria, di facilitazione e accompagnamento al sistema dei servizi territoriali e all’accesso dei diversi dispositivi territorialmente disponibili, per facilitare la comunicazione tra i pazienti e il personale, sanitario e non, riducendo le barriere linguistiche e culturali rendendo le cure più accessibili e comprensibili per i pazienti;
- k. collaborazione con tutte le istituzioni del territorio e con gli Enti del Terzo Settore già attivi sullo stesso, nonché con i relativi servizi/interventi (compresi quelli attivi e/o da attivarsi a valere sullo stesso FAMI e/o su altri Fondi);
- l. collaborazione e coordinamento con la ASL territoriale di riferimento e con i Comuni territorialmente competenti, nonché con l’Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale, con la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale della Regione Puglia;
- m. supporto alla gestione congiunta tra sociale e sanitario per le necessità di coordinamento e collegamento tra i vari servizi territoriali;
- n. accompagnamento alla fase conclusiva a termine del periodo di permanenza.

Resta responsabilità e onere del Servizio Sanitario assicurare le seguenti prestazioni:

- A. avviare dei percorsi assistenziali integrati e garantire l’accesso unitario ai servizi sanitari e socio-sanitari, la presa in carico della persona attraverso la VMD dei bisogni, sotto il profilo clinico, funzionale e sociale;


FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico O.S. 1 Asilo - Misura di attuazione MA1.b - Ambito di applicazione 1.d - Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio

- B. effettuare la valutazione multidimensionale e del grado di appropriatezza del *setting* alle cure del paziente secondo quanto previsto dalla normativa regionale/nazionale, accertando la presenza di condizioni cliniche, ambientali e sociali idonee alla permanenza a domicilio del paziente predisponendo il relativo piano di assistenza individuale (PAI) con il coinvolgimento diretto della persona e di tutte le componenti dell'offerta assistenziale sanitaria, sociosanitaria e sociale;
- C. disposizione della dimissione protetta in regime di assistenza domiciliare individuando il livello di cure domiciliari integrate (ADI), con la finalità di assicurare una proporzionalità delle risposte in funzione della complessità dei bisogni garantendo la continuità tra le diverse fasi dell'assistenza territoriale;
- D. garantire il costante e continuo aggiornamento del PAI, quindi del percorso assistenziale a domicilio comprendente l'insieme organizzato di trattamenti medici, riabilitativi, infermieristici e di aiuto infermieristico necessari per stabilizzare il quadro clinico e favorire la ripresa del paziente;
- E. attivare, erogare e monitorare tutte le prestazioni sanitarie e socio-sanitarie previste dal PAI a carico del Sistema Sanitario;
- F. assicurare l'interazione e l'integrazione funzionale tra le strutture territoriali e le strutture ospedaliere, nonché la gestione congiunta tra sociale e sanitario per le necessità di coordinamento e collegamento tra i vari servizi territoriali;
- G. gestione e supervisione della fase di conclusione del periodo di convalescenza e della fase di conclusione del PAI e/o dell'eventuale referral verso strutture a intensità assistenziale più elevata in caso di riacutizzazioni delle cronicità.

Le cure e l'assistenza domiciliare in carico al Servizio Sanitario si integreranno con le prestazioni di assistenza sociale e di supporto (SAD) che potranno essere erogate da parte dell'Ente Locale territorialmente competente e che potranno essere attivate in sede di valutazione multidimensionale e definizione del suddetto PAI.

I soggetti proponenti dovranno indicare all'interno della proposta progettuale le strutture di svolgimento delle attività individuate e le relative sedi, l'ipotesi di suddivisione degli ambienti e/o delle sedi anche in relazione al genere dei pazienti, nonché la dotazione strumentale utile strettamente necessaria. Le stesse sedi dovranno essere dislocate sul territorio nel rispetto del criterio di prossimità rispetto ai centri di erogazione delle prestazioni sanitarie e funzionalmente collegate tra loro in relazione alla distribuzione degli interventi territoriali di Progetto.

Al minimo, tali strutture, organizzate in modo da favorire la vita comunitaria e con spazi adeguatamente arredati e dimensionati in relazione ai bisogni degli ospiti accolti, dovranno essere dotate di:

- camere da letto idonee al numero di pazienti e adeguate alle relative condizioni personali, nonché alla destinazione degli spazi distinti per genere;
- un locale soggiorno-pranzo-cucina quale ambiente da adibire anche alle attività di socializzazione, organizzazione, attività amministrative e di segreteria, alle riunioni di equipe e supervisione e utilizzabile anche per colloqui con gli utenti;
- un ambiente/armadio utile alla conservazione sicura della documentazione, del materiale pulito e per la tenuta di eventuali farmaci e presidi sanitari;
- un ambiente/armadio utile al deposito sicuro del materiale sporco;
- servizi igienici per il personale;
- servizi igienici per gli utenti, preferibilmente attrezzati per la disabilità;
- apparecchiature telefoniche (linea telefonica dedicata alla struttura e per le persone assistite) e informatiche (pc, stampante, connessione internet).

Tutti i locali devono essere in possesso dei requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente. Le strutture dovranno essere dotate del materiale utile da impiegare per la realizzazione delle suddette attività e per


FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico O.S. 1 Asilo - Misura di attuazione M4.1.b - Ambito di applicazione 1.d - Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio

garantire la sicurezza del personale e dei pazienti. L'Ente partner dovrà utilizzare, per l'attuazione dei predetti interventi e di cui all'eventuale Convenzione a stipularsi, i DPI e tutto quanto l'occorrente prescritto dalla normativa in materia, oltre ad eventuali necessarie attrezzature operative portatili e di medio- bassa complessità tecnologica. È responsabilità del solo ETS partner garantire la conformità della dotazione strumentale e il relativo controllo/manutenzione periodica ai fini del rispetto della normativa vigente.

In fase di co-programmazione e co-progettazione potranno essere meglio definite le dotazioni strumentali da assegnare all'Ente partner per l'integrazione di suppellettili/mobili, quote di fornitura farmaci, quote per l'accesso a visite mediche specialistiche e per l'acquisto di materiale igienico- sanitario di base.

ART. 4 – ÉQUIPE MULTIDISCIPLINARI

Ogni Ente partner, dovrà garantire l'impiego di operatori competenti e qualificati, in possesso di formazione specifica ed esperienza adeguati allo svolgimento delle specifiche attività richieste in relazione agli specifici profili e qualifiche professionali. Il personale da impiegare dovrà rientrare tra le seguenti professionalità:

- Operatore socio-sanitario;
- Educatore socio- sanitario;
- Educatore professionale;
- Assistente sociale (anche per attività di supervisione);
- Infermiere (per il mero monitoraggio delle condizioni di salute del paziente);
- Psicologo (per il supporto psicologico all'utente e per attività di supervisione);
- Mediatore socio- sanitario/linguistico/interculturale.

Tra queste professionalità dovrà essere individuato il coordinatore dell'équipe e referente operativo delle attività complessivamente da realizzare: lo stesso dovrà possedere qualifica ed esperienza specifica nella gestione di interventi della stessa natura di quelli oggetto del presente Avviso.

Considerato il peculiare contesto multiculturale delle strutture e i beneficiari individuati, è imprescindibile l'impiego nell'équipe di almeno n. 1 mediatore socio- sanitario/linguistico/interculturale. L'impiego di mediatori è infatti essenziale per facilitare la comunicazione tra i pazienti e il personale sanitario, riducendo le barriere linguistiche e culturali. Tra i componenti dell'équipe potrà essere individuato il referente del caso per la persona assistita quale caregiver da riportare nel PAI e nel diario assistenziale, al mero fine di fungere da facilitatore da coinvolgere attivamente da parte dei servizi formali nella definizione, realizzazione, monitoraggio e verifica del piano personalizzato di assistenza.

La composizione ultima dell'équipe sarà in ogni caso oggetto di definizione in coerenza con le esigenze specifiche dei beneficiari e con il progetto condiviso in sede di co-programmazione e co-progettazione.

L'Ente partner dovrà vigilare affinché il personale operi nel rispetto della dignità delle persone assistite tenendo conto delle differenti esigenze correlate all'età, al genere, alle particolari condizioni di salute e di fragilità fisica e psicologica, e delle specificità religiose e culturali.

Il numero e le qualifiche delle figure professionali coinvolte, il relativo monte ore di attività dovranno essere coerenti con la tipologia di attività svolta e il numero di pazienti effettivamente presenti nelle strutture, come dovrà risultare ben definito nella stessa proposta progettuale: la dotazione di personale, in termini numerici e di figure professionali coinvolte dev'essere adeguatamente proporzionata alla tipologia e alla quantità di attività da erogare integrando tra di loro le diverse figure professionali.

Ogni operatore, che sarà dotato di tutta la reportistica richiesta dal Progetto, compresa quella utile a documentare ogni attività svolta ai fini del necessario monitoraggio fisico di Progetto (secondo le relative linee guida progettuali e le regole di gestione del Fondo FAMI 2021/2027) , avrà cura di registrare, presso la struttura in cui opererà, sul diario assistenziale, ogni accesso e prestazione svolta.

**FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027**

Obiettivo Specifico O.S. 1 Asilo - Misura di attuazione MA1.b - Ambito di applicazione 1.d - Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio

Per le attività complementari a quelle di materiale operatività delle équipes, potranno essere impiegati, in misura solo strettamente residuale e comunque non superiore al 10 % dell'importo complessivamente proposto a budget della proposta progettuale, addetti amministrativi per il solo svolgimento delle attività di monitoraggio fisico di Progetto e rendicontazione economico-finanziaria dello stesso (figure professionali finanziabili sono esclusivamente l'addetto alla rendicontazione e al monitoraggio fisico).

Tutte le figure professionali dovranno risultare in possesso dei requisiti necessari per svolgere la professione corrispondente, secondo la normativa vigente (titoli, eventuali abilitazioni, iscrizioni ad Albi ed Ordini professionali). Tutti i titoli, i requisiti e le certificazioni dovranno essere documentati in fase di sottoscrizione della convenzione. L'Ente partner dovrà garantire nei confronti del proprio personale l'attuazione di condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria di riferimento; l'osservanza e l'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie e antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali; l'applicazione della normativa in merito alla responsabilità civile. I singoli professionisti dovranno essere contrattualizzati con inquadramento previsto nel rispetto del CCNL applicabile (CCNL Cooperative Sociali o altro CCNL terzo settore) e congruo all'attività da realizzarsi, eventualmente prevedendo modalità "a chiamata" per prestazioni di cui non è necessaria continuità e/o contratti di lavoro autonomo, comunque e sempre nel rispetto della normativa vigente e di quanto previsto dalle regole di impiego di risorse del FAMI 2021/2027.

Ogni operatore dell'équipe da costituire si adopererà nelle attività previste sotto l'esclusiva responsabilità dell'Ente partner che provvederà a vincolarlo a rigidi protocolli di auto-protezione, con relativa assunzione di responsabilità e rischi derivanti dallo svolgimento dei task di progetto.

ART. 5 - LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI, TEMPI E DURATA DEL PARTENARIATO

I territori pugliesi in cui sviluppare continuativamente gli interventi di cui al presente Avviso sono prioritariamente quelli ricompresi nella competenza della ASL di Foggia. Potranno eventualmente prevedersi e concordarsi, sulla base delle esigenze che potranno rilevarsi anche in corso di realizzazione delle attività, nonché in sede di co-programmazione e co-progettazione anche da tenersi in fase successiva all'avvio delle stesse, ulteriori necessità di supporto alla presa in carico in altri territori pugliesi. È possibile infatti che l'Amministrazione provveda a periodiche e congiunte verifiche dell'impianto progettuale, adeguandolo al mutare dei bisogni e alle indicazioni provenienti dalle azioni man mano realizzate. In fase di co-programmazione e co-progettazione, si provvederà a meglio circoscrivere il territorio in cui operare tenendo anche presenti le dislocazioni dei relativi DSS e le disponibilità di strutture per lo scopo.

Ogni Ente partner dovrà garantire, secondo un cronoprogramma degli interventi da definirsi nel dettaglio in sede di co-programmazione e co-progettazione, l'operatività effettiva delle strutture nell'arco delle 24 ore con operatività durante tutto l'anno, festivi compresi a partire dal giorno di formale comunicazione di avvio delle attività e presumibilmente fino al 31 maggio 2027, salvo proroghe. Il periodo di realizzazione degli interventi e di durata della Convenzione a stipularsi potrà essere eventualmente prorogato e/o rinnovato in ragione di perduranti necessità che potranno essere rilevate e della persistente disponibilità del relativo finanziamento, anche riveniente da altre e ulteriori fonti, nonché di ogni eventuale proroga della scadenza progettuale.

ART. 6 - DESTINATARI DELL'AVVISO E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla procedura di cui al presente Avviso, a pena di esclusione, gli Enti qualificati quali Enti del Terzo Settore e dunque iscritti al RUNTS secondo quanto previsto dall'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, nonché le Onlus non iscritte al RUNTS e iscritte all'anagrafe delle Onlus (in ragione del regime transitorio di


FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico O.S. 1 Asilo - Misura di attuazione MA1.b - Ambito di applicazione 1.d - Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio

cui all'art.101 del CTS) che, nel rispetto delle finalità e contenuti del procedimento di co-programmazione e co-progettazione, perseguono, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e sono interessati a mettere a disposizione le proprie competenze e le proprie risorse, che siano in possesso dell'esperienza qualificata per il perseguimento del fine pubblico su enunciato e dell'interesse generale di cui alla presente procedura.

La partecipazione alla presente procedura può avvenire, oltre che in forma singola, anche in ATS, costituita, o tra soggetti che si impegnino a costituirsi in ATS (Allegato A1), il cui mandatario (capogruppo) e i relativi mandanti siano tutti soggetti tra quelli appena indicati. Tali soggetti partner mandatarî dell'ATS costituita e/o da costituirsi dovranno comunque singolarmente soddisfare, a pena di esclusione dell'ATS, i sottoindicati requisiti di ordine generale e di adeguata attitudine (come da dichiararsi impiegando a tal fine i modelli di cui agli Allegati A1 - mandanti). In tal caso, l'Agenzia intratterrà rapporti con il solo soggetto Capogruppo in quanto unico responsabile individuato dal raggruppamento quale coordinatore generale per l'attuazione del Progetto. I componenti dell'ATS dovranno specificare le parti di attività che saranno eseguite dai singoli soggetti con l'indicazione della quota parte di finanziamento da destinarsi ad ognuno di essi. I componenti dell'ATS dovranno, a pena di esclusione, individuare sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto mandatario/capogruppo a cui attribuire mandato collettivo speciale con rappresentanza a gestione di tutte le operazioni conseguenti fino all'estinzione del rapporto con l'Ente finanziatore. Tale soggetto sottoscriverà l'eventuale Convenzione in nome e per conto proprio e degli altri componenti mandanti dell'ATS e ad esso è attribuita la rappresentanza degli associati, nei confronti dell'ente finanziatore. Il Soggetto mandatario avrà, tra gli altri, il compito di assumere:

- il mandato alla presentazione del progetto;
- la responsabilità e il coordinamento del monitoraggio fisico e della rendicontazione delle attività finanziate svolte fino alla scadenza del progetto;
- la sottoscrizione in nome e per conto dell'associazione di tutti gli atti necessari per la realizzazione del progetto;
- la responsabilità e il coordinamento generale del progetto;
- la potestà di incassare le somme erogate dall'ente finanziatore e il coordinamento amministrativo generale, compreso il versamento degli importi di competenza agli altri partecipanti, attuatori del progetto.

I soggetti partecipanti all'ATS si obbligheranno, in tal caso, tra di loro e verso l'ente finanziatore, all'esecuzione delle prestazioni di propria competenza, dettagliatamente indicate nell'accordo stesso, concordando e coordinando la propria attività con quella degli altri aderenti all'ATS. L'Agenzia, in caso di revoca parziale o totale delle attività, potrà comunque e in ogni caso rivalersi anche nei confronti dei singoli soggetti componenti dell'ATS, solidalmente responsabili, fino all'intero ammontare attribuito, secondo il principio della responsabilità solidale di tutti i partecipanti.

Nel caso in cui i soggetti di cui si è detto non siano ancora costituiti in ATS, tutta la documentazione relativa alla proposta progettuale a presentarsi dovrà essere sottoscritta in ogni parte da tutti i soggetti che costituiranno l'ATS e dovrà contenere, tutti gli elementi e informazioni enunciate oltre all'imprescindibile impegno formale e irrevocabile a costituirsi in ATS, in caso di ammissione, nella forma minima di scrittura privata e/o comunque ai sensi delle vigenti disposizioni. La stessa dichiarazione dovrà contenere l'impegno a che gli stessi soggetti conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare come mandatario (capofila). Nel caso d'impegno alla costituzione di un raggruppamento, la dichiarazione d'intenti deve specificare le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti, con indicazione della quota parte di contributo di competenza di ognuno. A tali soggetti è fatto in ogni caso espresso divieto, pena l'esclusione per ogni singola proposta (in forma singola e associata) in cui tale fattispecie risulti, di partecipare alla presente procedura in forma singola e/o in più di un raggruppamento.

**FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027**

Obiettivo Specifico O.S.1 Asilo - Misura di attuazione M1A1.b - Ambito di applicazione 1.d - Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio

Pena l'esclusione dalla presente procedura, ciascun Soggetto proponente (sia in forma singola, che associata – in tale ultimo caso tutti i componenti concorreranno e/o potranno concorrere complessivamente al raggiungimento del 2% di compartecipazione) dovrà impegnarsi a una **compartecipazione** alle spese di realizzazione delle attività progettuali per un importo minimo pari al 2 % del totale del contributo riportato nel piano economico dei costi da trasmettere in fase di presentazione delle proposte progettuali. Tale importo non potrà mai essere suscettibile di variazione in diminuzione in fase di eventuale stipula della Convenzione e realizzazione delle attività. In sede di valutazione del Piano economico finanziario verrà assegnato un punteggio aggiuntivo in ragione del maggiore co-finanziamento reso disponibile dal soggetto proponente. La quota di cofinanziamento dovrà essere segnatamente espressa e quantificata evidenziandola nel Piano economico finanziario a corredo della proposta progettuale e non potrà rinvenire, neppure in parte, da quote di altri finanziamenti pubblici comunque concessi agli stessi ETS a valere sul FAMI e/o su qualsivoglia altro Fondo di natura pubblica comunitaria, nazionale e regionale. Nel caso in cui si intenda garantire la quota di cofinanziamento con risorse diverse da quelle puramente in denaro da mettere a disposizione per la realizzazione del Progetto, il soggetto proponente dovrà evidenziare la provenienza, il corrispondente valore in denaro (es. risorse umane, strumentali, derivanti da collaborazioni e/o supporto economico di altri soggetti o reti territoriali, beni mobili ed immobili), dettagliando il relativo metodo di calcolo.

Considerata la forte peculiarità dell'intervento, alla presente procedura potranno partecipare, pena l'esclusione, i suindicati Enti che dimostrino, quale **requisito di capacità tecnico- professionale**, di aver maturato almeno n. 24 (ventiquattro) mesi di esperienza, negli ultimi n. 4 (quattro) anni antecedenti alla data di pubblicazione del presente Avviso nell'erogazione di servizi di assistenza domiciliare integrata (ADI) in favore di soggetti fragili, resi a regola d'arte, in favore di altri committenti pubblici. Tanto, da dimostrarsi a pena di esclusione, dovrà risultare mediante la presentazione di un dettagliato elenco indicante la specifica tipologia dei servizi svolti, la durata, i destinatari e i relativi committenti, come nel relativo campo da compilarsi obbligatoriamente all'interno dell'Allegato A. In caso di presentazione in forma associata, a pena di esclusione, tale requisito dovrà essere dimostrato con riguardo ad almeno uno dei singoli soggetti componenti il raggruppamento. I soggetti partecipanti dovranno inoltre risultare nella immediata disponibilità della dotazione strumentale e di risorse umane necessarie per attivare tempestivamente gli interventi a supporto dei servizi sanitari e socio-sanitari essenziali resi dalle AA.SS.LL. di riferimento, come innanzi descritte.

Gli Enti proponenti devono dimostrare, a pena di esclusione, **adeguata attitudine**, da valutarsi in riferimento alla struttura organizzativa, alle attività concretamente svolte e in cui sono impegnati, alle finalità perseguite (sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo e dallo statuto), alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come concreta capacità di operare e realizzare le delicate attività oggetto del presente Avviso, da valutarsi anche con riferimento a quanto riportato nei successivi articoli. In caso di presentazione in forma associata, tale requisito dovrà essere dimostrato anche con riguardo ai singoli soggetti componenti il raggruppamento. Dallo statuto dei soggetti proponenti (in caso di ATS, dei singoli componenti oltre che del mandatario), dovrà essere chiaramente desumibile la chiara assenza di scopo di lucro e lo scopo sociale/finalità dell'Ente compatibili con le finalità di cui all'Avviso e con la realizzazione del progetto alla cui realizzazione il Soggetto desidera partecipare.

Gli Enti proponenti dovranno essere, a pena di esclusione, in possesso dei requisiti di regolarità fiscale e contributiva ai sensi della normativa vigente e dovranno essere in possesso dei **requisiti di ordine generale** per stipulare accordi/convenzioni con la Pubblica Amministrazione, di non trovarsi in alcuna situazione soggettiva che può determinare l'esclusione dalla stessa e/o l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione, nonché l'insussistenza dei motivi di esclusione di cui agli artt. da 94 a 98, del D.lgs. 36/2023


FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico O.S. 1 Asilo - Misura di attuazione MA1.b - Ambito di applicazione 1.d - Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio

e ss.mm.ii. e artt. 67 e 85 del D.lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 252/1998 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia". Il possesso di tali requisiti, sono da dichiararsi come indicati nell'Allegato A (Domanda di partecipazione) dell'Avviso, approvato quale parte integrante dello stesso. In caso di presentazione in forma associata, tali dichiarazioni sono da rendersi anche con riguardo ai singoli soggetti componenti il raggruppamento come da Allegato A1. Il possesso dei predetti requisiti deve essere dichiarato ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 nella domanda di partecipazione al presente avviso. In caso di presentazione in forma associata, tale requisito dovrà essere dimostrato, a pena di esclusione, con riguardo a tutti i soggetti componenti il raggruppamento. Gli Enti proponenti dovranno tutti impegnarsi ad assicurare, preliminarmente all'avvio dell'esecuzione del progetto, il personale delle attività oggetto del presente Avviso, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la R.C.T. e R.C.O., esonerando l'Agenzia da ogni responsabilità correlata. Detti requisiti dovranno essere mantenuti per tutta la fase di vigenza della Convenzione ex art. 12 della L. 241/1990 eventualmente a stipularsi.

A pena di esclusione, alla presente procedura non possono partecipare, in forma singola o associata (in tal caso è esclusa l'intera ATS), gli ETS partner dello stesso Progetto "Prevenzione 5.0".

Ogni documentazione presentata da cui non risulti chiaramente il possesso dei suindicati requisiti o che risulti incoerente, non adeguatamente dettagliata e da cui non si evincano le informazioni richieste al fine di valutare i requisiti di cui al presente articolo, potrà comportare l'insindacabile esclusione dalla presente procedura. Al soggetto che sarà selezionato quale partner co-attuatore di Progetto, è fatto espresso e assoluto divieto di delegare/sub-affidare ad altri soggetti l'esecuzione, anche di sola parte, delle attività pena il mancato riconoscimento delle spese sostenute e la revoca della Convenzione eventualmente stipulata.

ART. 7 – MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Gli Enti proponenti interessati alla presente procedura di istruttoria pubblica per la co-programmazione e la co-progettazione e al successivo ed eventuale svolgimento delle attività di cui sopra dovranno presentare, unicamente e a pena di esclusione:

- domanda di partecipazione debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante, redatta ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, allegato al presente Avviso (All. A – Forma singola/All. A1 - Forma associata);
- in caso di presentazione in forma associata, per costituendo ATS dichiarazione d'intenti alla costituzione in ATS (All. A2) o atto costitutivo di ATS in caso di raggruppamento già costituito;
- proposta progettuale, comprensiva del conto preventivo dei costi indicante anche la quota di compartecipazione, in testo di lunghezza massima pari a n. 25 pagine formato A4 da cui desumersi chiaramente tutti gli elementi di cui al presente Avviso, nonché alla griglia dei criteri all'art. 9;
- schema di carta dei servizi e regolamento interno in testo di lunghezza massima pari a n. 25 pagine formato A4 contenenti, tra l'altro, i principi metodologici attraverso i quali potranno essere declinati in chiave interculturale le attività/servizi per la presa in carico degli utenti e la definizione dei relativi principi metodologici;
- atto costitutivo e statuto del soggetto proponente (in caso di ATS, dei singoli componenti oltre che del mandatario).

La documentazione, debitamente sottoscritta digitalmente in formato pades e con allegata copia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore (o dei sottoscrittori in caso di ATS a costituirsi) in corso di validità, dovrà essere trasmessa in formato pdf e a mezzo pec all'indirizzo di posta elettronica certificata direzione.aress@pec.rupar.puglia.it, con indicazione ad oggetto: "PREVENZIONE 5.0 - AVVISO


FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico O.S. 1 Asilo - Misura di attuazione MAl.b - Ambito di applicazione 1.d - Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio

PUBBLICO – DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE – CUP B39I23004660007”, entro e non oltre il trentesimo giorno solare dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Le istanze pervenute oltre tale termine perentorio non saranno prese in considerazione e quindi i relativi ETS invianti saranno automaticamente esclusi dalla procedura senza necessità di comunicazione alcuna. Ai fini della validità della candidatura fa fede la sola ricevuta di consegna del messaggio di trasmissione dell'istanza da parte del gestore PEC del soggetto candidato.

È possibile richiedere chiarimenti in merito alla partecipazione alla presente procedura mediante la sottoposizione all'Amministrazione procedente di quesiti in forma scritta da inoltrare unicamente all'indirizzo pec areasocialesanitaria@pec.rupar.puglia.it, ed entro e non oltre n. 7 (sette) giorni lavorativi prima della scadenza del predetto termine fissato per la presentazione delle candidature. Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile saranno fornite almeno entro il termine massimo di n. 2 (due) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle candidature. Non sono in nessun caso ammesse richieste di chiarimenti per via telefonica.

ART. 8 – FASI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

Il procedimento di cui al presente Avviso si articola e si svolge nelle seguenti tre fasi:

1. individuazione del soggetto proponente che potrà partecipare ai tavoli di co- programmazione e co-progettazione, tramite fase istruttoria e di verifica dell'ammissibilità e successiva selezione, nel rispetto dei requisiti precedentemente descritti e dei criteri di cui al successivo articolo, la cui proposta progettuale sia risultata la migliore valutata da apposita Commissione di Valutazione all'uopo da nominare;
2. sessioni di co-programmazione e co- progettazione da espletarsi fino alla completa elaborazione del progetto unitario ed esecutivo e, dunque, fino al raggiungimento di un adeguato livello di sviluppo e dettaglio dell'idea progettuale, necessario e propedeutico per l'esecuzione e per la definizione dei contenuti della eventuale convenzione di cui alla fase 3. In tale fase potrà procedersi a variazione e miglioria della proposta progettuale sino ad addivenire all'unica soluzione progettuale/proposta unitaria da realizzare. L'accordo rispetto a tutti gli aspetti progettuali determinerà la chiusura dei lavori, qualora invece ad esito del confronto non si dovesse giungere ad un progetto definitivo condiviso che rispetti i principi posti a base del presente Avviso, l'Agenzia si riserva la facoltà di convocare alle sessioni di co-programmazione e co-progettazione il successivo Ente collocato in ordine di graduatoria formulata dalla Commissione valutatrice, purché abbia raggiunto almeno il punteggio minimo di cui all'art. 9 o di revocare l'intera procedura;
3. conclusione del procedimento con stipula della convenzione ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990, regolante il rapporto di collaborazione tra l'Amministrazione procedente e l'Ente partner.

Le sessioni di cui al punto 2 potranno essere partecipate dai rappresentanti di altre Istituzioni pubbliche, di organizzazioni sindacali e organi consultivi per favorire una risposta più efficace e completa rispetto ai bisogni dei destinatari e alla relativa lettura. Alle stesse sessioni potranno partecipare uno o più referenti del partenariato di Progetto e all'uopo invitati dall'Agenzia al fine di assicurare l'armonizzazione e il raccordo tra gli interventi previsti dal presente avviso, con quelli previsti dai restanti WP e task dello stesso Progetto.

La partecipazione dei Soggetti proponenti alle descritte fasi 1 e 2 non potrà in alcun modo dar luogo a corrispettivi di qualsiasi natura e genere comunque denominati. Al soggetto partner nulla sarà riconosciuto a titolo di indennizzo o risarcimento al di fuori dei corrispettivi correttamente rendicontati per le sole prestazioni eventualmente già eseguite.

L'Agenzia si riserva, inoltre, insindacabilmente e in qualsiasi momento:

**FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027**

Obiettivo Specifico O.S. 1 Asilo - Misura di attuazione MA1.b - Ambito di applicazione 1.d - Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio

- di chiedere al soggetto partner la ripresa dei lavori di co-programmazione e co-progettazione per procedere all'integrazione e/o alla modifica delle tipologie e modalità di intervento, alla luce di sopravvenute e motivate necessità che dovessero richiedere la rimodulazione della programmazione delle attività concordate;
- di provvedere a periodiche e congiunte verifiche dell'impianto progettuale, adeguandolo al mutare dei bisogni e alle indicazioni rivenienti dalle azioni via via svolte;
- la cessazione insindacabile degli interventi e delle attività per ragioni di opportunità e/o a fronte di sopravvenute disposizioni europee, nazionali o regionali;
- di riaprire i termini per la presentazione delle proposte progettuali e/o di invitare singoli Enti potenziali partner (purché in possesso degli stessi requisiti previsti dal presente Avviso) a presentare singole proposte progettuali al tavolo di co-programmazione e co-progettazione in caso di esito infruttuoso o al fine di coprire tutte le esigenze del territorio interessato.

In applicazione dei principi di effettività e di efficacia, l'attività di co-programmazione e quella di co-progettazione, a norma della L.R. 11/2025, è svolta periodicamente, al fine di aggiornare il quadro istruttorio di riferimento e gli interventi oggetto di rapporto collaborativo con gli ETS.

Nel partecipare alla presente procedura, ciascun proponente autorizza la condivisione e il riuso dei dati acquisiti nell'ambito del procedimento, nel rispetto della vigente disciplina in materia di trattamento dei dati personali.

ART. 9 – COMMISSIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali saranno valutate da un'apposita Commissione di tre componenti e un segretario designati dall'A.Re.S.S. Puglia, nominata successivamente alla scadenza dei termini del presente Avviso. Durante la fase istruttoria e di verifica sull'ammissibilità, l'Agenzia può invitare, a mezzo pec, i soggetti proponenti a fornire, stesso mezzo, entro un termine non superiore a n. 3 giorni lavorativi, chiarimenti sulla documentazione presentata ed eventuale documentazione chiarificatrice e/o integrativa a scopo di soccorso istruttorio. Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate all'Amministrazione procedente; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni. La comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli enti partner raggruppati e/o da raggrupparsi.

La Commissione valuterà le singole proposte progettuali ed attribuirà il punteggio secondo i criteri di valutazione seguenti, fino ad un massimo di 100 punti. Non saranno ammesse le proposte progettuali con un punteggio complessivo inferiore a 60 punti fissato quale soglia di sbarramento che costituisce condizione necessaria per garantire l'idoneità qualitativa della proposta rispetto ai fini istituzionali del presente procedimento.

Ad esito di tale valutazione, di cui si darà atto con formale provvedimento di conclusione del procedimento di valutazione, la Commissione stilerà la graduatoria finale selezionando l'Ente primo posizionato per la creazione del partenariato e che potrà prender parte alla co-programmazione e co-progettazione propedeutica alla successiva realizzazione delle attività che potranno eventualmente essere oggetto di specifica Convenzione, fino a concorrenza del totale delle risorse progettuali disponibili per l'intervento di cui trattasi.

Si riportano, di seguito, i criteri di valutazione e i relativi punteggi massimi attribuibili:


FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico O.S.1 Asilo - Misura di attuazione MA1.b - Ambito di applicazione 1.d - Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio

DESCRIZIONE DEL CRITERIO		PUNTEGGIO
1	Conoscenza del contesto territoriale di intervento, dei destinatari, delle comunità e delle relative risorse espresse e inesprese quali servizi pubblici e privati rivolti alla stessa utenza già operativi e complementari agli interventi da attivarsi	Max 12
2	Adeguatezza e appropriatezza del modello organizzativo, della metodologia dettagliata di erogazione del servizio e dei relativi principi metodologici d'intervento	Max 16
3	Corrispondenza, completezza e adeguatezza dei profili professionali indicati quali componenti dell'équipe di lavoro da costituire e delle relative singole competenze da attivare rispetto al singolo ruolo ricoperto nell'équipe stessa	Max 10
4	Distribuzione e dislocazione territoriale delle strutture, relative caratteristiche proposte e funzionalità delle stesse rispetto alle attività da realizzare (indicare obbligatoriamente i territori di ubicazione delle strutture individuate, la relativa grandezza, capienza individuata in relazione ai posti letto, distribuzione e stato degli ambienti, dotazione e n. di servizi igienici con specifica indicazione se idonei all'uso da parte dei disabili)	Max 16
5	Disponibilità di dotazione strumentale e strutture da impiegare ai fini della realizzazione delle attività (dichiarare a quale titolo)	Max 15
6	Esperienza pregressa in attività di carattere socio-sanitario svolte specificatamente in favore di migranti, nello svolgimento di servizi di tale natura ad essi precisamente destinati <i>n. 1,2 punti per ogni anno di esperienza (in caso di frazioni di anno, saranno considerati al minimo esperienze di n. 1 mese con attribuzione di punti 0,1/mese)</i>	Max 16
7	Livello di dettaglio, qualità e coerenza del piano economico – finanziario previsionale dei costi da sostenersi per la realizzazione delle attività in attuazione e adempimento con quanto previsto dal Progetto, dall'Avviso e dalle Regole di Gestione del FAMI 2021/2027	Max 10
8	Quota di compartecipazione a co-finanziamento dei costi di Progetto (minimo 2 % rispetto al totale del contributo riportato nel piano economico dei costi) <i>n. 1 punto per ogni punto percentuale in più rispetto al minimo (2%) e relativa proporzione in caso di frazioni di punto</i>	Max 5
Tot.		Max 100

Il punteggio attribuito alla proposta progettuale e, dunque, ai relativi contenuti, sarà assegnato sommando i singoli punteggi che saranno attribuiti a ciascun suindicato criterio. Fatta eccezione per i criteri al punto 6) e al punto 8) - laddove il metodo per l'assegnazione del punteggio è già specificato in tabella - i punteggi assegnati per ciascuno dei predetti criteri si otterranno moltiplicando il punteggio massimo attribuibile secondo la griglia punteggi sopra appena riportata, per il coefficiente di valutazione determinato come segue:

**FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027**

Obiettivo Specifico O.S. 1 Asilo - Misura di attuazione MA1.b - Ambito di applicazione 1.d - Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio

Non valutabile (elementi progettuali del tutto inadeguati o non presenti): 0

Insufficiente (elementi progettuali non del tutto adeguati): 0,25

Sufficiente (elementi progettuali modesti) : 0,50

Buono (elementi progettuali chiari ed esaustivi): 0,75

Ottimo (elementi progettuali strutturati e di qualità consistente): 1

Sarà selezionato e ammesso alla fase n. 2 (sessioni di co-programmazione e co-progettazione) il solo soggetto che ha presentato il progetto che avrà ottenuto il maggior punteggio complessivo.

ART. 10 - RESPONSABILITÀ E ASSICURAZIONI

L'Ente partner (e in caso di ATI ciascun componente) dovrà assicurare, senza riserve ed eccezioni, i propri operatori contro infortuni e malattie connessi allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi. La copertura assicurativa, senza riserve ed eccezioni, sarà elemento essenziale della eventuale Convenzione da sottoscrivere ad esito del presente Avviso, gli oneri assicurativi potranno essere oggetto di rimborso e l'adempimento dell'obbligo di copertura assicurativa dovrà essere dimostrato con comprovata documentazione da rendersi prima della comunicazione di avvio delle attività.

L'Ente partner, già in fase di candidatura, dovrà tener in debito conto delle imprescindibili condizioni previste dal CCNL di riferimento e di tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e contributiva, nonché di ogni obbligo connesso alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori di cui al D.lgs. n. 81/2008, al cui rispetto ciascun Ente partecipante è vincolato.

L'Ente partner si obbliga espressamente quale unico e solo responsabile nei rapporti con gli utenti e con i terzi in genere per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività, obbligandosi alla scrupolosa osservanza e applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie. L'Ente partner assume, pertanto, la piena e incondizionata responsabilità, sia sotto il profilo civile che penale, dello svolgimento delle attività e della loro esecuzione. Ogni responsabilità per danni che, in relazione all'espletamento delle attività o a cause ad esso connesse, derivassero a terzi, a cose e/o a persone, sono, pertanto, senza riserve ed eccezioni obbligatoriamente a totale carico dell'Ente partner, che si obbliga a tenere indenne l'Amministrazione da tutti rischi derivanti dalla sua attività per danni, patrimoniali e non, cagionati a terzi e a qualunque titolo.

ART. 11 - BUDGET, COSTI AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

L'importo massimo disponibile a budget in fase di co-programmazione per la realizzazione delle attività progettuali innanzi descritte e da realizzarsi entro il 31 maggio 2027, a valere sulle risorse del FAMI 2021/2027 e in coerenza con quanto previsto da Progetto, è quantificato in € 250.000,00 (duecentocinquantomila/00) onnicomprensivi e, pertanto l'importo massimo da prevedersi per ogni singola proposta progettuale presentata dal singolo Ente proponente non potrà superare detta somma.

Nel corso della realizzazione delle attività, tale importo potrà essere incrementato, a mezzo di specifico addendum alla Convenzione a stipularsi, per € 109.766,35 (centonovemilasettecentosessantasei/35) e quindi fino ad un massimo complessivo - da considerarsi a base della presente procedura - di € 359.766,35 (trecentocinquantanovemilasettecentosessantasei/35) onnicomprensivi, in caso di effettiva approvazione, da parte dell'Autorità di Gestione, di eventuale proroga alla scadenza progettuale.

L'importo che potrà eventualmente essere assegnato per l'attività da realizzarsi ad opera dell'Ente partner per il periodo di cui all'art. 6 potrà essere in ogni caso definito, anche in ribasso o in rialzo (sempre entro il predetto importo massimo), solo ed esclusivamente in seguito alla fase di co-programmazione e in relazione alla proposta progettuale a cui si addiverrà in chiusura della fase di co-progettazione. Le eventuali economie


FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico O.S. 1 Asilo - Misura di attuazione M4Lb - Ambito di applicazione 1.d - Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio

di gestione rinvenute a termine del progetto potranno, previa autorizzazione di Regione Puglia, essere reimpiegate per garantire il prosieguo del servizio fino al totale utilizzo delle stesse.

Nell'esclusivo rispetto del perseguimento degli obiettivi di solidarietà sociale, il mero ed esclusivo rimborso dei costi nel tempo necessari a fornire le specifiche prestazioni annoverate nel presente Avviso e nella relativa Convenzione avverrà, a cadenza bimestrale, nel rispetto del principio dell'assoluta effettività degli stessi, con assoluta esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili assimilabili a profitto e dietro presentazione di idonea, precisa e analitica rendicontazione delle singole spese sostenute da consegnare in esatto adempimento a quanto prescritto dalle linee guida di Progetto e dalle regole di gestione del FAMI, unitamente a tutti i documenti relativi al monitoraggio fisico dello stesso, nonché a quelli a dimostrazione degli adempimenti previsti in materia di pubblicità (Visibilità Fondi UE e comunicazione di Progetto).

La partecipazione alla presente procedura equivale a perfetta conoscenza e incondizionata accettazione di tutto quanto previsto dal presente Avviso e dalle regole di gestione del FAMI che ne finanzia le attività previste. L'Ente proponente, partecipando alla presente procedura, infatti, si vincola alla perfetta esecuzione di quanto ivi previsto anche in termini di monitoraggio fisico, controllo, verifica e valutazione delle attività, rendicontazione economico-finanziaria e obblighi di visibilità, consapevole che ogni eventuale mancanza potrà comportare una decurtazione del rimborso delle spese sostenute in conseguenza a illegittimità della spesa e/o qualsivoglia infrazione alle norme, ai regolamenti e a ogni disposizione delle linee guida e regolamentari del Progetto e del FAMI. Potranno essere oggetto di rimborso le seguenti voci di costo, purché inequivocabilmente ed esclusivamente direttamente attribuibili alle attività oggetto dell'Avviso in conformità alle Regole di gestione del FAMI:

- A. Costi relativi agli immobili, alla relativa gestione delle utenze e alla manutenzione ordinaria;
- B. Costi per vitto, lavanderia e pulizia degli ambienti;
- C. Costi relativi alle risorse umane;
- D. Costi di assicurazione;
- E. Costi relativi all'acquisto di DPI, materiale igienico-sanitario e assimilabili, posto che siano di prima necessità e rispondano al principio di ragionevolezza della spesa;
- F. Costi relativi all'acquisto delle strumentazioni necessarie, nonché per l'eventuale integrazione delle suppellettili, posto che siano di prima necessità e rispondano al principio di ragionevolezza della spesa;
- G. Costi di comunicazione e consumabili;
- H. Costi da destinare all'acquisto di farmaci e visite mediche specialistiche prescritte per i destinatari;
- I. Altri costi direttamente e/o indirettamente correlati alle attività, pur non menzionati nelle voci sopra esposte, posto che siano di primaria necessità, rispondano al principio di ragionevolezza della spesa e previa formale valutazione preventiva anche della Regione Puglia relativamente alla eleggibilità.

Anche ai fini della predisposizione del piano economico della proposta progettuale, si specifica che, per l'imputazione e dell'erogazione del contributo, nonché per la successiva fase di rendicontazione, l'ammissibilità delle spese è subordinata all'effettivo espletamento delle attività e parametrata all'occupazione dei posti letto. In sede di determinazione del piano economico della Convenzione a stipularsi, così come del rimborso dei costi sostenuti, si opererà una debita distinzione analitica tra oneri strutturali (costi fissi, es. locazione immobiliare, canoni utenze e dotazioni strumentali etc.) e oneri variabili ovvero direttamente proporzionali al servizio erogato (es. vitto e quote a consumo etc.).

Tutte le predette spese, posto che siano di assoluta necessità e rispondano al principio di ragionevolezza della spesa, saranno rimborsate, previa verifica, su presentazione, di apposita richiesta di rimborso/nota di debito firmata dal legale rappresentante dell'Ente partner. Ogni pagamento è subordinato all'esito favorevole dell'istruttoria sulla regolarità delle spese sostenute e sulla corretta rendicontazione delle stesse. Il soggetto


FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico O.S. 1 Asilo - Misura di attuazione MA1.b - Ambito di applicazione 1.d - Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio

partner co-attuatore di Progetto si impegna a render conto del completo rispetto delle modalità di rendicontazione previste dalle disposizioni nazionali e comunitarie, ivi compresi regolamenti, circolari e atti adottati dalla Commissione Europea e dalle altre amministrazioni pubbliche concedenti e ad osservarle puntualmente e scrupolosamente al fine della corretta selezione della spesa.

Il soggetto partner si obbliga al puntuale rispetto dei termini assegnati per la rendicontazione bimestrale dei costi sostenuti, al fine di consentire all'Agenzia e alla Regione Puglia di rendicontare a sua volta nei termini previsti. Il mancato rispetto dei termini, per come stabiliti nella convenzione eventualmente a stipularsi, potrà comportare il mancato e insindacabile riconoscimento della spesa sostenuta.

L'Ente partner dovrà, a corredo di ogni fattura, ricevuta, attestazione e documento contabile, presentare la seguente documentazione, con l'intesa che in mancanza di quanto richiesto, il corrispettivo rimborso delle spese sostenute non sarà erogato:

- prospetto riepilogativo delle prestazioni;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute, rientranti tra quelle previste dal presente avviso, dal quadro economico di Convenzione o in caso contrario previamente autorizzate.

Tutte le voci di spesa prive di giustificativi, saranno insindacabilmente ritenute da questa Amministrazione non rimborsabili.

Saranno considerate ammissibili le spese che siano:

- identificabili, verificabili e riferibili temporalmente al periodo di vigenza del Progetto e della Convenzione che si andrà eventualmente a sottoscrivere;
- necessarie per attuare e garantire il buon esito dell'azione oggetto della sovvenzione;
- pertinenti e imputabili direttamente alle attività svolte dai beneficiari nell'ambito del progetto approvato;
- correttamente classificate e riferite a voci di spesa previste nel piano economico;
- reali, effettivamente sostenute e compiutamente contabilizzate, cioè le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle attività e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità alle disposizioni normative, ai principi contabili e alle specifiche prescrizioni in materia;
- giustificate e tracciabili con documenti fiscalmente validi (fatture quietanzate, note di debito con ritenuta d'acconto e ricevute fiscali); la quietanza può essere dimostrata anche da documenti contabili di valore probatorio equivalente (ricevuta di conto corrente postale, estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni circolari/bancari/postali, bonifico bancario/postale, pagamenti elettronici tracciati dal conto di riferimento intestato all'Ente);
- comunque ammissibili secondo la vigente e relativa normativa comunitaria, nazionale e regionale.

I giustificativi di spesa (fatture, ricevute fiscali, buste paga, titoli di viaggio o note di rimborso spesa, ecc..) dovranno obbligatoriamente contenere un'adeguata descrizione della spesa e dovranno obbligatoriamente riportare il timbro di annullamento "Spesa sostenuta ai sensi del FAMI - Obiettivo Specifico 1 – CUP B39123004660007 per €...". Nel caso in cui il documento giustificativo della spesa sia in formato digitale è possibile ovviare all'apposizione del timbro inserendo nel «campo note», al momento dell'emissione della fattura/nota di debito, gli estremi identificativi del timbro di annullamento.

Per essere ammissibili, le spese dichiarate in sede di rendicontazione, oltre che rispondere al criterio della ragionevolezza dei costi, devono essere state indicate nel budget di progetto e devono essere state sufficientemente declinate e descritte in relazione alla natura della spesa, al costo unitario utilizzato e infine alla quantità e all'importo totale della spesa stessa.



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico O.S. 1 Asilo - Misura di attuazione M1.b - Ambito di applicazione 1.d - Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio

Ogni rendicontazione, da rendersi uniformemente alle regole di rendicontazione previste segnatamente dalla regolamentazione della specifica fonte di finanziamento (FAMI 2021/2027) e dalle linee guida di Progetto, dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

- riferimento alla Convenzione sottoscritta;
- atto deliberativo di riferimento;
- codice unico di progetto CUP (e CIG laddove applicabile);
- importo e descrizione dettagliata delle voci di spesa;
- coordinate bancarie per il pagamento;
- percentuale I.V.A. di legge e/o relativa attestazione se non ricorre;
- ogni altra indicazione e documentazione giustificativa richiesta dall'Amministrazione precedente.

L'Ente partner, nell'esecuzione delle attività progettuali previste, ha l'obbligo di uniformarsi a tutte le norme di legge nazionali e comunitarie e alle disposizioni presenti e che potranno intervenire eventualmente anche in corso di esecuzione. Il rimborso delle spese sostenute sarà effettuato previa verifica della correttezza della documentazione di monitoraggio fisico di Progetto. La compilazione non corretta e/o la parziale e/o mancata consegna di quanto ivi previsto comporterà la insindacabile mancata liquidazione e/o la relativa decurtazione di quanto dovuto. Ogni economia generata sulle Convenzioni eventualmente da stipularsi, come accertate allo scadere delle stesse e/o all'esito delle procedure di rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti e rimborsabili, rientrerà nella disponibilità dell'A.Re.S.S. senza alcuna ulteriore specificazione e/o comunicazione, salvo diversa disposizione da adottarsi attraverso atto deliberativo dell'A.Re.S.S.

Le risorse a budget per la realizzazione delle attività di cui al presente Avviso Pubblico rinviengono - anche parzialmente - dall'Unione Europea - Progetto "Prevenzione 5.0" - FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI 2021-2027) - Obiettivo Specifico 1 - Asilo - Misura di attuazione 1.b) - Ambito di applicazione 1.d) - Intervento e) "Piani Regionali per la tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità - Prog 567 - WP 5 CUP B39I23004660007.

ART. 12 - OBBLIGHI DI VISIBILITÀ DERIVANTE DALL'IMPIEGO DI RISORSE DELL'UNIONE EUROPEA

Il Soggetto partner si obbliga ad eseguire le attività progettuali adottando le misure di informazione e comunicazione necessarie e indispensabili per dare visibilità e risalto all'impiego di risorse dell'Unione Europea e del Fondo FAMI secondo le Linee Guida di visibilità e comunicazione del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027.

ART. 13 - OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Ente partner assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. e si impegna a dichiarare gli estremi del conto corrente dedicato al rimborso in sede di eventuale Convenzione e le generalità complete delle persone delegate ad operare, dando altresì atto che, in relazione a ciascuna transazione riporterà il Codice Unico di Progetto B39I23004660007 e gli estremi imposti dalla normativa di riferimento. L'Ente partner, al fine di garantire una chiara identificazione delle entrate e delle uscite relative al progetto, dovrà mantenere un sistema di contabilità separata e una codificazione contabile adeguata per tutte le operazioni, ferme restando le norme contabili nazionali.

ART. 14 - VERIFICHE E CONTROLLI

L'A.Re.S.S. Puglia e, alla pari, gli altri Enti coinvolti nella gestione degli interventi di Progetto (tra gli altri, Regione Puglia e/o AA.SS.LL.) potranno esercitare, in qualsiasi momento, pieno potere di verifica

**FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027**

Obiettivo Specifico O.S. 1 Asilo - Misura di attuazione MA1.b - Ambito di applicazione 1.d - Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio

dell'andamento degli interventi previsti dalla eventuale successiva Convenzione da stipularsi ad esito della procedura di cui al presente Avviso, avviando, eventualmente, procedimento di contestazione. Il controllo può intervenire in qualsiasi momento e senza alcun preavviso. Gli stessi Enti deputati alla verifica potranno organizzare, in ogni momento, incontri di verifica, valutazione e monitoraggio della congruità delle prestazioni rispetto agli obiettivi prefissati, nonché incontri di programmazione e coordinamento al fine di migliorare la gestione degli interventi, anche in remoto, richiedendo al Soggetto *partner* di fornire ogni informazione e/o documentazione utile ai fini della rendicontazione o dei relativi *audit* anche successivi alla scadenza dell'eventuale Convenzione a stipularsi.

L'Agenzia potrà, in qualunque momento chiedere di adottare tutti quei provvedimenti che riterrà opportuni per una migliore e più efficace prestazione in favore degli utenti e per una corretta osservanza degli obblighi. Nel caso di mancate applicazioni delle condizioni previste dal presente Avviso e dalla eventuale Convenzione a stipularsi e/o di gravi inadempienze tali da compromettere la funzionalità dell'intervento, non ottemperanza degli impegni assunti, o gravi violazioni di norme, l'A.Re.S.S. ha la facoltà di recedere in qualunque momento dalla eventuale Convenzione, previa diffida, senza oneri a proprio carico se non quelli derivanti dalla liquidazione dei rimborsi eventualmente maturati sino al momento della diffida, pur sempre dopo averli verificati. Per ogni grave inadempienza contestata agli adempimenti previsti dalla eventuale Convenzione a stipularsi potranno essere insindacabilmente trattenute somme tra quelle previste a rimborso, a titolo di penalità.

ART. 15 - TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione al procedimento de quo dai partecipanti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di sovvenzione e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.lgs. 30/06/2003, n. 196 e Regolamento UE 2016/679 e successive modifiche e integrazioni.

Il trattamento dei dati avviene, da parte dell'A.Re.S.S. Puglia, secondo il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.lgs. n. 101/2018. I dati forniti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente procedimento con le seguenti specifiche. Il Titolare del Trattamento è l'A.Re.S.S. Puglia nella persona del Direttore Generale con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, 33. Il Responsabile della protezione dei dati (RDP/DPO) dell'A.Re.S.S. Puglia è CONSAPI s.r.l. che ha indicato quale referente l'Avv. Nicola Parisi, contattabile inviando una mail all'indirizzo: dpo.aress@pec.rupar.puglia.it mentre per la Regione Puglia è la Dott.ssa Rossella Caccavo, contattabile inviando una mail all'indirizzo: rdp@regione.puglia.it. Il Designato del trattamento dati per l'A.Re.S.S. Puglia è il Direttore dell'Area Innovazione di sistema e qualità.

Il Responsabile del Trattamento sarà il singolo soggetto beneficiario del contributo di cui al presente avviso. Ai sensi della Convenzione sottoscritta tra Regione Puglia e A.Re.S.S. Puglia come sancito dall'art. 28 c. 2 del GDPR, nel caso in cui per le attività affidate dal Titolare al Responsabile, quest'ultimo ritenga di avvalersi di ulteriori soggetti, lo stesso è obbligato a nominarli sub-responsabili del trattamento. In tale caso, il subresponsabile deve rispettare gli obblighi analoghi a quelli del Responsabile del Trattamento, riportati nello specifico atto di nomina.

I soggetti beneficiari del contributo di cui al presente Avviso, pertanto, saranno obbligatoriamente nominati Responsabili del trattamento con apposito Accordo da sottoscrivere unitamente alla Convenzione. Gli stessi dovranno obbligatoriamente collaborare alla realizzazione/aggiornamento della DPIA obbligandosi ad attuare tutte le misure che ne derivano.


FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico O.S. 1 Asilo - Misura di attuazione MA1.b - Ambito di applicazione 1.d - Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio

I dati a disposizione possono essere comunicati a soggetti pubblici e/o privati solo ove previsto da norme di legge o di regolamento, quando la comunicazione risulti necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali nell'ambito del presente procedimento. I dati verranno conservati per un arco di tempo non superiore al tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono trattati.

Ai fini del trattamento dati, Regione Puglia e A.Re.S.S. Puglia sono tenuti e si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni e ai dati di cui vengono a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del progetto, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità di cui al relativo Accordo di Collaborazione. Le parti, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, adeguati e limitati a quanto necessario per le finalità oggetto del presente Accordo e nel rispetto di quanto previsto dal Reg. UE/679/2016. I dati che l'Agenzia raccoglierà presso terzi potranno essere trasferiti alla Regione per soli fini istituzionali connessi alle attività di monitoraggio e rendicontazione. Ai sensi e per gli effetti della normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento (UE) n. 2016/679, di seguito "GDPR", nonché D. Lgs. 196/2003 da ultimo novellato dal D. Lgs n. 101/2018, di seguito "Codice Privacy") ed in relazione alle operazioni che vengono eseguite per lo svolgimento delle attività oggetto del predetto Accordo e di cui trattasi, la Regione Puglia e A.Re.S.S. Puglia sono Titolari Autonomi"

ART. 16 – RISERVE E RINVII

L'Avviso e la presentazione delle proposte progettuali non vincolano in alcun modo l'A.Re.S.S. Puglia, che si riserva ampia facoltà di sospendere, revocare o annullare la procedura *de quo* in qualsiasi fase di svolgimento della stessa e/o di non procedere alla stipula della eventuale Convenzione senza incorrere in alcuna responsabilità di sorta e/o azioni di richiesta danni, indennità, rimborsi o compensi di qualsiasi tipo, nonché di ricorrere, per l'attivazione degli interventi di cui trattasi, anche a successive procedure di altra tipologia. Per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente Avviso in relazione e alle finalità della procedura di selezione del Soggetto partner e agli obiettivi di progetto, si rinvia alla normativa indicata in premessa e, tra le altre disposizioni normative e regolamentari, a:

- Regolamento (UE, Euratom) N. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) N. 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili, fra gli altri, al Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione;
- Regolamento (UE) N. 1147/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione;
- Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027.

ART. 17 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

L'Organo Giurisdizionale competente in via esclusiva per le procedure di ricorso e per qualunque controversia dovesse insorgere in seno al procedimento è il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari.

**FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027**

Obiettivo Specifico O.S. 1 Asilo - Misura di attuazione MA1.b - Ambito di applicazione 1.d - Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio

ART. 18 – PUBBLICAZIONE

Il presente Avviso pubblico, per garantire idonea diffusione e pubblicità in conformità alla normativa comunitaria e nazionale, è pubblicato all'Albo Pretorio dell'A.Re.S.S. Puglia, nelle relative sezioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013, sul portale istituzionale dell'Agenzia e al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La modulistica da impiegarsi per la partecipazione all'Avviso *de quo* è resa disponibile, in formato editabile, sul portale istituzionale dell'A.Re.S.S. Puglia, nonché all'Albo Pretorio della stessa.


FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico O.S. 1 Asilo - Misura di attuazione MA1.b - Ambito di applicazione 1.d - Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio

ALL. A – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE IN FORMA SINGOLA

A.RE.S.S. PUGLIA
LUNGOMARE NAZARIO SAURO, 33
70121 BARI – BA
direzione.aress@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: PROGETTO “PREVENZIONE 5.0” Fondo Asilo Migrazione Integrazione 2021- 2027 - Obiettivo Specifico 1 - Asilo - Misura di attuazione 1.b) - Ambito di applicazione 1.d) - Intervento e) “Piani Regionali per la tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità - Prog 567 - WP 5 - Avviso di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di un Ente del Terzo Settore per la co-programmazione, la co-progettazione e la realizzazione dell'intervento “STRUTTURE INTERCULTURALI PER LE DIMISSIONI PROTETTE” - CUP B39I23004660007 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE.

Il/La sottoscritto/a	
nato/a a	il
Codice fiscale	
Residente in	CAP
Via	n.
In qualità di	
Rappresentante legale di	
Avente sede legale in	CAP
Via	n.
C.F. / Partita IVA	telefono
Email	PEC
Forma giuridica	
In qualità di	soggetto unico proponente

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione seguirà il decadimento dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;

DICHIARA

di voler partecipare alla procedura di cui all' **Avviso di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di un Ente del Terzo Settore per la co-programmazione, la co-progettazione e la realizzazione dell'intervento “STRUTTURE INTERCULTURALI PER LE DIMISSIONI PROTETTE” - CUP B39I23004660007**


FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico O.S. 1 Asilo - Misura di attuazione MA1.b - Ambito di applicazione 1.d - Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio

☐ in forma singola;

e, a tal fine

DICHIARA

- di essere a conoscenza e pienamente consapevole di quanto previsto dall'Avviso Pubblico in oggetto e di accettare espressamente, incondizionatamente e dunque senza riserva alcuna ogni condizione ivi riportata;
- che l'organizzazione, al momento della presentazione della domanda di finanziamento, rientra tra i soggetti ammessi alla presentazione a candidatura di cui all'art. 6 dell'Avviso, configurandosi quale Ente del Terzo Settore costituito per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed è iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS), secondo quanto previsto dall'art. 4 del relativo D.Lgs. n. 117/2017, in qualità di (barrare):
 - ☐ organizzazione di volontariato;
 - ☐ associazione di promozione sociale;
 - ☐ ente filantropico;
 - ☐ impresa sociale;
 - ☐ cooperativa sociale;
 - ☐ rete associativa;
 - ☐ società di mutuo soccorso;
 - ☐ associazione, riconosciuta o non riconosciuta;
 - ☐ fondazione;
 - ☐ altro ente _____ (specificare quale)
 - ☐ Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale iscritta alla relativa anagrafe e NON iscritta al RUNTS;
- di possedere i requisiti soggettivi di legittimazione a presentare la proposta progettuale e di impegnarsi a mantenerli per l'intera durata del procedimento *de quo*, nonché per tutto il periodo di realizzazione delle attività di cui alla Convenzione eventualmente a stipularsi, nonché di OBBLIGARSI tempestivamente a comunicare ogni eventuale mutamento;
- l'idoneità dei poteri del rappresentante legale alla sottoscrizione della presente dichiarazione e di tutti gli atti di cui all'Avviso in oggetto;
- di essere a conoscenza che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di dati personali (D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 – Regolamento Europeo n. 697/2016 – GDPR, D.Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018) il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione alle attività dell'Avviso *de quo*, sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza secondo quanto riportato al relativo articolo dell'Avviso;
- di utilizzare per la presente procedura, esclusivamente il seguente indirizzo di posta elettronica certificata (pec) _____;
- di aver tenuto in debito conto, già in fase di candidatura, delle imprescindibili condizioni previste dal CCNL di riferimento e di tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e contributiva, nonché di ogni obbligo connesso alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 81/2008, al cui rispetto ciascun Ente partecipante è vincolato;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti per la partecipazione alla procedura di cui all'Avviso *de quo* e, dunque, in particolare, di possedere i requisiti di seguito specificati (**BARRARE OVE RICORRE**):
 - ☐ di avere e poter dimostrare adeguata attitudine, in riferimento alla struttura organizzativa, alle attività concretamente svolte e in cui si è impegnati, alle finalità perseguite, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come concreta capacità di operare e realizzare le delicate attività oggetto del presente Avviso,
 - ☐ che dal proprio statuto e atto costitutivo - che si allegano - è chiaramente desumibile l'assenza di scopo di lucro e che lo scopo sociale/finalità dell'Ente sono compatibili con le finalità di cui all'Avviso e con la realizzazione del progetto alla cui realizzazione il Soggetto desidera partecipare (sussistenza di finalità


FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico O.S. 1 Asilo - Misura di attuazione MA1.b - Ambito di applicazione 1.d - Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio

statutarie e/o istituzionali congruenti con le attività oggetto della procedura).

I. REQUISITI DI ORDINE GENERALE

- ☐ di essere in possesso di tutti i requisiti necessari per stipulare accordi/convenzioni con la Pubblica Amministrazione, di non trovarsi in alcuna situazione soggettiva che determini l'esclusione dalla stessa e/o l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione, nonché l'insussistenza dei motivi di esclusione di cui agli artt. da 94 a 98, del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii e artt. 67 e 85 del D.Lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 252/1998 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";

e, inoltre,

- che l'Ente che rappresenta è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
- che l'ente, ai sensi dell'art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012, non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti dell'ente stesso, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;
-
- che l'Ente che rappresenta (BARRARE, OVE RICORRE UNA SOLA OPZIONE):
 - ☐ è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali in favore dei lavoratori;
 OVVERO
 - ☐ non è titolare di alcuna posizione presso INPS, INAIL o altro e, dunque, di non essere sottoposto all'obbligo della verifica di regolarità contributiva in quanto non ha dipendenti* e/o è soggetta a norme speciali;
 (*) per "dipendente" deve intendersi ogni lavoratore a qualsiasi titolo e per il quale sussiste l'obbligo di versamento dei contributi previdenziali, assistenziali e/o assicurativi
- che per il soggetto proponente, l'IVA (BARRARE OVE RICORRE, UNA SOLA OPZIONE):
 - ☐ NON è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale vigente e pertanto costituisce realmente e definitivamente sostenuta e quindi rappresenta un costo di cui si richiede l'ammissibilità;
 - ☐ È recuperabile ai sensi della legislazione nazionale vigente, quindi NON rappresenta un costo e NON se ne chiede l'ammissibilità;
- che le spese presentate in sede di rendicontazione, qualora si addivenga eventualmente a stipula di Convenzione, non formeranno oggetto di altri finanziamenti pubblici, regionali, nazionali e/o comunitari;
- che le stesse attività proposte non beneficino di altri finanziamenti pubblici a qualunque titolo percepiti;
- l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159;

II. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICO-PROFESSIONALE

- ☐ di aver maturato almeno n. 24 (ventiquattro) mesi di esperienza, negli ultimi n. 4 (quattro) anni antecedenti alla data di pubblicazione del presente Avviso nell'erogazione di servizi di assistenza domiciliare integrata (ADI) in favore di soggetti fragili, resi a regola d'arte, in favore di altri committenti pubblici, come segue


FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico O.S. 1 Asilo - Misura di attuazione M4.1.b - Ambito di applicazione 1.d - Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio

COMMITTENTE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	PERIODO (DAL/AL)		N. MESI
		INDICARE OBBLIGATORIAMENTE LE DATE DI AVVIO E FINE		
		dal __/__/__	al __/__/__	
		dal __/__/__	al __/__/__	
		dal __/__/__	al __/__/__	
TOTALE MESI				

SI IMPEGNA:

- a comunicare tempestivamente ogni variazione relativa a tutto quanto qui dichiarato e alla titolarità, alla denominazione o ragione sociale, alla rappresentanza, all'indirizzo della sede ed ogni altra variazione rilevante dei dati e/o requisiti richiesti per la partecipazione alla presente procedura;
- a conservare i requisiti su espressi per tutto il periodo di realizzazione dell'attività di progetto e che le attività previste dal progetto sono coerenti con le finalità statutarie dell'Ente rappresentato;

ALLEGA

- proposta progettuale, comprensiva del conto preventivo dei costi indicante anche la quota di compartecipazione, in testo di lunghezza massima pari a n. 25 pagine formato A4 da cui desumersi chiaramente tutti gli elementi di cui al presente Avviso, nonché alla griglia dei criteri all'art. 9;
- schema di carta dei servizi e regolamento interno in testo di lunghezza massima pari a n. 25 pagine formato A4 contenenti, tra l'altro, i principi metodologici attraverso i quali potranno essere declinati in chiave interculturale le attività/servizi per la presa in carico degli utenti e la definizione dei relativi principi metodologici;
- Atto costitutivo e statuto del soggetto proponente unitamente al documento di identità in corso di validità del legale rappresentante l'Ente.

LUOGO E DATA
FIRMA DIGITALE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE


FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico O.S. 1 Asilo - Misura di attuazione MA1.b - Ambito di applicazione 1.d - Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio

ALL. A1 Mandataria – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE IN CASO DI ATS

A.RE.S.S. PUGLIA
LUNGOMARE NAZARIO SAURO, 33
70121 BARI – BA
direzione.aress@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: PROGETTO “PREVENZIONE 5.0” Fondo Asilo Migrazione Integrazione 2021- 2027 - Obiettivo Specifico 1 - Asilo - Misura di attuazione 1.b) - Ambito di applicazione 1.d) - Intervento e) “Piani Regionali per la tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità - Prog 567 - WP 5 - Avviso di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di un Ente del Terzo Settore per la co-programmazione, la co-progettazione e la realizzazione dell'intervento “STRUTTURE INTERCULTURALI PER LE DIMISSIONI PROTETTE” - CUP B39I23004660007 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AD USO MANDATARIO DI ATS.

Il/La sottoscritto/a	
nato/a a	il
Codice fiscale	
Residente in	CAP
Via	n.
In qualità di	
Rappresentante legale di	
Avente sede legale in	CAP
Via	n.
C.F. / Partita IVA	telefono
Email	PEC
Forma giuridica	
In qualità di (barrare)	☐ mandatario di ATS già costituito; ☐ mandatario di costituendo ATS; Per i seguenti Enti (indicare denominazione, sede legale e CF) 1 _____ 2 _____ 3 _____ -- _____

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione seguirà il decadimento dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;

DICHIARA


FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico O.S. 1 Asilo - Misura di attuazione M4.1.b - Ambito di applicazione 1.d - Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio

di voler partecipare alla procedura di cui all' **Avviso di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di un Ente del Terzo Settore per la co-programmazione, la co-progettazione e la realizzazione dell'intervento "STRUTTURE INTERCULTURALI PER LE DIMISSIONI PROTETTE"** - CUP B39I23004660007

☐ in raggruppamento ATS costituito;

☐ in costituenda ATS costituendo;

e, a tal fine, in qualità di mandataria

DICHIARA

- di essere a conoscenza e pienamente consapevole di quanto previsto dall'Avviso Pubblico in oggetto e di accettare espressamente, incondizionatamente e dunque senza riserva alcuna ogni condizione ivi riportata;
- che la propria organizzazione, mandataria di ATS, al momento della presentazione della domanda di finanziamento, rientra tra i soggetti ammessi alla presentazione della candidatura di cui all'art. 6 dell'Avviso, configurandosi quale Ente del Terzo Settore costituito per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed è iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS), secondo quanto previsto dall'art. 4 del relativo D.Lgs. n. 117/2017, in qualità di (BARRARE):
 - ☐ organizzazione di volontariato;
 - ☐ associazione di promozione sociale;
 - ☐ ente filantropico;
 - ☐ impresa sociale;
 - ☐ cooperativa sociale;
 - ☐ rete associativa;
 - ☐ società di mutuo soccorso;
 - ☐ associazione, riconosciuta o non riconosciuta;
 - ☐ fondazione;
 - ☐ altro ente _____ (specificare);
 - ☐ Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale iscritta alla relativa anagrafe e NON iscritta al RUNTS;
- di possedere i requisiti soggettivi di legittimazione a presentare la proposta progettuale e di impegnarsi a mantenerli per l'intera durata del procedimento *de quo*, nonché per tutto il periodo di realizzazione delle attività di cui alla Convenzione eventualmente a stipularsi, nonché di OBBLIGARSI tempestivamente a comunicare ogni eventuale mutamento;
- l'idoneità dei poteri del rappresentante legale alla sottoscrizione della presente dichiarazione e di tutti gli atti di cui all'Avviso in oggetto;
- di essere a conoscenza che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di dati personali (D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 – Regolamento Europeo n. 697/2016 – GDPR, D.Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018) il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione alle attività dell'Avviso *de quo*, sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza secondo quanto riportato al relativo articolo dell'Avviso;
- di utilizzare per la presente procedura, esclusivamente il seguente indirizzo di posta elettronica certificata (pec) _____;
- di aver tenuto in debito conto, già in fase di candidatura, delle imprescindibili condizioni previste dal CCNL di riferimento e di tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e contributiva, nonché di ogni obbligo connesso alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 81/2008, al cui rispetto ciascun Ente partecipante è vincolato;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti per la partecipazione alla procedura di cui all'Avviso *de quo* e, dunque, in particolare, di possedere i requisiti di seguito specificati (BARRARE OVE RICORRE):
 - ☐ di avere e poter dimostrare adeguata attitudine, in riferimento alla struttura organizzativa, alle attività



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico O.S. 1 Asilo - Misura di attuazione M4.1.b - Ambito di applicazione 1.d - Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio

concretamente svolte e in cui si è impegnati, alle finalità perseguite, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come concreta capacità di operare e realizzare le delicate attività oggetto del presente Avviso,

- che dal proprio statuto e atto costitutivo - che si allegano - è chiaramente desumibile l'assenza di scopo di lucro e che lo scopo sociale/finalità dell'Ente sono compatibili con le finalità di cui all'Avviso e con la realizzazione del progetto alla cui realizzazione il Soggetto desidera partecipare (sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con le attività oggetto della procedura).

I. REQUISITI DI ORDINE GENERALE

- di essere in possesso di tutti i requisiti necessari per stipulare accordi/convenzioni con la Pubblica Amministrazione, di non trovarsi in alcuna situazione soggettiva che determini l'esclusione dalla stessa e/o l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione, nonché l'insussistenza dei motivi di esclusione di cui agli artt. da 94 a 98, del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii e artt. 67 e 85 del D.Lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 252/1998 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";

e, inoltre,

- che l'Ente che rappresenta è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
- che l'ente, ai sensi dell'art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012, non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti dell'ente stesso, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- che l'Ente che rappresenta (BARRARE, OVE RICORRE UNA SOLA OPZIONE):
 - è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali in favore dei lavoratori;
 OVVERO
 - non è titolare di alcuna posizione presso INPS, INAIL o altro e, dunque, di non essere sottoposto all'obbligo della verifica di regolarità contributiva in quanto non ha dipendenti* e/o è soggetta a norme speciali;
 (*) per "dipendente" deve intendersi ogni lavoratore a qualsiasi titolo e per il quale sussiste l'obbligo di versamento dei contributi previdenziali, assistenziali e/o assicurativi
- che per il soggetto proponente, l'IVA (BARRARE OVE RICORRE, UNA SOLA OPZIONE):
 - NON è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale vigente e pertanto costituisce realmente e definitivamente sostenuta e quindi rappresenta un costo di cui si richiede l'ammissibilità;
 - È recuperabile ai sensi della legislazione nazionale vigente, quindi NON rappresenta un costo e NON se ne chiede l'ammissibilità;
- che le spese presentate in sede di rendicontazione, qualora si addivenga eventualmente a stipula di Convenzione, non formeranno oggetto di altri finanziamenti pubblici, regionali, nazionali e/o comunitari;
- che le stesse attività proposte non beneficino di altri finanziamenti pubblici a qualunque titolo percepiti;
- l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159;

II. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICO-PROFESSIONALE

- di aver maturato almeno n. 24 (ventiquattro) mesi di esperienza, negli ultimi n. 4 (quattro) anni antecedenti


FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico O.S. 1 Asilo - Misura di attuazione MA1.b - Ambito di applicazione 1.d - Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio

alla data di pubblicazione del presente Avviso nell'erogazione di servizi di assistenza domiciliare integrata (ADI) in favore di soggetti fragili, resi a regola d'arte, in favore di altri committenti pubblici, come segue

COMMITTENTE	ENTE GESTORE COMPONENTE ATS	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	PERIODO (DAL/AL)		N. MESI
			INDICARE OBBLIGATORIAMENTE LE DATE DI AVVIO E FINE		
			Dal __/__/__	al __/__/__	
			dal __/__/__	al __/__/__	
			dal __/__/__	al __/__/__	
TOTALE MESI					

- ☐ di convenire, nell'ambito della attività e delle azioni progettuali previste dal progetto, la seguente suddivisione di competenze e ripartizione finanziaria tra i singoli soggetti dell'ATS costituita/a costituirsi:

ENTE	BUDGET	ATTIVITA' DA SVOLGERE
..... (MANDATARIO/CAPOFILA)	€	
..... (MANDANTE/COMPONENTE)	€	
..... (MANDANTE/COMPONENTE)	€	
.....	€	

E SI IMPEGNA:

- a comunicare tempestivamente ogni variazione relativa a tutto quanto qui dichiarato e alla titolarità, alla denominazione o ragione sociale, alla rappresentanza, all'indirizzo della sede ed ogni altra variazione rilevante dei dati e/o requisiti richiesti per la partecipazione alla presente procedura;
- a conservare i requisiti su espressi per tutto il periodo di realizzazione dell'attività di progetto e che le attività

**FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027**

Obiettivo Specifico O.S. 1 Asilo - Misura di attuazione MA1.b - Ambito di applicazione 1.d - Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio

previste dal progetto sono coerenti con le finalità statutarie dell'Ente rappresentato;

ALLEGA

- proposta progettuale, comprensiva del conto preventivo dei costi indicante anche la quota di compartecipazione, in testo di lunghezza massima pari a n. 25 pagine formato A4 da cui desumersi chiaramente tutti gli elementi di cui al presente Avviso, nonché alla griglia dei criteri all'art. 9;
- schema di carta dei servizi e regolamento interno in testo di lunghezza massima pari a n. 25 pagine formato A4 contenenti, tra l'altro, i principi metodologici attraverso i quali potranno essere declinati in chiave interculturale le attività/servizi per la presa in carico degli utenti e la definizione dei relativi principi metodologici;
- Singole dichiarazioni di cui all' "All. A1 ad uso mandanti", debitamente compilate e sottoscritte digitalmente per ogni singolo Ente mandante dell'ATS costituito e/o da costituirsi;
- Atto di costituzione dell'ATS o Dichiarazione d'intenti per la costituzione della stessa, sottoscritta digitalmente da ciascun ente del raggruppamento, nel caso in cui non già costituita;
- Atto costitutivo e statuto del soggetto proponente e dei mandanti unitamente al documento di identità in corso di validità dei legali rappresentanti degli Enti componenti il raggruppamento.

LUOGO E DATA**FIRMA DIGITALE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DICHIARANTE**

FIRME DIGITALI DEI LEGALI RAPPRESENTANTI DEI MANDANTI



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico O.S. 1 Asilo - Misura di attuazione MA1.b - Ambito di applicazione 1.d - Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio

ALL. A1 Mandanti (una dichiarazione per ogni ente) – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE IN CASO DI ATS

A.RE.S.S. PUGLIA
LUNGOMARE NAZARIO SAURO, 33
70121 BARI – BA
direzione.aress@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: PROGETTO “PREVENZIONE 5.0” Fondo Asilo Migrazione Integrazione 2021- 2027 - Obiettivo Specifico 1 - Asilo - Misura di attuazione 1.b) - Ambito di applicazione 1.d) - Intervento e) “Piani Regionali per la tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità - Prog 567 - WP 5 - Avviso di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di un Ente del Terzo Settore per la co-programmazione, la co-progettazione e la realizzazione dell'intervento “STRUTTURE INTERCULTURALI PER LE DIMISSIONI PROTETTE” - CUP B39I23004660007 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AD USO MANDANTE DI ATS.

Il/La sottoscritto/a	
nato/a a	il
Codice fiscale	
Residente in	CAP
Via	n.
In qualità di	
Rappresentante legale di	
Avente sede legale in	CAP
Via	n.
C.F. / Partita IVA	telefono
Email	PEC
Forma giuridica	
In qualità di (barrare)	☐ mandante di ATS già costituito; ☐ mandante di costituendo ATS;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione seguirà il decadimento dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;

DICHIARA

di voler partecipare alla procedura di cui all' Avviso di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di un Ente del Terzo Settore per la co-programmazione, la co-progettazione e la realizzazione dell'intervento “STRUTTURE INTERCULTURALI PER LE DIMISSIONI PROTETTE” - CUP B39I23004660007

- ☐ in qualità di mandante di raggruppamento ATS costituito;
- ☐ in qualità di mandante di costituendo raggruppamento ATS;


FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico O.S. 1 Asilo - Misura di attuazione MA1.b - Ambito di applicazione 1.d - Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio

e, a tal fine

DICHIARA

- di essere a conoscenza e pienamente consapevole di quanto previsto dall'Avviso Pubblico in oggetto e di accettare espressamente, incondizionatamente e dunque senza riserva alcuna ogni condizione ivi riportata;
- che la propria organizzazione, mandataria di ATS, al momento della presentazione della domanda di finanziamento, rientra tra i soggetti ammessi alla presentazione della candidatura di cui all'art. 6 dell'Avviso, configurandosi quale Ente del Terzo Settore costituito per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed è iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS), secondo quanto previsto dall'art. 4 del relativo D.Lgs. n. 117/2017, in qualità di (BARRARE):
 - ☐ organizzazione di volontariato;
 - ☐ associazione di promozione sociale;
 - ☐ ente filantropico;
 - ☐ impresa sociale;
 - ☐ cooperativa sociale;
 - ☐ rete associativa;
 - ☐ società di mutuo soccorso;
 - ☐ associazione, riconosciuta o non riconosciuta;
 - ☐ fondazione;
 - ☐ altro ente _____ (specificare);
 - ☐ Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale iscritta alla relativa anagrafe e NON iscritta al RUNTS;
- di possedere i requisiti soggettivi di legittimazione a presentare la proposta progettuale e di impegnarsi a mantenerli per l'intera durata del procedimento de quo, nonché per tutto il periodo di realizzazione delle attività di cui alla Convenzione eventualmente a stipularsi, nonché di OBBLIGARSI tempestivamente a comunicare ogni eventuale mutamento;
- l'idoneità dei poteri del rappresentante legale alla sottoscrizione della presente dichiarazione e di tutti gli atti di cui all'Avviso in oggetto;
- di essere a conoscenza che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di dati personali (D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 – Regolamento Europeo n. 697/2016 – GDPR, D.Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018) il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione alle attività dell'Avviso *de quo*, sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza secondo quanto riportato al relativo articolo dell'Avviso;
- di utilizzare per la presente procedura, esclusivamente il seguente indirizzo di posta elettronica certificata (pec) _____;
- di aver tenuto in debito conto, già in fase di candidatura, delle imprescindibili condizioni previste dal CCNL di riferimento e di tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e contributiva, nonché di ogni obbligo connesso alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 81/2008, al cui rispetto ciascun Ente partecipante è vincolato;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti per la partecipazione alla procedura di cui all'Avviso de quo e, dunque, in particolare, di possedere i requisiti di seguito specificati (BARRARE OVE RICORRE):
 - ☐ di avere e poter dimostrare adeguata attitudine, in riferimento alla struttura organizzativa, alle attività concretamente svolte e in cui si è impegnati, alle finalità perseguite, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come concreta capacità di operare e realizzare le delicate attività oggetto del presente Avviso,
 - ☐ che dal proprio statuto e atto costitutivo - che si allegano - è chiaramente desumibile l'assenza di scopo di lucro e che lo scopo sociale/finalità dell'Ente sono compatibili con le finalità di cui all'Avviso e con la realizzazione del progetto alla cui realizzazione il Soggetto desidera partecipare (sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con le attività oggetto della procedura).


FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico O.S. 1 Asilo - Misura di attuazione MA1.b - Ambito di applicazione 1.d - Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio

III. REQUISITI DI ORDINE GENERALE

- ☐ di essere in possesso di tutti i requisiti necessari per stipulare accordi/convenzioni con la Pubblica Amministrazione, di non trovarsi in alcuna situazione soggettiva che determini l'esclusione dalla stessa e/o l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione, nonché l'insussistenza dei motivi di esclusione di cui agli artt. da 94 a 98, del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii e artt. 67 e 85 del D.Lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 252/1998 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";
- e, inoltre,
- che l'Ente che rappresenta è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
- che l'ente, ai sensi dell'art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012, non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti dell'ente stesso, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- che l'Ente che rappresenta (BARRARE, OVE RICORRE UNA SOLA OPZIONE):
 - ☐ è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali in favore dei lavoratori;
 OVVERO
 - ☐ non è titolare di alcuna posizione presso INPS, INAIL o altro e, dunque, di non essere sottoposto all'obbligo della verifica di regolarità contributiva in quanto non ha dipendenti* e/o è soggetta a norme speciali;
 (*) per "dipendente" deve intendersi ogni lavoratore a qualsiasi titolo e per il quale sussiste l'obbligo di versamento dei contributi previdenziali, assistenziali e/o assicurativi
- che per il soggetto proponente, l'IVA (BARRARE OVE RICORRE, UNA SOLA OPZIONE):
 - ☐ NON è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale vigente e pertanto costituisce realmente e definitivamente sostenuta e quindi rappresenta un costo di cui si richiede l'ammissibilità;
 - ☐ È recuperabile ai sensi della legislazione nazionale vigente, quindi NON rappresenta un costo e NON se ne chiede l'ammissibilità;
- che le spese presentate in sede di rendicontazione, qualora si addivenga eventualmente a stipula di Convenzione, non formeranno oggetto di altri finanziamenti pubblici, regionali, nazionali e/o comunitari;
- che le stesse attività proposte non beneficino di altri finanziamenti pubblici a qualunque titolo percepiti;
- l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159;

SI IMPEGNA:

- a comunicare tempestivamente ogni variazione relativa a tutto quanto qui dichiarato e alla titolarità, alla denominazione o ragione sociale, alla rappresentanza, all'indirizzo della sede ed ogni altra variazione rilevante dei dati e/o requisiti richiesti per la partecipazione in ATS alla presente procedura;
- a conservare i requisiti su espressi per tutto il periodo di realizzazione dell'attività di progetto e che le attività previste dal progetto sono coerenti con le finalità statutarie dell'Ente rappresentato;

ALLEGA

- Atto costitutivo e Statuto dell'organizzazione rappresentata;

**FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027**

Obiettivo Specifico O.S. 1 Asilo - Misura di attuazione MA1.b - Ambito di applicazione 1.d - Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio

FIRMA DIGITALE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DICHIARANTE



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico O.S. 1 Asilo - Misura di attuazione MA1.b - Ambito di applicazione 1.d - Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio

Allegato A2 – Dichiarazione d'intenti per la costituzione di ATS

I SOTTOSCRITTI:

Nome e Cognome			
nato/a a		il	
Codice fiscale			
Residente in		CAP	
Via		n.	
In qualità di			
Rappresentante legale di			
Avente sede legale in		CAP	
Via		n.	
C.F. / Partita IVA		telefono	
Email		PEC	
Forma giuridica			
Individuato in qualità di	MANDATARIO DI COSTITUENDO ATS		

Per l'Ente (1) _____

Nome e Cognome			
nato/a a		il	
Codice fiscale			
Residente in		CAP	
Via		n.	
In qualità di			
Rappresentante legale di			
Avente sede legale in		CAP	
Via		n.	
C.F. / Partita IVA		telefono	
Email		PEC	
Forma giuridica			
In qualità di	MANDANTE DI COSTITUENDO ATS		

Per l'Ente (2) _____


FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico O.S. 1 Asilo - Misura di attuazione MA1.b - Ambito di applicazione 1.d - Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio

Nome e Cognome			
nato/a a		il	
Codice fiscale			
Residente in		CAP	
Via		n.	
In qualità di			
Rappresentante legale di			
Avente sede legale in		CAP	
Via		n.	
C.F. / Partita IVA		telefono	
Email		PEC	
Forma giuridica			
In qualità di	MANDANTE DI COSTITUENDO ATS		

Per l'Ente (3) _____

Nome e Cognome			
nato/a a		il	
Codice fiscale			
Residente in		CAP	
Via		n.	
In qualità di			
Rappresentante legale di			
Avente sede legale in		CAP	
Via		n.	
C.F. / Partita IVA		telefono	
Email		PEC	
Forma giuridica			
In qualità di	MANDANTE DI COSTITUENDO ATS		

Per l'Ente (4) _____

5. (copia e incolla fino al n. di Ente che ricorre)

STABILISCONO QUANTO SEGUE:

- è intento comune dei soggetti sottoscrittori la presente dichiarazione, costituire una Associazione Temporanea di Scopo (ATS) al fine di attuare quanto previsto dall'**Avviso di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di**


FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico O.S.1 Asilo - Misura di attuazione MA1.b - Ambito di applicazione 1.d - Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio

un Ente del Terzo Settore per la co-programmazione, la co-progettazione e la realizzazione dell'intervento **"STRUTTURE INTERCULTURALI PER LE DIMISSIONI PROTETTE"** - CUP B39I23004660007, di cui sono pienamente consapevoli e di cui accettano ogni condizione senza riserva alcuna;

- di individuare l'Ente (1), denominato _____, quale soggetto mandatario/capofila dell'ATS, a cui attribuire irrevocabile mandato collettivo speciale con rappresentanza a gestione di tutte le operazioni conseguenti fino all'estinzione del rapporto con l'Ente finanziatore, indicando tale Ente quale unico soggetto titolato ad intrattenere rapporti con l'Ente finanziatore in quanto unico responsabile individuato dal raggruppamento quale coordinatore generale per l'attuazione del Progetto;
- di conferire, in particolare, al Soggetto mandatario, tra gli altri, i compiti di assumere
 - il mandato alla presentazione del progetto;
 - la responsabilità e il coordinamento generale del progetto;
 - la responsabilità e il coordinamento del monitoraggio fisico e della rendicontazione delle attività finanziate svolte fino alla scadenza del progetto;
 - la sottoscrizione in nome e per conto dell'ATS di tutti gli atti necessari per la realizzazione del progetto;
 - la potestà di incassare le somme erogate dall'ente finanziatore, sia in acconto che in saldo, e il coordinamento amministrativo generale, compreso il versamento degli importi di competenza agli altri partecipanti, attori del progetto;
- di assumere la responsabilità solidale delle attività da svolgersi e degli impegni da assumere nei confronti dell'A.Re.S.S. Puglia fino all'intero ammontare attribuito e, dunque, di obbligarsi, in tal caso, tra di loro e verso l'ente finanziatore, all'esecuzione delle prestazioni di propria competenza, dettagliatamente indicate nel presente Accordo nonché nella proposta progettuale, concordando e coordinando la propria attività con quella degli altri aderenti all'ATS;
- di impegnarsi dunque, irrevocabilmente e sin d'ora, in caso di approvazione del Progetto sottoposto e stipula di eventuale Convenzione, a costituire un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) tra i membri sopra indicati;
- di convenire, a tale fine, nell'ambito della attività e delle azioni progettuali previste dal progetto, la seguente suddivisione di competenze e ripartizione finanziaria sui singoli soggetti costituenti l'ATS:

ENTE	BUDGET	ATTIVITA' DA SVOLGERE
..... (MANDATARIO/CAPOFILA)	€	
..... (MANDANTE/COMPONENTE)	€	
..... (MANDANTE/COMPONENTE)	€	
..... (MANDANTE/COMPONENTE)	€	


FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico O.S. 1 Asilo - Misura di attuazione MA1.b - Ambito di applicazione 1.d - Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio

.....	€	

E SI IMPEGNANO A:

1. Realizzare tutte le attività previste dall'Avviso Pubblico in parola rispettandone rigorosamente ogni previsione, in ogni sua parte, senza eccezione alcuna;
2. Regolare, successivamente all'aggiudicazione, il quadro giuridico e organizzativo del raggruppamento, nonché a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza al suindicato Capofila dell'ATS, quale soggetto beneficiario e gestore del finanziamento;
3. Attenersi alle disposizioni previste dall'Avviso Pubblico e ad ogni altra indicazione che verrà fornita dall'Agenzia, per la gestione efficace, corretta e trasparente delle attività programmate e delle risorse affidate;
4. Fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione dell'intervento proposto, concordando le modalità, le tempistiche e tutto quanto connesso alla gestione e realizzazione del Progetto in ogni sua parte.

FIRME DIGITALI DEI LEGALI RAPPRESENTANTI

.....

.....

.....

.....

**FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027**

Obiettivo Specifico O.S. 1 Asilo - Misura di attuazione MA1.b - Ambito di applicazione 1.d - Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio

Allegato B – Proposta progettuale (max 25 pagine)

A.RE.S.S. PUGLIA
LUNGOMARE NAZARIO SAURO, 33
70121 BARI – BA
direzione.aress@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: PROGETTO “PREVENZIONE 5.0” Fondo Asilo Migrazione Integrazione 2021- 2027 - Obiettivo Specifico 1 - Asilo - Misura di attuazione 1.b) - Ambito di applicazione 1.d) - Intervento e) “Piani Regionali per la tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità - Prog 567 - WP 5 - Avviso di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di un Ente del Terzo Settore per la co-programmazione, la co-progettazione e la realizzazione dell'intervento “STRUTTURE INTERCULTURALI PER LE DIMISSIONI PROTETTE” - CUP B39I23004660007 - PROPOSTA PROGETTUALE.

Conoscenza del contesto territoriale di intervento, dei destinatari, delle comunità e delle relative risorse espresse e inesprese quali servizi pubblici e privati rivolti alla stessa utenza già operativi e complementari con gli interventi da attivarsi **(max 12 punti)**

**FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027**

Obiettivo Specifico O.S. 1 Asilo - Misura di attuazione M4Lb - Ambito di applicazione 1.d - Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio

Adeguatezza e appropriatezza del modello organizzativo, della metodologia dettagliata di erogazione del servizio e dei relativi principi metodologici d'intervento **(max 16 punti)**

**FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027**

Obiettivo Specifico O.S. 1 Asilo - Misura di attuazione MA1.b - Ambito di applicazione 1.d - Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio

Corrispondenza, completezza e adeguatezza dei profili professionali indicati quali componenti dell'équipe di lavoro da costituire e delle relative singole competenze da attivare rispetto al singolo ruolo ricoperto nell'équipe stessa (max 10 punti)

**FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027**

Obiettivo Specifico O.S. 1 Asilo - Misura di attuazione M4Lb - Ambito di applicazione 1.d - Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio

Distribuzione e dislocazione territoriale delle strutture, relative caratteristiche proposte e funzionalità delle stesse rispetto alle attività da realizzare (indicare obbligatoriamente i territori di ubicazione delle strutture individuate, la relativa grandezza, capienza individuata in relazione ai posti letto, distribuzione e stato degli ambienti, dotazione e n. di servizi igienici con specifica indicazione se idonei all'uso da parte dei disabili) **(max 16 punti)**

**FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027**

Obiettivo Specifico O.S. 1 Asilo - Misura di attuazione M4Lb - Ambito di applicazione 1.d - Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio

Disponibilità di dotazione strumentale e strutture da impiegare ai fini della realizzazione delle attività (dichiarare a quale titolo) **(max 15 punti)**


FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico O.S. 1 Asilo - Misura di attuazione M4.1.b - Ambito di applicazione 1.d - Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio

Esperienza pregressa in attività di carattere socio-sanitario svolte specificatamente in favore di migranti, nello svolgimento di servizi di tale natura ad essi precisamente destinati (**max 16 punti**) n. 1,2 punti per ogni anno di esperienza (in caso di frazioni di anno, saranno considerati al minimo esperienze di n. 1 mese con attribuzione di punti 0,1/mese)

Committente/Ente finanziatore/Fondo	Titolo intervento e descrizione attività	Dal	Al
		__/__/__	__/__/__
		__/__/__	__/__/__
		__/__/__	__/__/__
		__/__/__	__/__/__
		__/__/__	__/__/__
		__/__/__	__/__/__
		__/__/__	__/__/__
		__/__/__	__/__/__
		__/__/__	__/__/__
		__/__/__	__/__/__
		__/__/__	__/__/__
		__/__/__	__/__/__
		__/__/__	__/__/__
		__/__/__	__/__/__
		__/__/__	__/__/__
		__/__/__	__/__/__


FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico O.S. 1 Asilo - Misura di attuazione MA1.b - Ambito di applicazione 1.d - Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio

Quota di compartecipazione a co-finanziamento dei costi di Progetto (minimo 2 % rispetto al totale del contributo riportato nel piano economico dei costi)

n. 1 punto per ogni punto percentuale in più rispetto al minimo (2%) e relativa proporzione in caso di frazioni di punto (Max 5 punti)

Dichiarare l'impegno a cofinanziare il Progetto - la quota di co-finanziamento deve essere quantificata in corrispondente valore in denaro - esprimendo il quantum in termini sia assoluti che percentuali rispetto al totale del contributo richiesto come riportato nel piano economico preventivo dei costi e in coerenza con lo stesso.

Esplicitare la provenienza di tali risorse (la quota di co-finanziamento non potrà rinvenire, neppure in parte, da quote di altri finanziamenti pubblici comunque concessi a valere sul FAMI e/o su qualsivoglia altro Fondo di natura pubblica comunitaria, nazionale e regionale) e, nel caso in cui si intenda garantire la stessa quota come risorse diverse da risorse puramente economiche da mettere a disposizione, evidenziarne il corrispondente valore in denaro (es. risorse umane, strumentali, derivanti da collaborazioni e/o supporto economico di altri soggetti o reti territoriali, beni mobili ed immobili), chiarendone il relativo metodo di calcolo.

Livello di dettaglio, qualità e coerenza del piano economico – finanziario previsionale dei costi da sostenersi per la realizzazione delle attività in attuazione e adempimento con quanto previsto dal Progetto, dall'Avviso e dalle Regole di Gestione del FAMI 2021/2027 (max 10 punti)

Si effettui debita distinzione analitica tra oneri strutturali (costi fissi, es. locazione immobiliare, canoni utenze e dotazioni strumentali etc.) e oneri variabili ovvero direttamente proporzionali al servizio erogato (es. vitto e quote a consumo etc.), considerando che l'ammissibilità delle spese è subordinata all'effettivo espletamento delle attività e parametrata all'occupazione dei posti letto.

**PIANO ECONOMICO- FINANZIARIO PREVISIONALE DEI COSTI
DA SOSTENERE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Quadro di previsione delle spese da sostenersi in quanto ritenute necessarie e indispensabili alla migliore realizzazione delle attività previste dall'Avviso, in coerenza ai costi ammissibili e alle voci di spesa previste all'art. 12 dell'Avviso stesso (esplicitare e dettagliare come si è arrivati alla determinazione di ciascun costo stesso, ripartire la quota di co-finanziamento di cui ai precedenti paragrafi di Progetto per ciascuna voce di costo).

- A. Costi relativi agli immobili, alla relativa gestione delle utenze e alla manutenzione ordinaria (descrivere le singole voci di costo ed esplicitare quanto riportato nelle stesse voci inserite nel prospetto che segue, indicando secondo quale criterio/metodo di calcolo si è addivenuti alla determinazione dei relativi importi)**


FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico O.S. 1 Asilo - Misura di attuazione MA1.b - Ambito di applicazione 1.d - Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio

Voci di costo (descrizione sintetica)	Costo (A)	Cofinanziamento (B)	Contributo richiesto (A-B)
1.	€	€	€
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
8.			
TOTALE VOCE A.	€	€	€

B. Costi per vitto, lavanderia e pulizia degli ambienti;

Voci di costo (profilo-descrizione sintetica)	Costo (A)	Cofinanziamento (B)	Contributo richiesto (A-B)
1.	€	€	€
2.	€	€	€
3.	€	€	€
4.	€	€	€
5.	€	€	€
6.	€	€	€
7.	€	€	€
8.	€	€	€
TOTALE VOCE B.	€	€	€


FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico O.S. 1 Asilo - Misura di attuazione MA1.b - Ambito di applicazione 1.d - Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio

C. Costi relativi alle risorse umane

Voci di costo (descrizione sintetica)	Costo (A)	Cofinanziamento (B)	Contributo richiesto (A-B)
1.	€	€	€
2.	€	€	€
3.	€	€	€
4.	€	€	€
5.	€	€	€
6.	€	€	€
7.	€	€	€
8.	€	€	€
TOTALE VOCE C.	€	€	€

D. Costi di assicurazione;

Voci di costo (descrizione sintetica)	Costo (A)	Cofinanziamento (B)	Contributo richiesto (A-B)
1.	€	€	€
2.	€	€	€
3.	€	€	€
4.	€	€	€
5.	€	€	€
6.	€	€	€
7.	€	€	€
8.	€	€	€
TOTALE VOCE D.	€	€	€


FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico O.S. 1 Asilo - Misura di attuazione MA1.b - Ambito di applicazione 1.d - Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio

E. Costi relativi all'acquisto di DPI, materiale igienico- sanitario e assimilabili, posto che siano di prima necessità e rispondano al principio di ragionevolezza della spesa;

Voci di costo (descrizione sintetica)	Costo (A)	Cofinanziamento (B)	Contributo richiesto (A-B)
1.	€	€	€
2.	€	€	€
3.	€	€	€
4.	€	€	€
5.	€	€	€
6.	€	€	€
7.	€	€	€
8.	€	€	€
TOTALE VOCE E.	€	€	€

F. Costi relativi all'acquisto delle strumentazioni necessarie, nonché per l'eventuale integrazione delle suppellettili, posto che siano di prima necessità e rispondano al principio di ragionevolezza della spesa;

Voci di costo (descrizione sintetica)	Costo (A)	Cofinanziamento (B)	Contributo richiesto (A-B)
1.	€	€	€
2.	€	€	€
3.	€	€	€
4.	€	€	€
5.	€	€	€
6.	€	€	€
7.	€	€	€
8.	€	€	€
TOTALE VOCE F.	€	€	€


FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico O.S. 1 Asilo - Misura di attuazione MA1.b - Ambito di applicazione 1.d - Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio

G. Costi di comunicazione e consumabili;

Voci di costo (descrizione sintetica)	Costo (A)	Cofinanziamento (B)	Contributo richiesto (A-B)
1.	€	€	€
2.	€	€	€
3.	€	€	€
4.	€	€	€
5.	€	€	€
6.	€	€	€
7.	€	€	€
8.	€	€	€
TOTALE VOCE G.	€	€	€

H. Costi da destinare all'acquisto di farmaci e visite mediche specialistiche prescritte per i destinatari;

Voci di costo (descrizione sintetica)	Costo (A)	Cofinanziamento (B)	Contributo richiesto (A-B)
1.	€	€	€
2.	€	€	€
3.	€	€	€
4.	€	€	€
5.	€	€	€
6.	€	€	€
7.	€	€	€
8.	€	€	€
TOTALE VOCE H.	€	€	€


FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico O.S. 1 Asilo - Misura di attuazione MA1.b - Ambito di applicazione 1.d - Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio

I. Altri costi direttamente e/o indirettamente correlati alle attività, pur non menzionati nelle voci sopra esposte, posto che siano di primaria necessità, previa formale valutazione preventiva anche della Regione Puglia relativamente all'eleggibilità.

Voci di costo (descrizione sintetica)	Costo (A)	Cofinanziamento (B)	Contributo richiesto (A-B)
1.	€	€	€
2.	€	€	€
3.	€	€	€
4.	€	€	€
5.	€	€	€
6.	€	€	€
7.	€	€	€
8.	€	€	€
TOTALE VOCE I.	€	€	€

QUADRO SINTETICO RIASSUNTIVO DEI COSTI E DEL CONTRIBUTO RICHIESTO			
RIF. VOCE DI COSTO	COSTO (A)	COFINANZIAMENTO (B)	CONTRIBUTO RICHIESTO (A-B)
TOT. VOCE A.	€	€	€
TOT. VOCE B.	€	€	€
TOT. VOCE C.	€	€	€
TOT. VOCE D.	€	€	€
TOT. VOCE E.	€	€	€
TOT. VOCE F.	€	€	€
TOT. VOCE G.	€	€	€
TOT. VOCE H.	€	€	€
TOT. VOCE I	€	€	€
TOTALI COMPLESSIVI	€	€	€

FIRMA DIGITALE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

FIRME DIGITALI DEI LEGALI RAPPRESENTANTI DEGLI ENTI MANDATARI (in caso di ATS)



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico O.S. 1 Asilo - Misura di attuazione MA1.b - Ambito di applicazione 1.d - Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CONVERSANO – Località: Via Polignano.

Domanda di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025

Che in data 15/10/2025

il richiedente **D'ACCOLTI FRANCESCO**

ha formulato alla Struttura Competente **Città Metropolitana di Bari** (indirizzo

PEC: transizione.ecologica.cmba@pec.rupar.puglia.it)

ISTANZA (prot. n. 82149 del 15/10/2025) di **Autorizzazione alla ricerca** di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:

Comune: CONVERSANO – Località: VIA POLIGNANO - foglio: 42 - particella: 254

punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N: 679190.0; 4537495.0

previsione dei fabbisogni pari a:

portata di esercizio prevista [l/s]: 7

portata massima prevista [l/s]: 7

volume annuo [mc/anno]: 122016

profondità presunta di m: 350

uso della risorsa idrica: Irriguo

che la domanda e i documenti allegati sono depositati presso l'Ente Città Metropolitana di Bari a disposizione di chiunque intende prenderne visione nelle ore di ufficio;

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e sull'**albo pretorio del Comune** ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Comune di CONVERSANO è tenuto a dare riscontro dell'avvenuta pubblicazione inviandola alla pec del Settore: transizione.ecologica.cmba@pec.rupar.puglia.it

Il Responsabile dell'Istruttoria: ing. A. Bugatti

Il Dirigente ad interim
Arch. Nicolò Visaggio

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARLETTA ANDRIA TRANI

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: ANDRIA - località: Chiangone.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 14/05/2026

il **richiedente** LUIGI TARRICONE

ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Barletta - Andria - Trani (indirizzo PEC: idrico@cert.provincia.bt.it)

ISTANZA (prot. n. 14850 del 14/05/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n. 1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:

Comune: ANDRIA - località: CHIANGONE - foglio: 155 - particella: 239

punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N: 613127.8, 4553697.1

previsione dei fabbisogni pari a:

portata di prelievo [l/s]: 10

volume annuo [mc/anno]: 100000

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Dirigente della Struttura Competente
ing. Nicola Cortone

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CERIGNOLA - località: Forcone.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 06/03/2026

il **richiedente** VINCENZO LOMUSCIO

ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it)

ISTANZA (prot. n. 12328 del 10/03/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:

Comune: CERIGNOLA - località: FORCONE - foglio: 210 - particella: 62

punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N: 580187.0,4569757.0

previsione dei fabbisogni pari a:

portata di prelievo [l/s]: 2

volume annuo [mc/anno]: 5905

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Istruttore

(dott. Massimo Di Corato)

IL Delegato con Funzioni Dirigenziali

(Det. Dir. n. 568 del 09.04.2024)

(Ing. Nicola Giuseppe Moretti)

COMUNE DI CRISPIANO

AVVISO PUBBLICO - Manifestazione di interesse per la valorizzazione e gestione degli impianti sportivi comunali.

Impianto di Tiro con l'Arco – Campo Sportivo Comunale

ex art. 77 del D.Lgs. n. 36/2023

1. Premessa e informazioni generali

Il Comune di Crispiano, nell'ambito delle attività di valorizzazione del patrimonio sportivo pubblico e di promozione delle pratiche sportive sul territorio, intende avviare un percorso di consultazione preliminare di mercato ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. n. 36/2023, finalizzato ad acquisire pre-progetti da parte di operatori economici interessati alla gestione e alla riqualificazione degli impianti sportivi comunali.

Il presente avviso, che segue gli indirizzi della DGC n. 151 del 18/06/2026 (ATTO DI INDIRIZZO PER L'AVVIO DI PROCEDURE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATE ALLA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI. NOMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO), ha finalità esclusivamente informativa e di consultazione preliminare del mercato.

La consultazione di mercato non configura l'avvio di alcuna procedura di affidamento, né determina diritti di prelazione, preferenze, impegni o vincoli di qualsiasi natura per gli operatori partecipanti o per l'Amministrazione procedente.

Con il presente avviso non è indetta alcuna procedura di affidamento e non sono previste graduatorie di merito, attribuzione di punteggi o classificazioni di alcun tipo.

Le informazioni e i contributi raccolti nell'ambito della presente consultazione saranno utilizzati per la definizione delle successive procedure di evidenza pubblica per l'affidamento in gestione degli impianti indicati.

2. Amministrazione procedente

L'Amministrazione procedente è il Comune di Crispiano (Provincia di Taranto).

Codice Fiscale: 80008910731

Referente per la ricezione dell'istanza di manifestazione d'interesse:

Responsabile Area Lavori Pubblici e Manutenzione: Ing. Giampetruzzi Vitangelo

PEC: protocollo.comune.crispiano@pec.rupar.puglia.it

Sito istituzionale: <https://www.comune.crispiano.ta.it/>

3. Oggetto

L'oggetto del presente avviso è una consultazione preliminare di mercato, ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. n. 36/2023, finalizzata a raccogliere pre-progetti da parte di operatori interessati alla valorizzazione, riqualificazione e gestione dei seguenti impianti sportivi di proprietà comunale:

- Impianto di Tiro con l'Arco – Comune di Crispiano
- Campo Sportivo Comunale – Comune di Crispiano

La consultazione è volta a predisporre gli atti per la successiva procedura di gara per l'affidamento in concessione di costruzione e gestione, o di sola gestione, degli impianti indicati, in conformità agli strumenti di programmazione del partenariato pubblico-privato di cui all'art. 175, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, ovvero mediante project finance ai sensi degli artt. 193, commi 16 e 17, del medesimo decreto.

In alternativa, l'Amministrazione comunale si riserva la possibilità di utilizzare le informazioni acquisite per

la predisposizione di procedure di affidamento di appalti per la rigenerazione e/o gestione degli impianti sportivi ai sensi degli artt. 4, 5 e 6 del D.Lgs. n. 38/2021, laddove sussistano i requisiti previsti.

Con specifico riferimento al modulo procedimentale di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2021, si precisa che le Associazioni o Società Sportive senza fini di lucro possono presentare una manifestazione di interesse, sotto forma di "pre-progetto", avente ad oggetto la rigenerazione, la riqualificazione, l'ammodernamento e la successiva gestione di uno o entrambi gli impianti, da destinarsi a un utilizzo teso a favorire l'aggregazione e l'inclusione sociale e giovanile. Per gli impianti in ordine ai quali sia pervenuta un'unica manifestazione di interesse, il cui valore complessivo sia inferiore alla soglia comunitaria stabilita per le concessioni, il Comune valuterà la possibilità di attivare una procedura per l'affidamento dell'appalto di costruzione e gestione all'unico operatore proponente, nel rispetto delle condizioni normative di cui al citato art. 5.

4. Destinatari dell'iniziativa

Il presente avviso è rivolto a tutti gli operatori economici, singoli o associati, che soddisfano i requisiti generali di cui agli artt. 94 e seguenti del D.Lgs. n. 36/2023, e in particolare:

- a) operatori economici attivi nella gestione di impianti sportivi;
- b) federazioni sportive nazionali, enti di promozione sportiva e discipline sportive associate;
- c) associazioni e società sportive dilettantistiche e professionistiche;
- d) operatori dei settori sport, turismo, intrattenimento e servizi connessi;
- e) investitori e operatori specializzati in partenariati pubblico-privati nel settore sportivo;
- f) altri soggetti interessati alla valorizzazione e gestione del patrimonio impiantistico sportivo pubblico.

5. Contenuto del pre-progetto

Al fine di garantire la massima trasparenza e tutela del mercato, è data facoltà all'operatore economico interessato di presentare, in risposta al presente avviso, un pre-progetto che descriva la propria proposta di gestione e/o valorizzazione di uno o entrambi gli impianti oggetto della consultazione.

Il pre-progetto deve contenere almeno i seguenti elementi:

- descrizione del modello di gestione dell'impianto o degli impianti (singolo o integrato);
- tipologia di strumento contrattuale proposto (concessione, project finance, appalto di gestione, ecc.);
- quantificazione economico-finanziaria dell'investimento previsto, in termini di volume complessivo;
- eventuale contributo pubblico richiesto e/o canone offerto all'Amministrazione;
- durata proposta del contratto;
- piano di utilizzo dell'impianto, con indicazione delle attività sportive e/o ricreative previste;
- descrizione degli interventi di riqualificazione o manutenzione straordinaria eventualmente previsti.

Sulla base degli elementi forniti, opportunamente analizzati, il Comune di Crispiano comunicherà all'operatore economico l'eventuale sussistenza di elementi ostativi alla realizzazione dell'investimento proposto, ovvero la non coerenza della proposta rispetto agli obiettivi dell'Amministrazione.

La preventiva interlocuzione con il Comune di Crispiano tramite il suddetto elaborato non vincola né l'operatore alla presentazione dell'effettiva proposta, né il Comune alla valutazione favorevole della stessa.

6. Trasparenza e pubblicità dei dati

L'operatore economico interessato alla presentazione di un pre-progetto può richiedere al Comune di Crispiano dati e informazioni di ordine tecnico ed economico strettamente necessari alla predisposizione del pre-progetto stesso.

I rapporti con gli operatori economici sono improntati ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e pubblicità. L'Amministrazione è pertanto tenuta a formalizzare le richieste di dati e informazioni pervenute e a darne pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'ente. In particolare, salve le valutazioni dei singoli casi di specie, saranno oggetto di pubblicazione:

- la richiesta di dati/informazioni pervenuta (oscurando i dati personali dei richiedenti);
- i dati, le informazioni e i documenti forniti al richiedente, anche in esito a eventuali sopralluoghi, ovvero l'indicazione che i dati sono disponibili solo su richiesta, qualora non idonei alla pubblicazione per profili di riservatezza.

7. Procedura

I soggetti interessati a partecipare alla presente consultazione di mercato dovranno trasmettere la documentazione richiesta esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo:

protocollo.comune.crispiano@pec.rupar.puglia.it

È possibile effettuare sopralluoghi agli impianti oggetto della consultazione, tempestivamente e opportunamente programmati. A tal fine l'operatore dovrà inviare una richiesta via mail o PEC ai recapiti del referente dell'Amministrazione comunale, concordando preventivamente data, orario e modalità dell'accesso.

L'Amministrazione si riserva ogni valutazione in merito alle richieste di sopralluogo pervenute.

8. Criteri premiali

La stazione appaltante potrà maggiormente valorizzare, ai soli fini istruttori e senza che ciò comporti alcun vantaggio competitivo nelle successive procedure di gara, i pre-progetti che prevedano la gestione integrata di entrambi gli impianti sportivi oggetto del presente avviso.

9. Termini e modalità di partecipazione

I soggetti interessati dovranno manifestare il proprio interesse a partecipare alla consultazione preliminare di mercato presentando il pre-progetto entro e non oltre **ore 12:00 del giorno 27 Luglio 2026**, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo: **protocollo.comune.crispiano@pec.rupar.puglia.it**

Tutta la documentazione dovrà essere redatta in lingua italiana.

L'istanza di partecipazione e il pre-progetto, debitamente sottoscritti dal legale rappresentante dell'operatore economico, dovranno essere trasmessi in formato PDF.

10. Chiarimenti

Eventuali richieste di chiarimento potranno essere trasmesse al referente dell'Amministrazione comunale mediante mail o PEC ai seguenti indirizzi:

Responsabile del procedimento – Area Tecnica

PEC: protocollo.comune.crispiano@pec.rupar.puglia.it

Sito istituzionale: <https://www.comune.crispiano.ta.it/>

Le richieste di chiarimento e i relativi riscontri saranno pubblicati nella sezione "Bandi e Avvisi" del sito web istituzionale del Comune di Crispiano.

11. Informativa Premessa e informazioni generali

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. n. 196/2003, i dati personali forniti dai partecipanti saranno trattati dal Comune di Crispiano esclusivamente per le finalità connesse alla presente consultazione di mercato. Il titolare del trattamento è il Comune di Crispiano. L'informativa completa sul trattamento dei dati è disponibile sul sito istituzionale dell'ente.

Crispiano, 25.06.2026

**Il Segretario Generale
Dott. Rosario Cuzzolini**

COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI

AVVISO - Approvazione del Piano di Assetto e Sviluppo delle Urbanizzazioni Primarie della porzione della maglia T03 di zona di Completamento del vigente Piano regolatore Generale

AVVISO - Approvazione del Piano di Assetto e Sviluppo delle Urbanizzazioni Primarie della porzione della maglia T03 di zona di Completamento del vigente Piano regolatore Generale, compresa tra Corso Vittorio Emanuele III, Via Santa Teresa di Calcutta, Via Nilde Iotti, Via Michele Chimienti, Via Amelio.

Con Deliberazione n. 115 del 21/05/2026, la Giunta Comunale di Sannicandro di Bari ha approvato, ai sensi dell'art. 32 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale, il Piano di Assetto e Sviluppo delle Urbanizzazioni Primarie della porzione della maglia T03 di zona di Completamento del vigente Piano regolatore Generale, compresa tra Corso Vittorio Emanuele III, Via Santa Teresa di Calcutta, Via Nilde Iotti, Via Michele Chimienti, Via Amelio. La deliberazione comunale e i relativi allegati tecnici sono disponibili in libera consultazione e download nella Sezione "Pianificazione e governo del territorio" del portale "Amministrazione trasparente" del Comune di Sannicandro di Bari, accessibile attraverso il sito internet istituzionale del Comune.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 3

Ing. Angela Ilaria Caputo

COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI

AVVISO - Approvazione Adeguamento del Piano di Assetto e Sviluppo delle Urbanizzazioni Primarie della porzione sud della maglia T04 di zona di Completamento del vigente Piano regolatore Generale.

AVVISO - Approvazione Adeguamento del Piano di Assetto e Sviluppo delle Urbanizzazioni Primarie della porzione sud della maglia T04 di zona di Completamento del vigente Piano regolatore Generale.

Con Deliberazione n. 141 del 23/06/2026, la Giunta Comunale di Sannicandro di Bari ha approvato, ai sensi dell'art. 32 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale, l'Adeguamento del Piano di Assetto e Sviluppo delle Urbanizzazioni Primarie della porzione sud della maglia T04 di zona di Completamento.

La deliberazione comunale e i relativi allegati tecnici sono disponibili in libera consultazione e download nella Sezione "Pianificazione e governo del territorio" del portale "Amministrazione trasparente" del Comune di Sannicandro di Bari, accessibile attraverso il sito internet istituzionale del Comune

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 3

Ing. Angela Ilaria Caputo

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

ARIF PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI

Avviso pubblico per titoli e colloquio, di n. 1 Dirigente Tecnico a tempo pieno e determinato per il conferimento, ai sensi dell'art. 19 comma 6, del d.lgs. 165/2001, di un incarico di Responsabile dell'Area Foreste e Fitosanitaria.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957 n. 3 e s.m.i., recante il *"Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato"* e il Decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957 n. 686 concernente *"Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3"*;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994 n. 174 e s.m.i., concernente il *"Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche"*;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il *"Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzioni nei pubblici impieghi"*, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 82;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n.165 e s.m.i., recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*, ed in particolare l'art. 19 comma 6 che disciplina il conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato;
- il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 e s.m.i., recante *"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*;
- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 3 novembre 2023 recante *"Individuazione, caratteristiche e modalità di funzionamento del portale "www.InPA.gov.it"*;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 759 del 17/07/2024 di adozione definitiva della struttura organizzativa dell'Agenzia;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 614/2025 del 27 maggio 2025 avente ad oggetto *"Art. 6- co. 2- D.Lgs. 30/03/2001 n. 165. Piano Triennale dei fabbisogni del personale 2025-2027 Adozione definitiva"*;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 60 del 31 gennaio 2026 di approvazione del PIAO 2026-2028;
- la D.G.R. Puglia n. 469 del 21/04/2026 di approvazione del PTFP 2026-2028 di ARIF;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 369 del 28 aprile 2026 di adozione definitiva del Piano Triennale dei fabbisogni del personale triennale 2026-2028;
- il CCNL relativo al personale dell'Area Funzioni Locali triennio 2022 – 2024, Sezione Dirigenti Regioni ed Autonomie Locali", sottoscritto il 23 febbraio 2026;
- la D.G.R. n. 1075 del 29 luglio 2025 di approvazione del Piano d'azione 2025-2027 per contrastare la diffusione della Xylella fastidiosa (well et al.) in Puglia;

RICHIAMATE:

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i., recante il *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”*;
- il Decreto legislativo del 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i., recante il *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante *«Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati»*
- il Decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 recante *“Codice dell'Amministrazione digitale”*;
- la Legge 6 novembre 2012 n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTI:

- la Legge 5 febbraio 1992 n. 104 e s.m.i., recante *“Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”*;
- la Legge 12 marzo 1999 n. 68 concernente *“Norme per il diritto al lavoro dei disabili”*;
- il Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 e s.m.i., recante il *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 8 novembre 2005, n. 246”*;
- il Decreto Legislativo 25 gennaio 2010 n. 5 e s.m.i., in attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006 n. 184, concernente *“Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi”*;

PREMESSO CHE:

- in data 7 agosto 2025 Arif ha sottoscritto una Convenzione con Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, Sezione Osservatorio Fitosanitario, approvata con D.G.R. n. 1075 del 29 luglio 2025, con la quale è stata delegata per la realizzazione di alcune delle misure disposte dal Reg. UE 2020/1201, dalla Legge Regionale 4/2017 ss.mm.ii. e descritte nel Piano di azione 2025-2027 per contrastare la diffusione della Xylella fastidiosa, tra cui la sorveglianza delle aree delimitate e dell'area indenne con prelievo e consegna dei campioni vegetali ai laboratori di analisi, secondo il protocollo redatto dallo stesso Osservatorio e il piano di indagine in applicazione del suddetto Piano di Azione 2025 – 2027;
- si è reso necessario affrontare con urgenza le seguenti esigenze:

1) in seguito alle LL.RR. n. 33/2017 e n. 19/2019 svolgere nuove e gravose funzioni in materia di

difesa attiva delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche e fitosanitarie e di contrasto alla Xylella f.;

2) adempiere all'incarico conferito ad ARIF anche ai sensi della L.R. 19/2019 e dal Piano d'Azione triennale di contrasto a Xylella f. approvato con DGR n° 1075 del 29/07/2025, per ciascuna delle annualità previste dal richiamato Piano d'Azione effettuando, tra l'altro, l'attività di monitoraggio, assistenza alle operazioni di abbattimento delle piante infette e gestione dei finanziamenti alle aziende agricole connessi al D.I. n. 2484 del 6/3/2020;

- nell'ambito fitosanitario è necessaria una riorganizzazione dell'attività vivaistica;
- nell'ambito forestale è necessario eseguire le azioni della Misura 8.3 del PSR Puglia.

RENDE NOTO
con il presente bando

che è indetto una selezione pubblica per titoli e colloquio per il reclutamento di n. 1 Dirigente Tecnico, a tempo pieno e determinato, a cui conferire l'incarico di responsabile dell'Area Foreste e Fitosanitaria (CCNL relativo all'Area Dirigenza Funzioni Locali triennio 2022 – 2024, sottoscritto il 23/02/2026), avendo l'ente constatato con il programma del fabbisogno del personale la necessità di fare ricorso a professionalità esterne ed ulteriori, visto che quelle interne sono impegnate pienamente nello svolgimento dei compiti d'ufficio, e che siamo in presenza di attività che hanno, quanto meno nella parte prevalente un carattere aggiuntivo, rispetto alle attività ordinarie tipiche dell'ente.

Art. 1

Ruolo Professionale e Competenze Richieste

È indetta procedura comparativa per l'individuazione di un soggetto idoneo cui conferire l'incarico di livello dirigenziale a tempo determinato ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n.165 del 20 marzo 2001 per la copertura di un posto da Dirigente Tecnico a cui conferire l'incarico di responsabile dell'Area Foreste e Fitosanitaria dell'ARIF - Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali.

In base alle disposizioni contenute nella Legge istitutiva, la missione dell'Agenzia ARIF si sostanzia nel miglioramento, ammodernamento, incremento e maggiore efficienza delle politiche forestali della Regione Puglia, con particolare riferimento alle esigenze di innovazione e valorizzazione, anche economica e sociale, del patrimonio naturale boschivo e dei suoi prodotti, attraverso l'attuazione dei programmi in campo forestale ambientale ed il supporto alla Regione nei temi della gestione forestale ambientale, della multifunzionalità delle foreste, della tutela del paesaggio forestale e rurale, ricerca e del trasferimento dell'innovazione tecnologica nel settore forestale ed ambientale.

Le competenze riguardano le materie seguenti:

- 1) attività contrasto alla xylella fastidiosa e difesa attiva e integrata delle colture agrarie dalle avversità meteorologiche e fitosanitarie;
- 2) misure di monitoraggio, prevenzione, estirpazione e comunicazione finalizzate alla gestione della batteriosi causata da Xylella fastidiosa;
- 3) attività istruttoria per il riconoscimento alle aziende agricole di eventuali contributi finanziari a fronte dei costi sostenuti alle stesse per l'attuazione delle misure fitosanitarie;
- 4) tutela del patrimonio forestale;
- 5) ricerca applicata a supporto della gestione forestale, nonché della formazione e dell'educazione ambientale.

La posizione oggetto del presente bando è contraddistinta da competenze e attività, nell'ambito delle funzioni specialistiche dell'Area di cui trattasi, di natura elevata, ampia e complessa. In particolare, il candidato vincitore, dovrà essere in possesso delle capacità organizzative, caratteristiche attitudinali e specifiche conoscenze tecniche sotto riportate, che saranno oggetto di valutazione nella procedura selettiva.

Il Dirigente dell'Area supporta il Direttore Generale nell'esercizio dell'attività di coordinamento, controllo e nella declinazione di direttive nell'ambito delle materie di propria competenza per il funzionamento dell'Agenzia, assumendo diretta responsabilità delle funzioni allo stesso assegnate, coadiuvando il Direttore Generale, con proposte e pareri non vincolanti.

Sovrintende a tutte le attività in ambito della gestione delle attività forestali e fitosanitarie, cura la redazione del piano annuale delle attività e redige la proposta di piano operativo annuale e pluriennale in materia di lotta alla Xylella. Garantisce, in collaborazione con i responsabili dei servizi territoriali, il coordinamento delle attività in ambito di contrasto alla Xylella fastidiosa, svolgendo tali attività, in relazione alle funzioni assegnate e correlate competenze, come descritte per i servizi e le unità organizzative cui il Dirigente dell'Area sovrintende.

Svolge ogni ulteriore attività non indicata nel presente atto, attinente alle materie di propria competenza che potranno essere stabilite dal Direttore Generale, con successivo provvedimento.

Il presente avviso è per tale motivazione rivolto a candidati di particolare e comprovata qualificazione professionale nell'ambito specificatamente in materia di gestione della batteriosi causata da Xylella fastidiosa e di tutela del patrimonio forestale, prevenzione e repressione incendi boschivi, difesa attiva e integrata dalle avversità meteorologiche e fitosanitarie. I candidati, come previsto dalla struttura organizzativa dell'Agenzia, devono essere laureati in discipline tecniche e devono aver svolto per almeno cinque anni qualificata attività tecnica o amministrativa in posizione apicale in enti o strutture di medie e grandi dimensioni, sia pubbliche che private, e devono aver conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro o proveniente dai settori della ricerca, della docenza universitaria. Oppure devono aver conseguito almeno un quinquennio, presso Pubbliche Amministrazioni o Enti di diritto pubblico in funzioni dirigenziali o in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza per le quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.

Il presente avviso è emanato nel rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, di cui al D.Lgs. 198/2006.

Art. 2

Requisiti di ammissione

1. Possono accedere alla selezione i soggetti che posseggono i seguenti:

Requisiti Generali:

- a. cittadinanza italiana o possesso dei requisiti previsti dall'articolo 38, commi 1, 2 e 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- b. età non inferiore a 18 anni e non superiore all'età prevista dalle norme vigenti in materia di collocamento a riposo;
- c. godimento dei diritti civili e politici;
- d. non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- e. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
- f. non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un

impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione; coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14/11/2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;

- g. non essere stato interdetto o sottoposto a misure che per legge escludono l'accesso agli impieghi presso le Pubbliche Amministrazioni;
- h. essere in regola con gli obblighi di leva; tale requisito è necessario solo per i nati entro il 31.12.1985 (L. n. 331/2000 e D.Lgs. n. 215/2001);
- i. avere idoneità psico-fisica allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale oggetto della selezione; l'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore della selezione, in base alla normativa vigente;

Requisiti Specifici:

- a. possesso del seguente titolo di studio (*Qualora il titolo sia stato conseguito all'estero il candidato sarà ammesso con riserva al colloquio della selezione e si darà applicazione alle previsioni dettate dall'articolo 38 comma 3 del d.lgs. n. 165/2001 per come modificato dall'articolo 3 del d.l. n. 25/2025*):

1) Laurea Magistrale (LM) di cui al decreto ministeriale n. 270/2004:

LM-6 Biologia

LM-69 Scienze e Tecnologie Agrarie;

LM-60 Scienze della Natura;

LM-73 Scienze e Tecnologie Forestali ed Ambientali;

LM-74 Scienze e Tecnologie Geologiche;

LM-75 Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio;

LM-76 - Scienze economiche per l'ambiente e la cultura;

2) Diploma di laurea (DL), ovvero laurea specialistica (LS) o laurea magistrale (LM) in una delle classi di lauree di possibile equiparazione a quelle suindicate ai sensi dei decreti interministeriali 9 luglio 2009.

- b. particolare e comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico dimostrata attraverso il possesso dei seguenti requisiti:

aver svolto per almeno cinque anni qualificata attività tecnica o amministrativa in posizione apicale in enti o strutture di medie e grandi dimensioni, sia pubbliche che private, e deve aver conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro o proveniente dai settori della ricerca, della docenza universitaria specificatamente in materia di difesa attiva e integrata dalle avversità meteorologiche e fitosanitarie e nella gestione della batteriosi causata da *Xylella fastidiosa*;

oppure:

deve aver conseguito almeno un quinquennio, presso Pubbliche Amministrazioni o Enti di diritto pubblico in funzioni dirigenziali o in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza per le quali è richiesto il possesso del diploma di laurea, afferenti gli ambiti specificatamente in materia di tutela del patrimonio forestale, prevenzione e repressione incendi boschivi, difesa attiva e integrata dalle avversità meteorologiche e fitosanitarie e nella gestione della batteriosi causata da *Xylella fastidiosa*.

Per i candidati non cittadini italiani e non titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il

godimento dei diritti civili e politici è riferito al Paese di cittadinanza. Per i candidati diversi dai cittadini italiani e dai cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea il precedente punto d) si applica solo in quanto compatibile.

2. Tutti i requisiti richiesti nel presente articolo devono inderogabilmente essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione e devono permanere al momento della eventuale assunzione, all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.
3. I candidati vengono ammessi alla procedura in oggetto con riserva, fermo restando quanto previsto dall'articolo 7 del presente avviso di selezione.
4. L'accertamento della mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti, in qualsiasi momento, comporta l'esclusione dalla partecipazione alla procedura selettiva, senza obbligo di comunicazione di avvio del procedimento.

Art. 3

Costituzione e durata del rapporto

L'incarico è regolato da un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di due anni, rinnovabile per un ulteriore anno, per una durata complessiva non superiore a tre anni.

Per il dirigente incaricato è previsto il trattamento normativo ed economico stabilito dal vigente CCNL dell'area della dirigenza delle funzioni locali.

Art. 4

Pubblicazione del bando

1. Il presente bando sarà pubblicato sul Portale "inPA", disponibile all'indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it/>, sul sito istituzionale di Arif, sul sito della Regione Puglia e sul BURP.

Art. 5

Modalità di presentazione della domanda

1. Il candidato dovrà inviare la domanda di ammissione alla selezione esclusivamente per via telematica, autenticandosi con SPID/CIE/CNE/e IDAS, compilando il format di candidatura sul Portale "inPA", disponibile all'indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it/>, previa registrazione sullo stesso Portale. All'atto della registrazione l'interessato dovrà compilare il proprio curriculum vitae, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
2. Per la partecipazione alla selezione il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato o di un domicilio digitale.
3. La registrazione, la compilazione e l'invio online della domanda devono essere completati entro il termine di quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul Portale "inPA", disponibile all'indirizzo internet "<https://www.inpa.gov.it/>". Tale termine è perentorio e sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate entro le ore 23:59 dello stesso.
4. Qualora il termine di scadenza per l'invio della domanda cada in un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
5. La data di presentazione online della domanda di partecipazione alla selezione è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal Portale "inPA" che, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione della domanda, improrogabilmente non permette più l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio della domanda di partecipazione.
6. Ai fini della partecipazione alla procedura selettiva, in caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e private d'effetto.

Art. 6***Contenuto della domanda***

1. Nella domanda di partecipazione, i candidati devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e consapevoli delle responsabilità di cui all'articolo 76 del medesimo decreto, a pena di esclusione:

- a) il cognome e il nome, il codice fiscale;
- b) il luogo e la data di nascita;
- c) di essere cittadino italiano o di altro stato membro dell'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, o di essere cittadino di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (i candidati non italiani devono dichiarare di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana);
- d) l'indirizzo di residenza o di domicilio, se diverso dalla residenza, il proprio indirizzo PEC o un domicilio digitale allo stesso intestato, dal quale effettuare comunicazioni e al quale intende ricevere le comunicazioni relative alla selezione, unitamente a un recapito telefonico, senza che siano previste altre modalità di trasmissione;
- e) il godimento dei diritti civili e politici;
- f) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- g) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- h) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
- i) di non aver riportato condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Nel caso in cui sia stata riportata una condanna penale, è necessario dichiararla, anche se siano stati concessi amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale, riabilitazione, sospensione della pena e beneficio di non menzione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002 n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- j) di non essere stato interdetto o sottoposto a misure che per legge escludono l'accesso agli impieghi presso le Pubbliche Amministrazioni;
- k) di essere in regola con gli obblighi di leva; tale dichiarazione va resa solo per i nati entro il 31.12.1985 come da L. n. 331/2000 e D.Lgs. n. 215/2001;
- l) il possesso dell'idoneità psico-fisica all'impiego;
- m) il possesso del titolo di studio richiesto ai fini della partecipazione alla procedura selettiva, con indicazione dell'istituto che lo ha rilasciato e la data del conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero il candidato indica gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo italiano o dichiara che provvederà a richiedere l'equiparazione;
- n) il possesso di eventuali titoli preferenziali o di precedenza a parità di punteggio, ai sensi di quanto previsti

dell'articolo 13 del presente bando, con specificazione dei titoli stessi;

- o) di aver preso visione e di accettare in modo pieno e incondizionato le informazioni, disposizioni e condizioni del bando;
- p) di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati di cui all'Allegato 1 e di esprimere il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità ivi indicate;
- q) di accettare che tutte le comunicazioni relative alla presente procedura, per le quali non sono previste specifiche modalità di comunicazione dal presente bando, siano pubblicate sul portale "inPA" e sul sito istituzionale dell'Ente con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

2. I candidati dovranno inoltre dichiarare esplicitamente di possedere tutti i requisiti di cui all'articolo 2 del presente avviso. Le dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione alla selezione devono essere documentabili. Non si tiene conto delle istanze che non contengano tutte le indicazioni circa il possesso dei requisiti richiesti per la registrazione al Portale o dall'avviso di selezione.

3. I titoli non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione alla selezione non sono presi in considerazione.

4. Arif effettua controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati utilmente collocati in graduatoria. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

5. La mancata esclusione da ognuna delle fasi della procedura selettiva non costituisce, in ogni caso, garanzia di regolarità della domanda di partecipazione alla selezione, né ha efficacia sanante dell'eventuale irregolarità della stessa.

6. Arif non è responsabile in caso di smarrimento o di mancato recapito delle proprie comunicazioni inviate al candidato quando ciò sia dipendente da dichiarazioni inesatte o incomplete rese dallo stesso circa il proprio recapito, oppure da mancata o tardiva o irrituale comunicazione del cambiamento del predetto recapito rispetto a quello indicato nella domanda, nonché da eventuali disguidi imputabili a fatto di terzo, a caso fortuito o forza maggiore.

7. Non sono considerate valide le domande redatte, presentate o inviate con modalità diverse da quelle prescritte e quelle compilate in modo difforme o incompleto rispetto a quanto indicato nel presente avviso.

8. Per le richieste di assistenza di tipo tecnico informatico legate alla procedura di iscrizione on-line, i candidati devono utilizzare esclusivamente, e previa lettura della guida alla compilazione della domanda presente in home page e delle relative FAQ, l'apposito modulo di assistenza presente sul Portale "inPA". Non è garantita la soddisfazione entro il termine di scadenza previsto per l'invio della domanda di partecipazione delle richieste inviate nei tre giorni antecedenti il medesimo termine. Le richieste pervenute in modalità differenti da quelle sopra indicate non potranno essere prese in considerazione.

9. In caso di accertato malfunzionamento parziale o totale del Portale "inPA", attestato da apposito avviso pubblicato sul medesimo Portale e sul sito istituzionale di Arif, tale da impedire ai candidati l'utilizzo dello stesso per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, il termine di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione sarà prorogato per un tempo corrispondente alla durata del malfunzionamento.

10. Ogni comunicazione concernente la selezione, compreso il calendario dei colloqui e i relativi esiti, è effettuata attraverso il Portale "inPA", nonché il sito istituzionale di Arif, nella sezione Amministrazione trasparente/sottosezione Bandi di concorso.

11. Data e luogo dello svolgimento del colloquio è resa disponibile sul Portale "inPA", nonché sul sito istituzionale di Arif – sezione Amministrazione trasparente/sottosezione Bandi di concorso, almeno dieci giorni prima della data stabilita per lo svolgimento dello stesso.

12. Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

☐ eventuale copia dell'attestazione di equiparazione ovvero della richiesta di equivalenza del titolo di studio estero con la copia della ricevuta di spedizione.

13. I documenti allegati alla domanda devono essere presentati in formato PDF.

La registrazione al Portale comporta il consenso al trattamento dei dati personali nel rispetto della disciplina del regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Art. 7

Ammissione alla selezione e casi di esclusione

1. L'ammissione dei candidati alla procedura in oggetto avviene con riserva di verifica dei requisiti prescritti, sulla base delle dichiarazioni rese, del contenuto della domanda di partecipazione e della documentazione successivamente acquisita in sede di verifiche di cui all'art. 10.

2. I candidati sono esclusi dalla selezione nei seguenti casi:

- ☐ mancato possesso dei requisiti di ammissione previsti dal presente avviso;
- ☐ presentazione della domanda prima della pubblicazione dell'avviso di cui al presente bando sul portale "inPA" ovvero oltre la scadenza ivi prevista;
- ☐ domanda inviata con modalità diversa da quella indicata dal presente bando.

3. Nel caso di inserimento di informazioni contraddittorie ovvero di informazioni contenenti errori formali, l'Amministrazione valuta la possibilità di regolarizzare la domanda secondo il principio del soccorso istruttorio di cui all'art. 6, della L. n. 241/1990, qualora dalle dichiarazioni rese o dalla documentazione presentata dal candidato residuino margini di incertezza facilmente superabili.

4. Può essere disposta in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti al precedente articolo 2 del presente bando, senza obbligo di comunicazione di avvio del procedimento.

5. Ai candidati non ammessi ovvero esclusi è data comunicazione tramite pubblicazione sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione trasparente, sottosezione Bandi di concorso e sul Portale INPA.

6. Lo svolgimento dell'istruttoria è curato dall'Area Risorse Umane.

Art. 8

Valutazione dei punteggi ai titoli e svolgimento del colloquio

1. La procedura di selezione sarà effettuata tramite valutazione dei titoli, del curriculum professionale e di colloquio conoscitivo e di approfondimento delle competenze e delle attitudini possedute dai candidati.

2. Il colloquio sarà sostenuto dal Direttore Generale che, se lo riterrà necessario, potrà nominare una Commissione con separato provvedimento.

3. L'eventuale Commissione esaminatrice della procedura selettiva sarà composta, da tre membri, di cui un Presidente e da ulteriori due componenti (membri esperti) e dal Segretario della Commissione. Tali soggetti non dovranno trovarsi nelle condizioni di cui all'articolo 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001, articolo introdotto dalla legge n. 190/2012.

4. Secondo quanto disposto dall'articolo 9 comma 12 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, la Commissione esaminatrice può svolgere i propri lavori in modalità telematica, garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni.

5. Per la valutazione, si dispone, complessivamente di:

- 40 PUNTI per la valutazione dei titoli e curriculum vitae;
- 60 PUNTI per il colloquio selettivo.

6. Per la valutazione dei titoli, il punteggio è così ripartito:

- 10 PUNTI per la valutazione dei titoli di cui:
 - PUNTI 5 per iscrizione all'albo professionale dei dottori agronomi e forestali;
 - PUNTI 5 per indirizzo specifico della laurea in materia di produzione vegetale e di difesa attiva e integrata dalle avversità fitosanitarie;
 - 30 PUNTI per la valutazione del curriculum vitae di cui:
 - PUNTI 2 (fino ad un massimo di punti 15) per ogni anno maturato di esperienza lavorativa ulteriore rispetto ai primi 5 richiesti quali requisito specifico nella produzione vegetale, nella difesa attiva e integrata dalle avversità fitosanitarie e gestione della batteriosi causata da *Xylella fastidiosa*;
 - PUNTI 2 (fino ad un massimo di punti 15) per ogni anno maturato di esperienza nell'ambito dei finanziamenti, della programmazione e attuazione dei Fondi comunitari finalizzati allo sviluppo del territorio.
7. Il colloquio selettivo, che potrà essere effettuato anche in modalità webinar, prevede il punteggio max è pari a 60 ed ha lo scopo di accertare le conoscenze tecniche in ordine al profilo professionale per il quale si concorre, nonché le attitudini e le motivazioni del candidato.
8. Gli elementi valutativi saranno i seguenti:
- capacità tecniche e conoscenza nell'ambito fitosanitario e nella gestione dei fondi comunitari;
 - capacità manageriali, il candidato dovrà avere forte personalità, spirito di iniziativa, carica motivazionale e capacità di dialogo e confronto finalizzato alla responsabilità della Direzione di riferimento e alla risoluzione di problematiche operative, anche complesse, sia nell'ambito della struttura, sia nei confronti degli attori esterni;
 - capacità di lavorare in team, dovrà essere in grado di lavorare, oltre che individualmente, in team;
 - capacità di coordinamento, dovrà inoltre avere spiccate capacità di coordinamento e gestione di gruppi di lavoro anche complessi;
 - conoscenze, dovrà altresì avere un buon livello di cultura organizzativa ed una spiccata sensibilità alle tematiche legate alla gestione delle risorse umane e finanziarie. E' richiesta la conoscenza dei sistemi informatici, di organizzazione degli enti pubblici, della pianificazione e controllo, di budgeting e project management e la capacità di coordinare la realizzazione delle scelte di un ente pubblico nell'ambito di competenza;
 - flessibilità, riservatezza, determinazione, oltre che affidabilità personale e serietà sono i requisiti che completano il profilo ideale.

Art. 9

Calendario dei colloqui

1. Sul portale "inPA" e sul sito istituzionale di Arif nella sezione Amministrazione trasparente/sottosezione Bandi di concorso, è pubblicato, almeno dieci giorni prima dello svolgimento, il calendario dei colloqui. Il calendario reca l'indicazione della sede, del giorno e dell'ora in cui si svolgerà, le informazioni utili. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
2. I candidati che non sono stati esclusi dalla procedura selettiva sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova secondo le indicazioni fornite, nella sede, nel giorno e nell'ora indicati nel calendario, muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità, di un codice fiscale, e della ricevuta rilasciata dal sistema informatico al momento della compilazione online della domanda.
3. L'assenza dalla sede di svolgimento della prova nella data e nell'ora stabilita, per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore, comporta l'esclusione dalla selezione.
4. Eventuali indicazioni specifiche in ordine al colloquio sono definite dalla Commissione esaminatrice e comunicate attraverso il Portale "inPA", nonché il sito istituzionale dell'Ente.
5. Il calendario della prova d'esame può subire variazioni. È data notizia del nuovo calendario eventualmente fissato con avviso pubblicato sul portale "inPA", nonché sul sito istituzionale di Arif nella sezione Amministrazione trasparente/sottosezione Bandi di concorso; tale avviso è pubblicato e ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Art. 10***Graduatoria, nomina del vincitore e stipula contratto***

1. La formazione della graduatoria di merito sarà effettuata nella seduta in cui avrà termine il colloquio selettivo od in altra apposita, da tenersi nei giorni immediatamente successivi.
2. La graduatoria sarà pubblicata sul portale "inPA", nonchè sul sito istituzionale di Arif nella sezione Amministrazione trasparente/sottosezione Bandi di concorso.
3. La graduatoria della selezione è unica e avrà validità secondo le disposizioni di legge.
4. L'assunzione opererà nei confronti del candidato che risulterà aver conseguito il punteggio complessivo più alto, fatta salva l'applicazione del diritto di preferenza e precedenza nel caso di parità di punteggio.
5. Il candidato risultato primo nella graduatoria sarà invitato, ad assumere servizio, sotto riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina, ed è assunto in prova per mesi tre nel profilo professionale per il quale risulta vincitore.
6. Il provvedimento di nomina in prova è immediatamente esecutivo.
7. Il candidato che non assuma servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito, decade dalla nomina, a meno che il medesimo non chieda ed ottenga dall'Amministrazione, per giustificato motivo, una proroga del termine stabilito.
8. Per l'accertamento dei requisiti per l'ammissione l'Agenzia acquisirà i documenti tramite l'interessato o accerterà d'ufficio.
9. Il soggetto interessato, sotto la propria responsabilità, deve dichiarare, inoltre, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità o inconfiribilità previste dalla legge.
10. Non si procede all'instaurazione del rapporto di lavoro nei confronti dei candidati che abbiano superato il limite di età previsto dalla vigente normativa in materia di collocamento a riposo.

Art. 11***Condizioni***

1. Arif si riserva, in ogni caso, la facoltà di modificare, sospendere, rinviare, annullare o revocare in qualsiasi momento il presente bando e, pertanto, di non dar seguito alla procedura selettiva, anche per sopravvenuta causa.
2. L'assunzione è effettuata compatibilmente con quanto consentito dalla legislazione vigente al momento della stipula del contratto di lavoro.

Art. 12***Accesso agli atti. Disposizioni finali e di rinvio***

1. I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura selettiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge. Con la presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, il candidato dichiara di essere consapevole che eventuali richieste di accesso agli atti da parte dei partecipanti saranno evase dall'amministrazione, ai sensi di legge.
2. Gli obblighi di comunicazione di cui all'art. 3, comma 1, del regolamento di cui al Decreto del presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, e all'art. 5, comma 5, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, si intendono assolti mediante pubblicazione di un apposito avviso sul Portale inPA.
3. La partecipazione alla procedura selettiva obbliga i concorrenti all'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni contenute nel presente bando e di quelle ivi richiamate.
4. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia alla normativa vigente.

Art. 13***Trattamento dei dati personali***

1. L'Ente Arif Puglia, titolare del trattamento, con sede in via delle Magnolie n. 6, codice fiscale 07026760723, PEC: protocollo@pec.arifpuglia.it, assicura la massima riservatezza su tutte le notizie comunicate dal candidato nella domanda e/o mediante iscrizione al Portale del reclutamento.
1. I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'Ente, dal Portale "Reclutamento inPA" del Ministro per la Pubblica Amministrazione - Dipartimento della funzione pubblica e trattati nel rispetto di quanto previsto dalla Normativa in materia di protezione dei Dati Personali applicabile (in particolare il Regolamento UE 2016/679 c.d. "GDPR" e il D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.), esclusivamente per l'assolvimento delle attività e degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti comunali in materia, in esecuzione di misure contrattuali o precontrattuali e per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico. I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati che per legge o regolamento sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli (anche in relazione alla verifica della veridicità di quanto dichiarato in sede di presentazione della domanda di partecipazione alla selezione) e saranno trattati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
2. L'Ente mette a disposizione dei candidati una informativa sul trattamento dei dati estesa attraverso il proprio sito web istituzionale (sezione "GDPR-Protezione dati") e allegata al Bando (**Allegato 1**).
3. L'Ente acquisiscono unicamente i dati obbligatori per l'avvio e la conclusione della procedura di cui al presente avviso. Il mancato conferimento dei dati all'Ente può comportare l'impossibilità di partecipazione al presente avviso.
4. La comunicazione dei dati a terzi soggetti è effettuata esclusivamente sulla base di norme di legge o di regolamento. I dati potranno, inoltre, essere sottoposti ad accesso da parte di coloro che siano portatori di un interesse, ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 241/90.
5. I dati vengono conservati per la durata prevista dalla vigente normativa in materia di conservazione dei dati e documenti cartacei e/o digitali della pubblica amministrazione.
6. Ai sensi della normativa sopra citata, i candidati hanno diritto ad accedere ai dati che li riguardano e di chiederne, nel rispetto delle disposizioni e dei termini inerenti alla procedura, l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, oltre che di chiederne la cancellazione.
7. L'interessato/a può, altresì, opporsi al trattamento per motivi legittimi. Per esercitare i diritti di cui agli artt. 15-22 del Reg. UE 2016/679 è possibile contattare l'ufficio protocollo dell'Ente o il suo Responsabile della Protezione dei Dati (**serviziordp@metis326.it**).

Art. 14***Responsabile del procedimento – informazioni***

1. Il Responsabile del presente procedimento è il dott. Francesco Vurchio, Direttore Area Risorse umane. Il referente per informazioni è il dott. Santoro Donato.
2. Eventuali richieste di chiarimenti sul bando sono prese in considerazione unicamente se pervenute alla seguente mail dedicata: d.santoro@arif.regione.puglia.it. Non si garantiscono risposte per domande pervenute nei tre giorni antecedenti la data di scadenza del presente avviso.
3. L'accesso agli atti, secondo le previsioni normative, è assicurato dal Responsabile del procedimento di cui al comma 1.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Agr. Francesco Ferraro

ARIF - REGIONE PUGLIA - AOO-ARIF - REG_UFF - 0105764 - Uscita - 30/06/2026 - 15:59

ALLEGATO 1

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER CONCORSI E/O PROCEDURE SELETTIVE INTERNE

(Artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati)

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, con la presente si fornisce l'informativa in merito al trattamento dei dati personali che La riguardano, inclusi quelli da Lei forniti, da parte di ARIF (di seguito "**Ente**").

I Suoi dati personali sono raccolti dall'Ente per la Selezione/Concorso e/o procedura selettiva interna e il trattamento avviene attraverso la registrazione dei dati personali richiesti nella domanda di ammissione e del curriculum, direttamente nella nostra banca dati o di quelle di altre pubbliche amministrazioni interessate da questa procedura concorsuale.

Il trattamento è improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza. La invitiamo, pertanto, a non indicare dati ulteriori ad eccezione di quelli espressamente richiesti e/o di quelli che siano da Lei ritenuti assolutamente indispensabili al fine di consentire all'Ente un'adeguata valutazione della Sua candidatura e l'espletamento della procedura selettiva.

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il Titolare del trattamento è Arif Puglia con sede in via delle Magnolie n. 6, codice fiscale 07026760723, PEC: protocollo@pec.arifpuglia.it, nella persona del suo Direttore Generale pro tempore.

2. RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

L'Ente ha nominato Responsabile della Protezione dei Dati personali (RDP/DPO) la società: **Metis 3.26 Srl**, contattabile all'indirizzo email **serviziordp@metis326.it** oppure attraverso PEC: **supporto@pec.metis326.it**

3. FINALITÀ E BASI GIURIDICHE

I dati personali da Lei forniti saranno trattati ed utilizzati per le finalità connesse allo svolgimento della procedura concorsuale o selettiva ovvero per le finalità connesse allo svolgimento della procedura comparativa cui Lei partecipa, nel rispetto e in applicazione delle disposizioni di legge vigenti in materia o di Regolamento adottati dall'Ente. In particolare, saranno utilizzati esclusivamente ai fini della gestione della procedura selettiva e per rispondere a specifiche Sue richieste. Tutti i dati raccolti sono trattati, quindi, esclusivamente per adempimenti connessi all'attività di istituzionale dell'Ente, la cui base giuridica è rinvenibile nella necessità di eseguire un contratto di cui Lei è parte o di misure precontrattuali adottate su Sua richiesta ovvero per adempiere a obblighi in materia di legge (compreso obblighi in materia di diritto del lavoro) e di Regolamento, nonché per eseguire un compito di interesse pubblico (o di rilevante interesse pubblico) o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito l'Ente (relativamente alle modalità di selezione del personale attraverso un procedura comparativa pubblica).

4. TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI

Nello svolgimento della procedura concorsuale, l'Ente può venire a conoscenza sia di dati comuni (non appartenenti a categorie particolari, né relativi a reati o condanne penali) sia di dati

ARIF - REGIONE PUGLIA - AOO-ARIF - REG_UFF - 0105764 - Uscita - 30/06/2026 - 15:59

rientranti tra le “categorie particolari” previste dall’art. 9, par.1 RGPD (*ex* “dati sensibili”). Il trattamento di tali dati da parte dell’Ente è effettuato soltanto se necessario per adempiere o per esigere l’adempimento di specifici obblighi o per eseguire specifici compiti previsti dalla normativa dell’Unione europea, da leggi, da regolamenti o da contratti collettivi, ai sensi del diritto interno, ai fini della gestione della procedura selettiva o di concorso nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 9, par. 2 del RGPD con particolare riferimento alla lettera b) del menzionato articolo 9.

A questo riguardo, l’Ente, tenuto conto delle prescrizioni vigenti in materia, tratta le sole informazioni strettamente pertinenti e limitate a quanto necessario allo svolgimento della procedura selettiva.

Pertanto, qualora nelle informazioni da Lei inviate in occasione della partecipazione alla procedura indicata siano presenti dati non pertinenti rispetto alle finalità perseguite, l’Ente dichiara fin da ora di astenersi dall’utilizzare tali informazioni.

L’Ente potrà, inoltre, venire a conoscenza e trattare dati relativi a eventuali condanne penali o a reati e a connesse misure di sicurezza, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 10 del RGPD, nonché dalle disposizioni dell’articolo 2-*octies* del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003), così come modificato dal D.lgs. n. 101/2018.

5. MODALITÀ DI TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati per le finalità esposte ha luogo con modalità sia automatizzate, su supporto elettronico o magnetico, sia non automatizzate, su supporto cartaceo, nel rispetto delle regole di riservatezza e di sicurezza previste dalla legge, dai regolamenti conseguenti e da disposizioni interne. I dati personali sono raccolti richiedendoli, di norma direttamente, al soggetto interessato; in alcuni casi, la raccolta può essere effettuata presso altri enti o istituzioni, nel rispetto di quanto prescritto da norme di legge o da disposizioni contrattuali, anche ai fini del controllo delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni).

L’Ente adotta idonee misure organizzative, tecniche e fisiche, per garantire che i suoi dati siano trattati in modo adeguato, conforme alle finalità per cui vengono gestiti e per impedirne la consultazione, la divulgazione, la modifica/distruzione non autorizzata.

I dati sono trattati dai soggetti autorizzati (identificati, istruiti e resi edotti dei vincoli imposti dalla legge), che operano sotto l’autorità diretta del titolare o del responsabile, in servizio negli uffici competenti a svolgere i diversi compiti istituzionali inerenti alla procedura concorsuale. Tali soggetti utilizzano strumenti manuali o informatici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra indicate, con l’impiego di misure di sicurezza atte a garantire la riservatezza e ad evitare l’indebito accesso di soggetti terzi o di personale non autorizzato.

6. COMUNICAZIONE DEI DATI

I dati personali saranno comunicati a soggetti espressamente e specificamente designati in qualità di responsabili o autorizzati al trattamento; tali soggetti tratteranno i dati conformemente alle istruzioni ricevute dall’Ente, secondo profili operativi agli stessi attribuiti in relazione alle funzioni svolte. Per l’espletamento delle finalità sopra specificate, infatti, i dati potranno essere comunicati in forma cartacea o informatica a soggetti anche esterni, incaricati dall’Ente, quali fornitori, collaboratori, professionisti o membri della Commissione esaminatrice del concorso/selezione. I suoi dati non saranno soggetti a diffusione, salvo che la pubblicazione dei dati obbligatori per legge da inserire nella sezione “Amministrazione Trasparente” e/o “Albo Pretorio” del sito internet istituzionale di questo Ente.

7. TEMPI DI CONSERVAZIONE

I dati raccolti per la partecipazione al concorso/selezione, saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti, per adempiere ad obblighi contrattuali o precontrattuali, di legge e/o di regolamento (fatti salvi i termini prescrizionali e di legge, nel rispetto dei diritti e in ottemperanza degli obblighi conseguenti).

ARIF - REGIONE PUGLIA - AOO-ARIF - REG_UFF - 0105764 - Uscita - 30/06/2026 - 15:59

In particolare, i criteri utilizzati per determinare il periodo di conservazione sono stabiliti da specifiche norme di legge che regolamentano l'attività istituzionale e amministrativa dell'Ente, nel rispetto del Piano di conservazione e scarto dell'Ente.

8. DIRITTI DEGLI INTERESSATI

All'interessato sono riconosciuti i diritti di:

- ottenere l'accesso o la cancellazione dei dati trattati;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati;
- ottenere l'attestazione che tali operazioni sono state portate a conoscenza di coloro ai quali dati sono comunicati;
- opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati o a qualsiasi processo decisionale automatizzato (compreso la profilazione);
- ottenere la limitazione del trattamento.

A tal fine sarà necessario inviare la richiesta, attraverso specifica comunicazione a mezzo PEC all'indirizzo del Titolare o a mezzo posta elettronica indirizzata al Responsabile della Protezione dei Dati ai recapiti sopra indicati.

9. DIRITTO DI RECLAMO E RICORSO ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

Qualora ritenga che il trattamento dei dati personali a Lei riferiti sia avvenuto in violazione di quanto previsto dal RGPD ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (Garante per la protezione dei dati personali), come previsto dall'art. 77 dello stesso RGPD, nonché di proporre ricorso giurisdizionale ai sensi dell'articolo 79 dello stesso RGPD.

ASL FOGGIA

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 19 posti a tempo pieno e indeterminato di Dirigente Medico - Area Sanità – disciplina Ginecologia e Ostetricia.

LA DIRETTRICE GENERALE

In esecuzione della deliberazione D.G. n. 273 del 26/06/2026

RENDE NOTO

che è indetto, ai sensi del D.P.R. n. 483/1997, concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di **n. 19 posti** a tempo pieno e indeterminato **di Dirigente Medico - Area Sanità – disciplina Ginecologia e Ostetricia.**

Il presente concorso è indetto ed espletato in conformità alle disposizioni:

- 1) del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.;
- 2) del D.P.R. 483/97;
- 3) dell'art. 57 Legge n. 125/1991, dell'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. e del D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- 4) dell'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove selettive da parte dei candidati portatori di handicap;
- 5) dell'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98;
- 6) del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- 7) del D.P.R. n. 487 del 09/05/1994 e ss.mm.ii.;
- 8) della L. n. 145/2018 e ss.mm.ii.;
- 9) degli artt. 678 e 1014 del D. Lgs. n. 66/2010 che precisano che la riserva sarà garantita nei limiti delle percentuali ivi previste, per i volontari delle Forze Armate, nonché le altre riserve di legge sempre nei limiti percentuali previsti dalle norme di riferimento.

L'assunzione in servizio resta, in ogni caso, subordinata:

- all'esito positivo del procedimento concorsuale;
- al rispetto delle disposizioni e/o limitazioni di legge (nazionale e regionale) in materia di assunzione del personale in vigore alla conclusione del procedimento, nonché al reperimento delle risorse finanziarie necessarie.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali per il personale della Dirigenza dell'Area Sanità vigenti al momento della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro. **Il rapporto di lavoro, conseguente al presente bando, è disciplinato dal CCNL dell'Area Sanità, è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.**

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs n. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 35, comma 5 bis, del D. Lgs n. 165/2001 e s.m.i., **i vincitori del presente concorso devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni. La presente disposizione costituisce norma non derogabile dai contratti collettivi.**

ART. 1 REQUISITI DI AMMISSIONE

REQUISITI GENERALI

Possono partecipare al suddetto concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

- 1) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati

membri dell'Unione Europea.

Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 s.m.i.:

- i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari di status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini europei o extracomunitari devono possedere i seguenti requisiti:

- godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura della ASL Foggia, prima dell'immissione in servizio. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;

3) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari;

4) Godimento dei diritti politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

5) Non avere riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

6) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;

7) Non essere in godimento del trattamento di quiescenza.

REQUISITI SPECIFICI

Ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 10/02/1997 n. 483, i requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:

1) Laurea in Medicina e Chirurgia;

2) Specializzazione nella disciplina di "Ginecologia e Ostetricia" o in disciplina equipollente e/o in disciplina affine, ex D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i. Il candidato dovrà specificare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.lgs. 08/08/1991 n. 257 o del D. Lgs 17/08/1999 n. 368, come pure la durata del corso di specializzazione, ai fini di una adeguata valutazione della stessa; ai sensi dell'art. 56, comma 2 del D.P.R. n. 483/97, il personale del servizio sanitario in servizio di ruolo nella disciplina a concorso alla data di entrata in vigore dello stesso (1° febbraio 1998) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina;

3) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, co. 547 e 548 della L. n. 145/2018 e s.m.i. come modificato, da ultimo, dall'art. 3, comma 5 bis del decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, convertito, con modificazioni, con la legge 3 luglio 2023, n. 87 sono ammessi alla presente procedura i medici regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica richiesta o equipollente o affine che abbiano le specifiche competenze richieste dal presente bando; gli stessi saranno collocati, all'esito positivo, in graduatoria

separata. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato di detti medici, risultati idonei ed utilmente collocati nella relativa graduatoria separata di medici specializzandi, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici specialisti alla data di scadenza del bando;

4) Iscrizione all'albo del relativo ordine professionale attestata da autocertificazione che conterrà data, numero e luogo di iscrizione. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Ai sensi dell'art. 49 e 50 del D.P.R. 31/08/1999, n.394 e s.m.i., i titoli accademici di studio conseguiti all'estero, devono essere corredati dal decreto di riconoscimento rilasciato dal Ministero della Salute Italiano ed il candidato deve risultare abilitato ad esercitare in Italia la professione di medico-chirurgo.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

I requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti sopra indicati comporta l'esclusione dalla procedura concorsuale.

ART. 2 MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I candidati dovranno far pervenire, alla Direttrice Generale dell'ASL FOGGIA – via M. Protano, snc – 71121 Foggia – domanda di partecipazione tramite il portale "inPA", entro 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente bando **sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4 serie speciale – concorsi ed esami, nonché sul Portale del Reclutamento del Dipartimento della Funzione Pubblica "inPA".**

NON sono ammesse modalità di presentazione delle domande diverse da quella indicata, a pena di non ammissione.

Il sistema informatico permetterà l'accesso alla piattaforma informatica sino alle ore 23:59 del giorno previsto per la scadenza.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

L'omessa compilazione dei campi contrassegnati quali obbligatori comporta l'impossibilità di effettuare la registrazione e il successivo invio della domanda.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, il mancato rispetto determina l'esclusione dalla procedura di che trattasi.

Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La data di scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione è indicata, oltre che sul sito istituzionale della ASL FOGGIA, anche sul portale **www.inpa.gov.it.** che consentirà l'iscrizione al concorso esclusivamente entro tale data.

La domanda potrà essere compilata anche in più momenti: i dati resteranno salvati nella propria area personale, nella sezione "Le mie candidature". La domanda sarà valida e regolarmente presentata solo se si termina la procedura completando l'invio entro la "Data Chiusura Invio Candidature", indicata per l'Avviso/Bando selezionato. Prima di procedere con l'invio della domanda, si consiglia di verificare attentamente che i dati inseriti siano corretti. Scaduto il termine per la presentazione delle domande non è ammessa ulteriore produzione di documenti. Al termine della compilazione, dopo aver eseguito l'invio, il portale consente di scaricare un riepilogo della domanda presentata.

Al riepilogo sarà attribuito un codice ID associato in maniera univoca alla singola candidatura. La data di presentazione della domanda di partecipazione alla selezione è certificata e comprovata da apposita ricevuta elettronica rilasciata, al termine della procedura di invio, dal sistema informatico che, allo scadere del termine ultimo per la presentazione della domanda, non permette più l'accesso alla procedura di candidatura e

l'invio del modulo elettronico. Ai fini della partecipazione al concorso, in caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e prive di effetto.

La presentazione di domande con altre modalità diverse da quella sopra descritta, determina l'automatica esclusione della procedura.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, non rimborsabile, di un contributo pari ad €. 10,00, da effettuarsi entro i termini di scadenza del bando nell'apposita sezione "PAGAMENTI", seguendo le istruzioni in fase di compilazione della domanda sul portale di Reclutamento INPA.

Il versamento deve riportare nella causale la dicitura come di seguito indicato: **Concorso Pubblico per n. 19 posti Dirigente Medico – Ginecologia e Ostetricia.**

Il contributo potrà essere versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.

ART. 3 MODALITÀ DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

La partecipazione al presente Concorso Pubblico avviene esclusivamente mediante compilazione del modulo di domanda on-line, secondo le modalità di seguito riportate ed è da intendersi tassativa pertanto non sono ammesse altre modalità di produzione o invio della domanda di partecipazione al concorso pubblico, **pena l'esclusione dallo stesso.**

Per la compilazione della domanda i candidati devono effettuare le seguenti operazioni:

- a) Collegarsi al sito <https://www.inpa.gov.it/>;
- b) Accedere tramite SPID;
- c) All'interno della propria pagina personale cliccare sulla sezione **CONCORSI** e selezionare la procedura selettiva alla quale si intende partecipare;
- d) Compilare la domanda seguendo i campi obbligatori;
- e) Allegare i documenti richiesti in formato pdf e leggibili;
- f) Versare contributo di partecipazione nell'apposita sezione "PAGAMENTI", seguendo le istruzioni in fase di compilazione della domanda sul portale di Reclutamento INPA;
- g) Inoltare la domanda.

ART. 4 DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

All'atto della registrazione al Portale il candidato compila il proprio curriculum vitae, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, indicando:

- a) il cognome, il nome, il codice fiscale;
- b) il luogo e la data di nascita;
- c) di essere cittadino italiano o di altro Stato membro dell'Unione europea, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria o di essere cittadino di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo e dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 2;
- d) indirizzo di residenza o di domicilio (se diverso dalla residenza), il proprio indirizzo PEC o un domicilio digitale a lui intestato al quale intende ricevere le comunicazioni relative al concorso, unitamente a un recapito telefonico;
- e) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziato ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
- g) il titolo di studio posseduto o l'abilitazione professionale richiesti ai fini della partecipazione alla

procedura selettiva, con indicazione dell' Università o dell' Istituzione che lo ha rilasciato e la data del conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero il candidato indica gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo italiano o dichiara che provvederà a richiedere l'equiparazione;

- h) la specializzazione posseduta o la professionalità esercitata richieste dal bando; i) le documentate esperienze professionali e gli altri titoli da valutare in base a quanto previsto dal bando e dalla normativa applicabile;
- i) di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313. In caso contrario, devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- j) di aver effettuato il versamento del contributo pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili entro i termini di scadenza del bando nell'apposita sezione "PAGAMENTI", seguendo le istruzioni in fase di compilazione della domanda sul portale di Reclutamento INPA, **pena esclusione dalla predetta procedura.**

I candidati dovranno, altresì, dichiarare nella domanda i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti; non si tiene conto delle iscrizioni che non contengano tutte le indicazioni circa il possesso dei requisiti richiesti per la registrazione al Portale o dai bandi di concorso.

Ferme restando le conseguenze sotto il profilo penale, civile, amministrativo delle dichiarazioni false o mendaci, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ivi compresa la perdita degli eventuali benefici conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, la ASL FOGGIA si riserva di verificare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dai vincitori della procedura. Inoltre, ai fini dell'ammissione, il candidato è tenuto a caricare sul portale InPA i seguenti allegati:

- i documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare alla presente selezione (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- l'eventuale riconoscimento o richiesta di riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero, secondo la procedura di cui all'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001.

Per le RICHIESTE DI ASSISTENZA legate alla procedura di presentazione della domanda i candidati dovranno utilizzare esclusivamente e, previa lettura delle FAQ – Domande e risposte sul Portale InPA (indirizzo: <https://www.inpa.gov.it/faq-domande-e-risposte/>), l'apposito Form di assistenza presente sul portale inPA (RICHIEDI SUPPORTO).

La ASL FOGGIA declina ogni responsabilità in merito all'eventuale rallentamento della piattaforma web o a eventuali problemi telematici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, che possano determinare l'impossibilità per il candidato di inoltrare l'istanza di partecipazione nei termini previsti. In ogni caso di malfunzionamento, parziale o totale della piattaforma digitale, accertato dall'Amministrazione che bandisce il concorso, che impedisca l'utilizzazione della stessa per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, verrà pubblicato un avviso di malfunzionamento sul sito istituzionale e sul portale inPA e verrà prevista la proroga del termine di scadenza per la presentazione della domanda corrispondente a quello della durata del malfunzionamento. La ASL Foggia non si assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni, dipendenti da inesatte indicazioni del recapito e dell'indirizzo PEC da parte dei concorrenti o da mancata oppure tardiva modifica dell'indirizzo PEC impostato sul portale InPA, né

per eventuali disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Le domande già presentate restano valide a tutti gli effetti e, qualora i candidati intendano far valere ulteriori titoli maturati entro la eventuale nuova data di scadenza del bando, dovranno aggiornare la domanda e i relativi allegati.

ART. 5 DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Il candidato dovrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine e campi di cui si compone il format. **Si sottolinea che tutte le informazioni richieste (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative ed ogni altro titolo da valutare), dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, nonché la valutazione dei titoli.**

Si tratta, comunque, di dichiarazioni rese sotto la propria personale responsabilità dal candidato ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente. In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

I rapporti di lavoro in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda: quindi, **in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda.**

Le pubblicazioni devono essere dichiarate nella domanda ed allegate necessariamente alla stessa. Le stesse dovranno essere edite a stampa o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice. **Non si procederà alla valutazione delle pubblicazioni non allegate. Nei casi suddetti, effettuare la scansione dei documenti e l'upload (allegandoli seguendo le indicazioni fornite dalla procedura on line, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format).**

Non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti. Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete. Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni o integrazioni inviate (anche successivamente) con modalità diverse da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

ART. 6 CAUSE DI IRRICEVIBILITÀ, NON AMMISSIONE ED ESCLUSIONE

Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, l'esclusione del candidato dal concorso è deliberata dalla Direttrice Generale con provvedimento motivato da pubblicare sul sito web aziendale <https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio> sezione **concorsi e avvisi** entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Costituisce **motivo di irricevibilità**:

- l'invio della domanda in forma e/o con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
- l'invio della domanda al di fuori del termine previsto dal presente bando.

Costituisce **motivo di non ammissione**:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancata presentazione dei documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda ai sensi dell'art. 5;

Costituisce **motivo di esclusione**:

- mancata presentazione nel giorno, ora e sede stabiliti per sostenere le prove d'esame;
- mancato conseguimento in tutte le prove d'esame della valutazione di sufficienza;

- accertamento di dichiarazioni non veritiere rese dal candidato;
 - mancato versamento entro il termine di scadenza del contributo di partecipazione al concorso;
- Per i cittadini europei o extracomunitari costituisce motivo di esclusione:
- non aver dichiarato nella domanda di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
 - non aver dichiarato nella domanda di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

ART. 7 AMMISSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi al concorso, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso alla procedura, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

La ASL Foggia potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione. L'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

L'ammissione e l'esclusione dei candidati sarà effettuata esclusivamente con avviso pubblicato sul sito istituzionale <https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio> sezione **Concorsi e Avvisi**.

Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito ai singoli candidati.

ART. 8 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà nominata con deliberazione della Direttrice Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. n. 483/97, nonché di quanto disposto dall'art. 35 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle Commissioni.

Il sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice, verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda, via Protano 71121 – Foggia, secondo il calendario pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel rispetto delle indicazioni di cui agli artt. 6 e 25 del DPR 483/1997 e comunque previo avviso pubblicato sul sito <https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio> sezione **Concorsi e Avvisi**.

In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo ed alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. In caso di ulteriori sorteggi per la sostituzione di eventuali altri componenti di nomina aziendale, i sorteggi avverranno presso la sede legale dell'Azienda ASL Foggia, via Protano 71121 – Foggia, previo avviso pubblicato sul sito <https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio> sezione **Concorsi e Avvisi**.

Le funzioni di Segretario sono svolte da un Funzionario dell'U.O. Concorsi e Assunzioni.

ART. 9 PROVE DI ESAME E VALUTAZIONE TITOLI

Ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483 le prove di esame relative al concorso di cui al presente bando sono le seguenti:

a. **Prova scritta:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

b. **Prova pratica:** su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; la prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

c. **Prova orale:** sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **14/20**.

Ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483 la Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli;
- b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 30 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera, punti 10;
- b) titoli accademici e di studio, punti 3;
- c) pubblicazioni e i titoli scientifici, punti 3;
- d) curriculum formativo e professionale, punti 4.

I titoli valutabili ed i relativi punteggi sono quelli previsti dagli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 27 del D.P.R. n. 483/97.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati **secondo gli ELEMENTI DI VALUTAZIONE allegati al presente bando, come parte integrante dello stesso**, nonché nel rispetto del citato DPR n. 483/97.

La valutazione dei titoli sarà effettuata dopo la prova scritta, per i soli candidati presenti alla stessa, e, comunque, prima della correzione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale. L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.

La valutazione dei titoli è effettuata dalla Commissione esaminatrice sulla base dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di ammissione al concorso. I titoli di cui il candidato chiede la valutazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di cui al presente bando. Sono valutabili solo i titoli completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione.

Per quanto concerne lo svolgimento delle prove si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. n. 483/97.

La Commissione potrà stabilire che la prova scritta e la prova pratica possano svolgersi con l'ausilio di apparecchiature informatiche. In tal caso i candidati ammessi a sostenere la prova scritta e la prova pratica avranno a disposizione una postazione informatica. Al termine del tempo previsto per ciascuna prova, il sistema interromperà la procedura ed acquisirà definitivamente le risposte fornite dal candidato sino a quel momento, fermo restando che fino all'acquisizione definitiva il candidato potrà correggere le risposte già date. In ogni caso e indipendentemente dalla modalità di espletamento prescelte, durante la prova i candidati non possono introdurre nella sede di esame carta da scrivere, pubblicazioni, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura e telefoni cellulari o altri dispositivi idonei alla memorizzazione o trasmissione dati o allo svolgimento di calcoli matematici. I candidati non possono, durante la prova, comunicare tra loro. In caso di violazione di tali disposizioni la commissione esaminatrice o il comitato di vigilanza dispone l'immediata esclusione dal concorso.

ART. 10 CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Ai candidati ammessi a sostenere le prove di esame, l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella **Sezione Concorsi e Avvisi** del sito internet istituzionale <https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio> con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e della prova pratica e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale.

Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data, pertanto, ulteriore comunicazione in merito ai singoli candidati.

I candidati devono presentarsi puntualmente nella sede, nel giorno e nell'ora stabilita, muniti di:

- di un valido documento di riconoscimento;
 - codice fiscale;
 - copia della ricevuta di versamento del contributo per la partecipazione alla procedura di che trattasi;
 - eventuale altra documentazione richiesta ai candidati unitamente alla comunicazione del diario delle prove.
- Solo per i non cittadini italiani, oltre alla documentazione innanzi citata, è necessario portare anche documentazione attestante il possesso dello status di equiparato ai fini dell'accesso al pubblico impiego (art. 38 D.lgs. 165/2001 e s.m. e i.).

È escluso il rinvio a documenti già presentati dal candidato presso la ASL Foggia in occasione di altre procedure concorsuali.

L'assenza dalla sede di svolgimento delle prove nella data e nell'ora stabilita, per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore, comporta l'esclusione dalla procedura. Ogni comunicazione concernente la prova, compreso il calendario ed il relativo esito, sarà effettuata attraverso pubblicazione sul sito aziendale <https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio> sezione **Concorsi e Avvisi**.

Sullo stesso sito saranno pubblicate eventuali indicazioni specifiche in ordine alla prova, definite dalle commissioni esaminatrici.

ART. 11 GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame, formulerà:

- una graduatoria di candidati specializzati, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e s.m.i.;
- una graduatoria separata di candidati specializzandi idonei in cui rientrano i medici regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del relativo corso di specializzazione nella disciplina messa a concorso ed equipollenti. Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso e tenuto conto delle riserve di legge di cui agli artt. 678 e 1014 del D. Lgs. n. 66/2010, nonché delle altre riserve di legge, i candidati utilmente collocati nella graduatoria dei candidati specializzati, secondo l'ordine delle posizioni derivante dall'attribuzione del punteggio complessivo riportato da ciascuno di essi, fino all'integrale copertura dei posti messi a concorso.

Nel caso i partecipanti aventi titolo alle riserve di legge non superino le prove concorsuali, questa Azienda provvederà a dichiarare vincitori del presente concorso i candidati inseriti nella graduatoria degli specializzati, secondo l'ordine delle posizioni derivante dall'attribuzione del punteggio complessivo riportato da ciascuno dei candidati, fino all'integrale copertura dei posti messi a concorso.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in tutte le prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza di cui all'art. 14 del D.P.R. 483/97.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici risultati idonei e utilmente collocati nella citata graduatoria separata di medici specializzandi, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, ai sensi dell'art. 1, co. 547 e 548 della L. n. 145 del 30 dicembre 2018 e s.m.i.

Tenuto conto delle diverse date di conseguimento del titolo di specializzazione ed al fine di garantire il rispetto del diritto di convocazione secondo l'ordine di posizione in graduatoria, per eventuali ed ulteriori scorrimenti la graduatoria medesima sarà ripercorsa ogni volta partendo dal primo classificato e secondo l'ordine della stessa, attribuendo l'incarico al candidato che medio tempore abbia conseguito il relativo titolo di specializzazione, fatte salve eventuali diverse disposizioni normative che dovessero intervenire durante il periodo di vigenza della graduatoria di riferimento.

La Direttrice Generale della ASL Foggia, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva unitamente alle graduatorie e nomina i vincitori, tenuto conto di quanto disposto dalla L. n. 68/99 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria dei vincitori sarà pubblicata nel B.U.R.P., nonché sul sito ufficiale dell'Azienda e sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposte dalle Leggi vigenti in materia.

Le graduatorie finali degli idonei costituiranno anche graduatorie per assunzioni a tempo determinato nello stesso profilo professionale per la disciplina a concorso.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale <https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio> sezione **Concorsi e Avvisi** sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

ART. 12 IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori del concorso saranno invitati, a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo indicato dagli stessi, a prendere servizio **entro i termini stabiliti dall'Azienda**.

La ASL Foggia procederà alla convocazione dei candidati ai fini dell'assegnazione dell'incarico a tempo indeterminato/determinato per i medici specializzandi, secondo ordine di graduatoria, fino a concorrenza dei posti disponibili. La mancata accettazione dell'incarico nei termini indicati dall'Azienda nonché la mancata accettazione della sede di prima assegnazione costituiscono causa di decadenza dall'iscrizione nella graduatoria e dal diritto all'assunzione.

Le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo dichiarato nella domanda di partecipazione. Si ribadisce pertanto la necessità che i candidati provvedano a rettificare i propri recapiti. Ogni variazione dei predetti recapiti, dovrà essere comunicata a mezzo PEC all'indirizzo di protocollo concorsiaslfg@mailcert.aslfg.it, indicando con esattezza la procedura concorsuale a cui si riferisce.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

L'accertamento della idoneità alla mansione specifica sarà effettuato a cura dell'Azienda ASL Foggia prima dell'immissione in servizio.

È ritenuto in possesso dei requisiti per l'assunzione in relazione alla mansione specifica oggetto del presente concorso, il candidato giudicato dal Medico Competente in fase di visita medica preventiva preassuntiva:

- Idoneo alla mansione specifica;
- Idoneo parzialmente alla mansione specifica con prescrizioni;
- Idoneo parzialmente in modo temporaneo alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo temporaneo alla mansione specifica.

Non è ritenuto in possesso dei requisiti per l'assunzione in relazione alla mansione specifica oggetto del concorso, il candidato giudicato dal Medico Competente in fase di visita preventiva preassuntiva:

- Idoneo parzialmente in modo permanente alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo permanente alla mansione specifica.

Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione. L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione e/o la prosecuzione del rapporto di lavoro.

I vincitori del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. 30/03/2001, n.165 e s.m.i.;
- l'assenza di conflitto di interesse ex art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i.

La ASL Foggia, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

I vincitori di concorso devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni, ai sensi dell'art. 35, co. 5 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..

La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, l'assunzione dovrà avvenire entro i 30 giorni successivi alla comunicazione di assunzione.

Gli effetti economici e giuridici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio. L'assunzione è subordinata:

- all'esito positivo del procedimento concorsuale;
- al rispetto delle disposizioni e/o limitazioni di legge (nazionale e regionale) in materia di assunzione del personale in vigore alla conclusione del procedimento, nonché al reperimento delle risorse finanziarie necessarie;

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale, fatti salvi i casi di esonero previsti dal CCNL vigente al momento della sottoscrizione del contratto.

ART. 13 NORME FINALI

Per quanto non previsto espressamente dal presente bando, si fa rinvio alle norme contenute nelle fonti normative legislative, regolamentari e contrattuali vigenti in materia, ivi comprese quelle richiamate nel presente bando.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa Amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

La Direttrice Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano sollevare eccezioni e/o accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande, ivi compresa la restituzione della quota versata per la partecipazione alla procedura concorsuale.

Il presente bando costituisce "lex specialis" della procedura concorsuale e, pertanto, la partecipazione alla stessa comporta, implicitamente, l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia con particolare riferimento al D.P.R. n. 483/97 e al D.P.R. 487/94 ed al vigente C.C.N.L. Area Sanità. Per ottenere informazioni riguardanti il concorso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL Foggia - Area Gestione Personale - U.O. Concorsi e Assunzioni - tel. 0881 884 623, dalle **ore 10 alle ore 12 nei giorni di martedì e giovedì** (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti i requisiti di partecipazione). Non si potrà compilare la domanda per conto dei candidati ma solo dare indicazioni su eventuali problemi tecnici.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito <https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio> sezione **Concorsi e Avvisi**.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale delle Repubblica Italiana (G.U.) - 4ª serie speciale - e, contestualmente alla pubblicazione sulla G.U., sul sito Internet Aziendale <https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio> sezione **Concorsi e Avvisi**. Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

ART. 14 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), La informiamo che il trattamento dei dati personali da Lei forniti in sede di partecipazione al presente Concorso pubblico, saranno raccolti dalla ASL di Foggia, in qualità di Titolare del trattamento dei dati.

I dati personali dei candidati saranno trattati, attraverso sistemi informatizzati, per le finalità di gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro. I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori autorizzati della ASL di Foggia e da eventuali terzi designati come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea. Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla ASL di Foggia, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679). L'apposita istanza è presentata contattando il Titolare del trattamento (ASL di Foggia – Area Risorse Umane – U.O. “Concorsi e Assunzioni” - Via Michele Protano n.13 – 71121- Foggia - pec: concorsiaslfg@mailcert.aslfg.it) o il Responsabile della protezione dei dati presso la ASL di Foggia (email: rpd@aslfg.it - Pec: rpd@mailcert.aslfg.it).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. art. 79 del Regolamento citato. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa dettagliata in allegato al presente bando. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa privacy per “Bandi di concorso e selezioni pubbliche” resa disponibile nell'apposita sezione “Privacy” del sito internet istituzionale, all'indirizzo <https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia>.

Con la partecipazione al presente Concorso Pubblico è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Direzione Generale ASL Foggia - Responsabile della Protezione dei Dati Personali, via Protano, pec: rpd@mailcert.aslfg.it.

Dott.ssa Tiziana Dimatteo
DIRETTRICE GENERALE



ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

DIRIGENTE AREA SANITÀ AI SENSI DEL DPR N. 483/97:

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti (art. 27, comma 3):

- a) titoli di carriera: max 10 punti;
- b) titoli accademici e di studio: max 3 punti;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: max 3 punti;
- d) curriculum formativo e professionale: max 4 punti.

TITOLI DI CARRIERA (max 10 punti) –

Ai sensi dell'art. 27, comma 4, D.P.R. n. 483/1997:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

- 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
 - 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
 - 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
 - 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
- b) servizio di ruolo quale medico presso Pubbliche Amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. a), D.P.R. n. 483/1997

- 1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- 2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- 3) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO (max 3 punti)

Ai sensi dell'art. 27, comma 5, D.P.R. n. 483/1997:

- a) ulteriore Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente punti 1,00;
- b) ulteriore Specializzazione in una disciplina affine punti 0,50;
- c) ulteriore Specializzazione in altra disciplina punti 0,25;
- d) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
- e) dottorati di ricerca, punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

Solo per i Dirigenti Medici, la specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257 nonché del D. Lgs 368/99 e s.m.i, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con il punteggio previsto dall'art. 27, comma 7 del D.P.R. 483/97, **0,500 per anno di corso di specializzazione**.

PUBBLICAZIONI (max 3 punti)

Ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. b):

le pubblicazioni e gli abstract/poster saranno valutati solo se attinenti alla posizione funzionale da conferire e se allegati alla domanda di partecipazione.

**CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE (max 4 punti)**

Ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. c), costituiranno oggetto di valutazione:

- Incarichi di lavoro flessibile diversi dal tempo determinato attinenti alla disciplina;
- Corsi, convegni, congressi, seminari ecc. attinenti alla disciplina e con riconoscimento ECM e FAD, in qualità di discente;
- Corsi, convegni, congressi, seminari ecc. attinenti alla disciplina e con riconoscimento ECM e FAD, in qualità di docente/relatore;
- Master universitari (I livello, II livello ed executive);
- Corsi di perfezionamento universitari;
- Corsi di Alta Formazione Universitaria;
- Idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento;
- Attività di docenza conferite da Enti Pubblici in materie attinenti al concorso;
- Borse di studio.

ASL FOGGIA

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 9 posti a tempo pieno e indeterminato di Dirigente Medico - Area Sanità – disciplina Pediatria

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della deliberazione D.G. n. 270 del 26-06-2026

RENDE NOTO

che è indetto, ai sensi del D.P.R. n. 483/1997, concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di **n. 9 posti** di Dirigente Medico - Area Sanità - disciplina di Pediatria.

Il presente concorso è indetto ed espletato in conformità alle disposizioni:

- 1) del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.;
- 2) del D.P.R. 483/97;
- 3) dell'art. 57 Legge n. 125/1991, dell'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e al D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- 4) dell'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove selettive da parte dei candidati portatori di handicap;
- 5) dell'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98;
- 6) del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- 7) del D.P.R. n. 487 del 09/05/1994 e s.m.i.;
- 8) della L. n. 145/2018 e s.m.i.;
- 9) ai sensi degli artt. 678 e 1014 del D. Lgs. n. 66/2010 la riserva sarà garantita nei limiti delle percentuali ivi previste, per i volontari delle Forze Armate, nonché le altre riserve di legge sempre nei limiti percentuali previsti dalle norme di riferimento.

L'assunzione in servizio resta, in ogni caso, subordinata:

- all'esito positivo del procedimento concorsuale;
- al rispetto delle disposizioni e/o limitazioni di legge (nazionale e regionale) in materia di assunzione del personale in vigore alla conclusione del procedimento, nonché al reperimento delle risorse finanziarie necessarie.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali per il personale della Dirigenza dell'Area Sanità vigenti al momento della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro. **Il rapporto di lavoro, conseguente al presente bando, è disciplinato dal CCNL dell'Area Sanità, è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.**

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs n. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 35, comma 5 bis, del D. Lgs n. 165/2001 e s.m.i., **i vincitori del presente concorso devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni. La presente disposizione costituisce norma non derogabile dai contratti collettivi.**

ART. 1 REQUISITI DI AMMISSIONE

REQUISITI GENERICI

Possono partecipare al suddetto concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

- 1) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea.**

Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 s.m.i.:

- i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari di status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini europei o extracomunitari devono possedere i seguenti requisiti:

- godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'ASL Foggia, prima dell'immissione in servizio. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;

3) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari;

4) Godimento dei diritti politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

5) Non avere riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

6) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;

7) Non essere in godimento del trattamento di quiescenza.

REQUISITI SPECIFICI

Ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 10/02/1997 n. 483, i requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:

1) Laurea in Medicina e Chirurgia;

2) Specializzazione nella disciplina di Pediatria o in disciplina equipollente e/o in disciplina affine, ex D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i. Il candidato dovrà specificare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.lgs. 08/08/1991 n. 257 o del D. Lgs 17/08/1999 n. 368, come pure la durata del corso di specializzazione, ai fini di una adeguata valutazione della stessa; ai sensi dell'art. 56, comma 2 del D.P.R. n. 483/97, il personale del servizio sanitario in servizio di ruolo nella disciplina a concorso alla data di entrata in vigore dello stesso (1° febbraio 1998) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina;

3) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 547 e 548 della L. n. 145/2018 e s.m.i., come modificato, da ultimo, dall'art. 3, comma 5 bis del DL n. 51 del 10 maggio 2023 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 87 del 3 luglio 2023, e dalla L. n. 207 del 30 dicembre 2024 (Legge di Bilancio 2025) possono partecipare alla presente procedura i medici regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica richiesta o equipollente o affine che abbiano le specifiche competenze richieste dal presente bando; gli stessi saranno collocati, all'esito positivo, in graduatoria separata. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato di detti medici, risultati idonei ed utilmente collocati nella relativa graduatoria separata di medici specializzandi, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici specialisti alla data di scadenza del bando;

4) Iscrizione all'albo del relativo ordine professionale attestata da autocertificazione che conterrà data, numero e luogo di iscrizione. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

Ai sensi dell'art. 49 e 50 del D.P.R. 31/08/1999, n.394 e s.m.i., i titoli accademici di studio conseguiti all'estero, devono essere corredati dal decreto di riconoscimento rilasciato dal Ministero della Salute Italiano ed il candidato deve risultare abilitato ad esercitare in Italia la professione di Medico-Chirurgo.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

I requisiti generici e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La mancanza, anche, di uno solo dei requisiti sopra indicati comporta l'esclusione dalla procedura concorsuale.

ART. 2 MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I candidati dovranno far pervenire, alla Direttrice Generale dell' ASL FOGGIA domanda di partecipazione tramite il portale "inPA", entro 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente bando **sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4 serie speciale – concorsi ed esami, nonché sul Portale del Reclutamento del Dipartimento della Funzione Pubblica "inPA".**

NON sono ammesse modalità di presentazione delle domande diverse da quella indicata, a pena di non ammissione.

Il sistema informatico permetterà l'accesso alla piattaforma informatica sino alle ore 23:59 del giorno previsto per la scadenza.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

L'omessa compilazione dei campi contrassegnati quali obbligatori comporta l'impossibilità di effettuare la registrazione e il successivo invio della domanda.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, il mancato rispetto determina l'esclusione dalla procedura di che trattasi.

Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La data di scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione è indicata, oltre che sul sito istituzionale dell' ASL FOGGIA, anche sul portale www.inpa.gov.it. che consentirà l'iscrizione al concorso esclusivamente entro tale data.

La domanda potrà essere compilata anche in più momenti: i dati resteranno salvati nella propria area personale, nella sezione "Le mie candidature". La domanda sarà valida e regolarmente presentata solo se si termina la procedura completando l'invio entro la "Data Chiusura Invio Candidature", indicata per l'Avviso/Bando selezionato. Prima di procedere con l'invio della domanda, si consiglia di verificare attentamente che i dati inseriti siano corretti. Scaduto il termine per la presentazione delle domande non è ammessa ulteriore produzione di documenti. Al termine della compilazione, dopo aver eseguito l'invio, il portale consente di scaricare un riepilogo della domanda presentata.

Al riepilogo sarà attribuito un codice ID associato in maniera univoca alla singola candidatura. La data di presentazione della domanda di partecipazione alla selezione è certificata e comprovata da apposita ricevuta elettronica rilasciata, al termine della procedura di invio, dal sistema informatico che, allo scadere del termine ultimo per la presentazione della domanda, non permette più, l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio del modulo elettronico. Ai fini della partecipazione al concorso, in caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e prive di effetto.

La presentazione di domande con altre modalità diverse da quella sopra descritta, determina l'automatica esclusione dalla procedura.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, non rimborsabile, di un contributo pari ad €. 10,00, da effettuarsi entro i termini di scadenza del bando nell'apposita sezione "PAGAMENTI", seguendo le istruzioni in fase di compilazione della domanda sul portale di Reclutamento INPA.

Il versamento deve riportare nella causale la dicitura come di seguito indicato: **Concorso Pubblico per n. 9 posti di Dirigente Medico - Pediatria.**

Il contributo dovrà essere versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.

ART. 3 MODALITÀ DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

La partecipazione al presente Concorso Pubblico avviene esclusivamente mediante compilazione del modulo di domanda on-line, secondo le modalità di seguito riportate ed è da intendersi tassativa, pertanto non sono ammesse altre modalità di produzione o invio della domanda di partecipazione al concorso pubblico, **pena l'esclusione dallo stesso**.

Per la compilazione della domanda i candidati devono effettuare le seguenti operazioni:

- a) Collegarsi al sito <https://www.inpa.gov.it/>;
- b) Accedere tramite SPID;
- c) All'interno della propria pagina personale cliccare sulla sezione **CONCORSI** selezionare la procedura selettiva alla quale si intende partecipare;
- d) Compilare la domanda seguendo i campi obbligatori;
- e) Allegare i documenti richiesti in formato pdf e leggibili;
- f) Versare contributo di partecipazione nell'apposita sezione "PAGAMENTI", seguendo le istruzioni in fase di compilazione della domanda sul portale di Reclutamento INPA;
- g) Inoltrare la domanda.

ART. 4 DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

All'atto della registrazione al Portale il candidato compila il proprio curriculum vitae, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, indicando:

- a) il cognome, il nome, il codice fiscale;
- b) il luogo e la data di nascita;
- c) di essere cittadino italiano o di altro Stato membro dell'Unione europea, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria o di essere cittadino di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo e dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 2;
- d) indirizzo di residenza o di domicilio, se diverso dalla residenza, il proprio indirizzo PEC o un domicilio digitale a lui intestato al quale intende ricevere le comunicazioni relative al concorso, unitamente a un recapito telefonico;
- e) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziato ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
- g) il titolo di studio posseduto o l'abilitazione professionale richiesti ai fini della partecipazione alla procedura selettiva, con indicazione dell'università o dell'istituzione che lo ha rilasciato e la data del conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero il candidato indica gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo italiano o dichiara che provvederà a richiedere l'equiparazione;
- h) la specializzazione posseduta o la professionalità esercitata richieste dal bando; i) le documentate esperienze professionali e gli altri titoli da valutare in base a quanto previsto dal bando e dalla normativa applicabile;
- l) di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313. In caso contrario, devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità

giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;

m) di aver effettuato il versamento pari 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili entro i termini di scadenza del bando nell'apposita sezione "PAGAMENTI", seguendo le istruzioni in fase di compilazione della domanda sul portale di Reclutamento INPA, **pena esclusione dalla predetta procedura.**

I candidati dovranno, altresì, dichiarare nella domanda i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti; non si tiene conto delle iscrizioni che non contengano tutte le indicazioni circa il possesso dei requisiti richiesti per la registrazione al Portale o dai bandi di concorso.

Ferme restando le conseguenze sotto il profilo penale, civile, amministrativo delle dichiarazioni false o mendaci, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ivi compresa la perdita degli eventuali benefici conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, L'ASL FOGGIA si riserva di verificare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dai vincitori della procedura. Inoltre, ai fini dell'ammissione, il candidato è tenuto a caricare sul portale InPA i seguenti allegati:

- i documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare alla presente selezione (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- l'eventuale riconoscimento o richiesta di riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero, secondo la procedura di cui all'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001.

Per le RICHIESTE DI ASSISTENZA legate alla procedura di presentazione della domanda i candidati dovranno utilizzare esclusivamente e, previa lettura delle FAQ – Domande e risposte sul Portale InPA (indirizzo: <https://www.inpa.gov.it/faq-domande-e-risposte/>), l'apposito Form di assistenza presente sul portale inPA (RICHIEDI SUPPORTO).

L'ASL FOGGIA declina ogni responsabilità in merito all'eventuale rallentamento della piattaforma web o a eventuali problemi telematici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, che possano determinare l'impossibilità per il candidato di inoltrare l'istanza di partecipazione nei termini previsti. In ogni caso di malfunzionamento, parziale o totale della piattaforma digitale, accertato dall'amministrazione che bandisce il concorso, che impedisca l'utilizzazione della stessa per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, verrà pubblicato un avviso di malfunzionamento sul sito istituzionale e sul portale inPA e verrà prevista la proroga del termine di scadenza per la presentazione della domanda corrispondente a quello della durata del malfunzionamento. L'ASL FOGGIA non si assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni, dipendenti da inesatte indicazioni del recapito e dell'indirizzo PEC da parte dei concorrenti o da mancata oppure tardiva modifica dell'indirizzo PEC impostato sul portale InPA, né per eventuali disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Le domande già presentate restano valide a tutti gli effetti e, qualora i candidati intendano far valere ulteriori titoli maturati entro la eventuale nuova data di scadenza del bando, dovranno aggiornare la domanda e i relativi allegati.

ART. 5 DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Il candidato dovrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine e campi di cui si compone il format. **Si sottolinea che tutte le informazioni richieste (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative ed ogni altro titolo da valutare), dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, nonché la valutazione dei titoli.**

Si tratta, comunque, di dichiarazioni rese sotto la propria personale responsabilità dal candidato ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente. In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziaria, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

I rapporti di lavoro in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda: quindi, **in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda.**

Le pubblicazioni devono essere dichiarate nella domanda ed allegate necessariamente alla stessa. Le stesse dovranno essere edite a stampa o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice. **Non si procederà alla valutazione delle pubblicazioni non allegate. Nei casi suddetti effettuare la scansione dei documenti e l'upload (allegandoli seguendo le indicazioni fornite dalla procedura on line, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format).**

Non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti. Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete. Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni o integrazioni inviate (anche successivamente) con modalità diverse da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

ART. 6 CAUSE DI IRRICEVIBILITÀ, NON AMMISSIONE ED ESCLUSIONE

Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, l'esclusione del candidato dal concorso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da pubblicare sul sito web aziendale <https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio> sezione **concorsi e avvisi** entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Costituisce **motivo di irricevibilità**:

- l'invio della domanda in forma e/o con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
- l'invio della domanda al di fuori del termine previsto dal presente bando.

Costituisce **motivo di non ammissione**:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancata presentazione dei documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda ai sensi dell'art. 5;

Costituisce **motivo di esclusione**:

- mancata presentazione nel giorno, ora e sede stabiliti per sostenere le prove d'esame;
- mancato conseguimento in tutte le prove d'esame della valutazione di sufficienza;
- accertamento di dichiarazioni non veritiere rese dal candidato;
- mancato versamento entro il termine di scadenza del contributo di partecipazione al concorso;

Per i cittadini europei o extracomunitari costituisce motivo di esclusione:

- non aver dichiarato nella domanda di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- non aver dichiarato nella domanda di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

ART. 7 AMMISSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi al concorso, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso alla procedura, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

La ASL Foggia potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione. L'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

L'ammissione e l'esclusione dei candidati sarà effettuata esclusivamente con avviso pubblicato sul sito

istituzionale <https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio> sezione **Concorsi e Avvisi**.

Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito ai singoli candidati.

ART. 8 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. n. 483/97, nonché di quanto disposto dall'art. 35 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle Commissioni.

Il sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice, verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda, via Protano 71121 – Foggia, secondo il calendario pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel rispetto delle indicazioni di cui agli artt. 6 e 25 del DPR 483/1997 e comunque previo avviso pubblicato sul sito <https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio> sezione **Concorsi e Avvisi**.

In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo ed alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. In caso di ulteriori sorteggi per la sostituzione di eventuali altri componenti di nomina aziendale, i sorteggi avverranno presso la sede legale dell'Azienda Asl Foggia, via Protano 71121 – Foggia, previo avviso pubblicato sul sito <https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio> sezione **concorsi e avvisi**.

Le funzioni di Segretario sono svolte da un Funzionario dell'U.O. Concorsi e Assunzioni.

ART. 9 PROVE DI ESAME E VALUTAZIONE TITOLI

Ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483 le prove di esame relative al concorso di cui al presente bando sono le seguenti:

a. **Prova scritta:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

b. **Prova pratica:** su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; la prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

c. **Prova orale:** sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **14/20**.

Ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483 la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera, punti 10;

b) titoli accademici e di studio, punti 3;

c) pubblicazioni e i titoli scientifici, punti 3;

d) curriculum formativo e professionale, punti 4.

I titoli valutabili ed i relativi punteggi sono quelli previsti dagli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 27 del D.P.R. n. 483/97.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati **secondo gli ELEMENTI DI VALUTAZIONE allegati al presente**

bando, come parte integrante dello stesso, nonché nel rispetto del citato DPR n. 483/97.

La valutazione dei titoli sarà effettuata dopo la prova scritta, per i soli candidati presenti alla stessa, e, comunque, prima della correzione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale. L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.

La valutazione dei titoli è effettuata dalla commissione esaminatrice sulla base dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di ammissione al concorso. I titoli di cui il candidato chiede la valutazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di cui al presente bando. Sono valutabili solo i titoli completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione.

Per quanto concerne lo svolgimento delle prove si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. n. 483/97.

La Commissione potrà stabilire che la prova scritta e la prova pratica possano svolgersi con l'ausilio di apparecchiature informatiche. In tal caso i candidati ammessi a sostenere la prova scritta e la prova pratica avranno a disposizione una postazione informatica. Al termine del tempo previsto per ciascuna prova, il sistema interromperà la procedura ed acquisirà definitivamente le risposte fornite dal candidato sino a quel momento, fermo restando che fino all'acquisizione definitiva il candidato potrà correggere le risposte già date.

In ogni caso e indipendentemente dalla modalità di espletamento prescelte, durante la prova i candidati non possono introdurre nella sede di esame carta da scrivere, pubblicazioni, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura e telefoni cellulari o altri dispositivi idonei alla memorizzazione o trasmissione dati o allo svolgimento di calcoli matematici. I candidati non possono, durante la prova, comunicare tra loro. In caso di violazione di tali disposizioni la commissione esaminatrice o il comitato di vigilanza dispone l'immediata esclusione dal concorso.

ART. 10 CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Ai candidati ammessi a sostenere le prove di esame, l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella **Sezione Concorsi e Avvisi** del sito internet istituzionale <https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio> con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e della prova pratica e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale.

Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data, pertanto, ulteriore comunicazione in merito ai singoli candidati.

I candidati devono presentarsi puntualmente nella sede, nel giorno e nell'ora stabilita, muniti di:

- di un valido documento di riconoscimento;
- codice fiscale;
- copia della ricevuta di versamento del contributo per la partecipazione alla procedura di che trattasi;
- eventuale altra documentazione richiesta ai candidati unitamente alla comunicazione del diario delle prove. Solo per i non cittadini italiani, oltre alla documentazione innanzi citata, è necessario portare anche documentazione attestante il possesso dello status di equiparato ai fini dell'accesso al pubblico impiego (art. 38 D.lgs. 165/2001 e s.m. e i.).

È escluso il rinvio a documenti già presentati dal candidato presso l'ASL Foggia in occasione di altre procedure concorsuali.

L'assenza dalla sede di svolgimento delle prove nella data e nell'ora stabilita, per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore, comporta l'esclusione dalla procedura. Ogni comunicazione concernente la prova, compreso il calendario ed il relativo esito, sarà effettuata attraverso pubblicazione sul sito aziendale <https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio> sezione **Concorsi e Avvisi**.

Sullo stesso sito saranno pubblicate eventuali indicazioni specifiche in ordine alla prova, definite dalle commissioni esaminatrici.

ART. 11 GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame, formulerà:

- una graduatoria di candidati specializzati, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e s.m.i.;
- una graduatoria separata di candidati specializzandi idonei in cui rientrano i medici regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del relativo corso di specializzazione nella disciplina messa a concorso ed equipollenti. Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso e tenuto conto delle riserve di legge di cui agli artt. 678 e 1014 del D. Lgs. n. 66/2010, nonché delle altre riserve di legge, i candidati utilmente collocati nella graduatoria dei candidati specializzati, secondo l'ordine delle posizioni derivante dall'attribuzione del punteggio complessivo riportato da ciascuno di essi, fino all'integrale copertura dei posti messi a concorso.

Nel caso i partecipanti aventi titolo alle riserve di legge non superino le prove concorsuali, questa Azienda provvederà a dichiarare vincitori del presente concorso i candidati inseriti nella graduatoria degli specializzati, secondo l'ordine delle posizioni derivante dall'attribuzione del punteggio complessivo riportato da ciascuno dei candidati, fino all'integrale copertura dei posti messi a concorso.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in tutte le prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza di cui all'art. 14 del D.P.R. 483/97.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici risultati idonei e utilmente collocati nella citata graduatoria separata di medici specializzandi, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, ai sensi dell'art. 1, co. 547 e 548 della L. n. 145 del 30 dicembre 2018 e s.m.i.

Tenuto conto delle diverse date di conseguimento del titolo di specializzazione ed al fine di garantire il rispetto del diritto di convocazione secondo l'ordine di posizione in graduatoria, per eventuali ed ulteriori scorrimenti la graduatoria medesima sarà ripercorsa ogni volta partendo dal primo classificato e secondo l'ordine della stessa, attribuendo l'incarico al candidato che medio tempore abbia conseguito il relativo titolo di specializzazione, fatte salve eventuali diverse disposizioni normative che dovessero intervenire durante il periodo di vigenza della graduatoria di riferimento.

Il Direttore Generale dell'ASL, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva unitamente alle graduatorie e nomina i vincitori, tenuto conto di quanto disposto dalla L. n. 68/99, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria dei vincitori sarà pubblicata nel B.U.R.P., nonché sul sito ufficiale dell'Azienda e sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposte dalle Leggi vigenti in materia.

Le graduatorie finali degli idonei costituiranno anche graduatorie per assunzioni a tempo determinato nello stesso profilo professionale per la disciplina a concorso.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale <https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio> sezione **Concorsi e Avvisi** sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

ART. 12 IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori del concorso saranno invitati, a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo indicato dagli stessi, a prendere servizio **entro i termini stabiliti dall'Azienda**.

L'Asl Foggia procederà alla convocazione dei candidati ai fini dell'assegnazione dell'incarico a tempo indeterminato/determinato per i medici specializzandi, secondo ordine di graduatoria, fino a concorrenza dei posti disponibili. La mancata accettazione dell'incarico nei termini indicati dall'Azienda nonché la mancata accettazione della sede di prima assegnazione costituisce causa di decadenza dall'iscrizione nella

graduatoria e dal diritto all'assunzione.

Le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo dichiarato nella domanda di partecipazione. Si ribadisce pertanto la necessità che i candidati provvedano a rettificare i propri recapiti. Ogni variazione dei predetti recapiti, dovrà essere comunicata a mezzo PEC all'indirizzo di protocollo concorsiaslfg@mailcert.aslfg.it, indicando con esattezza la procedura concorsuale a cui si riferisce.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

L'accertamento della idoneità alla mansione specifica, sarà effettuato a cura dell'Azienda ASL Foggia prima dell'immissione in servizio.

È ritenuto in possesso dei requisiti per l'assunzione in relazione alla mansione specifica oggetto del presente concorso, il candidato giudicato dal Medico Competente in fase di visita medica preventiva preassuntiva:

- Idoneo alla mansione specifica;
- Idoneo parzialmente alla mansione specifica con prescrizioni;
- Idoneo parzialmente in modo temporaneo alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo temporaneo alla mansione specifica.

Non è ritenuto in possesso dei requisiti per l'assunzione in relazione alla mansione specifica oggetto del concorso, il candidato giudicato dal Medico Competente in fase di visita preventiva preassuntiva:

- Idoneo parzialmente in modo permanente alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo permanente alla mansione specifica.

Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione. L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione e/o la prosecuzione del rapporto di lavoro.

I vincitori del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. 30/03/2001, n.165 e s.m.i.;
- l'assenza di conflitto di interesse ex art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i.

L'ASL Foggia, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

I vincitori di concorso devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni, ai sensi dell'art. 35, co. 5 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..

La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, l'assunzione dovrà avvenire entro i 30 giorni successivi alla comunicazione di assunzione.

Gli effetti economici e giuridici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio. L'assunzione è subordinata:

- all'esito positivo del procedimento concorsuale;
- al rispetto delle disposizioni e/o limitazioni di legge (nazionale e regionale) in materia di assunzione del personale in vigore alla conclusione del procedimento, nonché al reperimento delle risorse finanziarie necessarie;

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale, fatti salvi i casi di esonero previsti dal CCNL vigente al momento della sottoscrizione del contratto.

ART. 13 NORME FINALI

Per quanto non previsto espressamente dal presente bando, si fa rinvio alle norme contenute nelle fonti

normative legislative, regolamentari e contrattuali vigenti in materia, ivi comprese quelle richiamate nel presente bando.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa Amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano sollevare eccezioni e/o accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande, ivi compresa la restituzione della quota versata per la partecipazione alla procedura concorsuale.

Il presente bando costituisce "lex specialis" della procedura concorsuale e, pertanto, la partecipazione alla stessa comporta, implicitamente, l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia con particolare riferimento al D.P.R. n. 483/97 e al D.P.R. 487/94 ed al vigente C.C.N.L. Area Sanità. Per ottenere informazioni riguardanti il concorso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL Foggia - Area Gestione Personale - U.O. Concorsi e Assunzioni - tel. 0881 884 988/623/537/981/874/679, dalle **ore 10 alle ore 12 ne giorni di martedì e giovedì** (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti i requisiti di partecipazione).

Non si potrà compilare la domanda per conto dei candidati ma solo dare indicazioni su eventuali problemi tecnici.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito <https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio> sezione **Concorsi e Avvisi**.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale delle Repubblica Italiana (G.U.) - 4ª serie speciale - e, contestualmente alla pubblicazione sulla G.U., sul sito Internet Aziendale <https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio> sezione **Concorsi e Avvisi**. Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

ART. 14 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), La informiamo che il trattamento dei dati personali da Lei forniti in sede di partecipazione al presente avviso pubblico, saranno raccolti dall'ASL di Foggia, in qualità di Titolare del trattamento dei dati.

I dati personali dei candidati saranno trattati, attraverso sistemi informatizzati, per le finalità di gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro. I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori autorizzati dell'ASL di Foggia e da eventuali terzi designati come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea. Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'ASL di Foggia, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679). L'apposita istanza è presentata contattando il Titolare del trattamento (ASL di Foggia – Area Risorse Umane – U.O. "Concorsi e Assunzioni" - Via Michele Protano n.13 – 71121- Foggia - pec: concorsiaslfg@mailcert.aslfg.it) o il Responsabile della protezione dei dati presso l'ASL di Foggia (email: rpd@aslfg.it - Pec: rpd@mailcert.aslfg.it).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al

Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. art. 79 del Regolamento citato. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa dettagliata in allegato al presente bando. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa privacy per "Bandi di concorso e selezioni pubbliche" resa disponibile nell'apposita sezione "Privacy" del sito internet istituzionale, all'indirizzo <https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia>.

Con la partecipazione al presente Avviso Pubblico è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Direzione Generale Asl Foggia - Responsabile della Protezione dei Dati Personali, via Protano, pec: rpd@mailcert.aslfg.it.

Dott.ssa Tiziana Dimatteo
DIRETTRICE GENERALE



ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

DIRIGENTE AREA SANITÀ AI SENSI DEL DPR N. 483/97:

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti (art. 27, comma 3):

- a) titoli di carriera: max 10 punti;
- b) titoli accademici e di studio: max 3 punti;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: max 3 punti;
- d) curriculum formativo e professionale: max 4 punti.

TITOLI DI CARRIERA (max 10 punti)

Ai sensi dell'art. 27, comma 4, D.P.R. n. 483/1997:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

- 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
- 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
- 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
- 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. a), D.P.R. n. 483/1997

- 1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- 2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- 3) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO (max 3 punti)

Ai sensi dell'art. 27, comma 5, D.P.R. n. 483/1997:

- a) ulteriore Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente punti 1,00;
- b) ulteriore Specializzazione in una disciplina affine punti 0,50;
- c) ulteriore Specializzazione in altra disciplina punti 0,25;
- d) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
- e) dottorati di ricerca, punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

Solo per i Dirigenti Medici, la specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257 nonché del D. Lgs 368/99 e s.m.i, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con il punteggio previsto dall'art. 27, comma 7 del D.P.R. 483/97, **0,500 per anno di corso di specializzazione**.

PUBBLICAZIONI (max 3 punti)

Ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. b):

le pubblicazioni e gli abstract/poster saranno valutati solo se attinenti alla posizione funzionale da conferire e se allegati alla domanda di partecipazione.

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE (max 4 punti)

Ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. c), costituiranno oggetto di valutazione:

- Incarichi di lavoro flessibile diversi dal tempo determinato attinenti alla disciplina;
- Corsi, convegni, congressi, seminari ecc. attinenti alla disciplina e con riconoscimento ECM e FAD, in qualità di discendente;
- Corsi, convegni, congressi, seminari ecc. attinenti alla disciplina e con riconoscimento ECM e FAD, in qualità di docente/relatore;



- Master universitari (I livello, II livello ed executive);
- Corsi di perfezionamento universitari;
- Corsi di Alta Formazione Universitaria;
- Idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento;
- Attività di docenza conferite da Enti Pubblici in materie attinenti al concorso;
- Borse di studio.

ASL FOGGIA

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 28 posti a tempo pieno e indeterminato di Dirigente Medico - Area Sanità – disciplina Chirurgia Generale.

LA DIRETTRICE GENERALE

In esecuzione della deliberazione D.G. n. 272 del 26-06-2026

RENDE NOTO

che è indetto, ai sensi del D.P.R. n. 483/1997, concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di **n. 28 posti** di Dirigente Medico - Area Sanità - disciplina di **“Chirurgia Generale”**. Il presente concorso è indetto ed espletato in conformità alle disposizioni:

- 1) del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.;
- 2) del D.P.R. 483/97;
- 3) dell'art. 57 Legge n. 125/1991, dell'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e al D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- 4) dell'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove selettive da parte dei candidati portatori di handicap;
- 5) dell'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98;
- 6) del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- 7) del D.P.R. n. 487 del 09/05/1994 e s.m.i.;
- 8) della L. n. 145/2018 e s.m.i.;
- 9) ai sensi degli artt. 678 e 1014 del D. Lgs. n. 66/2010 la riserva sarà garantita nei limiti delle percentuali ivi previste, per i volontari delle Forze Armate, nonché le altre riserve di legge sempre nei limiti percentuali previsti dalle norme di riferimento.

L'assunzione in servizio resta, in ogni caso, subordinata:

- all'esito positivo del procedimento concorsuale;
- al rispetto delle disposizioni e/o limitazioni di legge (nazionale e regionale) in materia di assunzione del personale in vigore alla conclusione del procedimento, nonché al reperimento delle risorse finanziarie necessarie.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali per il personale della Dirigenza dell'Area Sanità vigenti al momento della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro. **Il rapporto di lavoro, conseguente al presente bando, è disciplinato dal CCNL dell'Area Sanità, è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.**

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs n. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 35, comma 5 bis, del D. Lgs n. 165/2001 e s.m.i., **i vincitori del presente concorso devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni. La presente disposizione costituisce norma non derogabile dai contratti collettivi.**

ART. 1 REQUISITI DI AMMISSIONE

REQUISITI GENERALI

Possono partecipare al suddetto concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

- 1) cittadinanza italiana**, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea.

Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 s.m.i.:

- i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari di status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini europei o extracomunitari devono possedere i seguenti requisiti:

- godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'ASL Foggia, prima dell'immissione in servizio. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;

3) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari;

4) Godimento dei diritti politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

5) Non avere riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

6) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;

7) Non essere in godimento del trattamento di quiescenza.

REQUISITI SPECIFICI

Ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 10/02/1997 n. 483, i requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:

1) Laurea in Medicina e Chirurgia;

2) Specializzazione nella disciplina di **"Chirurgia Generale"** o in disciplina equipollente e/o in disciplina affine, ex D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i. Il candidato dovrà specificare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.lgs. 08/08/1991 n. 257 o del D. Lgs 17/08/1999 n. 368, come pure la durata del corso di specializzazione, ai fini di una adeguata valutazione della stessa; ai sensi dell'art. 56, comma 2 del D.P.R. n. 483/97, il personale del servizio sanitario in servizio di ruolo nella disciplina a concorso alla data di entrata in vigore dello stesso (1° febbraio 1998) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina;

3) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, co. 547 e 548 della L. n. 145/2018 e s.m.i. come modificato, da ultimo, dall'art. 3, comma 5 bis del decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, convertito, con modificazioni, con la legge 3 luglio 2023, n. 87 sono ammessi alla presente procedura i medici regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica richiesta o equipollente o affine che abbiano le specifiche competenze richieste dal presente bando; gli stessi saranno collocati, all'esito positivo, in graduatoria separata. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato di detti medici, risultati idonei ed utilmente collocati nella relativa graduatoria separata di medici specializzandi, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici specialisti alla data di scadenza del bando;

4) Iscrizione all'albo del relativo ordine professionale attestata da autocertificazione che conterrà data, numero e luogo di iscrizione. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Ai sensi dell'art. 49 e 50 del D.P.R. 31/08/1999, n.394 e s.m.i., i titoli accademici di studio conseguiti all'estero, devono essere corredati dal decreto di riconoscimento rilasciato dal Ministero della Salute Italiano ed il candidato deve risultare abilitato ad esercitare in Italia la professione di medico-chirurgo.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

I requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La mancanza, anche, di uno solo dei requisiti sopra indicati comporta l'esclusione dalla procedura concorsuale.

ART. 2 MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I candidati dovranno far pervenire, alla Direttrice Generale dell' ASL FOGGIA – via M. Protano, snc – 71121 Foggia – domanda di partecipazione tramite il portale “inPA”, entro 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente bando **sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4 serie speciale – concorsi ed esami, nonché sul Portale del Reclutamento del Dipartimento della Funzione Pubblica “inPA”.**

NON sono ammesse modalità di presentazione delle domande diverse da quella indicata, a pena di non ammissione.

Il sistema informatico permetterà l'accesso alla piattaforma informatica sino alle ore 23:59 del giorno previsto per la scadenza.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

L'omessa compilazione dei campi contrassegnati quali obbligatori comporta l'impossibilità di effettuare la registrazione e il successivo invio della domanda.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, il mancato rispetto determina l'esclusione dalla procedura di che trattasi.

Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La data di scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione è indicata, oltre che sul sito istituzionale dell' ASL FOGGIA, anche sul portale **www.inpa.gov.it.** che consentirà l'iscrizione al concorso esclusivamente entro tale data.

La domanda potrà essere compilata anche in più momenti: i dati resteranno salvati nella propria area personale, nella sezione “Le mie candidature”. La domanda sarà valida e regolarmente presentata solo se si termina la procedura completando l'invio entro la “Data Chiusura Invio Candidature”, indicata per l'Avviso/Bando selezionato. Prima di procedere con l'invio della domanda, si consiglia di verificare attentamente che i dati inseriti siano corretti. Scaduto il termine per la presentazione delle domande non è ammessa ulteriore produzione di documenti. Al termine della compilazione, dopo aver eseguito l'invio, il portale consente di scaricare un riepilogo della domanda presentata.

Al riepilogo sarà attribuito un codice ID associato in maniera univoca alla singola candidatura. La data di presentazione della domanda di partecipazione alla selezione è certificata e comprovata da apposita ricevuta elettronica rilasciata, al termine della procedura di invio, dal sistema informatico che, allo scadere del termine ultimo per la presentazione della domanda, non permette più, l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio del modulo elettronico. Ai fini della partecipazione al concorso, in caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi

le precedenti integralmente e definitivamente revocate e prive di effetto.

La presentazione di domande con altre modalità diverse da quella sopra descritta, determina l'automatica esclusione della procedura.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, non rimborsabile, di un contributo pari ad €. 10,00, da effettuarsi entro i termini di scadenza del bando nell'apposita sezione "PAGAMENTI", seguendo le istruzioni in fase di compilazione della domanda sul portale di Reclutamento INPA.

Il versamento deve riportare nella causale la dicitura come di seguito indicato: **Concorso Pubblico per n. 28 posti Dirigente Medico – Chirurgia Generale.**

Il contributo potrà essere versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura .

ART. 3 MODALITÀ DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

La partecipazione al presente Concorso Pubblico avviene esclusivamente mediante compilazione del modulo di domanda on-line, secondo le modalità di seguito riportate ed è da intendersi tassativa, pertanto non sono ammesse altre modalità di produzione o invio della domanda di partecipazione al concorso pubblico, **pena l'esclusione dallo stesso.**

Per la compilazione della domanda i candidati devono effettuare le seguenti operazioni:

- a) Collegarsi al sito <https://www.inpa.gov.it/>;
- b) Accedere tramite SPID;
- c) All'interno della propria pagina personale cliccare sulla sezione **CONCORSI** selezionare la procedura selettiva alla quale si intende partecipare;
- d) Compilare la domanda seguendo i campi obbligatori;
- e) Allegare i documenti richiesti in formato pdf e leggibili;
- f) Versare contributo di partecipazione nell'apposita sezione "PAGAMENTI", seguendo le istruzioni in fase di compilazione della domanda sul portale di Reclutamento INPA;
- g) Inoltare la domanda.

ART. 4 DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

All'atto della registrazione al Portale il candidato compila il proprio curriculum vitae, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, indicando:

- a) il cognome, il nome, il codice fiscale;
- b) il luogo e la data di nascita;
- c) di essere cittadino italiano o di altro Stato membro dell'Unione europea, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria o di essere cittadino di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo e dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 2;
- d) indirizzo di residenza o di domicilio, se diverso dalla residenza, il proprio indirizzo PEC o un domicilio digitale a lui intestato al quale intende ricevere le comunicazioni relative al concorso, unitamente a un recapito telefonico;
- e) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziato ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
- g) il titolo di studio posseduto o l'abilitazione professionale richiesti ai fini della partecipazione alla procedura selettiva, con indicazione dell'università o dell'istituzione che lo ha rilasciato e la data del

conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero il candidato indica gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo italiano o dichiara che provvederà a richiedere l'equiparazione;

- h) la specializzazione posseduta o la professionalità esercitata richieste dal bando; i) le documentate esperienze professionali e gli altri titoli da valutare in base a quanto previsto dal bando e dalla normativa applicabile;
- i) di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313. In caso contrario, devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- j) di aver effettuato il versamento del contributo pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili entro i termini di scadenza del bando nell'apposita sezione "PAGAMENTI", seguendo le istruzioni in fase di compilazione della domanda sul portale di Reclutamento INPA, **pena escusione dalla predetta procedura.**

I candidati dovranno, altresì, dichiarare nella domanda i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti; non si tiene conto delle iscrizioni che non contengano tutte le indicazioni circa il possesso dei requisiti richiesti per la registrazione al Portale o dai bandi di concorso.

Ferme restando le conseguenze sotto il profilo penale, civile, amministrativo delle dichiarazioni false o mendaci, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ivi compresa la perdita degli eventuali benefici conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, L'ASL FOGGIA si riserva di verificare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dai vincitori della procedura. Inoltre, ai fini dell'ammissione, il candidato è tenuto a caricare sul portale InPA i seguenti allegati:

- i documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare alla presente selezione (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- l'eventuale riconoscimento o richiesta di riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero, secondo la procedura di cui all'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001.

Per le RICHIESTE DI ASSISTENZA legate alla procedura di presentazione della domanda i candidati dovranno utilizzare esclusivamente e, previa lettura delle FAQ – Domande e risposte sul Portale InPA (indirizzo: <https://www.inpa.gov.it/faq-domande-e-risposte/>), l'apposito Form di assistenza presente sul portale inPA (RICHIEDI SUPPORTO).

L'ASL FOGGIA declina ogni responsabilità in merito all'eventuale rallentamento della piattaforma web o a eventuali problemi telematici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, che possano determinare l'impossibilità per il candidato di inoltrare l'istanza di partecipazione nei termini previsti. In ogni caso di malfunzionamento, parziale o totale della piattaforma digitale, accertato dall'amministrazione che bandisce il concorso, che impedisca l'utilizzazione della stessa per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, verrà pubblicato un avviso di malfunzionamento sul sito istituzionale e sul portale inPA e verrà prevista la proroga del termine di scadenza per la presentazione della domanda corrispondente a quello della durata del malfunzionamento. L'ASL Foggia non si assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni, dipendenti da inesatte indicazioni del recapito e dell'indirizzo PEC da parte dei concorrenti o da mancata oppure tardiva modifica dell'indirizzo PEC impostato sul portale InPA, né per eventuali disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Le domande già

presentate restano valide a tutti gli effetti e, qualora i candidati intendano far valere ulteriori titoli maturati entro la eventuale nuova data di scadenza del bando, dovranno aggiornare la domanda e i relativi allegati.

ART. 5 DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Il candidato dovrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine e campi di cui si compone il format. **Si sottolinea che tutte le informazioni richieste (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative ed ogni altro titolo da valutare), dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, nonché la valutazione dei titoli.**

Si tratta, comunque, di dichiarazioni rese sotto la propria personale responsabilità dal candidato ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente. In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziaria, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

I rapporti di lavoro in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda: quindi, **in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda.**

Le pubblicazioni devono essere dichiarate nella domanda ed allegate necessariamente alla stessa. Le stesse dovranno essere edite a stampa o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice. **Non si procederà alla valutazione delle pubblicazioni non allegate. Nei casi suddetti effettuare la scansione dei documenti e l'upload (allegandoli seguendo le indicazioni fornite dalla procedura on line, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format).**

Non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti. Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete. Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni o integrazioni inviate (anche successivamente) con modalità diverse da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

ART. 6 CAUSE DI IRRICEVIBILITÀ, NON AMMISSIONE ED ESCLUSIONE

Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, l'esclusione del candidato dal concorso è deliberata dal Commissario Straordinario con provvedimento motivato da pubblicare sul sito web aziendale <https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio> sezione **concorsi e avvisi** entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Costituisce **motivo di irricevibilità**:

- l'invio della domanda in forma e/o con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
- l'invio della domanda al di fuori del termine previsto dal presente bando.

Costituisce **motivo di non ammissione**:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancata presentazione dei documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda ai sensi dell'art. 5;

Costituisce **motivo di esclusione**:

- mancata presentazione nel giorno, ora e sede stabiliti per sostenere le prove d'esame;
- mancato conseguimento in tutte le prove d'esame della valutazione di sufficienza;
- accertamento di dichiarazioni non veritiere rese dal candidato;

- mancato versamento entro il termine di scadenza del contributo di partecipazione al concorso;
- Per i cittadini europei o extracomunitari costituisce motivo di esclusione:
- non aver dichiarato nella domanda di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
 - non aver dichiarato nella domanda di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

ART. 7 AMMISSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi al concorso, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso alla procedura, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

La ASL Foggia potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione. L'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

L'ammissione e l'esclusione dei candidati sarà effettuata esclusivamente con avviso pubblicato sul sito istituzionale <https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio> sezione **Concorsi e Avvisi**.

Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito ai singoli candidati.

ART. 8 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà nominata con deliberazione del Commissario Straordinario, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. n. 483/97, nonché di quanto disposto dall'art. 35 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle Commissioni.

Il sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice, verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda, via Protano 71121 – Foggia, secondo il calendario pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel rispetto delle indicazioni di cui agli artt. 6 e 25 del DPR 483/1997 e comunque previo avviso pubblicato sul sito <https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio> sezione **Concorsi e Avvisi**.

In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo ed alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. In caso di ulteriori sorteggi per la sostituzione di eventuali altri componenti di nomina aziendale, i sorteggi avverranno presso la sede legale dell'Azienda Asl Foggia, via Protano 71121 – Foggia, previo avviso pubblicato sul sito <https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio> sezione **Concorsi e Avvisi**.

Le funzioni di Segretario sono svolte da un Funzionario dell'U.O. Concorsi e Assunzioni.

ART. 9 PROVE DI ESAME E VALUTAZIONE TITOLI

Ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483 le prove di esame relative al concorso di cui al presente bando sono le seguenti:

a. **Prova scritta:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

b. **Prova pratica:** su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; la prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

c. **Prova orale:** sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **14/20**.

Ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483 la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli;
- b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 30 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera, punti 10;
- b) titoli accademici e di studio, punti 3;
- c) pubblicazioni e i titoli scientifici, punti 3;
- d) curriculum formativo e professionale, punti 4.

I titoli valutabili ed i relativi punteggi sono quelli previsti dagli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 27 del D.P.R. n. 483/97.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati **secondo gli ELEMENTI DI VALUTAZIONE allegati al presente bando, come parte integrante dello stesso**, nonché nel rispetto del citato DPR n. 483/97.

La valutazione dei titoli sarà effettuata dopo la prova scritta, per i soli candidati presenti alla stessa, e, comunque, prima della correzione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale. L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.

La valutazione dei titoli è effettuata dalla commissione esaminatrice sulla base dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di ammissione al concorso. I titoli di cui il candidato chiede la valutazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di cui al presente bando. Sono valutabili solo i titoli completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione.

Per quanto concerne lo svolgimento delle prove si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. n. 483/97.

La Commissione potrà stabilire che la prova scritta e la prova pratica possano svolgersi con l'ausilio di apparecchiature informatiche. In tal caso i candidati ammessi a sostenere la prova scritta e la prova pratica avranno a disposizione una postazione informatica. Al termine del tempo previsto per ciascuna prova, il sistema interromperà la procedura ed acquisirà definitivamente le risposte fornite dal candidato sino a quel momento, fermo restando che fino all'acquisizione definitiva il candidato potrà correggere le risposte già date. In ogni caso e indipendentemente dalla modalità di espletamento prescelte, durante la prova i candidati non possono introdurre nella sede di esame carta da scrivere, pubblicazioni, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura e telefoni cellulari o altri dispositivi idonei alla memorizzazione o trasmissione dati o allo svolgimento di calcoli matematici. I candidati non possono, durante la prova, comunicare tra loro. In caso di violazione di tali disposizioni la commissione esaminatrice o il comitato di vigilanza dispone l'immediata esclusione dal concorso.

ART. 10 CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Ai candidati ammessi a sostenere le prove di esame, l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella **Sezione Concorsi e Avvisi** del sito internet istituzionale <https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio> con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e della prova pratica e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale.

Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data, pertanto, ulteriore comunicazione in merito ai singoli candidati.

I candidati devono presentarsi puntualmente nella sede, nel giorno e nell'ora stabilita, muniti di:

- di un valido documento di riconoscimento;
- codice fiscale;
- copia della ricevuta di versamento del contributo per la partecipazione alla procedura di che trattasi;
- eventuale altra documentazione richiesta ai candidati unitamente alla comunicazione del diario delle prove. Solo per i non cittadini italiani, oltre alla documentazione innanzi citata, è necessario portare anche documentazione attestante il possesso dello status di equiparato ai fini dell'accesso al pubblico impiego (art. 38 D.lgs. 165/2001 e s.m. e i.).

È escluso il rinvio a documenti già presentati dal candidato presso l'ASL Foggia in occasione di altre procedure concorsuali.

L'assenza dalla sede di svolgimento delle prove nella data e nell'ora stabilita, per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore, comporta l'esclusione dalla procedura. Ogni comunicazione concernente la prova, compreso il calendario ed il relativo esito, sarà effettuata attraverso pubblicazione sul sito aziendale <https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio> sezione **Concorsi e Avvisi**.

Sullo stesso sito saranno pubblicate eventuali indicazioni specifiche in ordine alla prova, definite dalle commissioni esaminatrici.

ART. 11 GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame, formulerà:

- una graduatoria di candidati specializzati, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e s.m.i.;
- una graduatoria separata di candidati specializzandi idonei in cui rientrano i medici regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del relativo corso di specializzazione nella disciplina messa a concorso ed equipollenti. Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso e tenuto conto delle riserve di legge di cui agli artt. 678 e 1014 del D. Lgs. n. 66/2010, nonché delle altre riserve di legge, i candidati utilmente collocati nella graduatoria dei candidati specializzati, secondo l'ordine delle posizioni derivante dall'attribuzione del punteggio complessivo riportato da ciascuno di essi, fino all'integrale copertura dei posti messi a concorso.

Nel caso i partecipanti aventi titolo alle riserve di legge non superino le prove concorsuali, questa Azienda provvederà a dichiarare vincitori del presente concorso i candidati inseriti nella graduatoria degli specializzati, secondo l'ordine delle posizioni derivante dall'attribuzione del punteggio complessivo riportato da ciascuno dei candidati, fino all'integrale copertura dei posti messi a concorso.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in tutte le prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza di cui all'art. 14 del D.P.R. 483/97.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici risultati idonei e utilmente collocati nella citata graduatoria separata di medici specializzandi, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, ai sensi dell'art. 1, co. 547 e 548 della L. n. 145 del 30 dicembre 2018 e s.m.i.

Tenuto conto delle diverse date di conseguimento del titolo di specializzazione ed al fine di garantire il rispetto del diritto di convocazione secondo l'ordine di posizione in graduatoria, per eventuali ed ulteriori scorrimenti la graduatoria medesima sarà ripercorsa ogni volta partendo dal primo classificato e secondo l'ordine della stessa, attribuendo l'incarico al candidato che medio tempore abbia conseguito il relativo titolo di specializzazione, fatte salve eventuali diverse disposizioni normative che dovessero intervenire durante il periodo di vigenza della graduatoria di riferimento.

Il Commissario Straordinario dell'ASL, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva unitamente alle graduatorie e nomina i vincitori, tenuto conto di quanto disposto dalla L. n. 68/99, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria dei vincitori sarà pubblicata nel B.U.R.P., nonché sul sito ufficiale dell'Azienda e sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposte dalle Leggi vigenti in materia.

Le graduatorie finali degli idonei costituiranno anche graduatorie per assunzioni a tempo determinato nello stesso profilo professionale per la disciplina a concorso.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale <https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio> sezione **Concorsi e Avvisi** sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

ART. 12 IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori del concorso saranno invitati, a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo indicato dagli stessi, a prendere servizio **entro i termini stabiliti dall'Azienda**.

L'Asl Foggia procederà alla convocazione dei candidati ai fini dell'assegnazione dell'incarico a tempo indeterminato/determinato per i medici specializzandi, secondo ordine di graduatoria, fino a concorrenza dei posti disponibili. La mancata accettazione dell'incarico nei termini indicati dall'Azienda nonché la mancata accettazione della sede di prima assegnazione costituisce causa di decadenza dall'iscrizione nella graduatoria e dal diritto all'assunzione.

Le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo dichiarato nella domanda di partecipazione. Si ribadisce pertanto la necessità che i candidati provvedano a rettificare i propri recapiti. Ogni variazione dei predetti recapiti, dovrà essere comunicata a mezzo PEC all'indirizzo di protocollo concorsiaslfg@mailcert.aslfg.it, indicando con esattezza la procedura concorsuale a cui si riferisce.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

L'accertamento della idoneità alla mansione specifica, sarà effettuato a cura dell'Azienda ASL Foggia prima dell'immissione in servizio.

È ritenuto in possesso dei requisiti per l'assunzione in relazione alla mansione specifica oggetto del presente concorso, il candidato giudicato dal Medico Competente in fase di visita medica preventiva preassuntiva:

- Idoneo alla mansione specifica;
- Idoneo parzialmente alla mansione specifica con prescrizioni;
- Idoneo parzialmente in modo temporaneo alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo temporaneo alla mansione specifica.

Non è ritenuto in possesso dei requisiti per l'assunzione in relazione alla mansione specifica oggetto del concorso, il candidato giudicato dal Medico Competente in fase di visita preventiva preassuntiva:

- Idoneo parzialmente in modo permanente alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo permanente alla mansione specifica.

Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione. L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione e/o la prosecuzione del rapporto di lavoro.

I vincitori del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. 30/03/2001, n.165 e s.m.i.;
- l'assenza di conflitto di interesse ex art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i.

L'ASL Foggia, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

I vincitori di concorso devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni, ai sensi dell'art. 35, co. 5 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..

La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, l'assunzione dovrà avvenire entro i 30 giorni successivi alla comunicazione di assunzione.

Gli effetti economici e giuridici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio. L'assunzione è subordinata:

- all'esito positivo del procedimento concorsuale;
- al rispetto delle disposizioni e/o limitazioni di legge (nazionale e regionale) in materia di assunzione del personale in vigore alla conclusione del procedimento, nonché al reperimento delle risorse finanziarie necessarie;

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale, fatti salvi i casi di esonero previsti dal CCNL vigente al momento della sottoscrizione del contratto.

ART. 13 NORME FINALI

Per quanto non previsto espressamente dal presente bando, si fa rinvio alle norme contenute nelle fonti normative legislative, regolamentari e contrattuali vigenti in materia, ivi comprese quelle richiamate nel presente bando.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa Amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

La Direttrice Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano sollevare eccezioni e/o accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande, ivi compresa la restituzione della quota versata per la partecipazione alla procedura concorsuale.

Il presente bando costituisce "lex specialis" della procedura concorsuale e, pertanto, la partecipazione alla stessa comporta, implicitamente, l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia con particolare riferimento al D.P.R. n. 483/97 e al D.P.R. 487/94 ed al vigente C.C.N.L. Area Sanità.

Per ottenere informazioni riguardanti il concorso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL Foggia - Area Gestione Personale - U.O. Concorsi e Assunzioni - tel. 0881 884 988/623/981/874/679, dalle **ore 10 alle ore 12 nei giorni di martedì e giovedì** (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti i requisiti di partecipazione).

Non si potrà compilare la domanda per conto dei candidati ma solo dare indicazioni su eventuali problemi tecnici.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito <https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio> sezione **Concorsi e Avvisi**.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale delle Repubblica Italiana (G.U.) - 4ª serie speciale - e, contestualmente alla pubblicazione sulla G.U., sul sito Internet Aziendale <https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio> sezione **Concorsi e Avvisi**. Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

ART. 14 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del

Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), La informiamo che il trattamento dei dati personali da Lei forniti in sede di partecipazione al presente avviso pubblico, saranno raccolti dall'ASL di Foggia, in qualità di Titolare del trattamento dei dati.

I dati personali dei candidati saranno trattati, attraverso sistemi informatizzati, per le finalità di gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro. I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori autorizzati dell'ASL di Foggia e da eventuali terzi designati come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea. Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'ASL di Foggia, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679). L'apposita istanza è presentata contattando il Titolare del trattamento (ASL di Foggia – Area Risorse Umane – U.O. “Concorsi e Assunzioni” - Via Michele Protano n.13 – 71121- Foggia - pec: concorsiaslfg@mailcert.aslfg.it) o il Responsabile della protezione dei dati presso l'ASL di Foggia (email: rpd@aslfg.it - Pec: rpd@mailcert.aslfg.it).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. art. 79 del Regolamento citato. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa dettagliata in allegato al presente bando. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa privacy per “Bandi di concorso e selezioni pubbliche” resa disponibile nell'apposita sezione “Privacy” del sito internet istituzionale, all'indirizzo <https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia>.

Con la partecipazione al presente Avviso Pubblico è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Direzione Generale Asl Foggia - Responsabile della Protezione dei Dati Personali, via Protano, pec: rpd@mailcert.aslfg.it.

Dott.ssa Tiziana Dimatteo
DIRETTRICE GENERALE



ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

DIRIGENTE AREA SANITÀ AI SENSI DEL DPR N. 483/97:

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti (art. 27, comma 3):

- a) titoli di carriera: max 10 punti;
- b) titoli accademici e di studio: max 3 punti;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: max 3 punti;
- d) curriculum formativo e professionale: max 4 punti.

TITOLI DI CARRIERA (max 10 punti) –

Ai sensi dell'art. 27, comma 4, D.P.R. n. 483/1997:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

- 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
 - 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
 - 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
 - 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
- b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. a), D.P.R. n. 483/1997

- 1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- 2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- 3) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO (max 3 punti)

Ai sensi dell'art. 27, comma 5, D.P.R. n. 483/1997:

- a) ulteriore Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente punti 1,00;
- b) ulteriore Specializzazione in una disciplina affine punti 0,50;
- c) ulteriore Specializzazione in altra disciplina punti 0,25;
- d) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
- e) dottorati di ricerca, punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

Solo per i Dirigenti Medici, la specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257 nonché del D. Lgs 368/99 e s.m.i, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con il punteggio previsto dall'art. 27, comma 7 del D.P.R. 483/97, **0,500 per anno di corso di specializzazione**.

PUBBLICAZIONI (max 3 punti)

Ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. b): le pubblicazioni e gli abstract/poster saranno valutati solo se attinenti alla posizione funzionale da conferire e se allegati alla domanda di partecipazione.

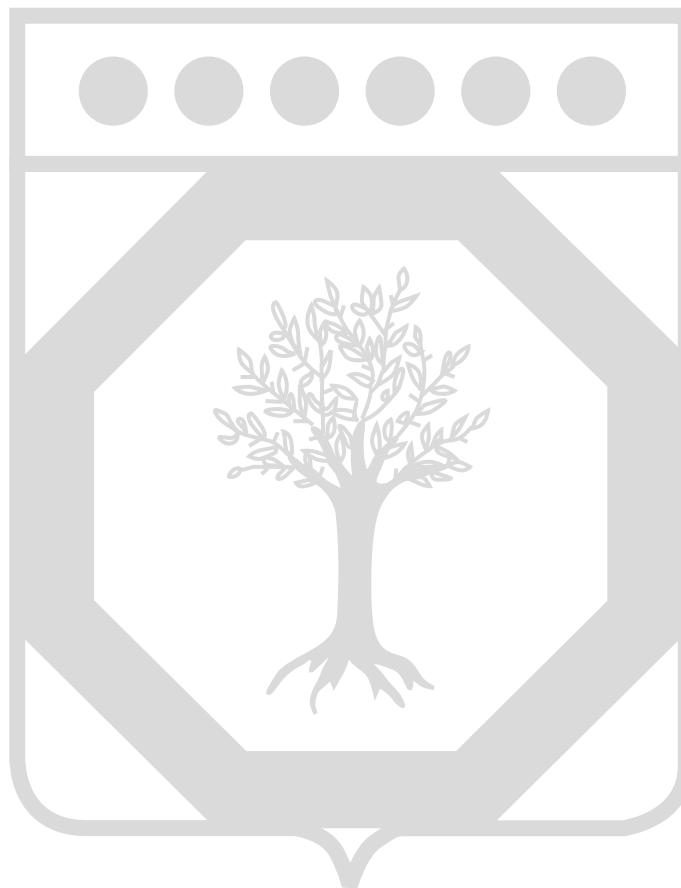
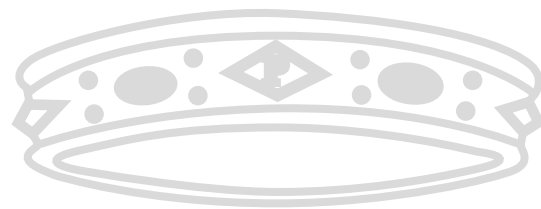
CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE (max 4 punti)

Ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. c), costituiranno oggetto di valutazione:

- Incarichi di lavoro flessibile diversi dal tempo determinato attinenti alla disciplina;



- Corsi, convegni, congressi, seminari ecc. attinenti alla disciplina e con riconoscimento ECM e FAD, in qualità di discente;
- Corsi, convegni, congressi, seminari ecc. attinenti alla disciplina e con riconoscimento ECM e FAD, in qualità di docente/relatore;
- Master universitari (I livello, II livello ed executive);
- Corsi di perfezionamento universitari;
- Corsi di Alta Formazione Universitaria;
- Idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento;
- Attività di docenza conferite da Enti Pubblici in materie attinenti al concorso;
- Borse di studio.



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372

Sito internet: <https://burp.regione.puglia.it>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott.ssa Maddea MICCOLIS**



Maddea
Miccolis
09.07.2026
18:09:10
GMT+02:00

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)